

SALINI S.P.A.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012**

MISSION

Il Gruppo Salini è un “general contractor” internazionale specializzato nella costruzione di grandi opere complesse. Ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile, fa leva sull’innovazione tecnologica, organizzativa e sullo straordinario patrimonio umano e professionale di cui dispone, per sviluppare soluzioni costruttive, capaci di valorizzare le risorse dei territori e di contribuire alla crescita economica e sociale dei popoli.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
ORGANI SOCIALI	5
PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	8
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo.....	9
Lo sviluppo sostenibile	16
Qualità, Sicurezza ed Ambiente	18
Corporate Governance.....	19
Risorse Umane	21
Creazione di un “Campione Nazionale”	23
Attività di ricerca e sviluppo	26
ANDAMENTO OPERATIVO	27
Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	28
Premessa.....	28
<i>Dati consolidati di sintesi</i>	28
<i>Andamento economico ed operativo</i>	30
Andamento della gestione per area geografica	38
<i>Estero</i>	38
<i>Italia</i>	48
Le principali società del Gruppo Salini S.p.A.....	52
<i>Salini S.p.A. (Società capogruppo)</i>	52
<i>Todini Costruzioni Generali S.p.A.</i>	56
Conto economico riclassificato	56
ALTRE INFORMAZIONI.....	59
Azioni proprie	60
Attività di direzione e coordinamento	60
Revisione legale dei conti	60
Indicatori alternativi di performance	61
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	61
Esercizio dell’opzione di tassazione consolidata ai fini IRES.....	62
Sedi secondarie	62
Gestione del rischio nel Gruppo Salini	63
Eventi successivi	63
Conclusioni.....	67
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012	68
NOTA INTEGRATIVA	77
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	147

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Organi sociali

(Situazione aggiornata al 31.12.2012)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Salini Simonpietro
<i>Amministratore Delegato</i>	Salini Pietro
<i>Consiglieri di Amministrazione</i>	Salini Simon Pietro
	Todini Luisa
	Salini Alessandro
	Perrini Francesco*
	Morganti David*
	Cera Roberto*
	Piredda Gianluca*

*Indipendente

COMITATO ESECUTIVO

<i>Membri del Comitato</i>	Salini Simonpietro
	Salini Pietro
	Salini Simon Pietro

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE

<i>Membri del Comitato</i>	Morganti David
	Cera Roberto
	Piredda Gianluca

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Membri del Comitato

Morganti David

Cera Roberto

Piredda Gianluca

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Roberto Parasassi

Sindaci Effettivi

Claudio Volponi

Federico Parasassi

Sindaci Supplenti

Roberto Melluso

Francesco Farina

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo

(Valori in Euro/000)

31-dic-2012

TOTALE RICAVI	1.838.446
EBITDA	189.616
EBITDA Margin	10,3%
EBIT	97.003
EBIT Margin	5,3%
EBT (a)	369.542
EBT Margin	20,1%
UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	324.412

TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	919.211
CAPITALE CIRCOLANTE GESTIONALE	(143.362)
FONDI	(18.901)
Utilizzi	756.949
PATRIMONIO NETTO	(593.723)
DEBITI FINANZIARI NETTI	(163.225)
Fonti	(756.949)

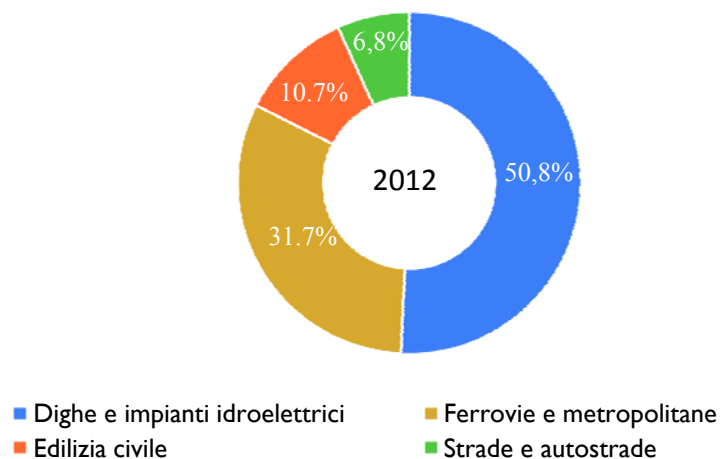
Net Debt / Equity	0,27
Net Debt / EBITDA	0,86

ROS (Return on Sales)	5,3%
ROE (Return on Equity)	57,3%
ROI (Return on Investments)	12,8%
Current Asset Ratio	147,8%

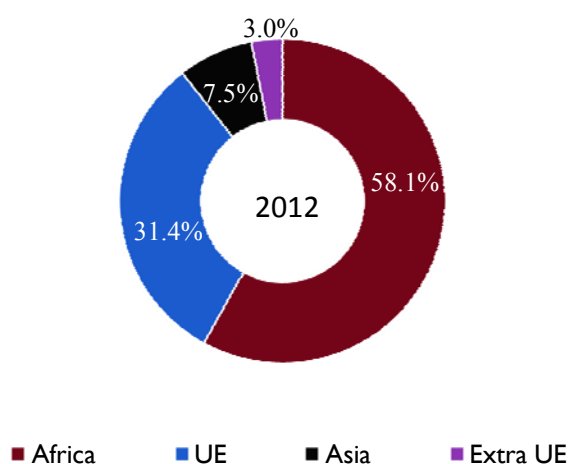
- (a) Il risultato risente significativamente dell'effetto economico pari a circa 274 milioni di Euro derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipata Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell'esercizio.

Portafoglio ordini per settore (€/000)

Dighe e impianti idroelettrici	50,8%	31-dic-2012 4.886.668
Ferrovie e metropolitane	31,7%	3.054.552
Edilizia civile	10,7%	1.030.360
Strade e autostrade	6,8%	652.415
		9.623.995

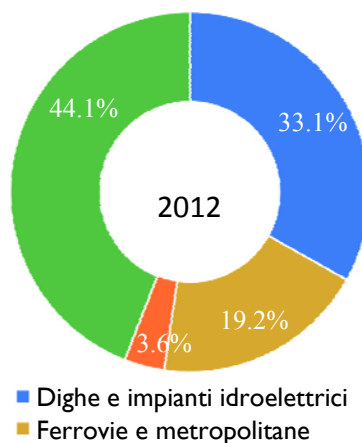
**Portafoglio ordini per area geografica (€/000)**

		31-dic-2012
Africa	58,1%	5.588.462
UE	31,4%	3.024.094
Asia	7,5%	718.503
Extra UE	3,0%	292.936
		9.623.995

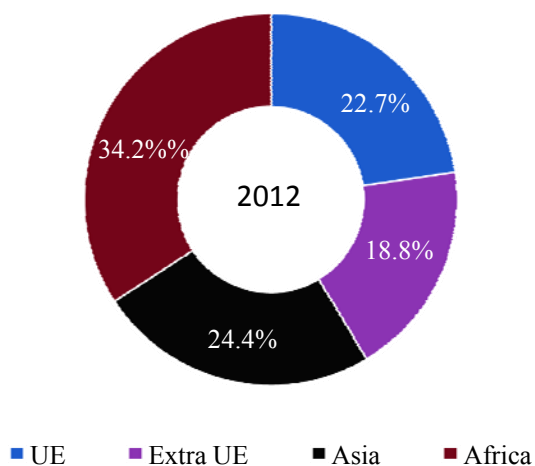


Ricavi operativi per settore (€/000)

Dighe e impianti idroelettrici	33,1%	586.656
Ferrovie e metropolitane	19,2%	339.828
Edilizia civile	3,6%	63.323
Strade e autostrade	44,1%	780.059
		1.769.866

31-dic-2012**Ricavi operativi per area geografica (€/000)**

UE	22,7%	401.433
Extra UE	18,8%	332.172
Asia	24,4%	431.143
Africa	34,2%	605.118
America	0,0%	-
		1.769.866

31-dic-2012

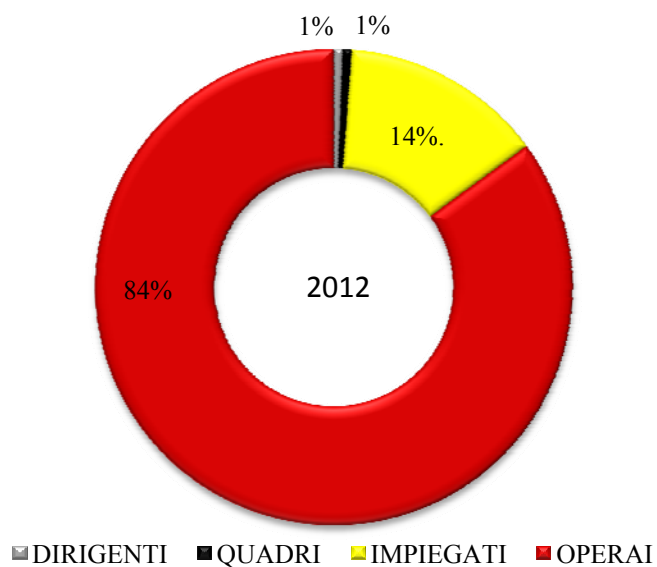
Dati di sintesi sul personale**31-dic-2012**

COSTO DEL PERSONALE

195.701

NUMERO DIPENDENTI

19.531

RISORSE UMANE

Scenario macroeconomico e mercati di riferimento

Nel corso dell'ultimo decennio la domanda globale di infrastrutture complesse e di grandi dimensioni è rimasta sostenuta nonostante il rallentamento dell'economia mondiale che, specialmente nei Paesi economicamente più sviluppati, ha generato importanti ripercussioni sul settore delle costruzioni.

Parallelamente le società di ingegneria e di settore operanti a livello globale, sono state protagoniste di un processo di concentrazione finalizzato sia al raggiungimento di dimensioni critiche e sia all'acquisizione di competenze specifiche necessarie per l'esecuzione di progetti tecnologicamente complessi ed a maggior valore aggiunto (cd. mega progetti).

Il Gruppo Salini valuta che il settore delle costruzioni, nel periodo 2013-2015, tornerà a crescere nella misura del 9% medio annuo con un valore del mercato globale di riferimento stimabile in oltre 600 miliardi di euro.

La crescita attesa sarà trainata dai Paesi emergenti, con particolare riferimento all'America Latina (+17% in media all'anno nel periodo 2012-15), all'Africa (+10% in media all'anno nel periodo 2012-15), all'Asia (+10% in media all'anno nel periodo 2012-15) ed all'Oceania (+8% in media all'anno nel periodo 2012-15), mentre le economie più sviluppate presenteranno tassi medi annui più modesti: Europa Occidentale e America del Nord (+5%).

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Salini ha saputo cogliere le opportunità offerte dal mercato orientando selettivamente le proprie iniziative commerciali verso i segmenti del business nei quali ha maturato referenze e competenze distintive tali da riuscire a competere in maniera vincente, creando valore a beneficio di tutti gli stakeholder. I risultati conseguiti nell'esercizio si inquadrano in una strategia di lungo termine che ha consentito alla Società di cogliere al meglio il positivo trend del settore a livello globale.

La Società vanta una presenza ormai consolidata in aree geografiche come l'Africa e l'Asia, ma ha avuto al contempo la capacità di ampliare il proprio raggio di azione verso nuovi Paesi che offrono prospettive interessanti di sviluppo, quali la Danimarca e l'America Latina. La strategia di crescita, inoltre, si è sviluppata anche per linee esterne con il duplice obiettivo di raggiungere dimensioni analoghe a quelle dei grandi gruppi internazionali di settore e di acquisire ulteriori competenze distintive necessarie per meglio competere sul mercato globale delle costruzioni.

In tale ottica si inquadra l'investimento strategico nella società Impregilo S.p.A., realizzato con il fine di creare un "Campione Nazionale" caratterizzato da:

- una presenza globale con una maggiore forza commerciale;
- una scala dimensionale da market leader, anche grazie al prevedibile conseguimento di significative sinergie commerciali e di costo;
- una combinazione e valorizzazione delle competenze manageriali attualmente esistenti all'interno dei due Gruppi, mediante la creazione di un management team integrato, con determinazione ed esperienza idonee a competere in progetti infrastrutturali di grandi dimensioni e notevole complessità;
- una struttura finanziaria solida e permeata da un adeguato standing creditizio.

Nel mese di settembre 2012, la Salini Costruttori e l'Impregilo hanno siglato un accordo strategico di cooperazione commerciale e organizzativa, al fine di avviare una politica di collaborazione tra i due Gruppi volta a cogliere le opportunità di mercato, realizzando al tempo stesso risparmi di costi per effetto delle correlate sinergie operative e industriali. Il rapporto di partnership strategica si baserà su un principio generale di condivisione paritaria ("50/50") dei benefici e degli oneri connessi ai progetti selezionati, nel rispetto delle individualità, delle strutture e della consistenza delle singole imprese, i cui effetti hanno iniziato a sostanzarsi principalmente nel corso del 2013.

Per quanto riguarda la conduzione dei progetti, dalla fase di acquisizione fino al completamento ed alla relativa consegna, il Gruppo Salini ha confermato l'attenzione da sempre dedicata alla valutazione dei rischi, sviluppando un'articolata metodologia che consente di monitorare e gestire il rischio-paese nei suoi vari aspetti, in particolare quelli attinenti il rischio politico, economico, finanziario nonché quelli connessi all'esecuzione dei lavori, includendo in questi ultimi la sicurezza del proprio personale.

Il Gruppo opera, oltre che in Italia, in aree e Paesi caratterizzati da condizioni di buona stabilità politica e solidi fondamentali economici, in sintonia con le amministrazioni locali e le direzioni lavori e senza soffrire particolari problemi di ritardi nei pagamenti.

Nel 2012, le commesse africane hanno generato il 34% delle attività produttive, l'area extra UE il 19%, e l'Asia il 24%.

Il valore residuo dei progetti in portafoglio al 31 dicembre 2012 ammonta a 9,6 miliardi di euro ed è distribuito in aree e Paesi dei continenti eurasiatico ed africano caratterizzati da elevati tassi di crescita attesi; si compone per il 48,4% da impianti idroelettrici e dighe, per il 31,7% da reti metropolitane e ferrovie, per il 6,8% da strade, autostrade e ponti e per il restante 10,7% da altre infrastrutture industriali e civili.

Con riferimento all'**Africa sub-sahariana**, dove il Gruppo può contare sul 53% del portafoglio, si segnala un consolidato e generalizzato processo di miglioramento di molti indicatori sia economici che politico-sociali.

In **Etiopia** la situazione politica è stabile e l'economia è in ripresa grazie in particolare al settore agricolo ed energetico, dove la Società sta contribuendo in modo determinante allo sviluppo degli investimenti nella produzione da fonti rinnovabili. La crescita stimata è pari al 5% e la Banca Mondiale è presente con 25 progetti per un impegno totale di 3,6 miliardi di dollari.

In **Nigeria** l'economia beneficia di una condizione di stabilità politica con effetti positivi sullo sviluppo economico atteso che viene stimato essere superiore al 7%, in virtù soprattutto dell'export petrolifero. Le autorità hanno ristrutturato il sistema bancario ed avviato investimenti nelle infrastrutture di trasporto ed energetiche, settori in cui la Banca Mondiale finanzia oltre 20 progetti.

Nell'**area Csi** il Gruppo è diffusamente presente, ed il Paese nel quale vi sono le commesse più significative è il **Kazakistan**, ricco di gas e idrocarburi, la cui crescita attesa è superiore al 5% ed in cui operano Banca Mondiale, Bers e Adb nei settori dei trasporti, energia e ambiente.

In **Ucraina**, che sta beneficiando dei recenti investimenti per gli Europei di calcio e dove operano la Banca Mondiale e la Bers, è prevista una crescita del 3%, sostenuta dall'export di acciaio.

In **Azerbaijan**, cerniera tra Europa e Asia per oleodotti e gasdotti, i settori dell'edilizia e delle infrastrutture sono in espansione in conseguenza del piano di investimenti pubblici varato dal governo e la crescita attesa del Pil è di circa il 3%.

La **Malaysia** è caratterizzata da uno sviluppo progressivo di progetti di investimento collocabili nell'ambito del piano di trasformazione economica previsto dal governo, con consistente apporto privato.

Un notevole grado di apertura commerciale ed un solido sistema bancario concorrono a determinare una crescita prevista del 4,4%.

La **Turchia**, che per il Gruppo rappresenta un nuovo importante mercato di operatività, ha in programma notevoli investimenti in infrastrutture di trasporto ed energetiche, parzialmente sostenuti da un sistema bancario efficiente. Il governo ha recentemente approvato un nuovo programma di incentivi agli investimenti. Lo sviluppo atteso del Pil è pari al 2,3%.

La **Danimarca**, infine, dove il Gruppo ha l'onore di realizzare come leader del Copenhagen Metro Team uno dei progetti di trasporto urbano più rilevanti in Europa, è una delle economie più stabili e solide con uno dei debiti pubblici più bassi nella UE.

Lo sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è divenuto negli anni parte integrante della strategia aziendale, sviluppandosi in programmi atti a fornire gli strumenti necessari per operare in realtà numerose e diversificate, interpretando e rispettando le attese di istituzioni, committenti, comunità locali, consumatori e controparti tecnico-operative che hanno storie e culture diverse tra loro.

La Società crede fermamente che una corretta gestione della sostenibilità permetta non solo di mitigare i rischi operativi, finanziari e “reputazionali”, attraverso una ottimizzazione delle variabili non finanziarie, ma anche di creare nuove opportunità ed ottenere vantaggi competitivi in un mercato sempre più attento alle suddette tematiche di sostenibilità.

Il Gruppo ha tradotto queste esigenze in una visione e in uno stile di lavoro incentrati sul valore delle persone, sull’attenzione verso l’ambiente, sui principi della responsabilità sociale e della cittadinanza d’impresa.

I progetti che realizziamo – energia da fonti rinnovabili, infrastrutture per il decongestionamento della mobilità urbana, soluzioni a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico metropolitano, sviluppo e potenziamento delle infrastrutture territoriali come fattore di valorizzazione dei territori – creano valore duraturo per le comunità interessate e costituiscono un volano per lo sviluppo ulteriore dei territori.

La Società ha formalizzato la sua filosofia d’azione in un sistema coordinato di politiche, procedure e strutture organizzative, allineato ai principali standard internazionali di riferimento. In particolare si evidenzia l’adesione, dall’anno 2010, al “Global Compact” delle Nazioni Unite, l’iniziativa di livello mondiale in tema di sviluppo sostenibile attraverso la quale viene richiesto l’impegno ad allineare le proprie strategie ed operatività ai dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

A livello nazionale si segnala la partecipazione al “Global Compact Network Italia”, che prevede, con la collaborazione delle altre organizzazioni ed aziende aderenti, l’esecuzione di progetti specifici ed iniziative volte all’avanzamento delle priorità indicate dal Global Compact.

La strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo si concretizza nella massimizzazione dei benefici generati nelle aree di intervento, a vantaggio degli stakeholder locali. Le nostre priorità riguardano la creazione di nuova occupazione, l’impiego di fornitori in loco, la realizzazione di investimenti ed iniziative a favore delle comunità sul territorio ed il rispetto rigoroso di elevati standard ambientali.

L’impegno ad avvalersi di forza lavoro e fornitori locali produce effetti positivi sullo sviluppo delle economie territoriali, specialmente nei paesi emergenti, elevando il livello delle competenze dei lavoratori e gli standard qualitativi dei fornitori, migliorando al contempo le infrastrutture e le condizioni ambientali delle zone in cui realizziamo i nostri progetti.

L’attenzione profusa nei confronti delle risorse umane si focalizza soprattutto sui temi della salute, della sicurezza e dei diritti dell’uomo, attraverso l’adozione di regole e norme

di condotta fortemente condivise e sostenute da un impegno formativo e da un confronto assiduo con i dipendenti.

Il coinvolgimento della Società è caratterizzato, inoltre, da una forte considerazione dei bisogni delle comunità locali. Attraverso le strutture di sede ed il management di cantiere, vengono analizzate e valutate le necessità delle comunità, sviluppando – spesso in partnership con istituzioni ed altre organizzazioni in loco – progetti di investimento in ambito educativo, sanitario, culturale e ricreativo.

Negli ultimi anni, sono state destinate notevoli risorse per la costruzione di edifici, scuole, ospedali e strade ed inoltre è stata assicurata la distribuzione di energia, acqua e assistenza sanitaria alle comunità locali. Durante la realizzazione dei progetti, inoltre, è stato consentito alle medesime comunità locali di accedere ad alcune strutture di cantiere, come cliniche mediche, aule di formazione, pozzi, strade e ponti, che spesso sono lasciati agli enti locali ed alle istituzioni a progetto ultimato.

Oltre le persone, al centro del nostro impegno quotidiano vi è la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che costituiscono elementi imprescindibili del nostro modello di business.

A tal fine la Società elabora ed esegue i suoi interventi assicurando che sia garantita all'ambiente una tutela quanto più accurata possibile, impegnandosi al costante miglioramento delle prestazioni ambientali, intese come parte integrante delle performance economiche e operative aziendali. I nostri cantieri sono focalizzati nella riduzione dei consumi energetici ed idrici, attraverso lo sviluppo di innovativi progetti di recupero e riciclo delle risorse naturali e degli scarti generati dalle lavorazioni. Altra priorità riguarda la mitigazione degli impatti sulle comunità derivanti dalle attività di cantiere, cui il Gruppo Salini presta la massima attenzione, monitorando e gestendo attentamente gli aspetti relativi al rumore, vibrazioni, polveri e viabilità.

Poiché sulla partita ambientale si qualificano obiettivi strategici in un mercato globalizzato ed estremamente competitivo, nei processi e nelle iniziative in materia ambientale vengono coinvolti – oltre alle risorse umane e professionali interne – committenti, fornitori, autorità e Parti Interessate.

La vocazione a mantenere costantemente aperto il dialogo con i propri stakeholder, al fine di comprenderne le legittime aspettative e costruire opportunità di coinvolgimento e collaborazione, si realizza mediante strumenti e con modalità assai diversificate sia a livello centrale che di singolo cantiere determinando interazioni positive con platee sempre più ampie di Parti Interessate sia interne che esterne.

L'impegno alla trasparenza è altresì dimostrato dal raggiungimento del livello di applicazione A+ del GRI-G3 sul Rapporto di Sostenibilità del Gruppo, documento che rendiconta annualmente le pratiche e le performance raggiunte in tema di sostenibilità. A garanzia dei propri stakeholder, inoltre, la Società sottopone a certificazione esterna volontaria il proprio Rapporto di Sostenibilità, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Qualità, Sicurezza ed Ambiente

Il Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (QAS) è uno strumento gestionale disposto dall'Alta Direzione per assicurare che le attività di merito siano pianificate, sviluppate e migliorate con costanza e nella piena soddisfazione di tutti gli stakeholder.

Il rinnovo triennale delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e BS 18001 rappresenta una conferma sulla efficacia e sulla efficienza delle implementazioni operate.

Nel corso del 2012 il riesame del Sistema QAS, condotto sulla base delle risultanze del 2011 del Gruppo Salini Costruttori, ha portato all'identificazione di obiettivi misurabili, perseguiti anche attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle Unità Organizzative di Sede e di Cantiere.

A livello periferico, sono stati definiti sistemi adeguati alle nuove esigenze delle branch di Dubai ed Abu Dhabi, nonché della società di nuova costituzione Salini Australia Pty Ltd, con il conseguimento, per quest'ultima, delle certificazioni ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007.

Sono stati inoltre garantiti i necessari interventi formativi al personale di riferimento, con particolare riguardo ai dirigenti delegati ed ai preposti la cui formazione è stata organizzata dal Servizio Salute, Sicurezza ed Ambiente (HSE) in collaborazione con le Risorse Umane e nel rispetto delle previsioni normative vigenti, e con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08.

Il riscontro delle performance del Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, è stato effettuato sia mediante l'esecuzione di verifiche interne e sia mediante l'analisi dei report provenienti dai cantieri, evidenziando un soddisfacente grado di applicazione delle attività previste dal medesimo.

La neo-costituita Salini S.p.A. è stata dotata di un Sistema QAS conforme ai più elevati standard internazionali.

E' infine previsto lo sviluppo e l'integrazione di alcune procedure operative, con il duplice obiettivo di standardizzare alcuni aspetti esecutivi delle commesse migliorando ulteriormente le prestazioni complessive del Sistema in oggetto.

Corporate Governance

Il Gruppo Salini ha affrontato il tema della Corporate Governance con una visione e un respiro molto ampio, e pur non essendo quotato in Borsa, ha adottato un modello dinamicamente conforme ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB e alle best practice rilevabili in ambito nazionale e internazionale.

Le politiche di Corporate Governance costituiscono oggetto di continuo aggiornamento e vengono formalizzate in una Relazione Annuale di riferimento. Il documento descrive nel dettaglio il modello di governo societario, definisce l'organizzazione della Società specificando ruoli e competenze di ciascun Organo Societario e del top management, fornisce informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Il Sistema di Controllo Interno provvede al monitoraggio della messa in pratica delle politiche di Governance e interviene efficacemente per favorire la loro reale e costante attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. è stato rinnovato nella seduta consiliare del 16 ottobre 2012. In tale sede, il numero di consiglieri è stato aumentato da sette a nove membri, di cui tre con particolari cariche e sei non esecutivi (tra i quali 4 indipendenti). Il Consiglio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2014.

Il primo esercizio sociale si è concluso al 31 dicembre 2012, mentre la durata della società è stata prevista fino al 31 dicembre 2050.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio si è riunito 9 volte, e le principali deliberazioni in materia di corporate governance hanno riguardato l'esame e/o l'approvazione di:

- situazioni periodiche di Gruppo;
- acquisizioni di partecipazioni strategiche;
- proiezioni economiche.

Relativamente al Sistema di Controllo Interno, la Direzione Internal Audit ha svolto le verifiche previste dal Piano di Audit definito a inizio anno, con lo scopo di monitorare l'adeguatezza delle procedure applicabili, nonché la conformità dei processi alle normative locali ed internazionali.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state effettuate le ispezioni richieste dall'Organismo di Vigilanza, presso aree operative italiane ed estere, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Conseguentemente alla costituzione della "Salini S.p.A.", avvenuta in data 6 dicembre 2011, si è provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza della nuova Società, nonché a redigere il relativo Codice Etico ed il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001. I documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2011.

La recente emissione del D.Lgs. 109/2012 e della L. 190/2012 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano nuove fattispecie di reati ampliando i presupposti ed i dispositivi del D.Lgs 231/2001. La Società ha intrapreso una attività di aggiornamento dei Modelli per adeguarli alle nuove previsioni normative.

Allo stesso tempo sono proseguite le attività di formazione di merito per tutto il personale del Gruppo.

La Società ha inoltre provveduto nel corso dell'esercizio ad allinearsi alle normative vigenti in tema di sicurezza dei dati informatici (di cui D.Lgs. n. 196/2003) e ad aggiornare il "Documento Programmatico della Sicurezza" come previsto dalla normativa vigente.

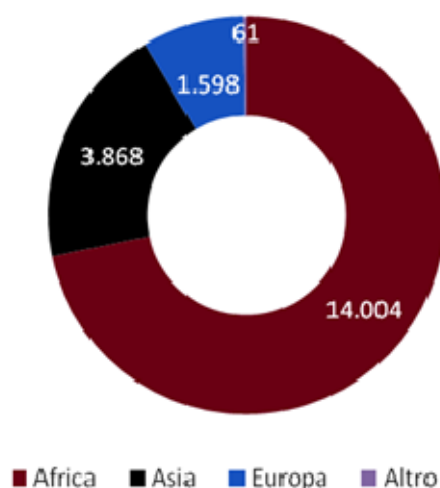
Risorse Umane

Il Gruppo Salini, alla data del 31 dicembre 2012, si è avvalso della collaborazione di 19.531 dipendenti, di cui il 2,6% dislocato in Italia ed il restante 97,3% all'estero.

Il carattere multinazionale e multietnico che contraddistingue la natura della Società viene enfatizzato dalla presenza in 47 Paesi del mondo e dall'impiego di personale appartenente a 82 differenti nazionalità, così distribuite in funzione del continente di provenienza:

Africa	14.004	(71,71%)
Europa	1.598	(8,18%)
Asia	3.868	(19,80%)
Americhe	60	(0,30%)
Oceania	1	(0,001%)

Provenienza Forza Lavoro



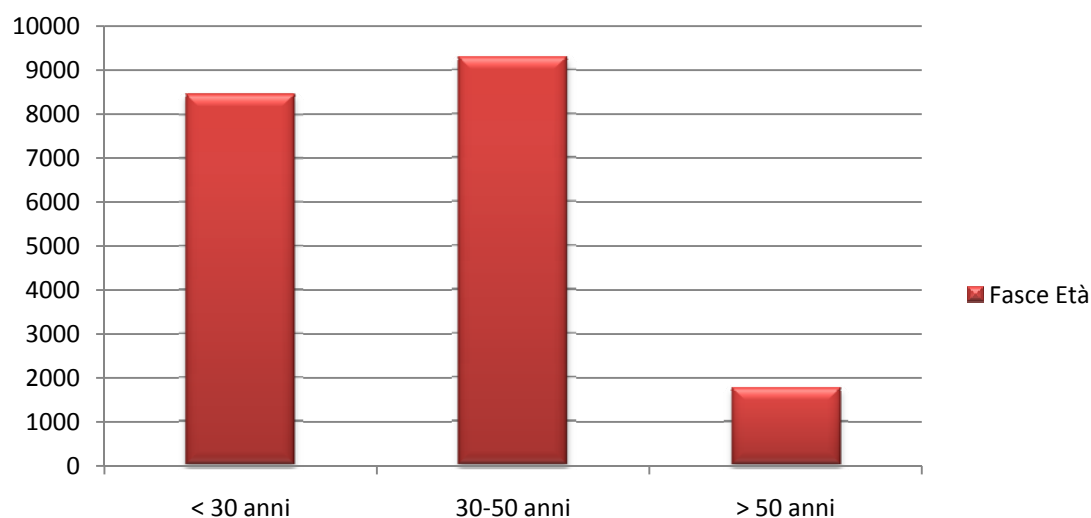
La forza lavoro, nel corso dell'esercizio, si è incrementata in misura pari al 25,9% (+ 4.023 unità), con un andamento che ha beneficiato, in particolare, della piena operatività delle commesse etiopi e del progetto di Ulu Jelai in Malesia.

La presenza femminile negli organici societari risulta in costante crescita, con un incremento del 28% rispetto al 1 gennaio 2012 ed un peso specifico sul totale forza lavoro pari al 8,1%.

La distribuzione delle Risorse impiegate per fasce di età è rappresentabile come segue:

< 30 anni	8.461	(pari al 43,32%)
30-50 anni	9.291	(pari al 47,58%)
>50 anni	1.779	(pari al 9,10%)

Risorse Gruppo per Fasce di Età



Prendendo come riferimento il periodo 2010 – 2012, appare evidente come la distribuzione della popolazione aziendale si sia consolidata tanto nella fascia di età più giovane, con un incremento di 7.303 unità, quanto nelle risorse “expertise” (30 – 50 anni) dove si è registrata una crescita del 39%.

Tale circostanza rappresenta una conferma della forte attrattiva del Gruppo nei confronti delle nuove generazioni di lavoratori ed al contempo palesa il successo del processo volto alla ricerca ed all’inserimento di risorse di elevato profilo professionale che possano rafforzare le competenze critiche delle strutture tecniche e di servizio, garantendo un adeguato e graduale ricambio generazionale.

Creazione di un “Campione Nazionale”

Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo Salini ha consolidato il proprio investimento strategico in Impregilo S.p.A. (“Impregilo”), società quotata presso la Borsa Italiana, nell'ambito del progetto di creazione di un “Campione Nazionale”, ovvero di un leader mondiale con il know-how, le competenze, il *track record* e le dimensioni necessarie per competere nel settore globale delle costruzioni attraverso una più efficiente ed efficace gestione del business.

Il progetto rappresenta un'opportunità di crescita dimensionale unica per entrambi i Gruppi (Salini ed Impregilo) che vedrebbero pienamente valorizzata la complementarietà delle competenze specifiche e delle referenze acquisite nei rispettivi mercati geografici di riferimento nell'ambito delle costruzioni di grandi opere complesse.

Se è pur vero infatti che il perdurare delle condizioni di instabilità dell'economia globale contribuisce a colpire pesantemente alcuni segmenti di attività nel settore (in particolare quelli dell'edilizia residenziale e commerciale), si può altrettanto affermare che le grandi infrastrutture continuano a rappresentare una priorità per lo sviluppo delle economie nazionali soprattutto in quelle aree geografiche caratterizzate da tassi di crescita più elevati.

La competizione tra i principali player del mercato è sempre più incentrata sul possesso di referenze e competenze qualificate nonché di adeguate disponibilità finanziarie e pertanto la capacità di attrarre nuove risorse e nuovi talenti, anche attraverso acquisizioni, diventa un fattore critico di successo.

In questo contesto la creazione di un “Campione Nazionale” (Impregilo e Salini) consente di creare maggior valore realizzando ulteriori e significativi benefici, quali:

- una presenza geografica più capillare a livello globale, forte della profonda conoscenza dei singoli Paesi all'interno dei quali i due Gruppi già operano con successo da decenni;
- dimensioni di scala paragonabili ai principali attori globali del settore, con evidenti riflessi sulle opportunità di accesso a progetti infrastrutturali di maggiori dimensioni e complessità tecnologica;
- una struttura finanziaria solida, caratterizzata da un adeguato standing creditizio;
- sinergie commerciali e di costo, conseguibili sia mettendo a fattor comune le competenze specifiche e le referenze acquisite in altri segmenti del mercato, e sia perseguendo una maggiore efficienza nella gestione integrata delle risorse;
- la creazione di valore per tutti gli azionisti e gli *stakeholders* mediante significative crescite del valore della produzione e dei margini operativi.

Alla luce di quanto sopra, dunque, in data 17 luglio 2012 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Impregilo su proposta del socio Salini S.p.A. (“Salini”) ha deliberato a maggioranza, e con la presenza di ben oltre l'80% del capitale sociale, la revoca degli amministratori in carica e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri di cui 14 tratti dalla lista presentata dalla medesima Salini.

Inoltre, in data 27 settembre 2012, è stato sottoscritto tra Impregilo e Salini Costruttori S.p.A. (controllante di Salini), un accordo strategico di cooperazione organizzativa e commerciale tra il Gruppo Impregilo e il Gruppo Salini, al fine di avviare una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012, in data 6 febbraio 2013, la Salini S.p.A., con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del d. lgs. 98/58 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A., al prezzo di € 4,00 per azione.

Conseguentemente, in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A.. Il successo dell'operazione è stato conseguito anche grazie al supporto del settore bancario e degli advisor.

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo ad una percentuale pari al 89,7%.

A valle dell'esito positivo della suddetta Offerta Pubblica di Acquisto su Impregilo S.p.A. promossa da Salini con l'obiettivo di dar vita al "Campione Nazionale" il Consiglio di Amministrazione di Salini, in data 14 maggio 2013, ha esaminato in via preliminare la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.

A tal fine, per avviare tutte le attività propedeutiche alla realizzazione in tempi brevi della suddetta integrazione societaria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di:

- a) nominare Vitale & Associati quale esperto indipendente che rediga la perizia valutativa di supporto al Consiglio di Amministrazione nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni nell'ambito della fusione tra Salini SpA e Impregilo SpA, nonché BancaIMI e Natixis in qualità di advisor per coadiuvare la Società in tutti gli aspetti dell'operazione;
- b) individuare in Pricewaterhousecoopers S.p.A., revisore legale di Impregilo, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai fini della predisposizione della relazione ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ. ;

- c) dare mandato all'Amministratore Delegato di formulare presso il Tribunale di Milano l'istanza per la nomina dell'esperto che dovrà predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex artt. 2501-sexies cod. civ..

Attività di ricerca e sviluppo

Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica rappresentano da sempre per la Società attività essenziali per il successo nella realizzazione di grandi opere.

Se il Gruppo è oggi tra i più evoluti sul piano delle tecnologie impiegate, delle modalità di gestione dei progetti e dei cantieri, delle misure di sicurezza adottate, è grazie al continuo e crescente impegno di risorse economiche e umane investite nella ricerca e nello sviluppo.

In stretta collaborazione con autorevoli professionisti e società di ingegneria di livello internazionale, sono state sviluppate tecniche e soluzioni altamente innovative con cui affrontare temi progettuali di qualsiasi natura, dimensione e complessità.

Questo approccio è uno dei punti di forza che rendono il Gruppo competitivo in tutto il mondo, anche nelle condizioni d'intervento più impegnative.

L'orientamento costante all'innovazione ha permesso di dare un contributo notevole all'evoluzione dell'intero settore delle costruzioni e dell'impiantistica con il metodo "Fast Track Implementation", messo a punto per la costruzione di grandi impianti idroelettrici chiavi in mano.

Il metodo, che si basa sull'avvio in contemporanea di tutte le fasi operative più importanti, permette un drastico abbattimento – di almeno il 50 per cento – dei tempi di realizzazione delle opere. L'impianto idroelettrico inizia così a generare benefici e introiti molto prima che tramite l'organizzazione tradizionale, con un più rapido ritorno anche per l'investimento economico.

Il metodo "Fast Track Implementation", già applicato con successo da Salini in diversi grandi impianti idroelettrici, può essere adottato per molti tipi di progetto che richiedano, ovunque nel mondo, tempi celeri di completamento.

ANDAMENTO OPERATIVO

Analisi dei risultati del Gruppo

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Premessa

La Società, nell'ambito del suo primo esercizio sociale, ha predisposto il proprio bilancio civilistico in conformità alle vigenti previsioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, mentre il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

L'art.40 del D.Lgs 127/91 (Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati), così come modificato dal Decreto Legislativo n.32 del 2 Febbraio 2007, prevede, per le società che redigono il bilancio consolidato, la possibilità di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e del bilancio civilistico della controllante, dando "maggior rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento".

La Salini S.p.A., in considerazione della significatività delle attività produttive svolte mediante le proprie controllate ed in ragione del criterio di valutazione delle medesime nel bilancio di esercizio, ha optato per la presentazione di un unico documento.

Viene pertanto di seguito rappresentata l'analisi della gestione riferita all'intero gruppo Salini S.p.A. i cui dati sono predisposti secondo gli *International Financial Reporting Standards*.

Si rimanda al successivo paragrafo relativo alle "Principali Società del Gruppo", l'analisi dei dati civilistici della capogruppo e delle principali società controllate, redatti in conformità alle vigenti previsioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Dati consolidati di sintesi

In data 30 Novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllante Salini Costruttori S.p.A. ha deliberato la costituzione di una società per azioni interamente posseduta, denominata "Salini S.p.A.", con l'obiettivo di destinarla all'esercizio delle attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali.

Nell'ambito della medesima adunanza è stato inoltre approvato il conferimento in natura da parte del socio unico Salini Costruttori S.p.A. – con efficacia 1 Gennaio 2012 – a favore della citata Salini S.p.A., del ramo d'azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici ad esso inerenti e svolti direttamente od indirettamente in Italia e all'estero.

Tale operazione, da considerarsi come parte essenziale del progetto di riorganizzazione societaria della controllante, si è perfezionata mediante la costituzione della Salini S.p.A. in data 6 dicembre 2011 e con il successivo conferimento del ramo d'azienda nella consistenza patrimoniale attiva e passiva contemplata nella relazione dell'esperto indipendente, nominato ai sensi della procedura prevista dall'art. 2343-ter, comma secondo, lettera b, del Codice Civile.

Il conferimento in oggetto, configurabile come una *business combination under common control*, non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, e pertanto le attività e

passività conferite originariamente in base a valori "ITAGAAP" sono state rieste, ai fini della presente relazione, con valori conformi al dettato dei principi contabili IFRS.

Per maggiori dettagli sugli effetti patrimoniale ed economici del conferimento si rimanda a quanto specificato negli appositi paragrafi della nota integrativa.

Ai sensi della lettera G) dell'atto costitutivo della Società, il primo esercizio si chiude al 31 dicembre 2012, pertanto nelle tabelle di sintesi non potrà essere evidenziato il confronto con i valori ed i margini dell'anno precedente.

Tuttavia, in sede di commento, per facilitare la comprensione delle dinamiche dei risultati operativi si farà riferimento ai valori del precedente esercizio del ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A. il cui perimetro, essendo stato oggetto del conferimento, risulta omogeneo a quello della Salini S.p.A.

Il primo bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 espone un risultato ante imposte pari a 369,6 milioni di Euro ed un risultato netto pari a 332,9 milioni di Euro, a fronte di un valore dei ricavitali pari a 1.838,4 milioni di Euro.

Qualora si fosse preso a riferimento il conto economico consolidato del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori, l'incremento del valore della produzione rispetto al 31 dicembre 2011 sarebbe risultato pari al 29,7%, con crescite significative dell'EBITDA (+21,1 milioni di Euro) e dell'EBIT (+7,6 milioni di Euro), attestatisi rispettivamente a 189,6 milioni di Euro e 97,0 milioni di Euro.

La consistente crescita dei volumi produttivi, congiuntamente con il progressivo miglioramento dei margini reddituali, rappresenta una conferma della predisposizione del Gruppo nel cogliere tempestivamente le opportunità di sviluppo dei mercati internazionali, avallata da una consolidata capacità di realizzare opere complesse, massimizzando sinergie di costo al servizio di elevate competenze tecniche.

Il risultato ante imposte risente significativamente dell'andamento della gestione finanziaria netta, la quale, oltre ad esprimere gli oneri sostenuti per supportare gli investimenti e le attività produttive ed a riportare le risultanze della componente cambi, si caratterizza per l'effetto positivo – pari a 274 milioni di Euro – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipata Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "investimenti su partecipazioni" delle note al bilancio).

Il portafoglio ordini, pur in presenza del notevole incremento del valore delle attività produttive dell'esercizio, raggiunge quota 9,6 miliardi di Euro che rappresenta oltre cinque anni di produzione prospettica, assumendo come costanti i volumi dei ricavi caratteristici registrati nel conto economico del 2012.

La posizione finanziaria netta consolidata, pari a (163,2) milioni di Euro dopo aver effettuato investimenti in azioni della società Impregilo S.p.A. per un ammontare pari a 174 milioni di Euro nell'anno 2012, risulta in sensibile miglioramento rispetto ai valori riscontrati nel primo semestre dell'esercizio (231,4 milioni di Euro) ed in linea con le aspettative del Piano Industriale.

Prosegue infine la crescita occupazionale del Gruppo il cui organico, quale conseguenza diretta dell'espansione delle attività industriali, si è ampliato di 4.023 unità (+ 25,9%), raggiungendo una numerosità pari a 19.531 risorse.

Conto economico riclassificato

<i>(Valori in Euro/000)</i>	31-dic-2012	
Ricavi	1.769.866	96,3%
Altri ricavi	68.581	3,7%
Totale Ricavi	1.838.446	100,0%
Costi della produzione	(1.443.547)	78,5%
Valore Aggiunto	394.900	21,5%
Costi per il personale	(195.757)	10,6%
Altri costi operativi	(9.526)	0,5%
EBITDA	189.616	10,3%
Ammortamenti	(81.800)	4,4%
Accantonamenti	(5.678)	0,3%
Svalutazioni	(5.417)	0,3%
(Costi capitalizzati)	281	0,0%
EBIT	97.003	5,3%
Proventi ed oneri finanziari (netti)	272.539	14,8%
Utile (perdita) prima delle imposte	369.542	20,1%
Imposte	(36.617)	2,0%
Utile Netto	332.925	18,1%
Utile (perdita) di terzi	8.513	0,5%
Utile (perdita) di pertinenza del gruppo	324.412	17,6%

Andamento economico ed operativo

Principali dati economici consolidati € /000	31-dic-12
Totale Ricavi	1.838.446
EBITDA	189.616
EBIT	97.003
EBT	369.542
Utile Netto	324.412
Utile Netto/Totale Ricavi	17,6%

Produzione

Al 31 dicembre 2012 i ricavi totali consolidati della Salini S.p.A. sono pari a 1.838,4 milioni di Euro e, qualora si fosse preso a riferimento il conto economico consolidato del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., che ha costituito

oggetto del conferimento menzionato nel paragrafo di apertura, avrebbero palesato una crescita di 421,4 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'incidenza dei progetti esteri sul totale dell'anno è pari all'88%, a testimonianza del solido posizionamento competitivo del Gruppo in aree geografiche ad alto potenziale, quali l'Africa e l'Asia, che da sole rappresentano il 59% del valore complessivo della produzione.

I ricavi operativi costituiscono il 96,3% del fatturato, e sono pari a 1.769,9 milioni di Euro.

In tale ambito si segnala il notevole contributo delle commesse idroelettriche etiopi del Gibe III e del Grand Ethiopian Renaissance Dam, dei progetti stradali di Zhytomir in Ucraina e di Kyzylorda in Kazakhstan, nonché dell'opera afferente la realizzazione della metropolitana di Copenhagen in Danimarca.

Ricavi operativi per area geografica (€/000)	31-dic-12	%
Italia	204.589	11,6%
UE (tranne Italia)	196.844	11,1%
Extra UE	332.172	18,8%
Asia	431.143	24,4%
Africa	605.118	34,2%
America	-	0,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.769.866	100%

Il comparto delle strade ed autostrade si conferma il più significativo con il 44% dei ricavi di periodo, per effetto principalmente della operatività dei lotti stradali relativi alla ricostruzione del "International Transit Corridor Western Europe - Western China" in Kazakhstan e per il completamento dei lavori per la riabilitazione del tratto autostradale Kiev-Zhytomir lungo la direttrice Kiev-Chop in Ucraina.

Il settore delle dighe e degli impianti idroelettrici, oltre a rappresentare circa la metà del portafoglio lavori, costituisce un elemento rilevante dei ricavi operativi di periodo, soprattutto per il contributo dei progetti etiopi del Gibe III e del Grand Ethiopian Renaissance Dam, nonché della commessa di Ulu Jelai in Malesia.

Nell'ambito delle infrastrutture di trasporto i volumi di produzione vengono caratterizzati principalmente dalle attività di realizzazione della metropolitana di Roma, linea B1, e dal nuovo anello metropolitano "Cityringen" di Copenhagen.

I ricavi dell'edilizia civile si riferiscono quasi esclusivamente a progetti in via di completamento ubicati sul territorio nazionale.

Ricavi operativi per area settore (€/000)	31-dic-12	%
Dighe ed impianti idroelettrici	586.656	33,1%
Ferrovie e metropolitane	339.828	19,2%
Edilizia civile	63.323	3,6%
Strade ed autostrade	780.059	44,1%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.769.866	100%

Gli altri ricavi non operativi, pari a 68,6 milioni di Euro, si riferiscono fondamentalmente a partite che per loro natura non rientrano nell'attività "core" (es. recupero di costi

sostenuti nell'interesse delle partecipate e ad esse riaddebitati, prestazioni tecniche e amministrative a favore di terzi, cessioni di materiali, rimborsi assicurativi).

Costi

I *costi diretti di produzione* attestano ad un valore pari a 1.443,5 milioni di Euro e costituiscono il 78,5% dei ricavi totali.

Gli oneri per servizi, che rappresentano il costo diretto con il maggior peso specifico, si riferiscono principalmente alle attività sostenute a supporto dei volumi produttivi e risentono in misura proporzionale della crescita esponenziale del fatturato.

I *costi del personale*, determinatesi per un ammontare pari a 195,7 milioni di Euro, assorbono il 10,6% del valore della produzione. Qualora si prendesse a riferimento l'equivalente costo al 31 dicembre 2011 del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., si potrebbe evidenziare come la relativa incidenza negli ultimi 12 mesi sia scesa dal 11,4% al già citato 10,6%, quale conferma della politica del Gruppo volta alla creazione di una struttura di elevata professionalità ed efficacia sia nell'ambito delle maestranze che del management.

Risultati della gestione operativa

I risultati operativi dell'esercizio manifestano l'importante qualità reddituale dei progetti in corso di esecuzione e del portafoglio ordini.

Gli indici economico-finanziari, quali il ROI (13%) ed il turnover del capitale investito netto (2,4), attestano l'andamento positivo del rendimento del capitale investito, sia in termini di redditività che di capacità nel generare ricavi di vendita.

Di rilievo, inoltre, la performance dell'Ebitda il quale raggiunge un importo di 189,6 milioni di Euro, con un Ebitda margin pari al 10,3%.

Qualora si fosse voluto effettuare un confronto con i margini al 31 dicembre 2011 del conto economico del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., la crescita dell'Ebitda sarebbe stata pari a 21,1 milioni di Euro.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per quel che concerne l'Ebit, il cui valore di 97,0 milioni di Euro costituisce un ROS del 5,3%, ed un incremento teorico di 7,6 milioni di Euro rispetto al solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A. rilevato nel precedente esercizio.

Risultati di periodo

L'EBT (utile ante imposte) risulta pari a 369,5 milioni di Euro, con una incidenza sui ricavi del 20,1%, dovuta in larga misura agli effetti (+274 milioni di Euro) della valutazione al patrimonio netto della società Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell'esercizio (come ulteriormente dettagliato nelle note al bilancio).

L'accantonamento per le imposte di esercizio (36,6 milioni di Euro) si compone di una parte corrente, pari a 18,5 milioni di Euro, di una parte a titolo di imposte differite pari a 12,4 milioni di Euro e di oneri relativi a precedenti esercizi per 5,7 milioni di Euro.

Per maggiori dettagli circa le determinazioni della gestione tributaria si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo "Imposte sul reddito" delle Note al bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

(Valori in Euro/000)	31-dic-2012
Immobilizzazioni immateriali	2.706
Immobilizzazioni materiali	329.956
Partecipazioni	581.672
Altre immobilizzazioni	4.877
Totale immobilizzazioni (A)	919.211
Rimanenze	167.838
Importi dovuti dai committenti	625.014
Importi dovuti ai committenti	(1.098.254)
Crediti commerciali	556.089
Altre attività	212.156
Crediti tributari	81.320
sub totale	544.162
Debiti commerciali	(571.867)
Altre passività	(115.657)
sub totale	(687.524)
Capitale Circolante Gestionale (B)	(143.362)
Benefici per dipendenti	(4.506)
Fondi per rischi ed oneri	(14.394)
Totale fondi (C)	(18.901)
Capitale investito netto (D=A+B+C)	756.949
(Valori in Euro/000)	2012
Cassa e altre disponibilità liquide	411.703
Attività finanziarie correnti	0
Attività finanziarie non correnti	25.086
Passività finanziarie correnti	(299.106)
Passività finanziarie non correnti	(300.908)
Debiti / Crediti finanziari netti	(163.225)
Patrimonio Netto	566.133
Patrimonio Netto di terzi	27.590
Patrimonio Netto	593.723
Totale Fonti	756.949

Risultati finanziari

Principali dati patrimoniali consolidati €/000	31-dic-12
Attivo immobilizzato	919.211
Capitale circolante gestionale	(143.362)
Fondi	(18.901)
<i>Capitale investito netto</i>	756.949
<i>Patrimonio Netto</i>	593.723
<i>Debiti finanziari netti</i>	(163.225)

La struttura dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2012 riflette la dinamica virtuosa dei volumi produttivi di periodo la cui importante crescita è da considerare funzionale ad un equilibrato impiego degli investimenti e ad una oculata gestione del capitale circolante.

Le immobilizzazioni innesse attestano a 919,2 milioni di Euro e si compongono principalmente delle dotazioni tecniche assegnate ai cantieri operativi e del valore della partecipazione nella società Impregilo S.p.A., valutata circa 570 milioni di Euro.

In particolare le immobilizzazioni materiali, inclusive del macchinario in leasing, raggiungono il valore di 659,9 milioni di Euro, che costituisce – al netto dei relativi fondi di ammortamento – il 36% del totale investimenti registrati al 31 dicembre 2012.

(euro / 000)	DIC 2012
INVESTIMENTI NETTI	329.901
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	659.886
<i>Fondo Ammortamento</i>	(329.985)

Il capitale circolante gestionale, pari a (143,4) milioni di Euro, costituisce la risultante dell'importante crescita dei ricavi della produzione, la quale ha influenzato in misura proporzionale gli impieghi, con particolare riferimento alle rimanenze per lavori in corso, alle certificazioni verso i committenti ed all'esposizione verso i fornitori.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 ammonta a (163,2) milioni di Euro e, in linea con le attese del management, risulta sensibilmente migliorata rispetto ai valori palesati al termine del primo semestre dell'esercizio pari a (231,4) milioni di Euro.

Tale andamento assume maggior significato in termini di solidità della struttura finanziaria se rapportato all'investimento strategico effettuato per l'acquisto di azioni della società Impregilo S.p.A., per un valore di circa 174 milioni di Euro nel solo esercizio 2012, e all'impiego di risorse sostenute per supportare gli attuali volumi produttivi, cresciuti di circa il 30% negli ultimi 12 mesi.

Rimangono equilibrati gli indici di struttura finanziaria e di liquidità, specialmente per quel che concerne la capacità di leverage e di copertura degli oneri finanziari.

(Valori in Euro/000)	31-dic-2012
Disponibilità liquide	411.703
Attività finanziarie correnti	0
Passività finanziarie correnti	(299.106)
DEBITO FINANZIARIO NETTO a breve termine	112.597
Attività finanziarie non correnti	25.086
Passività finanziarie non correnti	(300.908)
DEBITO FIN.RIO NETTO a medio / lungo termine	(275.822)
DEBITO FINANZIARIO NETTO	(163.225)
Net Debt / Equity	0,27
Net Debt / EBITDA	0,86

Portafoglio Ordini

Al 31 dicembre 2012 il portafoglio ordini consolidato risulta pari a circa 9,6 miliardi di Euro, con un valore che rappresenta una eccellenza per il Gruppo in termini di presidio commerciale, soprattutto se si considera il notevole incremento dei volumi di produzione realizzato nel corso dell'esercizio.

Le nuove iniziative aggiudicate negli ultimi 12 mesi, determinabili in un ammontare pari a 607 milioni di Euro, trovano fondamento principalmente nei comparti delle "strade ed autostrade" e degli "impianti idroelettrici", con particolari sviluppi in Paesi quali la Nigeria, l'Ucraina, la Tunisia e la Georgia.

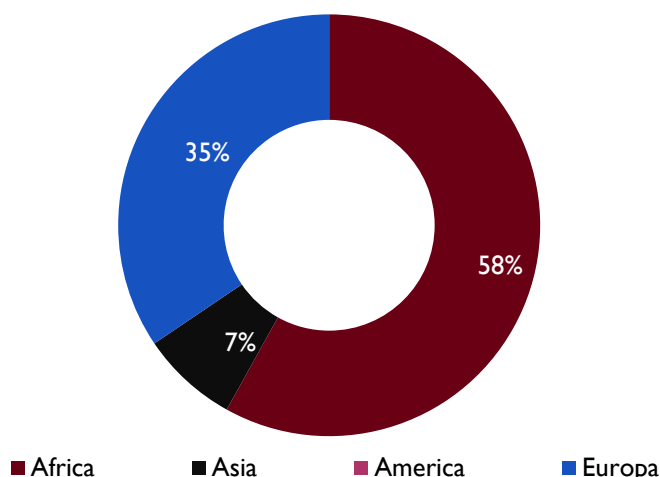
Le dimensioni e la dinamica del "backlog", congiuntamente con le nuove acquisizioni registrate nei primi mesi del 2013, confermano l'elevata potenzialità di crescita del valore della produzione attesa per i prossimi anni nonché la capacità strategica ad operare in mercati meno esposti ai rallentamenti imposti dal ciclo economico, impegnandosi in settori di eccellenza e competitività quali le dighe, gli impianti idroelettrici e le infrastrutture di trasporto.

Nel suo complesso il portafoglio ordini è costituito per il 17% da attività domestiche (1,6 miliardi di Euro), e per il restante 83% da iniziative estere, di cui l'Europa rappresenta il 21% (1,7 miliardi di Euro), l'Africa il 70% (5,6 miliardi di Euro), l'Asia il 9% (0,7 miliardi di Euro).

L'Africa, trainata dall'Etiopia e dalla Nigeria, conferma il trend virtuoso degli ultimi anni e si manifesta come il mercato principale del Gruppo, specialmente per quel che concerne il comparto delle "dighe e degli impianti idroelettrici".

Di notevole interesse anche lo sviluppo del business in Europa le cui nuove acquisizioni rappresentano il 29% del portafoglio ordini generatosi negli ultimi 12 mesi.

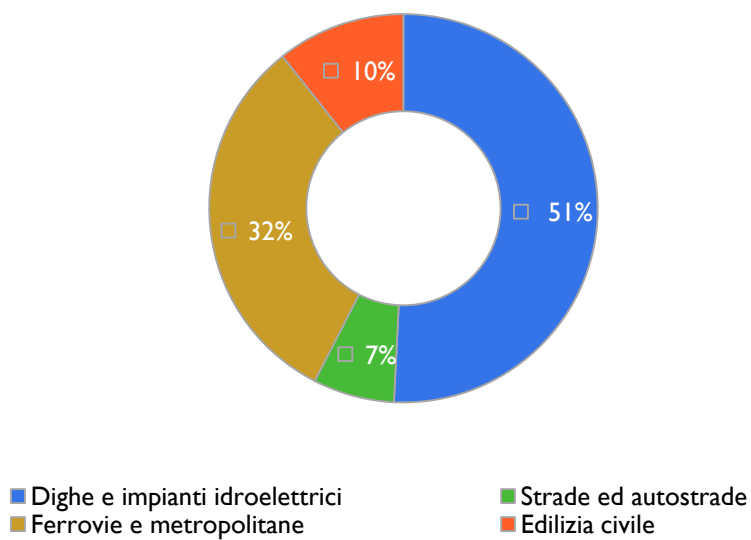
Portafoglio ordini per area geografica



Il comparto dighe ed impianti idroelettrici (4.886 milioni di Euro) con il 51% del portafoglio si conferma "core business" per il Gruppo, ma cresce il peso delle iniziative

affidenti le ferrovie e metropolitane le quali con un valore pari a 3.055 milioni di Euro rappresentano il 31,7% del totale lavori da eseguire.

Portafoglio ordini per settore



Andamento della gestione per area geografica

Esteri

La vocazione globale del Gruppo si esprime soprattutto con la presenza nei Paesi esteri attraverso strutture permanenti, filiali e Società locali, le quali, presidiando i diversi mercati di riferimento, sono pronte a coglierne il potenziale strategico e le opportunità di business.

Nell'ambito del portafoglio ordini il valore del business internazionale (7.997 milioni di Euro) esprime una percentuale pari all'83% del totale e le linee che ne costituiscono parte integrante sono riepilogabili come segue (Euro/milioni):

Dighe ed impianti idroelettrici	4.887	50,8%
Ferrovie e metropolitane	1.507	15,7%
Edilizia civile	954	9,9%
Strade ed autostrade	649	6,7%
	7.997	

L'operatività del mercato internazionale, pari a 1.621,9 milioni di Euro, rappresenta l'88% del valore della produzione al 31 dicembre 2012.

I comparti che hanno contribuito alla determinazione dei ricavi operativi estero sono riconducibili al settore delle Strade ed Autostrade (44,2%), Dighe ed Impianti Idroelettrici (37,5%), Ferrovie e Metropolitane (14,9%), ed Edilizia Civile (3,4%).

Nel seguito si rende disponibile una breve panoramica dei principali eventi che hanno caratterizzato le commesse di riferimento durante l'esercizio 2012.

AFRICA

Etiopia

Prosegue l'esecuzione delle opere relative al progetto di Gibe III, il cui contratto, firmato in data 19 luglio 2006 per un importo di 1.525 milioni di Euro, prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da 1.870 MW, costituito da una diga in RCC (calcestruzzo rullato e compattato) alta 243 metri con una centrale all'aperto. Altre opere permanenti sono rappresentate dalle strade di accesso per un totale di 75 km, da un nuovo ponte sul fiume OMO e da campi e strutture per il Committente.

Nel corso del 2010 è stato inoltre firmato con il Cliente un accordo per la realizzazione della linea elettrica a 66kv dalla sottostazione Sodo-Wolayta al cantiere di Gibe III. Tale linea con le relative sottostazioni resterà di proprietà della Committente EEPCo ma in compenso la Salini riceverà la fornitura di energia elettrica ad una tariffa agevolata rispetto allo standard nazionale.

Il 30 dicembre 2010 è stato firmato, tra la Salini Costruttori e l'EEPCo (Ethiopian Electric Power Corporation), il contratto per l'esecuzione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERDP) che prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 mt., alta 170 mt. e del volume

complessivo di 10 milioni di metri cubi) e di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro, dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna.

Il valore della commessa è di oltre 3,6 miliardi di Euro.

Sono attualmente in corso gli scavi per la fondazione della diga principale e delle centrali, mentre è stato completato ed aperto al traffico nel mese di settembre il nuovo ponte sul Nilo.

Contemporaneamente proseguono i lavori per la costruzione degli impianti, del campo permanente e delle strade di cantiere, nonché le opere di deviazione del fiume.

In data 12 marzo 2012 è stato firmato l'addendum n.2 per formalizzare la richiesta da parte del Committente di aumentare la tensione della linea elettrica tra Beles e GERDP, dai 132 kv previsti originariamente a 400 kv. Tale variazione ha comportato un aumento del valore contrattuale pari a 42 milioni di Euro, determinando il montante complessivo dell'opera in 3,377 milioni di Euro.

I progetti idroelettrici di Gibe II (420MW) e del Beles (460MW), i cui valori contrattuali sono pari rispettivamente a 387 milioni e 467 milioni di Euro, sono stati terminati ed il relativo "taking over certificate" ottenuto. I contratti hanno terminato la fase del defect liability period e i certificati finali sono stati emessi.

Nigeria

Sono in fase di avanzamento le opere relative al progetto "Gurara Dam and Water Transfer Project, Lot A – Dam and Associated Works". Il valore attuale della commessa, comprensivo delle diverse integrazioni contrattuali emesse nel corso degli anni (il contratto è stato firmato il 30 gennaio 2001) ammonta a circa 545 milioni di Euro. La diga in terra e rockfill da 9 milioni di m3, le opere di presa e la centrale idroelettrica da 30 MW sono completate; restano da ultimare la linea elettrica di trasmissione, il perimetro d'irrigazione e alcuni lavori stradali. Il completamento delle attività è previsto entro il 31/12/2014.

Proseguono i lavori relativi alla commessa "Development of Idu Industrial Area Engineering Infrastructure" (valore del contratto pari a circa 237 milioni di Euro) consistenti nelle opere di urbanizzazione primaria di un nuovo quartiere della capitale Abuja, destinato ad uso industriale. Le reti fognaria e di drenaggio sono ultimate, il reticolo stradale, comprensivo di 4 viadotti, è per il 60% asfaltato ed è in fase di avvio la costruzione delle reti di water supply e power supply.

Proseguono anche i lavori relativi alla progettazione e all'esecuzione del "Nigeria Cultural Centre and Millennium Tower", (valore del contratto pari a circa 421 milioni di Euro). La struttura della torre ha raggiunto l'altezza finale di 170 m e sono in fase di avvio i montaggi delle componenti architettoniche, il parcheggio interrato sottostante la piazza è in fase di completamento, il tunnel artificiale di collegamento tra i due plot del progetto è completato e le strutture dei 7 edifici che compongono il Centro Culturale e l'Auditorium sono in avanzata fase di costruzione.

Il tratto di autostrada urbana relativo alla commessa "Extension of Inner Southern Expressway (ISEX) assegnata per un valore di circa 65 milioni di Euro dal Federal Capital Development Authority con contratto firmato in data 13 Gennaio 2010, risulta in fase di avanzata costruzione, allo stato attuale 3 dei 4 viadotti principali sono ultimati, le opere di drenaggio sono pressoché completate e la maggior parte della strada è asfaltata.

E' in corso la realizzazione della "Dualisation of Suleja Minna Road in Niger State", commessa acquisita nel Novembre 2010 per un valore pari a circa 50 milioni di Euro. Allo stato attuale sono in fase di completamento i movimenti terra e le opere di drenaggio, sono iniziate le pavimentazioni ed è pressoché ultimata la costruzione di 2 ponti.

Analogamente si sta sviluppando il progetto "Development of District 1 Abuja North Phase IV West", del valore complessivo di circa 250 milioni di Euro, il cui processo di aggiudicazione è stato realizzato in due tempi (la fase 1 il 30/12/2010 e la fase 2 il 05/03/2012). Attualmente è in corso di completamento la costruzione di uno dei viadotti principali del progetto.

Il 12 settembre 2012 è stata acquisita la nuova commessa "Adiyan Waterworks Phase II", del valore di 250 milioni di Euro, consistente nella progettazione e costruzione di un impianto di potabilizzazione della capacità di 320.000 m3/giorno, destinato a coprire parte del fabbisogno idrico della popolazione di Lagos. Attualmente sono in corso la mobilitazione del cantiere e la progettazione dell'impianto.

Sierra Leone

Proseguono con regolarità le attività inerenti la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto idroelettrico di Bumbuna e della relativa linea di trasmissione. La produzione di energia elettrica avviene mediante coordinamento con la National Power Authority responsabile della distribuzione della medesima nel Paese.

Il valore del contratto, originariamente pari a 10,2 milioni di Euro, è stato incrementato fino ad un ammontare di 22,3 milioni di Euro in virtù di un addendum firmato in data 18 Novembre 2011.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per la commessa "Rehabilitation of 21,2 km of urban town roads" relativa alla riabilitazione di più tronconi stradali presenti nelle quattro principali città della Sierra Leone. Con la firma di quattro nuove integrazioni contrattuali, nei mesi di giugno ed ottobre 2011 e marzo 2012, il valore del progetto è passato dagli originari 10,3 milioni di Euro a 27,2 milioni di Euro.

Si segnala infine che, in data 16 Marzo 2010 sono terminati i lavori relativi al contratto "Rehabilitation of the Masiaka – Bo highway (164 km)". In data 9 agosto 2012 è stato emesso il certificato di accettazione definitiva.

Sotto un profilo commerciale va rilevato come siano in fase avanzata le trattative con la Sierra Leone Road Authority per la riabilitazione di circa 70 Km di strada rientranti nel progetto Sefadu roads rehabilitation project section 1.

Uganda

Nel mese di giugno 2012 è stata completata l'inaugurazione della quinta ed ultima turbina relativa al Bujagali Hydroelectric Power Project.

I lavori civili sono stati terminati e rimangono soltanto alcune opere minori di finitura e di reinserimento ambientale.

Il progetto di Bujagali con la realizzazione di una diga con centrale idroelettrica (265MW) sul Nilo Bianco, il cui valore complessivo risulta pari a circa 284 milioni di USD, ha di fatto notevolmente incrementato l'energia disponibile in Uganda, soddisfacendo la domanda interna e mettendo fine ad una lunga e problematica carenza energetica, favorendo al contempo una decisa accelerazione nello sviluppo economico locale.

E' stato inoltre negoziata con il Committente una riserva per extension of time e costi aggiuntivi la quale, a corollario del certificato di completamento, ha determinato un bonus pari a circa 17 milioni di dollari.

La crescente consapevolezza circa l'importanza di adottare le best practice previste dai più importanti trattati e convenzioni internazionali, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il protocollo di Kyoto, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e la Dichiarazione di Rio sullo sviluppo ambientale, hanno portato al conseguimento dell'importantissimo URI award nel settore Engineering e Contruction.

L'Uganda Responsible Investment (URI) ha istituito questo ambito riconoscimento premiando quelle società, quali la Salini, che si sono distinte come gli investitori maggiormente responsabili su temi quali i diritti dei lavoratori, la qualità del prodotto, la prevenzione delle discriminazioni e della corruzione, la protezione dell'ambiente.

Per quel che concerne le iniziative commerciali si segnala che la Società ha partecipato alla gara per il progetto idroelettrico di Karuma, del valore di circa 1,5 miliardi di dollari ed è in fase di presentazione di uno studio di fattibilità del progetto di Isimba sul fiume Nilo.

Si evidenzia infine, che la Salini Hydro Ltd (controllata al 100%), aggiudicataria del progetto Bujagali Hydroelectric Power Project – “Engineering, Procurement and related services” per un importo pari a circa 330 milioni di dollari, ha terminato le proprie attività afferenti la realizzazione delle opere elettromeccaniche di sua competenza.

Algeria

Nel corso del 2011 è giunto a termine il periodo di manutenzione relativo al progetto “Autoroute Est-Ouest, troncon Bouira - El Adjiba” (27 km di tratto autostradale) eseguito nell'ambito del “Raggruppamento Todini Enaler”.

La documentazione necessaria per il rilascio dell'avenant de cloture (certificato di accettazione finale) è stata presentata al Committente ed è in fase di valutazione da parte di una Commissione di recente costituzione. Si prevede una definizione della tematica entro la fine del primo semestre 2013.

Nell'ambito della commessa relativa al Collettore Intercomunale di Algeri, è stato dato corso al completamento della tratta intermedia compresa tra la ferrovia ed il liceo Omar Rahsim, consentendo le connessioni di superficie con la vecchia rete fognaria.

Sono inoltre stati ultimati i lavori di ripristino nelle zone urbane a Rue Lallouche, Meslem e Benadouda.

Nella zona a monte permangono le problematiche di natura geotecnica relative al pozzo n°5 dovute alla particolare composizione del terreno dell'asse di sondaggio.

In accordo con il Cliente, ed in conseguenza di una campagna di sondaggio conclusa nel mese di dicembre 2012, si sta cercando di individuare la soluzione tecnica più opportuna per completare i lavori del pozzo in oggetto.

Tunisia

Nei primi mesi dell'anno sono terminati i lavori del progetto stradale denominato “La Marsa”, mediante la realizzazione di un ampliamento a quattro corsie per ogni senso di marcia della strada esistente, per un tratto di 6 chilometri.

E' stato effettuato il collaudo provvisorio e si è in attesa della firma da parte del Cliente per il rilascio del collaudo definitivo.

Nel corso del 2010 è stato aggiudicata la commessa per la costruzione dell'autostrada Sfax-Gabes, costituente parte dell'autoroute Maghrebine.

Il lavoro, interamente finanziato dalla B.E.I., prevede la realizzazione di due lotti autostradali di 25 km ognuno, nella zona sud della Tunisia, per un valore di circa 81 milioni di Euro.

La produzione, iniziata a Marzo 2010, ha subito ritardi importanti sia a causa dei disordini sociali che hanno portato il Presidente Ben Ali all'abbandono del Paese e sia in conseguenza dei movimenti di rivoluzione che hanno interessato la confinante Libia.

In conseguenza di tale scenario ed in accordo con le altre imprese aggiudicatrici dei lotti Sfax-Gabes è stato presentato un claim di merito al Committente per maggiori oneri sostenuti.

La B.E.I., e successivamente il Cliente, hanno accettato il principio del rimborso alle imprese che hanno presentato riserve dovute alle perturbazioni della "primavera Araba" per gli anni 2011 e 2012. In particolare è stato determinato il criterio di calcolo del "risarcimento", il quale dovrebbe portare un beneficio per il Gruppo per un ammontare pari a circa 22,5 milioni di dinari (11 milioni di euro equivalenti). Attualmente il dossier è al vaglio della Commission Supérieure des Marchés, e si prevede che una risoluzione sul medesimo possa avvenire entro la chiusura del primo semestre 2013.

Nel mese di maggio 2012 è stato ricevuto l'ordine di servizio per l'inizio dei lavori per il tratto autostradale Oued Zarga – Bou Salem. Il progetto, del valore complessivo pari a circa 44 milioni di Euro, si colloca nella zona nord-ovest del Paese, risulta cofinanziato dal FADES e consiste nella realizzazione di 18 chilometri di nuova autostrada.

Le due commesse operative costituiscono parte del grande progetto "Autoroutes Maghrebine" che favorirà gli scambi commerciali e lo sviluppo economico dell'area del Mediterraneo collegando la Mauritania all'Egitto, passando per il Marocco, l'Algeria, la Tunisia e la Libia.

Si segnala infine che nel mese di marzo 2013 è stata approvata e liquidata la riserva presentata sulla commessa M'Saken – Sfax per variazione prezzi delle materie prime. L'importo erogato è stato pari a circa 4,1 milioni di dinari (2 milioni di euro equivalenti).

Zimbabwe

L'8 Aprile 2011, è stato firmato l'Addendum per il completamento della diga di Tokwe Mukorsi con il governo dello Zimbabwe, rappresentato dal Ministry of Water Resources Development and Management. L'addendum, del valore di circa 66 milioni di Euro, prevedeva anche il pagamento integrale di crediti arretrati vantati nei confronti del committente per precedenti addenda, pari a circa 11 milioni di Euro, il cui ammontare risulta integralmente incassato nel corso dell'esercizio.

Nell'anno 2012 sono state inoltre riconosciute tre nuove variazioni contrattuali per un importo complessivo di 13,2 milioni di Euro, portando in tal modo il nuovo valore del contratto a circa 88 milioni di Euro.

E' inoltre in corso di analisi con il Cliente uno studio di fattibilità per aggiungere al progetto una centrale elettrica da 15MW.

L'opera, che determinerà la diga più alta del Paese e creerà il più grande lago artificiale della Zimbabwe, prevede la costruzione di un rilevato in rockfill di un'altezza massima di

90 mt., con una capacità di 1,8 miliardi di metri cubi e con la potenzialità di irrigare circa 25.00 ettari di terreno agricolo.

Nel suo primo esercizio di attività il cantiere ha completato la viabilità realizzando circa 43 chilometri di strade, mentre i campi senior e junior sono stati interamente rifatti, al pari dell'officina e del magazzino. Le installazioni diga sono state organizzate, gli scavi in spalla sinistra e destra sono in corso ed è stata aperta la cava di roccia sulla diga principale.

Libia

Nel corso del 2010 è stato firmato il contratto di aggiudicazione per la riabilitazione delle piste dell'aeroporto di Koufra, per un valore di circa 53 milioni di Euro.

Sono state presentate le garanzie dovute contrattualmente e si è in attesa di ricevere l'anticipo contrattuale.

Le attività commerciali volte alla formalizzazione dei contratti relativi al progetto per l'Urbanizzazione di Koufra e dell'aeroporto di Tripoli hanno subito una sospensione a causa dei disordini intercorsi durante il 2011 e dell'incertezza sul quadro politico del Paese.

Si prevede tuttavia che almeno per il primo dei due menzionati progetti si riceveranno i documenti firmati entro la fine del primo semestre del 2013.

ASIA

Emirati Arabi

In Dubai, le opere relative alla commessa "R800-6 Ras Al Khor Crossing – Improvement of interchange no. 1 on Sheikh Zayed Road" sono state ultimate ed aperte al traffico. Le principali strutture realizzate sono identificabili con tre sottopassi per una lunghezza di 1.128 metri e 20 ponti in calcestruzzo. Il Cliente ha rilasciato nel mese di giugno il certificato di taking over a cui farà seguito, nel breve periodo, il certificato di completamento. Si segnala inoltre la definizione di un accordo con il Committente dove vengono riconosciuti alla commessa 45 milioni di AED quale compenso aggiuntivo per extension of time ed altri oneri aggiuntivi.

Il progetto "R881 Comprehensive Improvements of the parallel roads", avente ad oggetto la costruzione di un tratto autostradale (lotti 2C e 3A) nella città di Dubai, ha subito un periodo di rallentamento dovuto al protrarsi della crisi finanziaria e di liquidità che ha colpito l'economia dell'Emirato.

I cantieri, con rinnovata capacità finanziaria dovuta anche al riconoscimento di alcuni claim da parte del Committente per il lotto 2C (40 milioni di AED) ed a ulteriori erogazioni di anticipi per il lotto 3A, hanno ripreso i lavori previsti contrattualmente, che consistono tra l'altro nella realizzazione di 30 ponti, di nuova pavimentazione stradale per oltre 200.000 mq nonché di un elevato numero di sottoservizi.

Sono inoltre in fase di espansione le iniziative commerciali intraprese nel mercato del "middle east", con particolare riguardo a gare per opere civili da realizzarsi in Paesi quali Kuwait, Qatar, Saudi Arabia ed Abu Dhabi.

Malesia

In Malesia è in corso di realizzazione il progetto idroelettrico di Ulu Jelai, composto di un primo lotto relativo alle strade di accesso (CW1) e un secondo lotto (CW2+EM1) che

comprende la realizzazione di una diga in RCC (calcestruzzo compattato e rullato) alta 90 metri, di una centrale idroelettrica in caverna da 372 MW comprensiva di equipaggiamento idro-elettro-meccanico con opere di captazione e circa 25 km di gallerie. Il valore del contratto è pari a 474 milioni di Euro. I lavori di costruzione, condotti dalla controllata Salini Malaysia nell'ambito di un consorzio con il partner locale TMSB (Salini 90%, TMSB 10%) si protrarranno fino al 2016. Il primo lotto del Progetto consistente nella strada di accesso è stato completato e consegnato. Per quanto concerne il lotto principale, consistente nella diga e nell'impianto idroelettrico, sono in avanzata fase di esecuzione gli scavi diga e gli scavi in sotterraneo della centrale in caverna e delle gallerie che compongono il sistema di adduzione e restituzione dell'impianto.

Parallelamente si stanno conducendo attività di business development in altri Paesi della regione, che hanno finora riguardato la prequalifica per la metropolitana di Hanoi in Vietnam, la prequalifica per l'impianto idroelettrico di Xepian in Laos e la presentazione dell'offerta per l'impianto idroelettrico di Don Sahong, ancora in Laos.

Kazakhstan

Proseguono i lavori, acquisiti nel Dicembre 2009, relativi alla ricostruzione dell'International Transit Corridor "Western Europe - Western China", che rappresenta uno dei più importanti tratti stradali nell'ambito delle infrastrutture viarie della Repubblica del Kazakhstan.

Il contratto è diviso in 11 lotti per un valore complessivo di circa 633 milioni di Euro e prevede la costruzione e la riabilitazione del corridoio stradale esistente per una lunghezza complessiva di 630 chilometri.

Le favorevoli condizioni climatiche incontrate nel secondo semestre dell'anno, congiuntamente con una riorganizzazione dei lavori concessi in subappalto, ha dato notevole impulso allo sviluppo del progetto. Si possono pertanto definire come sostanzialmente completati i lotti 12-13-14 ed in fase avanzata le attività sulle restanti tratte.

Azerbaijan

Nel periodo in esame sono proseguite le attività operative per la realizzazione del nuovo tratto autostradale denominato "Alat – Masalli Highway", suddiviso in due lotti separati.

Le lavorazioni hanno riguardato principalmente la produzione dei rilevati stradali e delle opere d'arte, la stesa dei primi strati di base stabilizzata nonché l'inizio della costruzione dei ponti.

Nel mese di novembre 2012 il Ministry of Transport of the Republic of Azerbaijan ha riconosciuto fondata la richiesta di maggiori importi contrattuali, operata dalla controllata Todini Costruzioni, per la variazione dei prezzi delle materie prime impiegate nelle commesse stradali "Baku – Shamakhi" e "Kurdemir – Ujar", i cui lavori si erano conclusi nel 2011. L'importo concordato, pari a 15 milioni di AZN (circa 14,5 milioni di euro equivalenti), è stato integralmente liquidato dal Committente.

Georgia

Sono in fase di completamento i lavori relativi alla commessa Sveneti – Ruisi, la quale prevede la costruzione di un tratto autostradale a quattro corsie, comprensivo della realizzazione di una galleria a doppia canna della lunghezza di 800 metri.

In data 28 Novembre 2011 il lotto è stato aperto al traffico. Rimangono ancora da completare le opere afferenti agli impianti elettromeccanici della galleria, la cui esecuzione è stata ritardata dalla tardiva autorizzazione da parte del Cliente alla sospensione temporanea della viabilità.

E' stato di conseguenza accordato un prolungamento dei tempi contrattuali fino alla fine del primo semestre 2013.

La mobilitazione e le prime attività produttive afferenti la costruzione del nuovo Bypass di Kutaisi, lungo la East-West Highway nel tratto Zestafoni-Kutaisi-Samtredia, sono iniziate nel corso dei primi mesi dell'anno. Sono in progresso i movimenti terra con gli scavi di sbancamento e la stesa dei rilevati, mentre risultano in corso di realizzazione la base e la sottobase.

La commessa, il cui valore è pari a circa 45 milioni di Euro, viene gestita mediante una controllata al cui capitale partecipa, con quota di minoranza, la società giapponese Takenaka.

Nel mese di Febbraio 2012 si è tenuta a Kutaisi la cerimonia di inizio lavori alla presenza del Presidente della Georgia, dell'istituto finanziatore JICA e delle autorità locali.

Sempre in consorzio con la società giapponese Takenaka, nel mese di marzo 2012, è stata assegnata una nuova commessa del valore di circa 45 milioni di Euro, avente ad oggetto la realizzazione di una arteria di scorrimento veloce a due corsie, lunga 27 chilometri, nel tratto Kutaisi-Samtredia. Il 18 luglio 2012 è stato ricevuto l'ordine di inizio lavori che sono stati avviati con la prima mobilitazione di macchinario e personale. Nel secondo semestre è iniziata la stesa dei rilevati e la realizzazione dei canali di scarico.

India

Dalla fine del 2011 è attiva in India la società Salini India Private Ltd, con sede a New Delhi, partecipata al 95% da Salini S.p.A. ed al 5% dalla controllata Cogema S.p.A.. Sono state presentate finora diverse prequalifiche ed offerte per impianti idroelettrici nel Paese, attualmente è in corso di preparazione l'offerta per l'impianto idroelettrico di Pakal Dul (1000 MW) nel Kashmir.

Singapore

In data 14 novembre 2012 è stata costituita la Salini Singapore Pte Ltd., interamente posseduta da Salini SpA, con l'obiettivo di acquisire commesse nell'ambito dei grandi progetti infrastrutturali previsti nei piani di sviluppo del Paese. Al momento è stata presentata la prequalifica e sono in corso di preparazione le offerte relative a diversi lotti della nuova linea metropolitana "Thomson Line".

AMERICA DEL SUD

Continua il potenziamento della struttura di Santiago del Cile al fine di acquisire sempre maggiore capacità operativa sia nel coordinare i progetti in fase di assegnazione e sia nel preparare i documenti per le gare promosse nel Paese e più in generale nel continente sudamericano.

Si segnalano in tal senso iniziative commerciali in Ecuador, Perù, Argentina, Colombia e Repubblica Domenicana.

In data 11 febbraio 2013 la Empresa de Transporte de Pasajeros Metro Santiago S.A. ha assegnato alla JV composta da Salini S.p.A. ed Impregilo S.p.A. la realizzazione dei lotti 1 e 2 della linea 6 della metropolitana di Santiago del Cile.

L'opera prevede lo scavo ed il rivestimento di 8.515 mt. di tunnel con sei stazioni.

AMERICA CENTRALE

Nel mese di giugno 2012 è stata costituita la filiale di Panama per promuovere la presenza del Gruppo nell'area dell'America centrale e nei Caraibi.

AMERICA DEL NORD

Il 5 ottobre 2012 è stata costituita la società Salini USA, con incorporazione nel Delaware, allo scopo di effettuare attività di scouting e di espansione nell'area est degli Stati Uniti.

Allo stesso modo e con le medesime finalità si segnala l'apertura della società Salini Canada, avvenuta nei primi mesi del 2013.

AUSTRALIA

Il 13 giugno 2012 è stata costituita la società Salini Australia Pty Ltd, con sede a Brisbane nel Queensland, interamente posseduta da Salini S.p.A.. Sono in corso di preparazione le offerte per le ferrovie urbane di Brisbane (Moreton Bay Rail Link) e Sydney (North West Rail Link) e parimenti sono in fase di sviluppo le attività di business development per l'acquisizione di altre commesse nell'ambito delle grandi infrastrutture sia pubbliche che private, con particolare riferimento al settore minerario.

EUROPA

Danimarca

Il 7 Gennaio 2011 la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese, di cui sono soci Salini S.p.A., Tecnimont Civil Construction e S.e.l.i., ha firmato il contratto per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

Il "Copenhagen Cityringen Project" consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano ubicato nel centro della città, inclusivo di 17 stazioni e due tunnel di circa 16 km, con un traffico atteso di 240.000 passeggeri al giorno.

Il valore originario della commessa pari a 1.497 milioni di Euro, è stato aggiornato a 1.657 milioni di Euro in seguito ad ulteriori cinque atti aggiuntivi formalizzati nell'esercizio, che si sono andati ad aggiungere ai tre opzionati dal Cliente nell'anno 2011.

Oltre alle attività di progettazione delle stazioni e delle tratte sotterranee, sono attualmente in corso i lavori di costruzione su tutti i 21 siti previsti contrattualmente (17 stazioni e 4 pozzi).

Ucraina

I lavori per la riabilitazione del tratto autostradale lungo la direttrice Kiev – Chop, sono stati completati, la viabilità è stata resa disponibile ed i certificati di taking over sono stati

ricevuti. Il periodo di garanzia è scaduto il 30 giugno 2012 e contestualmente il Committente ha consegnato il certificato finale.

In data 5 Agosto 2011, la Joint Venture composta dalla Salini Costruttori, dalla controllata Todini Costruzioni e dalla società azera Akkord, si è aggiudicata la gara per la riabilitazione del tratto autostradale Kiev-Zhytomir, sulla stessa direttrice dell'appalto Kiev – Chop. Il valore contrattuale dei quattro lotti assegnati ammonta a circa 285 milioni di Euro, ed i lavori, la cui durata contrattuale prevista è di 15 mesi, sono iniziati immediatamente dopo la firma dei documenti di award.

La commessa era inserita nell'ambito delle attività propedeutiche allo svolgimento degli ultimi campionati europei di calcio, noti anche come Polonia-Ucraina 2012, e pertanto i relativi tempi e soprattutto le relative modalità di esecuzione sono state fortemente influenzate dall'evento sportivo.

Come da richiesta espressa del Committente (State Road Administration of Ukraine), in data 31 maggio 2012 è stata effettuata la consegna parziale dell'opera, con il completamento dello strato di bynder e l'apertura dell'arteria al traffico, in modo da consentire la viabilità prevista per la partecipazione ai campionati europei di calcio.

Al termine degli "europei" il cantiere ha ripreso la piena attività completando la stesa dell'ultimo strato di pavimentazione stradale con conseguente ricezione del "taking over certificate".

In data 21 dicembre 2012 lo State Road Agency ha ricevuto la lettera di accettazione da parte della controllata Todini Costruzioni per la realizzazione progetto "Capital repair of M03 Kiev – Kharkiv – Dovzhansky road".

La commessa, del valore di circa 178 milioni di euro, è finanziata dalla Banca Mondiale, e prevede la riabilitazione e l'allargamento di sei lotti stradali per una lunghezza di 63 km.

Il cantiere è in fase di mobilitazione con conseguente monitoraggio e selezione dei subappaltatori e del personale.

Albania

Sono stati completati i lavori inerenti la costruzione del tronco stradale di Levan Dames.

In data 2 agosto 2012 la strada è stata aperta al traffico, mentre i lavori complementari sono stati ultimati nel mese di ottobre.

Turchia

In data 17 Novembre 2011 la controllata SKG partecipata dalla Salini, dalla società locale Kolin e dalla Generali Costruzioni Ferroviarie ha ricevuto l'ordine di avvio lavori relativi al progetto "Rehabilitation and reconstruction of the Kosekoy – Gezbe section of the Ankara Istanbul high speed train project".

L'iniziativa, simbolo della rimodernizzazione del sistema dei trasporti in Turchia, comprende lo smantellamento dell'esistente tratta ferroviaria nonché la costruzione di una nuova linea a doppio binario della lunghezza di 55,6 chilometri collegante le due "capitali" del Paese.

La nuova ferrovia avrà una velocità operativa di 160 km/h.

Fanno parte del progetto anche la realizzazione della sovrastruttura ferroviaria, delle opere di segnalamento, elettrificazione e telecomunicazione.

L'importo contrattuale ammonta a circa 147 milioni di Euro.

Nel mese di Marzo ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra presso la stazione di Kosekoy alla presenza delle massime autorità del Paese, del management Salini e del Console Italiano a Istanbul.

La rimozione della preesistente tratta ferroviaria risulta essere quasi completata, mentre sono iniziate le attività di movimento terra e le opere ferroviarie ed elettromeccaniche.

In data 26 marzo 2013 il Ministero della Salute della Repubblica Turca ha assegnato alla Salini, in JV con la società coreana Samsung, con l'olandese Simed e con la locale Kayi Insaat, la concessione per la costruzione e gestione di un importante complesso ospedaliero nella città di Gaziantep, per un totale di 1.875 posti letto da svilupparsi su una superficie di poco superiore ai 550 mila metri quadrati.

L'iniziativa, sarà realizzata con il modello PPP (public private partnership) attraverso una società di scopo (SPV) di cui Salini detiene il 28%. La SPV a sua volta affiderà ad una JV composta da Salini (33%), Samsung e Kayi le attività di progettazione, costruzione e fornitura

per un valore complessivo pari a circa 510 milioni di euro.

Durante la fase di gestione - prevista per un periodo di 25 anni - la SPV riceverà un canone di disponibilità pari a circa 52,7 milioni di euro annui (reali), oltre a un canone per servizi di circa Euro 9 milioni di euro annui (reali).

Bielorussia

In data 19 Luglio 2011 è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento del tratto stradale M5 Minsk-Gomel.

La produzione è fisicamente iniziata nel mese di Novembre 2011 dopo la consegna da parte del Cliente dei quattro lotti acquisiti. Nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente completati i movimenti terra e la esecuzione delle pavimentazioni bituminose, mentre al contempo risultano avviate le opere d'arte quali i tombini ed i ponti.

La durata contrattuale prevista è di 600 giorni per un valore di circa 88 milioni di Euro.

Italia

Nell'ambito del portafoglio ordini il valore del business domestico (1.627 milioni di Euro) esprime il 17% del totale e le linee che ne costituiscono parte integrante sono riepilogabili come segue (Euro/milioni):

Ferrovie e metropolitane	1.548	95,1%
Edilizia civile	76	4,7%
Strade ed autostrade	3	0,2%
	1.627	

L'operatività del mercato nazionale, pari a 216,5 milioni di Euro, rappresenta il 12% del valore della produzione al 31 dicembre 2012.

I comparti che hanno contribuito alla determinazione dei ricavi operativi Italia sono riconducibili al settore delle Ferrovie e Metropolitane (51,7%), delle Strade ed Autostrade (43,0%) e dell'Edilizia Civile (5,3%).

Nel seguito vengono descritti gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato le attività di riferimento durante l'esercizio 2012.

Metropolitana di Roma, linea B1

In data 13 giugno 2012 è stata messa in esercizio – alla presenza del Sindaco di Roma e delle massime autorità cittadine – la nuova tratta della linea B1 collegante piazza Bologna con piazza Conca d'Oro.

Resta da definire con la Committente il conto finale dell'appalto, sottoposto nel mese di ottobre, lo scioglimento delle residue riserve iscritte nonché la regolarizzazione amministrativa dei lavori aggiuntivi legati alle prescrizioni ed alle varianti richieste.

Sono in corso le attività di collaudo provvisorio.

Contestualmente sono stati completati gli scavi della galleria di linea da piazza Conca d'Oro alla stazione Jonio, mentre sono in corso le attività di finitura e quelle di installazione degli impianti tecnologici.

Risultano sostanzialmente ultimate le opere relative ai pozzi di alimentazione e le attività di costruzione dei parcheggi.

E' in fase di negoziazione con il Committente una nuova Perizia di Variante che recepisca non solo le ulteriori prescrizioni emerse ma anche un prolungamento dei termini contrattuali, per altro già estesi al mese di giugno 2013 in virtù di un precedente Ordine di Servizio trasmesso dalla Stazione appaltante.

Il Gruppo risulta inoltre aggiudicatario della gara per il prolungamento della linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia – Casal Monastero. Il progetto, commissionato da Roma Metropolitane ad un raggruppamento di imprese inclusivo della Vianini e della Ansaldo, verrà realizzato attraverso la tecnica della valorizzazione immobiliare ed il relativo valore è determinabile in circa 948 milioni di Euro.

Le opere principali saranno il tronchino di Rebibbia, la stazione di S. Basilio e la stazione di Torraccia/Casal Monastero, con circa 3,8 chilometri di gallerie, un nodo di interscambio e parcheggi per 2.500 posti auto.

In data 21 dicembre 2012 si è positivamente conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo e delle varianti formulate in fase di gara.

Il 31 dicembre 2012 è stata emessa l'ordinanza commissariale con la quale il Sindaco ha approvato il progetto preliminare integrato, ha definito la destinazione delle aree ed approvato il piano di esproprio connesso al progetto dell'opera.

Nel corso del 2013 sono, pertanto, state avviate le attività progettuali di merito.

Autostrada A1 Milano-Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglione

L'iniziativa si riferisce ai lavori di ampliamento e ammodernamento dell'Autostrada A1 Galleria di base – Lotto 9-11 – Variante di Valico. La commessa rientra nell'intervento di maggior rilievo, in corso da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., per il potenziamento della A1 con la realizzazione della Variante di Valico finalizzata al miglioramento della viabilità ed alla riduzione dei tempi di percorrenza tra Bologna e Firenze. L'opera simbolo della Variante di Valico è la Galleria di Base: un tunnel a carreggiate separate (160 mq di sezione e una lunghezza di circa 8,6 Km), che unirà le regioni Emilia Romagna e Toscana, congiungendo la futura area di servizio Badia Nuova a nord con il nuovo svincolo di Poggiolino a sud.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le attività produttive in galleria, mentre per quel che concerne le opere esterne rimane da completare lo svincolo di Castiglione dei

Pepoli in località Badia Nova, il cui avanzamento risulta comunque in linea con il programma lavori.

Costruzione di una infrastruttura viaria sostitutiva alla S.S. 125, Capo Boi-Terra Mala

L'attività di costruzione della infrastruttura viaria sostitutiva alla S.S.125, dallo svincolo di Capo Boi allo svincolo di Terra Mala in Sardegna, risulta quasi integralmente completata.

Rimangono da ultimare alcune lavorazioni minori quali la segnaletica ed alcune opere a verde.

Al 31 dicembre 2012 l'avanzamento fisico del progetto è stato pari a circa il 98%.

In data 28 Marzo 2012 sono stati riconosciuti alla commessa, mediante procedura di accordo bonario ex art.240 D.Lgs. 163/2006, importi pari a 22,6 milioni di Euro per riserve iscritte fino al SAL 12, per lavori eseguiti a tutto il 19 Settembre 2011.

Autostrada Roma-Fiumicino, realizzazione complanari e viabilità accessoria

I lavori di realizzazione del tratto autostradale Roma – Fiumicino sono stati ultimati nel mese di giugno 2011. Il completamento di alcune finiture, per altro non interferenti con la sede stradale, è stato posticipato in virtù dei ritardi della Sovrintendenza Archeologica nel rilascio dei nulla osta necessari. Finalmente in data 21 marzo 2012 la Committente ha redatto il verbale di ultimazione lavori. I collaudi definitivi dovrebbero concludersi entro l'esercizio 2013.

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola – Secondigliano, nell'ambito dell'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli – Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che nell'anno 2012 le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltoso l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Considerato che, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività del Commissario, il menzionato decreto legge ha stabilito che non possono essere iniziate o proseguite azioni

esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario, la controllata Todini Costruzioni ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per una efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Terni, opere pubbliche nell'ambito degli interventi di completamento del piano particolareggiato "Zona Corso del Popolo"

Nel comparto concessioni, avanzano le attività afferenti la realizzazione, presso il Comune di Terni, delle opere pubbliche di completamento del piano particolareggiato "zona Corso del Popolo". Il contratto di convenzione, stipulato con il Comune, prevede la gestione trentennale del parcheggio pubblico, le cui strutture risultano quasi interamente completate.

E' stato inoltre approvato dal Concedente il progetto esecutivo di variante architettonica, strutturale ed impiantistica dell'edificio comunale, il cui valore ammonta a circa 2,1 milioni di Euro. Il suddetto edificio è stato consegnato al Comune nel mese di agosto.

I termini per il collaudo generale è l'inizio della concessione sono stati fissati con decorrenza maggio 2013.

Terni, progettazione, realizzazione e gestione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato "le piscine dello stadio"

In data 1 Marzo 2012 è stato stipulato con il Comune di Terni il contratto di concessione – di durata pari a 29 anni –avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e gestione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato "Le piscine dello stadio". L'iniziativa, che prevede la costruzione di piscine coperte e scoperte, locali fitness, un'area commerciale e di ristoro, nonché un'area verde esterna valorizzata da percorsi comunali, si fonda sull'impiego di moderne tecnologie a basso impatto ambientale, perseguendo l'uso razionale e mirato di fonti energetiche alternative.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto il contratto preliminare di subconcessione per la futura gestione del complesso sportivo, ed è stata costituita la società consortile per l'esecuzione delle opere.

I lavori di demolizione e di cantierizzazione sono stati completati, e le opere di movimento terra sono state avviate.

Le principali società del Gruppo Salini S.p.A.

Per completezza d'informazione si evidenzia nel seguito una breve analisi dei dati civilistici al 31 dicembre 2012, della Salini S.p.A. e della Todini Costruzioni Generali S.p.A. che, per le relative dimensioni, costituiscono le principali società del Gruppo Salini S.p.A..

I bilanci in oggetto risultano conformi alle vigenti previsioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

Salini S.p.A. (Società capogruppo)

Il primo bilancio civilistico della Salini S.p.A. relativo all'esercizio 2012, che si propone per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, espone un risultato ante imposte pari a 60,3 milioni di Euro ed un risultato netto pari a 45,0 milioni di Euro a fronte di un valore della produzione pari a 743,8 milioni di Euro.

Qualora si fosse preso come riferimento la situazione economica al 30 giugno 2012 si sarebbe potuto evidenziare come i ricavi ed i margini reddituali risultino in considerevole miglioramento, specialmente con riferimento ai volumi di produzione, la cui crescita dell'ultimo semestre è stata pari al 130%.

Il risultato ante imposte riflette l'ottimo andamento della gestione non caratteristica, con particolare enfasi per quanto riguarda la componente finanziaria, la quale beneficia dei dividendi percepiti dalla partecipata Impregilo S.p.A. (10,2 milioni di Euro), e quella relativa alla valutazione delle partecipazioni dove si rileva il buon andamento delle controllate estere.

Per maggiori dettagli sulle due poste in oggetto si rimanda a quanto specificato nei paragrafi di riferimento della nota integrativa.

Conto economico riclassificato

(euro / 000)

Valore della produzione	743.808	100,0%
Acquisti di competenza	(93.056)	(12,5%)
Costi per servizi	(453.759)	(61,0%)
Costi godimento beni terzi	(49.573)	(6,7%)
Oneri diversi di gestione	(1.355)	(0,2%)
Valore Aggiunto	146.064	19,6%
Costo del personale	(82.386)	(11,1%)
EBITDA	63.679	8,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(31.047)	(4,2%)
EBIT	32.632	4,4%
Gestione finanziaria	17.784	2,4%
Utili/Perdite su cambi	(4.417)	(0,6%)
Gestione partecipazioni	16.002	2,2%
Gestione non operativa	(1.667)	(0,2%)
EBT	60.334	8,1%
Gestione tributaria	(15.289)	(2,1%)
RISULTATO NETTO	45.044	6,1%

Produzione

Al 31 Dicembre 2012 i ricavi totali della Salini S.p.A. ammontano a 743,8 milioni di Euro, con una incidenza dei progetti esteri pari all'84%.

I ricavi operativi costituiscono il 96,6% del fatturato e sono pari a 718,6 milioni di Euro.

In tale ambito si segnala il notevole contributo delle commesse idroelettriche etiopi del Gibe III e del Grand Ethiopian Renaissance Dam nonché del progetto stradale di Kyzilorda ubicato in Kazakhstan.

Ricavi operativi per area geografica (€/000)	31-dic-12	%
Italia	90.846	13%
Extra UE	373	0%
Asia	172.113	24%
Africa	455.218	63%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	718.550	100%

Il settore delle dighe e degli impianti idroelettrici si conferma essere il più rilevante, laddove con il contributo sostanziale delle citate commesse del Gibe III e del Grand Ethiopian Renaissance Dam, i ricavi maturati rappresentano il 61% del totale annuo.

Estremamente significativa anche la performance del comparto strade ed autostrade per effetto principalmente della piena operatività dei lotti relativi alla ricostruzione del "International Transit Corridor Western Europe - Western China" in Kazakhstan e per la ripresa dei lavori di realizzazione del tratto autostradale "R881 Comprehensive Improvements of the Parallel Roads" nella città di Dubai.

Ricavi operativi per settore (€/000)	31-dic-12	%
Dighe ed impianti idroelettrici	435.539	61%
Ferrovie e metropolitane	91.219	13%
Edilizia civile	504	0%
Strade ed autostrade	191.289	27%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	718.550	100%

Gli altri ricavi non operativi, pari a 25,2 milioni di Euro, si riferiscono fondamentalmente alla fornitura di beni e servizi che per loro natura non rientrano nell'attività "core", ed allo svolgimento di prestazioni a beneficio del Gruppo (es. prestazioni tecniche e amministrative a favore di società del Gruppo, cessioni di materiali, rimborsi assicurativi).

Costi

I costi diretti di produzione si attestano ad un valore pari a 597,7 milioni di Euro e costituiscono l'80,4% dei ricavi totali.

I costi del personale, pari a 82,4 milioni di Euro, assorbono l'11,1% del valore della produzione e risultano sostanzialmente in linea con le incidenze rilevate a livello di Gruppo.

Risultati della gestione operativa

I risultati della gestione operativa riflettono le positive considerazioni effettuate nei precedenti paragrafi.

Gli indici di redditività e di liquidità palesano la consistente capacità della Società nel generare reddito in termini sia di remunerazione del capitale di rischio che delle attività investite.

L'EBITDA raggiunge un importo di 63,7 milioni di Euro, con un Ebitda margin del 8,6% che rappresenta un incremento pari al 102% rispetto a quanto rilevato nella situazione economica intermedia al 30 giugno 2012.

Analoghe considerazioni possono essere effettuate per l'EBIT, il cui valore di 32,6 milioni di Euro costituisce un ROS del 4,4%.

Risultato di periodo

L'EBT (utile ante imposte) risulta pari a 60,3 milioni di Euro con una incidenza sui ricavi del 8,1%.

L'accantonamento per le imposte di esercizio (15,2 milioni di Euro) si compone di una parte corrente pari a 13,6 milioni di Euro e di una parte a titolo di imposte differite pari a 1,6 milioni di Euro.

Per maggiori dettagli circa le determinazioni della gestione tributaria si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo "Imposte sul reddito E22" della Nota Integrativa.

Stato patrimoniale riclassificato

(euro / 000)

	31-dic-12
Immobilizzazioni immateriali	4.952
Immobilizzazioni materiali	93.494
Partecipazioni	373.989
Altre immobilizzazioni nette	2.670
totale immobilizzazioni (a)	475.105
Rimanenze	111.148
lavori in corso	179.422
anticipazioni da committenti	(498.316)
crediti commerciali	121.486
crediti tributari	20.088
altre attività	409.372
sub totale	343.201
debiti commerciali	(156.346)
altre passività	(164.938)
sub totale	(321.283)
capitale circolante gestionale (b)	21.917
fondi per rischi ed oneri	(9.467)
Tfr	(1.432)
totale fondi (c)	(10.898)
Capitale investito netto (d) = (a) + (b) + (c)	486.124
disponibilità liquide	71.632
Crediti finanziari	3.070
passività finanziarie correnti	(81.269)
passività finanziarie non correnti	(202.626)
debiti / crediti finanziari netti (e)	(209.194)
patrimonio netto	276.930
Patrimonio netto (f) = (d) + (e)	276.930
Fonti (g) = (f) - (e)	486.124

Le *immobilizzazioni* si attestano a 475,1 milioni di Euro e sono costituite principalmente dal valore della partecipazione nella società Impregilo S.p.A., pari a circa 297 milioni di Euro, e dalle dotazioni tecniche assegnate ai cantieri, il cui peso specifico rappresenta il 20% del totale immobilizzi.

Il *capitale investito netto*, pari a 486,1 milioni di Euro, riflette la dinamica evolutiva dei ricavi di produzione, la cui importante crescita ha influenzato in maniera equilibrata gli impieghi e, più in generale, la struttura patrimoniale della Società.

Posizione Finanziaria Netta

(€/000)	31-12-2012
Disponibilità Liquide	71.632
Crediti finanziari	3.070
Debiti verso banche	(78.253)
Debiti verso altri finanziatori	(3.016)
Totale situazione corrente	(6.567)
Debiti verso banche	(190.063)
Debiti verso altri finanziatori	(12.563)
Totale situazione non corrente	(202.626)
Posizione finanziaria netta	(209.194)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 ammonta a (209,2) milioni di Euro e costituisce la risultante degli investimenti programmati sia per sostenere la crescita dei volumi produttivi delle commesse, e sia per perseguire la realizzazione del progetto “Campione Nazionale” mediante l’acquisizione strategica di azioni della società Impregilo S.p.A., la cui incidenza nell’esercizio è stata pari ad un valore di circa 174 milioni di Euro. Premesso quanto sopra, gli indici di liquidità e di struttura finanziaria possono essere considerati equilibrati anche in considerazione del mix delle scadenze che risultano maggiormente strutturate verso il lungo periodo.

Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Il bilancio civilistico della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. relativo all'esercizio 2012 espone un risultato netto pari a (7,7) milioni di Euro, con un valore della produzione pari a 438,7 milioni di Euro.

I margini reddituali, pur risentendo del completamento di alcune importanti commesse in Azerbaijan ed in Ucraina, rimangono positivi, palesando un EBITDA pari a 16,3 milioni di Euro ed un EBIT di 0,6 milioni di Euro.

Conto economico riclassificato

(€ 000)	31-dic-2012		31-dic-2011	
Valore della produzione	438.723	100,0%	539.717	100,0%
Acquisti di competenza	(91.039)	20,8%	(120.746)	22,4%
Costi per servizi	(238.159)	54,3%	(275.276)	51,0%
Costi godimento beni terzi	(31.507)	7,2%	(28.259)	5,2%
Oneri diversi di gestione	(4.651)	1,1%	(3.479)	0,6%
Valore Aggiunto	73.367	16,7%	111.957	20,7%
Costo del personale	(57.087)	13,0%	(64.585)	12,0%
EBITDA	16.280	3,7%	47.372	8,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(15.613)	3,6%	(27.371)	5,1%
EBIT	667	0,2%	20.001	3,7%
Gestione finanziaria	(13.397)	3,1%	(7.205)	-1,3%
Utile/Perdita su cambi	(2.202)	0,5%	(4.696)	-0,9%
Gestione partecipazioni	5.937	-1,4%	468	-0,1%
Gestione non operativa	(1.352)	0,3%	(2.905)	0,5%
EBT	(10.347)	-2,4%	5.663	1,0%
Gestione tributaria	2.579	0,6%	(6.254)	-1,2%
RISULTATO NETTO	(7.768)	-1,8%	(591)	-0,1%

Produzione

Al 31 Dicembre 2012 i ricavi totali della controllata risultano pari a 438,7 milioni di Euro, con una incidenza dei progetti esteri del 75,4%.

I ricavi operativi costituiscono il 96,7% del fatturato e sono pari a 424,1 milioni di Euro.

Geograficamente i ricavi operativi si sviluppano per il 22% in Italia e per il 78% all'estero, con una crescita del peso specifico delle operatività internazionali del 7,3% rispetto al precedente esercizio.

Di rilievo il contributo dell'area extra UE, la cui crescita di 14,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011, è da attribuirsi principalmente all'avviamento della commessa relativa al rifacimento del tratto stradale M5 Minsk-Gomel in Bielorussia.

L'area asiatica, apportando un valore della produzione pari a 178,7 milioni di Euro, rimane la più significativa, con particolare riguardo alla prosecuzione della commessa Kazaka relativa alla ricostruzione dell'International Transit Corridor "Western Europe - Western China" ed alla piena operatività dei lavori afferenti il tratto autostradale "Alat - Masalli highway" in Azerbaijan.

Ricavi operativi per area geografica (€/000)	31-dic-12	%	31-dic-11	%
Italia	93.507	22%	156.135	29%
UE (tranne Italia)	1.269	0%	571	0%
Extra UE	121.835	29%	107.413	20%
Asia	178.711	42%	233.517	44%
Africa	28.760	7%	35.513	7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	424.084	100%	533.149	100%

Il settore delle strade ed autostrade si conferma assolutamente il core business della Società con il 96,8% dei ricavi (96,2% nel 2011), mentre gli altri comparti contribuiscono in maniera marginale ai volumi produttivi.

Ricavi operativi per settore (€/000)	31-dic-12	%	31-dic-11	%
Dighe ed impianti idroelettrici	6.263	1%	9.641	2%
Ferrovie e metropolitane	1.350	0%	620	0%
Edilizia civile	5.997	1%	9.922	2%
Strade ed autostrade	410.474	97%	512.965	96%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	424.084	100%	533.149	100%

Gli altri ricavi non operativi, pari a 14,6 milioni di Euro hanno principalmente la natura di servizi effettuati nei confronti del Gruppo.

Costi

I costi diretti rappresentano l'83,3% del valore della produzione ed ammontano a 365,4 milioni di Euro (427,8 milioni di Euro nel 2011).

I costi del personale si attestano a 57,1 milioni di Euro, con un decremento dell'11,6% rispetto all'esercizio precedente, dove erano stati rilevati oneri per un valore di 64,6 milioni di Euro.

Gestione non caratteristica

La gestione non caratteristica, pur palesando un risultato positivo nella valutazione delle partecipazioni, viene significativamente influenzata dall'incidenza degli oneri finanziari sostenuti per supportare le attività produttive e dal negativo andamento dei cambi, in gran parte attribuibile alla fluttuazione del Tenge Kazako, del Dinaro Tunisino e del Rublo Bielorusso.

Risultato di periodo

Il risultato prima delle imposte si attesta a (10,3) milioni di euro, e risente in maniera determinante del mancato apporto dei margini reddituali di alcuni importanti progetti che si sono conclusi nel precedente esercizio.

Le nuove iniziative dell'anno, sia perché si trovano in una fase di avviamento e sia per le dimensioni contrattuali, non sono riuscite a generare redditività equivalente alle commesse autostradali azzere (Shamakhi, Ujar e Samur) ed Ukraine (Kiev-Chop) esauritesi nel 2011, risultando pertanto meno capaci di contribuire alla copertura dei costi operativi e di struttura.

La perdita di esercizio determina un risultato positivo della gestione tributaria di 2,6 milioni di Euro, generatosi per l'effetto combinato del saldo delle imposte correnti, pari a 5,3 milioni di Euro, e di quello delle imposte differite attestatesi a (2,7) milioni di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2012 non risultano in portafoglio azioni proprie della Società.

Attività di direzione e coordinamento

La Salini S.p.A. è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte dell'azionista unico Salini Costruttori S.p.A..

I rapporti intercorsi con la controllante e con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento, tra cui si evidenziano la Todini Costruzioni Generali, la Co.Ge.Ma S.p.A., la Metro B1 s.c.a.r.l. e la Rimati s.c.a.r.l., rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono stati condotti alle normali condizioni di mercato.

L'attività di direzione e coordinamento della Salini Costruttori S.p.A. non ha avuto effetti significativi sui risultati di esercizio.

I rapporti instaurati si riferiscono quasi esclusivamente al servizio di gestione di tesoreria centralizzata svolta dalla Salini S.p.A. a beneficio del Gruppo Salini Costruttori al fine di ottimizzare la dinamica delle risorse finanziarie. Tale servizio ha generato un provento finanziario nel conto economico della Società pari a circa 1,04 milioni di Euro.

Per quanto concerne il dettaglio della natura e del valore delle operazioni di maggior rilievo intercorse con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento si rimanda a quanto specificato nel paragrafo della Nota Integrativa intestato alle parti correlate, ad eccezione dei rapporti con la controllata Todini Costruzioni Generali il cui dettaglio è riepilogato nel seguito:

RICAVI

- Oneri finanziari per la gestione centralizzata di tesoreria, pari a 4,2 milioni di Euro;
- Attività di coordinamento dei servizi di ingegneria, di procurement, di attività legali, di presidio delle risorse umane e dei servizi generali ed amministrativi, per un valore di 7,0 milioni di Euro.

COSTI

- Attività di service amministrativo e tecnico per un ammontare pari a 2,0 milioni di Euro

Revisione legale dei conti

La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione legale e le attività di verifica di cui all'art.14 del Decreto Legislativo 39/2010 per il triennio 2012 - 2014.

Indicatori alternativi di performance

Il management della Società valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo e delle linee di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori.

EBITDA: è ottenuto sommando all'EBIT, così come di seguito definito, i seguenti elementi: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni ed accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (risultato operativo netto): è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei proventi ed oneri finanziari o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

EBT (risultato prima delle imposte): è calcolato come il risultato operativo netto, al netto dei proventi ed oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Rapporto Debito/Patrimonio netto (Net Debt/Equity ratio): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema CESR (Committee European Securities Regulators) – al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Immobilizzazioni Nette: è da intendersi come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni materiali, immateriali, alla valutazione delle partecipazioni e alle poste non correnti residuali rispetto a quelle indicate.

Capitale Circolante Gestionale: è il risultato della sommatoria algebrica delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo e del passivo corrente).

Capitale Investito Netto: è la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

ROS (Return on Sales): tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il Totale Ricavi.

ROE (Return on Equity): tale indicatore è calcolato come rapporto tra il risultato di periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo.

ROI (Return On Investments): tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il Capitale Investito Netto.

Current Asset Ratio: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Turnover del capitale investito: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra i ricavi di vendita e il capitale investito netto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne il dettaglio delle operazioni effettuate con parti correlate si rinvia a quanto specificato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Le operazioni di cui in oggetto riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate ed altre imprese partecipate nonché l'ottimizzazione della gestione di tesoreria di Gruppo.

I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

In data 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra Impregilo S.p.A. e Salini Costruttori S.p.A. (controllante di Salini), un accordo di cooperazione organizzativa e commerciale al fine di avviare una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi pereffetto di sinergie operative e industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese.

Esercizio dell'opzione di tassazione consolidata ai fini IRES

La Società ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES ai sensi e per gli effetti dell'art.117 e segg. del T.U.I.R. e del D.M. del 9.6.2004.

L'esercizio dell'opzione è valido per il triennio 2012-14, e consente di imputare in capo alla controllante Salini Costruttori S.p.A. il reddito imponibile ai fini IRES della Società.

I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al regime del consolidato fiscale sono stati disciplinati da apposito accordo sottoscritto tra le parti.

Sedi secondarie

Si riepiloga nel seguito l'elenco delle sedi secondarie della Società:

Paese	Indirizzo
Bulgaria	Sofia, Vitosha Blvd 180, Triaditza Region
Cile	Santiago, Av. Libertador B. O'Higgins 949
Emirati Arabi – Abu Dhabi	Al Murror Area 179 St. 2/19 Saif Ali Mirz. PO BOX 32594, Emirati Arabi Uniti
Emirati Arabi - Dubai	Suite one level 4, Tameem House, Off. 401 Emirati Arabi Uniti. PO BOX 213676
Etiopia	Addis Abeba Kirkos, Kebele 17, House n. 62 PO Box 101463
Giordania	P.O. Box 925885 Amman
Guinea	B.P. 3485 Conakry
Iraq	Gulan Street, Vital Village, Vila # 30, Erbil, Kurdistan Region, Iraq.
Kazakhstan	Kyzylorda 120000, G. Muratbaeva Street N/N Business Centre Building, Fourth
Libia	Tripoli, Hammamet Street Gargaresh 1
Marocco	Rabat, Mahaj Riad, Immeuble 5 Hay Riad
Panama	2nd floor Calle 53 Este, Marbella Apartado postal 0819-09132 Panama, Republica de Panama
Sierra Leone	PMB 191 Freetown
Sudan	P.O. Box 3013 Khartoum
Turchia	Istanbul, Suleyman Seba cad. Bjk Plaza n.48
Uganda	Kampala Nakawa House
Zimbabwe	44A Ridgeway North, Highlands, Harare

Gestione del rischio nel Gruppo Salini

Le strutture del Gruppo risultano particolarmente attente nell'identificare e monitorare i rischi tipici dell'attività "core", con il duplice obiettivo di fornire al management gli strumenti adeguati per una adeguata gestione e di massimizzare la tutela del patrimonio aziendale.

Le principali tipologie di rischio a cui potrebbe essere esposta la Società riguardano:

- *Rischio tasso interesse*, legato alla fluttuazione del costo delle diverse fonti di finanziamento esterne ed alla relativa composizione tra indebitamento a tasso fisso ed a tasso variabile.
- *Rischio di cambio*, derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio tra l'euro e le altre valute con le quali opera il Gruppo.
- *Rischio di liquidità*, rappresentato dalla possibilità che le risorse generate dalle attività operative non siano in grado di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze previste.
- *Rischio di credito*, determinato dalla eventualità di potenziali perdite determinate dal mancato adempimento da parte dei committenti delle obbligazioni assunte nei confronti del Gruppo.

Eventi successivi

In data 6 febbraio 2013 la Salini S.p.A., con apposita comunicazione conforme alle vigenti normative in materia, ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie della società Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A. medesima, al prezzo di € 4,00 per azione.

In data 16 marzo 2013, è stato pubblicato il Documento di Offerta redatto dalla Salini S.p.A., corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Al termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria, conclusasi alla data del 2 maggio 2013, la Salini S.p.A. è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A.. L'operazione è stata finanziata utilizzando linee di credito erogate per complessivi Euro 1.217 milioni da Banca IMI S.p.A. e Natixis S.A., garantite con costituzione in pegno su tutte le azioni di Salini S.p.A. detenute da Salini Costruttori S.p.A. e su tutte le azioni di Impregilo S.p.A. detenute da Salini S.p.A.

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo ad una percentuale pari al 89,7%.

Infine, in data 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, esaminando in via preliminare la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., ha deliberato di:

- a) nominare lo studio Vitale & Associati quale esperto indipendente incaricato di redigere la perizia valutativa di supporto al Consiglio di Amministrazione nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni fra le due entità coinvolte nella fusione, nonché Banca IMI e Natixis in qualità di advisor per coadiuvare la Società in tutti gli aspetti dell'operazione;
- b) individuare in Pricewaterhousecoopers S.p.A., revisore legale di Impregilo S.p.A., il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai fini della predisposizione della relazione ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ. ;
- c) dare mandato all'Amministratore Delegato di formulare presso il Tribunale di Milano l'istanza per la nomina dell'esperto che dovrà predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex artt. 2501-sexies cod. civ..

Per quanto concerne l'attività commerciale, di particolare rilievo risulta essere l'assegnazione nei primi mesi del 2013 di nuovi importanti progetti nei comparti delle strade, delle dighe e delle metropolitane, settori nei quali il Gruppo eccelle per competenze tecniche e presenza nel mercato di riferimento.

Assumono in tal modo significatività i tre nuovi progetti autostradali in Ucraina, Georgia e Polonia, la cui aggiudicazione costituisce una concreta evidenza della leadership del Gruppo nel settore dei trasporti viari.

In Polonia, la Salini Polska, congiuntamente con Impregilo S.p.A. e la società locale Kobylarnia, realizzerà un tratto autostradale di circa 75 Km dell'autostrada A1 "Torun – Strykow" per un valore complessivo di circa 250 milioni di Euro.

L'iniziativa, promossa dalla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade della Polonia e co-finanziata dalla Comunità Europea, costituisce piena applicazione dell'accordo strategico commerciale firmato con il Gruppo Impregilo nel mese di settembre 2012.

In data 4 Aprile 2013 il committente Ukravtodor (The state road agency of Ukraine) ha dato l'autorizzazione all'inizio lavori per la riabilitazione e l'allargamento di sei lotti autostradali della lunghezza complessiva di 83 Km sulla direttrice Kyiv-Kharkiv-Dovzhansky. L'opera, acquisita mediante la controllata Todini Costruzioni Generali, ha un valore di circa 219 milioni di Euro, e rientra nel vasto programma infrastrutturale che mira a migliorare l'efficienza del trasporto Ucraino nell'ambito dei corridoi paneuropei multimodali.

Analoghe considerazioni sono valide per la Georgia, dove la capacità nel ricoprire un ruolo chiave nella esecuzione di infrastrutture del Paese si è ulteriormente manifestata mediante l'aggiudicazione, in consorzio con la società giapponese Takenaka, del progetto "Zestafoni – Kutaisi".

La nuova commessa, del valore di circa 54 milioni di Euro, consiste nella realizzazione di un'arteria a scorrimento veloce a due corsie, lunga 27 chilometri, quale corridoio principale del Paese collegante l'Europa all'Asia. Questo progetto va ad aggiungersi alle commesse "Kutaisi by pass" aggiudicata nel 2011 e "Samtredia" acquisita nel 2012 già in

corso di esecuzione sullo stesso tratto autostradale E-60 Highway, raggiungendo un importo complessivo di 145 milioni di Euro di cui 132 milioni ancora da eseguire.

Alla fine del mese di marzo si è tenuta a Keetmanshoop, alla presenza del Ministro dell'Acqua, Agricoltura e Foreste, committente dell'opera, del Governatore della Regione e delle principali autorità locali, la cerimonia ufficiale che affida alla Società la costruzione della diga di Neckartal, la più grande della Namibia.

L'opera, del valore di circa 230 milioni di Euro, verrà realizzata in calcestruzzo rullato compatto (RCC), sarà alta circa 80 metri e, sfruttando le acque del Fish River, creerà un serbatoio idrico con una capacità di 857 milioni di metri cubi, destinato all'irrigazione di 5.000 ettari di terreno per lo sviluppo agricolo dell'area.

Nel comparto delle metropolitane, infine, il Gruppo Salini insieme al Gruppo Impregilo, ha registrato un nuovo successo dell'accordo strategico commerciale, risultando aggiudicatario di due lotti della nuova linea 6 della metropolitana di Santiago del Cile, il cui valore complessivo è determinabile in circa 120 milioni di Euro.

L'assegnazione in oggetto costituisce una prima importante tappa nell'espansione della Società nell'America del Sud e consolida la propria expertise nella realizzazione di infrastrutture di trasporto.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione nei primi mesi del 2013, risulta coerente con le principali assunzioni previste nel piano industriale 2013-2015, e consente pertanto di avvalorare l'aspettativa che gli obiettivi di crescita in termini di volumi produttivi e di margini operativi possano essere conseguiti anche nei periodi successivi a quello in esame.

Il livello sostenuto della domanda globale di infrastrutture complesse, congiuntamente alla piena operatività di importanti iniziative di recente acquisizione specialmente nel comparto delle strade ed autostrade (Bielorussia, Georgia ed Ucraina) e dei trasporti (Danimarca e Turchia), confortano sul conseguimento di importanti margini di sviluppo.

Inoltre, le dimensioni e la dinamica del portafoglio ordini, corredata dalle nuove aggiudicazioni dei progetti autostradali in Ucraina e Georgia e Polonia, della diga di Neckartal in Namibia e della metropolitana di Santiago del Cile, sono un ulteriore segnale di convergenza verso le aspettative di risultato delineate dal management.

La realizzazione del progetto "Campione Nazionale" infine, con l'integrazione dei Gruppi Salini ed Impregilo, darà vita ad un polo industriale con competenze e dimensioni necessarie per competere su scala mondiale, i cui benefici, se pur attualmente non quantificabili in maniera puntuale, miglioreranno la capacità e l'efficacia della Società sia nell'operare sui propri mercati tradizionali e sia nel ricercare nuove opportunità, con l'obiettivo di affermarsi come leader di riferimento nel settore delle costruzioni infrastrutturali.

Conclusioni

Signori azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio 2012 della Salini S.p.A. che si sottopone alla Vostra approvazione espone un risultato ante imposte pari a 60,3 milioni di euro e un risultato netto di 45,0 milioni di euro, in relazione a un valore della produzione di 743,8 milioni di euro.

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come è stato presentato ricordando infine che il Consiglio di Amministrazione, con una propria delibera del 21 marzo 2013, ha differito la convocazione della Assemblea dei Soci per l'approvazione della proposta di bilancio del 2012, come previsto dallo Statuto Sociale e dall'articolo 2364 del codice civile, in considerazione della complessità degli accertamenti necessari alla redazione del bilancio consolidato.

DELIBERAZIONE SULLA DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO DELLA SALINI S.P.A.

L'utile d'esercizio ammonta ad Euro 45.044.300.

Si propone all'Assemblea di procedere all'adozione della seguente deliberazione:

- a) in accordo al disposto dell'art. 2430 del c.c., destinare Euro 2.252.215 alla "Riserva Legale";
- b) in accordo al disposto dell'art. 2426 n. 4 c.c., destinare Euro 18.619.572 alla "Riserva non distribuibile ex art. 2426 n. 4 c.c.";
- c) in accordo al disposto dell'art. 2426 n.8 bis c.c., destinare Euro 993.971 alla "Riserva non distribuibile ex del'art. 2426 n.8 bis c.c.";
- d) procedere alla distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,208 per ciascuna azione avente diritto e destinare il residuo utile d'esercizio a "Utili a nuovo".

Ciò premesso, Signori Azionisti, proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2012 come esposto nella documentazione di Stato patrimoniale e di Conto economico, nonché nella Nota Integrativa ed all'adozione delle delibere conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

SALINI S.p.A. - BILANCIO al 31/12/12**ATTIVO**

		BILANCIO 31/12/2012
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	
B I	Immobilizzazioni immateriali	
	1) Costi di impianto e di ampliamento	2.622
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	814.789
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	125.359
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67.118
	5) Avviamento	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
	7) Altre	3.941.781
B I	Totale immobilizzazioni immateriali	4.951.669
B II	Immobilizzazioni materiali	
	1) Terreni e fabbricati	14.068.983
	2) Impianti e macchinario	
	a) impianti e macchinario	72.551.455 (40.256.037)
	b) automezzi	32.295.418 50.997.552 (24.540.346)
	Totale impianti e macchinario	26.457.206
	3) Attrezzature industriali e commerciali	58.752.624
	4) Altri beni	
	a) mobili e macchine d'ufficio	39.582.384 (28.269.878)
	b) altri beni	11.312.506
	Totale altri beni	10.398.883 (6.612.312)
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.786.571 280.616 (280.616)
B II	Totale immobilizzazioni materiali	93.494.012
B III	Immobilizzazioni finanziarie	
	1) Partecipazioni in:	
	a) imprese controllate	75.481.661
	b) imprese collegate	297.246.642
	c) altre imprese	1.260.823
	2) Crediti:	373.989.126
	a) verso imprese controllate	
	(entro 12 mesi)	1.383.161
	(oltre 12 mesi)	1.658.000
	b) verso imprese collegate	3.041.161
	(entro 12 mesi)	28.384
	(oltre 12 mesi)	0
		28.384

			BILANCIO
			31-dic-12
	c) verso controllanti		
	(entro 12 mesi)		0
	(oltre 12 mesi)		0
			0
	d) verso altri		
	(entro 12 mesi)		24.556
	(oltre 12 mesi)		2.645.660
			2.670.216
	Totale crediti		5.739.761
	3) Altri titoli		0
	4) Azioni proprie		0
	5) Altre immobilizzazioni finanziarie		0
B	III	Totale immobilizzazioni finanziarie	379.728.887
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		478.174.568
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
C	I	Rimanenze	
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		111.148.192
	2) Lavori in corso di esecuzione		0
	3) Lavori in corso su ordinazione		3.198.633.716
	4) Prodotti finiti e merci		0
	5) Acconti e servizi in corso di esecuzione		0
C	I	Totale rimanenze	3.309.781.908
C	II	Crediti	
	1) Verso clienti		
	a) committenti		
	(entro 12 mesi)		116.966.643
	(oltre 12 mesi)		3.518.209
			120.484.852
	b) altri clienti		
	(entro 12 mesi)		1.001.180
	(oltre 12 mesi)		0
			1.001.180
	Totale crediti verso clienti		121.486.032
	2) Verso imprese controllate		
	(entro 12 mesi)		221.544.347
	(oltre 12 mesi)		16.245.883
			237.790.230
	3) Verso imprese collegate		
	(entro 12 mesi)		6.841.129
	(oltre 12 mesi)		289.521
			7.130.650
	4) Verso controllanti		
	(entro 12 mesi)		65.264.418
	(oltre 12 mesi)		0
			65.264.418
	4-Bis) Crediti tributari		
	(entro 12 mesi)		12.628.073
	(oltre 12 mesi)		0
			12.628.073
	4-Ter) Imposte anticipate		
	(entro 12 mesi)		688.474
	(oltre 12 mesi)		6.771.283
			7.459.757
	5) Verso altri		
	a) c/c/c filiali		0
	b) Altri (entro 12 mesi)		69.775.894
	b) (oltre 12 mesi)		466.423
	Totale crediti verso altri		70.242.317
C	II	Totale crediti	522.001.477

BILANCIO		
31-dic-12		
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0
	3) Altre partecipazioni	0
	4) Azioni proprie	0
	5) Altri titoli	0
C III	Totale attività finanziarie non immobilizzazioni	0
C IV	Disponibilità liquide	
	1a) Depositi bancari e postali - liberi	71.305.271
	1b) Depositi bancari e postali - vincolati	253
	2) Assegni	0
	3) Denaro e valori in cassa	326.853
C IV	Totale disponibilità liquide	71.632.377
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.903.415.762
D)	RATEI E RISCONTI	
	- disaggio sui prestiti	0
	- vari	28.944.410
	TOTALE RATEI E RISCONTI	28.944.410
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.410.534.740

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

A I	Capitale
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni
A III	Riserve da rivalutazione
A IV	Riserva legale
A V	Riserve statutarie
A VI	Riserva per azioni proprie
A VIIa	Riserve ex legge 98/94, art. 1 co.4
A VIIb	Riserva/disavanzo da conversione
A VIIc	Altre riserve
A VIIc	Riserva da conferimento
A VIII	Utili (perdite) a nuovo
A IX	Utile (perdita) d'esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

- 1) Fondo di trattamento di quiescenza e simili
 2) Fondo per imposte, anche differite;
 3) Altri

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO****D) DEBITI**

1) Obbligazioni

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

2) Obbligazioni convertibili

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

3) Debiti verso soci per finanziamenti

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

4) Debiti verso banche

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

5) Debiti verso altri finanziatori

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

6) Acconti

a) Committenti per anticipazioni

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

b) Committenti per acconti

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

Totale acconti

7) Debiti verso fornitori

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

(entro 12 mesi)
 (oltre 12 mesi)

BILANCIO	
31-dic-12	
	62.400.000
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	28.002.440
	0
	141.483.568
	0
	45.044.300
	276.930.308
	0
	5.091.481
	4.375.255
	9.466.736
	1.431.623
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	78.252.910
	190.063.017
	268.315.927
	3.016.373
	12.563.359
	15.579.732
	18.343.581
	479.972.382
	498.315.963
	583.974.431
	2.435.236.851
	3.019.211.282
	3.517.527.245
	156.078.327
	267.305
	156.345.632
	0
	0
	0

		BILANCIO
		31-dic-12
9) Debiti verso imprese controllate		
	(entro 12 mesi)	97.554.621
	(oltre 12 mesi)	0
		97.554.621
10) Debiti verso imprese collegate		
	(entro 12 mesi)	21.611.363
	(oltre 12 mesi)	0
		21.611.363
11) Debiti verso controllanti		
	(entro 12 mesi)	7.097.243
	(oltre 12 mesi)	0
		7.097.243
12) Debiti tributari		
	(entro 12 mesi)	10.833.067
	(oltre 12 mesi)	0
		10.833.067
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza soc.		
	(entro 12 mesi)	3.215.806
	(oltre 12 mesi)	0
		3.215.806
14) Altri debiti		
	(entro 12 mesi)	10.521.263
	(oltre 12 mesi)	5.957.221
		16.478.484
TOTALE DEBITI		4.114.559.120
E) RATEI E RISCONTI		
- disaggio sui prestiti		0
- vari		8.146.953
TOTALE RATEI E RISCONTI		8.146.953
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)		4.133.604.432
TOTALE PATR. NETTO E PASSIVO		4.410.534.740
CONTI D'ORDINE:		
Garanzie prestate direttamente		
- a società controllate e collegate		667.069.907
- a terzi		1.432.861.479
Totale garanzie prestate		2.099.931.386
ALTRI CONTI D'ORDINE:		
- beni in leasing		87.915.122
CONTI DI MEMORIA		
- altri conti di memoria		78.509.185

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - 2) Variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione, semilavorati e finiti
 - 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
 - 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
 - 5) Altri proventi
 - vari
 - contributi in conto esercizio
- Totale altri proventi (5)

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (1+2...5)**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) Per servizi
- 8) Per godimento di beni di terzi
- 9) Per il personale
 - a) salari e stipendi
 - b) oneri sociali
 - c) trattamento di fine rapporto
 - d) trattamento di quiescenza e simili
 - e) altri costi
- Totale costi per il personale (9)
- 10) Ammortamenti e svalutazioni
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - d) svalut.dei cred.compr. nell'att. circ. e delle disp.liq.
- Totale ammortamenti e svalutazioni (10)
- 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci
- 12) Accantonamenti per rischi
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Altri oneri di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (6+7...14)**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI
DELLA PRODUZIONE (A-B)**

BILANCIO	
31-dic-12	
	36.332.839
	0
	678.999.226
	609.180
	27.866.457
	0
	27.866.457
	743.807.702
	114.719.419
	453.759.495
	49.572.862
	70.439.360
	10.068.302
	53.899
	1.824.166
	0
	82.385.727
	1.806.546
	22.466.601
	0
	1.210.172
	25.483.319
	(21.663.706)
	5.563.320
	0
	1.355.213
	711.175.649
	32.632.053

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri
Totale proventi da partecipazioni (15)

16) Altri proventi finanziari

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) proventi diversi dai precedenti
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

Totale altri proventi finanziari (16)

Totale proventi finanziari (15+16)

17) Interessi e altri oneri finanziari
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)

17Bis) Utili e perdite su cambi**TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZ. (15+16-17-17Bis)**D) **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZIARIE**

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie
che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
che non costituiscono partecipazioni

Totale rivalutazioni (18)

19) Svalutazioni
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
che non costituiscono partecipazioni
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
che non costituiscono partecipazioni
Totale svalutazioni (19)

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)

BILANCIO	
31-dic-12	
	0
	0
	10.175.187
	10.175.187
	65.055
	0
	0
	6.913
	0
	0
	11.494.209
	0
	1.034.680
	7.204.145
	19.805.002
	29.980.189
	149.754
	0
	0
	12.046.727
	(12.196.481)
	(4.417.226)
	13.366.482
	25.600.453
	0
	0
	25.600.453
	9.598.147
	0
	0
	(9.598.147)
	16.002.300

		BILANCIO 31-dic-12
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
20)	Proventi straordinari	
	- plusvalenze da alienazioni	0
	- varie	365.190
	Totale proventi straordinari (20)	365.190
21)	Oneri straordinari	
	- minusvalenze da alienazioni	0
	- imposte esercizi precedenti	1.278.414
	- varie	753.889
	Totale oneri straordinari (21)	(2.032.303)
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	(1.667.113)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B#C#D#E)	60.333.728
22)	Imposte sul reddito d'esercizio	
	a) Imposte correnti	13.646.685
	b) Imposte differite/anticipate	1.642.743
	Totale imposte sul reddito d'esercizio (22)	15.289.428
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	45.044.300

NOTA INTEGRATIVA

SALINI S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2012

* * * * *

NOTA INTEGRATIVA

Con seduta del 30 Novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Salini Costruttori S.p.A. ha deliberato la costituzione della società "Salini S.p.A.", con l'obiettivo di destinarla all'esercizio delle attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali.

Il medesimo consesso ha inoltre approvato il conferimento in natura da parte del socio unico Salini Costruttori S.p.A. – con efficacia 1 gennaio 2012 – ex art. 2342 e seguenti del Codice Civile a favore della citata Salini S.p.A. del ramo d'azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici ad esso inerenti e svolti direttamente od indirettamente in Italia e all'estero, alla data del 30 settembre 2011. Per effetto di tale conferimento, la Salini Costruttori S.p.A. detiene il 100% della partecipazione in Salini S.p.A..

Tale operazione, da considerarsi come parte essenziale del progetto di riorganizzazione societaria della controllante, si è perfezionata mediante la costituzione della Salini S.p.A. in data 6 dicembre 2011 e con il successivo conferimento del ramo d'azienda nella consistenza patrimoniale attiva e passiva contemplata nella relazione dell'esperto indipendente, nominato ai sensi della procedura prevista dall'art. 2343-ter, comma secondo, lettera b, del Codice Civile.

L'anno 2012 è di conseguenza per la Salini S.p.a. il primo esercizio di redazione del bilancio, nelle note esplicative non essendoci quindi la possibilità di raffronti con periodi precedenti per lo stato patrimoniale e il conto economico, vengono esposte le variazioni dell'anno.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, relativo a 13 mesi, è stato redatto, in forma ordinaria, conformemente agli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'OIC e dai documenti emanati dall'OIC stesso. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico - presentati, rispettivamente, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424, 2424-bis e 2425, 2425-bis del Codice Civile - e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, che costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, inoltre, la Relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Il bilancio, rispetta il criterio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. Salvo diversa indicazione, le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nella presente Nota Integrativa sono espresse in valori arrotondati alle migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è inserito nell'allegato 1 alla presente Nota Integrativa cui si rinvia.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento delle attività della Società, i principali eventi occorsi nell'esercizio 2012 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art.2427 comma 22-bis del codice civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato sia in termini di "prezzo" delle operazioni che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella valutazione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 del Codice Civile, interpretati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali criteri non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel redigere il bilancio dell'esercizio precedente della controllante conferente.

In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423 bis del Codice Civile:

- La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione applicati e/o applicabili alle voci di bilancio maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto, al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti.

I costi per studi, gare ed altre iniziative commerciali in corso sono sospesi nell'esercizio in cui sono sostenuti nel caso non si conosca l'esito della gara o questa non si sia ancora completata. In caso di esito negativo dell'iniziativa, tali costi sono addebitati al conto economico; in caso di esito positivo, sono ammortizzati secondo l'avanzamento dei lavori cui si riferiscono (sempreché il costo sia recuperabile dal margine di commessa) ed in ogni caso, in un periodo non superiore ai cinque anni.

I costi ad utilizzazione pluriennale relativi ai cantieri, analogamente, sono ammortizzati secondo l'avanzamento dei lavori ed in ogni caso, in un periodo non superiore ai cinque anni.

Se l'avviamento, iscritto nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale, è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato in quote costanti nell'arco del periodo temporale in cui si stima che lo stesso possa produrre la propria utilità.

Il costo sostenuto per l'acquisizione dei diritti di utilizzazione di software è ammortizzato per quote costanti in tre esercizi, le spese di pubblicità aventi i requisiti necessari per la capitalizzazione sono ammortizzate entro un periodo non superiore a cinque esercizi e le spese per migliorie su immobili in affitto vengono ammortizzate secondo la durata del contratto.

Gli oneri sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti sono ammortizzati con quote costanti in funzione della durata dei relativi finanziamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili e al netto degli ammortamenti. Il costo determinato in conformità all'art.2426 del Codice Civile è eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata. Per alcuni cespiti il costo è stato rivalutato ai sensi delle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in quote costanti in relazione della residua possibilità di utilizzazione; le aliquote di ammortamento applicate, per categoria di cespiti, di seguito riepilogate, sono ritenute congrue nel riflettere la durata tecnico-economica dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per categoria di cespiti sono:

	<u>%</u>
Fabbricati	3
Mezzi di trasporto	20 – 25
Macchinari generici	10
Macchinari specifici	15
Costruzioni leggere	12,5
Mobili ed arredi	12
Macchine elettroniche	20
Attrezzatura varia	40

I costi di ordinaria manutenzione sono spesi nell'esercizio. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite al pertinente cespiti, ed ammortizzate in relazione alla vita utile.

Si precisa che le immobilizzazioni iscritte in bilancio, non presentano, alla data del 31 dicembre 2012, valori "durevolmente" inferiori a quelli determinati secondo i criteri del costo di acquisto o di produzione, oltre a quanto eventualmente riflesso in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto: il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzati con terzi, nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. Le partecipazioni in argomento risultano pertanto valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese controllate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché di quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Le partecipazioni in imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato ove necessario per considerare le eventuali perdite di valore durevole. Nei successivi bilanci, la rettifica effettuata non viene mantenuta se ne sono venuti meno i motivi.

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzazione.

Rimanenze

Le rimanenze costituite da materie prime sussidiarie e di consumo giacenti presso i cantieri, sono iscritte al costo calcolato con il metodo della media ponderata non superiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze costituite da lavori in corso su ordinazione sono iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, e valutate secondo il criterio della percentuale di completamento sulla base dei costi sostenuti (metodo del cost-to-cost). Le stesse sono esposte al netto del fondo rischi contrattuali, stanziato prudenzialmente a fronte di passività probabili, ma di consistenza e di insorgenza temporale non definita.

Indipendentemente dal criterio di valutazione adottato e dallo stato di avanzamento delle commesse, le perdite previste per il completamento delle stesse sono interamente accantonate nell'esercizio in cui divengono prevedibili.

Per le riserve contrattuali sono contabilizzate limitatamente all'ammontare la cui manifestazione e quantificazione è ragionevolmente certa.

L'esposizione in bilancio delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione si sostanzia nell'iscrizione nell'attivo circolante delle opere eseguite alla data di chiusura dell'esercizio e fino alla loro consegna o collaudo e nel passivo, fra

i debiti, nell'appostazione "Committenti per acconti", dei corrispettivi fatturati.

Crediti e debiti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione attraverso l'appostazione di un fondo iscritto a decremento diretto del saldo dei crediti stessi. La loro scadenza viene esposta a breve (entro 12 mesi), a medio/lungo termine (oltre 12 mesi ed entro i 5 anni) e solo quando presente viene esposta la quota oltre 5 anni.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale espressione del loro valore di estinzione.

Titoli

I titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti

Rappresentano in applicazione al principio della competenza economica, i primi, la quota maturata al 31 dicembre 2012, di componenti positivi / negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2013, e i secondi, la quota parte, di competenza degli esercizi successivi, di costi / ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2012, la relativa manifestazione finanziaria.

Nei risconti passivi sono stati altresì iscritti i margini positivi conseguiti da cessioni a società controllate, le cui partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto, per la quota non ancora realizzata verso terzi ovvero non ancora riflessa nei conti economici delle società partecipate medesime.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono opportuni accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Stabili organizzazioni estere

I saldi di bilancio delle stabili organizzazioni estere, espressi in valute diverse dall'Euro, sono convertiti in Euro in base al metodo corrente previsto dai principi contabili di riferimento. In particolare, i saldi patrimoniali sono convertiti al cambio a pronti alla data di chiusura del bilancio, mentre i saldi economici sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. L'effetto netto che emerge dalla traduzione di tali poste nella

moneta di conto viene iscritto in una specifica riserva di Patrimonio Netto, denominata Riserva disavanzo di conversione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alla legislazione vigente in materia ed ai contratti di lavoro in essere per tutti i dipendenti già in forza alla data di chiusura del bilancio. L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza. I ricavi delle prestazioni caratteristiche sono iscritti al momento della consegna delle opere eseguite sia direttamente, sia attraverso Consorzi, Società Consortili e analoghi organismi esteri per le quote di pertinenza. I ricavi per servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

I costi e gli oneri sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte recuperabili direttamente connesse con l'acquisto dei prodotti o con il ricevimento della prestazione dei relativi servizi.

Operazioni in valuta estera

In relazione alle operazioni e partite in moneta estera, in applicazione a quanto disposto dall'articolo 2426 n. 8bis del c.c. e conformemente a quanto disposto dal principio contabile n. 26, si precisa che:

- le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in una apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione viene giudicata durevole;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in valuta estera, sono state contabilizzate al cambio in vigore alla data di effettuazione.

I tassi di cambio al 31 dicembre 2012 utilizzati sono i seguenti (fonte Banca D'Italia):

Paese	Valuta	denom.	cambio del 31.12.2012	cambio medio periodo dal 1/1/12 al 31/12/2012
Albania	Lek	ALL	139,686000	139,013714
Algeria	Dinaro algerino	DZD	103,384000	99,808622
Argentina	Peso Argentina	ARS	6,486410	5,840323
Australia	Dollaro Australiano	AUD	1,271200	1,240711
Azerbaijan	Manat Azerigian	AZN	1,035070	1,008767
Bielorussia	Rublo Bielorussia	BYR	11.307,300000	10.709,638285
Bulgaria	Nuovo Lev	BGN	1,955800	1,955800
Cile	Peso Cileno	CLP	631,729000	624,800699
Danimarca	Corona Danese	DKK	7,461000	7,443683
Emirati Arabi	Dirham Emirati Arabi	AED	4,846170	4,718994
Etiopia	Birr	ETB	24,232600	22,756769
Gerogia	Lari	GEL	2,185190	2,120595
Giappone	Yen Giapponese	JPY	113,610000	102,491875
Giordania	Dinaro Giordano	JOD	0,935455	0,910915
Guinea Conacry	Franco Guineiano	GNF	9.162,770000	8.964,351318
Kazakistan	Tenge Kazakistan	KZT	198,621000	191,598766
India	Rupia Indiana	INR	72,560000	68,597348
Iraq	Dinaro Iracheno	IQD	1.537,100000	1.497,018998
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,665080	1,614070
Malawi	Kwacha	MWK	434,541000	315,795865
Malesia	Ringitt	MYR	4,034700	3,967245
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,142400	11,097578
Moldavia	Leu Moldavia	MDL	15,916500	15,557617
Nigeria	Naira	NGN	206,104000	204,050825
Panama	Balboa	PAB	1,319400	1,284788
Polonia	Zloty	PLN	4,074000	4,184737
Regno Unito	Sterlina G.B.	GBP	0,816100	0,810870
Romania	Nuovo Leu	RON	4,444500	4,459308
Russia	Rublo Russia	RUB	40,329500	39,926173
Sierra Leone	Leone	SLL	5.718,420000	5.583,303930
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	1,611100	1,605455
Stati Uniti	Dollaro U.S.A.	USD	1,319400	1,284788
Sudan	Sterlina Sudanese	SDG	5,817240	4,593927
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,207200	1,205275
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	2,045760	2,006446
Turchia	Lira Turca	TRY	2,355100	2,313540
Zimbabwe	Dollaro Zimbabwe	ZWD	477,491000	464,965020
Ucraina	Hryvnia	UAH	10,583600	10,352022
Uganda	Scellino Ugandese	UGX	3.546,320000	3.215,501424

Interessi di Mora

Gli interessi di mora, computati a norma di legge e di contratto, sono contabilizzati in base alla loro effettiva maturazione e prudenzialmente rettificati nei limiti dell'effettivo realizzo attraverso appositi Fondi Svalutazione.

Beni in leasing

I beni strumentali, acquisiti in leasing finanziario, sono riflessi in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede la contabilizzazione dei canoni leasing quali costi di esercizio (cosiddetto metodo patrimoniale). In apposita sezione di nota integrativa vengono fornite le indicazioni richieste dall'art. 2427/22 c.c. Fra i conti d'ordine sono esposti gli impegni per i canoni scadenti nei futuri esercizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti dell'esercizio sono accertate in applicazione della vigente normativa fiscale e il relativo debito è iscritto nella voce D12 del passivo "Debiti tributari".

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero. Le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso in cui vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

Ove legalmente compensabili, le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate vengono iscritte direttamente per il loro valore netto rispettivamente nella voce B) del passivo patrimoniale "Fondi rischi ed oneri – Fondo per imposte, anche differite" qualora l'importo delle prime ecceda quello delle seconde e nella voce CII 4-ter dell'attivo circolante "Imposte anticipate", in caso contrario.

Qualora tale compensazione legale non sia possibile, si procede alla rilevazione separata delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate nelle rispettive voci.

Il "Fondi rischi ed oneri – Fondo per imposte, anche differite" è destinato anche a stanziamenti a fronte di eventuali imposte e tasse in contestazione.

La Società ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo, valida per il triennio 2101-2014, ai fini IRES ai sensi e per gli effetti dell'art.117 e segg. del T.U.I.R. e del D.M. del 9.6.2004. Le disposizioni citate comportano la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società partecipanti.

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione alla tassazione di gruppo in argomento sono disciplinati da appositi regolamenti sottoscritti tra le parti.

Operazioni con parti correlate

Si precisa che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (art. 2427, c. 2, CC) ed in particolare alla definizione prevista dallo IAS 24.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano evidenziate le garanzie prestate con la distinzione tra fidejussioni e garanzie varie con l'indicazione separata per ciascuna tipologia delle garanzie prestate a favore di imprese controllate, collegate e terzi.

I conti d'ordine includono inoltre gli impegni derivanti dai contratti di locazione finanziaria.

Gli ammontari dei conti d'ordine sono:

- Esclusi dalla somma totale dell'attivo e del passivo
- Esposti in un'unica colonna in maniera separata

Direzione e coordinamento

La Salini S.p.A. è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte dell'azionista unico Salini Costruttori S.p.A..

Ai fini della comparazione dei saldi esposti in bilancio al 31 Dicembre 2012, si riportano di seguito i dati della Salini S.p.A. alla data del 1 gennaio 2012 per effetto del conferimento:

SALINI COSTRUTTORI S.p.A. - CONFERIMENTO al 31/12/11

ATTIVO

		Salini S.p.A.
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	
B	I Immobilizzazioni immateriali	
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicit�	700.902
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	187.718
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78.368
	5) Avviamento	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
	7) Altre	3.814.828
B	I Totale immobilizzazioni immateriali	4.781.816
B	II Immobilizzazioni materiali	
	1) Terreni e fabbricati	13.993.390
	2) Impianti e macchinario	
	a) impianti e macchinario	57.940.255
		(33.772.465)
		24.167.790
	b) automezzi	33.606.131
		(20.593.081)
		13.013.050
	Totale impianti e macchinario	37.180.840
	3) Attrezzature industriali e commerciali	31.566.717
		(25.057.740)
		6.508.977
	4) Altri beni	
	a) mobili e macchine d'ufficio	9.296.895
		(5.822.809)
		3.474.086
	b) altri beni	0
		0
	Totale altri beni	3.474.086
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.484.558
B	II Totale immobilizzazioni materiali	71.641.851
B	III Immobilizzazioni finanziarie	
	1) Partecipazioni in:	
	a) imprese controllate	50.989.791
	b) imprese collegate	105.562
	c) altre imprese	122.873.197
		173.968.550
	2) Crediti:	
	a) verso imprese controllate	
	(entro 12 mesi)	485.997
	(oltre 12 mesi)	3.111.625
		3.597.622
	b) verso imprese collegate	
	(entro 12 mesi)	0
	(oltre 12 mesi)	0
		0

		c) verso controllanti			
			(entro 12 mesi)	0	
			(oltre 12 mesi)	0	
		d) verso altri		0	
			(entro 12 mesi)	0	
			(oltre 12 mesi)	1.716.676	
				1.716.676	
		Totale crediti		5.314.298	
		3) Altri titoli		0	
		4) Azioni proprie		0	
		5) Altre immobilizzazioni finanziarie		0	
B	III	Totale immobilizzazioni finanziarie		179.282.848	
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		255.706.515	
C)		ATTIVO CIRCOLANTE			
C	I	Rimanenze			
		1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		90.341.921	
		2) Lavori in corso di esecuzione		0	
		3) Lavori in corso su ordinazione		2.570.138.337	
		4) Prodotti finiti e merci		0	
		5) Acconti e servizi in corso di esecuzione		0	
C	I	Totale rimanenze		2.660.480.258	
C	II	Crediti			
		1) Verso clienti			
		a) committenti			
			(entro 12 mesi)	155.261.995	
			(oltre 12 mesi)	10.507.701	
				165.769.696	
		b) altri clienti			
			(entro 12 mesi)	6.898.121	
			(oltre 12 mesi)	0	
				6.898.121	
		Totale crediti verso clienti		172.667.817	
		2) Verso imprese controllate			
			(entro 12 mesi)	118.224.654	
			(oltre 12 mesi)	11.253.050	
				129.477.704	
		3) Verso imprese collegate			
			(entro 12 mesi)	10.132.091	
			(oltre 12 mesi)	164.039	
				10.296.130	
		4) Verso controllanti			
			(entro 12 mesi)	15.906	
			(oltre 12 mesi)	0	
				15.906	
		4-Bis) Crediti tributari			
			(entro 12 mesi)	168.239	
			(oltre 12 mesi)	1.127.446	
				1.295.685	
		4-Ter) Imposte anticipate			
			(entro 12 mesi)	0	
			(oltre 12 mesi)	9.102.500	
				9.102.500	
		5) Verso altri			
		a) c/c/c filiali		0	
		b) Altri (entro 12 mesi)		90.220.597	
		b) (oltre 12 mesi)		1.155.575	
		Totale crediti verso altri		91.376.172	
C	II	Totale crediti		414.231.914	

C	III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
		1) Partecipazioni in imprese controllate	0
		2) Partecipazioni in imprese collegate	0
		3) Altre partecipazioni	0
		4) Azioni proprie	0
		5) Altri titoli	0
C	III	Totale attività finanziarie non immobilizzazioni	0
C	IV	Disponibilità liquide	
		1a) Depositi bancari e postali - liberi	211.023.573
		1b) Depositi bancari e postali - vincolati	173
		2) Assegni	0
		3) Denaro e valori in cassa	231.559
C	IV	Totale disponibilità liquide	211.255.305
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.285.967.477
D)		RATEI E RISCONTI	
		- disaggio sui prestiti	0
		- vari	16.525.398
		TOTALE RATEI E RISCONTI	16.525.398
		TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	3.558.199.390

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

		Salini S.p.A.
A)	PATRIMONIO NETTO	
A I	Capitale	62.280.000
A II	Riserva da conferimento	141.483.574
A III	Riserve da rivalutazione	0
A IV	Riserva legale	0
A V	Riserve statutarie	0
A VI	Riserva per azioni proprie	0
A VIIa	Riserve ex legge 98/94, art. 1 co.4	0
A VIIb	Riserva/disavanzo da conversione	26.134.348
A VIIc	Altre riserve	0
A VIII	Utili (perdite) a nuovo	0
A IX	Utile (perdita) d'esercizio	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	229.897.922
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	
	1) Fondo di trattamento di quiescenza e simili	0
	2) Fondo per imposte, anche differite;	0
	3) Altri	6.952.890
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.952.890
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.534.609
D)	DEBITI	
	1) Obbligazioni	
	(entro 12 mesi)	0
	(oltre 12 mesi)	0
	2) Obbligazioni convertibili	0
	(entro 12 mesi)	0
	(oltre 12 mesi)	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0
	(entro 12 mesi)	0
	(oltre 12 mesi)	0
	4) Debiti verso banche	36.105.808
	(entro 12 mesi)	10.347.030
	(oltre 12 mesi)	46.452.838
	5) Debiti verso altri finanziatori	0
	(entro 12 mesi)	0
	(oltre 12 mesi)	0
	6) Acconti	0
	a) Committenti per anticipazioni	34.780.125
	(entro 12 mesi)	564.188.956
	(oltre 12 mesi)	598.969.081
	b) Committenti per acconti	323.855.430
	(entro 12 mesi)	2.101.362.431
	(oltre 12 mesi)	2.425.217.861
	Totale acconti	3.024.186.942
	7) Debiti verso fornitori	98.498.870
	(entro 12 mesi)	4.974.297
	(oltre 12 mesi)	103.473.167
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0
	(entro 12 mesi)	0
	(oltre 12 mesi)	0
		0

9) Debiti verso imprese controllate	(entro 12 mesi)	87.881.357
	(oltre 12 mesi)	0
		87.881.357
10) Debiti verso imprese collegate	(entro 12 mesi)	23.767.150
	(oltre 12 mesi)	0
		23.767.150
11) Debiti verso controllanti	(entro 12 mesi)	0
	(oltre 12 mesi)	0
		0
12) Debiti tributari	(entro 12 mesi)	14.513.195
	(oltre 12 mesi)	0
		14.513.195
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza soc.	(entro 12 mesi)	984.433
	(oltre 12 mesi)	0
		984.433
14) Altri debiti	(entro 12 mesi)	6.543.117
	(oltre 12 mesi)	5.942.521
		12.485.638
TOTALE DEBITI		3.313.744.720
E) RATEI E RISCONTI	- disaggio sui prestiti	0
	- vari	6.069.249
	TOTALE RATEI E RISCONTI	6.069.249
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)		3.328.301.468
TOTALE PATR. NETTO E PASSIVO		3.558.199.390
		0
CONTI D'ORDINE:		
Garanzie prestate direttamente		
	- a società controllate e collegate	440.934.422
	- a terzi	1.478.772.101
	Totale garanzie prestate	1.919.706.523
ALTRI CONTI D'ORDINE:		
	- beni in leasing	43.927.965
CONTI DI MEMORIA		
	- altri conti di memoria	77.129.657

COMMENTO ALLE VARIAZIONI E ALLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO
(valori in Euro x 1.000)

Immobilizzazioni immateriali B I - € 4.951.669

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali						
	Conferimento	Incrementi	Ammortam.	Imputazioni a costo e riclass.	diff.cambio	Saldo al
	<u>01.01.12</u>	<u>al 31.12.12</u>	<u>2012</u>	<u>2012</u>	<u>2012</u>	<u>31.12.12</u>
A) Costi di impianto e di ampliamento						
> costi di impianto cantiere	0	0	0	0	0	0
> spese di costituzione	0	3	(1)	0	0	2
Totale A)	0	3	(1)	0	0	2
B) Costi di ricerca e sviluppo						
> iniziative commerciali	0	0	0	0	0	0
> gare e studi	687	1.082	0	(964)	0	805
> ricerca, sviluppo e pubblicità	14	0	(4)	0	0	10
Totale B)	701	1.082	(4)	(964)	0	815
C) Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno						
> Software (incrementi di solo patrimoniale)	188	93	(155)	0	0	126
D) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
> Concessioni di utilizzazione beni immobili e licenze	78	0	(4)	0	(8)	67
> Marchi	0	0	0	0	0	0
	78	0	(4)	0	(8)	67
E) Avviamento	0	0	0	0	0	0
F) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
G) Altre immobilizzazione immateriali						
> costi accessori mutui /finanz.	0	1.186	(79)	0	0	1.107
> impianto di cantiere	3.391	0	(429)	0	(1)	2.961
> migliorie beni di terzi	424	0	(162)	0	0	262
> (altre) + migliorie beni in concessione	0	603	(973)	0	(19)	(389)
Totale G)	3.815	1.789	(1.643)	0	(20)	3.941
Totale A+B+C+D+E+F+G	4.782	2.967	(1.807)	(964)	(28)	4.951

I movimenti delle immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo si riferiscono in gran parte alle spese sostenute nell'esercizio per l'attività di acquisizione lavori per Euro 1082 mila, di cui Euro 357 per gare in Italia ed Euro 724 per gare all'estero, ed al riversamento a conto economico delle spese sostenute nell'esercizio precedente per gare non assegnateci, quanto ad Euro 516 mila relative alla gara Almaty Horgos (Kazakistan), quanto ad Euro 109 mila relative alla gara Ratle Hydro Electric (India), mentre il riversamento a conto economico delle spese sostenute nell'anno per gare non assegnateci è pari ad Euro 338 mila relativo principalmente alla gara Bosphorus Bridge (Turchia) per Euro 185 mila, ed Euro 99 mila ad Adana Health, ed altre minori per Euro 54 mila.

I movimenti delle spese per il software sono relativi in gran parte all'acquisto di programmi per la contabilità generale, l'attività tecnica e gestionale al netto delle quote di ammortamento pari ad un terzo del costo di acquisto.

Nella voce "concessioni di utilizzazione beni immobili", per Euro 78 mila, ammortizzata per Euro 1 mila, è iscritta la concessione acquisita in Uganda per l'utilizzo di un terreno ai fini dell'edificazione delle costruzioni di cantiere. Inoltre per Euro 3 mila, interamente ammortizzate, sono iscritte licenze software relative alla commessa avviata in Kazakhstan.

L'incremento della voce "costi accessori per mutui e finanziamenti" è principalmente dovuto alla capitalizzazione dei costi per gli oneri sostenuti nell'esercizio per il finanziamento ISPATO per Euro 1.186 mila. Il decremento di Euro 79 è dovuto all'ammortamento d'esercizio.

Gli incrementi della voce "impianto di cantiere" sono dovuti principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti prima dell'avvio delle attività produttive nei nuovi cantieri. In dettaglio sono relativi alle commesse Italia, Kazakhstan, Uganda, Dubai. Il decremento è dovuto all'ammortamento d'esercizio per complessivi Euro 429 mila.

Il decremento della voce "migliorie beni di terzi" è relativo all'ammortamento d'esercizio per complessivi Euro 162 mila.

Immobilizzazioni materiali BII - € 93.494.012

La composizione e la movimentazione nell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento risulta dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Riclassifiche e					
	Saldi conferiti	Incremento 2012	imp.ni a costo 2012	Dismissioni 2012	Diff.cambio 2012	Saldo al 2012
1a) Fabbricati	16.140	1.010	0	0	(453)	16.697
Fondo ammortamento fabbricati	(2.147)	(556)	0	0	75	(2.628)
	13.993	454	0	0	(378)	14.069
1b) Terreni	(0)	0	0	0	0	(0)
Totale 1)	13.993	454	0	0	(378)	14.069
2) Impianti e macchinari:						
a) impianti e macchinari	57.939	18.562	(839)	(1.478)	(1.632)	72.552
a) fondo ammortamento impianti e macchinari	(33.773)	(9.047)	537	1.030	996	(40.257)
a) Totale impianti e macchinari	24.166	9.515	(302)	(448)	(636)	32.295
b) automezzi	33.607	19.546	(90)	(1.127)	(939)	50.997
b) fondo amm. automezzi	(20.593)	(5.612)	67	1.073	525	(24.540)
b) Totale automezzi	13.014	13.934	(23)	(54)	(414)	26.457
Totale 2)	37.180	23.449	(325)	(502)	(1.050)	58.752
3) Attrezzature industriali e comm.	31.567	10.665	(1.256)	(1.262)	(130)	39.584
Fondo amm. attrezzature industr. e comm.	(25.059)	(5.841)	1.313	1.150	165	(28.272)
Totale 3)	6.508	4.824	57	(112)	35	11.312
4) Altri beni						
a) mobili d'ufficio e macchine elettroniche	9.298	1.549	23	(283)	(188)	10.399
a) fondo amm. mobili d'uff. e macch. elettr.	(5.823)	(1.143)	(9)	298	64	(6.613)
a) Totale mobili d'uff. e macch. elettr.	3.475	406	14	15	(124)	3.786
b) altri beni non ammortizzabili	0	0	0	0	0	0
Totale 4)	3.475	406	14	15	(124)	3.786
5) Immobilizzazioni in corso	10.485	3.323	(2)	(7.743)	(490)	5.573
<u>RIEPILOGO GENERALE:</u>						
TOT. IMMOBILIZZ. MATERIALI LORDE	159.036	54.655	(2.164)	(11.893)	(3.832)	195.802
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	(87.395)	(22.199)	1.908	3.551	1.825	(102.310)
TOT. IMMOBILIZZ. MATERIALI NETTE	71.641	32.456	(256)	(8.342)	(2.007)	93.494

L'incremento della voce fabbricati di Euro 76 mila è relativo all'effetto netto delle seguenti movimentazioni:

- a Dubai, relativi all'incremento di Euro 1.010 mila, all'ammortamento del periodo per Euro (493) mila ed Euro (221) mila relativi all'adeguamento cambi;
- in Uganda per ammortamento dell'esercizio del campo per Euro (42) mila ed Euro (109) mila relativi all'adeguamento cambi;

- in Etiopia per ammortamento dell'esercizio per Euro (20) mila ed Euro (47) mila relativi all'adeguamento cambi;

Gli incrementi e decrementi delle poste relative alle voci impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni sono dovute alle acquisizioni e/o spese incrementative ed alle dismissioni dell'esercizio, motivati da investimenti per nuovi cantieri e per la sostituzione di beni impiegati nel processo produttivo.

In particolare tali variazioni nella voce impianti e macchinari, automezzi, attrezzature ed altri beni evidenziano:

- incremento per investimento dei cespiti acquistati per Euro 50.589 mila (dei quali Euro 934 mila in Italia, Euro 20 mila in Sierra Leone, Euro 49.008 mila in Etiopia Branch, Euro 249 mila in Dubai, Euro 77 mila in Uganda, Euro 278 mila in Kazakhstan, Euro 2 mila in Turchia ed Euro 21 mila in Cile);
- dismissioni per cessioni Euro (4.152) mila;
- variazioni negative per adeguamento cambio Euro (2.888) mila;
- variazioni negative per riclassifiche per Euro (2.148) mila.

La voce fondo ammortamento impianti e macchinario ed automezzi, attrezzature ed altri beni evidenziano:

- incremento per ammortamenti del periodo per Euro 21.911 mila (dei quali Euro 522 mila in Italia, Euro 27 mila in Libia, Euro 340 mila in Sierra Leone, Euro 17.055 mila in Etiopia, Euro 2.079 mila in Dubai, Euro 1.118 mila in Uganda, Euro 13 mila in Turchia, Euro 752 mila in Kazakhstan, Euro 1 mila in Abu Dhabi ed Euro 4 mila in Cile);
- variazioni per cessione di beni per Euro (3.553) mila;
- variazioni positive per differenze cambio Euro 1.750 mila;
- variazioni positive per riclassifiche per Euro (1.894) mila.

I movimenti delle immobilizzazioni in corso sono relativi in gran parte a nuove immobilizzazioni ed all'inserimento nel ciclo produttivo di beni strumentali destinati ai cantieri in Etiopia (Euro 3.036 mila), in Kazakhstan (Euro 7 mila) ed in Italia per beni di proprietà della sede noleggiati alla Malesia (Euro 250 mila).

L'adozione del metodo finanziario nella rilevazione delle operazioni di locazione finanziaria, rispetto al criterio così detto patrimoniale dell'addebito al conto economico dei canoni corrisposti, avrebbe prodotto i seguenti effetti:

	Conferimento			Esercizio al 31/12/2012			
	B II 2 Impianti e macchinario			B II 2 Impianti e macchinario			
	imp. e macch.	automezzi	totale	imp. e macch.	automezzi	attrezzature	totale
Attività:							
Contratti in corso:							
Beni in leasing fine esercizio precedente	70.586	60.405	130.991	98.565	47.578	0	146.143
Fondo ammortamento fine esercizio precedente	(31.106)	(41.766)	(72.872)	(39.405)	(31.630)	0	(71.035)
Beni in leasing netti fine esercizio precedente	39.480	18.639	58.119	59.160	15.948	0	75.108
Beni acquisiti nell'esercizio	31.602	5.629	37.231	44.488	15.171	1.522	61.181
ammortamento dell'esercizio	(11.674)	(6.546)	(18.220)	(16.510)	(5.855)	(365)	(22.730)
Beni riscattati nell'esercizio	(3.623)	(18.455)	(22.078)	(9.925)	(25.404)	(108)	(35.437)
Rettifiche fondo ammortamento per beni riscattati	3.376	16.682	20.058	9.953	25.399	46	35.398
Rettifiche di valore sui beni	0	0	0	0	0	0	0
Beni in leasing fine esercizio	98.565	47.578	146.143	133.128	37.345	1.414	171.887
Fondo ammortamento fine esercizio	(39.405)	(31.630)	(71.035)	(45.962)	(12.086)	(320)	(58.368)
Beni in leasing netti fine esercizio	59.160	15.948	75.108	87.166	25.259	1.094	112.425
Beni riscattati:							
Maggior valore dei beni riscattati	0	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi	(6.694)	(1.115)	(7.809)	(8.467)	(2.047)	(76)	(10.590)
a) Totale attività	52.466	14.833	67.299	78.699	23.212	1.018	101.835
b) Passività:							
Debiti impliciti fine esercizio precedente	(20.931)	(12.222)	(33.153)	(40.036)	(13.370)	0	(53.406)
Debiti impliciti dell'esercizio	(29.299)	(5.246)	(34.545)	(39.976)	(13.620)	(1.351)	(54.947)
Riduzioni per rimborso quote e riscatti	10.194	4.098	14.292	12.944	3.090	(5)	16.029
Debiti impliciti a fine esercizio esigibili entro 12 mesi	(7.322)	(1.976)	(9.298)	(12.308)	(4.073)	(243)	(16.624)
Debiti impliciti a fine esercizio esigibili oltre 12 mesi	(33.000)	(11.559)	(44.559)	(56.312)	(19.362)	(1.037)	(76.711)
Ratei passivi	286	166	452	1.553	(466)	(75)	1.012
Totale debiti impliciti a fine esercizio	(40.036)	(13.369)	(53.405)	(67.067)	(23.901)	(1.355)	(92.323)
c) Effetto complessivo lordo a fine esercizio (a+b)	12.430	1.464	13.894	11.632	(689)	(337)	10.606
d) Effetto netto fiscale	(3.965)	(467)	(4.432)	(3.710)	220	108	(3.382)
e) Effetto sul Patrimonio netto a fine esercizio (c+d)	8.465	997	9.462	8.249	(469)	(229)	7.551
Conto Economico:							
Storno canoni di leasing	10.889	4.556	15.445	16.317	4.688	213	21.218
Oneri finanziari su leasing	(1.088)	(404)	(1.492)	(2.243)	(658)	(35)	(2.936)
Quote di ammortamento	(11.674)	(6.450)	(18.124)	(16.443)	(5.894)	(393)	(22.730)
Rettifiche di valore sui beni	(1.835)	0	(6.006)	714	0	0	714
Effetto sul risultato prima delle imposte	(3.708)	(2.298)	(10.177)	(2.369)	(1.864)	(215)	(4.448)
Effetto fiscalità differita	598	733	1.331	578	594	69	1.241
Effetto fiscale per riversamento imposte differite macchine riscattate	0	0	0	0	0	0	0
Rettifica per cambio aliquota fiscale su pregresso	797	0	797	0	0	0	0
Effetto sul risultato d'esercizio	(2.313)	(1.565)	(8.049)	(1.077)	(1.270)	(146)	(2.493)

Immobilizzazioni finanziarie BIII – € 379.728.8871) Partecipazioni BIII 1) - € 75.481.661

La composizione delle partecipazioni al termine dell'esercizio 2012 risulta dalla seguente tabella:

Composizione delle partecipazioni al 31.12.2012	Capitale sociale € x 1'000	Valore nominale unitario	Numero azioni/quote		% di possesso	Valore di carico
			Emesse in migliaia	Possedute in migliaia		
A) imprese controllate:						
CO.GE.MA. S.p.A.	1.032	5,16	200	200	100,00%	2.069
Hemus Motorway AD (in liquidazione)	Lev 1.300	Lev 100	13.000	6.630	51,00%	336
Joint Venture Salini-Impregilo (Mukorsi)	0	*	*	*	99,90%	8
Metro b1 S.c. a r l	100	*	*	*	80,70%	1.953
RI.MA.T.I. S.c a r.l.	100	*	*	*	83,42%	699
Sa.Co.Lav. S.c.a r.l. in liq.ne	10	*	*	*	100,00%	10
Sa.Ma S.c. a r.l. in liq.ne	41	*	*	*	99,00%	50
Salini Hydro Limited	0,2	2	0,1	0,1	100,00%	7.035
Salini Bulgaria AD	Lev 50	*	*	*	100,00%	0
Salini Nigeria Ltd	Naira 10'000	*	*	*	99,00%	5.044
TB Metro S.r.l.	100	*	*	*	51,00%	150
Salini Malaysia SDN	MYR 1.100	1	0,50	0,45	90,00%	3.120
Todini S.p.A.	56.907				77,71%	30.508
CMT Danimarca	-	*	*	*	59,99%	8.707
Salini Polska Zoo	PLN 393	*	*	*	100,00%	0
Metro B Srl	20.000	*	*	*	52,52%	10.195
Salini Rus OOO	-	-	-	-	99,00%	0
Todini Akkord Salini JV Activity - Ucraina	100	*	*	*	25,00%	4.970
SALINI AUSTRALIA PTy Ltd		*	*	*	100,00%	0
SALINI INDIA PRIVATE		*	*	*	95,00%	88
Salini Singapore	-	*	*	*	100,00%	0
Salini Kolin CFG JV - Turchia	TRY 10	*	*	*	38,00%	540
Totale imprese controllate						75.482
B) imprese collegate:						
Con.Sal. S.c.n.c. IN LIQ.NE	15	*	*	*	30,00%	0
Forum S.c. a r.l.	51	*	*	*	20,00%	10
Group. d'entreprises Salini Strabag	10	*	*	*	50,00%	5
Groupement Italgisas - Kenitra (IN LIQ.NE)	620	*	*	*	30,00%	0
Ital.Sa.Gi. Sp. Z.O.O.	Zl. 40	Zl. 1 mil.	40	13,2	33,00%	0
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	20	*	*	*	50,00%	9
Risalto S.r.l. IN LIQ.NE	89	*	*	*	33,33%	30
S. Ruffillo S.c.r.l.	60	*	*	*	35,00%	21
Impregilo S.p.A.		*	*	*	29,83%	297.142
Variante di Valico Scarl (IN LIQ.NE)	90	*	*	*	33,33%	30
Totale imprese collegate						297.247
C) altre imprese						
Consorzio Iricav Due	510	*	*	*	12,00%	70
I.S.V.E.U.R.-SPA (1%)	-	-	-	-	1,00%	34
C.R.R. GG.OO. SPA 0,5%	-	-	-	-	0,50%	26
AUTOSTRADE TORINO-MILANO Spa					0,20%	1.126
Pantano S.c.a.r.l.	-	-	-	-	10,50%	4
Totale altre imprese						1.260
TOTALE GENERALE (A+B+C)						373.989
(*) = quote						
(**)= valore nominale è stato eliminato dall'Assemblea straordinaria del 12 ottobre 2004 (pag 105 bil Impregilo)						

Rispetto al conferimento da parte della controllante Salini Costruttori S.p.a. la tabella delle partecipazioni sopra riportata si è così modificata:

- costituzione della MetroB S.r.l., allo scopo di realizzare il prolungamento della linea B della metropolitana di Roma per 2,8 Km da Rebibbia a Casal Monastero, il cui valore è pari a circa Euro 556 milioni; la quota di partecipazione detenuta dalla Salini S.p.A. è pari al 52,52%;
- costituzione della Salini Rus ooo, la quota di partecipazione detenuta dalla Società è pari al 99%;
- costituzione della Salini Australia PTy LTD, Sono in corso di preparazione le offerte per le ferrovie urbane di Brisbane (Moreton Bay Rail Link) e Sydney (North West Rail Link) la quota di partecipazione detenuta dalla Società è pari al 100%
- costituzione della Salini Singapore, sono in corso di preparazione le offerte relative a diversi lotti della nuova linea metropolitana "Thomson Line". la quota di partecipazione detenuta dalla Società è pari al 100%

Le partecipazioni in imprese controllate incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto, comprese le società consortili controllate operanti a ribaltamento costi (Sa.Ma. S.c. a r.l. in liquidazione, Sa.Co.Lav. S.c. a r.l. in liquidazione, Metro B1 S.c. a r.l. e RI.MA.T.I. S.c. a r.l.) e la controllata JV Salini Impregilo Zimbabwe che opera a ribaltamento risultato.

In merito ai bilanci utilizzati per l'applicazione del metodo anzidetto si evidenzia che, alla data di redazione del presente bilancio, devono ancora svolgersi le assemblee dei soci di alcune controllate per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2012, per cui sono stati utilizzati i progetti dei bilanci medesimi già approvati dagli organi amministrativi di dette società. I valori presi a base per il metodo di valutazione enunciato sono comunque valori non soggetti a variazione disponendo la Salini S.p.A. della maggioranza dei voti esercitabili nelle assemblee delle società in parola.

I criteri di valutazione dell'attivo e del passivo utilizzati nei bilanci delle imprese controllate sono stati uniformati a quelli adottati dall'impresa controllante, come disposto dall'articolo 34 D. Lgs. N. 127/1991, eseguendo le necessarie rettifiche.

In particolare:

- relativamente alla Salini Nigeria Ltd le suddette rettifiche hanno riguardato gli ammortamenti, le differenze cambio su crediti, la valutazione dei lavori in corso di esecuzione ed il relativo effetto fiscale;
- per la COGEMA S.p.A. sono state opportunamente valutati gli effetti sul patrimonio netto della controllata derivanti dai margini conseguiti dalla vendita di beni all'interno del Gruppo e dalla partecipazione in Salini Nigeria Ltd e in Salini Malaysia;
- per la Salini Malaysia SDN le rettifiche hanno riguardato la qualificazione dei debiti verso soci quali versamenti in c/futuro aumento capitale sociale.

Il risultato d'esercizio delle società controllate in base al metodo del patrimonio netto comprensivo delle rettifiche inerenti, è stato imputato al conto economico della Salini S.p.A.

Nell'esercizio 2011 è stata acquisita, dalla Salini Costruttori S.p.a. una partecipazione nella società Impregilo S.p.A. pari al 15,01523% per Euro 122.739 mila, conferita nell'esercizio 2012 alla Salini S.p.a., la quale nel corso dello stesso anno, ha acquisito un' ulteriore 14,82047% per Euro 146.197 mila, portando al 31 Dicembre 2012 la partecipazione al 29,8357% per un totale di Euro 297.142 mila.

la partecipazione conferita era inizialmente classificata tra le Altre Partecipazioni, in quanto nonostante la percentuale di azioni detenute, non si era nella condizione di esercitare sulla partecipata alcuna influenza notevole, tale situazione è mutata in data 17/07/2012, quando l'assemblea ordinaria dell'Impregilo S.p.A. ha nominato la maggioranza dei membri dell'organo amministrativo, di nomina Salini S.p.A., potendo quindi esercitare influenza notevole, l'ha iscritta tra le sue partecipazioni in Collegate.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	31/12/2011	Variazioni 2012							31/12/2012		
	Conferimento 01/01/2012	Acquisizioni/alienazioni/riclass.	Diff. Convers. Patr.li	Dividendi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Totale	Costo storico	Rivalutazioni al netto divid.	Svalutazioni	Val. bil
Imprese controllate:											
Bumbuna Power Generation Gen.Co.Ltd	90	(90)	0	0	0	0	(90)	0	0	0	0
CO.GE.MA. S.p.A.	2.059	0	(5)	(800)	815	0	10	2.059	10	0	2.069
Hemus Motorway AD (in liquidazione)	337	0	0	0	0	(1)	(1)	337	0	(1)	336
Joint Venture Salini-Impregilo (Mukorsi)	-	0	8	0	0	0	8	0	8	0	8
Metro b1 S.c. a r.l	1.953	0	0	0	0	0	0	1.953	0	0	1.953
RI.MA.T.I. S.c.a.r.l.	699	0	0	0	0	0	0	699	0	0	699
Sa.Co.Lav. S.c.a.r.l. in liq.ne	10	0	0	0	0	0	0	10	0	0	10
Sa.Ma. S.c. a r.l. (IN LIQ.NE)	41	7	0	0	2	0	9	48	2	0	50
Salini Hydro Limited	2.693	0	0	(1.000)	5.342	0	4.342	2.693	4.342	0	7.035
Salini Bulgaria AD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salini Nigeria Ltd	0	0	(1.404)	0	6.448	0	5.044	0	5.044	0	5.044
TB Metro S.r.l.	174	0	0	0	0	(24)	(24)	174	0	(24)	150
Salini Malaysia SDN	611	0	(35)	0	2.544	0	2.509	611	2.509	0	3.120
Todini Costruzioni Generali SpA	38.290	0	307	0	0	(8.089)	(7.782)	38.290	307	(8.089)	30.508
CMT Danimarca	1.922	0	0	0	6.785	0	6.785	1.922	6.785	0	8.707
Salini Polska Zoo	55	0	0	0	0	(55)	(55)	55	0	(55)	0
Metro B Srl	0	10.504	0	0	0	(309)	10.195	10.504	0	(309)	10.195
Salini Rus OOO	0	73	2	0	0	(75)	0	73	2	(75)	0
Todini Akkord Salini JV Activity - Ucraina	2.055	0	0	0	2.915	0	2.915	2.055	2.915	0	4.970
Salini Kolin CFG JV - Turchia	0	0	(210)	0	750	0	538	0	538	0	540
SALINI INDIA PRIVATE	0	237	0	0	0	(149)	88	237	0	(149)	88
Salini Singapore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SALINI AUSTRALIA PTy Ltd	0	8	0	0	0	(8)	0	8	0	(8)	0
Totale imprese controllate	50.989	10.731	(1.338)	(1.800)	25.600	(8.709)	24.491	61.720	22.460	(8.701)	75.482
Imprese collegate:											
Con.Sal. S.c.n.c. IN LIQ.NE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forum S.c. a r.l.	10	0	0	0	0	0	0	10	0	0	10
Group. d'entreprises Salini Strabag	5	0	0	0	0	0	0	5	0	0	5
Groupement Italgisas - Kenitra (IN LIQ.NE)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J. V. Salini Acciona Etiopia	9	0	0	0	0	0	0	9	0	0	9
Risalto S.r.l. IN LIQ.NE	30	0	0	0	0	0	0	30	0	0	30
S. Ruffillo S.c.a.r.l.	21	0	0	0	0	0	0	21	0	0	21
Impregilo	122.739	174.403	0	0	0	0	174.403	297.142	0	0	297.142
Variante di Valico Scarl (IN LIQ.NE)	30	0	0	0	0	0	0	30	0	0	30
Totale imprese collegate	122.844	174.403	0	0	0	0	174.403	297.247	0	0	297.247
Altre imprese											
Consorzio Iricav Due	70	0	0	0	0	0	0	70	0	0	70
I.S.V.E.U.R.-SPA (1%)	34	0	0	0	0	0	0	34	0	0	34
C.R.R. GG.OO. SPA 0,5%	26	0	0	0	0	0	0	26	0	0	26
Pantano S.c.a.r.l.	4	0	0	0	0	0	0	4	0	0	4
AUTOSTRAD TORINO-MILANO Spa	0	1.126	0	0	0	0	1.126	1.126	0	0	1.126
Totale altre imprese	134	1.126	0	0	0	0	1.126	1.260	0	0	1.260
Riepilogo	173.967	186.260	(1.338)	(1.800)	25.600	(8.709)	200.020	360.226	22.460	(8.701)	373.989

Nel corso dell'esercizio le operazioni più rilevanti sono costituite:

- dalla distribuzione dei dividendi della Salini Hydro Ltd per Euro 1.000 mila;
- dalla distribuzione dei dividendi di Cogema S.p.A. per Euro 800 mila;

Le principali variazioni delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese possono essere così riepilogate:

- le rivalutazioni effettuate ammontano complessivamente ad Euro 25.600 mila relativi agli utili conseguiti dalle società controllate;
- le svalutazioni effettuate ammontano a Euro 8.709 mila e sono relative alle perdite conseguite dalle società controllate;
- le variazioni dovute a differenze cambi patrimoniali rispetto al precedente esercizio con effetto negativo ammontano ad Euro 1.338 mila;
- versamenti per Euro 27.648 mila;
- con riferimento alla partecipazione nella controllata Salini Nigeria Ltd è stato decrementato di Euro 1.339 mila il correlativo fondo di svalutazione esposto nella voce del passivo B3. La società partecipata chiude il 2012 con un utile d'esercizio pari ad Euro 6.513 mila; le rettifiche di preconsolidamento, sono state effettuate per uniformare ai principi contabili della controllante le attività e le passività risultanti dal bilancio della controllata redatto secondo i principi contabili locali. In particolare le rettifiche generate sul patrimonio netto della controllata, e di conseguenza sulla valutazione della partecipazione, attengono essenzialmente a: a) la riduzione della valutazione delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione per complessivi Euro 11.862 mila, relativi alla valutazione delle rimanenze di lavori in corso con il metodo del cost to cost; b) la maggior valutazione dei crediti verso il committente al netto della quota ceduta alla Salini Costruttori S.p.A. per complessivi Euro 19.532 mila; c) i risultati negativi della fiscalità differita sulle rettifiche suddette per complessivi Euro 2.482 mila.

L'elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate possedute al 31 dicembre 2012 e le correlative informazioni previste dagli art. 2427 e 2429 u.c. cod. civile sono le seguenti:

	Data costituzione	Sede
Imprese controllate:		
CO.GE.MA. S.p.A.	7/4/82	Roma (Italia)
Hemus Motorway AD (in liquidazione)	5/8/04	Sofia (Bulgaria)
Joint Venture Salini-Impregilo (Mukorsi)	20/9/96	Mukorsi (Zimbabwe)
Metro b1 s.c. a r l	27/10/04	Roma (Italia)
RI.MA.T.I. s.c a r.l.	27/10/04	Roma (Italia)
Sa.Co.Lav. S.c.a r.l. (In liquidazione)	8/5/00	Roma (Italia)
Sa.Ma S.c. a r.l. (IN LIQ.NE)	12/1/99	Roma (Italia)
Salini Hydro Limited	11/8/93	Dublino (Irlanda)
Salini Bulgaria AD	6/8/08	Sofia (Bulgaria)
Salini Nigeria ltd	3/1/01	Abuja (Nigeria)
TB Metro S.r.l.	13/3/08	Roma (Italia)
Salini Malaysia SDN. BHD	13/1/09	Kuala Lumpur (Malesia)
Todini S.p.A.	30/9/87	Roma (Italia)
CMT Danimarca	28/2/11	Copenhagen (Danimarca)
Polska sp. Zoo	31/3/11	Varsavia (Polonia)
Metro B Srl	7/2/12	Roma (Italia)
Salini Rus OOO	3/9/12	Mosca (Russia)
Todini Akkord Salini JV Activity - Ucraina	29/9/11	Rivne (Ucraina)
Salini Singapore	06/12/12	Singapore
Salini Australia Pty Ltd	13/06/12	Brisbane
Salini Kolin CFG JV - Turchia	14/10/11	Kocaeli (Turchia)
Imprese collegate:		
Impregilo S.p.A.		Milano (Italia)
Con.Sal. S.c.n.c. IN LIQ.NE	10/5/83	Roma (Italia)
Forum S.c. a r.l.	20/2/96	Roma (Italia)
Group. d'entreprises Salini Strabag	22/12/95	Guinea
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O.	20/7/94	Katowice (Polonia)
J. V. Salini Impregilo Sudan	12/4/91	Karthoum (Sudan)
J. V. Salini Acciona Etiopia	27/10/98	Addis Abeba (Etiopia)
Risalto S.r.l. IN LIQ.NE	10/6/02	Roma (Italia)
S. Ruffillo S.C. a R.L.	8/2/00	Roma (Italia)
Variante di Valico Scarl (IN LIQ.NE)	13/10/04	Roma (Italia)

Le seguenti tabelle mostrano i dati essenziali al 31 dicembre 2012 (laddove non diversamente indicato) delle imprese controllate e collegate, oltre al raffronto tra la frazione pro-quota di Patrimonio Netto delle stesse ed il corrispondente valore di carico nel bilancio al 31 dicembre 2012 della Salini S.p.A.:

Importi in Euro x 1.000	Data Costituzione	Sede	Attivo	Passivo	Patrimonio netto	Costi	Ricavi	Utile (Perdita)	Partec. %	Utile/(perdita) esercizio pro/Quota	Patrimonio netto pro/Quota	Valore di Bilancio Salini
Imprese controllate:												
CO.GE.MA. S.p.A.	07/04/1982	Roma (Italia)	3.340	1.271	2.069	2.998	3.813	815	100,00%	815	2.069	2.069
Hemus Motorway AD (in liquidazione)	05/08/2004	Sofia (Bulgaria)	662	2	660	4	2	(2)	51,00%	(1)	336	336
J. V. Salini Impregilo Mukorsi (**)	20/09/1996	Mukorsi (Zimbabwe)	101.118	101.110	8	40.382	40.382	0	99,90%	0	8	8
Metro b1 s.c.a.r.l.	27/10/2004	Roma (Italia)	82.910	80.490	2.420	76.932	76.932	0	80,70%	0	1.953	1.953
RI.MA.T.I. s.c.a.r.l.	27/10/2004	Roma (Italia)	7.123	6.284	838	13.759	13.759	0	83,42%	0	699	699
Sa.Co.Lav. S.c.a.r.l. (in liq.ne)	08/05/2000	Roma (Italia)	50	40	11	1	1	0	100,00%	0	11	10
Sa.Ma S.c.a.r.l. (IN LIQ.NE)	12/01/1999	Roma (Italia)	70	20	50	1	1	0	99,00%	0	50	50
Salini Hydro Limited (*)	11/08/1993	Dublino (Irlanda)	251.130	244.096	7.034	6.169	11.511	5.342	100,00%	5.342	7.035	7.035
Salini Bulgaria AD	06/08/2008	Sofia (Bulgaria)	66	1.713	(1.648)	253	30	(223)	100,00%	(223)	(1.648)	0
Salini Nigeria ltd (*)	03/01/2001	Abuja (Nigeria)	1.020.448	1.015.353	5.095	94.195	100.708	6.513	99,00%	6.448	5.044	5.044
TB Metro S.r.l.	13/03/2008	Roma (Italia)	1.833	1.736	98	47	1	(46)	51,00%	(24)	50	150
Salini Malaysia SDN	13/01/2009	Kuala Lumpur (Malesia)	204.698	201.231	3.467	95.613	98.440	2.827	90,00%	2.544	3.121	3.120
Todini S.p.A.	30/09/1987	Roma (Italia)	3.396.019	3.357.679	38.340	642.683	632.580	(10.103)	77,71%	(7.852)	29.796	30.508
CMT Danimarca	28/02/2011	Copenhagen (Danimarca)	510.075	495.561	14.514	190.025	201.334	11.309	59,99%	6.785	8.707	8.707
Salini Polska Zoo	31/03/2011	Varsavia (Polonia)	144	289	(145)	201	1	(200)	100,00%	(200)	(145)	0
Metro B Srl	07/02/2012	Roma (Italia)	19.474	62	19.412	589	1	(588)	52,52%	(309)	10.195	10.195
Salini Rus OOO	03/09/2012	Mosca (Russia)	5	31	(27)	102	0	(102)	99,00%	(101)	(27)	0
Todini Akkord Salini JV Activity - Ucraina	29/09/2011	Rivne (Ucraina)	94.856	74.979	19.877	217.499	229.157	11.658	25,00%	2.915	4.969	4.970
SALINI AUSTRALIA PTy Ltd	13/06/2012	Brisbane	733	1.212	(479)	1.114	615	(499)	100,00%	(499)	(479)	0
SALINI INDIA PRIVATE	24/11/2011	Haryana	115	22	93	157	0	(157)	95,00%	(149)	88	88
SALINI SINGAPORE	06/12/2012	Singapore	7	10	(3)	3	0	(3)	100,00%	(3)	(3)	0
Salini Kolin CFG JV - Turchia	14/10/2011	Kocaeli (Turchia)	84.657	83.241	1.417	35.564	37.538	1.974	38,00%	750	538	538
Totale imprese controllate			5.779.533	5.666.431	113.102	1.418.289	1.446.804	28.515		16.238	72.368	75.480

(*) valori risultanti dalle rettifiche operate ex art. 2426 c.4 C.C.

(**) costi e ricavi ribaltati proquota sui Partneri

Le partecipazioni in imprese controllate presentano un utile pro-quota dell'esercizio 2012 pari a complessivi Euro 25.600 mila, interamente contabilizzato nel conto economico 2012 della Capogruppo alla voce Rivalutazioni di Partecipazioni.

Parimenti, le perdite pro-quota delle imprese controllate che sono maturate nell'esercizio 2012 ammontano ad Euro (8.709) mila e sono iscritte nel conto economico 2012 della Capogruppo alla voce Svalutazioni di Partecipazioni.

31/12/2012												
Importi in Euro x 1.000	Data Costituzione	Sede	Attivo	Passivo	Patrimonio netto	Costi	Ricavi	Utile (Perdita)	Partec. %	Utile/(perdita) esercizio pro/Quota	Patrimonio netto pro/Quota	Valore di Bilancio Salini
Imprese collegate:												
Con.Sal. S.c.n.c. IN LIQ.NE	10/5/83	Roma (Italia)	545	629	(84)	32	1	(31)	30,00%	(9)	(25)	0
Forum S.c. a r.l.	20/02/1996	Roma (Italia)	1.267	1.216	52	1	1	0	20,00%	0	10	10
Group. d'entreprises Salini Strabag (**)	22/12/1995	Guinea	1.195	1.184	10	382	486	103	50,00%	52	5	5
Groupement Italgisas (IN LIQ.NE)(*)	03/06/1992	Kenitra (Marocco)	144	2.951	(2.807)	3	0	(3)	30,00%	(1)	(842)	0
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (***)	20/07/1994	Katowice (Polonia)	0	0	0	0	0	0	33,00%	0	(221)	0
J. V. Salini Acciona (**)	27/10/1998	Addis Abeba (Etiopia)	178.225	172.830	5.395	3.368	3.368	0	50,00%	0	2.698	9
Risalto S.r.l. IN LIQ.NE	10/06/2002	Roma (Italia)	105	34	72	1	0	(1)	33,33%	(0)	24	30
S. Ruffillo - S.c. a r.l.	08/02/2000	Roma (Italia)	42.100	42.040	60	311	311	0	35,00%	0	21	21
Impregilo S.p.A.(****)	Anno 1959	Milano (Italia)	4.643.140	2.837.335	1.805.805	2.440.771	3.043.770	602.999	29,83%	179.875	538.672	297.142
Variante di Valico Scarl (IN LIQ.NE)	13/10/2004	Roma (Italia)	82	0	82	1	0	(1)	33,33%	(0)	27	30
Totale imprese collegate			4.866.803	3.058.218	1.808.585	2.444.870	3.047.937	603.067		179.915	540.369	297.247
(*) Ultima situazione al 31.12.2005 (**) costi e ricavi ribaltati pro quota sui Partners (***) Ultima situazione al 31.12.2002 (****) Bilancio Consolidato approvato dall'Assemblea del 30 aprile 2013												
Totale imprese controllate e collegate			10.646.336	8.724.650	1.921.686	3.863.159	4.494.741	631.582		196.154	612.737	372.729

Al 31 dicembre 2012, alcune delle partecipazioni in imprese controllate e collegate presentano un Patrimonio Netto pro-quota negativo rispettivamente per Euro (2.302) mila ed Euro (1.088) mila. Tali importi trovano completa capienza nel Fondo Rischi su Partecipazioni iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale per Euro 3.954 mila.

Nella seguente tabella sono riportate ulteriori informazioni sulle partecipazioni:

Ulteriori informazioni sulle partecipazioni	Utile (Perdita) di esercizio <u>pro quota</u>	Patrim. netto contabile <u>pro quota</u>	Valore di bilancio	Differenze
Imprese controllate:				
CO.GE.MA. S.p.A.	815	2.069	2.069	0
Hemus Motorway AD (in liquidazione)	(1)	336	336	0
Joint Venture Salini-Impregilo (Mukorsi)	0	8	8	(0)
Metro b1 s.c. a r.l.	0	1.953	1.953	(0)
RI.MA.T.I. s.c.a.r.l.	0	699	699	0
Sa.Co.Lav. S.c.a.r.l. in liq.ne	0	11	10	1
Sa.Ma S.c. a r.l. (IN LIQ.NE)	0	50	50	(0)
Salini Hydro Limited	5.342	7.035	7.035	(0)
Salini Bulgaria AD	(223)	(1.648)	0	(1.648)
Salini Nigeria ltd	6.448	5.044	5.044	0
TB Metro S.r.l.	(24)	50	150	(100)
Salini Malaysia SDN	2.544	3.121	3.120	1
Todini S.p.A.	(7.852)	29.796	30.508	(712)
CMT Danimarca	6.785	8.707	8.707	(0)
Salini Polska Zoo	(200)	(145)	0	(145)
Metro B Srl	(309)	10.195	10.195	0
Salini Rus OOO	(101)	(27)	0	(27)
Todini Akkord Salini JV Activity - Ucraina	2.915	4.969	4.970	(1)
SALINI AUSTRALIA PTy Ltd	(499)	(479)	0	(479)
SALINI INDIA PRIVATE	(149)	88	88	0
Salini Singapore	(3)	(3)	0	(3)
Salini Kolin CFG JV - Turchia	750	538	540	(2)
Totale imprese controllate	16.238	72.368	75.482	
Imprese collegate:				
Con.Sal. S.c.n.c. (a) IN LIQ.NE	(9)	(25)	0	(25)
Forum S.c. a r.l.	0	10	10	0
Group. d'entreprises Salini Strabag	52	5	5	0
Groupement Italgisas (IN LIQ.NE)	(1)	(842)	0	(842)
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O.	0	(221)	0	(221)
J. V. Salini Acciona (**)	0	2.698	9	2.689
Risalto S.r.l. IN LIQ.NE	(0)	25	30	(5)
S. Ruffillo S.c.r.l.	0	21	21	0
Variante di Valico Scarl (IN LIQ.NE)	(0)	27	30	(3)
Impregilo S.p.A.	179.875	538.672	297.142	241.530
Totale imprese collegate	179.915	540.370	297.247	

Con riguardo alle differenze tra valori di bilancio e corrispondente quota di patrimonio netto delle partecipazioni si evidenzia:

a) Salini Bulgaria AD – Salini Polska Z.O.O. – Salini Russ OOO – Salini Australia Ltd – Salini Singapore - Groupement Italgisas – Ital.Sa.Gi. Sp. Z.O.O.

In relazione alla quota di pertinenza del deficit patrimoniale delle società in argomento è stato effettuato accantonamento all'apposito "fondo coperture perdite su partecipate" per la quota del deficit medesimo che si prevede di ripianare.

b) Risalto S.r.l. in liquidazione – Con.Sal. S.c. n.c. in liq.ne – Variante di Valico S.c. a r.l. in liq.ne

Parimenti, per tali società, è stato effettuato un accantonamento all'apposito "fondo coperture perdite su partecipate", in attesa della definizione delle operazioni di liquidazione.

c) Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Per effetto del conferimento dalla controllante Salini Costruttori S.p.a la differenza è dovuta al valore dell'avviamento generatosi dal maggior valore pagato da quest'ultima, per l'acquisizione dell'ulteriore 17,7141% della Todini Costruzioni Generali S.p.A. avvenuto in data 25 marzo 2011 e pari ad Euro 1.187 mila.. L'iscrizione di detto maggior valore è giustificato dai flussi di cassa futuri attesi come da piano industriale di Gruppo recentemente approvato in sede di CdA.

L'importo viene ammortizzato in cinque anni, si evidenzia per tanto, al 31 dicembre 2012, un saldo di Euro 712 mila al netto dell'ammortamento di periodo pari ad Euro 237 mila.

Il suddetto avviamento, in accordo con quanto previsto dall'OIC 21, non viene esposto separatamente in bilancio.

d) TB Metro S.r.l.

La differenza si è generata per effetto di un trasferimento di un finanziamento a versamenti in conto futuro aumento di capitale.

Crediti verso società controllate, collegate e altre imprese BIII 2) - € 5.739.761

La composizione e la movimentazione nell'esercizio dei crediti verso società controllate, collegate e altre risulta dalla seguente tabella:

Crediti verso controllate, collegate e altre imprese	A breve termine	A medio/lungo termine
	Saldo al <u>31/12/12</u>	Saldo al <u>31/12/12</u>
A) Società controllate:		
Zeis S.r.l.	0	0
TB Metro S.r.l.	0	1.658
Polska sp.zoo	150	0
Salini Bulgaria	595	0
Salini Australia	638	0
	1.383	1.658
B) Società collegate:		
Impregilo Spa Turkey branch	28	0
	28	0
C) Altri - Erario:		
Altri (depositi cauzionali)	0	0
D) Altri		
depositi cauzionali	25	2.646
	25	2.646
Totale	1.436	4.304

La tabella espone l'importo dei :

- Finanziamenti a controllate per complessivi Euro 3.041 mila
- Depositi cauzionali verso terzi, in Italia per Euro 847 mila, a Dubai per Euro 1.579 mila, in Uganda per Euro 110 mila, in Etiopia per Euro 88 mila, in Turchia per Euro 10 mila, in Giordania per Euro 4 mila.

Rimanenze C I - € 3.309.781.908Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo CI 1) - € 111.148.192

La movimentazione nell'esercizio delle rimanenze risulta dalla seguente tabella:

Rimanenze	Saldo al <u>31/12/12</u>	Saldo da conferimento al <u>01/01/2012</u>	<u>Variazioni</u>
1) Materie prime sussid. e di consumo			
Italia	3	32	(29)
Etiopia	97.034	71.170	25.864
Sierra Leone	3.001	3.240	(239)
Dubai	3.508	2.729	779
Dubai - merci in transito	0	8	(8)
Kazakhstan	6.119	7.314	(1.195)
Uganda	1.483	5.850	(4.367)
Saldi patrimoniali voci CII (A)	111.149	90.343	20.806
Differenze cambio	2.802	1.951	851
Merci in transito	0	(8)	8
Variazioni economiche B11	113.951	92.286	21.665

L'incremento netto di Euro 20.806 è principalmente dovuto all'avvio delle attività produttive nel cantiere di Millenium in Etiopia con un incremento di Euro 25.864 mila, ed Euro 779 mila nei cantieri in Dubai, mentre la variazione negativa complessiva di Euro (5.838) mila, afferisce alla variazione in Uganda per Euro (4.367) mila, in Kazakhstan per Euro (1.195) mila, in Dubai per Euro (8) mila, in Sierra Leone per Euro (239) mila, in Italia per Euro (29) mila.

Rimanenze CI 3) - € 3.198.633.716

La movimentazione nell'esercizio delle rimanenze dei lavori in corso di esecuzione risulta dalla seguente tabella:

	Saldo al 31/12/12	Saldo da conferimento al 01/01/12	Variazioni economiche
A) Italia:			
CI3) Lavori in corso su ordinazione	557.038	466.192	90.846
Fondo rischi contrattuali	(313)	(313)	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione	556.725	465.879	90.846
A) Italia:			
CI5) Acconti e servizi in corso di esecuzione	0	0	0
Totale C I 5 Acconti e servizi in corso di esecuzione	0	0	0
Variazione economica A3)	556.725	465.879	90.846
B) S.C. Etiopia B. :			
CI3) Lavori in corso su ordinazione	1.783.408	1.409.945	373.463
Fondo rischi contrattuali	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione	1.783.408	1.409.945	373.463
Delta cambi metodo corrente	171.420	136.413	35.007
Variazione economica A3)	1.954.829	1.546.358	408.470
C) Marocco B.:			
CI3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Fondo rischi contrattuali	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Delta cambi metodo corrente	0	0	0
Variazione economica A3)	0	0	0
D) Sierra Leone:			
CI3) Lavori in corso su ordinazione	86.393	70.970	15.424
Fondo rischi contrattuali	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione	86.393	70.970	15.424
Delta cambi metodo corrente	11.405	11.373	32
Variazione economica A3)	97.799	82.343	15.456
E) Uganda B.			
CI3) Lavori in corso su ordinazione	261.919	257.049	4.870
Fondo rischi contrattuali	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione	261.919	257.049	4.870
Delta cambi metodo corrente	4.209	3.162	1.046
Variazione economica A3)	266.128	260.211	5.916
F) Zimbabwe			
CI3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Fondo rischi contrattuali	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Delta cambi metodo corrente	14.407	14.407	0
Variazione economica A3)	14.407	14.407	0
G) Dubai			
CI3) Lavori in corso su ordinazione	258.686	219.326	39.359
Fondo rischi contrattuali	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione	258.686	219.326	39.359
Delta cambi metodo corrente	(12.202)	(17.623)	5.420
Variazione economica A3)	246.483	201.704	44.780
H) Kazakhstan			
CI3) Lavori in corso su ordinazione	251.502	146.969	104.532
Fondo rischi contrattuali	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione	251.502	146.969	104.532
Delta cambi metodo corrente	2.218	(6.780)	8.998
Variazione economica A3)	253.719	140.189	113.530
<u>Riepilogo totali CI3 - CI5</u>			
Totale Variazione C I 3 lavori in corso su ordinazione	3.198.947	2.570.451	628.495
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione revisione prezzi	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione f.do revisione prezzi	0	0	0
Totale C I 3 lavori in corso su ordinazione f.do rischi contrattuali	(313)	(313)	0
Totale patrimoniale C I 3)	3.198.634	2.570.138	628.495
Totale Variazione economica A3)			678.999

Al 31 dicembre 2012 i lavori in corso su ordinazione espongono un saldo di Euro 3.198.634 mila, al netto dei fondi svalutazione per rischi contrattuali. La voce espone un incremento netto di Euro 628.495 mila.

Gli elementi che compongono tale variazione netta sono rappresentati da:

Euro (x 1.000)		
- incrementi per lavori in	Italia	90.846
	Etiopia	373.463
	Sierra Leone	15.424
	Uganda	4.870
	Dubai	39.359
	Kazakhstan	104.532
		=====
Incremento Netto Patrimoniale		628.495

rettifica della valutazione delle rimanenze dei lavori in corso di esecuzione sono prudenzialmente contabilizzati i rischi connessi al complessivo svolgimento dei lavori, valutati per singole commesse.

La movimentazione nell'esercizio degli importi per rischi risulta dalla seguente tabella:

Fondo Rischi contrattuali	Saldo al <u>31/12/12</u>
Italia	313
Dubai	0
Marocco	0
Totale	313

Il fondo rischi contrattuali accoglie le perdite a finire sulle commesse in Italia, Consorzio Sapro - Nuovi uffici giudiziari di Pescara e Metro B1 –Tratta Conca D'oro

Crediti verso committenti CII 1) a) - € 120.484.852

La variazione dei crediti verso committenti avvenuta nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

Crediti verso committenti	A breve termine Saldo al <u>31/12/12</u>	A medio/lungo termine Saldo al <u>31/12/12</u>
1) per fatture emesse		
- Italia	991	0
- Sierra Leone	10.925	7.362
- Kazakhstan	28	0
- Dubai	3.844	0
- Etiopia	3.674	0
- Marocco	18.608	0
- Uganda	2.495	0
Totale	40.565	7.362
2) per fatture da emettere:		
- Etiopia	48.529	0
- Uganda	0	0
	48.529	0
3) per ritenute a garanzia:		
- Italia	102	1.778
- Dubai	14.943	0
- Kazakhstan	11.959	0
Totale	27.004	1.778
4) per crediti in sofferenza:		
- Italia	869	0
- Italia per governo Sierra Leone	0	65
- Italia per governo Gabon	0	244
Totale	869	309
Tot. crediti verso committenti (1+2+3+4)	116.967	9.449
5) Saldo crediti per interessi di mora	0	0
A) Totale crediti verso committenti (1+2+3+4+5)	116.967	9.449
B) Fondo sval crediti vs. committ.	0	(5.931)
Saldo di bilancio (A-B)	116.967	3.518

Il saldo dei crediti verso Committenti, rispetto ai saldi oggetto del conferimento da parte della Salini Costruttori S.p.A., pari ad Euro 165.770 mila (di cui Euro 155.262 mila a breve termine ed Euro 10.508 mila a medio lungo termine), per i quali si rimanda al prospetto di conferimento riportato all'inizio delle

note esplicative, registrano un decremento di periodo dei crediti verso Committenti per complessivi Euro (45.286) mila. In particolare:

- in Italia il decremento di Euro (22.092) mila è riferito al credito verso Roma Metropolitane per la commessa Metro B1;
- in Etiopia il decremento netto dei crediti verso la EEPKO è pari ad Euro (11.036) mila ed è dovuto al credito per Millennium per Euro 12.192 mila, a Gibe III dove si registra un decremento per Euro (21.833) mila, a Gibe II per Euro (71) mila, al Beles per Euro (1.301) mila e alla sede di Addis per Euro (23) mila;
- in Dubai il decremento dei crediti è pari ad Euro (13.859) mila;
- in Kazakhstan l'incremento dei crediti è pari ad Euro 1.774 mila.

La variazione nell'esercizio dei crediti verso committenti per interessi di mora risulta dalla seguente tabella:

Crediti verso committenti per interessi di mora	A breve termine Saldo al 31/12/12	A medio/lungo termine Saldo al 31/12/12
-Italia	12	0
- Marocco	0	0
-Sierra Leone	217	13.670
A) Totale crediti	229	13.670
B) Fondo interessi di mora	(229)	(13.670)
Saldo crediti per interessi di mora (A-B)	0	0

La composizione e la movimentazione del relativo fondo per interessi di mora risulta dalla seguente tabella:

Fondo interessi di mora	Conferimento 01/01/2012	Accanton. 12/2012	Utilizzi 12/2012	Riclassifiche e delta cambi 12/2012	Saldo al 12/2012
A) a fronte di crediti a breve verso committenti					
- Italia	130	(118)	0	0	12
- Marocco	0	0	0	0	0
- Sierra Leone	154	64		(1)	217
B) a fronte di crediti a lungo verso committenti					
- Sierra Leone	15.669	116	(1.676)	(440)	13.670
Totale A+B	15.953	63	(1.676)	(441)	13.898

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

Fondo svalutazione crediti	Conferimento <u>01/01/2012</u>	Accanton. <u>12/2012</u>	Utilizzi <u>12/2012</u>	Riclassifiche e delta cambi <u>12/2012</u>	Saldo al <u>12/2012</u>
A fronte di crediti a breve					
- Sierra Leone - verso committenti	5.931	0	0	0	5.931
- Marocco - verso committenti	0	0	0	0	0
- Italia - verso committenti	457	0	(457)	0	(0)
Totale	6.388	0	(457)	0	5.931

Crediti verso altri clienti CII 1) b) - € 1.000.180

La variazione dei crediti verso altri clienti avvenuta nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

Crediti verso altri clienti	A breve termine Saldo al <u>31.12.12</u>	A medio/lungo termine Saldo al <u>31.12.12</u>
1) per fatture emesse		
- Italia	1.525	0
- Etiopia	0	0
- Marocco	4	0
Totale	1.529	0
Fondo sv. Crediti		
- Italia	(540)	0
	(540)	0
2) per fatture da emettere:		
- Italia	12	0
- Etiopia	0	0
- Kazakhstan	0	0
Totale	12	0
	<u>1.001</u>	<u>0</u>

Crediti verso imprese controllate C II 2) - € 237.790.230

La composizione e la movimentazione nell'esercizio dei crediti verso imprese controllate risulta dalla seguente tabella:

A) Crediti verso controllate	A breve termine Saldo al 31.12.12	A lungo termine Saldo al 31.12.12
<u>1) Italia - per fatture emesse</u>		
Todini Costruzioni Generali SpA	3	0
TBMetro Srl	70	0
Metro B1	7.210	0
Rimati s.c.a r.l.	1.246	0
Salini BULGARIA AD	1.117	0
Salini Malaysia	1.437	0
Salini Nigeria Ltd	4.504	0
Corso del Popolo Eng.Scarl	103	0
SALINI POLSKA Sp. Z.o.o.	127	0
J.V. TODINI-TAKENAKA LLC	174	0
SALINI HYDRO Ltd.	263	0
J.V.Salini Impregilo Mukorsi	125	0
Todini SpA-Akkord Industry-Salini SpA	5.642	0
Altre	1.234	0
Totale	23.255	0
<u>2) Italia - per fatture da emettere:</u>		
Salini Malaysia SDN	27	0
Corso del Popolo SpA	5	0
Rimati s.c.a r.l.	132	0
Metro B1	989	0
Salini Nigeria Ltd	5.708	0
Todini Costruzioni Generali SpA	4.583	0
Altre	343	0
Totale	11.787	0
<u>3) Italia - c/c verso controllate e finanz. a J.V.:</u>		
Salini Malaysia SDN	14.217	0
J.V.Salini Impregilo Mukorsi	378	0
Salini Hydro Limited	2.674	0
Salini Nigeria Ltd	22.170	0
Todini SpA	131.039	0
SALINI AUSTRALIA PTY Ltd	61	0
Totale	170.539	0
<u>4) Filiali - crediti diversi verso controllate</u>		
UGANDA - Salini Hydro	333	0
UGANDA - Salini Nigeria	200	0
UGANDA - Todini Tunisia	1.353	0
UGANDA - Salini impregilo Mukorsi	4.620	0
UGANDA - Todini Ucraina	176	0
UGANDA - Todini Kazakhstan	89	0
UGANDA - Salini malesia	438	0
Etiopia - Salini Nigeria	1	0
Etiopia - Todini Tunisia	185	0
Etiopia - Salini Malesia	773	0
DUBAI - Salini Nigeria	937	0
DUBAI - Todini Dubai	5.558	0
Dubai - Todini Tunisia	704	0
Dubai - Salini impregilo Mukorsi	474	0
Marocco - Salini Nigeria	4	0
Sierra Leone - Salini Hydro	59	0
Sierra Leone - Salini Nigeria	41	0
Kazakhsta-Russia	4	0
Zimbabwe - Salini impregilo Mukorsi	13	16.246
Totale	15.962	16.246
<u>5) Fondo sval.ne crediti controllate</u>	0	0
Totale generale (1+2+3+4-5)	221.544	16.246

Il saldo dei crediti verso Controllate, rispetto ai saldi oggetto del conferimento da parte della Salini Costruttori S.p.A., pari ad Euro 129.478 mila (di cui Euro 118.224 mila a breve termine ed Euro 11.253 mila a medio lungo termine), per i quali si rimanda al prospetto di conferimento riportato all'inizio delle note esplicative, nel corso dell'esercizio si è avuto un incremento dei crediti per complessivi Euro 108.312 mila.

In particolare l'incremento netto delle voci relative a fatture emesse e/o da emettere per circa Euro 9.402 mila è motivato per la gran parte dall'effetto dell'incremento dei corrispettivi relativi ai servizi resi alla

controllata Salini Nigeria Ltd, per Euro 4.560 mila, verso la Metro B1 per Euro 2.028 mila, verso Todini SpA-Akkord Industry-Salini SpA per Euro 4.953 mila, mentre si evidenziano decrementi verso la Malaysia SDN per Euro (1.967), verso la J.V. Salini Impregilo Mukorsi per Euro (993) mila e verso la Todini S.pA. per Euro (1.024) mila dalla sede Italia.

L'incremento di Euro 86.751 mila del c/c di corrispondenza si riferisce principalmente al rapporto con le controllate, Todini per Euro 120.920 mila, Malaysia SDN per Euro 13.044 mila, Salini Hydro Limited per Euro (3.047) mila, Salini Nigeria Ltd per Euro (44.166) mila

Crediti verso imprese collegate C II 3) - € 7.130.650

La composizione e la movimentazione nell'esercizio dei crediti verso imprese collegate risulta dalla seguente tabella:

B) Crediti verso collegate	A breve termine Saldo al 31.12.12	A lungo termine Saldo al 31.12.12
1) per fatture emesse:		
a) Italia		
Cediv SpA	222	0
Gabire Srl	74	0
Group. d'entr Salini Strabag-Guinea	0	290
Cogefin Srl	32	0
Galileo Scarl	13	0
Colle Todi scarl in liquidazione	33	0
Valico scarl	0	0
Rupe Orvieto scarl	0	0
Impregilo S.p.A.	21	0
Altre	3	0
Totale 1a)	398	290
b) Estero		
J.V. Salini Acciona - Etiopia	5.167	0
Totale 1b)	5.167	0
2) per fatture da emettere - Italia:		
a) Italia		
Ital.Sa.Gi. sp.zo.o.	44	0
Cediv Spa	223	0
Altre	60	0
Totale 2a)	327	0
b) Estero		
Impregilo S.p.A. succursale Marocco	134	0
Totale 2b)	134	0
3) Altri crediti - Italia:		
S. Ruffillo S.C. a r.l.	0	0
Groupement Italgisas - Marocco	741	0
Gabire Srl	0	0
Cediv SpA	30	0
Altre	44	0
Totale 3)	815	0
Fondo svalutazione crediti vs. collegate	0	
Totale	6.841	290

La voce rispetto al conferimento presenta un decremento netto di Euro 3.165 mila dovuto principalmente ai crediti nei confronti della JV Salini Acciona - Ethiopia decrementati per Euro (1.468) mila, e della S. Ruffillo S.C. a r.l. per Euro (2.288) mila, e all'incremento della Cediv per Euro 253, dell' Impregilo per Euro 155 mila, ed altre minori per un netto di Euro 363 mila.

Si evidenzia al riguardo quanto segue:

- il credito verso la JV Salini Acciona Etiopia (Gilgel Gibe) è relativo a crediti per finanziamenti e ribaltamento dei costi e ricavi;
- il saldo a lungo termine iscritto in bilancio di Euro 290 mila è rappresentato da finanziamenti erogati al Groupement d'Entreprise Strabag - Guinea, recuperabili in sede di liquidazione della J.V. per Euro 80 mila e dal ribaltamento dei risultati della Joint Venture per Euro 210 mila.

Crediti verso controllante C II 4 - € 65.264.418

Rappresenta il saldo al 31.12.2012 del credito verso la controllante Salini Costruttori S.p.a. per Euro 65.244 mila, e verso la Salini Simonpietro e C. S.a.p.A. per Euro 20 mila.

Crediti tributari CII 4 bis - € 12.628.073

I saldi della posta in commento sono espressi dalla seguente tabella:

Crediti tributari	A breve termine	A medio/lungo termine
	Saldo al	Saldo
	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2012</u>
<u>A) Iva e imposte</u>		
Italia :	11	0
Estero	<u>12.617</u>	<u>0</u>
Totale	12.628	0

Il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2011 è così composto:

	ITALIA	ESTERO	TOTALE
<u>A) IVA e imposte indirette</u>			
Credito IVA e imposte indirette entro 12 mesi	11	12.611	12.622
Interessi crediti IVA entro 12 mesi	0	0	0
	<u>11</u>	<u>12.611</u>	<u>12.622</u>
Credito IVA e imposte indirette oltre 12 mesi	0	0	-
Interessi crediti IVA oltre 12 mesi	0	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE II.II.	11	12.611	12.622
<u>B) Imposte dirette</u>			
Credito II.DD entro 12 mesi	0	6	6
Interessi credito II.DD entro 12 mesi	0	0	0
	<u>0</u>	<u>6</u>	<u>6</u>
Credito II.DD oltre 12 mesi	0	0	0
Interessi credito II.DD oltre 12 mesi	0	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE II.DD.	0	6	6
C) TOTALE CREDITI VERSO ERARIO	11	12.617	12.628

Il credito per imposte indirette a breve termine è costituito da IVA a credito in Italia per Euro 11 mila. Si sommano inoltre TVA in Marocco per Euro 63 mila in Etiopia per Euro 12.499 mila in Turchia per Euro 51 mila, e in Cile per Euro 4 mila. Tali importi sono correlati alle normali dinamiche tributarie ai fini IVA/TVA, e risultano coerenti con i flussi di lavoro e fatturazione.

Imposte anticipate CII 4 ter - € 7.459.757

Le imposte anticipate esprimono gli effetti complessivi derivanti dalla contabilizzazione della fiscalità differita. I movimenti totali risultano dalla seguente tabella:

Imposte anticipate	A breve termine	A medio/lungo termine
	Saldo al	Saldo al
	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2012</u>
Ires	625	6.429
Irap	63	342
Totale	688	6.771

Il prospetto di dettaglio di cui al c. 14 dell'art. 2427 c.c è in allegato alla presente nota integrativa.

Crediti verso altri CII 5) - € 70.242.317

verso altri	A breve termine Saldo al 31.12.12	A medio/lungo termine Saldo al 31.12.12
1) Debitori diversi		
Italia	3.107	168
Kazakhstan B	(26)	0
Totale	3.081	168
2) Debitori per espropri	0	0
3) Acconti a fornitori/subappaltatori		
Italia	3.191	0
Sierra leone	366	0
Turchia	6	0
Kazakhstan	25.004	0
Dubai	2.327	0
Etiopia B	12.415	0
Marocco B	40	0
Cile B	10	0
Uganda B	7.905	0
Totale	51.264	0
4) c/c di corrispondenza filiali		
Italia	(235.235)	0
Etiopia	(4.216)	0
Giordania	99	0
Guinea	(162)	0
Kazakhstan	(23.387)	0
Libia	(1.402)	0
Marocco	(209)	0
Sierra Leone	(1.110)	0
Zimbabwe	6.702	0
Dubai	(43.919)	0
Etiopia B	344.634	0
Marocco B	(11.967)	0
Uganda B	(25.644)	0
Turchia	(2.071)	0
Abu Dhabi	(598)	0
Panama	(116)	0
Iraq	(90)	0
Cile B	(1.309)	0
Totale	0	0
5) Crediti verso dipendenti		
Italia	51	1
Etiopia	4	0
Dubai	29	0
Marocco B	14	0
Etiopia B	7	0
Turchia	2	0
Uganda B	9	0
Cile B	36	0
Abu Dhabi	75	0
Totale	227	1
6) Crediti v. Istit. previdenziali		
Italia	208	155
Totale	208	155
7) Crediti verso altri per depositi cauzionale		
Italia	0	0
Totale	0	0
CII5) Tot. Altri crediti	54.780	324
CII5) Tot. crediti v. altre impr. e deb. per espropri	19.670	143
CII5) Italia Fondo sval.ne crediti	(4.675)	0
TOT. GENERALE (CII 5 1+2.....7)	69.775	467

Tale sezione espone i seguenti significativi importi:

- i crediti per acconti a fornitori sono relativi principalmente alle filiali Etiopia, Dubai, Kazakhstan ed Uganda, la posta registra un decremento di Euro 18.991 mila.

I crediti verso le altre imprese possono dettagliarsi come segue:

CII5) Crediti verso	A breve termine	A medio/lungo termine
altre imprese	Saldo al	Saldo
	<u>31.12.12</u>	<u>31.12.12</u>
GHELLA xcomm.TAV/BO(01.50)	9.205	0
ACCIONA xcomm.TAV/BO(01.50)	9.205	0
Cogeim S.p.A. per transazione	0	0
Impregilo Spa - succursale Marocco	0	0
Impregilo	0	0
finanziamenti ad altre partecipate e terzi	0	143
Vianini mandataria pantano	218	0
Fagioli S.p.A.	126	0
Consozio Iricav Due	244	0
Altri e indennizzi espropri	671	0
Totale C2)	19.670	143

La voce in commento si è decrementata di Euro 248 mila. Tra gli importi significativi si evidenzia:

i crediti verso i componenti Acciona e Ghella S.p.A. dell'ATI costituita con Salini Costruttori S.p.A. per l'esecuzione della commessa TAV/S.Ruffillo ammontano ad Euro 18.410 mila complessivi. Tali crediti sono iscritti a compensazione dei debiti verso la società S. Ruffillo S.c.a r.l. in esito all'accordo definito tra le Società.

Disponibilità liquide CIV - € 71.632.377

La composizione e la movimentazione delle disponibilità liquide risulta dalla seguente tabella:

Disponibilità liquide	Saldo al <u>31.12.12</u>
Depositi bancari liberi	71.305
C/C postali	0
Depositi bancari vincolati	0
Cassa	327
Totale	71.632

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso la sede sociale, i cantieri e le filiali estere ed è pienamente disponibile.

Ratei e risconti attivi D - € 28.944.410

La composizione e la variazione dei ratei e risconti attivi avvenuta nel corso dell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

Ratei e risconti attivi	Saldo al <u>31.12.12</u>
<u>Italia</u>	
1) Risconti attivi:	
Assicurazioni	1.822
Commissioni su fidejussioni	111
Fitti passivi	259
Consulenze diverse	144
Canoni leasing	10.075
Canoni e utenze	164
Abbonamenti	23
Dogane	0
Altri	16.346
Totale risconti attivi	28.944
2) Ratei attivi	
Contributo c/interessi L. 16/80	0
Interessi bancari attivi	0
Diversi	0
Totale ratei attivi	0
TOTALE GENERALE (*) ->	28.944
* Di cui riferibili oltre 12 mesi 2.361	

Patrimonio netto A - € 276.930.308

Il Patrimonio Netto ammonta complessivamente a Euro 276.930 mila comprensivo dell'utile d'esercizio per Euro 45.044 mila. L'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto di cui all'art. 2427 c.c. 4-7 bis sono esposte nelle seguenti tabelle:

Patrimonio netto	<u>AI</u>	<u>AIII</u>	<u>AIV</u>	<u>AV</u>	<u>AVII a</u>	<u>AVII b</u>	<u>AVII c1</u>	<u>AVII c2</u>	<u>AVII c3</u>	<u>AVII c4</u>	<u>AVII c5</u>	<u>AVII c6</u>	<u>AVII c7</u>	<u>AVIII</u>	<u>AIX</u>	
					Riserva	Riserva /				Riserva	Riserva	Riserva				Totale
		Riserva		Riserva	straord.	disavanzo		Fondo	Riserva	art. 55	non distribuibile	utili cambi	Riserva			
	Capitale	di rivalut.	Riserva	azioni	ex lege	Da	Riserva	spese	indenniz.	D.P.R.	art. 2426 n.4 c.c.	art. 2426 n.8bis	da	Utili	Utile	patrim.
	<u>sociale</u>	<u>L.413/91</u>	<u>legale</u>	<u>proprie</u>	<u>98/94</u>	<u>convers.</u>	<u>straord.</u>	<u>promoz.</u>	<u>1.16/80</u>	<u>597/73</u>	<u>cod.civ.</u>	<u>cod.civ.</u>	<u>conferimento</u>	<u>a nuovo</u>	<u>d'esercizio</u>	<u>netto</u>
Costituzione	120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	120
Conferimento ramo d'azienda	62.280					26.134							141.484			231.766
Destinazione del risultato dell'esercizio:																0
Attribuzione di dividendi (€ 0,50 per az.)																0
Altre destinazioni																0
Aumento Gratuito di Capitale Sociale																0
Altre variazioni: variazione cambi filiali e contr. Estere						1.868										0
Altri movimenti riclassifica per dividendi controllate																0
Utile al 30/06/2012															45.044	45.044
Saldo al 30/06/2012	62.400	0	0	0	0	28.002	0	0	0	0	0	0	141.484	0	45.044	276.930
possibilità di utilizzazione	-	A-B-C	B		A-B-C	-	A-B-C	A-B-C	A-B-C	A-B-C	A-B	A-B	A-B-C	A-B-C	-	
situazione fiscale	-	Z	X	X	Y	-	X	X	X	Z	K	K		X	-	

Legenda = A: Aumento di Capitale; B: Copertura perdite; C: Distribuzione ai Soci; X: Utili tassati;

Y: Utili esenti da imposta; K: A tassazione differita; Z: In sospensione di imposta; .

Il Capitale Sociale è costituito da n. 62.400.000 azioni dal valore nominale di Euro 1,00.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	62.400				
Riserve di capitale:		-			
Riserva per azioni proprie	0	-			
Riserve di utili:					
Riserva di rivalutazione L.413/91	0	A,B,C	0		
Riserva legale	0	B			
Riserva straordinaria ex L.98/94	0	A,B,C	0		0
Riserva da conversione	28.002	-			
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Riserva da conferimento	141.484	A,B,C	141.484		
Riserva indennizzi L. 16/80	0	A,B,C	0		
Riserva art. 55 D.P.R. 597/73	0	A,B,C	0		
Riserva non distribuibile art.2426 n.8 Bis c.c.	0	A,B			
Riserva non distribuibile art.2426 n.4 c.c.	0	A,B	0		0
Utili a nuovo		A,B,C	0		0
Totale			141.484		
quota non distribuibile			0		
quota distribuibile			141.484		

La riserva da conferimento non è distribuibile fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

La riserva di conversione che accoglie le differenze evidenziatesi su alcune poste patrimoniali per l'applicazione di cambi di chiusura di fine esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

- saldo conferito all'01.01.2012	Euro	26.134.347
- Decremento per adeguamento cambi fine esercizio		
saldi dei c/c/c con le filiali	Euro	1.647.937
variazione cambi su utile d'esercizio	Euro	71.421
	Euro	1.719.358
- variazioni per cambi su p.n. iniziali controllate estere	Euro	147.834
- variazione per cambi su utili/perdite esercizio	Euro	901
- differenze da traduzione valute partecipate estere	Euro	148.735
- saldo al 31 dicembre 2012	Euro	28.002.440

Fondi per rischi ed oneri B - € 9.466.736

Il saldo al 1 Gennaio 2012 si è incrementato di Euro 2.514 mila. La composizione e la movimentazione dei fondi rischi e oneri risulta dalla seguente tabella:

Fondi per rischi ed oneri	Conferimento <u>01.01.12</u>	Incremento <u>12/2012</u>	Decremento <u>12/2012</u>	Saldo al <u>12/2012</u>
Italia e Succursali:				
Fondo imposte	0	5.091	0	5.091
Fondo imposte differite	0	0	0	0
Rischi su commesse completate e penalità	20	0	0	20
Oneri su commesse in corso	765	0	(413)	352
Fondo per claims subappaltatori	0	0	0	0
Altri rischi controversie legali	2.302	142	(1.662)	782
Copertura perdite Soc. partecipate	3.959	877	(1.450)	3.386
Fondo rischi Paese	0	0	0	0
Fondo contenziosi fiscali	0	0	0	0
Variatione per cambi	(93)	(72)	0	(166)
Totale	6.953	6.038	(3.524)	9.466

Il fondo imposte accoglie accantonamenti prudentemente effettuati a fronte di passività probabili verso le amministrazioni tributarie italiane ed estere, in relazione ad accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e fattispecie similari. In particolare, rispetto al saldo conferito al 1.1.2012, si registra un incremento di Euro 5.091 mila sulla filiale Etiopica afferente un contenzioso in corso per imposte dirette ed indirette relativo agli anni dal 2006 al 2010.

Il fondo “Altri rischi per controversie legali” si è tra l’altro decrementato per Euro (1.662) mila ed incrementato per Euro 142 mila in Uganda. Tale fondo accoglie inoltre l’accantonamento relativo alla valutazione di una potenziale passività che potrebbe scaturire da una causa civile in corso con l’INPS/INAIL – Sede di Potenza per Euro 202 mila ed altri accantonamenti per spese legali pari a Euro 142 mila in Uganda.

Il fondo coperture perdite su partecipate si è decrementato di Euro (1.450) mila essenzialmente in relazione alla valutazione a patrimonio netto della Salini Nigeria Ltd che ha portato un decremento di Euro 1.326 mila. L’importo del fondo al 31.12.2012 della partecipata Salini Nigeria Ltd risulta azzerato. L’incremento per Euro 877 mila è relativo alla copertura delle perdite delle controllate, Salini Australia PTY Ltd per Euro 479 mila, Salini Bulgaria AD. per Euro 223 mila, Salini Polska Sp. Zoo per Euro 145 mila, Salini Russ ooo per Euro 27 mila, e Salini Singapore per Euro 3 mila.

Il decremento degli “Oneri su commesse in corso” per Euro (413) mila si riferiscono a Dubai.

Trattamento di fine rapporto C - € 1.431.623

La composizione e la movimentazione del fondo risulta dalla seguente tabella:

Fondo trattamento di fine rapporto	Saldo al conferito	Incremento 12/2012	Decremento e Riclassifica 12/2012	Saldo al 12/2012
Dipendenti Italia				
Impiegati	650	18	(151)	517
Operai	0	0	0	0
Dirigenti	495	59	(1)	553
Totale dipendenti Italia	1.145	77	(152)	1.070
Dipendenti Estero				
<u>Impiegati:</u>				
Filiale Etiopia	14	56	(7)	63
Filiale Dubai	0	1	(0)	1
Filiale Sierra Leone	0	86	(3)	83
Filiale Zimbabwe	0	0	0	0
	14	143	(10)	146
<u>Dirigenti:</u>				
Filiale Etiopia	88	50	(33)	105
Filiale Abu Dhabi	49	2	0	51
Filiale Sierra Leone	37	10	0	47
Filiale Kazakhstan	13	0	(13)	0
Filiale Kurdistan	0	13	0	13
	187	74	(46)	215
Totale dipendenti estero	201	216	(56)	361
Totale Italia e Estero	1.346	293	(208)	1.431
Dipendenti Filiali				
Etiopia:				
Impiegati	52	0	(52)	0
Dirigenti	46	0	(46)	0
	98	0	(98)	0
Dubai:				
Impiegati	1	0	(1)	0
Dirigenti	0	0	0	0
	1	0	(1)	0
Sierra Leone:				
Operai	4	0	(4)	0
Impiegati	79	0	(79)	0
Dirigenti	8	0	(8)	0
	91	0	(91)	0
Totale dipendenti filiali	189	0	(190)	0
TOTALE GENERALE	1.535	293	(398)	1.431

Il fondo accantonamento TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2012 verso i dipendenti in forza a tutto il 31 dicembre 2012 (comprensivo della relativa rivalutazione) e per quelli che non hanno ancora optato alla data per la permanenza di tale fondo in azienda, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti verso banche D 4) - € 268.315.927

La movimentazione e la composizione dei debiti verso le banche risulta dalla seguente tabella:

Debiti verso banche	A breve termine			A medio/lungo termine		
	Saldo al 31.12.12	conferimento 01.01.12	Variazioni	Saldo al 31.12.12	conferimento 01.01.12	Variazioni
- per c/c passivi	29.637	7.297	22.340	0	0	0
- per finanziamenti a breve (30-90 gg)	20.309	0	20.309	0	0	0
- per finanziamenti	28.307	28.809	(502)	190.063	10.347	179.716
Totale	78.253	36.106	42.147	190.063	10.347	179.716
-						
Ente erogante	Finanziamen.	Tasso	Quota a breve	Quota 2-5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale
-						
Dettaglio Finanziamenti:						-
Salini	Finanziamento	Euribor 3m +5,5%	7.000	58.000		65.000
Salini	Finanziamento	Euribor 3m +3,25%	0	130.000	0	130.000
Salini Dubai Branch	Finanziamento	0,06	2.063	2.063	0	4.127
Salini Dubai Branch	Anticipo certificati	0,06	2.311	0	0	2.311
Salini Dubai Branch	Anticipo certificati	0,06	1.234	0	0	1.234
Salini Marocco Branch	Finanziamento	-	5.814	0	0	5.814
Salini Kazakhstan Branch	Anticipo contratto	0,1	4.137	0	0	4.137
Salini Kazakhstan Branch	Finanziamento	0,0998	5.748	0	0	5.748
			28.307	190.063	0	218.371

L'incremento netto per complessivi Euro 221.863 mila sono riconducibili a movimentazioni su finanziamenti per Euro 199.523 mila, in Italia per Euro 121.996 mila, In Dubai per Euro (13.570) mila, in Kazakhstan per Euro (8.029) mila e in Marocco per Euro 5.814 mila, su c/c passivi per Euro 22.340 mila con il minore indebitamento verso il sistema bancario per Euro (1.463) mila in Etiopia, per Euro (5.831) mila in Marocco, e con il maggior indebitamento bancario per Euro 10.359 mila in Dubai, ed in Italia per Euro 19.275 mila

Acconti D 6) - € 3.517.527.245

La movimentazione del conto nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

Committenti	Anticipazioni	Acconti
per:	<u>31.12.12</u>	<u>31.12.12</u>
Italia	0	404.080
Sierra Leone	0	85.968
Etiopia	479.972	1.755.639
Kazakhstan	15.826	224.367
Marocco	0	0
Uganda	0	261.820
Dubai	2.518	224.113
Zimbabwe	0	0
Totale	498.316	2.955.987
<u>Committenti per altri debiti/lavori</u>		
Italia	0	63.224
Totale	498.316	3.019.211

La voce anticipazioni, espone i movimenti relativi agli anticipi erogati dai committenti, evidenzia un decremento rispetto al conferimento riferito alla restituzione in base all' avanzamento dei lavori, di Euro (100.654) mila netti di cui Euro 58.406 mila in Etiopia, Euro (41.315) mila in Kazakhstan, ed Euro (933) mila in Dubai.

La voce acconti accoglie importi per stati di avanzamento lavori certificati, per totali Euro 2.955.987 mila, di cui Euro 404.080 mila relativi alle commesse Italia ed Euro 2.551.907 mila relativi alle commesse estero.

Nell'ultima parte della tabella si evidenziano gli importi fatturati a titolo di anticipazioni, transazioni e altri debiti e/o penalità per Euro 63.224 mila.

Debiti verso fornitori D 7) - € 156.345.632

La movimentazione del conto nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

Debiti verso fornitori	Saldo al <u>31.12.12</u>	Saldo al <u>31.12.12</u>
-		
<u>Fatture ricevute:</u>		
<u>Italia:</u>		
- assicurazioni	433	0
-		
- fornitori per Italia	11.171	0
- fornitori per S.Leone	0	0
- fornitori per Etiopia	0	0
- fornitori per Marocco	0	0
- fornitori per Uganda	0	0
- fornitori per Dubai	0	0
- fornitori per Kazakhstan	0	0
- fornitori per Libia	0	
<u>Estero:</u>		
Sierra Leone	2.905	0
Etiopia	90.192	233
Marocco	3	0
Uganda	2.615	0
Libia	48	0
Dubai	17.668	0
Abu Dhabi	4	0
Kazakhstan	14.596	0
Turchia	5	0
Cile	1	0
<u>Fatture da ricevere:</u>		
<u>Italia:</u>		
- verso fornitori	1.014	0
- verso subappaltatori	0	0
- verso consulenti	0	0
<u>Estero:</u>		
Sierra Leone	367	0
Etiopia	9.513	0
Marocco	606	0
Uganda	314	0
Giordania	8	0
Libia	0	0
Dubai	250	0
Abu Dhabi	0	0
Kazakhstan	3.283	0
Turchia	0	0
Zimbabwe	30	0
Cile	4	0
<u>Altri debiti:</u>		
- assicurazioni	1.041	0
- verso subappaltatori per ritenute a garanzia	0	0
- debiti v/crediti ceduti da fornitori	7	0
-debiti v/fornitori per fatture ricevute	0	34
Totale	156.078	267

La posta evidenzia un incremento complessivo di Euro 52.872 mila. La variazione è dovuta in massima

parte agli investimenti ed alle forniture avviate per l'inizio dei nuovi cantieri all'estero, in particolare in Etiopia per Euro 49.669 mila, in Dubai per Euro 3.968 mila, per Euro 2.071 mila in Italia, ed quanto al decremento dei debiti, in Kazakhstan per Euro (1.666) mila, in Cile per Euro (36) mila, per Euro (28) mila in Turchia, per Euro (106) mila in Marocco, per Euro (481) mila in Uganda, per Euro (897) mila in Sierra Leone.

Debiti verso imprese controllate D 9) – 97.554.621

La composizione e la movimentazione nell'esercizio dei debiti verso le controllate risulta dalla seguente tabella:

controllate	Saldo al 31.12.12
1) per fatture ricevute:	
SALINI BULGARIA AD	18
SALINI NIGERIA LTD - (da Filiali)	113
Todini S.p.A.	5.579
Metro B1 S.c. a r.l.	237
Rimati S.c. a r.l.	25
SALINI MALAYSIA SDN.BHD	142
Salini Hydro LTD	8.010
Totale	14.124
2) per fatture da ricevere:	
CO.GE.MA. S.p.A.	1
Sa.Ma S.c. a r.l.	6
Salini Nigeria Ltd	1.196
Todini S.p.A.	1.193
Metro B1 S.c. a r.l.	50.748
Rimati S.c. a r.l.	2.370
Sacolav	5
Madonna dei monti	0
Malaysia	0
Salini Costruttori (per zeis e infernetto)	0
J.V. Salini Impregilo Mukorsi	17.936
Salini Hydro LTD	135
Totale	73.590
3) per c/c di corrispondenza:	
Sacolav	30
CO.GE.MA. S.p.A.	1.862
Sa.Ma S.c. a r.l.	59
Malaysia	0
Totale	1.951
4) per altro:	
CO.GE.MA. S.p.A.	0
JV Todini - Akkord - Salini	0
TB Metro	0
Metro B Srl	7.877
Salini Bulgaria AD	0
Salini India Private Limited	12
Salini Kolin GCF - Turchia	0
	7.889
5) Sierra Leone	
J.V. Salini Italstrade S.c. a r.l.	0
6) Salini Costruttori Etiopia	
J.V. Salini Italstrade S.c. a r.l.	0
7) Giordania	
J.V. Salini Italstrade S.c. a r.l.	0
TOTALE GENERALE	97.554

La voce in commento evidenzia un incremento totale di Euro 9.673 mila; in particolare per le fatture ricevute e da ricevere si rileva un incrementonetto di Euro 1.313 mila dovuto essenzialmente al ribaltamento dei costi delle controllate Metro B1 S.c.a.r.l. per Euro (12.134) mila, RI.MA.T.I. S.c.a r.l. per Euro 279 mila, i crediti Todini Costruzioni Generali S.p.A per Euro (4.647) mila, J.V. Salini Impregilo Mukorsi per Euro 17.936 mila, Salini Hydro Ltd per Euro (241) mila, ed altre minori per Euro 120 mila.

La tesoreria accentrata tramite conto corrente di corrispondenza evidenzia un incremento di Euro 883 mila relativi al rapporto di conto corrente intrattenuto con Co.Ge.Ma, nella voce altro si segnala il debito verso Metro B s.r.l. di Euro 7.877 mila per capitale da versare, ed Euro (400) mila verso altre.

Debiti verso imprese collegate D 10) - € 21.611.363

La composizione e la movimentazione nell'esercizio dei debiti verso le collegate risulta dalla seguente tabella:

Debiti verso collegate	A breve termine Saldo al <u>31.12.12</u>
1) Italia - per fatture ricevute: S.Ruffillo S.c. r.l.	20.891
Totale 1	20.891
2) Italia - per fatture da ricevere: Forum S.c. a r.l.	174
S.Ruffillo S.c. r.l.	80
Totale 2	254
3) Italia - per c/c/c e finanziamenti:	0
Totale 3	0
4) Italia - per debiti diversi: Consal s.c.n.c.	160
Gr.d'enter.Salini Strabag - Guinea - vers. fondo di dotaz.	5
Groupement Salini Strabag Garafiri: risultato ns quota 50%	295
Impregilo	4
Totale 4	463
5) J.V. Acciona Salini - Etiopia Branch	3
A) Totale a breve termine (1+...5)	21.611
6)	0
B) Totale a lungo termine (6+....)	0
Totale debiti collegate	21.611

La posta evidenzia un decremento netto di Euro 2.156 mila principalmente dovuto alla variazione delle fatture emesse a S.Ruffillo.

Debiti verso imprese controllanti D 11) - € 7.097.243

La voce accoglie il debito verso la controllante Salini Costruttori S.p.a. per adesione consolidato fiscale.

Debiti tributari D 12) - € 10.833.067

Il conto è costituito da debiti per IRAP, IRPEF, IVA e altre imposte.

tributari	Saldo al 31.12.12
<u>Italia:</u>	
Ritenute IRE	1.850
IRAP	1.136
Altre	0
<u>Dubai:</u>	
Income tax	0
<u>Etiopia:</u>	
Ritenute IRE	0
Imposta sostitutiva	0
Imposta doganale	164
<u>Etiopia Branch :</u>	
Withholding tax	0
VAT	2.669
Imposta sostitutiva	0
Income tax	262
Varie	3.409
Salini Costruttori suce. du Maroc:	
Ritenute IRE	0
Vat	885
Imposte tributi locali	0
<u>Uganda Kampala:</u>	
Vat	4
Imposta sostitutiva	0
Income tax	29
Withholding tax	5
Altri	0
<u>Turchia:</u>	
Income tax	13
<u>Sierra Leone:</u>	
Income tax fornitori	118
Varie	4
Imposta sostitutiva	0
Income tax	0
<u>Kazakhstan:</u>	
Local Income tax	28
VAT	186
Imposta sostitutiva	0
Imposte e Tasse Locali	69
<u>Abu Dhabi:</u>	
Imposta sostitutiva	0
<u>Libia:</u>	
Local Income tax	0
Varie	0
<u>Cile:</u>	
Withholding tax	
Totale	10.831

La posta evidenzia un incremento complessivo pari ad Euro 3.682 mila rispetto al conferimento da parte della controllante Salini Costruttori S.p.a.

Debiti verso istituti previdenziali D 13) - € 3.215.806

Il conto è costituito da debiti verso l'INPS, l'INAIL, il PREVINDAI e altri.

istituti previdenziali	A breve termine Saldo al <u>31.12.12</u>	A medio/lungo termine Saldo al <u>31.12.12</u>
INPS	1.079	0
INPS complementare	181	0
INAIL	933	0
FASI	7	0
PREVINDAI	311	0
PREVEDI	16	0
Contributi su mens.tà differite	149	0
Contributi su ferie e permessi	177	0
Altri	<u>362</u>	<u>0</u>
	3.215	0

La posta, incrementatasi per Euro 2.231 mila, espone anche i debiti previdenziali per mensilità differite ed accantonamenti per ferie.

Altri debiti D 14) - € 16.478.484

La posta evidenzia un incremento di Euro 3.993 mila, i saldi sono espressi nella tabella seguente:

Altri debiti	A breve termine	A medio/lungo termine
	<u>Saldo</u>	<u>Saldo</u>
	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2012</u>
Italia		
Debiti verso altre imprese e terzi:		
- per fatture ricevute	614	0
- per fatture da ricevere	769	0
- creditori diversi	668	5.733
- contributi associativi	0	0
- per altri debiti	101	0
Dipendenti c/competenze	4.370	0
Amministrazioni condominiali	0	0
Depositi cauzionali	0	0
Amministratori e sindaci	300	0
Interessi su depositi cauzionali	0	0
Altri debiti	0	74
Totale Italia	6.822	5.807
<u>Etiopia</u>		
- dipendenti c/competenze	824	0
- altri	944	0
<u>Giordania</u>		
- dipendenti c/competenze	0	0
- altri	0	131
<u>Sierra Leone</u>		
- dipendenti c/competenze	74	0
- altri	0	0
<u>Abu Dhabi</u>		
- dipendenti c/competenze		0
- altri	11	0
<u>Marocco</u>		
- dipendenti c/competenze	2	0
- altri	3	0
<u>Libia</u>		
- dipendenti c/competenze	55	0
- altri	0	0
<u>Uganda</u>		
- dipendenti c/competenze	167	0
- altri	72	0
<u>Dubai</u>		
- dipendenti c/competenze	1.306	0
- altri	237	0
<u>Turchia</u>		
- dipendenti c/competenze	0	0
- altri		19
<u>Kazakhstan</u>		
- dipendenti c/competenze	5	0
<u>Zimbabwe</u>		
- dipendenti c/competenze	0	0
- altri	0	0
<u>Cile</u>		
- dipendenti c/competenze		0
TOTALE GENERALE	10.522	5.958

Le voci più significative sono:

- debiti per fatture ricevute e da ricevere da consorzi e società consortili per ribaltamento dei costi per Euro 1.383 mila;
- competenze dei dipendenti per un totale di Euro 6.802 mila relativi alla retribuzione di dicembre, ai ratei di mensilità differite e di ferie e permessi maturati;
- debiti verso amministratori e sindaci relativamente agli emolumenti non liquidati per Euro 300 mila;
- nelle poste a medio lungo termine l'importo più significativo è espresso da Euro 5.733 mila relativo alla anticipazione TAV per la commessa AV Verona Padova riconosciutaci dal consorzio IRICAV DUE.

Ratei e risconti passivi E - € 8.146.953

La voce presenta un saldo di Euro 8.147 mila ed evidenzia un incremento di Euro 2.078 mila. La composizione e la movimentazione nell'esercizio dei ratei e risconti passivi è la seguente:

Ratei e risconti passivi	Saldo al <u>31.12.12</u>
1) Ratei passivi	
Banche competenze passive	554
Prodotti derivati	0
Oneri fidujussori e assicurativi	9
Leasing	484
Ratei competenze personale	0
Altri	56
Totale ratei passivi	1.103
-	
2) Risconti passivi	
Operazioni su cambi	0
Prestazioni di servizi	477
Plusvalenze da cessione partecipazioni	0
Fitti attivi	0
Vendite tra partecipate	6.565
Totale risconti passivi	7.042
Totale ratei e risconti passivi	8.146

I ratei passivi sono composti da Euro 554 mila per competenze bancarie, oneri fideiussori ed assicurativi per Euro 9 mila, da Euro 484 mila per oneri leasing ed oneri diversi.

I risconti passivi per vendite a società controllate sono iscritti in adesione al principio contabile nazionale n. 21, par. 3. 3. d., secondo cui i margini positivi conseguiti da cessioni a società controllate, le cui partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto, non riflessi nei conti economici delle partecipate medesime, devono essere sospesi fino al realizzo.

Specificatamente, i risconti passivi per vendite, riguardano le plusvalenze:

- vendite del cantiere Dubai verso la controllata Salini Nigeria Ltd per Euro 457 mila, verso la Branch Tunisia della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per Euro 338 mila, verso la J.V. Mukorsi Zimbabwe per Euro 261 mila.
- vendite del cantiere Etiopia verso la controllata Salini Malaysia per Euro 584 mila, verso la Branch Tunisia della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per Euro 95 mila.
- vendite del cantiere Uganda verso la controllata J.V. Mukorsi Zimbabwe per Euro 2.813 mila, verso la Salini Nigeria Ltd per Euro 157 mila, verso la Malaysia per Euro 368 mila, verso la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. nella Branch Tunisia per Euro 857 mila, nella Branch Ucraina per Euro 139 mila nella Branch Kaz. per Euro 23 mila
- vendite Salini Costruttori S.p.A. sede verso la controllata Salini Nigeria Ltd per Euro 415 mila.

CONTI D'ORDINE

La composizione delle garanzie prestate direttamente risulta dalla seguente tabella:

Fidejussioni prestate per:	a Terzi	31-dic-12 a Controllate	a Collegate
a) - per fidi presso Istituti Bancari:			
Factorit Spa - finanz.to op. factoring Metro B1 Scarl (ns. q. 80,7%)		16.140.000	
Factorit Spa - finanz.to op. factoring RI.MA.TI. S.C.a r.l. (ns. q. 83,42%)		16.684.000	
Banca Nazionale Lavoro - fido a ZEIS S.r.l.		500.000	
BANQUE MAROCAINE DU COMMERCE EXTERIEUR - MAROCCO		5.833.573	
Unity Bank - Nigeria - scoperto valuta locale e sconto fatture		9.703.839	
Natixis - finanziamento a Salini Costruttori garantito da azioni Impregilo		142.000.000	
Imprebanca - fido cassa Salini Spa + Todini	4.000.000		
Skye Bank (ex Prudent Bank plc) - Nigeria - scoperto valuta locale + sconto fatture		12.129.799	
GT Bank - Nigeria - scoperto valuta locale		4.851.919	
Totale a)	4.000.000	207.843.129	0
b) - fidejussioni per operazioni di leasing finanziario			
Leasint S.p.A. - co.ge.ma. spa		5.424.295	
Totale b)	0	5.424.295	0
c) - garanzie per lavori (cauzioni definitive - svincolo ritenute garanzia e anticipazioni contrattuali)			
Roma Metropolitane srl - Metro B1 di Roma p.zza Bologna a p.zza Conca d'Oro	2.954.803		
Roma Metropolitane srl - Metro B1 di Roma p.zza Bologna a p.zza Conca d'Oro	7.060.208		
Regione Campania - Impianto di depurazione Salerno	156.118		
Roma Metropolitane - Prolungamento Linea B Rebibbia - Casal Monastero	11.640.788,77		
Spring Bank (ex Citizens Bank) - Min.of Federal Capital Territory - Abuja - Dev.of IDU -Nigeria		10.021.530	
Spring Bank (ex Citizens Bank) - Federal Ministry of Water Resources - Nigeria		11.826.091	
Skye Bank (ex Prudentbank plc) - Federal Ministry of Culture and Tourism - Nigeria		79.502.244	
Zenith - Federal Ministry of Water Resources - Abuja - Nigeria - Advance Payment Security		7.277.879	
Skye Bank - Federal Ministry of Works - Nigeria - Advance Payment Security		7.242.255	
GT Bank - Ministry of Fed. Cap. Territory Abuja - Nigeria - Performance and Advance Payment Security		51.262.970	
Skye Bank - Lagos Water Corporation - Nigeria - Advance Payment Security		51.711.876	
Ministry of Finance, Planning and Economic Dev. - Kampala	7.259.913		
Bujagali Energy Ltd - Kamapla - Uganda - Bujagali Hydroelectric Power	48.881.387		
'Ministry of Transport and Communication of Kazakhstan - Transport Tower - Office 608 - 010000 Astana - Republic of Kazakhstan	54.493.451		
The Office of the National Authorizing Office of the EDF - Freetown - Sierra Leone	3.472.970		
B.Maroc. du Comm. Ext. - Casablanca - Rabat-Larache (Group. Italgisas)	34.136		
Commercial Bank of Dubai - Dubai - Pr. R881/2C - Compr.Impr. of the Parallel Roads - Dubai	14.299.044		
Arab Bank Plc Dubai - project R800/6 Ras Al Khor Crossing Contract 6	12.749.690		
Standard Chartered Bank Malaysia - Hulu Jelai Hydroelectric Project	46.435.727		
Transport Projects Execution Board Tripoli - Kufra Airport	9.961.464		
Direction des Routes et de la Circulation Routière - Rabat - Marocco	2.014.212		
Metroselskabet I/S - Metro di Copenhagen		233.016.869,65	
Reconstruction of Kosekoy - Gebze section of the Ankara - Istanbul High Speed Train	11.158.772		
Totale c)	232.572.684	451.861.714	0
d) - per partecipazioni a gare:			
Qatar - Lusail Development Interchange	3.122.437		
Cile - Progetto Idroelettrico Alto Maipo	378.960		
Turchia - Ikitelli Campus	6.369.156		
India - Epc Contract Package for 810 MW Ratle Hydroelectric Project	689.085		
India - PAKAL DUL Hydroelectric Project	708.655		
Algeria - Boukhroufa	1.209.085		
Turchia - Integrated health Campus of Adana	5.350.091		
Turchia - Bahçe-Nurdağ	1.273.831		
Bosnia - MOTORWAY ON CORRIDOR 5C SECTION LEPENICA	400.000		
Bosnia - MOTORWAY ON CORRIDOR 5C SECTION LEPENICA	400.000		
Bid bond - Integrated Health campus of Gaziantep Turkey	6.063.437		
Bid bond - Karuma EPC Hydropower Project	11.279.298		
Bid bond - Sierra Leone - Matotoka - Sefadu Road	871.608		
Bid bond - Georgia - Civil Works Contract for Didachara DAM Headrace Tunnel and Shuakhevi Powerhouse Covil Work Contract	94.740		
Bid bond - Georgia - Civil Works Contract for Skhalta DAM Tranfer Tunnel and Skalta Powerhouse Covil Work Contract	94.740		
Bid bond - Bulgaria - Northern Speed Tangent	255.650		
Bid bond - Lybia - Ministry of housing and utilities	3.002.859		
Bid bond - Polonia - Autostrada A1 svincolo Brzezine-Kowal	1.718.213		
Bid bond - Polonia - Autostrada A1 tratto 1 Czerwienice-Odolin e tratto2 Odolin Brzezine	1.423.662		
Bid bond - India - Shahpurkandi Project	632.580		
Bid bond - Cile - Metro Santiago lotti 1 e 2 linea 6	3.187.192		
Bid bond - Romania - Lugoj Deva lotto 2	4.719.319		
Bid bond - Cile - Los Condores	189.955		
Bid bond - Canada - Nalcor Energy Hydroplace	22.836.264		
Bid bond - Abu Dhabi - DOT/T/MR/73/12	123.809		
Bid bond - Abu Dhabi - DOT/T/MR/75/12	123.809		
Bid bond - Abu Dhabi - DOT/T/MR/15/12	412.697		
Totale d)	76.931.132	0	0

e) - altre	a Terzi	31-dic-12	
		a Controllate	a Collegate
State of Queensland - Department of Transport and Main Road	12.534.506		
Amm.ne Finanziaria - Ag. Entrate Roma 1 - compensazione IVA anni 2008, 2009, 2010	1.138.571		
Amm.ne Finanziaria - Ag. Entrate Roma 1 - rimborso IVA 2007	3.098.118,03		
Amm.ne Finanziaria - Ag. Entrate Roma 1 - rimborso IVA 2008 Nuvola Srl (liquidata) - quota Salini	31.899,70		
Amm.ne Finanziaria - Ag. Entrate Roma - Dir. Reg. Lazio Uff. Grandi Contrib. - rateizzazione accertamenti anni 2005, 2006, 2007	3.849.503,48		
Citizens Bank - Nigeria - fix and floating debenture		1.940.768	
Pated Nigeria LTD - cauzione depositata presso la cancelleria della Corte d'Appello di Roma	600.000,00		
Regali Novelli snc Roma- contratto di sublocazione autorimessa in Vicolo del Monticello	10.800		
Sigg. Fiastrì M. - Pennington De Jongh E. - locazione immobile Via dei Lucchesi	120.264		
CORPORATE GUARANTEE			
Ethiopian Electric Power Co. - Gilgel Gibe III Hydroelectric Pr. - PERFORMANCE GUARANTEE	58.053.395		
Ethiopian Electric Power Co. - Gilgel Gibe III Hydroelectric Pr. - ADVANCE PAYMENT FIRST INSTALMENT	76.173.520		
Ethiopian Electric Power Co. - Gilgel Gibe III Hydroelectric Pr. - ADVANCE PAYMENT SECOND INSTALMENT	54.410.348		
Ethiopian Electric Power Co. - Gilgel Gibe III Hydroelectric Pr. - ADVANCE PAYMENT THIRD INSTALMENT	34.956.311		
Ethiopian Electric Power Co. - Gilgel Gibe III Hydroelectric Pr. - RETENTION GUARANTEE	17.752.712		
Ethiopian Electric Power Co. - Beles Multipurpose Pr. - PERFORMANCE GUARANTEE	19.609.952		
Ethiopian Electric Power Co. - Beles Multipurpose Pr. - RETENTION GUARANTEE	19.609.952		
Ethiopian Electric Power Co. - Grand Renaissance Dam Project - ADVANCE PAYMENT FIRST INSTALMENT	195.908.349		
Ethiopian Electric Power Co. - Grand Renaissance Dam Project - PERFORMANCE SECURITY	163.099.875		
Ethiopian Electric Power Co. - Grand Renaissance Dam Project - RETENTION SECURITY	163.099.875		
Ethiopian Electric Power Co. - Grand Renaissance Dam Project - ADVANCE PAYMENT SECOND INSTALMENT	195.908.349		
Ministry of Water Resources - Harare, ZIMBABWE - Tokwe-Mukorsi Project - Corporate Guarantee (Performance Security)	2.627.944		
Ministry of Water Resources - Harare, ZIMBABWE - Tokwe-Mukorsi Project - Corporate Guarantee (Retention Money Guarantee)	2.627.944		
Ministry of Fed. Cap. Territory Abuja - District 1 - Corporate Guarantee (Performance, Advance e Retention Money Security)	32.508		
Malaysia ANDRITZ ULU JELAI (fornitura powerhouse)	23.773.428		
Malaysia ANDRITZ ULU JELAI (fornitura powerhouse)	70.329.538		
Totale e)	1.119.357.663	1.940.768	0
TOTALE GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE	TOTALE GENERALE '(a+b+c+d+e)	1.432.861.479	667.069.907
			0

ALTRI CONTI D'ORDINE

Beni in leasing: la voce contiene il valore dei canoni a scadere relativi ai beni in locazione finanziaria pari ad Euro 87.915.122

CONTI DI MEMORIA

La composizione dei conti di memoria risulta dalla seguente tabella:

CONTI DI MEMORIA	31-dic-12
a) - garanzie prestate da terzi nel ns. interesse per fidi presso Istituti Bancari:	
Comm. Bank of Ethiopia - A.Abeba - Beles Multipurpose pr. / Gilgel Gibe II Pr. - Ethiopia	3.020.529
Commercial Bank of Ethiopia - letter of comfort Loan 100 milioni ETB	5.467.020
Rokel Commercial Bank ltd - Freetown (S.Leone)	2.500.000
National Bank of Abu Dhabi - Dubai - Pr. R800/6 - Ras Al Khor Crossing, Contract 6 - Dubai	5.158.713
Commercial Bank of Dubai - Pr. R800/6 - Ras Al Khor Crossing, Contract 6 - Dubai	5.158.713
BNP Paribas Dubai - Pr. R800/6 - Ras Al Khor Crossing, Contract 6 - Dubai	5.158.713
Commercial Bank of Dubai - Pr. R800/6 - Ras Al Khor Crossing, Contract 6 - Dubai	4.642.842
Ethiopian Electric Power Co. - Gilgel Gibe II Hydroelectric Pr. - Ethiopia	2.279.986
	Totale a) 33.386.516
b) - garanzie prestate da terzi nel ns. interesse per anticipazioni contrattuali:	
Consorzio Iricav Due	7.461.200
	Totale b) 7.461.200
	Totale (a+b) 40.847.716
- fidejussioni ricevute da terzi in favore della Società:	
c) garanzie ricevute per lavori:	
- <u>lavori Dubai - Pr. R881/2C - Comprehensive Improvements of the Parallel Roads</u>	
Comtec TCS s.r.l. (fornitura carroponte ord. 0602/11/000002 001 E)	537.215
' Gam Srl	39.825
	577.040
- <u>lavori di subappalto Ethiopia - Gilgel Gibe II Hydr.Pr.</u>	
Voith Siemens Hydro	8.556.652
Sandvik Italia Spa	344.750
S.E.L.I S.p.A.	1.537.500
	10.438.902
- <u>lavori di subappalto Ethiopia - Gilgel Gibe III Hydr.Pr.</u>	
Rebaioli Spa	180.000
	180.000
- <u>lavori di subappalto Ethiopia - Beles Multipurpose Project</u>	
Va Tech Hydro Gmbh - Vienna (A)	6.995.808
S.E.L.I S.p.A.	4.384.754
	11.380.562
- <u>lavori di subappalto Ethiopia - Renaissance DAM Project</u>	
Shanghai Electric Group Co Ltd	5.068.546
	5.068.546
- <u>lavori Marocco - La Rocade Mediteranneenne</u>	
Alpi De.Co. Srl	2.491.944
	2.491.944
- <u>lavori Kazakhstan Kyzylorda</u>	
Marini Spa	1.050.000
	1.050.000
- <u>lavori Uganda - Kampala Northern By Pass</u>	
ALPI DE.CO. S.r.l.- Belluno	504.000
Alstom Projects India Ltd	865.571
	1.369.571
	Totale c) 32.556.566
d) garanzie ricevute per anticipi contrattuali / anticipi forniture:	
- <u>lavori di subappalto Ethiopia - Gilgel Gibe III Hydr.Pr.</u>	
Rebaioli Spa	394.500
Ansaldo Spa	208.000
	602.500
- <u>lavori di subappalto Ethiopia - Renaissance DAM Project</u>	
Shanghai Electric Group Co Ltd	4.394.615
	4.394.615
- <u>lavori di subappalto Ethiopia - Beles Multipurpose Project</u>	
Impianti Draganti S.r.l.	72.000
AIR FIRE SPA	35.788
	107.788
	Totale d) 5.104.903
Totale garanzie in favore della Società	Totale (c + d) 37.661.469

CONTO ECONOMICO

L'analisi della produzione evidenzia i seguenti ricavi e incrementi delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione classificati per area geografica, al netto dei fondi rischi contrattuali e revisione prezzi:

Valore della produzione per area geografica						
	<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	<u>Variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione, semilavorati e finiti</u>	<u>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</u>	<u>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</u>	<u>Altri proventi</u>	<u>saldo</u>
	<u>A1</u>	<u>A2</u>	<u>A3</u>	<u>A4</u>	<u>A5</u>	
Italia	21.101	0	90.846	0	4.103	116.050
Emirati Arabi	945	0	44.780	0	926	46.651
Etiopia	5.286	0	408.470	609	1.127	415.492
Giordania	0	0	0	0	0	0
Guinea	6	0	0	0	46	52
Kazakhstan	0	0	113.530	0	11.933	125.463
Libia	0	0	0	0	0	0
Marocco	0	0	0	0	9	9
Sierra Leone	1.993	0	15.456	0	13	17.462
Turchia	0	0	0	0	373	373
Uganda	2.207	0	5.916	0	9.338	17.461
Zimbabwe	4.795	0	0	0	0	4.795
Saldo 31.12.12	36.333	0	678.998	609	27.868	743.808

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ricomprendono il valore delle opere completate consegnate al Committente ed altre voci di ricavo accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità.

In dettaglio i ricavi per lavori in corso sono relativi a dighe ed opere idrauliche, impianti di produzione energetica, infrastrutture di trasporto ed edilizia civile. L'incremento è motivato dalla piena operatività delle commesse avviate nel trascorso esercizio.

La voce altri proventi rileva:

- in Italia: prestazioni del personale distaccato per Euro 2.930 mila, servizi vari e forniture per Euro 351 mila, addebiti vari per Euro 651 mila, alienazione cespiti per Euro 142 mila, costi vari rifatturati per Euro 25 mila, rimborsi assicurativi per Euro 4 mila.
- in Sierra Leone: ricavi da personale per Euro 4 mila ed addebiti vari per Euro 9 mila;
- in Etiopia: ricavi da personale per Euro 229 mila, plusvalenze da alienazione cespiti per Euro 211 mila, rimborsi assicurativi per Euro 655 mila, ed addebiti vari per Euro 32 mila;
- in Kazakhstan: ricavi per vendite materiali a terzi Euro 10.050 mila, ricavi da personale per Euro 28 mila, ricavi per servizi alla controllata Todini Euro 1.855 mila.
- in Uganda: rimborsi assicurativi per Euro 18 mila, ricavi per vendite materiali a terzi Euro 8.576 mila, plusvalenze da alienazione cespiti per Euro 723 mila, ricavi da personale per Euro 19 mila;

- in Marocco: rimborsi assicurativi per Euro 9 mila.
- in Dubai: ricavi da personale per Euro 39 mila e rimborsi assicurativi per Euro 57 mila, plusvalenze da alienazione cespiti per Euro 558 mila ed addebiti vari per Euro 272 mila;

La suddivisione per categorie dei ricavi può essere sinteticamente descritta:

Euro x 1'000

	2012
Dighe ed impianti idroelettrici	435.539.120
Strade ed autostrade	191.288.528
Edilizia civile	503.811
Ferrovie e metropolitane	91.218.976
Immobiliare e Altro	25.257.267
Totale	743.807.702

L'analisi della produzione evidenzia i seguenti costi classificati per area geografica:

Costi della produzione per area geografica										
	<u>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</u>	<u>Per servizi</u>	<u>Per godimento di beni di terzi</u>	<u>Per il personale</u>	<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	<u>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci</u>	<u>Accantonamenti per rischi</u>	<u>Altri accantonamenti</u>	<u>Altri oneri di gestione</u>	<u>saldo</u>
	B6	B7	B8	B9	B10	B11	B12	B13	B14	-
Italia	573	106.384	7.386	22.491	1.422	29	0	0	474	138.759
Abu Dhabi	0	42	22	458	1	0	0	0	0	523
Cile	0	301	91	792	4	0	0	0	0	1.188
Dubai	14.281	18.929	2.299	8.122	2.574	(841)	0	0	397	45.761
Etiopia	58.387	251.237	19.046	36.681	18.049	(26.425)	5.422	0	72	362.469
Giordania	0	25	7	0	0	0	0	0	0	32
Guinea	0	231	0	0	0	0	0	0	0	231
Iraq	0	1	0	89	0	0	0	0	0	90
Kazakhstan	33.754	55.918	19.577	4.588	1.856	986	0	0	390	117.069
Libia	1	478	99	716	27	0	0	0	0	1.321
Malawi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marocco	0	185	4	0	0	0	0	0	0	189
Panama	0	25	4	84	0	0	0	0	0	113
Sierra Leone	5.259	5.177	117	3.056	340	239	0	0	4	14.192
Turchia	0	829	149	1.209	13	0	0	0	0	2.200
Uganda	2.465	13.999	772	4.102	1.196	4.347	142	0	18	27.041
Zimbabwe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo 31.12.12	114.720	453.761	49.573	82.388	25.482	(21.665)	5.564	0	1.355	711.178

Proventi da partecipazioni C 15 - € 10.175.187

Proventi da partecipazioni	Saldo al 31.12.12
Impregillo S.p.A.	10.175
	0
Totale proventi da partecipazioni	10.175

Analisi degli altri proventi finanziari C 16 - € 13.213.087

La variazione e l'analisi degli altri proventi derivanti dalla gestione finanziaria, iscritti nella voce C16 del conto economico, evidenzia i seguenti valori:

<u>Altri proventi finanziari</u>	Saldo al 31.12.2012
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	72
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0
d) proventi diversi dai precedenti da controllate:	
- per interessi attivi su c/c/c e finanziamenti:	7.402
- per proventi diversi :	4.092
Totale da controllate	11.494
da controllanti	
- per interessi attivi su c/c/c :	1.035
da altre imprese e terzi	
- per interessi attivi su c/c/c :	0
- per interessi attivi su finanziamenti:	0
- per proventi finanziari diversi:	
Contributi / Interessi su finanziamenti	277
Interessi attivi da crediti verso banche	4.576
Proventi su prodotti derivati	0
Interessi su indennizzi	0
Interessi di mora - Sentenza Min.del Tesoro	0
Incremento Fondo Interessi di mora - Sentenza Min.del Tesoro	0
Interessi da committenti	2.337
Incremento Fondo Interessi di mora committenti	0
Utilizzo fondo interessi di mora	0
Utili su cessione crediti	0
Altri	15
sub-totale	7.205
Totale da altre imprese e terzi	7.205
TOTALE GENERALE (a+b+c+d)	19.807

Tra le voci principali evidenziano nei proventi da controllate il corrispettivo per prestazioni fideiussorie a favore della Salini Nigeria Ltd per Euro 2.763 mila e gli interessi attivi maturati sui finanziamenti, sul c/c di tesoreria accentrata ed altri proventi nei confronti della Salini Nigeria Ltd per Euro 2.903 mila, verso Salini Hydro Ltd per Euro 263 mila e verso la Todini Costruzioni Generali S.p.A. per Euro 4.218 mila.

Nei rapporti di c/c con la controllante Salini Costruttori S.p.a. per Euro 1.035 mila.

Interessi dal committente Roma Metropolitane srl per Euro 809 mila.

I proventi finanziari diversi evidenziano l'importo di Euro 1.192 mila verso la Salini Malaysia SDN.BHD, interessi attivi da contratti leasing per Euro 155 mila e interessi attivi da depositi bancari per Euro 351 mila in Italia ed Euro 3.398 mila in Etiopia. Gli interessi di mora in Sierra Leone per Euro 2.030 mila.

Interessi ed oneri finanziari C 17 - € (12.196.481)

<u>Interessi e oneri finanziari</u>		Saldo al <u>31.12.12</u>
a) da imprese controllate:		
- per interessi su c/c e altro:		150
		<u>150</u>
b) da imprese collegate:		0
- per interessi su c/c e altro:		0
c) da altre società o terzi		
- per interessi passivi:		
Banche per scoperti di c/c - Italia		2.509
Banche per scoperti di c/c - Estero		4.807
Banche per finanziamenti		4.187
Banche per mutui		0
Altri		12
	sub - totale	<u>11.515</u>
- per oneri finanziari diversi:		
Interessi ritardato pagamento		121
Oneri su fidejussioni e commissioni bancarie		370
Oneri su prodotti derivati		42
	sub - totale	<u>533</u>
Totale da altre società o terzi		<u>12.048</u>
TOTALE GENERALE (a+b+c)		<u><u>12.198</u></u>

Si espongono di seguito le voci più significative che compongono gli interessi ed oneri finanziari relativi all'esercizio:

- interessi verso banche per scoperti di conto corrente e finanziamenti relativi alle filiali estere per Euro 4.807 mila ed alla Sede per Euro 6.695 mila;
- interessi da controllate relativi alla Salini Malaysia per Euro 142 mila ed altre controllate per Euro 8 mila;
- interessi indicizzazione leasing per Euro 12 mila.

Utili e Perdite su cambi C 17 bis - € 4.417.226

La composizione e l'analisi degli utili e perdite su cambi, iscritti nella voce C17 bis del conto economico, evidenzia quanto segue:

Utili e Perdite su cambi		Saldo al <u>31.12.12</u>
Utili su cambi:		
a- da valutazioni		8.082
b- da realizzi nell'esercizio		7.595
		15.677
Perdite su cambi:		
c- da valutazioni		(4.190)
d- da realizzi nell'esercizio		(15.904)
		(20.094)
Totale		(4.417)
e- utili e perdite su cambi da valutazione progressivo al 31/12/2011		(2.898)
f- utili e perdite su cambi da valutazione al 31/12/2012		3.892
g- utili e perdite su cambi da valutazione progressivo al 31/12/2012		994

La componente da realizzo espone un saldo negativo di Euro (8.309) mila.

Le differenze cambi da valutazione evidenziano l'adeguamento dei crediti e debiti in valuta al cambio di fine esercizio con un saldo positivo di Euro 994 mila, che nella destinazione dell'utile d'esercizio sarà attribuito alla "Riserva non distribuibile" ex art. 2426 n. 8-bis c.c.

Rettifiche di valore di attività finanziarie D - € 16.002.306

L'analisi delle rettifiche di valore di attività finanziarie evidenzia i seguenti valori:

Rivalutazioni di partecipazioni	Saldo al <u>31.12.12</u>
Rivalutazioni ex art. 2426 n° 4 c.c.	
Salini Nigeria ltd	5.122
Salini Hydro Limited	5.342
CO.GE.MA. S.p.A.	815
Sa.Ma. Coc. Cons. a r.l.	2
Todini Costruzioni	0
Tokini Akkord Salini	2.915
Madonna dei Monti	748
Salini Malaysia	2.544
CMT	6.785
Riversamento fondo copertura perdite	
Salini Nigeria ltd	1.326
Salini Kolin	<u>2</u>
Totale	25.600
Svalutazioni di partecipazioni	Saldo al <u>31.12.12</u>
Svalutazioni ex art. 2426 n° 4 c.c.	
Salini Bulgaria AD	0
MetroB Srl	309
Todini Costruzioni	8.089
Hemus Motorway AD	1
Salini Australia Pty LTD	8
Salini Rus 000	75
Salini Polska	55
Salini India Private	149
Salini Nigeria ltd	0
TB Metro	<u>24</u>
	Sub_totale 8.709
Accantonamento a fondo partecipazioni	
Salini Australia Pty LTD	491
Salini Rus 000	27
SALINI SINGAPORE Pte Ltd	3
Salini Bulgaria AD	223
Salini Polska	<u>145</u>
	Sub_totale 889
	Totale 9.598

In relazione ai valori esposti, si dettaglia l'importo di € 889 mila relativo all'accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni.

Proventi ed oneri straordinari E - € (1.667.113)

L'analisi dei proventi e degli oneri straordinari evidenzia i seguenti valori:

<u>Proventi straordinari</u>	Saldo al <u>31.12.12</u>
1) Plusvalenze da alienazioni:	
Cespiti / Partecipazioni	0
Totale	0
2) Varie:	
Sopravvenienze attive Italia	351
Insussistenze del passivo	0
Altre	14
Totale	365
<u>Totale proventi straordinari</u>	365
<u>Oneri straordinari</u>	
1) Minusvalenze da alienazioni:	
Partecipazioni	0
Cespiti	0
Totale	0
2) Varie	
Imposte esercizi precedenti	1.278
Altre sopravvenienze passive	753
Totale	2.031
<u>Totale oneri straordinari</u>	2.032
<u>Totale partite straordinarie</u>	(1.667)

Le imposte anni precedenti pari ad Euro 1.278 mila sono riconducibili alla Salcost Etiopia.

Imposte sul reddito E 22 - € 15.289.428

La Società ai fini IRES ha aderito per il triennio 2012-2013-2014 al regime di tassazione consolidata con la controllante Salini Costruttori S.p.a. ai sensi degli artt. 117 e segg. del TUIR.

Le imposte sul reddito correnti sono state accertate, in base alle vigenti norme, in Euro 12.511 mila per IRES, in Euro 1.136 mila per IRAP. L'adeguamento delle differenze temporanee tra risultato d'esercizio ed imponibili fiscali ha determinato le seguenti variazioni:

	Euro / 000	
	IRAP	IRES
Imposte anticipate	407	8.711
Imposte differite	(2)	(1.656)
	=====	=====
Totale anticipate	405	7.055
Conferimento (462)	(8.640)	
	=====	=====
Effetto economico positivo	(57)	(1.585)

La descrizione delle differenze temporanee su menzionate è illustrata negli allegati 3)a e 3)b.

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente (pari al 27,5%) è la seguente:

	2012
A) Risultato ante imposte	60.333.728
B) Imposte teoriche	(16.591.775) 27,5%
C) Differenze permanenti nette	4.081.067
D) Saldo Imposte differite	(1.642.743)
E) IRES effettiva (B + C)	(12.510.708) 20,7%
F) IRAP	(1.135.977) 1,9%
G) Imposte sul reddito d'esercizio (E + F)	(13.646.685) 22,6%
H) Risultato d'esercizio (A + D + G)	45.044.300

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

Numero dei dipendenti	
	Anno 2012
DIR	62
Impiegati	1.336
Operai	10.964
Totale	12.362

Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti degli organi sociali per il 2012 risulta dalla seguente tabella:

Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali (in migliaia)	Somme di competenza <u>dell'esercizio</u>	Somme <u>corrisposte</u> <u>nell'esercizio</u>
Consiglio di Amministrazione	0	0
Amministratori con particolari funzioni	23	23
Collegio Sindacale	300	0

Compensi spettanti alla società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione per il 2012 risulta dalla seguente tabella:

Compensi spettanti alla società di revisione (in migliaia)	Somme di competenza <u>dell'esercizio</u>
Servizi di revisione	312
Altri servizi	43
Totale corrispettivi	355

In data 25 Giugno 2010 l'Assemblea dei Soci ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione legale e le attività di verifica di cui all'art. 2409 quater c.c. per il triennio 2010 - 2012.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-bis, si precisa che non sono occorse variazioni significative nei cambi valutari utilizzati nel presente bilancio successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-ter, si precisa che non sono iscritti in bilancio crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Operazioni realizzate con parti correlate

Si espongono di seguito i rapporti di importo rilevante intercorsi con parti correlate suddivisi tra finanziari e commerciali; tutte le operazioni sono concluse a normali condizioni di mercato.

La capogruppo svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, fiscale, direzionale e tecnica verso le società del Gruppo. Tali prestazioni sono regolati da appositi contratti di servizio. Inoltre, in alcuni casi, la capogruppo opera attraverso il distacco del proprio personale.

Pur trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, si espongono di seguito i rapporti di importo rilevante intercorsi con parti correlate suddivisi tra finanziari e commerciali; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto negli specifici paragrafi della presente nota.

Rapporti con le altre parti correlate al 31.12.2012
(€/000)

Amministratori con particolari funzioni
Collegio Sindacale
Totale

CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
		servizi	
	0	23	
	300	300	
0	300	6.758	0

Parti correlate al 31.12.2012
(€/000)
Immobilizzazioni finanziarie verso controllate

TB Metro S.r.l.
Polska sp.zoo
Salini Australia
Salini Bulgaria
Totale

CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
1.658			53
150			1
638			6
595			11
3.041	0	0	71

Crediti/Debiti commerciali verso controllate

Todini Costruzioni Generali SpA
Metro B1
Polska sp.zoo
J.V. TODINI-TAKENAKA LLC
Rimati s.c.a r.l.
Salini BULGARIA EAD
Todini SpA-Akkord Industry-Salini SpA
Salini Malaysia SDN
J.V.Salini Impregilo Mukorsi
Corso del Popolo SpA
Salini Hydro Limited
TBMetro
Salini Nigeria Ltd
Metro B Srl
CO.GE.MA. S.p.A.
Totale

CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
12.651	6.772		
8.199	50.985		
127			
174			
1.378	2.395		
1.117	0		
5.642			
2.676	142		
21.478	17.936		
108			
655	8.145		
70			5
11.358	1.309		
	7.877		
	0		284
65.632	95.561	0	289

Crediti/Debiti finanziari verso controllate

Salini Malaysia SDN
J.V.Salini Impregilo Mukorsi
Salini Hydro Limited
Salini Nigeria Ltd
Salini Australia
Todini SpA-Akkord Industry-Salini SpA
Todini SpA
Co.Ge.Ma
Sa.Ma S.c. a r.l.
Totale

CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
14.217		142	1.192
378			17
2.674			263
22.170			5.667
61			
			117
131.039			4.218
	1.862	1	
	59	3	
170.539	1.921	146	11.474

Crediti/Debiti verso controllanti

Salini Costruttori Spa
Salini Simonpietro & c. S.a.p.a.
Totale

CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
65.244	7.097	1.035	
20			84
65.244	7.097	1.035	0

Crediti/Debiti commerciali verso collegate

Forum S.c.r.l.
CON.SAL. S.c.n.c.
Group. d'entr Salini Strabag-Guinea
Cediv Spa
G.A.B.I.RE srl
Impregilo Spa succursale Marocco
J.V. Salini Acciona - Etiopia
Totale

CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
	174		
44	160		
290	295		
475			143
134	0		65
134			
5.167	0		
6.244	629	0	208

Crediti/Debiti finanziari verso collegate

Groupment Italgisas
Impregilo
Totale

CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
741			
			10.175
741	0	0	0

Totale Parti Correlate

311.441	105.208	1.181	12.042
----------------	----------------	--------------	---------------

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Salini Costruttori S.p.A. che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(euro / 000)

	<u>2011</u>	
Valore della produzione	669.965	100,0%
Acquisti di competenza	(166.863)	(24,9%)
Costi per servizi	(358.756)	(53,5%)
Costi godimento beni terzi	(28.927)	(4,3%)
Oneri diversi di gestione	(3.844)	(0,6%)
Valore Aggiunto	111.576	16,7%
Costo del personale	(62.508)	(9,3%)
EBITDA	49.068	7,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(22.397)	(3,3%)
EBIT	26.670	4,0%
Gestione finanziaria	4.140	0,6%
Utili/Perdite su cambi	32.339	4,8%
Gestione partecipazioni	11.329	1,7%
Gestione non operativa	1.085	0,2%
EBT	75.563	11,3%
Gestione tributaria	(20.549)	(3,1%)
RISULTATO NETTO	55.013	8,2%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(euro / 000)

	<u>2011</u>
Immobilizzazioni immateriali	6.109
Immobilizzazioni materiali	71.828
Partecipazioni	205.369
Altre immobilizzazioni nette	4.837
totale immobilizzazioni (a)	288.142
rimanenze	90.342
lavori in corso	144.920
anticipazioni da committenti	(598.969)
crediti commerciali	172.711
crediti tributari	31.425
altre attività	271.424
	sub totale 111.853
debiti commerciali	(103.780)
altre passività	(167.445)
	sub totale (271.225)
capitale circolante gestionale (b)	(159.372)
fondi per rischi ed oneri	(8.162)
tfr	(1.535)
totale fondi (c)	(9.696)
Utilizzi (d) = (a) + (b) + (c)	119.074
disponibilità liquide	226.327
Crediti finanziari	29.145
passività finanziarie correnti	(64.106)
passività finanziarie non correnti	(96.660)
debiti / crediti finanziari netti (e)	94.707
patrimonio netto	213.781
Patrimonio netto (f) = (d) + (e)	213.781
Fonti (g) = (f) - (e)	119.074

A partire dal bilancio 31 dicembre 2012, la Salini Costruttori S.p.A. ha deciso di redigere il bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze contabili.

Il Consiglio di Amministrazione
Il PRESIDENTE
(Arch. Simonpietro Salini)

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegato n. 1

RENDICONTO FINANZIARIO COL METODO INDIRETTO		2012
(euro / 000)		
A - Flussi Finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile prima delle imposte		60.334
Imposte pagate		0
Sub totale		60.334
Rettifiche per costi e ricavi non monetari:		
Ammortamento dell'esercizio		25.483
Accantonamento fondi rischi ed oneri		5.563
Trattamento fine rapporto		1.878
Effetti della valutazione delle partecipate		(16.002)
Sub totale		77.256
Variazioni nelle attività e passività operative (Capitale Circolante)		
Crediti commerciali		49.972
Rimanenze di magazzino		(20.806)
Rimanenze lavori (cost to cost)		(628.495)
Committenti per acconti (SAL)		593.993
Committenti per anticipazioni		(100.653)
Debiti Commerciali		52.872
Fondi per rischi ed oneri		(8.141)
Trattamento Fine Rapporto		(1.981)
Altre attività operative		(167.922)
Altre passività operative		5.590
Effetti cambio nel circolante netto		1.868
Sub totale		(223.703)
TOTALE A		(146.447)
B - Flussi di cassa da attività di investimento:		
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali		(1.976)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali		(44.319)
Variazioni di partecipazioni		(184.018)
Variazioni attività di finanziamento partecipazioni		(425)
TOTALE B		(230.739)
C - Flussi di cassa da attività di finanziamento		
Dividendi erogati		0
Variazione debiti finanziari (acquisto macchinari)		15.580
Variazione debiti verso banche		221.863
TOTALE C		237.443
TOTALE FLUSSI DI FINANZIAMENTO (A + B + C)		(139.743)
Disponibilità liquide inizio periodo		211.375
Disponibilità liquide fine periodo		71.632
VARIAZIONE ANNUA delle DISPONIBILITA' LIQUIDE		(139.743)

Allegato n. 2**ELENCO DEI LUOGHI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AL 31.12.2011****ITALIA**

<u>Paese</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Descrizione</u>
Roma	Via della Dataria, 22	Sede legale e amministrativa (1)
Roma	Via dei Lucchesi, 26	Uffici Amministrativi (1)
Roma	Via dei Lucchesi, 29	Uffici (1)
Roma	Via di S. Marcello, 40	Uffici
Roma	Via del Quirinale, 26	Uffici
Roma	Via dei Crociferi, 44	Uffici
Roma	Via Cattaro, 28	Uffici
Roma	Largo Pietro di Brazzà, 27/28	Mensa
Roma	Via Val Cristallina, 23	Magazzino
Roma	Via Ardeatina, 1853	Archivio

ESTERO

<u>Paese</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Descrizione</u>
Bulgaria	Sofia, Vitosha Blvd 180, Triaditza Region	Sede Secondaria (2)
Cile	Santiago, Av. Libertador B. O'Higgins 949	Sede Secondaria (2)
Emirati Arabi – Abu Dhabi	Al Murror Area 179 St. 2/19 Saif Ali Mirz. PO BOX 32594, Emirati Arabi Uniti	Sede Secondaria (2)
Emirati Arabi - Dubai	Suite one level 4, Tameem House, Off. 401 Emirati Arabi Uniti. PO BOX 213676	Sede Secondaria (2)
Etiopia	Addis Abeba Kirkos, Kebele 17, House n. 62 PO Box 101463	Sede Secondaria (2)
Giordania	P.O. Box 925885 Amman	Sede Secondaria (2)
Guinea	B.P. 3485 Conakry	Sede Secondaria (2)
Iraq	Gulan Street, Vital Village, Vila # 30, Erbil, Kurdistan Region, Iraq.	Sede Secondaria (2)
Kazakhstan	Kyzylorda 120000, G. Muratbaeva Street N/N Business Centre Building, Fourth	Sede Secondaria (2)
Libia	Tripoli, Hammamet Street Gargaresh 1	Sede Secondaria (2)
Marocco	Rabat, Mahaj Riad, Immeuble 5 Hay Riad	Sede Secondaria (2)
Panama	2nd floor Calle 53 Este, Marbella Apartado postal 0819-09132 Panama, Republica de Panama	Sede Secondaria (2)
Sierra Leone	PMB 191 Freetown	Sede Secondaria (2)
Sudan	P.O. Box 3013 Khartoum	Sede Secondaria (2)
Turchia	Istanbul, Suleyman Seba cad. Bjk Plaza n.48	Sede Secondaria (2)
Uganda	Kampala Nakawa House	Sede Secondaria (2)
Zimbabwe	44A Ridgeway North, Highlands, Harare	Sede Secondaria (2)

Tenuta e conservazione di tutte le scritture e dei documenti contabili ad eccezione dei sezionali inventari e magazzino, delle prime note e dei giustificativi contabili relative alle sedi secondarie estere.

Tenuta e conservazione del sezionale magazzino, della prima nota e dei giustificativi contabili relativi alla sede secondaria.

Allegato n. 3) a

Imposte differite/anticipate

A) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee deducibili (differenze temporanee attive)												
VOCI	CONFERIMENTO 01 GENNAIO 2012						ESERCIZIO 2012					
	Residuo A	IRPEG B	Ant. IRPEG X = A * B	IRAP C	Ant. IRAP Y = A * C	Tot. Imp. ant. X + Y	Residuo A	IRPEG B	Ant. IRPEG X = A * B	IRAP C	Ant. IRAP Y = A * C	Tot. Imp. ant. X + Y
Spese di competenza altri esercizi												
rappresentanze	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
manutenzioni**	-	27,5%	-	4,36%	-	-	8.597.271	27,5%	2.364.250	4,36%	-	2.364.250
ammortamento civile superiore al fiscale**	2.620.682	27,5%	720.688	4,36%	27.283	747.971	3.186.814	27,5%	876.374	4,36%	16.367	892.741
perdita su cambi non realizzata*	5.196.728	27,5%	1.429.100	4,36%	-	1.429.100	(289.059)	27,5%	(79.491)	4,36%	-	(79.491)
svalutazione immobili	1.494.070	27,5%	410.869	4,36%	65.141	476.011	1.447.862	27,5%	398.162	4,36%	63.127	461.289
altre spese rinviata	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
plusvalenza su cessione beni a controllate	4.793.642	27,5%	1.318.252	4,36%	209.003	1.527.254	6.565.877	27,5%	1.805.616	4,36%	286.272	2.091.888
Fondi tassati												
rischi contrattuali su lavori in corso**	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
rischi su commesse completate	1.974.024	27,5%	542.857	4,36%	86.067	628.924	381.000	27,5%	104.775	4,36%	16.612	121.387
oneri su commesse in corso	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
altri rischi per controversie legali***	2.342.027	27,5%	644.057	4,36%	74.829	718.886	2.798.098	27,5%	769.477	4,36%	113.188	882.664
rischi paese e su crediti*	15.999.977	27,5%	4.399.994	4,36%	-	4.399.994	10.193.530	27,5%	2.803.221	4,36%	-	2.803.221
fondo imposte*	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
Compensi ad amm.tori non corrisposti*	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
TOTALE A	34.421.150	27,5%	9.465.816	4,36%	462.324	9.928.140	32.881.393	27,5%	9.042.383	4,36%	495.565	9.537.948
B) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee tassabili (differenze temporanee passive)												
VOCI	CONFERIMENTO 01 GENNAIO 2012						ESERCIZIO 2012					
	Residuo	IRPEG	Diff. IRPEG	IRAP	Diff. IRAP	Tot. Imp. Diff.	Residuo	IRPEG	Diff. IRPEG	IRAP	Diff. IRAP	Tot. Imp. Diff.
Ricavi rinviati												
plusvalenze rateizzate**	-	27,5%	-	4,36%	-	-	2.227.088	27,5%	612.449	4,36%	-	612.449
minusvalenza su cessione beni a controllate	-	27,5%	-	4,36%	-	-	55.551	27,5%	15.277	4,36%	2.422	17.699
plusvalenza da cessione crediti Salini Nigeria Ltd*	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
interessi di mora non incassati*	1.901.988	27,5%	523.046,70	4,36%	-	523.046,70	1.901.989	27,5%	523.047	4,36%	-	523.047
utili su cambi non realizzati*	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
Dividendi rinviati												
rivalutazioni da equity method*	252.206	27,5%	69.357	4,36%	-	69.357	1.238.662	27,5%	340.632	4,36%	-	340.632
Maggiori ammortamenti fiscali*	848.131	27,5%	233.236	4,36%	-	233.236	460.079	27,5%	126.522	4,36%	-	126.522
TOTALE B	3.002.325	27,5%	825.640	4,36%	-	825.640	5.883.369	27,5%	1.617.926	4,36%	2.422	1.620.348
IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE NETTE (A-B)	31.418.825	27,5%	8.640.177	4,36%	462.324	9.102.501	26.998.024	27,5%	7.424.456	4,36%	493.143	7.917.599
C) Imposte anticipate su perdite fiscali												
VOCI	CONFERIMENTO 01 GENNAIO 2012						ESERCIZIO 2012					
	Residuo	IRPEG	Ant. IRPEG	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.	Residuo	IRPEG	Ant. IRPEG	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.
Imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio*	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali es. prec.te*	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
TOTALE C	-	27,5%	-	4,36%	-	-	-	27,5%	-	4,36%	-	-
NETTO (A - B - C)	31.418.825	27,5%	8.640.177	4,36%	462.324	9.102.501	26.998.024	27,5%	7.424.456	4,36%	493.143	7.917.599

(*) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP

(**) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP a partire dall'es. 2008

(****) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP per la parte afferente le controversie legate a cause di lavoro

Allegato n. 3) b

Imposte differite/anticipate - variazione dell'esercizio

A) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee deducibili (differenze temporanee attive)

VOCI	Residuo A	IRPEG B	ESERCIZIO 2012		Ant. IRAP Y = A * C	Tot. Imp. ant. X + Y
			Ant. IRPEG X = A * B	IRAP C		
Spese di competenza altri esercizi						
rappresentanze	0	27,5%	0	4,36%	0	0
manutenzioni**	8.597.271	27,5%	2.364.250	4,36%	0	2.364.250
ammortamento civile superiore al fiscale**	566.132	27,5%	155.686	4,36%	(10.916)	144.770
perdita su cambi non realizzata*	(5.485.787)	27,5%	(1.508.592)	4,36%	0	(1.508.592)
svalutazione immobili	(46.208)	127,5%	(12.707)	4,36%	(2.015)	(14.722)
altre spese rinviate	0	27,5%	0	4,36%	0	0
plusvalenza su cessione beni a controllate	1.772.235	27,5%	487.365	4,36%	77.269	564.634
Fondi tassati						
rischi contrattuali su lavori in corso**	0	27,5%	0	4,36%	0	0
rischi su commesse completate	(1.593.024)	27,5%	(438.082)	4,36%	(69.456)	(507.537)
oneri su commesse in corso	0	27,5%	0	4,36%	0	0
altri rischi per controversie legali***	456.071	27,5%	125.420	4,36%	38.359	163.778
rischi paese e su crediti*	(5.806.447)	27,5%	(1.596.773)	4,36%	-	(1.596.773)
fondo imposte*	0	27,5%	0	4,36%	-	-
Compensi ad amm.tori non corrisposti*	0	27,5%	0	4,36%	-	0
TOTALE A	(1.539.757)	27,5%	(423.433)	4,36%	33.241	(390.192)

B) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee tassabili (differenze temporanee passive)

VOCI	Residuo	IRPEG	ESERCIZIO 2012		Diff. IRAP	Tot. Imp. Diff.
			Diff. IRPEG	IRAP		
Ricavi rinviati						
plusvalenze rateizzate**	2.227.088	27,5%	612.449	4,36%	0	612.449
minusvalenza su cessione beni a controllate	55.551	27,5%	15.277	4,36%	2.422	17.699
plusvalenza da cessione crediti Salini Nigeria Ltd*	0	27,5%	0	4,36%	-	0
interessi di mora non incassati*	1	27,5%	0	4,36%	-	0
utili su cambi non realizzati*	0	127,5%	0	104,36%	-	0
Dividendi rinviati						
rivalutazioni da equity method*	986.455	27,5%	271.275	4,36%	-	271.275
Maggiori ammortamenti fiscali*	(388.052)	27,5%	(106.714)	4,36%	-	(106.714)
TOTALE B	2.881.043	27,5%	792.287	4,36%	2.422	794.709
IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE NETTE (A-B)	(4.420.801)	27,5%	(1.215.720)	4,36%	30.819	(1.184.901)

C) Imposte anticipate su perdite fiscali

VOCI	Residuo	IRPEG	ESERCIZIO 2012		Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.
			Ant. IRPEG	IRAP		
Imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio*	-	27,5%	-	4,36%	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali es. prec.te*	-	27,5%	-	4,36%	-	-
TOTALE C	-	27,5%	-	4,36%	-	-
NETTO (A - B - C)	(4.420.801)	27,5%	(1.215.720)	4,36%	30.819	(1.184.901)

(*) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP

(**) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP a partire dall'es. 2008

(***) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP per la parte afferente le controversie legate a cause di lavoro

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

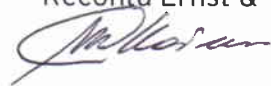
Agli Azionisti della
Salini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Salini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Salini S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La Società non ha presentato dati comparativi in quanto, essendo stata costituita in data 6 dicembre 2011, il bilancio esaminato rappresenta il primo bilancio d'esercizio redatto dalla Società.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Salini S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Salini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salini S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 11 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)



Bilancio Consolidato 20**12**

salini

01. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
01.1 Organi Sociali.....	6
01.2 Il Gruppo in sintesi.....	8
01.2.1 Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo.....	9
01.2.2 Scenario macroeconomico e mercati di riferimento.....	12
01.2.3 Lo sviluppo sostenibile	15
01.2.4 Qualità, Sicurezza ed Ambiente	17
01.2.5 Corporate Governance.....	18
01.2.6 Risorse Umane.....	19
01.2.7 Creazione di un "Campione Nazionale".....	21
01.2.8 Attività di ricerca e sviluppo	23
01.3 Andamento operativo	24
01.3.1 Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	25
01.3.1.1 Premessa	25
01.3.1.2 Dati consolidati di sintesi.....	25
01.3.1.3 Andamento economico ed operativo	27
01.3.2 Portafoglio ordini	32
01.3.3 Andamento della gestione per area geografica.....	33
01.3.3.1 Estero.....	33
01.3.3.2 Italia.....	43
01.3.4 Le principali società del Gruppo Salini S.p.A.	46
01.3.4.1 Salini S.p.A. (Società Capogruppo)	46
01.3.4.2 Todini Costruzioni Generali S.p.A.	50
01.4 Altre informazioni.	52
01.4.1 Azioni proprie	53
01.4.2 Attività di direzione e coordinamento.....	53
01.4.3 Revisione legale dei conti	54
01.4.4 Indicatori alternativi di performance	54
01.4.5 Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	55
01.4.6 Esercizio dell'opzione di tassazione consolidata ai fini IRES.....	56
01.4.7 Sedi secondarie	56
01.4.8 Gestione del rischio nel Gruppo Salini.....	56
01.4.9 Eventi successivi.....	57
01.4.10 Evoluzione prevedibile della gestione	59
02. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012.....	60
02.1 Schemi di Bilancio Consolidato.....	62
02.1.1 Conto economico consolidato.....	63
02.1.2 Conto Economico Complessivo consolidato	64
02.1.3 Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	65
02.1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato.....	66
02.1.5 Rendiconto finanziario consolidato	67

02.2	Note al Bilancio Consolidato.....	68
1.	Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale.....	69
2.	Principi contabili adottati.....	72
3.	Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	87
4.	Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione ed omologati.....	88
5.	Aggregazioni aziendali.....	90
6.	Informativa di settore	92
7.	Ricavi	93
8.	Altri ricavi.....	94
9.	Costi per acquisti	95
10.	Costi per servizi	95
11.	Costi del personale	96
12.	Ammortamenti e Svalutazioni.....	97
13.	Altri Costi operativi	97
14.	Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	97
15.	Proventi e oneri finanziari	98
16.	Proventi (Oneri) da partecipazioni	98
17.	Imposte sul reddito.....	98
18.	Commenti sul Conto Economico Complessivo	101
19.	Immobili, impianti e macchinari.....	101
20.	Investimenti immobiliari	102
21.	Attività immateriali	103
22.	Investimenti in partecipazioni	103
23.	Attività finanziarie.....	106
24.	Altre attività	107
25.	Rimanenze	107
26.	Importi dovuti dai committenti/importi dovuti ai committenti.....	109
27.	Crediti commerciali.....	112
28.	Crediti tributari.....	113
29.	Cassa e altre disponibilità liquide.....	114
30.	Patrimonio netto	114
31.	Passività finanziarie	116
32.	Fondo rischi e oneri	118
33.	Altre passività.....	119
34.	Benefici per i dipendenti.....	120
35.	Debiti commerciali.....	121
36.	Debiti tributari.....	122
37.	Rapporti con parti correlate	123
38.	Impegni e garanzie, passività potenziali	124
39.	Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari richiesta dall'applicazione del principio IFRS 7.....	124
40.	Eventi successivi	127
41.	Le imprese del Gruppo Salini S.p.A.	128
42.	Movimentazione delle partecipazioni.....	130

03. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....134

Mission

“ Il Gruppo Salini è un gruppo industriale privato specializzato nella costruzione di grandi opere complesse. Ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile, fa leva sull'innovazione tecnologica, organizzativa e sullo straordinario patrimonio umano e professionale di cui dispone, per sviluppare soluzioni costruttive, capaci di valorizzare le risorse dei territori e di contribuire alla crescita economica e sociale dei popoli. ”

Capitolo 01
Relazione sulla Gestione



Capitolo 01.1

Organi Sociali

[Situazione aggiornata al 31 dicembre 2012]

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Simonpietro Salini
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri di Amministrazione	Simon Pietro Salini
	Luisa Todini
	Alessandro Salini
	Francesco Perrini*
	David Morganti*
	Roberto Cera*
	Gianluca Piredda*

*Indipendente

Comitato Esecutivo

Membri del Comitato	Simonpietro Salini
	Pietro Salini
	Simon Pietro Salini

Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance

Membri del Comitato	David Morganti
	Roberto Cera
	Gianluca Piredda

Comitato per la Remunerazione

Membri del Comitato	David Morganti
	Roberto Cera
	Gianluca Piredda

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Parasassi
Sindaci Effettivi	Claudio Volponi
	Federico Parasassi
Sindaci Supplenti	Roberto Melluso
	Francesco Farina

Società di Revisione

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young
----------------------	-----------------------

Capitolo 01.2



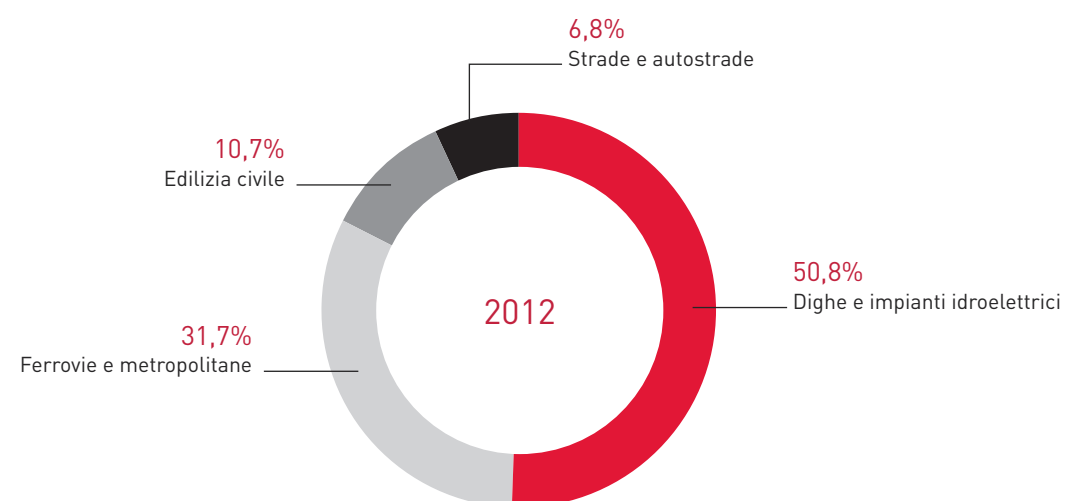
Il Gruppo in sintesi
Principali dati economico-patrimoniali

01.2.1 Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo

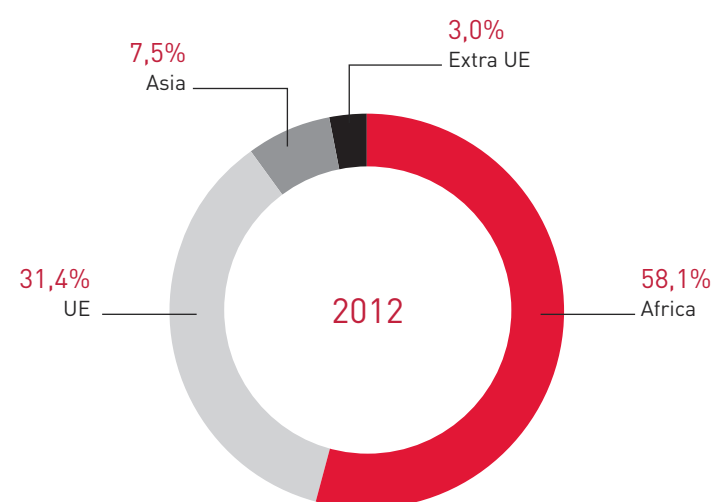
(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
TOTALE RICAVI	1.838.446
EBITDA	189.616
EBITDA Margin	10,3%
EBIT	97.003
EBIT Margin	5,3%
EBT (a)	369.542
EBT Margin	20,1%
UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	324.412
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	919.211
CAPITALE CIRCOLANTE GESTIONALE	(143.362)
FONDI	(18.901)
Utilizzi	756.949
PATRIMONIO NETTO	(593.723)
DEBITI FINANZIARI NETTI	(163.225)
Fonti	756.949
Net Debt / Equity	0,27
Net Debt / EBITDA	0,86
ROS (Return on Sales)	5,3%
ROE (Return on Equity)	57,3%
ROI (Return on Investments)	12,8%
Current Asset Ratio	147,8%

(a) Il risultato risente significativamente dell'effetto economico pari a circa 274 milioni di euro derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipata Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell'esercizio.

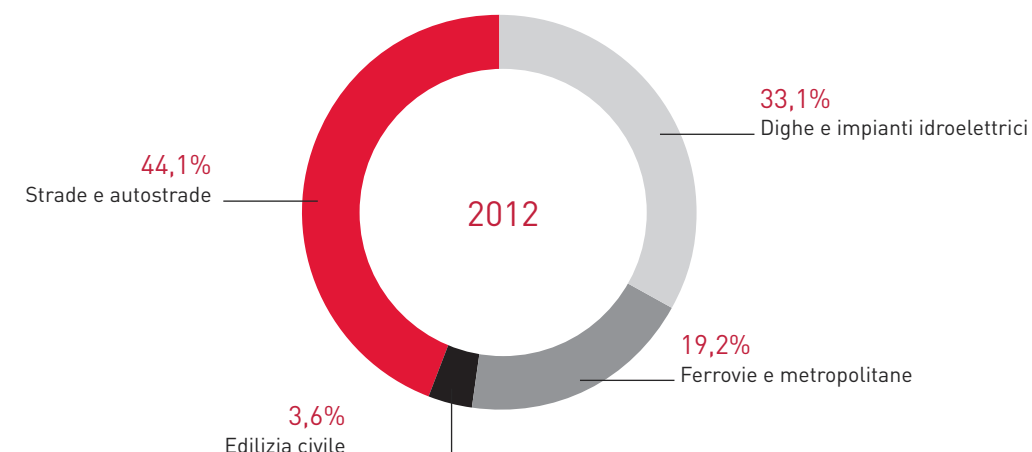
Portafoglio ordini per settore (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
Dighe e impianti idroelettrici	50,8%	4.886.668
Ferrovie e metropolitane	31,7%	3.054.552
Edilizia civile	10,7%	1.030.360
Strade e autostrade	6,8%	652.415
		9.623.995



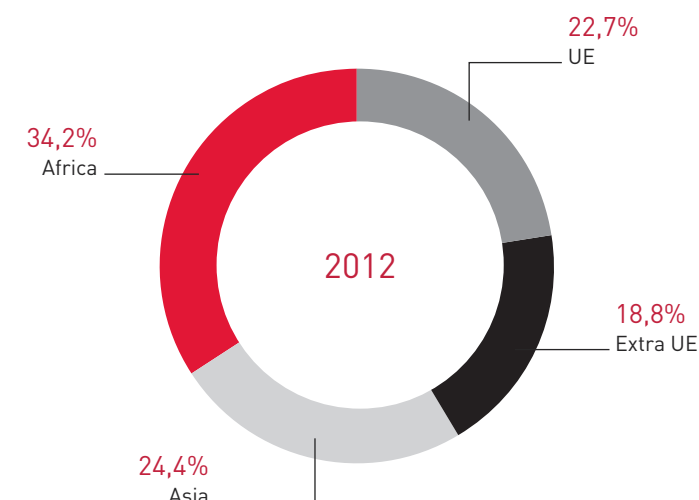
Portafoglio ordini per area geografica (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
Africa	58,1%	5.588.462
UE	31,4%	3.024.094
Asia	7,5%	718.503
Extra UE	3,0%	292.936
		9.623.995



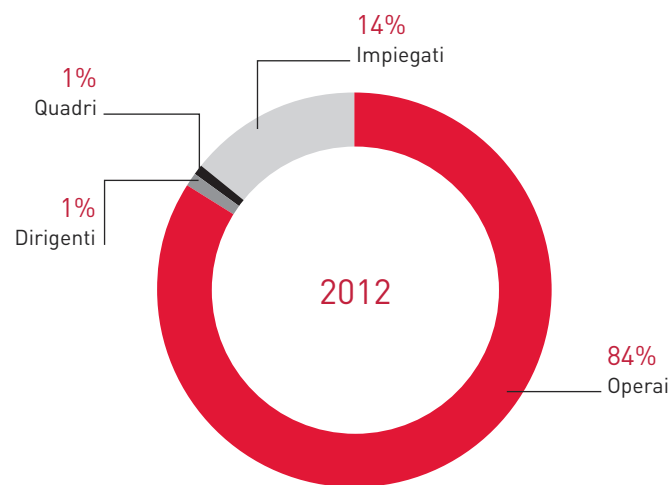
Ricavi operativi per settore (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
Dighe e impianti idroelettrici	33,1%	586.656
Ferrovie e metropolitane	19,2%	339.828
Edilizia civile	3,6%	63.323
Strade e autostrade	44,1%	780.059
		1.769.866



Ricavi operativi per area geografica (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
UE	22,7%	401.433
Extra UE	18,8%	332.172
Asia	24,4%	431.143
Africa	34,2%	605.118
America	0,0%	-
		1.769.866



Costo del personale	195.701
Numero dipendenti	19.531



01.2.2 Scenario macroeconomico e mercati di riferimento

Nel corso dell'ultimo decennio la domanda globale di infrastrutture complesse e di grandi dimensioni è rimasta sostenuta nonostante il rallentamento dell'economia mondiale che, specialmente nei Paesi economicamente più sviluppati, ha generato importanti ripercussioni sul settore delle costruzioni. Parallelamente le società di ingegneria e di settore operanti a livello globale, sono state protagoniste di un processo di concentrazione finalizzato sia al raggiungimento di dimensioni critiche e sia all'acquisizione di competenze specifiche necessarie per l'esecuzione di progetti tecnologicamente complessi e a maggior valore aggiunto (cd. mega progetti).

Il Gruppo Salini valuta che il settore delle costruzioni, nel periodo 2013-2015, tornerà a crescere nella misura del 9% medio annuo con un valore del mercato globale di riferimento stimabile in oltre 600 miliardi di euro.

La crescita attesa sarà trainata dai Paesi emergenti, con particolare riferimento all'America Latina (+17% in media all'anno nel periodo 2012-15), all'Africa (+10% in media all'anno nel periodo 2012-15), all'Asia (+10% in media all'anno nel periodo 2012-15) e all'Oceania (+8% in media all'anno nel periodo 2012-15), mentre le economie più sviluppate presenteranno tassi medi annui più modesti: Europa Occidentale e America del Nord (+5%).

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Salini ha saputo cogliere le opportunità offerte dal mercato orientando selettivamente le proprie iniziative commerciali verso i segmenti del business nei quali ha maturato referenze e competenze distintive tali da riuscire a competere in maniera vincente, creando valore a beneficio di tutti gli stakeholder. I risultati conseguiti nell'esercizio si inquadrano in una strategia di lungo termine che ha consentito alla Società di cogliere al meglio il positivo trend del settore a livello globale.

La Società vanta una presenza ormai consolidata in aree geografiche come l'Africa e l'Asia, ma ha avuto al contempo la capacità di ampliare il proprio raggio di azione verso nuovi Paesi che offrono prospettive in-

teressanti di sviluppo, quali la Danimarca e l'America Latina. La strategia di crescita, inoltre, si è sviluppata anche per linee esterne con il duplice obiettivo di raggiungere dimensioni analoghe a quelle dei grandi gruppi internazionali di settore e di acquisire ulteriori competenze distintive necessarie per meglio competere sul mercato globale delle costruzioni.

In tale ottica si inquadra l'investimento strategico nella società Impregilo S.p.A., realizzato con il fine di creare un "Campione Nazionale" caratterizzato da:

- una presenza globale con una maggiore forza commerciale;
- una scala dimensionale da market leader, anche grazie al prevedibile conseguimento di significative sinergie commerciali e di costo;
- una combinazione e valorizzazione delle competenze manageriali attualmente esistenti all'interno dei due Gruppi, mediante la creazione di un management team integrato, con determinazione ed esperienza idonee a competere in progetti infrastrutturali di grandi dimensioni e notevole complessità;
- una struttura finanziaria solida e permeata da un adeguato standing creditizio.

Nel mese di settembre 2012, la Salini Costruttori e l'Impregilo hanno siglato un Accordo Strategico di cooperazione commerciale e organizzativa, al fine di avviare una politica di collaborazione tra i due Gruppi volta a cogliere le opportunità di mercato, realizzando al tempo stesso risparmi di costi per effetto delle correlate sinergie operative e industriali. Il rapporto di partnership strategica si baserà su un principio generale di condivisione paritaria ("50/50") dei benefici e degli oneri connessi ai progetti selezionati, nel rispetto delle individualità, delle strutture e della consistenza delle singole imprese, i cui effetti hanno iniziato a sostanzarsi principalmente nel corso del 2013.

Per quanto riguarda la conduzione dei progetti, dalla fase di acquisizione fino al completamento e alla relativa consegna, il Gruppo Salini ha confermato l'attenzione da sempre dedicata alla valutazione dei rischi, sviluppando un'articolata metodologia che consente di monitorare e gestire il Rischio-Paese nei suoi vari aspetti,



in particolare quelli attinenti il rischio politico, economico, finanziario nonché quelli connessi all'esecuzione dei lavori, includendo in questi ultimi la sicurezza del proprio personale. Il Gruppo opera, oltre che in Italia, in aree e Paesi caratterizzati da condizioni di buona stabilità politica e solidi fondamentali economici, in sintonia con le amministrazioni locali e le direzioni lavori e senza soffrire particolari problemi di ritardi nei pagamenti. Nel 2012, le commesse africane hanno generato il 34% delle attività produttive, l'area extra UE il 19%, e l'Asia il 24%. Il valore residuo dei progetti in portafoglio al 31 dicembre 2012 ammonta a 9,6 miliardi di euro ed è distribuito in aree e Paesi dei continenti eurasiatico ed africano caratterizzati da elevati tassi di crescita attesi; si compone per il 48,4% da impianti idroelettrici e dighe, per il 31,7% da reti metropolitane e ferrovie, per il 6,8% da strade, autostrade e ponti e per il restante 10,7% da altre infrastrutture industriali e civili.

Con riferimento all'**Africa sub-sahariana**, dove il Gruppo può contare sul 53% del portafoglio, si segnala un consolidato e generalizzato processo di miglioramento di molti indicatori sia economici che politico-sociali.

In **Etiopia** la situazione politica è stabile e l'economia è in ripresa grazie in particolare al settore agricolo ed energetico, dove la Società sta contribuendo in modo determinante allo sviluppo degli investimenti nella produzione da fonti rinnovabili. La crescita stimata è pari al 5% e la Banca Mondiale è presente con 25 progetti per un impegno totale di 3,6 miliardi di dollari.

In **Nigeria** l'economia beneficia di una condizione di stabilità politica con effetti positivi sullo sviluppo economico atteso che viene stimato essere superiore al 7%, in virtù soprattutto dell'export petrolifero. Le autorità hanno ristrutturato il sistema bancario ed avviato investimenti nelle infrastrutture di trasporto ed energetiche, settori in cui la Banca Mondiale finanzia oltre 20 progetti.

Nell'**area Csi** il Gruppo è diffusamente presente, ed il Paese nel quale vi sono le commesse più significative è il **Kazakistan**, ricco di gas e idrocarburi, la cui crescita attesa è superiore al 5% e dove operano Banca Mondiale, Bers e Adb nei settori dei trasporti, energia e ambiente.

In **Ucraina**, che sta beneficiando dei recenti investimenti per gli Europei di calcio e dove operano la Banca Mondiale e la Bers, è prevista una crescita del 3%, sostenuta dall'export di acciaio.

In **Azerbaijan**, cerniera tra Europa e Asia per oleodotti e gasdotti, i settori dell'edilizia e delle infrastrutture sono in espansione in conseguenza del piano di investimenti pubblici varato dal governo e la crescita attesa del Pil è di circa il 3%.

La **Malaysia** è caratterizzata da uno sviluppo progressivo di progetti di investimento collocabili nell'ambito del piano di trasformazione economica previsto dal governo, con consistente apporto privato. Un notevole grado di apertura commerciale ed un solido sistema bancario concorrono a determinare una crescita prevista del 4,4%.

La **Turchia**, che per il Gruppo rappresenta un nuovo importante mercato di operatività, ha in programma notevoli investimenti in infrastrutture di trasporto ed energetiche, parzialmente sostenuti da un sistema bancario efficiente. Il governo ha recentemente approvato un nuovo programma di incentivi agli investimenti. Lo sviluppo atteso del Pil è pari al 2,3%.

La **Danimarca**, infine, dove il Gruppo ha l'onore di realizzare come leader del Copenhagen Metro Team uno dei progetti di trasporto urbano più rilevanti in Europa, è una delle economie più stabili e solide con uno dei debiti pubblici più bassi nella UE.

01.2.3 Lo sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è divenuto negli anni parte integrante della strategia aziendale, sviluppandosi in programmi atti a fornire gli strumenti necessari per operare in realtà numerose e diversificate, interpretando e rispettando le attese di istituzioni, committenti, comunità locali, consumatori e controparti tecnico-operative che hanno storie e culture diverse tra loro.

La Società crede fermamente che una corretta gestione della sostenibilità permetta non solo di mitigare i rischi operativi, finanziari e "reputazionali", attraverso una ottimizzazione delle variabili non finanziarie, ma anche di creare nuove opportunità ed ottenere vantaggi competitivi in un mercato sempre più attento alle suddette tematiche di sostenibilità.

Il Gruppo ha tradotto queste esigenze in una visione e in uno stile di lavoro incentrati sul valore delle persone, sull'attenzione verso l'ambiente, sui principi della responsabilità sociale e della cittadinanza d'impresa. I progetti che realizziamo – energia da fonti rinnovabili, infrastrutture per il decongestionamento della mobilità urbana, soluzioni a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico metropolitano, sviluppo e potenziamento delle infrastrutture territoriali come fattore di valorizzazione dei territori – creano valore duraturo per le comunità interessate e costituiscono un volano per lo sviluppo ulteriore dei territori. La Società ha formalizzato la sua filosofia d'azione in un sistema coordinato di politiche, procedure e strutture organizzative, allineato ai principali standard internazionali di riferimento. In particolare si evidenzia l'adesione, dall'anno 2010, al "Global Compact" delle Nazioni Unite, l'iniziativa di livello mondiale in tema di sviluppo sostenibile attraverso la quale viene richiesto l'impegno ad allineare le proprie strategie ed operatività ai dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.



A livello nazionale si segnala la partecipazione al “Global Compact Network Italia”, che prevede, con la collaborazione delle altre organizzazioni ed aziende aderenti, l’esecuzione di progetti specifici ed iniziative volte all’avanzamento delle priorità indicate dal Global Compact.

La strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo si concretizza nella massimizzazione dei benefici generati nelle aree di intervento, a vantaggio degli stakeholder locali. Le nostre priorità riguardano la creazione di nuova occupazione, l’impiego di fornitori in loco, la realizzazione di investimenti ed iniziative a favore delle comunità sul territorio ed il rispetto rigoroso di elevati standard ambientali.

L’impegno ad avvalersi di forza lavoro e fornitori locali produce effetti positivi sullo sviluppo delle economie territoriali, specialmente nei Paesi emergenti, elevando il livello delle competenze dei lavoratori e gli standard qualitativi dei fornitori, migliorando al contempo le infrastrutture e le condizioni ambientali delle zone in cui realizziamo i nostri progetti.

L’attenzione profusa nei confronti delle risorse umane si focalizza soprattutto sui temi della salute, della sicurezza e dei diritti dell’uomo, attraverso l’adozione di regole e norme di condotta fortemente condivise e sostenute da un impegno formativo e da un confronto assiduo con i dipendenti.

Il coinvolgimento della Società è caratterizzato, inoltre, da una forte considerazione dei bisogni delle comunità locali. Attraverso le strutture di sede ed il management di cantiere, vengono analizzate e valutate le necessità delle comunità, sviluppando – spesso in partnership con istituzioni ed altre organizzazioni in loco – progetti di investimento in ambito educativo, sanitario, culturale e ricreativo.

Negli ultimi anni, sono state destinate notevoli risorse per la costruzione di edifici, scuole, ospedali e strade e inoltre è stata assicurata la distribuzione di energia, acqua e assistenza sanitaria alle comunità locali. Durante la realizzazione dei progetti, inoltre, è stato consentito alle medesime comunità locali di accedere ad alcune strutture di cantiere, come cliniche mediche, aule di formazione, pozzi, strade e ponti, che spesso sono lasciati agli enti locali ed alle istituzioni a progetto ultimato.

Oltre le persone, al centro del nostro impegno quotidiano vi è la preservazione dell’ambiente e delle risorse naturali, che costituiscono elementi imprescindibili del nostro modello di business.

A tal fine la Società elabora ed esegue i suoi interventi assicurando che sia garantita all’ambiente una tutela quanto più accurata possibile, impegnandosi al costante miglioramento delle prestazioni ambientali, intese come parte integrante delle performance economiche e operative aziendali. I nostri cantieri sono focalizzati nella riduzione dei consumi energetici ed idrici, attraverso lo sviluppo di innovativi progetti di recupero e riciclo delle risorse naturali e degli scarti generati dalle lavorazioni. Altra priorità riguarda la mitigazione degli impatti sulle comunità derivanti dalle attività di cantiere, cui il Gruppo Salini presta la massima attenzione, monitorando e gestendo attentamente gli aspetti relativi al rumore, vibrazioni, polveri e viabilità.

Poiché sulla partita ambientale si qualificano obiettivi strategici in un mercato globalizzato ed estremamente competitivo, nei processi e nelle iniziative in materia ambientale vengono coinvolti – oltre alle risorse umane e professionali interne – committenti, fornitori, autorità e Parti Interessate.

La vocazione a mantenere costantemente aperto il dialogo con i propri stakeholder, al fine di comprenderne le legittime aspettative e costruire opportunità di coinvolgimento e collaborazione, si realizza mediante strumenti e con modalità assai diversificate sia a livello centrale che di singolo cantiere determinando interazioni positive con platee sempre più ampie di Parti Interessate sia interne che esterne. L’impegno alla trasparenza è altresì dimostrato dal raggiungimento del livello di applicazione A+ del GRI-G3 sul Rapporto di Sostenibilità del Gruppo, documento che rendiconta annualmente le pratiche e le performance raggiunte in tema di sostenibilità. A garanzia dei propri stakeholder, inoltre, la Società sottopone a certificazione esterna volontaria il proprio Rapporto di Sostenibilità, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

01.2.4 Qualità, Sicurezza ed Ambiente

Il Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (QAS) è uno strumento gestionale disposto dall’Alta Direzione per assicurare che le attività di merito siano pianificate, sviluppate e migliorate con costanza e nella piena soddisfazione di tutti gli stakeholder.

Il rinnovo triennale delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e BS 18001 rappresenta una conferma sulla efficacia e sulla efficienza delle implementazioni operate.

Nel corso del 2012 il riesame del Sistema QAS, condotto sulla base delle risultanze del 2011 del Gruppo Salini Costruttori, ha portato all’identificazione di obiettivi misurabili, perseguiti anche attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle Unità Organizzative di Sede e di Cantiere.

A livello periferico, sono stati definiti sistemi adeguati alle nuove esigenze delle branch di Dubai e Abu Dhabi, nonché della società di nuova costituzione Salini Australia Pty Ltd, con il conseguimento, per quest’ultima, delle certificazioni ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007.

Sono stati inoltre garantiti i necessari interventi formativi al personale di riferimento, con particolare riguardo ai dirigenti delegati e ai preposti la cui formazione è stata organizzata dal Servizio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) in collaborazione con le Risorse Umane e nel rispetto delle previsioni normative vigenti, e con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08.

Il riscontro delle performance del Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, è stato effettuato sia mediante l’esecuzione di verifiche interne e sia mediante l’analisi dei report provenienti dai cantieri, evidenziando un soddisfacente grado di applicazione delle attività previste dal medesimo. La neo-costituita Salini S.p.A. è stata dotata di un Sistema QAS conforme ai più elevati standard internazionali.

È infine previsto lo sviluppo e l’integrazione di alcune procedure operative, con il duplice obiettivo di standardizzare alcuni aspetti esecutivi delle commesse migliorando ulteriormente le prestazioni complessive del Sistema in oggetto.



01.2.5 Corporate Governance

Il Gruppo Salini ha affrontato il tema della Corporate Governance con una visione e un respiro molto ampio, e pur non essendo quotato in Borsa, ha adottato un modello dinamicamente conforme ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, alle raccomandazioni formulate dalla Consob e alle best practice rilevabili in ambito nazionale e internazionale.

Le politiche di Corporate Governance costituiscono oggetto di continuo aggiornamento e vengono formalizzate in una Relazione Annuale di riferimento. Il documento descrive nel dettaglio il modello di governo societario, definisce l'organizzazione della Società specificando ruoli e competenze di ciascun Organo Societario e del top management, fornisce informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Il Sistema di Controllo Interno provvede al monitoraggio della messa in pratica delle politiche di Governance e interviene efficacemente per favorire la loro reale e costante attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. è stato rinnovato nella seduta consiliare del 16 ottobre 2012. In tale sede, il numero di consiglieri è stato aumentato da sette a nove membri, di cui tre con particolari cariche e sei non esecutivi (tra i quali 4 indipendenti). Il Consiglio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2014.

Il primo esercizio sociale si è concluso al 31 dicembre 2012, mentre la durata della Società è stata prevista fino al 31 dicembre 2050.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio si è riunito nove volte, e le principali deliberazioni in materia di Corporate Governance hanno riguardato l'esame e/o l'approvazione di:

- situazioni periodiche di gruppo;
- acquisizioni di partecipazioni strategiche;
- proiezioni economiche.

Relativamente al Sistema di Controllo Interno, la Direzione Internal Audit ha svolto le verifiche previste dal Piano di Audit definito a inizio anno, con lo scopo di monitorare l'adeguatezza delle procedure applicabili, nonché la conformità dei processi alle normative locali ed internazionali.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state effettuate le ispezioni richieste dall'Organismo di Vigilanza, presso aree operative italiane ed estere, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Conseguentemente alla costituzione della Salini S.p.A., avvenuta in data 6 dicembre 2011, si è provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza della nuova Società, nonché a redigere il relativo Codice Etico e il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. I documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2011.

La recente emissione del D.Lgs. 109/2012 e della L. 190/2012 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano nuove fattispecie di reati ampliando i presupposti e i dispositivi del D.Lgs 231/2001. La Società ha intrapreso una attività di aggiornamento dei Modelli per adeguarli alle nuove previsioni normative.

Allo stesso tempo sono proseguite le attività di formazione di merito per tutto il personale del Gruppo. La Società ha inoltre provveduto nel corso dell'esercizio ad allinearsi alle normative vigenti in tema di sicurezza dei dati informatici (di cui D.Lgs. n. 196/2003) e ad aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

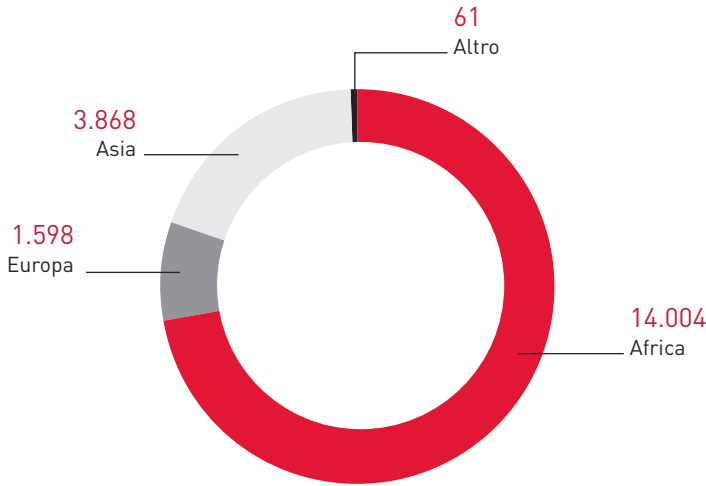
01.2.6 Risorse Umane

Il Gruppo Salini, alla data del 31 dicembre 2012, si è avvalso della collaborazione di 19.531 dipendenti, di cui il 2,6% dislocato in Italia e il restante 97,3% all'estero.

Il carattere multinazionale e multietnico che contraddistingue la natura della Società viene enfatizzato dalla presenza in 47 Paesi del mondo e dall'impiego di personale appartenente a 82 differenti nazionalità, così distribuite in funzione del continente di provenienza:

Africa	14.004	(71,71%)
Europa	1.598	(8,18%)
Asia	3.868	(19,80%)
Americhe	60	(0,30%)
Oceania	1	(0,001%)

PROVENIENZA FORZA LAVORO



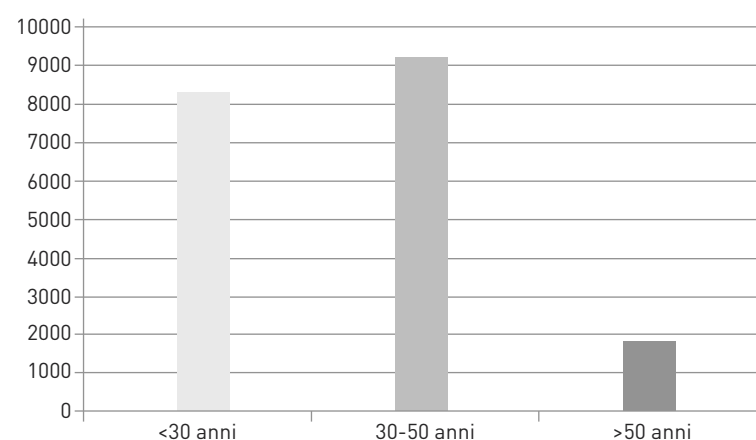
La forza lavoro, nel corso dell'esercizio, si è incrementata in misura pari al 25,9% (+ 4.023 unità), con un andamento che ha beneficiato, in particolare, della piena operatività delle commesse etiopi e del progetto di *Ulu Jelai* in Malesia.

La presenza femminile negli organici societari risulta in costante crescita, con un incremento del 28% rispetto al 1° gennaio 2012 ed un peso specifico sul totale forza lavoro pari all'8,1%.

La distribuzione delle Risorse impiegate per fasce di età è rappresentabile come segue:

<30 anni	8.461	(pari al 43,32%)
30-50 anni	9.291	(pari al 47,58%)
>50 anni	1.779	(pari al 9,10%)

RISORSE DEL GRUPPO PER FASCE DI ETÀ



Prendendo come riferimento il periodo 2010-2012, appare evidente come la distribuzione della popolazione aziendale si sia consolidata tanto nella fascia di età più giovane, con un incremento di 7.303 unità, quanto nelle risorse "expertise" (30-50 anni) dove si è registrata una crescita del 39%.

Tale circostanza rappresenta una conferma della forte attrattività del Gruppo nei confronti delle nuove generazioni di lavoratori e al contempo palesa il successo del processo volto alla ricerca e all'inserimento di risorse di elevato profilo professionale che possano rafforzare le competenze critiche delle strutture tecniche e di servizio, garantendo un adeguato e graduale ricambio generazionale.



01.2.7 Creazione di un "Campione Nazionale"

Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo Salini ha consolidato il proprio investimento strategico in Impregilo S.p.A. (Impregilo), società quotata presso la Borsa Italiana, nell'ambito del progetto di creazione di un "Campione Nazionale", ovvero di un leader mondiale con il know-how, le competenze, il *track record* e le dimensioni necessarie per competere nel settore globale delle costruzioni attraverso una più efficiente ed efficace gestione del business.

Il progetto rappresenta un'opportunità di crescita dimensionale unica per entrambi i Gruppi (Salini ed Impregilo) che vedrebbero pienamente valorizzata la complementarità delle competenze specifiche e delle referenze acquisite nei rispettivi mercati geografici di riferimento nell'ambito delle costruzioni di grandi opere complesse.

Se è pur vero infatti che il perdurare delle condizioni di instabilità dell'economia globale contribuisce a colpire pesantemente alcuni segmenti di attività nel settore (in particolare quelli dell'edilizia residenziale e commerciale), si può altrettanto affermare che le grandi infrastrutture continuano a rappresentare una priorità per lo sviluppo delle economie nazionali soprattutto in quelle aree geografiche caratterizzate da tassi di crescita più elevati.

La competizione tra i principali player del mercato è sempre più incentrata sul possesso di referenze e competenze qualificate nonché di adeguate disponibilità finanziarie e pertanto la capacità di attrarre nuove risorse e nuovi talenti, anche attraverso acquisizioni, diventa un fattore critico di successo.

In questo contesto la creazione di un "Campione Nazionale" (Impregilo e Salini) consente di creare maggior valore realizzando ulteriori e significativi benefici, quali:

- una presenza geografica più capillare a livello globale, forte della profonda conoscenza dei singoli Paesi all'interno dei quali i due Gruppi già operano con successo da decenni;
- dimensioni di scala paragonabili ai principali attori globali del settore, con evidenti riflessi sulle opportunità di accesso a progetti infrastrutturali di maggiori dimensioni e complessità tecnologica;
- una struttura finanziaria solida, caratterizzata da un adeguato standing creditizio;
- sinergie commerciali e di costo, conseguibili sia mettendo a fattor comune le competenze specifiche e le referenze acquisite in altri segmenti del mercato, sia perseguendo una maggiore efficienza nella gestione integrata delle risorse;
- la creazione di valore per tutti gli azionisti e gli *stakeholders* mediante significative crescite del valore della produzione e dei margini operativi.

Alla luce di quanto sopra, dunque, in data 17 luglio 2012 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Impregilo su proposta del socio Salini S.p.A. (Salini) ha deliberato a maggioranza, e con la presenza di ben oltre l'80% del capitale sociale, la revoca degli amministratori in carica e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri di cui 14 tratti dalla lista presentata dalla medesima Salini.

Inoltre, in data 27 settembre 2012, è stato sottoscritto tra Impregilo e Salini Costruttori S.p.A. (controlante di Salini), un Accordo Strategico di cooperazione organizzativa e commerciale tra il Gruppo Impregilo e il Gruppo Salini, al fine di avviare una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012, in data 6 febbraio 2013, la Salini S.p.A., con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del d. lgs. 98/58 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A., al prezzo di euro 4,00 per azione.

Conseguentemente, in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. Il successo dell'operazione è stato conseguito anche grazie al supporto del settore bancario e degli advisor.

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo ad una percentuale pari al 89,7%.

A valle dell'esito positivo della suddetta Offerta Pubblica di Acquisto su Impregilo S.p.A. promossa da Salini con l'obiettivo di dar vita al "Campione Nazionale" il Consiglio di Amministrazione di Salini, in data 14 maggio 2013, ha esaminato in via preliminare la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. A tal fine, per avviare tutte le attività propedeutiche alla realizzazione in tempi brevi della suddetta integrazione societaria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di:

- a) nominare Vitale & Associati quale esperto indipendente che rediga la perizia valutativa di supporto al Consiglio di Amministrazione nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni nell'ambito della fusione tra Salini S.p.A. e Impregilo S.p.A., nonché BancaIM e Natixis in qualità di advisor per coadiuvare la Società in tutti gli aspetti dell'operazione;
- b) individuare in PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale di Impregilo, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai fini della predisposizione della relazione ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ.;
- c) dare mandato all'Amministratore Delegato di formulare presso il Tribunale di Milano l'istanza per la nomina dell'esperto che dovrà predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex artt. 2501-sexies cod. civ..

01.2.8 Attività di ricerca e sviluppo

Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica rappresentano da sempre per la Società attività essenziali per il successo nella realizzazione di grandi opere.

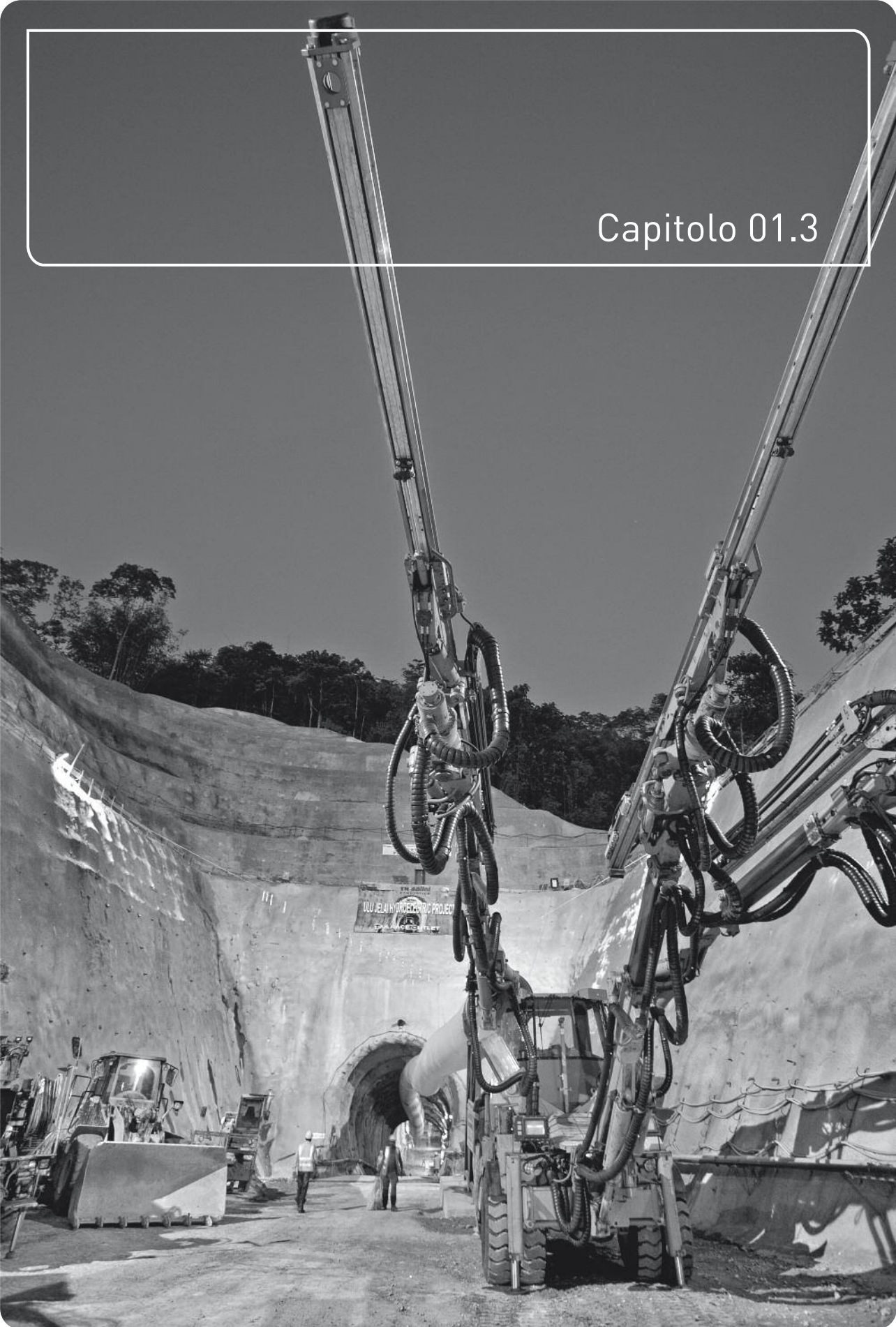
Se il Gruppo è oggi tra i più evoluti sul piano delle tecnologie impiegate, delle modalità di gestione dei progetti e dei cantieri, delle misure di sicurezza adottate, è grazie al continuo e crescente impegno di risorse economiche e umane investite nella ricerca e nello sviluppo.

In stretta collaborazione con autorevoli professionisti e società di ingegneria di livello internazionale, sono state sviluppate tecniche e soluzioni altamente innovative con cui affrontare temi progettuali di qualsiasi natura, dimensione e complessità. Questo approccio è uno dei punti di forza che rendono il Gruppo competitivo in tutto il mondo, anche nelle condizioni d'intervento più impegnative.

L'orientamento costante all'innovazione ha permesso di dare un contributo notevole all'evoluzione dell'intero settore delle costruzioni e dell'impiantistica con il metodo Fast Track Implementation, messo a punto per la costruzione di grandi impianti idroelettrici chiavi in mano.

Il metodo, che si basa sull'avvio in contemporanea di tutte le fasi operative più importanti, permette un drastico abbattimento – di almeno il 50% – dei tempi di realizzazione delle opere. L'impianto idroelettrico inizia così a generare benefici e introiti molto prima che tramite l'organizzazione tradizionale, con un più rapido ritorno anche per l'investimento economico.

Il metodo Fast Track Implementation, già applicato con successo da Salini in diversi grandi impianti idroelettrici, può essere adottato per molti tipi di progetto che richiedano, ovunque nel mondo, tempi celeri di completamento.



Capitolo 01.3

Andamento operativo

Analisi dei risultati del Gruppo

01.3.1 Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

01.3.1.1 Premessa

La Società, nell'ambito del suo primo esercizio sociale, ha predisposto il proprio Bilancio Civilistico in conformità alle vigenti previsioni del Codice Civile e ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, mentre il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

L'art.40 del D.Lgs 127/91 (Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati), così come modificato dal Decreto Legislativo n.32 del 2 Febbraio 2007, prevede, per le società che redigono il bilancio consolidato, la possibilità di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e del bilancio civilistico della controllante, dando "maggior rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento".

La Salini S.p.A., in considerazione della significatività delle attività produttive svolte mediante le proprie controllate e in ragione del criterio di valutazione delle medesime nel Bilancio di Esercizio, ha optato per la presentazione di un unico documento.

Viene pertanto di seguito rappresentata l'analisi della gestione riferita all'intero Gruppo Salini S.p.A. i cui dati sono predisposti secondo gli *International Financial Reporting Standards*.

Si rimanda al successivo paragrafo relativo alle Principali Società del Gruppo, l'analisi dei dati civilistici della Capogruppo e delle principali Società controllate, redatti in conformità alle vigenti previsioni del Codice Civile e ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

01.3.1.2 Dati consolidati di sintesi

In data 30 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllante Salini Costruttori S.p.A. ha deliberato la costituzione di una Società per azioni interamente posseduta, denominata Salini S.p.A., con l'obiettivo di destinarla all'esercizio delle attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali.

Nell’ambito della medesima adunanza è stato inoltre approvato il conferimento in natura da parte del socio unico Salini Costruttori S.p.A. – con efficacia 1° gennaio 2012 – a favore della citata Salini S.p.A., del ramo d’azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici ad esso inerenti e svolti direttamente o indirettamente in Italia e all’estero.

Tale operazione, da considerarsi come parte essenziale del progetto di riorganizzazione societaria della Controllante, si è perfezionata mediante la costituzione della Salini S.p.A. in data 6 dicembre 2011 e con il successivo conferimento del ramo d’azienda nella consistenza patrimoniale attiva e passiva contemplata nella relazione dell’esperto indipendente, nominato ai sensi della procedura prevista dall’art. 2343-ter, comma secondo, lettera b, del Codice Civile.

Il conferimento in oggetto, configurabile come una *business combination under common control*, non rientra nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3, e pertanto le attività e passività conferite originariamente in base a valori “ITAGAAP” sono state riesposte, ai fini della presente relazione, con valori conformi al dettato dei principi contabili IFRS.

Per maggiori dettagli sugli effetti patrimoniali ed economici del conferimento si rimanda a quanto specificato negli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Ai sensi della lettera G) dell’atto costitutivo della Società, il primo esercizio si chiude al 31 dicembre 2012, pertanto nelle tabelle di sintesi non potrà essere evidenziato il confronto con i valori e i margini dell’anno precedente.

Tuttavia, in sede di commento, per facilitare la comprensione delle dinamiche dei risultati operativi si farà riferimento ai valori del precedente esercizio del ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A. il cui perimetro, essendo stato oggetto del conferimento, risulta omogeneo a quello della Salini S.p.A..

Il primo Bilancio Consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 espone un risultato ante imposte pari a 369,6 milioni di euro ed un risultato netto pari a 332,9 milioni di euro, a fronte di un valore dei ricavi totali pari a 1.838,4 milioni di euro.

Qualora si fosse preso a riferimento il Conto economico consolidato del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori, l’incremento del valore della produzione rispetto al 31 dicembre 2011 sarebbe risultato pari al 29,7%, con crescite significative dell’EBITDA (+21,1 milioni di euro) e dell’EBIT (+7,6 milioni di euro), attestatisi rispettivamente a 189,6 milioni di euro e 97,0 milioni di euro.

La consistente crescita dei volumi produttivi, congiuntamente con il progressivo miglioramento dei margini reddituali, rappresenta una conferma della predisposizione del Gruppo nel cogliere tempestivamente le opportunità di sviluppo dei mercati internazionali, avallata da una consolidata capacità di realizzare opere complesse, massimizzando sinergie di costo al servizio di elevate competenze tecniche.

Il risultato ante imposte risente significativamente dell’andamento della gestione finanziaria netta, la quale, oltre ad esprimere gli oneri sostenuti per supportare gli investimenti e le attività produttive e a riportare le risultanze della componente cambi, si caratterizza per l’effetto positivo – pari a 274 milioni di euro – derivante dall’applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipata Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell’esercizio (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Investimenti su partecipazioni” delle note al Bilancio).

Il Portafoglio ordini, pur in presenza del notevole incremento del valore delle attività produttive dell’esercizio, raggiunge quota 9,6 miliardi di euro che rappresenta oltre cinque anni di produzione prospettica, assumendo come costanti i volumi dei ricavi caratteristici registrati nel Conto economico del 2012.

La Posizione finanziaria netta consolidata, pari a (163,2) milioni di euro dopo aver effettuato investimenti in azioni della società Impregilo S.p.A. per un ammontare pari a 174 milioni di euro nell’anno 2012, risulta

in sensibile miglioramento rispetto ai valori riscontrati nel primo semestre dell’esercizio (231,4 milioni di euro) ed in linea con le aspettative del Piano Industriale.

Prosegue infine la crescita occupazionale del Gruppo il cui organico, quale conseguenza diretta dell’espansione delle attività industriali, si è ampliato di 4.023 unità (+25,9%), raggiungendo una numerosità pari a 19.531 risorse.

Conto economico riclassificato

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Ricavi	1.769.866	96,3%
Altri ricavi	68.581	3,7%
Totale Ricavi	1.838.446	100,0%
Costi della produzione	(1.443.547)	78,5%
Valore aggiunto	394.900	21,5%
Costi per il personale	(195.757)	10,6%
Altri costi operativi	(9.526)	0,5%
EBITDA	189.616	10,3%
Ammortamenti	(81.800)	4,4%
Accantonamenti	(5.678)	0,3%
Svalutazioni	(5.417)	0,3%
(Costi capitalizzati)	281	0,0%
EBIT	97.003	5,3%
Proventi ed oneri finanziari (netti)	272.539	14,8%
Utile (perdita) prima delle imposte	369.542	20,1%
Imposte	(36.617)	2,0%
Utile netto	332.925	18,1%
Utile (perdita) di terzi	8.513	0,5%
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	324.412	17,6%

01.3.1.3 Andamento economico ed operativo

Principali dati economici consolidati (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Totale Ricavi	1.838.446
EBITDA	189.616
EBIT	97.003
EBT	369.542
Utile netto	324.412
Utile netto/Totale Ricavi	17,6%

Produzione

Al 31 dicembre 2012 i Ricavi totali consolidati della Salini S.p.A. sono pari a 1.838,4 milioni di euro e, qualora si fosse preso a riferimento il Conto economico consolidato del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., che ha costituito oggetto del conferimento menzionato nel paragrafo di apertura, avrebbero palesato una crescita di 421,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L’incidenza dei progetti esteri sul totale dell’anno è pari all’88%, a testimonianza del solido posizionamento competitivo del Gruppo in aree geografiche ad alto potenziale, quali l’Africa e l’Asia, che da sole rappresentano il 59% del valore complessivo della produzione.

I Ricavi operativi costituiscono il 96,3% del fatturato, e sono pari a 1.769,9 milioni di euro. In tale ambito si segnala il notevole contributo delle commesse idroelettriche etiopi del *Gibe III* e del *Grand Ethiopian Renaissance Dam*, dei progetti stradali di *Zhytomir* in Ucraina e di *Kyzilorda* in Kazakhstan, nonché dell’opera afferente la realizzazione della metropolitana di Copenhagen in Danimarca.

Ricavi operativi per area geografica (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Italia	204.589	11,6%
UE (tranne Italia)	196.844	11,1%
Extra UE	332.172	18,8%
Asia	431.143	24,4%
Africa	605.118	34,2%
America	-	0,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.769.866	100%

Il comparto delle strade ed autostrade si conferma il più significativo con il 44% dei ricavi di periodo, per effetto principalmente della operatività dei lotti stradali relativi alla ricostruzione del *International Transit Corridor Western Europe - Western China* in Kazakhstan e per il completamento dei lavori per la riabilitazione del tratto autostradale Kiev-Zhytomir lungo la direttrice Kiev-Chop in Ucraina.

Il settore delle dighe e degli impianti idroelettrici, oltre a rappresentare circa la metà del portafoglio lavori, costituisce un elemento rilevante dei ricavi operativi di periodo, soprattutto per il contributo dei progetti etiopi del *Gibe III* e del *Grand Ethiopian Renaissance Dam*, nonché della commessa di Ulu Jelai in Malesia.

Nell’ambito delle infrastrutture di trasporto i volumi di produzione vengono caratterizzati principalmente dalle attività di realizzazione della metropolitana di Roma, linea B1, e dal nuovo anello metropolitano Cityringen di Copenhagen.

I ricavi dell’edilizia civile si riferiscono quasi esclusivamente a progetti in via di completamento ubicati sul territorio nazionale.

Ricavi operativi per area settore (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Dighe ed impianti idroelettrici	586.656	33,1%
Ferrovie e metropolitane	339.828	19,2%
Edilizia civile	63.323	3,6%
Strade ed autostrade	780.059	44,1%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.769.866	100%

Gli altri Ricavi non operativi, pari a 68,6 milioni di euro, si riferiscono fondamentalmente a partite che per loro natura non rientrano nell’attività *core* (es. recupero di costi sostenuti nell’interesse delle partecipate e ad esse riaddebitati, prestazioni tecniche e amministrative a favore di terzi, cessioni di materiali, rimborsi assicurativi).

Costi

I Costi diretti di produzione si attestano ad un valore pari a 1.443,5 milioni di euro e costituiscono il 78,5% dei ricavi totali.

Gli oneri per servizi, che rappresentano il costo diretto con il maggior peso specifico, si riferiscono principalmente alle attività sostenute a supporto dei volumi produttivi e risentono in misura proporzionale della crescita esponenziale del fatturato.

I Costi del personale, determinatesi per un ammontare pari a 195,7 milioni di euro, assorbono il 10,6% del

valore della produzione. Qualora si prendesse a riferimento l’equivalente costo al 31 dicembre 2011 del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., si potrebbe evidenziare come la relativa incidenza negli ultimi 12 mesi sia scesa dal 11,4% al già citato 10,6%, quale conferma della politica del Gruppo volta alla creazione di una struttura di elevata professionalità ed efficacia sia nell’ambito delle maestranze che del management.

Risultati della gestione operativa

I risultati operativi dell’esercizio manifestano l’importante qualità reddituale dei progetti in corso di esecuzione e del portafoglio ordini.

Gli indici economico-finanziari, quali il ROI (13%) ed il turnover del Capitale Investito Netto (2,4), attestano l’andamento positivo del rendimento del capitale investito, sia in termini di redditività che di capacità nel generare ricavi di vendita.

Di rilievo, inoltre, la performance dell’EBITDA il quale raggiunge un importo di 189,6 milioni di euro, con un *EBITDA margin* pari al 10,3%.

Qualora si fosse voluto effettuare un confronto con i margini al 31 dicembre 2011 del Conto economico del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., la crescita dell’EBITDA sarebbe stata pari a 21,1 milioni di euro.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per quel che concerne l’EBIT, il cui valore di 97,0 milioni di euro costituisce un ROS del 5,3%, e un incremento teorico di 7,6 milioni di euro rispetto al solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A. rilevato nel precedente esercizio.



Risultati di periodo

L'EBT (utile ante imposte) risulta pari a 369,5 milioni di euro, con una incidenza sui ricavi del 20,1%, dovuta in larga misura agli effetti (+274 milioni di euro) della valutazione al patrimonio netto della società Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell'esercizio (come ulteriormente dettagliato nelle note al bilancio). L'accantonamento per le imposte di esercizio (36,6 milioni di euro) si compone di una parte corrente, pari a 18,5 milioni di euro, di una parte a titolo di imposte differite pari a 12,4 milioni di euro e di oneri relativi a precedenti esercizi per 5,7 milioni di euro. Per maggiori dettagli circa le determinazioni della gestione tributaria si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo "Imposte sul reddito" delle Note al Bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni immateriali	2.706
Immobilizzazioni materiali	329.956
Partecipazioni	581.672
Altre immobilizzazioni	4.877
Totale immobilizzazioni (A)	919.211
Rimanenze	167.838
Importi dovuti dai committenti	625.014
Importi dovuti ai committenti	(1.098.254)
Crediti commerciali	556.089
Altre attività	212.156
Crediti tributari	81.320
Sub Totale	544.162
Debiti commerciali	(571.867)
Altre passività	(115.657)
Sub Totale	(687.524)
Capitale Circolante Gestionale (B)	(143.362)
Benefici per dipendenti	(4.506)
Fondi per rischi ed oneri	(14.394)
Totale fondi (C)	(18.901)
Capitale Investito Netto (D=A+B+C)	756.949
(Valori in euro/000)	2012
Cassa e altre disponibilità liquide	411.703
Attività finanziarie correnti	0
Attività finanziarie non correnti	25.086
Passività finanziarie correnti	(299.106)
Passività finanziarie non correnti	(300.908)
Debiti/Crediti finanziari netti	(163.225)
Patrimonio netto	566.133
Patrimonio netto di terzi	27.590
Patrimonio netto	593.723
Totale Fonti	756.949

Risultati finanziari

Principali dati patrimoniali consolidati (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Attivo immobilizzato	919.211
Capitale circolante gestionale	(143.362)
Fondi	(18.901)
<i>Capitale Investito Netto</i>	<i>756.949</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>593.723</i>
<i>Debiti finanziari netti</i>	<i>(163.225)</i>

La struttura dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 riflette la dinamica virtuosa dei volumi produttivi di periodo la cui importante crescita è da considerare funzionale ad un equilibrato impiego degli investimenti e ad una oculata gestione del capitale circolante.

Le Immobilizzazioni nette si attestano a 919,2 milioni di euro e si compongono principalmente delle dotazioni tecniche assegnate ai cantieri operativi e del valore della partecipazione nella società Impregilo S.p.A., valutata circa 570 milioni di euro.

In particolare le immobilizzazioni materiali, inclusive del macchinario in *leasing*, raggiungono il valore di 659,9 milioni di euro, che costituisce – al netto dei relativi fondi di ammortamento – il 36% del totale investimenti registrati al 31 dicembre 2012.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
INVESTIMENTI NETTI	329.901
Immobilizzazioni tecniche	659.886
Fondo ammortamento	(329.985)

Il capitale circolante gestionale, pari a (143,4) milioni di euro, costituisce la risultante dell'importante crescita dei ricavi della produzione, la quale ha influenzato in misura proporzionale gli impieghi, con particolare riferimento alle rimanenze per lavori in corso, alle certificazioni verso i committenti e all'esposizione verso i fornitori.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 ammonta a (163,2) milioni di euro e, in linea con le attese del management, risulta sensibilmente migliorata rispetto ai valori palesati al termine del primo semestre dell'esercizio pari a (231,4) milioni di euro.

Tale andamento assume maggior significato in termini di solidità della struttura finanziaria se rapportato all'investimento strategico effettuato per l'acquisto di azioni della società Impregilo S.p.A., per un valore di circa 174 milioni di euro nel solo esercizio 2012, e all'impiego di risorse sostenuto per supportare gli attuali volumi produttivi, cresciuti di circa il 30% negli ultimi 12 mesi.

Rimangono equilibrati gli indici di struttura finanziaria e di liquidità, specialmente per quel che concerne la capacità di *leverage* e di copertura degli oneri finanziari.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide	411.703
Attività finanziarie correnti	0
Passività finanziarie correnti	(299.106)
DEBITO FINANZIARIO NETTO a breve termine	112.597
Attività finanziarie non correnti	25.086
Passività finanziarie non correnti	(300.908)
DEBITO FINANZIARIO NETTO a medio/lungo termine	(275.822)
DEBITO FINANZIARIO NETTO	(163.225)
<i>Net Debt/Equity</i>	<i>0,27</i>
<i>Net Debt/EBITDA</i>	<i>0,86</i>

01.3.2 Portafoglio ordini

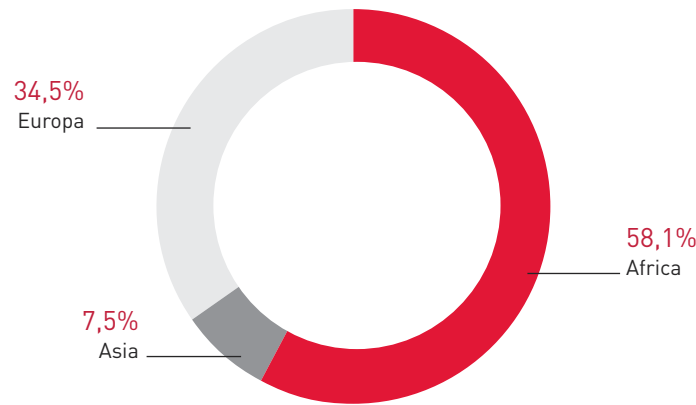
Al 31 dicembre 2012 il Portafoglio ordini consolidato risulta pari a circa 9,6 miliardi di euro, con un valore che rappresenta una eccellenza per il Gruppo in termini di presidio commerciale, soprattutto se si considera il notevole incremento dei volumi di produzione realizzato nel corso dell'esercizio.

Le nuove iniziative aggiudicate negli ultimi 12 mesi, determinabili in un ammontare pari a 607 milioni di euro, trovano fondamento principalmente nei comparti delle strade ed autostrade e degli impianti idroelettrici, con particolari sviluppi in Paesi quali la Nigeria, l'Ucraina, la Tunisia e la Georgia.

Le dimensioni e la dinamica del *backlog*, congiuntamente con le nuove acquisizioni registrate nei primi mesi del 2013, confermano l'elevata potenzialità di crescita del valore della produzione attesa per i prossimi anni nonché la capacità strategica ad operare in mercati meno esposti ai rallentamenti imposti dal ciclo economico, impegnandosi in settori di eccellenza e competitività quali le dighe, gli impianti idroelettrici e le infrastrutture di trasporto.

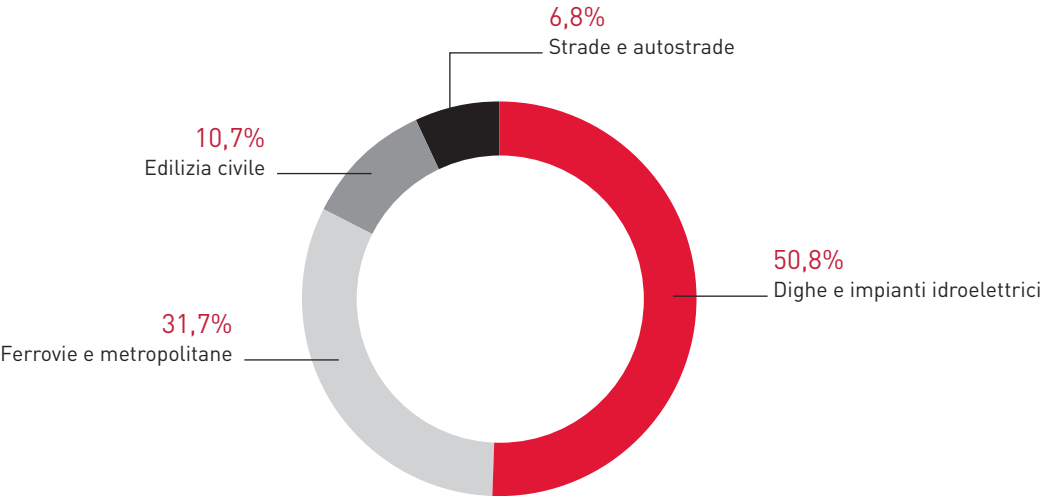
Nel suo complesso il Portafoglio ordini è costituito per il 17% da attività domestiche (1,6 miliardi di euro), e per il restante 83% da iniziative estere, di cui l'Europa rappresenta il 21% (1,7 miliardi di euro), l'Africa il 70% (5,6 miliardi di euro), l'Asia il 9% (0,7 miliardi di euro). L'Africa, trainata dall'Etiopia e dalla Nigeria, conferma il trend virtuoso degli ultimi anni e si manifesta come il mercato principale del Gruppo, specialmente per quel che concerne il comparto delle dighe e degli impianti idroelettrici. Di notevole interesse anche lo sviluppo del business in Europa le cui nuove acquisizioni rappresentano il 29% del portafoglio ordini generatosi negli ultimi 12 mesi.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA



Il comparto dighe e impianti idroelettrici (4.886 milioni di euro) con il 51% del portafoglio si conferma *core business* per il Gruppo, ma cresce il peso delle iniziative afferenti le ferrovie e metropolitane le quali con un valore pari a 3.055 milioni di euro rappresentano il 31,7% del totale lavori da eseguire.

PORTAFOGLIO ORDINI PER SETTORE



01.3.3 Andamento della gestione per area geografica

01.3.3.1 Estero

La vocazione globale del Gruppo si esprime soprattutto con la presenza nei Paesi esteri attraverso strutture permanenti, filiali e società locali, le quali presidiando i diversi mercati di riferimento, sono pronte a coglierne il potenziale strategico e le opportunità di business.

Nell'ambito del portafoglio ordini il valore del business internazionale (7.997 milioni di euro) esprime una percentuale pari all'83% del totale e le linee che ne costituiscono parte integrante sono riepilogabili come segue:

[Valori in euro/000]		31 dicembre 2012
Dighe ed impianti idroelettrici	4.887	50,8%
Ferrovie e metropolitane	1.507	15,7%
Edilizia civile	954	9,9%
Strade ed autostrade	649	6,7%
Totale	7.997	

L'operatività del mercato internazionale, pari a 1.621,9 milioni di euro, rappresenta l'88% del valore della produzione al 31 dicembre 2012.

I comparti che hanno contribuito alla determinazione dei ricavi operativi estero sono riconducibili al settore delle Strade ed autostrade (44,2%), Dighe ed impianti idroelettrici (37,5%), Ferrovie e metropolitane (14,9%), ed Edilizia civile (3,4%).

Nel seguito si rende disponibile una breve panoramica dei principali eventi che hanno caratterizzato le commesse di riferimento durante l'esercizio 2012.

AFRICA

Etiopia

Prosegue l'esecuzione delle opere relative al progetto di *Gibe III*, il cui contratto, firmato in data 19 luglio 2006 per un importo di 1.525 milioni di euro, prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da 1.870 MW, costituito da una diga in RCC (calcestruzzo rullato e compattato) alta 243 metri con una centrale all'aperto. Altre opere permanenti sono rappresentate dalle strade di accesso per un totale di 75 km, da un nuovo ponte sul fiume OMO e da campi e strutture per il Committente. Nel corso del 2010 è stato inoltre firmato con il Cliente un accordo per la realizzazione della linea elettrica a 66Kv dalla sottostazione Sodo-Wolayta al cantiere di Gibe III. Tale linea con le relative sottostazioni resterà di proprietà della Committente EEPCo ma in compenso la Salini riceverà la fornitura di energia elettrica ad una tariffa agevolata rispetto allo standard nazionale.



Il 30 dicembre 2010 è stato firmato, tra la Salini Costruttori e l'EEPCo (Ethiopian Electric Power Corporation), il contratto per l'esecuzione dell'impianto idroelettrico denominato *Grand Ethiopian Renaissance Dam* (GERDP) che prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 mt., alta 170 mt. e del volume complessivo di 10 milioni di metri cubi) e di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro, dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna. Il valore della commessa è di oltre 3,6 miliardi di euro. Sono attualmente in corso gli scavi per la fondazione della diga principale e delle centrali, mentre è stato completato e aperto al traffico nel mese di settembre il nuovo ponte sul Nilo.

Contemporaneamente proseguono i lavori per la costruzione degli impianti, del campo permanente e delle strade di cantiere, nonché le opere di deviazione del fiume. In data 12 marzo 2012 è stato firmato l'addendum n.2 per formalizzare la richiesta da parte del Committente di aumentare la tensione della linea elettrica tra Beles e GERDP, dai 132Kv previsti originariamente a 400 Kv. Tale variazione ha comportato un aumento del valore contrattuale pari a 42 milioni di euro, determinando il montante complessivo dell'opera in 3,377 milioni di euro. I progetti idroelettrici di Gibe II (420MW) e del Beles (460MW), i cui valori contrattuali sono pari rispettivamente a 387 milioni e 467 milioni di euro, sono stati terminati ed il relativo *taking over certificate* ottenuto. I contratti hanno terminato la fase del *defect liability period* e i certificati finali sono stati emessi.

Nigeria

Sono in fase di avanzamento le opere relative al progetto *Gurara Dam and Water Transfer Project, Lot A – Dam and Associated Works*. Il valore attuale della commessa, comprensivo delle diverse integrazioni contrattuali emesse nel corso degli anni (il contratto è stato firmato il 30 gennaio 2001) ammonta a circa 545 milioni di euro. La diga in terra e *rockfill* da 9 milioni di m³, le opere di presa e la centrale idroelettrica da 30 MW sono

completate; restano da ultimare la linea elettrica di trasmissione, il perimetro d'irrigazione e alcuni lavori stradali. Il completamento delle attività è previsto entro il 31 dicembre 2014. Proseguono i lavori relativi alla commessa *Development of Idu Industrial Area Engineering Infrastructure* (valore del contratto pari a circa 237 milioni di euro) consistenti nelle opere di urbanizzazione primaria di un nuovo quartiere della capitale Abuja, destinato ad uso industriale. Le reti fognaria e di drenaggio sono ultimate, il reticolo stradale, comprensivo di 4 viadotti, è per il 60% asfaltato ed è in fase di avvio la costruzione delle reti di *water supply* e *power supply*. Proseguono anche i lavori relativi alla progettazione e all'esecuzione del *Nigeria Cultural Centre and Millennium Tower*, (valore del contratto pari a circa 421 milioni di euro). La struttura della torre ha raggiunto l'altezza finale di 170 m e sono in fase di avvio i montaggi delle componenti architettoniche, il parcheggio interrato sottostante la piazza è in fase di completamento, il tunnel artificiale di collegamento tra i due plot del progetto è completato e le strutture dei 7 edifici che compongono il Centro Culturale e l'Auditorium sono in avanzata fase di costruzione. Il tratto di autostrada urbana relativo alla commessa *Extension of Inner Southern Expressway* (ISEX) assegnata per un valore di circa 65 milioni di euro dal *Federal Capital Development Authority* con contratto firmato in data 13 gennaio 2010, risulta in fase di avanzata costruzione, allo stato attuale 3 dei 4 viadotti principali sono ultimati, le opere di drenaggio sono pressoché completate e la maggior parte della strada è asfaltata.

È in corso la realizzazione della *Dualisation of Suleja Minna Road in Niger State*, commessa acquisita nel novembre 2010 per un valore pari a circa 50 milioni di euro. Allo stato attuale sono in fase di completamento i movimenti terra e le opere di drenaggio, sono iniziate le pavimentazioni ed è pressoché ultimata la costruzione di 2 ponti. Analogamente si sta sviluppando il progetto *Development of District 1 Abuja North Phase IV West*, del valore complessivo di circa 250 milioni di euro, il cui processo di aggiudicazione è stato realizzato in due tempi (la fase 1 il 30 dicembre 2010 e la fase 2 il 5 marzo 2012). Attualmente è in corso di completamento la costruzione di uno dei viadotti principali del progetto. Il 12 settembre 2012 è stata acquisita la nuova commessa *Adiyan Waterworks Phase II*, del valore di 250 milioni di euro, consistente nella progettazione e costruzione di un impianto di potabilizzazione della capacità di 320.000 m³/giorno, destinato a coprire parte del fabbisogno idrico della popolazione di Lagos. Attualmente sono in corso la mobilitazione del cantiere e la progettazione dell'impianto.

Sierra Leone

Proseguono con regolarità le attività inerenti la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto idroelettrico di Bumbuna e della relativa linea di trasmissione. La produzione di energia elettrica avviene mediante coordinamento con la *National Power Authority* responsabile della distribuzione della medesima nel Paese. Il valore del contratto, originariamente pari a 10,2 milioni di euro, è stato incrementato fino ad un ammontare di 22,3 milioni di euro in virtù di un addendum firmato in data 18 novembre 2011. Analoghe considerazioni possono essere svolte per la commessa *Rehabilitation of 21,2 km of urban town roads* relativa alla riabilitazione di più tronconi stradali presenti nelle quattro principali città della Sierra Leone. Con la firma di quattro nuove integrazioni contrattuali, nei mesi di giugno ed ottobre 2011 e marzo 2012, il valore del progetto è passato dagli originari 10,3 milioni di euro a 27,2 milioni di euro. Si segnala infine che, in data 16 marzo 2010 sono terminati i lavori relativi al contratto *Rehabilitation of the Masiaka-Bo highway* (164 km). In data 9 agosto 2012 è stato emesso il certificato di accettazione definitiva. Sotto un profilo commerciale va rilevato come siano in fase avanzata le trattative con la *Sierra Leone Road Authority* per la riabilitazione di circa 70 Km di strada rientranti nel progetto *Sefadu roads rehabilitation project section 1*.

Uganda

Nel mese di giugno 2012 è stata completata l'inaugurazione della quinta e ultima turbina relativa al *Bujagali Hydroelectric Power Project*. I lavori civili sono stati terminati e rimangono soltanto alcune opere minori di finitura e di reinserimento ambientale.

Il progetto di *Bujagali* con la realizzazione di una diga con centrale idroelettrica (265MW) sul Nilo Bianco, il cui valore complessivo risulta pari a circa 284 milioni di USD, ha di fatto notevolmente incrementato l'energia disponibile in Uganda, soddisfacendo la domanda interna e mettendo fine ad una lunga e problematica carenza energetica, favorendo al contempo una decisa accelerazione nello sviluppo economico locale. È stata inoltre negoziata con il Committente una riserva per *extension of time* e costi aggiuntivi la quale, a corollario del certificato di completamento, ha determinato un bonus pari a circa 17 milioni di dollari.



La crescente consapevolezza circa l'importanza di adottare le *best practice* previste dai più importanti trattati e convenzioni internazionali, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il protocollo di Kyoto, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e la Dichiarazione di Rio sullo sviluppo ambientale, hanno portato al conseguimento dell'importantissimo *URI award* nel settore *Engineering e Contruction*.

L'*Uganda Responsible Investment* (URI) ha istituito questo ambito riconoscimento premiando quelle società, quali la Salini, che si sono distinte come gli investitori maggiormente responsabili su temi quali i diritti dei lavoratori, la qualità del prodotto, la prevenzione delle discriminazioni e della corruzione, la protezione dell'ambiente. Per quel che concerne le iniziative commerciali si segnala che la Società ha partecipato alla gara per il progetto idroelettrico di *Karuma*, del valore di circa 1,5 miliardi di dollari ed è in fase di presentazione di uno studio di fattibilità del progetto di *Isimba* sul fiume Nilo. Si evidenzia infine, che la Salini Hydro Ltd (controllata al 100%), aggiudicataria del progetto *Bujagali Hydroelectric Power Project – Engineering, Procurement and related services* per un importo pari a circa 330 milioni di dollari, ha terminato le proprie attività afferenti la realizzazione delle opere elettromeccaniche di sua competenza.

Algeria

Nel corso del 2011 è giunto a termine il periodo di manutenzione relativo al progetto *Autoroute Est-Ouest, troncon Bouira - El Adjiba* (27 km di tratto autostradale) eseguito nell'ambito del Raggruppamento Todini Enaler. La documentazione necessaria per il rilascio dell'*avenant de cloture* (certificato di accettazione finale) è stata presentata al Committente ed è in fase di valutazione da parte di una Commissione di recente costituzione. Si prevede una definizione della tematica entro la fine del primo semestre 2013. Nell'ambito della commessa relativa al Collettore Intercomunale di Algeri, è stato dato corso al completamento della tratta intermedia compresa tra la ferrovia e il liceo Omar Rahsim, consentendo le connessioni di superficie con la vecchia rete fognaria. Sono inoltre stati ultimati i lavori di ripristino nelle zone urbane a Rue Lallouche, Meslem e Benadouda. Nella zona a monte permangono le problematiche di natura geotecnica relative al pozzo n°5 dovute alla particolare composizione del terreno dell'asse di sondaggio. In accordo con il Cliente, ed in conseguenza di una campagna di sondaggio conclusa nel mese di dicembre 2012, si sta cercando di individuare la soluzione tecnica più opportuna per completare i lavori del pozzo in oggetto.

Tunisia

Nei primi mesi dell'anno sono terminati i lavori del progetto stradale denominato *La Marsa*, mediante la realizzazione di un ampliamento a quattro corsie per ogni senso di marcia della strada esistente, per un tratto di 6 chilometri. È stato effettuato il collaudo provvisorio e si è in attesa della firma da parte del Cliente per il rilascio del collaudo definitivo. Nel corso del 2010 è stata aggiudicata la commessa per la costruzione dell'autostrada Sfax-Gabes, costituente parte dell'*Autoroute Maghrebine*. Il lavoro, interamente finanziato dalla B.E.I., prevede la realizzazione di due lotti autostradali di 25 km ognuno, nella zona sud della Tunisia, per un valore di circa 81 milioni di euro. La produzione, iniziata a marzo 2010, ha subito ritardi importanti sia a causa dei disordini sociali che hanno portato il Presidente Ben Ali all'abbandono del Paese e sia in conseguenza dei movimenti di rivoluzione che hanno interessato la confinante Libia. In conseguenza di tale scenario ed in accordo con le altre imprese aggiudicatrici dei lotti Sfax-Gabes è stato presentato un *claim* di merito al Committente per maggiori oneri sostenuti.

La B.E.I., e successivamente il Cliente, hanno accettato il principio del rimborso alle imprese che hanno presentato riserve dovute alle perturbazioni della "Primavera Araba" per gli anni 2011 e 2012. In particolare è stato determinato il criterio di calcolo del "risarcimento", il quale dovrebbe portare un beneficio per il Gruppo per un ammontare pari a circa 22,5 milioni di dinari (11 milioni di euro equivalenti). Attualmente il dossier è al vaglio della *Commission Supérieure des Marchés*, e si prevede che una risoluzione sul medesimo possa avvenire entro la chiusura del primo semestre 2013. Nel mese di maggio 2012 è stato ricevuto l'ordine di servizio per l'inizio dei lavori per il tratto autostradale Oued Zarga – Bou Salem. Il progetto, del valore complessivo pari a circa 44 milioni di euro, si colloca nella zona nord-ovest del Paese, risulta cofinanziato dal FADES e consiste nella realizzazione di 18 chilometri di nuova autostrada. Le due commesse operative costituiscono parte del grande progetto *Autoroutes Maghrebine* che favorirà gli scambi commerciali e lo sviluppo economico dell'area del Mediterraneo collegando la Mauritania all'Egitto, passando per il Marocco, l'Algeria, la Tunisia e la Libia. Si segnala infine che nel mese di marzo 2013 è stata approvata e liquidata la riserva presentata sulla commessa M'Saken-Sfax per variazione prezzi delle materie prime. L'importo erogato è stato pari a circa 4,1 milioni di dinari (2 milioni di euro equivalenti).

Zimbabwe

L'8 aprile 2011 è stato firmato l'Addendum per il completamento della diga di Tokwe Mukorsi con il governo dello Zimbabwe, rappresentato dal *Ministry of Water Resources Development and Management*. L'addendum, del valore di circa 66 milioni di euro, prevedeva anche il pagamento integrale di crediti arretrati vantati nei confronti del committente per precedenti addenda, pari a circa 11 milioni di euro, il cui ammontare risulta integralmente incassato nel corso dell'esercizio. Nell'anno 2012 sono state inoltre riconosciute tre nuove variazioni contrattuali per un importo complessivo di 13,2 milioni di euro, portando in tal modo il nuovo valore del contratto a circa 86 milioni di euro. È inoltre in corso di analisi con il Cliente uno studio di fattibilità per aggiungere al progetto una centrale elettrica da 15MW. L'opera, che determinerà la diga più alta del Paese e creerà il più grande lago artificiale dello Zimbabwe, prevede la costruzione di un rilevato in *rockfill* di un'altezza massima di 90 mt., con una capacità di 1,8 miliardi di metri cubi e con la potenzialità di irrigare circa 25.000 ettari di terreno agricolo. Nel suo primo esercizio di attività il cantiere ha completato la viabilità realizzando circa 43 chilometri di strade, mentre i campi senior e junior sono stati interamente rifatti, al pari dell'officina e del magazzino. Le installazioni diga sono state organizzate, gli scavi in spalla sinistra e destra sono in corso ed è stata aperta la cava di roccia sulla diga principale.

Libia

Nel corso del 2010 è stato firmato il contratto di aggiudicazione per la riabilitazione delle piste dell'aeroporto di Koufra, per un valore di circa 53 milioni di euro. Sono state presentate le garanzie dovute contrattualmente e si è in attesa di ricevere l'anticipo contrattuale. Le attività commerciali volte alla formalizzazione

dei contratti relativi al progetto per l'Urbanizzazione di Koufra e dell'aeroporto di Tripoli hanno subito una sospensione a causa dei disordini intercorsi durante il 2011 e dell'incertezza sul quadro politico del Paese. Si prevede tuttavia che almeno per il primo dei due menzionati progetti si riceveranno i documenti firmati entro la fine del primo semestre del 2013.

ASIA

Emirati Arabi

In Dubai, le opere relative alla commessa *R800-6 Ras Al Khor Crossing – Improvement of interchange no. 1 on Sheikh Zayed Road* sono state ultimate ed aperte al traffico. Le principali strutture realizzate sono identificabili con tre sottopassi per una lunghezza di 1.128 metri e 20 ponti in calcestruzzo. Il Cliente ha rilasciato nel mese di giugno il certificato di *taking over* a cui farà seguito, nel breve periodo, il certificato di completamento. Si segnala inoltre la definizione di un accordo con il Committente dove vengono riconosciuti alla commessa 45 milioni di AED quale compenso aggiuntivo per *extension of time* ed altri oneri aggiuntivi. Il progetto *R881 Comprehensive Improvements of the parallel roads*, avente ad oggetto la costruzione di un tratto autostradale (lotti 2C e 3A) nella città di Dubai, ha subito un periodo di rallentamento dovuto al protrarsi della crisi finanziaria e di liquidità che ha colpito l'economia dell'Emirato.

I cantieri, con rinnovata capacità finanziaria dovuta anche al riconoscimento di alcuni *claim* da parte del Committente per il lotto 2C (40 milioni di AED) ed a ulteriori erogazioni di anticipi per il lotto 3A, hanno ripreso i lavori previsti contrattualmente, che consistono tra l'altro nella realizzazione di 30 ponti, di nuova pavimentazione stradale per oltre 200.000 mq nonché di un elevato numero di sottoservizi.

Sono inoltre in fase di espansione le iniziative commerciali intraprese nel mercato del *middle east*, con particolare riguardo a gare per opere civili da realizzarsi in Paesi quali Kuwait, Qatar, Saudi Arabia ed Abu Dhabi.



Malesia

In Malesia è in corso di realizzazione il progetto idroelettrico di *Ulu Jelai*, composto di un primo lotto relativo alle strade di accesso (CW1) e un secondo lotto (CW2+EM1) che comprende la realizzazione di una diga in RCC (calcestruzzo compattato e rullato) alta 90 metri, di una centrale idroelettrica in caverna da 372 MW comprensiva di equipaggiamento idro-elettro-meccanico con opere di captazione e circa 25 km di gallerie. Il valore del contratto è pari a 474 milioni di euro. I lavori di costruzione, condotti dalla controllata Salini

Malaysia nell'ambito di un consorzio con il partner locale TMSB (Salini 90%, TMSB 10%) si protrarranno fino al 2016. Il primo lotto del Progetto consistente nella strada di accesso è stato completato e consegnato. Per quanto concerne il lotto principale, consistente nella diga e nell'impianto idroelettrico, sono in avanzata fase di esecuzione gli scavi diga e gli scavi in sotterraneo della centrale in caverna e delle gallerie che compongono il sistema di adduzione e restituzione dell'impianto. Parallelamente si stanno conducendo attività di *business development* in altri Paesi della regione, che hanno finora riguardato la prequalifica per la metropolitana di Hanoi in Vietnam, la prequalifica per l'impianto idroelettrico di Xepian in Laos e la presentazione dell'offerta per l'impianto idroelettrico di Don Sahong, ancora in Laos.

Kazakhstan

Proseguono i lavori, acquisiti nel dicembre 2009, relativi alla ricostruzione dell'*International Transit Corridor Western Europe-Western China*, che rappresenta uno dei più importanti tratti stradali nell'ambito delle infrastrutture viarie della Repubblica del Kazakhstan. Il contratto è diviso in 11 lotti per un valore complessivo di circa 633 milioni di euro e prevede la costruzione e la riabilitazione del corridoio stradale esistente per una lunghezza complessiva di 630 chilometri.

Le favorevoli condizioni climatiche incontrate nel secondo semestre dell'anno, congiuntamente con una riorganizzazione dei lavori concessi in subappalto, ha dato notevole impulso allo sviluppo del progetto. Si possono pertanto definire come sostanzialmente completati i lotti 12-13-14 ed in fase avanzata le attività sulle restanti tratte.

Azerbaijan

Nel periodo in esame sono proseguite le attività operative per la realizzazione del nuovo tratto autostradale denominato *Alat-Masalli Highway*, suddiviso in due lotti separati. Le lavorazioni hanno riguardato principalmente la produzione dei rilevati stradali e delle opere d'arte, la stesa dei primi strati di base stabilizzata nonché l'inizio della costruzione dei ponti.

Nel mese di novembre 2012 il *Ministry of Transport of the Republic of Azerbaijan* ha riconosciuta fondata la richiesta di maggiori importi contrattuali, operata dalla controllata Todini Costruzioni, per la variazione prezzi delle materie prime impiegate nelle commesse stradali *Baku-Shamakhi* e *Kurdemir-Ujar*, i cui lavori si erano conclusi nel 2011. L'importo concordato, pari a 15 milioni di AZN (circa 14,5 milioni di euro equivalenti), è stato integralmente liquidato dal Committente.

Georgia

Sono in fase di completamento i lavori relativi alla commessa *Sveneti-Ruisi*, la quale prevede la costruzione di un tratto autostradale a quattro corsie, comprensivo della realizzazione di una galleria a doppia canna della lunghezza di 800 metri. In data 28 novembre 2011 il lotto è stato aperto al traffico. Rimangono ancora da completare le opere afferenti gli impianti elettromeccanici della galleria, la cui esecuzione è stata ritardata dalla tardiva autorizzazione da parte del Cliente alla sospensione temporanea della viabilità. È stato di conseguenza accordato un prolungamento dei tempi contrattuali fino alla fine del primo semestre 2013.

La mobilitazione e le prime attività produttive afferenti la costruzione del nuovo Bypass di Kutaisi, lungo la *East-West Highway* nel tratto Zestafoni-Kutaisi-Samtredia, sono iniziate nel corso dei primi mesi dell'anno. Sono in progresso i movimenti terra con gli scavi di sbancamento e la stesa dei rilevati, mentre risultano in corso di realizzazione la base e la sottobase. La commessa, il cui valore è pari a circa 45 milioni di euro, viene gestita mediante una controllata al cui capitale partecipa, con quota di minoranza, la società giapponese Takenaka. Nel mese di febbraio 2012 si è tenuta a Kutaisi la cerimonia di inizio lavori alla presenza del Presidente della Georgia, dell'istituto finanziatore JICA e delle autorità locali.

Sempre in consorzio con la società giapponese Takenaka, nel mese di marzo 2012, è stata assegnata una nuova commessa del valore di circa 45 milioni di euro, avente ad oggetto la realizzazione di una arteria di scorrimento veloce a due corsie, lunga 27 chilometri, nel tratto Kutaisi-Samtredia. Il 18 luglio 2012 è stato ricevuto l'ordine di inizio lavori che sono stati avviati con la prima mobilitazione di macchinario e personale. Nel secondo semestre è iniziata la stesa dei rilevati e la realizzazione dei canali di scarico.

India

Dalla fine del 2011 è attiva in India la società Salini India Private Ltd, con sede a New Delhi, partecipata al 95% da Salini S.p.A. ed al 5% dalla controllata Cogema S.p.A.. Sono state presentate finora diverse pre-qualifiche ed offerte per impianti idroelettrici nel Paese, attualmente è in corso di preparazione l'offerta per l'impianto idroelettrico di Pakal Dul (1000 MW) nel Kashmir.

Singapore

In data 14 novembre 2012 è stata costituita la Salini Singapore Pte Ltd., interamente posseduta da Salini S.p.A., con l'obiettivo di acquisire commesse nell'ambito dei grandi progetti infrastrutturali previsti nei piani di sviluppo del Paese. Al momento è stata presentata la prequalifica e sono in corso di preparazione le offerte relative a diversi lotti della nuova linea metropolitana *Thomson Line*.

AMERICA DEL SUD

Continua il potenziamento della struttura di Santiago del Cile al fine di acquisire sempre maggiore capacità operativa sia nel coordinare i progetti in fase di assegnazione e sia nel preparare i documenti per le gare promosse nel Paese e più in generale nel continente sudamericano. Si segnalano in tal senso iniziative commerciali in Ecuador, Perù, Argentina, Colombia e Repubblica Domenicana. In data 11 febbraio 2013 la *Empresa de Transporte de Pasajeros Metro Santiago S.A.* ha assegnato alla JV composta da Salini S.p.A. ed Impregilo S.p.A. la realizzazione dei lotti 1 e 2 della linea 6 della metropolitana di Santiago del Cile. L'opera prevede lo scavo ed il rivestimento di 8.515 mt. di tunnel con sei stazioni.

AMERICA CENTRALE

Nel mese di giugno 2012 è stata costituita la filiale di Panama per promuovere la presenza del Gruppo nell'area dell'America centrale e nei Caraibi.

AMERICA DEL NORD

Il 5 ottobre 2012 è stata costituita la società Salini USA, con incorporazione nel Delaware, allo scopo di effettuare attività di *scouting* e di espansione nell'area est degli Stati Uniti. Allo stesso modo e con le medesime finalità si segnala l'apertura della società Salini Canada, avvenuta nei primi mesi del 2013.

AUSTRALIA

Il 13 giugno 2012 è stata costituita la società Salini Australia Pty Ltd, con sede a Brisbane nel Queensland, interamente posseduta da Salini S.p.A. Sono in corso di preparazione le offerte per le ferrovie urbane di Brisbane (Moreton Bay Rail Link) e Sydney (North West Rail Link) e parimenti sono in fase di sviluppo le attività di *business development* per l'acquisizione di altre commesse nell'ambito delle grandi infrastrutture sia pubbliche che private, con particolare riferimento al settore minerario.

EUROPA

Danimarca

Il 7 gennaio 2011 la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese, di cui sono soci Salini S.p.A., Tecnimont Civil Construction e S.e.l.i., ha firmato il contratto per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo. Il *Copenhagen Cityringen Project* consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano ubicato nel centro della città, inclusivo di 17 stazioni e due tunnel di circa 16 km, con un traffico atteso di 240.000 passeggeri al giorno. Il valore originario della commessa pari a 1.497 milioni di euro, è stato aggiornato a 1.657 milioni di euro in seguito ad ulteriori cinque atti aggiuntivi formalizzati nell'esercizio, che si sono andati ad aggiungere ai tre opzionati dal Cliente nell'anno 2011. Oltre alle attività di progettazione delle stazioni e delle tratte sotterranee, sono attualmente in corso i lavori di costruzione su tutti i 21 siti previsti contrattualmente (17 stazioni e 4 pozzi).

Ucraina

I lavori per la riabilitazione del tratto autostradale lungo la direttrice *Kiev-Chop*, sono stati completati, la viabilità è stata resa disponibile ed i certificati di *taking over* sono stati ricevuti. Il periodo di garanzia è scaduto il 30 giugno 2012 e contestualmente il Committente ha consegnato il certificato finale. In data 5 agosto 2011, la *joint-venture* composta dalla Salini Costruttori, dalla controllata Todini Costruzioni e dalla società azera Akkord, si è aggiudicata la gara per la riabilitazione del tratto autostradale Kiev-Zhytomir, sulla stessa direttrice dell'appalto *Kiev-Chop*. Il valore contrattuale dei quattro lotti assegnati ammonta a circa 285 milioni di euro, ed i lavori, la cui durata contrattuale prevista è di 15 mesi, sono iniziati immediatamente dopo la firma dei documenti di award. La commessa era inserita nell'ambito delle attività propedeutiche allo svolgimento degli ultimi campionati Europei di calcio, noti anche come Polonia-Ucraina 2012, e pertanto i relativi tempi e soprattutto le relative modalità di esecuzione sono state fortemente influenzate dall'evento sportivo. Come da richiesta espressa del Committente (*State Road Administration of Ukraine*), in data 31 maggio 2012 è stata effettuata la consegna parziale dell'opera, con il completamento dello strato di *bynder* e l'apertura dell'arteria al traffico, in modo da consentire la viabilità prevista per la partecipazione ai campionati europei di calcio.



Al termine degli Europei il cantiere ha ripreso la piena attività completando la stesa dell'ultimo strato di pavimentazione stradale con conseguente ricezione del *taking over certificate*. In data 21 dicembre 2012 lo *State Road Agency* ha ricevuto la lettera di accettazione da parte della controllata Todini Costruzioni per la realizzazione progetto *Capital repair of M03 Kiev-Kharkiv-Dovzhansky road*. La commessa, del valore di circa 178 milioni di euro, è finanziata dalla Banca Mondiale, e prevede la riabilitazione e l'allargamento di sei lotti stradali per una lunghezza di 63 km. Il cantiere è in fase di mobilitazione con conseguente monitoraggio e selezione dei subappaltatori e del personale.

Albania

Sono stati completati i lavori inerenti la costruzione del tronco stradale di Levan Dames. In data 2 agosto 2012 la strada è stata aperta al traffico, mentre i lavori complementari sono stati ultimati nel mese di ottobre.

Turchia

In data 17 novembre 2011 la controllata SKG partecipata dalla Salini, dalla società locale Kolin e dalla Generali Costruzioni Ferroviarie ha ricevuto l'ordine di avvio lavori relativi al progetto *Rehabilitation and re-construction of the Kosekoy-Gezbe section of the Ankara Istanbul high speed train project*.

L'iniziativa, simbolo della rimodernizzazione del sistema dei trasporti in Turchia, comprende lo smantellamento dell'esistente tratta ferroviaria nonché la costruzione di una nuova linea a doppio binario della lunghezza di 55,6 chilometri collegante le due capitali del Paese. La nuova ferrovia avrà una velocità operativa di 160 km/h. Fanno parte del progetto anche la realizzazione della sovrastruttura ferroviaria, delle opere di segnalamento, elettrificazione e telecomunicazione. L'importo contrattuale ammonta a circa 147 milioni di euro. Nel mese di marzo ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra presso la stazione di Kosekoy alla presenza delle massime autorità del Paese, del *management* Salini e del Console Italiano a Istanbul. La rimozione della preesistente tratta ferroviaria risulta essere quasi completata, mentre sono iniziate le attività di movimento terra e le opere ferroviarie ed elettromeccaniche.

In data 26 marzo 2013 il Ministero della Salute della Repubblica Turca ha assegnato alla Salini, in JV con la società coreana Samsung, con l'olandese Simed e con la locale Kayi Insaat, la concessione per la costruzione e gestione di un importante complesso ospedaliero nella città di Gaziantep, per un totale di 1.875 posti letto da svilupparsi su una superficie di poco superiore ai 550 mila metri quadrati. L'iniziativa, sarà realizzata con il modello PPP (*public private partnership*) attraverso una società di scopo (SPV) di cui Salini detiene il 28%. La SPV a sua volta affiderà ad una JV composta da Salini (33%), Samsung e Kayi le attività di progettazione, costruzione e fornitura per un valore complessivo pari a circa 510 milioni di euro. Durante la fase di gestione – prevista per un periodo di 25 anni – la SPV riceverà un canone di disponibilità pari a circa 52,7 milioni di euro annui (reali), oltre a un canone per servizi di circa 9 milioni di euro annui (reali).

Bielorussia

In data 19 luglio 2011 è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento del tratto stradale M5 Minsk-Gomel. La produzione è fisicamente iniziata nel mese di novembre 2011 dopo la consegna da parte del Cliente dei quattro lotti acquisiti.

Nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente completati i movimenti terra e la esecuzione delle pavimentazioni bituminose, mentre al contempo risultano avviate le opere d'arte quali i tombini ed i ponti. La durata contrattuale prevista è di 600 giorni per un valore di circa 88 milioni di euro.

01.3.3.2 Italia

Nell'ambito del portafoglio ordini il valore del business domestico (1.627 milioni di euro) esprime il 17% del totale e le linee che ne costituiscono parte integrante sono riepilogabili come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Ferrovie e metropolitane	1.548	95,1%
Edilizia civile	76	4,7%
Strade ed autostrade	3	0,2%
Totale	1.627	

L'operatività del mercato nazionale, pari a 216,5 milioni di euro, rappresenta il 12% del valore della produzione al 31 dicembre 2012. I comparti che hanno contribuito alla determinazione dei ricavi operativi in Italia sono riconducibili al settore delle Ferrovie e Metropolitane (51,7%), delle Strade ed Autostrade (43,0%) e dell'Edilizia Civile (5,3%).

Nel seguito vengono descritti gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato le attività di riferimento durante l'esercizio 2012.

Metropolitana di Roma, Linea B1

In data 13 giugno 2012 è stata messa in esercizio – alla presenza del Sindaco di Roma e delle massime autorità cittadine – la nuova tratta della linea B1 collegante piazza Bologna con piazza Conca d'Oro. Resta da definire con la Committente il conto finale dell'appalto, sottoposto nel mese di ottobre, lo scioglimento delle residue riserve iscritte nonché la regolarizzazione amministrativa dei lavori aggiuntivi legati alle prescrizioni ed alle varianti richieste. Sono in corso le attività di collaudo provvisorio. Contestualmente sono stati completati gli scavi della galleria di linea da piazza Conca d'Oro alla stazione Jonio, mentre sono in corso le attività di finitura e quelle di installazione degli impianti tecnologici.



Risultano sostanzialmente ultimate le opere relative ai pozzi di alimentazione e le attività di costruzione dei parcheggi. È in fase di negoziazione con il Committente una nuova perizia di variante che recepisca non solo le ulteriori prescrizioni emerse ma anche un prolungamento dei termini contrattuali, peraltro già estesi al mese di giugno 2013 in virtù di un precedente ordine di servizio trasmesso dalla Stazione appaltante.

Il Gruppo risulta inoltre aggiudicatario della gara per il prolungamento della linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia-Casal Monastero. Il progetto, commissionato da Roma Metropolitane ad un raggruppamento di imprese inclusivo della Vianini e della Ansaldo, verrà realizzato attraverso la tecnica della valorizzazione immobiliare ed il relativo valore è determinabile in circa 948 milioni di euro.

Le opere principali saranno il tronchino di Rebibbia, la stazione di S. Basilio e la stazione di Torracchia/Casal Monastero, con circa 3,8 chilometri di gallerie, un nodo di interscambio e parcheggi per 2.500 posti auto.

In data 21 dicembre 2012 si è positivamente conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo e delle varianti formulate in fase di gara. Il 31 dicembre 2012 è stata emessa l'ordinanza commissariale con la quale il Sindaco ha approvato il progetto preliminare integrato, ha definito la destinazione delle aree ed approvato il piano di esproprio connesso al progetto dell'opera.

Nel corso del 2013 sono, pertanto, state avviate le attività progettuali di merito.

Autostrada A1 Milano-Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglione

L'iniziativa si riferisce ai lavori di ampliamento e ammodernamento dell'Autostrada A1 Galleria di base – Lotto 9-11 – Variante di Valico. La commessa rientra nell'intervento di maggior rilievo, in corso da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., per il potenziamento della A1 con la realizzazione della Variante di Valico finalizzata al miglioramento della viabilità e alla riduzione dei tempi di percorrenza tra Bologna e Firenze. L'opera simbolo della Variante di Valico è la Galleria di Base: un tunnel a carreggiate separate (160 mq di sezione e una lunghezza di circa 8,6 Km), che unirà le regioni Emilia Romagna e Toscana, congiungendo la futura area di servizio Badia Nuova a nord con il nuovo svincolo di Poggiolino a sud.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le attività produttive in galleria, mentre per quel che concerne le opere esterne rimane da completare lo svincolo di Castiglione dei Pepoli in località Badia Nova, il cui avanzamento risulta comunque in linea con il programma lavori.

Costruzione di una infrastruttura viaria sostitutiva alla S.S. 125, Capo Boi-Terra Mala

L'attività di costruzione della infrastruttura viaria sostitutiva alla S.S.125, dallo svincolo di Capo Boi allo svincolo di Terra Mala in Sardegna, risulta quasi integralmente completata.

Rimangono da ultimare alcune lavorazioni minori quali la segnaletica ed alcune opere a verde.

Al 31 dicembre 2012 l'avanzamento fisico del progetto è stato pari a circa il 98%.

In data 28 marzo 2012 sono stati riconosciuti alla commessa, mediante procedura di accordo bonario ex art.240 D.Lgs. 163/2006, importi pari a 22,6 milioni di euro per riserve iscritte fino al SAL 12, per lavori eseguiti a tutto il 19 settembre 2011.

Autostrada Roma-Fiumicino, realizzazione complanari e viabilità accessoria

I lavori di realizzazione del tratto autostradale Roma-Fiumicino sono stati ultimati nel mese di giugno 2011. Il completamento di alcune finiture, peraltro non interferenti con la sede stradale, è stato posticipato in virtù dei ritardi della Sovrintendenza Archeologica nel rilascio dei nulla osta necessari. Finalmente in data 21 marzo 2012 la Committente ha redatto il verbale di ultimazione lavori. I collaudi definitivi dovrebbero concludersi entro l'esercizio 2013.

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola-Secondigliano, nell'ambito dell'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli-Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che nell'anno 2012 le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltoso l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Considerato che, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività del Commissario, il menzionato decreto legge ha stabilito che non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario, la controllata Todini Costruzioni ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per una efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Terni, opere pubbliche nell'ambito degli interventi di completamento del piano particolareggiato "Zona Corso del Popolo"

Nel comparto concessioni, avanzano le attività afferenti la realizzazione, presso il Comune di Terni, delle opere pubbliche di completamento del piano particolareggiato "Zona Corso del Popolo". Il contratto di convenzione, stipulato con il Comune, prevede la gestione trentennale del parcheggio pubblico, le cui strutture risultano quasi interamente completate. È stato inoltre approvato dal Concedente il progetto esecutivo di variante architettonica, strutturale ed impiantistica dell'edificio comunale, il cui valore ammonta a circa 2,1 milioni di euro. Il suddetto edificio è stato consegnato al Comune nel mese di agosto.

I termini per il collaudo generale e l'inizio della concessione sono stati fissati con decorrenza maggio 2013.

Terni, progettazione, realizzazione e gestione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato "Le piscine dello stadio"

In data 1 marzo 2012 è stato stipulato con il Comune di Terni il contratto di concessione – di durata pari a 29 anni – avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e gestione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato "Le piscine dello stadio". L'iniziativa, che prevede la costruzione di piscine coperte e scoperte, locali fitness, un'area commerciale e di ristoro, nonché un'area verde esterna valorizzata da percorsi comunali, si fonda sull'impiego di moderne tecnologie a basso impatto ambientale, perseguendo l'uso razionale e mirato di fonti energetiche alternative.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto il contratto preliminare di subconcessione per la futura gestione del complesso sportivo, ed è stata costituita la società consortile per l'esecuzione delle opere.

I lavori di demolizione e di cantierizzazione sono stati completati, e le opere di movimento terra sono state avviate.

01.3.4 Le principali società del Gruppo Salini S.p.A.

Per completezza d’informazione si evidenzia nel seguito una breve analisi dei dati civilistici al 31 dicembre 2012, della Salini S.p.A. e della Todini Costruzioni Generali S.p.A. che, per le relative dimensioni, costituiscono le principali società del Gruppo Salini S.p.A.. I bilanci in oggetto risultano conformi alle vigenti previsioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

01.3.4.1 Salini S.p.A. (Società capogruppo)

Il primo Bilancio civilistico della Salini S.p.A. relativo all’esercizio 2012, che si propone per l’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti, espone un risultato ante imposte pari a 60,3 milioni di euro ed un risultato netto pari a 45,0 milioni di euro a fronte di un valore della produzione pari a 743,8 milioni di euro.

Qualora si fosse preso come riferimento la situazione economica al 30 giugno 2012 si sarebbe potuto evidenziare come i ricavi ed i margini reddituali risultino in considerevole miglioramento, specialmente con riferimento ai volumi di produzione, la cui crescita dell’ultimo semestre è stata pari al 130%.

Il risultato ante imposte riflette l’ottimo andamento della gestione non caratteristica, con particolare enfasi per quanto riguarda la componente finanziaria, la quale beneficia dei dividendi percepiti dalla partecipata Impregilo S.p.A. (10,2 milioni di euro), e quella relativa alla valutazione delle partecipazioni dove si rileva il buon andamento delle controllate estere. Per maggiori dettagli sulle due poste in oggetto si rimanda a quanto specificato nei paragrafi di riferimento della nota integrativa.

Conto economico riclassificato

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Valore della produzione	743.808	100,0%
Acquisti di competenza	(93.056)	(12,5%)
Costi per servizi	(453.759)	(61,0%)
Costi godimento beni terzi	(49.573)	(6,7%)
Oneri diversi di gestione	(1.355)	(0,2%)
Valore aggiunto	146.064	19,6%
Costo del personale	(82.386)	(11,1%)
EBITDA	63.679	8,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(31.047)	(4,2%)
EBIT	32.632	4,4%
Gestione finanziaria	17.784	2,4%
Utili/Perdite su cambi	(4.417)	(0,6%)
Gestione partecipazioni	16.002	2,2%
Gestione non operativa	(1.667)	(0,2%)
EBT	60.334	8,1%
Gestione tributaria	(15.289)	(2,1%)
Risultato di terzi	0	0,0%
RISULTATO NETTO	45.044	6,1%

Produzione

Al 31 dicembre 2012 i ricavi totali della Salini S.p.A. ammontano a 743,8 milioni di euro, con una incidenza dei progetti esteri pari all’84%. I Ricavi operativi costituiscono il 96,6% del fatturato e sono pari a 718,6 milioni di euro.

In tale ambito si segnala il notevole contributo delle commesse idroelettriche etiopi del *Gibe III* e del *Grand Ethiopian Renaissance Dam* nonché del progetto stradale di *Kyzilorda* ubicato in Kazakhstan.

Ricavi operativi per area geografica (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	90.846	13%
Extra UE	373	0%
Asia	172.113	24%
Africa	455.218	63%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	718.550	100%

Il settore delle dighe e degli impianti idroelettrici si conferma essere il più rilevante, laddove con il contributo sostanziale delle citate commesse del *Gibe III* e del *Grand Ethiopian Renaissance Dam* i ricavi maturati rappresentano il 61% del totale annuo.

Estremamente significativa anche la performance del comparto strade ed autostrade per effetto principalmente della piena operatività dei lotti relativi alla ricostruzione del *International Transit Corridor Western Europe-Western China* in Kazakhstan e per la ripresa dei lavori di realizzazione del tratto autostradale *R881 Comprehensive Improvements of the Parallel Roads* nella città di Dubai.

Ricavi operativi per settore (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Dighe ed impianti idroelettrici	435.539	61%
Ferrovie e metropolitane	91.219	13%
Edilizia civile	504	0%
Strade ed autostrade	191.289	27%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	718.550	100%

Gli altri Ricavi non operativi, pari a 25,2 milioni di euro, si riferiscono fondamentalmente alla fornitura di beni e servizi che per loro natura non rientrano nell’attività *core*, ed allo svolgimento di prestazioni a beneficio del Gruppo (es. prestazioni tecniche e amministrative a favore di società del Gruppo, cessioni di materiali, rimborsi assicurativi).

Costi

I costi diretti di produzione si attestano ad un valore pari a 597,7 milioni di euro e costituiscono l’80,4% dei ricavi totali. I costi del personale, pari a 82,4 milioni di euro, assorbono l’11,1% del valore della produzione e risultano sostanzialmente in linea con le incidenze rilevate a livello di Gruppo.

Risultati della gestione operativa

I risultati della gestione operativa riflettono le positive considerazioni effettuate nei precedenti paragrafi. Gli indici di redditività e di liquidità palesano la consistente capacità della Società nel generare reddito in termini sia di remunerazione del capitale di rischio che delle attività investite. L'EBITDA raggiunge un importo di 63,7 milioni di euro, con un *EBITDA margin* del 8,6% che rappresenta un incremento pari al 102% rispetto a quanto rilevato nella situazione economica intermedia al 30 giugno 2012. Analoghe considerazioni possono essere effettuate per l'EBIT, il cui valore di 32,6 milioni di euro costituisce un ROS del 4,4%.

Risultato di periodo

L'EBT (utile ante imposte) risulta pari a 60,3 milioni di euro con una incidenza sui ricavi del 8,1%. L'accantonamento per le imposte di esercizio (15,2 milioni di euro) si compone di una parte corrente pari a 13,6 milioni di euro e di una parte a titolo di imposte differite pari a 1,6 milioni di euro. Per maggiori dettagli circa le determinazioni della gestione tributaria si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo "Imposte sul reddito E22" della Nota Integrativa.

Stato patrimoniale riclassificato

[Valori in euro/000]		31 dicembre 2012
Immobilizzazioni immateriali		4.952
Immobilizzazioni materiali		93.494
Partecipazioni		373.989
Altre immobilizzazioni nette		2.670
Totale immobilizzazioni (a)		475.105
Rimanenze		111.148
Lavori in corso		179.422
Anticipazioni da committenti		(498.316)
Crediti commerciali		121.486
Crediti tributari		20.088
Altre attività		409.372
	Sub Totale	343.201
Debiti commerciali		(156.346)
Altre passività		(164.938)
	Sub Totale	(321.283)
Capitale circolante gestionale (b)		21.917
Fondi per rischi ed oneri		(9.467)
TFR		(1.432)
Totale fondi (c)		(10.898)
Capitale Investito Netto (d) = (a) + (b) + (c)		486.124
Disponibilità liquide		71.632
Crediti finanziari		3.070
Passività finanziarie correnti		(81.269)
Passività finanziarie non correnti		(202.626)
Debiti/Crediti finanziari netti (e)		(209.194)
Patrimonio netto		276.930
Patrimonio netto di terzi		0
Patrimonio netto (f) = (d) + (e)		276.930
Fonti (g) = (f) - (e)		486.124

Le Immobilizzazioni si attestano a 475,1 milioni di euro e sono costituite principalmente dal valore della partecipazione nella società Impregilo S.p.A., pari a circa 297 milioni di euro, e dalle dotazioni tecniche assegnate ai cantieri, il cui peso specifico rappresenta il 20% del totale immobilizzi. Il Capitale Investito Netto, pari a 486,1 milioni di euro, riflette la dinamica evolutiva dei ricavi di produzione, la cui importante crescita ha influenzato in maniera equilibrata gli impieghi e, più in generale, la struttura patrimoniale della Società.

Posizione finanziaria netta

[Valori in euro/000]	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide	71.632
Crediti finanziari	3.070
Debiti verso banche	(78.253)
Debiti verso altri finanziatori	(3.016)
Totale situazione corrente	(6.567)
Debiti verso banche	(190.063)
Debiti verso altri finanziatori	(12.563)
Totale situazione non corrente	(202.626)
Posizione finanziaria netta	(209.194)

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 ammonta a (209,2) milioni di euro e costituisce la risultante degli investimenti programmati sia per sostenere la crescita dei volumi produttivi delle commesse, e sia per perseguire la realizzazione del progetto "Campione Nazionale" mediante l'acquisizione strategica di azioni della Società Impregilo S.p.A., la cui incidenza nell'esercizio è stata pari ad un valore di circa 174 milioni di euro. Premesso quanto sopra, gli indici di liquidità e di struttura finanziaria possono essere considerati equilibrati anche in considerazione del mix delle scadenze che risultano maggiormente strutturate verso il lungo periodo.



01.3.4.2 Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Il Bilancio civilistico della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. relativo all'esercizio 2012 espone un risultato netto pari a (7,7) milioni di euro, con un valore della produzione pari a 438,7 milioni di euro. I margini reddituali, pur risentendo del completamento di alcune importanti commesse in Azerbaijan ed in Ucraina, rimangono positivi, palesando un EBITDA pari a 16,3 milioni di euro ed un EBIT di 0,6 milioni di euro.

Conto economico riclassificato

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
Valore della produzione	438.723	100,0%	539.717	100,0%
Acquisti di competenza	(91.039)	20,8%	(120.746)	22,4%
Costi per servizi	(238.159)	54,3%	(275.276)	51,0%
Costi godimento beni terzi	(31.507)	7,2%	(28.259)	5,2%
Oneri diversi di gestione	(4.651)	1,1%	(3.479)	0,6%
Valore aggiunto	73.367	16,7%	111.957	20,7%
Costo del personale	(57.087)	13,0%	(64.585)	12,0%
EBITDA	16.280	3,7%	47.372	8,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(15.613)	3,6%	(27.371)	5,1%
EBIT	667	0,2%	20.001	3,7%
Gestione finanziaria	(13.397)	3,1%	(7.205)	-1,3%
Utile/Perdita su cambi	(2.202)	0,5%	(4.696)	-0,9%
Gestione partecipazioni	5.937	-1,4%	468	-0,1%
Gestione non operativa	(1.352)	0,3%	(2.905)	0,5%
EBT	(10.347)	-2,4%	5.663	1,0%
Gestione tributaria	2.579	0,6%	(6.254)	-1,2%
RISULTATO NETTO	(7.768)	-1,8%	(591)	-0,1%

Produzione

Al 31 dicembre 2012 i Ricavi totali della controllata risultano pari a 438,7 milioni di euro, con una incidenza dei progetti esteri del 75,4%. I Ricavi operativi costituiscono il 96,7% del fatturato e sono pari a 424,1 milioni di euro. Geograficamente i Ricavi operativi si sviluppano per il 22% in Italia e per il 78% all'estero, con una crescita del peso specifico delle operatività internazionali del 7,3% rispetto al precedente esercizio. Di rilievo il contributo dell'area extra UE, la cui crescita di 14,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, è da attribuirsi principalmente all'avviamento della commessa relativa al rifacimento del tratto stradale M5 Minsk-Gomel in Bielorussia. L'area asiatica, apportando un valore della produzione pari a 178,7 milioni di euro, rimane la più significativa, con particolare riguardo alla prosecuzione della commessa Kazaka relativa alla ricostruzione dell'*International Transit Corridor Western Europe-Western China* ed alla piena operatività dei lavori afferenti il tratto autostradale *Alat-Masalli highway* in Azerbaijan.

Ricavi operativi per area geografica (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%	31 dicembre 2011	%
Italia	93.507	22%	156.135	29%
UE (tranne Italia)	1.269	0%	571	0%
Extra UE	121.835	29%	107.413	20%
Asia	178.711	42%	233.517	44%
Africa	28.760	7%	35.513	7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	424.084	100%	533.149	100%

Il settore delle strade ed autostrade si conferma assolutamente il *core business* della Società con il 96,8% dei ricavi (96,2% nel 2011), mentre gli altri comparti contribuiscono in maniera marginale ai volumi produttivi.

Ricavi operativi per settore (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%	31 dicembre 2011	%
Dighe ed impianti idroelettrici	6.263	1%	9.641	2%
Ferrovie e metropolitane	1.350	0%	620	0%
Edilizia civile	5.997	1%	9.922	2%
Strade ed autostrade	410.474	97%	512.965	96%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	424.084	100%	533.149	100%

Gli altri Ricavi non operativi, pari a 14,6 milioni di euro hanno principalmente la natura di servizi effettuati nei confronti del Gruppo.

Costi

I Costi diretti rappresentano l'83,3% del valore della produzione ed ammontano a 365,4 milioni di euro (427,8 milioni di euro nel 2011). I costi del personale si attestano a 57,1 milioni di euro, con un decremento dell'11,6% rispetto all'esercizio precedente, dove erano stati rilevati oneri per un valore di 64,6 milioni di euro.

Gestione non caratteristica

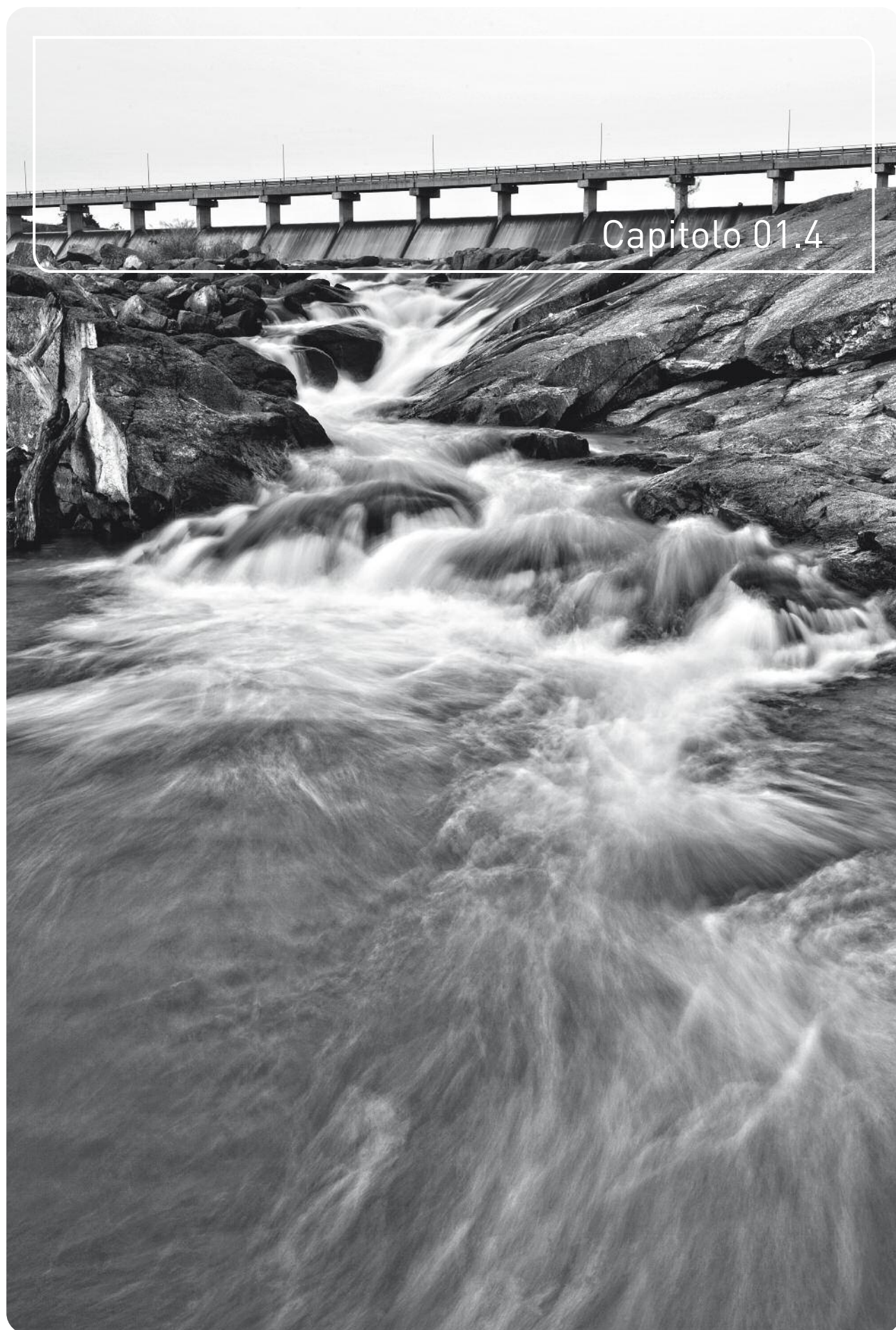
La gestione non caratteristica, pur palesando un risultato positivo nella valutazione delle partecipazioni, viene significativamente influenzata dall'incidenza degli oneri finanziari sostenuti per supportare le attività produttive e dal negativo andamento dei cambi, in gran parte attribuibile alla fluttuazione del Tenge Kazako, del Dinaro Tunisino e del Rublo Bielorosso.

Risultato di periodo

Il risultato prima delle imposte si attesta a (10,3) milioni di euro, e risente in maniera determinante del mancato apporto dei margini reddituali di alcuni importanti progetti che si sono conclusi nel precedente esercizio.

Le nuove iniziative dell'anno, sia perché si trovano in una fase di avviamento e sia per le dimensioni contrattuali, non sono riuscite a generare redditività equivalente alle commesse autostradali azzere (Shamakhi, Ujar e Samur) ed Ucraine (Kiev-Chop) esauritesi nel 2011, risultando pertanto meno capaci di contribuire alla copertura dei costi operativi e di struttura.

La perdita di esercizio determina un risultato positivo della gestione tributaria di 2,6 milioni di euro, generatosi per l'effetto combinato del saldo delle imposte correnti, pari a 5,3 milioni di euro, e di quello delle imposte differite attestatesi a (2,7) milioni di euro.



Capitolo 01.4

Altre informazioni

01.4.1 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2012 non risultano in portafoglio azioni proprie della Società.

01.4.2 Attività di direzione e coordinamento

La Salini S.p.A. è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte dell'azionista unico Salini Costruttori S.p.A..

I rapporti intercorsi con la Controllante e con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento, tra cui si evidenziano la Todini Costruzioni Generali, la Co.Ge.Ma. S.p.A., la Metro B1 S.c.a.r.l. e la Rimati S.c.a.r.l., rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono stati condotti alle normali condizioni di mercato.

L'attività di direzione e coordinamento della Salini Costruttori S.p.A. non ha avuto effetti significativi sui risultati di esercizio.

I rapporti instaurati si riferiscono quasi esclusivamente al servizio di gestione di tesoreria centralizzata svolta dalla Salini S.p.A. a beneficio del Gruppo Salini Costruttori al fine di ottimizzare la dinamica delle risorse finanziarie. Tale servizio ha generato un provento finanziario nel conto economico della Società pari a circa 1.035 mila di euro.

Per quanto concerne il dettaglio della natura e del valore delle operazioni di maggior rilievo intercorse con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento si rimanda a quanto specificato nel paragrafo della Nota Integrativa intestato alle parti correlate, ad eccezione dei rapporti con la controllata Todini Costruzioni Generali il cui dettaglio è riepilogato nel seguito:

RICAVI

- > Oneri finanziari per la gestione centralizzata di tesoreria, pari a 4,2 milioni di euro;
- > Attività di coordinamento dei servizi di ingegneria, di *procurement*, di attività legali, di presidio delle risorse umane e dei servizi generali ed amministrativi, per un valore di 7,0 milioni di euro.

COSTI

- > Attività di service amministrativo e tecnico per un ammontare pari a 2,0 milioni di euro.

01.4.3 Revisione legale dei conti

La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione legale e le attività di verifica di cui all'art.14 del Decreto Legislativo 39/2010 per il triennio 2012-2014.

01.4.4 Indicatori alternativi di performance

Il *management* della Società valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo e delle linee di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori.

EBITDA: è ottenuto sommando all'EBIT, così come di seguito definito, i seguenti elementi: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni ed accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (Risultato operativo netto): è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei proventi ed oneri finanziari o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

EBT (Risultato prima delle imposte): è calcolato come il risultato operativo netto, al netto dei proventi ed oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Rapporto Debito/Patrimonio netto (*Net Debt/Equity ratio*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema CESR (*Committee European Securities Regulators*) – al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Immobilizzazioni nette: è da intendersi come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni materiali, immateriali, alla valutazione delle partecipazioni e alle poste non correnti residuali rispetto a quelle indicate.

Capitale circolante gestionale: è il risultato della sommatoria algebrica delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo e del passivo corrente).

Capitale Investito Netto: è la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

ROS (*Return on Sales*): tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il Totale Ricavi.

ROE (*Return on Equity*): tale indicatore è calcolato come rapporto tra il risultato di periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo.

ROI (*Return on Investments*): tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il Capitale Investito Netto.

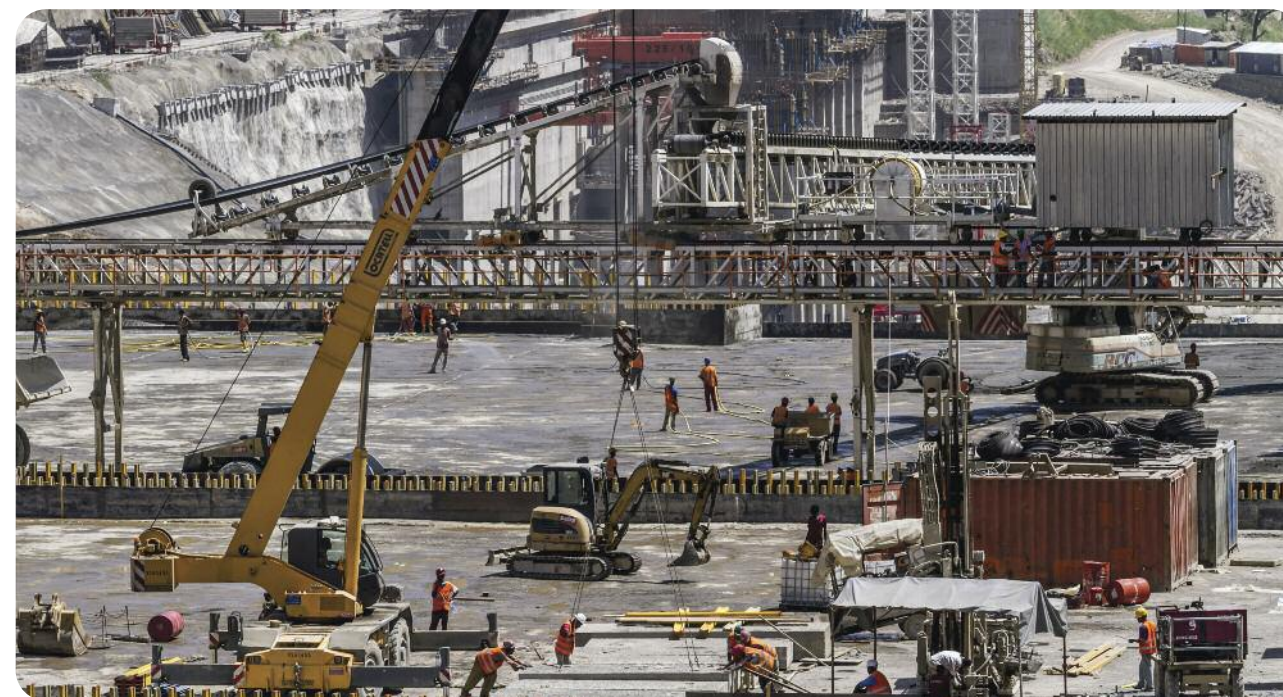
Current Asset Ratio: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Turnover del capitale investito: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra i ricavi di vendita e il Capitale Investito Netto.

01.4.5 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne il dettaglio delle operazioni effettuate con parti correlate si rinvia a quanto specificato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa. Le operazioni di cui in oggetto riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate ed altre imprese partecipate nonché l'ottimizzazione della gestione di tesoreria di Gruppo. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

In data 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra Impregilo S.p.A. e Salini Costruttori S.p.A. (controllante di Salini), un accordo di cooperazione organizzativa e commerciale al fine di avviare una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese.



01.4.6 Esercizio dell'opzione di tassazione consolidata ai fini IRES

La Società ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES ai sensi e per gli effetti dell'art.117 e segg. del T.U.I.R. e del D.M. del 9.6.2004.

L'esercizio dell'opzione è valido per il triennio 2012-14, e consente di imputare in capo alla Controllante Salini Costruttori S.p.A. il reddito imponibile ai fini IRES della Società.

I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al regime del consolidato fiscale sono stati disciplinati da apposito accordo sottoscritto tra le parti.

01.4.7 Sedi secondarie

Si riepiloga nel seguito l'elenco delle sedi secondarie della Società:

Paese	Indirizzo
Bulgaria	Sofia, Vitosha Blvd 180, Triaditza Region
Cile	Santiago, Av. Libertador B. O'Higgins 949
Emirati Arabi - Abu Dhabi	Al Murror Area 179 St. 2/19 Saif Ali Mirz. PO BOX 32594, Emirati Arabi Uniti
Emirati Arabi - Dubai	Suite one level 4, Tameem House, Off. 401 Emirati Arabi Uniti. PO BOX 213676
Etiopia	Addis Abeba Kirkos, Kebele 17, House n. 62 PO Box 101463
Giordania	P.O. Box 925885 Amman
Guinea	B.P. 3485 Conakry
Iraq	Gulan Street, Vital Village, Vila # 30, Erbil, Kurdistan Region, Iraq
Kazakhstan	Kyzylorda 120000, G. Muratbaeva Street N/N Business Centre Building, Fourth
Libia	Tripoli, Hammamet Street Gargaresh 1
Marocco	Rabat, Mahaj Riad, Immeuble 5 Hay Riad
Panama	2nd floor Calle 53 Este, Marbella Apartado postal 0819-09132 Panama, Republica de Panama
Sierra Leone	PMB 191 Freetown
Sudan	P.O. Box 3013 Khartoum
Turchia	Istanbul, Suleyman Seba cad. Bjk Plaza n.48
Uganda	Kampala Nakawa House
Zimbabwe	44A Ridgeway North, Highlands, Harare

01.4.8 Gestione del rischio nel Gruppo Salini

Le strutture del Gruppo risultano particolarmente attente nell'identificare e monitorare i rischi tipici dell'attività *core*, con il duplice obiettivo di fornire al *management* gli strumenti adeguati per una adeguata gestione e di massimizzare la tutela del patrimonio aziendale.

Le principali tipologie di rischio a cui potrebbe essere esposta la Società riguardano:

- *Rischio tasso interesse*, legato alla fluttuazione del costo delle diverse fonti di finanziamento esterne ed alla relativa composizione tra indebitamento a tasso fisso ed a tasso variabile.
- *Rischio di cambio*, derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio tra l'euro e le altre valute con le quali opera il Gruppo.

- *Rischio di liquidità*, rappresentato dalla possibilità che le risorse generate dalle attività operative non siano in grado di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze previste.
- *Rischio di credito*, determinato dalla eventualità di potenziali perdite determinate dal mancato adempimento da parte dei committenti delle obbligazioni assunte nei confronti del Gruppo.

Per una trattazione dettagliata delle azioni intraprese dalla Società per una efficace gestione dei suddetti rischi, si rinvia a quanto esplicitato nelle note al Bilancio.

01.4.9 Eventi successivi

In data 6 febbraio 2013 la Salini S.p.A., con apposita comunicazione conforme alle vigenti normative in materia, ha reso nota la propria decisione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie della società Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A. medesima, al prezzo di euro 4,00 per azione.

In data 16 marzo 2013, è stato pubblicato il Documento di Offerta redatto dalla Salini S.p.A., corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Al termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria, conclusasi alla data del 2 maggio 2013, la Salini S.p.A. è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A..

L'operazione è stata finanziata utilizzando linee di credito erogate per complessivi euro 1.217 milioni da Banca IMI S.p.A. e Natixis S.A., garantite con costituzione in pegno su tutte le azioni di Salini S.p.A. detenute da Salini Costruttori S.p.A. e su tutte le azioni di Impregilo S.p.A. detenute da Salini S.p.A..

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo ad una percentuale pari al 89,7%.

Infine, in data 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, esaminando in via preliminare la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., ha deliberato di:

- a) nominare lo studio Vitale & Associati quale esperto indipendente incaricato di redigere la perizia valutativa di supporto al Consiglio di Amministrazione nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni fra le due entità coinvolte nella fusione, nonché Banca IMI e Natixis in qualità di advisor per coadiuvare la Società in tutti gli aspetti dell'operazione;
- b) individuare in PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale di Impregilo S.p.A., il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai fini della predisposizione della relazione ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ.;
- c) dare mandato all'Amministratore Delegato di formulare presso il Tribunale di Milano l'istanza per la nomina dell'esperto che dovrà predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex artt. 2501-sexies cod. civ..

Per quanto concerne l'attività commerciale, di particolare rilievo risulta essere l'assegnazione nei primi mesi del 2013 di nuovi importanti progetti nei comparti delle strade, delle dighe e delle metropolitane, settori nei quali il Gruppo eccelle per competenze tecniche e presenza nel mercato di riferimento.

Assumono in tal modo significatività i tre nuovi progetti autostradali in Ucraina, Georgia e Polonia, la cui aggiudicazione costituisce una concreta evidenza della leadership del Gruppo nel settore dei trasporti viari.

In Polonia, la Salini Polska, congiuntamente con Impregilo S.p.A. e la società locale Kobylarnia, realizzerà un tratto autostradale di circa 75 Km dell'autostrada A1 *Torun-Strykow* per un valore complessivo di circa 250 milioni di euro.

L'iniziativa, promossa dalla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade della Polonia e co-finanziata dalla Comunità Europea, costituisce piena applicazione dell'accordo strategico commerciale firmato con il Gruppo Impregilo nel mese di settembre 2012.

In data 4 aprile 2013 il committente Ukravtodor (*The state road agency of Ukraine*) ha dato l'autorizzazione all'inizio lavori per la riabilitazione e l'allargamento di sei lotti autostradali della lunghezza complessiva di 83 Km sulla direttrice Kyiv-Kharkiv-Dovzhanskyy. L'opera, acquisita mediante la controllata Todini Costruzioni Generali, ha un valore di circa 219 milioni di euro, e rientra nel vasto programma infrastrutturale che mira a migliorare l'efficienza del trasporto Ucraino nell'ambito dei corridoi paneuropei multimodali.

Analoghe considerazioni sono valide per la Georgia, dove la capacità nel ricoprire un ruolo chiave nella esecuzione di infrastrutture del Paese si è ulteriormente manifestata mediante l'aggiudicazione, in consorzio con la società giapponese Takenaka, del progetto *Zestafoni-Kutaisi*.

La nuova commessa, del valore di circa 54 milioni di euro, consiste nella realizzazione di un'arteria a scorrimento veloce a due corsie, lunga 27 chilometri, quale corridoio principale del Paese collegante l'Europa all'Asia. Questo progetto va ad aggiungersi alle commesse *Kutaisi by pass* aggiudicata nel 2011 e *Samtredia* acquisita nel 2012 già in corso di esecuzione sullo stesso tratto autostradale E-60 Highway, raggiungendo un importo complessivo di 145 milioni di euro di cui 132 milioni ancora da eseguire.

Alla fine del mese di marzo si è tenuta a Keetmanshoop, alla presenza del Ministro dell'Acqua, Agricoltura e Foreste, committente dell'opera, del Governatore della Regione e delle principali autorità locali, la cerimonia ufficiale che affida alla Società la costruzione della diga di Neckartal, la più grande della Namibia.

L'opera, del valore di circa 230 milioni di euro, verrà realizzata in calcestruzzo rullato compatto (RCC), sarà alta circa 80 metri e, sfruttando le acque del Fish River, creerà un serbatoio idrico con una capacità di 857 milioni di metri cubi, destinato all'irrigazione di 5.000 ettari di terreno per lo sviluppo agricolo dell'area.

Nel comparto delle metropolitane, infine, il Gruppo Salini insieme al Gruppo Impregilo, ha registrato un nuovo successo dell'accordo strategico commerciale, risultando aggiudicatario di due lotti della nuova linea 6 della metropolitana di Santiago del Cile, il cui valore complessivo è determinabile in circa 120 milioni di euro.

L'assegnazione in oggetto costituisce una prima importante tappa nell'espansione della Società nell'America del Sud e consolida la propria *expertise* nella realizzazione di infrastrutture di trasporto.

01.4.10 Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione nei primi mesi del 2013 risulta coerente con le principali assunzioni previste nel Piano Industriale 2013-2015, e consente pertanto di avvalorare l'aspettativa che gli obiettivi di crescita in termini di volumi produttivi e di margini operativi possano essere conseguiti anche nei periodi successivi a quello in esame.

Il livello sostenuto della domanda globale di infrastrutture complesse, congiuntamente alla piena operatività di importanti iniziative di recente acquisizione specialmente nel comparto delle strade ed autostrade (Bielorussia, Georgia ed Ucraina) e dei trasporti (Danimarca e Turchia), confortano sul conseguimento di importanti margini di sviluppo.

Inoltre, le dimensioni e la dinamica del portafoglio ordini, corredata dalle nuove aggiudicazioni dei progetti autostradali in Ucraina e Georgia e Polonia, della diga di Neckartal in Namibia e della metropolitana di Santiago del Cile, sono un ulteriore segnale di convergenza verso le aspettative di risultato delineate dal management.

La realizzazione del progetto "Campione Nazionale" infine, con l'integrazione dei Gruppi Salini ed Impregilo, darà vita ad un polo industriale con competenze e dimensioni necessarie per competere su scala mondiale, i cui benefici, se pur attualmente non quantificabili in maniera puntuale, miglioreranno la capacità e l'efficacia della Società sia nell'operare sui propri mercati tradizionali e sia nel ricercare nuove opportunità, con l'obiettivo di affermarsi come leader di riferimento nel settore delle costruzioni infrastrutturali.

Il Consiglio di Amministrazione

Capitolo 02
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012



Capitolo 02.1

Schemi di Bilancio Consolidato

02.1.1 Conto economico consolidato

(Valori in euro/000)	note	31 dicembre 2012
Ricavi	(7)	1.769.866
Altri Ricavi operativi	(8)	68.581
Totale Ricavi		1.838.446
Costi per acquisti	(9)	(362.176)
Costi per servizi	(10)	(1.081.371)
Costi del personale	(11)	(195.757)
Ammortamenti e svalutazioni	(12)	(87.217)
Altri costi operativi	(13)	(15.204)
Totale Costi		(1.741.725)
Capitalizzati per costruzioni interne	(14)	281
Risultato operativo		97.003
Proventi finanziari	(15)	142.146
Oneri finanziari	(16)	(145.054)
Proventi (oneri) da partecipazioni da società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(22)	275.446
Utile ante imposte		369.542
Imposte sul reddito	(17)	(36.617)
Utile netto derivante dall'attività di funzionamento		332.925
Utile netto dell'esercizio		332.925
<i>attribuibile a:</i>		
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del gruppo		324.412
Utile (perdita) netta dell'esercizio di pertinenza di terzi		8.513

02.1.2 Conto Economico Complessivo consolidato

(Valori in euro/000)	note	31 dicembre 2012
Utile del periodo		332.925
Differenze di conversione di bilanci esteri	(18)	(572)
Actuarial Gain (Losses) su benefici ai dipendenti	(18)	(608)
Valutazione partecipazioni		0
Cash Flow Hedge di periodo		0
Totale Utile (perdita) di Conto Economico Complessivo al lordo delle imposte		(1.180)
Imposte	(18)	167
Totale Utile (perdita) di Conto Economico Complessivo al netto delle imposte		(1.013)
Totale Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		331.912
Attribuibile a:		
Soci della controllante		323.399
Interessenza di pertinenza di terzi		8.513

Foto Romolo Ottaviani per Roma Metropolitane



02.1.3 Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

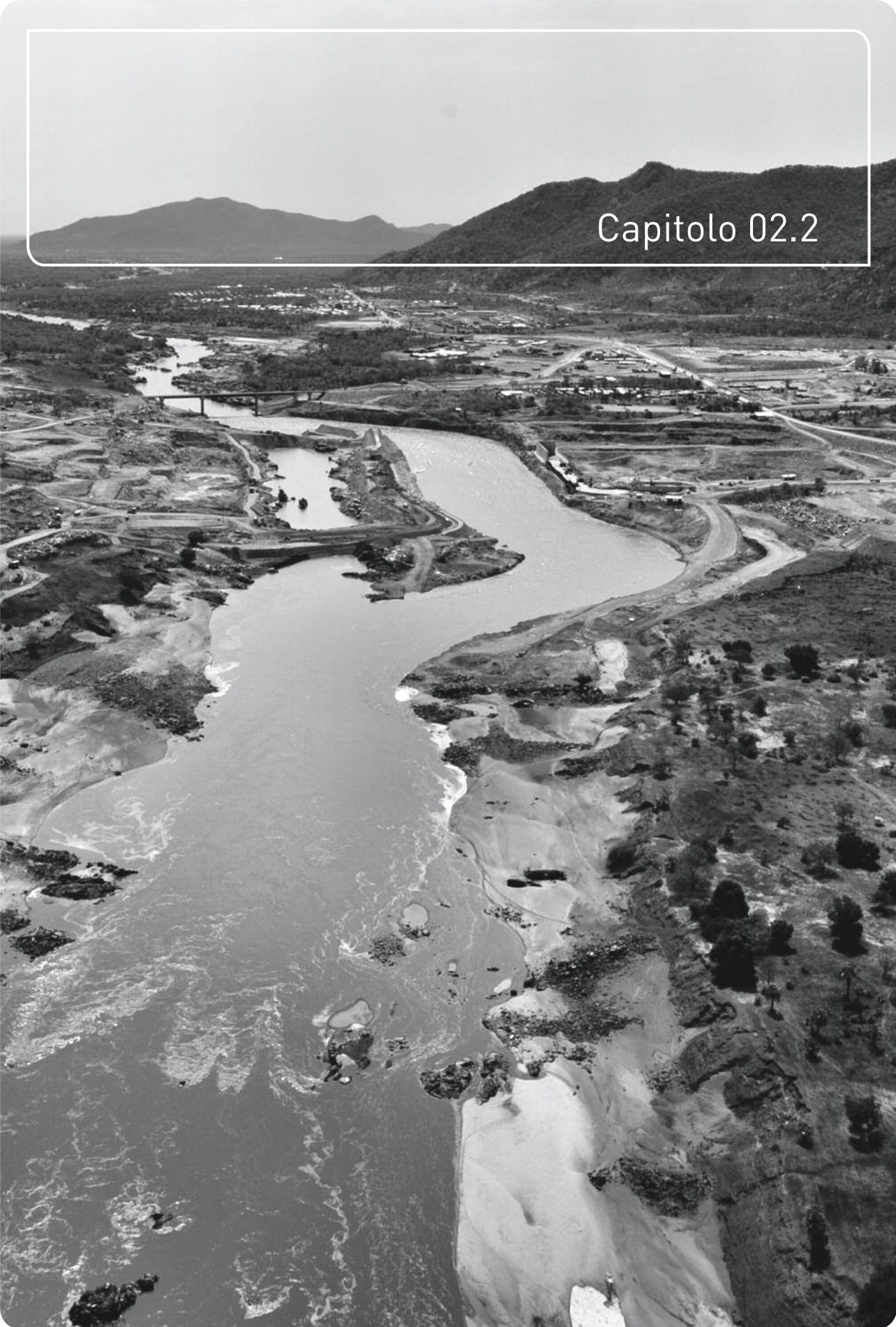
(Valori in euro/000)	note	31 dicembre 2012
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	(19)	329.901
Investimenti immobiliari	(20)	55
Attività immateriali	(21)	2.706
Investimenti in partecipazioni collegate e JV	(22)	580.307
Altre partecipazioni	(22)	1.365
Attività finanziarie non correnti	(23)	25.086
Altre attività non correnti	(24)	4.877
Imposte differite attive	(17)	25.635
Totale attivo non corrente		969.932
Rimanenze	(25)	167.838
Importi dovuti dai committenti	(26)	625.014
Crediti commerciali	(27)	556.089
Attività finanziarie correnti		0
Crediti tributari	(28)	55.685
Altre attività correnti	(24)	212.156
Cassa e altre disponibilità liquide	(29)	411.703
Totale attivo corrente		2.028.484
Attività non correnti destinate alla vendita		0
Totale Attività		2.998.416
PATRIMONIO NETTO		
Capitale emesso		62.400
Riserva legale		0
Utili (perdite) a nuovo		9.781
Altre riserve		164.954
Altre componenti di Conto Economico Complessivo		4.586
Totale capitale e riserve		241.721
Utile (perdita) dell'esercizio		324.412
Totale patrimonio netto di Gruppo		566.133
Patrimonio netto e risultato di terzi		27.590
Totale patrimonio netto di gruppo e terzi	(30)	593.723
PASSIVITÀ		
Passività finanziarie non correnti	(31)	300.908
Fondi rischi e oneri	(32)	14.394
Altre Passività non correnti	(33)	11.911
Benefici per i dipendenti	(34)	4.506
Passività per imposte differite	(17)	22.530
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	(26)	678.189
Totale passività non correnti		1.032.440
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	(26)	420.065
Debiti commerciali	(35)	571.867
Passività finanziarie correnti	(31)	299.106
Debiti tributari	(36)	44.042
Altre passività correnti	(33)	37.174
Totale passività correnti		1.372.253
Totale passività		2.404.693
Totale patrimonio netto e passività		2.998.416

02.1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva FTA	Altre riserve	Componenti di Conto economico complessivo		Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale PN di Gruppo	Quote di terzi	Totale PN di gruppo e di terzi
					Riserva per differenza cambi	Riserva per utili/perdite attua.li per benefici ai dipendenti					
(Valori in euro/000)											
Saldo al 1° gennaio 2012											
CONFERITO	62.400	0	(9.874)	175.134	6.112	(513)	9.787	0	243.046	17.008	260.054
Differenze cambio di conversione di attività estere					(572)				(572)		(572)
Actuarial Gain (losses) su benefici ai dipendenti						(441)			(441)		(441)
Totale Utili (perdite) rilevati direttamente a PN	0	0	0	0	(572)	(441)	0	0	(1.013)	0	(1.013)
Utile (perdita) dell'esercizio								324.412	324.412	8.513	332.925
Dividendi									0		0
Variazione di consolidamento									0	2.350	2.350
Altri movimenti				(306)			(6)		(312)	(280)	(592)
Saldo al 31 dicembre 2012	62.400	0	(9.874)	174.828	5.540	(954)	9.781	324.412	566.133	27.590	593.723

02.1.5 Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in euro/000)	note	31 dicembre 2012
Utile netto dell'esercizio		332.925
Ammortamenti	(12)	81.800
Svalutazione crediti	(12)	0
Accantonamento fondi rischi ed oneri	(32)	5.972
Effetti della valutazione delle partecipate	(22)	(275.450)
Variazione imposte differite		12.436
Variazione rimanenze	(25)	(22.189)
Variazione importi dovuti dai committenti	(26)	(187.178)
Variazione importi dovuti ai committenti	(26)	(61.738)
Variazione crediti commerciali	(27)	16.894
Variazione debiti commerciali	(35)	82.933
Imposte pagate	(36)	0
Variazione benefici ai dipendenti	(34)	605
Variazione crediti tributari	(28)	(16.774)
Variazione dei debiti tributari	(36)	2.442
Altre attività/passività correnti e non correnti	(24) (33)	11.130
Flussi finanziari netti da attività operativa		(16.192)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(19) (20)	(165.229)
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(21)	(537)
Acquisto altre partecipazioni	(22)	(175.539)
Finanziamenti a società collegate ed altre imprese del Gruppo	(23)	(91)
Cessioni immobilizzazioni	(20)	2.841
Svalutazione immobilizzazione materiali	(20)	0
Diritti di credito da attività in concessione	(23)	(655)
Altre variazioni	(24) (33)	3.565
Flussi finanziari netti (impieghi) / da attività di investimento		(335.645)
Dividendi erogati netti	(22) (30)	0
Variazione debiti finanziari (leasing + factoring)	(31)	27.285
Variazione debiti verso banche	(31)	205.952
Altre variazioni		419
Flussi finanziari netti (impieghi) / da attività di finanziamento		233.656
FLUSSI FINANZIARI COMPLESSIVI		(118.181)
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		437.064
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		318.883



Capitolo 02.2

Note al Bilancio Consolidato

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Informazioni societarie

Con seduta del 30 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Salini Costruttori S.p.A. ha deliberato la costituzione della società Salini S.p.A., con l'obiettivo di destinarla all'esercizio delle attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali.

Il medesimo consesso ha inoltre approvato il conferimento in natura da parte del socio unico Salini Costruttori S.p.A. – con efficacia dal 1° gennaio 2012 – ex art. 2342 e seguenti del Codice Civile a favore della citata Salini S.p.A. del ramo d'azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici ad esso inerenti e svolti direttamente od indirettamente in Italia e all'estero, alla data del 30 settembre 2011. Per effetto di tale conferimento, la Salini Costruttori S.p.A. detiene il 100% della partecipazione in Salini S.p.A..

Tale operazione, da considerarsi come parte essenziale del progetto di riorganizzazione societaria della controllante, si è perfezionata mediante la costituzione della Salini S.p.A. in data 6 dicembre 2011 e con il successivo conferimento del ramo d'azienda nella consistenza patrimoniale attiva e passiva contemplata nella relazione dell'esperto indipendente, nominato ai sensi della procedura prevista dall'art. 2343-ter, comma secondo, lettera b, del Codice Civile.

Tale operazione, configurabile come una *business combination under common control*, non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3; pertanto ai fini della presente relazione finanziaria consolidata le attività e passività conferite sono state riesposte a valori IFRS.

L'anno 2012 è di conseguenza per la Salini S.p.A. il primo esercizio di redazione del bilancio, nelle note esplicative non essendoci quindi la possibilità di raffronti con periodi precedenti, per lo stato patrimoniale e il conto economico vengono esposte le variazioni dell'esercizio.

Il Gruppo ha deciso di redigere il Bilancio consolidato in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Nello specifico, il Gruppo Salini Costruttori ha avviato nel corso del 2008 il progetto di conversione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Pertanto, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Società ha preparato il Bilancio consolidato su base volontaria, secondo gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea per le sole finalità di presentazione secondo standard uniformi prevalenti nel settore delle società di costruzione, anche in riferimento alle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali.

Pertanto la data di *First-Time Adoption* (FTA) è stata il 1° gennaio 2007; in quest’ottica, il *management* del Gruppo ha ritenuto di mantenere gli effetti determinati in sede di FTA della Salini Costruttori anche nel presente Bilancio consolidato per quanto attiene al ramo di azienda conferito, non essendovi i presupposti per applicare l’IFRS 1, secondo quanto previsto dai paragrafi 3 e 4 dello stesso.

Ai fini della comparazione dei saldi esposti in Bilancio al 31 dicembre, si riportano di seguito i dati consolidati della Salini S.p.A. alla data del 1° gennaio 2012 per effetto del conferimento. Tali saldi corrispondono ai saldi consolidati redatti secondo i Principi contabili internazionali alla data del 31 dicembre 2011 da Salini Costruttori oggetto di conferimento:

(Valori in euro/000)	1° gennaio 2012
ATTIVITÀ	
Immobili, impianti e macchinari	249.157
Investimenti immobiliari	55
Attività immateriali	2.419
Investimenti in partecipazioni collegate e JV	8.500
Altre partecipazioni	122.978
Attività finanziarie non correnti	24.341
Altre attività non correnti	3.214
Imposte differite attive	20.052
Totale attivo non corrente	430.717
Rimanenze	145.648
Importi dovuti dai committenti	437.836
Crediti commerciali	572.983
Attività finanziarie correnti	0
Crediti tributari	38.910
Altre attività correnti	223.026
Cassa e altre disponibilità liquide	524.487
Totale attivo corrente	1.942.892
Attività non correnti destinate alla vendita	0
Totale Attività	2.373.609

(Valori in euro/000)	1° gennaio 2012
PATRIMONIO NETTO	
Capitale emesso	62.400
Meno Azioni Proprie	0
Riserva legale	0
Utili (perdite) a nuovo	9.787
Altre riserve	165.261
Altre componenti di Conto Economico Complessivo	5.598
Totale capitale e riserve	243.046
Utile (perdita) dell’esercizio	0
Totale patrimonio netto di gruppo	243.046
Patrimonio netto e risultato di terzi	17.008
Totale patrimonio netto di gruppo e terzi	260.054
PASSIVITÀ	
Passività finanziarie non correnti	103.347
Fondi rischi e oneri	24.611
Altre passività non correnti	6.683
Benefici per i dipendenti	3.901
Passività per imposte differite	4.513
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	798.395
Totale passività non correnti	941.449
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	361.598
Debiti commerciali	489.075
Passività finanziarie correnti	259.156
Debiti tributari	41.599
Altre passività correnti	20.678
Totale passività correnti	1.172.106
Totale passività	2.113.555
Totale patrimonio netto e passività	2.373.609

Attualmente il Gruppo lavora principalmente all’estero e in particolare in Etiopia, Nigeria, Danimarca, Dubai, Sierra Leone, Turchia, Zimbabwe, Malesia, Libia e Kazakhstan. In Italia il progetto principale è costituito dalla realizzazione della Linea B1 della metropolitana di Roma. La Capogruppo Salini S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, via della Dataria, 22. Il Bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. La pubblicazione del presente Bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata dal Consiglio d’Amministrazione in data 27 maggio 2013.

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si compone dei seguenti prospetti:

- Il Conto economico separato che presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato operativo prima della gestione finanziaria, e delle imposte;
- Conto Economico Complessivo;
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria il quale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo;
- Il rendiconto finanziario consolidato che è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operativa, di investimento e finanziaria secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Note esplicative.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Per una migliore esposizione di bilancio e per meglio riflettere la natura contrattuale di taluni anticipi contrattuali ricevuti dai clienti, il Gruppo ha deciso di esporre tali importi tra le passività nella voce “Importi dovuti ai committenti”, distinguendo la parte non corrente da quella corrente.

Il Bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

In merito all’informativa di settore, il Gruppo ha fornito il dettaglio per area geografica; i contenuti di tale informativa sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 6 per la presentazione degli schemi di informativa di settore.

2. Principi contabili adottati

Principi e area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Salini comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2012 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati.

Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo; anche la quota di pertinenza di terzi del risultato consolidato di Gruppo è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall’euro che rientrano nell’area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell’esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall’applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le imprese controllate non operative, o che non presentano valori di bilancio di rilievo, sono escluse dall’area di consolidamento e sono valutate col metodo del patrimonio netto in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le partecipazioni in imprese collegate e nelle imprese sottoposte a controllo congiunto (c.d. *joint-venture*), in cui la Salini S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un’influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell’esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l’esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l’imputazione del relativo effetto a conto economico.

L’elenco delle imprese del Gruppo è riportato alla Nota 41. Rispetto al conferimento, l’area di consolidamento si è modificata per effetto di:

- costituzione della Metro B Srl (52,52% Salini S.p.A.) per l’esecuzione delle attività di progettazione esecutiva, direzione lavori, realizzazione del prolungamento della linea B della Metropolitana di Roma , tratta Rebibbia-Casal Monastero;
- costituzione della Salini Rus OOO (99% Salini S.p.A.), costituita al fine di monitorare le opportunità commerciali in corso nella Federazione Russa;
- costituzione della Salini Australia PTY Ltd (100% Salini S.p.A.);
- costituzione della Salini Singapore PTE Ltd (100% Salini S.p.A.);
- costituzione della Piscine dello Stadio Srl (70% Todini Costruzioni Generali S.p.A.);
- acquisto della partecipazione nella Salini India Private Limited, detenuta dalla controllante Salini Costruttori S.p.A., pari al 95%; la restante parte (5%) è detenuta dalla controllata Co.Ge.Ma. S.p.A.;
- liquidazione della Marmore Scrl e della Nobiallo Scrl, entrambe controllate dalla Todini Costruzioni Generali S.p.A..

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2007 sono stati iscritti al valore contabile determinato in base ai Precedenti Principi Contabili nell’ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti, come sopra determinato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l’utilizzo di aliquote d’ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie classi di cespiti è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	15-33
Impianti e macchinari	5-7
Attrezzature	3-9

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Come precedentemente richiamato, i beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell’esercizio della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono quegli immobili posseduti al fine di conseguire benefici economici derivanti dai canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla rilevazione iniziale il Gruppo ha scelto di mantenere il costo storico quale criterio di valutazione degli investimenti immobiliari.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal Bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durvolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione. Le riclassifiche da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto "Immobili, impianti e macchinari" fino alla data di cambiamento d'uso. Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di *leasing* operativo è stata classificata come investimento immobiliare. La vita utile degli immobili appartenenti alla presente voce è compresa tra i 20 e i 33 anni.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita o indefinita. Nel Gruppo, allo stato attuale, sono presenti le seguenti tipologie di attività immateriali:

	Anni
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3
Concessioni e licenze	9
Altre	9

Non sono presenti nel Gruppo attività con vita utile indefinita.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione della vita utile del bene. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione finanziaria e operativa

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente "Immobilizzazioni materiali". I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di *leasing* operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Le eventuali operazioni di vendita (*sale*) e concomitante operazione di *leasing* finanziario (*lease back*) per il riacquisto – attraverso un contratto di *leasing* – del bene originariamente di proprietà sono rilevate contabilmente quale operazione di finanziamento. I beni oggetto dell'operazione sono mantenuti nell'attivo patrimoniale del Gruppo in continuità di trattamento contabile, e un debito viene rilevato nel passivo in contropartita ai flussi finanziari derivanti dalla vendita. L'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita che si dovesse determinare è rilevata nel conto economico secondo il criterio della competenza. Ciò comporta l'iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale tra i proventi del conto economico, in base alla durata del contratto di *leasing*.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro

e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli importi fatturati a valore sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti).

Il relativo confronto viene effettuato commessa per commessa e, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importi dovuti dai committenti". Qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività dello stato patrimoniale nella voce "Importi dovuti ai committenti".

Le fatturazioni degli anticipi, invece, costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi, rappresentando un mero fatto finanziario, sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato. La voce in oggetto ricomprende anche i fabbricati e gli immobili in corso di esecuzione e destinati alla vendita.

Cassa e altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Tali attività sono valutate in bilancio al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita. I risultati delle attività operative cessate, o in corso di dismissione, sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La rivalutazione si verifica solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "Investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite non realizzati riconosciuti come parte del risultato complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita fino all'eliminazione dell'investimento, quando gli utili o le perdite accumulate sono riclassificati a conto economico.



Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale presenza di riduzioni di valore, per le attività finanziarie disponibili per la vendita che, nel caso di strumenti rappresentativi di capitale, è rappresentata da una significativa e prolungata riduzione nel valore equo dello strumento al di sotto del suo costo. In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene stornato dalle altre componenti del conto economico complessivo al conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie disegnate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati limitatamente ad alcuni contratti di Interest Rate Swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui il contratto è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente a conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato (fatta eccezione per il rischio di valuta);
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione programmata altamente probabile o ad un rischio di valuta legato ad un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in un'impresa estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

> Coperture di *fair value*

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura sui tassi d'interesse è rilevato nel conto economico tra gli oneri finanziari. La variazione del valore equo degli strumenti di copertura attribuibile all'elemento coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico negli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico. Il Gruppo non ha in essere coperture di *fair value*.

> Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente a conto economico tra gli oneri finanziari.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività. Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di *cash flow hedge* sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano sul conto economico. Il Gruppo, alla data di riferimento del Bilancio, ha in essere 6 derivati di *cash flow hedge*. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Nota 39.

> Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono riconosciuti tra gli altri utili complessivi per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito a conto economico. Il Gruppo non ha copertura di investimenti netti in gestione estera.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.



Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato e dal Premio di Fedeltà prevista dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 luglio 1995 dell'industria edile, sono iscritte nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività sono effettuate da attuari indipendenti. La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del *Projected Unit Credit Method* (PUCM).

Per quanto riguarda la fattispecie del Trattamento di Fine Rapporto, tale metodologia consiste nel calcolare il valore attuale medio delle obbligazioni del piano, maturate in base al servizio prestato dal lavoratore fino all'epoca di valutazione, tenendo conto però delle contribuzioni future del lavoratore.

La metodologia di calcolo, applicata su base individuale per la popolazione oggetto della valutazione, può essere schematizzata nelle seguenti fasi: 1) proiezione del fondo già accantonato e delle future contribuzioni, che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione; 2) determinazione dei pagamenti probabilizzati, che dovranno essere effettuati in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte, pensionamento, imposte e richiesta di anticipazioni; 3) attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato; 4) riproporzionamento delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione. La stessa metodologia è applicata anche per la valutazione del Premio di fedeltà, per il cui computo tuttavia non sono previste contribuzioni future da parte del lavoratore né possibilità di anticipazioni.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2007 il Gruppo ha recepito gli effetti delle modifiche introdotte dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, relativi alla destinazione delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 del TFR, applicabili solo per le aziende con un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità nel corso dell'anno 2006. Ne consegue che, per le società del Gruppo alle quali la riforma si applica:

- il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 resta un piano a benefici definiti;
- il TFR destinato alla previdenza complementare, a partire dalla data di scelta (per i silenti al termine dei 6 mesi previsti dalla legge), configura un piano a contribuzione definita;
- il TFR destinato dal 1° gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria configura un piano a contribuzione definita.

Il TFR maturato al 31 dicembre 2006, pur mantenendo lo status di piano a benefici definiti, subisce una variazione nella metodologia di calcolo per il venir meno della contribuzione futura; infatti, la passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del metodo PUCM (*Projected Unit Credit Method*), in quanto i benefici dei dipendenti maturati fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Il trattamento contabile delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 è invece assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Inoltre tali modifiche comportano, ai sensi dello IAS 19, la rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006; tale rideterminazione (*curtailment*, così come definito dal paragrafo 109 dello IAS 19) si basa essenzial-

mente sull'esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento. Gli utili e perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per entrambi i piani a benefici definiti sono riconosciuti a conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente tra gli utili a nuovo e non sono riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo. I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio nei Paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Il debito relativo all'IRAP ed all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti". Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. *liability method* sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- a) di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- b) con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo. I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di

cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi. Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, o al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la riserva di traduzione accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2012 sono i seguenti (fonte Banca d'Italia):

Paese	Valuta	Denom.	Cambio al 31 dicembre 2012	Cambio medio periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
Albania	Lek	ALL	139,686000	139,013714
Algeria	Dinaro algerino	DZD	103,384000	99,808622
Arabia Saudita	Riyal saudita	SAR	4,948380	4,818260
Argentina	Peso argentino	ARS	6,486410	5,840323
Australia	Dollaro australiano	AUD	1,271200	1,240711
Azerbaijan	Manat Azerbaigian	AZN	1,035070	1,008767
Bielorussia	Rublo Bielorussia	BYR	11.307,300000	10.709,638285
Bulgaria	Nuovo Lev	BGN	1,955800	1,955800
Cile	Peso cileno	CLP	631,729000	624,800699
Danimarca	Corona danese	DKK	7,461000	7,443683
Emirati Arabi	Dirham Emirati Arabi	AED	4,846170	4,718994
Etiopia	Birr	ETB	24,232600	22,756769
Georgia	Lari	GEL	2,185190	2,120595
Giappone	Yen giapponese	JPY	113,610000	102,491875
Giordania	Dinaro giordano	JOD	0,935455	0,910915
Guinea Conacry	Franco guineiano	GNF	9.162,770000	8.964,351318
India	Rupia indiana	INR	72,560000	68,597348
Iraq	Dinaro iracheno	IQD	1.537,100000	1.497,018998
Kazakistan	Tenge Kazakistan	KZT	198,621000	191,598766
Libia	Dinaro libico	LYD	1,665080	1,614070
Malawi	Kwacha	MWK	434,541000	315,795865
Malesia	Ringitt	MYR	4,034700	3,967245
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,142400	11,097578
Moldavia	Leu Moldavia	MDL	15,916500	15,557617
Nigeria	Naira	NGN	206,104000	204,050825
Panama	Balboa	PAB	1,319400	1,284788
Polonia	Zloty	PLN	4,074000	4,184737
Regno Unito	Sterlina G.B.	GBP	0,816100	0,810870
Romania	Nuovo Leu	RON	4,444500	4,459308
Russia	Rublo Russia	RUB	40,329500	39,926173
Sierra Leone	Leone	SLL	5.718,420000	5.583,303930
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	1,611100	1,605455
Stati Uniti	Dollaro U.S.A.	USD	1,319400	1,284788
Sudan	Sterlina sudanese	SDG	5,817240	4,593927
Svizzera	Franco svizzero	CHF	1,207200	1,205275
Tunisia	Dinaro tunisino	TND	2,045760	2,006446
Turchia	Lira turca	TRY	2,355100	2,313540
Ucraina	Hryvnia	UAH	10,583600	10,352022
Uganda	Scellino ugandese	UGX	3.546,320000	3.215,501424
Zimbabwe	Dollaro Zimbabwe	ZWD	477,491000	464,965020

3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi da lavorazioni in corso	Una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base dei contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può intercorrere nell'esecuzione dei contratti.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il <i>fair value</i> degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.
Avviamento	Si rimanda alla Nota 6 per i dettagli in merito alle stime utilizzate per valutare la recuperabilità degli avviamenti iscritti e la presenza eventuale di indicatori di riduzione di valore.

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione ed omologati

Principi e interpretazioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2012

A decorrere dal 1° gennaio 2012 sono stati applicati i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (G.U.C.E.) entro gennaio 2012.

IAS 12 - Imposte differite: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica allo IAS 12 include la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa attività fiscale differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (*on a sale basis*).

La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. In particolare lo IAS 12 richiede che l'attività fiscale differita che nasce da un'attività non ammortizzabile valutata utilizzando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16 dovrebbe sempre riflettere gli effetti fiscali del recupero del valore contabile del bene sottostante attraverso la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2012 o successiva.

IFRS 7 - Informazioni integrative: trasferimento di attività finanziarie

Lo IASB ha emesso una modifica all'IFRS 7 che migliora l'informativa per le attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate.

Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati.

IFRS 1 - Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite per i neo-utilizzatori

Quando la data di transizione agli IFRS corrisponde o è successiva alla data di normalizzazione della valuta funzionale, la società può decidere di misurare tutte le attività e passività possedute prima della data di normalizzazione utilizzando il loro *fair value* alla data di transizione agli IFRS. Il *fair value* potrà essere utilizzato come costo presunto di queste attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura. Comunque questa esenzione potrà essere applicata solo alle attività e passività che sono state soggette a iperinflazione grave. L'adozione delle modifiche sopra elencate non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

Principi e interpretazioni omologati nel corso del 2012 non adottati in via anticipata dal Gruppo

Regolamento (UE) 475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 146 del 6 giugno 2012 concernente le modifiche allo IAS 1 (Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo) e allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti).

Le modifiche allo IAS 1 sono volte a rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci che compongono le altre componenti di conto economico complessivo. Ciò al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di individuare, tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo, quelle che potranno o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio. L'adozione di tali modifiche, applicate dagli esercizi aventi inizio dopo il 1° luglio 2012, non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Con le modifiche apportate allo IAS 19 è stata eliminata la facoltà di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, prevedendone l'imputazione tra le poste del Conto Economico Complessivo. Inoltre, con le citate modifiche, è stato previsto che nell'ambito del Conto economico separato dovranno, essere, ulteriormente disaggregate le componenti economiche riferibili ai Benefici per i dipendenti, oltre all'introduzione di nuove informazioni aggiuntive.

Le modifiche sopra elencate non produrranno alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo in quanto non è stata esercitata la facoltà di utilizzare il metodo del corridoio.

Regolamento (UE) 1254/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 concernente l'adozione dei principi contabili internazionali IFRS 10 (Bilancio consolidato), l'IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto), l'IFRS 12 (Informativa sulle partecipazioni in altre entità), modifiche allo IAS 27 (Bilancio separato) e lo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint-venture).

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico principio di riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato che preveda il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Infatti l'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 (Bilancio consolidato e separato) e l'Interpretazione SIC 12 (Società a destinazione specifica, società veicolo). L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 (Partecipazioni in *joint-venture*) e la SIC-13 (Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo).

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.



A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di *joint-venture entity*. I nuovi principi saranno applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1° gennaio 2014.

Sono in corso, anche alla luce dei pronunciamenti attesi dalle autorità e dagli organismi tecnici competenti, le valutazioni sugli effetti economici e patrimoniali sui conti consolidati che potranno derivare dall'applicazione dei nuovi principi, con particolare riferimento soprattutto all'IFRS11.

Regolamento (UE) 1255/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 concernente in particolare l'adozione dell'IFRS 13 (Valutazione del fair value).

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Il *management* sta valutando i possibili impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio in termini di misurazione, rilevazione e presentazione delle componenti economiche e patrimoniali.

Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 inerente le modifiche all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie) e allo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie).

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio. Le modifiche all'IFRS 7 devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2013, le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014. A tale riguardo il Gruppo sta analizzando gli effetti derivanti dalle modifiche all'IFRS 7 ed allo IAS 32 ma ad una prima analisi gli impatti saranno solo di natura informativa.

5. Aggregazioni aziendali

Impairment test su partecipazione Todini (acquistata nel 2010 dalla Salini Costruttori S.p.A.).

In data 15 gennaio 2010 si è perfezionata l'acquisizione del 60% del capitale della Todini Costruzioni Generali S.p.A. (d'ora in poi Todini S.p.A.) dalla Todini Finanziaria S.p.A. L'iniziativa ha consentito la nascita del terzo Gruppo italiano nel comparto delle infrastrutture e la creazione di una delle principali aziende europee. L'acquisizione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione. Il bilancio consolidato incorpora il risultato del bilancio consolidato di Todini S.p.A. per l'intero esercizio.

L'operazione di aggregazione aziendale ha generato un avviamento il cui valore complessivo, comprensivo delle interessenze di terzi (così come previsto dal *full goodwill approach* previsto dall'IFRS Revised), è pari ad euro 2.039, così composto:

- euro 1.224 relativo al Gruppo;
- euro 815 di pertinenza dei terzi.

La cassa netta acquisita è stata pari ad euro 40.974. Contabilmente, la Salini Costruttori nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 ha iscritto nel proprio Bilancio consolidato l'avviamento per intero (euro 2.039) e nel Patrimonio netto di terzi euro 815.

Con cadenza almeno annuale in ottemperanza con quanto previsto dallo IAS 36 il Gruppo ha effettuato il test di *impairment* al fine di rilevare eventuali indicatori di perdita tali da portare ad una svalutazione totale o parziale dell'avviamento iscritto in bilancio.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato il Gruppo ha effettuato il test di *impairment*.

La Todini S.p.A. è stata considerata come un'unica unità generatrice di flussi di cassa (CGU).

Il valore recuperabile è stato stimato facendo riferimento al valore d'uso. A tal fine, per la determinazione del valore d'uso della CGU sono stati utilizzati i dati contenuti nel Piano Industriale quinquennale di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In particolare, gli assunti di base che hanno portato alla determinazione dei flussi di periodo sono:

- EBITDA;
- ammortamenti di periodo;
- investimenti di periodo;
- imposte figurative calcolate sull'EBIT di periodo;
- variazione del capitale circolante netto di periodo.

I flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati determinati come media dei flussi indicati nel piano quinquennale, senza prevedere alcun tasso di crescita.

Il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa così determinati è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi e derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è pari al *risk premium* del Paese Italia (pari all'8% circa). Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rapporto tra patrimonio netto e indebitamento finanziario utilizzato per la determinazione del WACC è derivato dal rapporto medio delle Top 10 italiane del Settore delle Costruzioni (dati al 31 dicembre 2011).

Il valore recuperabile così calcolato è risultato superiore al valore contabile della CGU, pari al Capitale Investito Netto (CIN) alla data del Bilancio consolidato semestrale. Pertanto il management non ha identificato perdite di valori e ha mantenuto intatto il valore dell'avviamento in bilancio.

Dalla valutazione effettuata al 31 dicembre 2012 in ottemperanza con quanto previsto dallo IAS 36, non sono emersi elementi in merito all'eventuale esistenza di indicatori di riduzione durevole di valore dell'asset. In particolare, con riferimento al 2012, i dati consuntivi della CGU sono risultati in linea con le previsioni dei flussi di cassa previste dal Piano approvato dal CdA.

Acquisizione di interessi di minoranza in Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Il 25 marzo 2011, l'Assemblea straordinaria dei soci della Todini Spa ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per 42 milioni di euro. Tale aumento è stato sottoscritto dalla sola Capogruppo per un importo pari a 25,2 milioni di euro. Per effetto di ciò, la quota di partecipazione della Capogruppo in Todini S.p.A. è passata dal 60% al 77,7141%, con effetto contabile dal 1° gennaio 2011. La differenza tra prezzo di acquisto (25,2 milioni di euro) e valore delle interessenze di minoranza acquisite (23,5 milioni), pari a 1,7 milioni di euro è stata rilevata a patrimonio netto nella voce "Altre Riserve", in accordo con quanto previsto dallo IAS 27 (paragrafi 30 e 31).

6. Informativa di settore

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal *top management* allo scopo di prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

La performance del settore è valutata sulla base dell’utile o perdita. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Le aree geografiche così individuate sono:

- Italia
- Unione Europea (Italia esclusa)
- Paesi Europei al di fuori dell’Unione Europea
- Asia
- Africa
- America

I prezzi di trasferimento fra settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con terze parti.

Nelle tabelle seguenti si riporta l’informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall’informativa ex IFRS 8.

(Valori in euro/000)	Italia	UE (tranne Italia)	Extra UE	Asia	Africa	America	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	285.337	196.844	332.172	431.143	605.118	0	(80.748)	1.769.866
Altri ricavi	46.478	2.830	56.508	27.561	27.541	0	(92.338)	68.581
Totale Ricavi	331.816	199.674	388.681	458.704	632.659	0	(173.086)	1.838.446
Costi della produzione	(300.370)	(174.366)	(350.639)	(367.721)	(455.407)	(439)	205.394	(1.443.547)
Valore Aggiunto	31.446	25.308	38.042	90.983	177.252	(438)	32.307	394.900
Costi per il personale	(51.799)	(10.981)	(21.332)	(45.566)	(73.612)	(875)	8.408	(195.757)
Altri costi operativi	(3.253)	(117)	(1.117)	(3.402)	(1.131)	(0)	(506)	(9.526)
EBITDA	(23.606)	14.210	15.593	42.015	102.508	(1.314)	40.209	189.616
Ammortamenti	(4.193)	(928)	(990)	(13.620)	(28.785)	(4)	(33.280)	(81.800)
Accantonamenti	(244)	0	0	(201)	(5.233)	0	0	(5.678)
Svalutazioni	(4.227)	0	0	(998)	(191)	0	0	(5.417)
[Costi capitalizzati]	281	0	0	0	0	0	0	281
EBIT	(31.988)	13.283	14.603	27.195	68.299	(1.318)	6.929	97.003
Proventi ed oneri finanziari (netti)	10.998	3.115	160	(11.046)	6.717	(16)	262.611	272.539
Utile (Perdita) prima delle imposte	(20.990)	16.397	14.763	16.149	75.016	(1.333)	269.540	369.542
Imposte	(15.854)	(3.851)	(5.186)	(3.642)	(7.847)	0	(236)	(36.617)
Utile netto	(36.844)	12.546	9.577	12.507	67.169	(1.333)	269.304	332.925
Utile (Perdita) di terzi	0	0	0	(0)	(0)	0	8.513	8.513
Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo	(36.844)	12.546	9.577	12.507	67.169	(1.333)	260.791	324.412

(Valori in euro/000)	Italia	UE (tranne Italia)	Extra UE	Asia	Africa	America	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Immobilizzazioni immateriali	593	0	0	0	74	0	2.039	2.706
Immobilizzazioni materiali	12.249	7.579	3.389	66.731	109.318	18	130.673	329.956
Partecipazioni	373.938	8	0	0	11	0	207.715	581.672
Altre immobilizzazioni	1.452	323	38	1.998	1.066	0	0	4.877
Totale immobilizzazioni (A)	388.232	7.909	3.426	68.728	110.469	18	340.427	919.211
Rimanenze	2.164	0	5.382	37.673	123.159	0	(539)	167.838
Importi dovuti dai committenti	189.050	0	87.780	162.612	202.894	0	(17.322)	625.014
Importi dovuti ai committenti	(11.494)	(171.892)	(36.253)	(82.979)	(796.677)	0	1.041	(1.098.254)
Crediti commerciali	439.443	1.411	64.218	104.821	340.853	19	(394.677)	556.089
Altre attività	(7.809)	50.290	(36.254)	(86.091)	296.448	(1.485)	(2.942)	212.156
Crediti tributari	30.596	47	11.602	8.947	28.124	58	1.945	81.320
Sub Totale	641.950	(120.145)	96.475	144.984	194.800	(1.408)	(412.495)	544.162
Debiti commerciali	(286.895)	(50.465)	(102.137)	(154.650)	(225.130)	(15)	247.425	(571.867)
Altre passività	(45.282)	(15.848)	(15.042)	(9.554)	(33.111)	(1)	3.182	(115.657)
Sub Totale	(332.177)	(66.313)	(117.179)	(164.204)	(258.242)	(16)	250.607	(687.524)
Capitale circolante gestionale (B)	309.773	(186.458)	(20.704)	(19.220)	(63.441)	(1.424)	(161.888)	(143.362)
Benefici per dipendenti	(3.746)	0	0	(141)	(619)	0	0	(4.506)
Fondi per rischi ed oneri	(8.236)	0	(20)	(310)	(9.601)	0	3.773	(14.394)
Totale fondi (C)	(11.982)	0	(20)	(451)	(10.220)	0	3.773	(18.901)
Totale utilizzi (D=A+B+C)	686.023	(178.548)	(17.298)	49.058	36.808	(1.407)	182.312	756.949
(Valori in euro/000)								
Cassa e altre disponibilità liquide	54.446	194.212	38.707	27.667	96.690	73	(93)	411.703
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	34.697	86	28	4.700	1.761	0	(16.186)	25.086
Passività finanziarie correnti	(339.127)	0	(5.020)	(62.742)	(55.290)	0	163.072	(299.106)
Passività finanziarie non correnti	(208.844)	0	0	(1.772)	(41)	0	(90.251)	(300.908)
Debiti/Crediti finanziari netti	(458.828)	194.299	33.716	(32.147)	43.121	73	56.541	(163.225)
Patrimonio netto	234.512	15.751	16.418	16.911	79.929	(1.333)	203.946	566.133
Patrimonio netto di terzi	(7.317)	0	(0)	0	0	0	34.907	27.590
Patrimonio netto	227.195	15.751	16.418	16.911	79.929	(1.333)	238.853	593.723
Totale Fonti	686.023	(178.548)	(17.298)	49.058	36.808	(1.407)	182.312	756.949

7. Ricavi

I ricavi ammontano a complessivi euro 1.769.866, come illustrato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Ricavi dalle vendite e prestazioni	26.421
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.743.444
Totale Ricavi	1.769.866

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono il valore delle opere completate consegnate al Committente ed altre voci di ricavo accessorie all’attività caratteristica ed aventi carattere di continuità; la voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” rappresenta il valore delle opere realizzate nell’esercizio, ma non ancora ultimate.

La voce “Ricavi”, in termini di composizione geografica, è di seguito indicata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	204.589	11,6%
Albania	14.131	0,8%
Azerbaijan	55.295	3,1%
Bielorussia	54.978	3,1%
Danimarca	196.843	11,1%
Dubai	56.679	3,2%
Georgia	18.370	1,0%
Etiopia	404.709	22,9%
Kazakhstan	205.179	11,6%
Malaysia	95.620	5,4%
Nigeria	98.097	5,5%
Sierra Leone	15.821	0,9%
Tunisia	21.826	1,2%
Turchia	37.156	2,1%
Ucraina	225.908	12,8%
Uganda	15.523	0,9%
Zimbabwe	44.097	2,5%
Altre	5.046	0,3%
Totale	1.769.866	100%

Per ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si veda la Nota 6 sulla informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

8. Altri ricavi

La voce “Altri ricavi”, pari al 31 dicembre 2012 ad euro 68.581 si compone prevalentemente di ricavi dovuti:

- al riaddebito di costi sostenuti per conto di fornitori e subappaltatori per circa euro 38.346;
- al rilascio di fondi rischi, stanziati a fronte di crediti, per complessivi euro 7.880; la voce più rilevante si registra sulla filiale dell'Uganda per euro 6.028 a seguito dell'adeguamento del valore di un credito verso un subappaltatore locale;
- all'ottenimento di risarcimenti assicurativi e rimborsi per spese legali per euro 4.549, di cui principalmente relativi alle commesse in Romania per euro 1.269, alle commesse in Ucraina per euro 1.789 e alle commesse in Etiopia per euro 689;
- al rilascio di accantonamenti di fondi rischi contrattuali su lavori in corso relativi alle commesse estere a Dubai per euro 1.423;
- al realizzo di plusvalenze per alienazione cespiti per circa euro 680;
- al rilascio di accantonamenti di fondi rischi per contenziosi passivi e legali per euro 510.

9. Costi per acquisti

I costi per acquisti sono pari ad euro 362.176 e sono composti da:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Costi per acquisti	385.271
Variazione delle rimanenze di materie prime	(23.095)
Totale costi per acquisti	362.176

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	29.237	8%
Azerbaijan	9.053	2%
Danimarca	17.502	5%
Dubai	15.855	4%
Etiopia	32.466	9%
Kazakhstan	60.087	17%
Malaysia	19.295	5%
Nigeria	30.442	8%
Sierra Leone	5.455	2%
Tunisia	6.179	2%
Ucraina	109.914	30%
Uganda	6.861	2%
Altre	19.831	5%
Totale costi per acquisti	362.176	100%

10. Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad euro 1.081.371 come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Ribaltamento costi da consorzi	1.734
Subappalti	681.540
Consulenze tecniche, amministrative e legali	64.304
Manutenzioni	6.616
Trasporti e dogane	119.924
Spese viaggio personale e rimborsi	13.432
Assicurazioni	23.694
Costi per godimento beni di terzi	62.468
Compenso amministratori, sindaci e revisori	486
Business combination	0
Altri	107.174
Totale costi per servizi	1.081.371

La composizione geografica dei costi per servizi è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	156.025	14%
Albania	11.607	1%
Azerbaijan	28.380	3%
Bielorussia	49.550	5%
Danimarca	154.696	14%
Dubai	27.908	3%
Etiopia	254.513	24%
Georgia	16.222	2%
Kazakhstan	126.079	12%
Malaysia	46.753	4%
Nigeria	25.938	2%
Sierra Leone	5.256	0%
Tunisia	6.587	1%
Ucraina	88.073	8%
Uganda	18.119	2%
Zimbabwe	29.351	3%
Turchia	30.416	3%
Altri	5.897	1%
Totale costi per servizi	1.081.371	100%

11. Costi del personale

I costi del personale sono pari ad euro 195.757, come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Salari e stipendi	163.655
Oneri sociali	27.457
Trattamento di Fine Rapporto	1.693
Trattamento di quiescenza e simili	2.742
Altri costi	210
Totale costi del personale	195.757

La composizione geografica dei costi del personale è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	51.685	26%
Algeria	2.148	1%
Azerbaijan	7.909	4%
Danimarca	10.901	6%
Dubai	9.917	5%
Etiopia	36.549	19%
Kazakhstan	12.268	6%
Malaysia	13.859	7%
Nigeria	16.985	9%
Sierra Leone	3.049	2%
Tunisia	5.860	3%
Ucraina	7.918	4%
Uganda	4.555	2%
Zimbabwe	3.728	2%
Turchia	2.059	1%
Altri	6.366	3%
Totale costi del personale	195.757	100%

12. Ammortamenti e Svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono pari ad euro 87.217 e sono composti da:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Ammortamenti immateriali	250
Ammortamenti materiali	81.550
Svalutazione crediti	5.417
Svalutazione immobilizzazioni	0
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	87.217

La svalutazione dei crediti al 31 dicembre 2012, pari ad euro 5.417, si riferisce alla controllata Todini S.p.A. per euro 4.243, di cui euro 4.051 riferibili a crediti in capo alla Sede, e per euro 1.174 a Salini S.p.A., di cui euro 998 riferibili alle commesse di Salini in Kazakhstan per accantonamenti prudentemente rilevati a fronte di crediti per anticipi verso subappaltatori.

13. Altri Costi operativi

Gli altri Costi operativi sono pari ad euro 15.204 e sono composti da:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Accantonamenti per Rischi ed Oneri	5.678
Altri Costi operativi	9.526
Totale altri Costi operativi	15.204

Gli accantonamenti per Rischi ed Oneri sono principalmente riferibili alla filiale in Etiopia, euro 5.091, in seguito ad uno stanziamento prudenziale a fondo imposte per accertamenti fiscali non definitivi di imposte di anni precedenti.

Inoltre la posta recepisce accantonamenti per rischi contrattuali su commesse in corso della controllata Todini Central Asia per euro 201 e accantonamenti per contenziosi sulla sede Todini per euro 197.

Gli altri Costi operativi, pari ad euro 9.526, sono riconducibili in massima parte a sopravvenienze passive, minusvalenze e altri oneri di gestione.

14. Costi capitalizzati per attività realizzate internamente

Il valore dei costi capitalizzati per produzioni interne al 31 dicembre 2012 è pari a euro 281 ed è interamente ascrivibile alla realizzazione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato “Le Piscine dello Stadio”, affidato alla società Piscine dello Stadio Srl controllata da Todini Costruzioni Generali S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 23 della presente Nota.

15. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Proventi da partecipazioni	10.195
Contributi/interessi su finanziamenti	277
Interessi attivi banche	9.456
Utili su cambi realizzati	105.000
Utili su cambi non realizzati	13.657
Altri proventi	3.562
Totale Proventi finanziari	142.147

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Banche per scoperti di c/c e finanziamenti	25.432
Banche per mutui	38
Oneri su fidejussioni	10
Commissioni bancarie	360
Leasing	3.902
Factoring	619
Interessi passivi da attualizzazione	160
Perdite su cambi realizzate	97.600
Perdite su cambi non realizzate	12.624
Altri Oneri finanziari	4.309
Totale Oneri finanziari	145.054

Gli utili e le perdite su cambi da valutazione (non realizzati) evidenziano l'adeguamento dei crediti e debiti in valuta a cambio di fine esercizio.

16. Proventi (Oneri) da partecipazioni

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Rivalutazione di partecipazioni	275.562
Svalutazione di partecipazioni	(116)
Totale investimenti in partecipazioni	275.446

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota di commento della voce "Partecipazioni".

17. Imposte sul reddito

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
IRAP corrente dell'esercizio	2.077
IRES corrente dell'esercizio	6.793
Imposte correnti estero	9.612
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.775
Imposte correnti	24.257
Imposte differite	12.360
Totale imposte	36.617

Nella seguente tabella viene fornita la riconciliazione dell'imposta teorica:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Utile ante imposte IAS	369.542
Effetto rettifiche/riclassifiche IAS	(290.763)
Utile ante imposte ITA GAAP	78.778
Imposte teoriche	(21.664)
Imposte su differenze permanenti nette	5.259
IRES effettiva (A)	(16.405)
IRAP e altre imposte (B)	(2.077)
Imposte reali sul reddito d'esercizio (A+B)	(18.482)
Saldo imposte differite	(12.360)
Saldo imposte anni precedenti	(5.775)
Risultato d'esercizio	332.925

I crediti per imposte differite attive al 31 dicembre 2012 ammontano ad euro 25.635, mentre i debiti per imposte differite passive ammontano ad euro 22.530.



Nella tabella seguente si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive:

A) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee deducibili (differenze temporanee attive)	(Valori in euro/000)		
	ESERCIZIO 2012		
	IRES	IRAP	TOTALE
Spese di competenza altri esercizi			
Interessi eccedenti*	0	0	0
Manutenzioni**	6.813	0	6.813
Ammortamento civile superiore al fiscale**	955	18	973
Perdita su cambi non realizzata*	2.007	0	2.007
Interessi passivi indeducibili*	398	63	461
Svalutazione immobili	0	0	0
Differenze da cost to cost	1.825	289	2.114
Plusvalenza su cessione beni a controllate	1.068	163	1.231
Avviamento	0	0	0
Acc.to per rischi contrattuali	987	148	1.135
Rischi su commesse completate	105	17	121
Acc.to per rischi dogane	85	13	98
Altri rischi per controversie legali***	1.080	157	1.238
Svalutazione crediti eccedenti il 5%*	1.925	0	1.925
Rischi paese e su crediti*	3.028	0	3.028
Acc.to per rischi vari	695	103	797
Compensi ad amministratori*	8	0	8
Leasing per metodo finanziario	54	9	63
TOTALE A	21.034	980	22.015

B) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee tassabili (differenze temporanee passive)		(Valori in euro/000)	
	IRES	IRAP	TOTALE
Ricavi rinviati			
Plusvalenze rateizzate**	990	0	990
Minusvalenza su cessione beni a controllate	15	2	18
Metodo della commessa completata società estere*	12.022	0	12.022
Interessi di mora non incassati*	523	0	523
Rettifiche di preconsolidato	7.788	0	7.788
Leasing per metodo finanziario	4.773	764	5.537
Rivalutazioni da equity method*	477	0	477
Maggiori ammortamenti fiscali*	201	0	201
	0	0	0
TOTALE B	26.789	766	27.555
IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE NETTE (A-B)	(5.755)	214	(5.541)

C) Imposte anticipate su perdite fiscali		(Valori in euro/000)		
	IRES	IRAP	TOTALE	
Imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio*	22	0	22	
Imposte anticipate su perdite fiscali es. prec.te*	11	0	11	
TOTALE C	34	0	34	
NETTO (A - B - C)	(5.721)	214	(5.507)	
Rettifiche Imposte differite attive da applicazione IAS	10.888	482	11.370	
Rettifiche Imposte differite passive da applicazione IAS	(2.378)	(381)	(2.759)	

(*) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP

(**) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP a partire dall'es. 2008

(***) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP per la parte afferente le controversie legate a cause di lavoro

18. Commenti sul Conto Economico Complessivo

Come evidenziato nel prospetto l'Utile di periodo complessivo differisce dall'Utile di periodo per euro (1.013); tale importo si riferisce a:

- differenze cambio di conversione di attività estere per euro (572) (si riferiscono principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci della società del Gruppo Salini Nigeria e della filiale di Dubai la cui moneta funzionale è diversa dalla moneta funzionale del Gruppo);
- Utili (perdite) attuariali sui benefici ai dipendenti per euro (608). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota sulle passività per benefici ai dipendenti;
- effetto fiscale pari ad euro 167, interamente ascrivibili ai benefici ai dipendenti.

19. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano ad euro 329.901 con un incremento rispetto all'importo conferito al 1° gennaio 2012 pari ad euro 80.720 e presentano la seguente composizione e variazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing	Immobilizz. in corso	Totale
Saldi conferiti al 1° Gennaio 2012								
Adeguamento cambi	(248)	16	52	35	1	(9)	30	(122)
Investimenti	1.351	59.357	27.087	15.656	3.350	61.775	5.093	173.668
Dismissioni	(1.538)	(7.339)	(3.246)	(2.230)	(891)	0	(8.625)	(23.869)
Riscatti beni in leasing	0	555	121	113	0	(42.818)	0	(42.028)
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	0	0	(7)	0	0	0	0	(7)
Altre variazioni	(4.953)	871	(654)	(1.322)	160	0	282	(5.616)
Costo storico al 31 dicembre 2012	26.752	183.577	85.317	64.141	20.413	267.590	12.494	660.284
Saldi conferiti al 1° Gennaio 2012								
Adeguamento cambi	62	268	28	11	6	1	0	376
Ammortamenti	(1.267)	(23.641)	(9.307)	(9.170)	(2.343)	(35.822)	0	(81.550)
Svalutazioni/Ripristini	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni	665	6.036	3.123	2.042	774	0	0	12.641
Riscatti beni in leasing	0	(462)	(99)	(227)	0	42.677	0	41.889
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	1.560	2.153	297	1.366	(71)	0	0	5.305
Adeguamento cambi	13	26	12	1	5	0	0	57
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	(5.876)	(89.177)	(46.815)	(46.668)	(13.424)	(128.423)	0	(330.383)
Valore netto conferito al 1° gennaio 2012								
	25.230	56.560	21.094	11.199	5.998	113.363	15.713	249.157
Valore netto al 31 dicembre 2012								
	20.875	94.399	38.502	17.473	6.989	139.168	12.494	329.901

Le variazioni più significative del periodo possono essere sinteticamente così descritte:

Il decremento della voce “Fabbricati e terreni” di euro 4.354 è relativo alle seguenti movimentazioni:

- incrementi per acquisti e costruzioni interne per euro 1.351;
- decrementi per ammortamenti per euro 1.267;
- decrementi per dismissioni per euro 873;
- decrementi per cambi pari ad euro 172;
- decrementi per riclassifica ad altra categoria nella controllata CMT I/S per euro 3.780;
- incrementi per altre variazioni pari ad euro 1.560.

Gli incrementi e decrementi delle poste relative alle voci impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni sono dovute alle acquisizioni e/o spese incrementative e alle dismissioni dell’esercizio, motivati da investimenti per nuovi cantieri e per la sostituzione di beni impiegati nel processo produttivo.

Le stesse voci ricomprendono per euro 139.168 beni produttivi condotti in locazione finanziaria, al netto dei relativi fondi ammortamento, di cui euro 113.519 per Salini S.p.A. ed euro 25.649 per Todini Costruzioni Generali S.p.A..

In particolare tra le variazioni nella voce “Impianti e macchinari, automezzi, attrezzature ed altri beni” si evidenziano:

- incremento per nuovi cespiti acquistati per euro 167.224 di cui euro 61.775, acquisiti in leasing finanziario;
- dismissioni per cessioni per euro 13.706;
- variazioni positive per adeguamento cambio per euro 95;
- variazioni negative per riclassifiche e altre imputazioni per euro 952.

Nella voce “Fondo ammortamento impianti e macchinari, automezzi, attrezzature ed altri beni” si evidenziano:

- incremento per ammortamenti dell’esercizio per euro 80.283 di cui euro 35.822 su beni acquisiti in *leasing* finanziario;
- variazioni per cessione di beni per euro 11.976;
- variazioni positive per differenze cambio per euro 358;
- variazioni negative per altre imputazioni per euro 3.745.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è relativo in gran parte a nuove immobilizzazioni e all’inserimento nel ciclo produttivo di beni strumentali destinati ai cantieri esteri.

20. Investimenti immobiliari

Ammontano ad euro 55 e, come evidenziato nella tabella seguente, nell’esercizio non hanno subito variazioni:

(Valori in euro/000)	Totale
Saldo conferito al 1° gennaio 2012	55
Investimenti	0
Cessioni	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita (IFRS 5)	0
Ammortamenti	
Saldo al 31 dicembre 2012	55

Il saldo è totalmente ascrivibile ad un terreno posseduto dal Consorzio FAT, controllato dalla Todini Costruzioni Generali S.p.A..

21. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad euro 2.707. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(Valori in euro/000)	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di util. delle opere e dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobil.ni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo da conferimento al 01 gennaio 2012	0	1.204	298	2.039	0	0	3.541
Diminuzioni		0	0	0	0	0	0
Acquisti e capitalizzazioni	55	111	8	0	378	0	552
Altre variazioni		(44)	(15)	0	0	0	(59)
Costo Storico al 31 dicembre 2012	55	1.271	291	2.039	378	0	4.034
Saldo da conferimento al 1° gennaio 2012	0	1.013	109	0	0	0	1.122
Ammortamenti		163	87	0	0	0	250
Altre variazioni		(44)	0	0	0	0	(44)
Fondo Amm.to al 31 dicembre 2012	0	1.132	196	0	0	0	1.328
Valore Netto al 1° gennaio 2012	0	191	189	2.039	0	0	2.420
Valore Netto al 31 dicembre 2012	55	139	95	2.039	378	0	2.707

L’incremento netto di euro 287 rispetto al saldo conferito al 1° gennaio 2012 è ascrivibile al normale andamento della gestione con investimenti del periodo pari a euro 552 e ammortamenti pari a euro (250).

Gli aumenti più rilevanti riguardano investimenti in software e licenze per euro 111 e capitalizzazioni per immobilizzazioni in corso per euro 378 relativi a beni in concessione in corso di realizzazione, in cui sono computati i costi inerenti la realizzazione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato “Le Piscine dello Stadio”.

Il saldo della voce è pertanto composto come segue:

- euro 55 per “Costi di ricerca e sviluppo”, si riferiscono alle spese sostenute nell’esercizio dalla capogruppo per le attività di acquisizione lavori per la gara in Turchia denominata “Gaziantep”;
- euro 139 per “Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” che comprendono software ammortizzato per quote costanti in 3 esercizi;
- euro 95 per “concessioni, licenze e marchi”: tale ammontare è composto principalmente dalla concessione acquisita in Uganda per l’utilizzo di un terreno ai fini dell’edificazione delle costruzioni di cantiere;
- euro 2.039 per “Avviamento” da *Business Combination* relativo all’acquisto della Todini S.p.A..

22. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni sono così dettagliati:

(Valori in euro/000)	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Movimenti PN (OCI)	Riv / Svalut	Variazione Area consolidamento	31 dicembre 2012
Partecipazioni valutate con metodo del PN	8.500	297.142	(795)	275.461	0	580.307
Altre partecipazioni	122.978	(121.602)	0	(11)	0	1.365
Totale investimenti in partecipazioni	131.478	175.539	(795)	275.450	0	581.672

Il valore degli investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto si riferisce alle partecipazioni in società collegate e società consortili ed alle partecipazioni in società controllate in liquidazione e sostanzialmente non operative.

Partecipazione in Impregilo S.p.A.

Nell'esercizio 2011 è stata acquisita, dalla Salini Costruttori S.p.A. una partecipazione nella società Impregilo S.p.A. pari al 15,0% per euro 122.739, conferita nell'esercizio alla Salini S.p.A.

Nel periodo gennaio-luglio 2012 la Società ha acquisito un ulteriore 14,75% per euro 173.346 elevando la quota di possesso al 29,75%. Come riportato nella Relazione sulla Gestione, in data 17 luglio 2012 l'Assemblea di Impregilo, su proposta del socio Salini S.p.A. ha deliberato a maggioranza, e con la presenza di ben oltre l'80% del capitale sociale, la revoca degli amministratori in carica e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri di cui 14 tratti dalla lista presentata dalla medesima Salini. A tale data la partecipazione in Impregilo iscritta nella voce "Altre imprese" e valutata secondo lo IAS 39, è stata riclassificata nelle partecipazioni collegate, essendosi verificati i presupposti che identificano l'esistenza di influenza notevole sulla partecipata, riportati nello IAS 28 al Paragrafo 7, primo fra tutti la rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata stessa. Pertanto, in accordo con quanto disposto dallo IAS 28 e dall'IFRS 3, nonché dalla prassi professionale, la Società ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione come segue:

- l'adeguamento al *fair value* rilevato alla data del 29 giugno 2012 a Patrimonio netto in una Riserva specifica (Riserva AFS) e pari ad euro 112.069 è stato stornato, riallineando il valore della partecipazione (*carrying amount*) al costo sostenuto sino al 17 luglio, pari ad euro 296.085;
- il *carrying amount* è stato adeguato al *fair value* delle quote partecipative detenute al 17 luglio, pari al valore della quotazione di Borsa alla data (euro 3,21 per azione), elevando il valore della partecipazione ad euro 384.826; la contropartita di tale adeguamento, pari ad euro 88.740, è stata imputata a Conto economico nella voce "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto";
- il *carrying amount* così determinato è stato confrontato con il *fair value* pro quota (si è tenuto conto della presenza di azioni di risparmio all'interno del capitale della Impregilo S.p.A.) degli elementi attivi identificabili e passivi del patrimonio acquisito; la Società, in mancanza di ulteriori informazioni, ha preso come riferimento il valore contabile del Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2012 della Impregilo S.p.A., pari in quota Salini ad euro 342.452;
- il differenziale positivo tra il *carrying amount* ed il *fair value* netto degli elementi attivi identificabili e passivi del patrimonio acquisito, pari ad euro 42.373, è stato qualificato come *goodwill* e mantenuto nel valore di carico della partecipazione.

Nel mese di ottobre la Società ha acquisito ulteriori quote di partecipazione, pari a circa lo 0,1%, per euro 1.055, il cui *fair value* (calcolato sulla base del Patrimonio netto consolidato contabile al 30 settembre 2012) è pari ad euro 1.220; il differenziale positivo, pari ad euro 164, è stato portato ad incremento della partecipazione con contropartita Conto Economico (voce "Effetto della Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto").

Infine, in accordo con lo IAS 28, la Società ha provveduto a rilevare (i) a Conto Economico la quota degli utili della Impregilo di pertinenza, ovvero dalla data di acquisizione del collegamento, pari ad euro 185.279 e (ii) negli *Other Comprehensive Income* la porzione di *Other Comprehensive Income* dell'Impregilo maturati dalla data di acquisizione del collegamento, pari ad euro [866].

Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2012, a seguito delle operazioni sopra descritte, iscritto nelle partecipazioni collegate, è pari ad euro 570.459.

Si evidenzia inoltre che, come riportato nella Relazione sulla Gestione la Salini S.p.A., con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del d. lgs. 98/58 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A., al prezzo di euro 4,00 per azione.

Conseguentemente, in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. Il successo dell'operazione è stato conseguito anche grazie al supporto del settore bancario e degli *advisor*.

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo ad una percentuale pari al 89,7%.

Al fine di rappresentare tale operazione nel proprio Bilancio consolidato, la Società nel 2013 dovrà adeguare il valore della partecipazione in Impregilo al *fair value* alla data di acquisto del controllo, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3, pari ad euro 4 per azione (pari al valore dell'Offerta Pubblica di Acquisto). Tale adeguamento comporterà la rilevazione a Conto economico di una minusvalenza pari ad euro 90.155, nella voce "Effetto della Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto".

Tuttavia tale effetto sarà più che compensato, come emerge dalle valutazioni ad oggi in corso, dalla rilevazione, sempre alla data di acquisizione del controllo, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 3, della differenza tra il *fair value* pro quota degli elementi attivi identificabili e passivi del patrimonio acquisito.



Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

La variazione di periodo di tale voce, al netto delle variazioni relative alla partecipazione in Impregilo S.p.A. sopra descritte, è principalmente ascrivibile alla rivalutazione della partecipazione in Co.Ge.Fin. Srl, pari ad euro 1.378.

Altre partecipazioni

La voce in oggetto, al netto delle variazioni relative alla partecipazione in Impregilo S.p.A. sopra descritte, non presenta scostamenti significativi rispetto ai saldi conferiti al 1° gennaio 2012.

Fondi rischi su partecipazioni

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo rischi su partecipazioni:

(Valori in euro/000)	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Movimenti PN (OCI)	Accant.ti	Utilizzo fondo (SP)	Rilascio fondo (CE)	31 dicembre 2012
Fondo rischi su partecipazioni	(1.930)	(293)	(3)	145	0	(2.080)
Totale fondo	(1.930)	(293)	(3)	145	0	(2.080)

Il Fondo per rischi su partecipazioni riflette il deficit patrimoniale, di competenza del Gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime.

L'incremento patrimoniale si riferisce per la totalità alla variazione della riserva di conversione cambi della partecipata Cons. Astaldi-Federici-Todini, mentre l'utilizzo patrimoniale è riferito alla liquidazione della Albacem per euro 77 ed euro 68 riferiti all'utilizzo del fondo rischi precedentemente accantonato per la Rupe di Orvieto S.c.a.r.l.

In allegato alla presente Nota è riportata la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni.

23. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad euro 25.086, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione patrimoniale	Variazione economica
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni (Corso del Popolo)	11.228	10.761	467	467
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni (Piscine dello Stadio)	145	0	145	145
Crediti non correnti verso imprese controllate	270	355	(85)	0
Crediti non correnti verso imprese collegate	10.106	9.930	176	0
Crediti non correnti verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti non correnti verso altri	3.338	3.294	43	0
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	25.086	24.341	746	612

Le attività finanziarie non correnti sono costituite da (i) euro 13.713 relativi a crediti per finanziamenti fruttiferi verso società collegate e controllate non consolidate ed altre imprese della Todini Costruzioni Generali S.p.A., (ii) euro 11.373 riferibili a diritti di credito derivanti da attività in concessione (Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio Srl).

24. Altre attività

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a euro 4.877, si riferiscono a depositi cauzionali, di cui principalmente riferibili a euro 1.811 in Dubai, euro 1.446 in Italia ed euro 736 in Algeria.

Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad euro 212.156, e sono costituite principalmente da:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
Anticipi a fornitori	121.757	150.689	(28.933)
Crediti verso altre imprese	53.705	50.328	3.377
Risconti assicurazioni	20.267	11.164	9.103
Risconti canoni	421	1.125	(704)
Altro	16.006	9.720	6.286
Totale altre attività correnti	212.156	223.026	(10.871)

I crediti per anticipi a fornitori sono relativi principalmente per la Salini alla Danimarca (per euro 46.630) alla Turchia (per euro 6.576), alla Salini Italia e alle relative filiali, principalmente Kazakhstan (per euro 24.005), Etiopia (per euro 10.430) e Uganda (per euro 4.007).

Inoltre per la Todini sono relativi principalmente al Kazakhstan (per euro 8.255), alla Georgia (per euro 5.195), alla Bielorussia (per euro 2.609) e alla controllata TAS (per euro 1.910). Il decremento degli anticipi a fornitori per euro 28.933 è dovuto a variazioni di segni opposti ed motivato principalmente dal decremento in Kazakhstan per euro (17.363) e in Ucraina per euro (15.175).

I crediti verso altre imprese comprendono principalmente i crediti verso i componenti Acciona e Ghella S.p.A. dell'ATI costituita con Salini Costruttori S.p.A. per l'esecuzione della commessa TAV/S. Ruffillo ed ammontano ad euro 18.411 complessivi in esito all'accordo definito con tali Società nell'ottobre 2002; inoltre la voce ricomprende i crediti di Todini verso la G.A.B.I.RE Srl per euro 18.001 per la cessione di Cediv e i crediti per euro 5.629, al netto del fondo svalutazione crediti per euro 3.454, verso la Todini Finanziaria S.p.A. per crediti a loro volta ceduti alla Co.Ge.Fin. Srl.

25. Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad euro 167.838, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	167.186	143.917	23.269
Fabbricati in corso di esecuzione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	652	1.731	(1.079)
Totale Rimanenze	167.838	145.648	22.189

La composizione geografica della voce è la seguente:

	31 dicembre 2012	%	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	%	Variazioni
(Valori in euro/000)					
Italia	1.624	1%	4.656	3%	(3.031)
Albania	26	0%	172	0%	(146)
Algeria	803	0%	1.035	1%	(231)
Azerbaijan	10.259	6%	7.814	5%	2.446
Bielorussia	87	0%	0	0%	87
Danimarca	0	0%	0	0%	0
Dubai	4.141	2%	3.681	3%	461
Etiopia	97.099	58%	71.049	49%	26.051
Kazakhstan	16.231	10%	21.711	15%	(5.480)
Malaysia	6.501	4%	1.043	1%	5.459
Marocco	0	0%	(0)	0%	0
Nigeria	11.361	7%	12.630	9%	(1.269)
Sierra Leone	3.002	2%	3.239	2%	(237)
Tunisia	3.190	2%	3.687	3%	(498)
Turchia	1.581	1%	0	0%	1.581
Ucraina	3.687	2%	6.442	4%	(2.754)
Georgia	539	0%	0	0%	539
Uganda	1.484	1%	5.836	4%	(4.352)
Zimbabwe	6.220	4%	2.655	2%	3.565
Totale rimanenze	167.838		145.648		22.189

L'incremento netto delle rimanenze per euro 22.189 è giustificato principalmente dai lavori in Etiopia. In particolare, la tabella seguente evidenzia la movimentazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	(Valori in euro/000)
Saldo conferito al 1° gennaio 2012	143.917
Variazione a Conto economico	23.095
Effetto cambi	174
Saldo al 31 dicembre 2012	167.186

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono essenzialmente costituite da materiali da costruzione e da ricambi di macchine operatrici; l'incremento di euro 23.095 è giustificato principalmente dagli approvvigionamenti nei cantieri dell'Etiopia per euro 25.867. Tali valori sono giustificati dagli elevati approvvigionamenti di materiali e ricambi necessari alla conduzione di lavori complessi.



26. Importi dovuti dai committenti/importi dovuti ai committenti

L'attivo corrente di stato patrimoniale accoglie la voce "Importo dovuto dai committenti" che ammonta al 31 dicembre 2012 ad euro 625.014, in aumento rispetto al saldo conferito al 1° gennaio 2012 per euro 187.179.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
ATTIVO CORRENTE			
Lavori in corso su ordinazione	6.519.077	4.964.231	1.554.847
Fondo rischi lavori in corso	(1.679)	(4.132)	2.452
Acconti dai committenti	(5.892.384)	(4.522.263)	(1.370.120)
Totale importo dovuto dai committenti	625.014	437.836	187.179

La voce "Importi dovuti ai committenti entro 12 mesi" presentata nello stato patrimoniale tra le Passività correnti, ammonta ad euro 420.065, in aumento di euro 58.467 rispetto al saldo conferito al 1° gennaio 2012. Tale voce è composta come segue:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
PASSIVO CORRENTE			
Lavori in corso su ordinazione	1.222.069	1.005.565	216.504
Fondo rischi lavori in corso	(261)	(261)	0
Acconti dai committenti	(1.372.829)	(1.149.807)	(223.022)
Totale LIC Negativi	(151.021)	(144.502)	(6.518)
Anticipi contrattuali entro 12 mesi	(269.044)	(217.095)	(51.949)
Totale importo dovuto ai committenti entro 12 mesi	(420.065)	(361.598)	(58.467)

La voce "Importi dovuti ai committenti oltre 12 mesi" presentata nello stato patrimoniale tra le Passività non correnti, ammonta ad euro 678.189, in diminuzione di euro 120.205 rispetto al saldo conferito al 1° gennaio 2012. Tale voce, che comprende la quota di anticipazione da restituire, come previsto contrattualmente, al cliente oltre i 12 mesi, è composta come segue:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Anticipi contrattuali oltre 12 mesi	(678.189)	(798.395)	120.205
Totale importo dovuto ai committenti oltre 12 mesi	(678.189)	(798.395)	120.205

Gli anticipi contrattuali più significativi sono relativi ai cantieri in Etiopia per euro 416.500, in Danimarca per euro 120.093 e in Nigeria per euro 133.600. I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

Nella tabella seguente viene fornita un’analisi della composizione geografica delle voci:

(Valori in euro/000)	Lavori in corso	Fondi rischi	Acconti	Importi dai committenti	LIC negativi	Anticipi entro 12 mesi	Anticipi oltre 12 mesi	Importi ai committenti
31 dicembre 2012 - SALINI	A	B	C	A+B+C>0	D=(A+B+C<0)	E	F	D+E+F
Italia	557.038	[313]	[467.304]	89.568	[147]	0	0	[147]
Dubai	256.248	0	[224.113]	32.135	0	[2.518]	0	[2.518]
Etiopia	1.782.201	0	[1.755.639]	75.919	[49.356]	[63.472]	[416.500]	[529.329]
Uganda	502.136	0	[502.037]	99	0	0	0	0
Sierra Leone	86.781	0	[85.968]	2.231	[1.417]	0	0	[1.417]
Zimbabwe	45.383	0	[50.787]	0	[5.403]	[12.721]	0	[18.124]
Nigeria	765.341	0	[777.202]	57.227	[69.089]	[39.434]	[133.600]	[242.122]
Turchia	37.156	0	[44.938]	0	[7.782]	[21.996]	0	[29.778]
Malaysia	126.200	0	[131.584]	0	[5.384]	0	[3.295]	[8.679]
Danimarca	260.363	0	[272.805]	0	[12.442]	[39.358]	[120.093]	[171.892]
Kazakhstan	252.033	0	[224.367]	27.665	0	[15.826]	0	[15.826]
Totale importo dovuto ai committenti	4.670.881	[313]	[4.536.744]	284.844	[151.021]	[195.323]	[673.488]	[1.019.832]

(Valori in euro/000)	Lavori in corso	Fondi rischi	Acconti	Importi dai committenti	LIC negativi	Anticipi entro 12 mesi	Anticipi oltre 12 mesi	Importi ai committenti
31 dicembre 2012 - TODINI	A	B	C	A+B+C>0	D=(A+B+C<0)	E	F	D+E+F
Italia	1.403.310	0	[1.305.379]	97.931	0	[10.808]	0	[10.808]
Albania	49.949	0	[46.518]	3.431	0	0	0	0
Algeria	198.293	0	[170.388]	27.905	0	0	[435]	[435]
Azerbaijan	348.941	0	[294.505]	54.436	0	[23.552]	0	[23.552]
Bielorussia	57.244	0	[56.403]	841	0	[6.475]	0	[6.475]
Dubai	68.160	[1.583]	[44.844]	21.734	0	[1.676]	0	[1.676]
Georgia	63.906	[56]	[57.980]	5.870	0	[12.912]	[4.266]	[17.178]
Kazakhstan	386.961	0	[366.188]	20.773	0	[13.550]	0	[13.550]
Romania	0	0	0	0	0	0	0	0
Tunisia	92.772	11	[69.042]	23.742	0	[4.749]	0	[4.749]
Ucraina	400.729	0	[317.221]	83.508	0	0	0	0
Totale importo dovuto ai committenti	3.070.266	[1.627]	[2.728.469]	340.170	0	[73.721]	[4.701]	[78.422]
TOTALE 31 dicembre 2012 SALINI + TODINI	7.741.147	[1.940]	[7.265.213]	625.014	[151.021]	[269.044]	[678.189]	[1.098.254]

(Valori in euro/000)	Lavori in corso	Fondi rischi	Acconti	Importi dai committenti	LIC negativi	Anticipi entro 12 mesi	Anticipi oltre 12 mesi	Importi ai committenti
Saldo conferito al 1° gennaio 2012 - SALINI	A	B	C	A+B+C>0	D=(A+B+C<0)	E	F	D+E+F
Italia	468.005	[313]	[395.410]	72.429	[147]	0	0	[147]
Dubai	215.588	0	[192.414]	23.174	0	[3.451]	0	[3.451]
Etiopia	1.408.352	0	[1.377.226]	69.316	[38.190]	[63.158]	[475.220]	[576.568]
Uganda	487.660	0	[488.316]	612	[1.268]	0	0	[1.268]
Sierra Leone	70.970	0	[71.003]	968	[1.001]	0	0	[1.001]
Zimbabwe	6.178	0	[8.723]	0	[2.545]	[4.693]	[6.833]	[14.071]
Nigeria	661.605	0	[697.581]	23.123	[59.099]	[8.509]	[94.358]	[161.966]
Turchia	0	0	0	0	0	0	[29.372]	[29.372]
Malaysia	31.624	0	[61.701]	0	[30.078]	0	[9.479]	[39.556]
Danimarca	63.520	0	[65.475]	0	[1.955]	0	[159.451]	[161.406]
Kazakhstan	147.960	0	[132.727]	15.233	0	[57.141]	0	[57.141]
Totale importo dovuto ai committenti	3.561.462	[313]	[3.490.577]	204.855	[134.283]	[136.952]	[774.712]	[1.045.947]

(Valori in euro/000)	Lavori in corso	Fondi rischi	Acconti	Importi dai committenti	LIC negativi	Anticipi entro 12 mesi	Anticipi oltre 12 mesi	Importi ai committenti
Saldo conferito al 1° gennaio 2012 - TODINI	A	B	C	A+B+C>0	D=(A+B+C<0)	E	F	D+E+F
Italia	1.239.608	0	[1.138.178]	101.430	0	[4.513]	[5.461]	[9.975]
Albania	35.818	0	[31.239]	4.579	0	0	0	0
Algeria	193.242	0	[167.306]	25.935	0	0	[734]	[734]
Azerbaijan	293.646	0	[246.577]	47.069	0	[2.887]	[16.007]	[18.894]
Bielorussia	2.266	0	0	2.266	0	[5.601]	[1.479]	[7.080]
Dubai	57.484	[2.968]	[37.897]	16.620	0	[857]	0	[857]
Georgia	45.846	[366]	[42.753]	2.727	0	[9.179]	0	[9.179]
Kazakhstan	292.470	0	[274.530]	17.940	0	[40.554]	0	[40.554]
Romania	0	0	0	0	0	0	0	0
Tunisia	73.132	[745]	[57.974]	14.413	0	[4.885]	0	[4.885]
Ucraina	174.820	0	[185.040]	0	[10.219]	[11.666]	0	[21.886]
Totale importo dovuto ai committenti	2.408.333	[4.079]	[2.181.493]	232.980	[10.219]	[80.144]	[23.682]	[114.045]
Saldo conferito al 1° gennaio 2012 SALINI + TODINI	5.969.795	[4.392]	[5.672.070]	437.835	[144.502]	[217.095]	[798.395]	[1.159.992]

I lavori in corso ammontano ad euro 7.741 milioni, con un incremento rispetto al saldo conferito al 1° Gennaio 2012 pari ad euro 1.771 milioni. A Conto economico si registra una variazione pari ad euro 1.743 milioni; la differenza è imputabile all’effetto della variazione cambi per applicazione del metodo corrente per le Società/Filiali del Gruppo che hanno la contabilità in moneta diversa dall’euro. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

27. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad euro 556.089, come indicato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Crediti verso clienti	565.274	581.249	(15.976)
Crediti verso imprese collegate	16.971	20.227	(3.256)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(16.903)	(18.957)	2.054
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.253)	(9.536)	283
Totale Crediti commerciali	556.089	572.983	(16.894)

Nella tabella seguente la composizione geografica dei suddetti crediti:

	31 dicembre 2012	%	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	%	Variazioni
(Valori in euro/000)					
Italia	116.643	21%	91.002	16%	25.641
Algeria	10.387	2%	12.236	2%	(1.849)
Azerbaijan	8.001	1%	6.764	1%	1.237
Bielorussia	8.633	2%	0	0%	8.633
Dubai	35.698	6%	41.837	7%	(6.139)
Etiopia	58.329	10%	69.927	12%	(11.597)
Kazakhstan	36.778	7%	36.397	6%	381
Malaysia	18.828	3%	11.806	2%	7.022
Marocco	18.749	3%	18.614	3%	135
Nigeria	157.765	28%	213.296	37%	(55.531)
Sierra Leone	12.456	2%	12.438	2%	19
Ucraina	7.665	1%	34.607	6%	(26.942)
Uganda	9.710	2%	2.892	1%	6.818
Zimbabwe	41.724	8%	8.254	1%	33.471
Altre	14.723	3%	12.914	2%	1.809
Totale Crediti commerciali	556.089		572.983		(16.894)

Nel corso del periodo è maturato un decremento netto dei crediti per complessivi euro (16.894). L'effetto netto è dovuto alle seguenti principali variazioni intervenute nell'esercizio:

- in Italia la variazione è motivata principalmente dall'incremento dei crediti verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. Inoltre si registra un incremento dalle fatture emesse sulle commesse Napoli-Alifana, Capo Boi e Variante di Valico della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. e decrementi per incasso certificati verso Roma Metropolitane e verso il Ministero Federale per le risorse idriche della Nigeria acquisito dalla controllata Salini Nigeria Ltd ed afferente a corrispettivi maturati per lavori eseguiti dalla medesima;
- in Ucraina, Nigeria, Etiopia, Dubai e Algeria il decremento è da ricondurre all'incasso dei certificati sui lavori;
- in Malesia l'aumento dei crediti verso committente è giustificato dalla piena operatività gestionale della commessa;
- In Bielorussia il saldo corrisponde alla prima fatturazione dei lavori eseguiti;
- infine in Zimbabwe la variazione positiva è dovuta all'aumento della produzione sulla commessa nel comparto delle "Dighe" i cui lavori sono eseguiti dalla J.V. Salini Impregilo Mukorsi.

La voce "Crediti verso imprese collegate" non ha subito variazioni significative. Il Fondo svalutazione crediti per interessi di mora è imputabile per euro 13.887 alla filiale in Sierra Leone, per 3.004 alla J.V. in Zimbabwe e per euro 12 alla sede Italia. Tale fondo si è ridotto nel corso del periodo di euro 2.054 come evidenziato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2012
(Valori in euro/000)	
Saldo conferito al 1° gennaio 2012	(18.957)
Accantonamento	(63)
Utilizzo	1.676
Altri movimenti	441
Saldo di chiusura Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(16.903)

La variazione più significativa è rappresentata dal rilascio del fondo, per euro 1.676, sulla filiale in Sierra Leone in seguito all'incasso del relativo credito da parte del committente.

Il Fondo svalutazione crediti presenta un saldo a fine esercizio pari ad euro 9.253. Gli importi più rilevanti sono ascrivibili ai crediti vantati nei confronti dei Committenti della filiale in Sierra Leone, per euro 5.931, della succursale in Algeria della controllata Todini per euro 2.002 e per euro 1.062 ai crediti verso altri clienti italiani. Il fondo si è ridotto nel corso del periodo di euro 283 come evidenziato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2012
(Valori in euro/000)	
Saldo conferito al 1° gennaio 2012	(9.536)
Accantonamento	(598)
Utilizzo	926
Altri movimenti	(45)
Saldo di chiusura Fondo svalutazione crediti	(9.253)

Le variazioni più significative sono rappresentate dal rilascio del fondo per euro 457 sui crediti verso committenti Italia e dall'accantonamento a crediti verso altri clienti Italia sulla controllata Todini per euro 598. La voce "Altri movimenti" comprende riclassifiche ad altre voci di bilancio ed effetti delle variazioni nei cambi valutari.

28. Crediti tributari

Sono pari ad euro 55.685, con un incremento rispetto al 2011 pari ad euro 16.775:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Italia	9.610	3.064	6.547
Estero	46.075	35.846	10.228
Totale crediti tributari	55.685	38.910	16.775

Il saldo al 31 dicembre 2012 è composto principalmente per euro 32.584 da Credito IVA e imposte indirette.

29. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in esame aumenta rispetto al precedente periodo per euro 411.703 e si compone come segue:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Depositi bancari e postali liberi	317.499	482.417	(164.918)
Depositi bancari e postali vincolati	93.667	41.240	52.427
Denaro e valori in cassa	537	830	(293)
Totale disponibilità liquide	411.703	524.487	(112.785)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso la sede sociale, i cantieri e le filiali estere. I depositi vincolati al 31 dicembre 2012 sono stati costituiti per emissione di lettere di credito.

La tabella seguente riepiloga la movimentazione della liquidità a breve degli scoperti di c/c:

Analisi della cassa e delle altre disponibilità liquide (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		
Disponibilità liquide inizio periodo	(29)	524.487
Scoperti di c/c bancari rimborsabili a vista	(31)	(87.424)
TOTALE		437.063
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		
Disponibilità liquide fine periodo	(29)	411.703
Scoperti di c/c bancari rimborsabili a vista	(31)	(92.819)
TOTALE		318.884

30. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a totali euro 593.723, di cui euro 566.133 la quota del Gruppo Salini ed euro 27.590 la quota di terzi.

Il capitale sociale della capogruppo Salini S.p.A. al 31 dicembre 2012 è composto da n. 62.400 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1, per un totale di euro 62.400. Nessuna azione della Capogruppo è posseduta da imprese controllate. Non ci sono state variazioni rispetto alla data di conferimento 1° gennaio 2012. Le Altre riserve ammontano ad euro 174.828 e si decrementano per euro 306 rispetto al 1° gennaio 2012 a seguito delle rettifiche evidenziate nel prospetto di Patrimonio netto.

Le riserve relative a componenti del Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2012 sono pari ad euro 4.586, con un decremento pari ad euro (1.013) rispetto al periodo precedente. Si rimanda al prospetto di Conto Economico Complessivo per il dettaglio della movimentazione.

La quota di Terzi è pari ad euro 27.590, e si incrementa nel corso del periodo per euro 10.582 a seguito delle seguenti variazioni:

- utile di periodo per euro 8.513;
- capitale ancora da versare sulla nuova costituita Metro B per euro 2.349;
- altri movimenti per euro (280).

Le tabelle seguenti riportano la riconciliazione tra (i) il Patrimonio netto della controllante Salini S.p.A., espresso in conformità agli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'OIC e dai documenti emanati dall'OIC stesso ed (ii) il Patrimonio netto di Gruppo espresso in conformità dei principi contabili IAS/IFRS, nonché la medesima riconciliazione per il Patrimonio netto di competenza dei Terzi.

Patrimonio netto proprio consolidato IAS/IFRS	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto separato ITA GAAP	276.930	45.044
Effetti leasing finanziario	6.751	(3.037)
Diff. cambio su partite intercompany	(56)	(56)
Valutazione partecipazione in collegate valutate al patrimonio netto	0	0
Patrimonio netto proprio consolidato ITA GAAP	283.625	41.951
Rettifiche IAS/IFRS		
Area di consolidamento e partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (IAS 27/IAS 28)	3.334	3.526
Effetto IAS 21 - definizione valuta funzionale	2.372	2.275
Attività immateriali (IAS 38)	1.622	3.797
Lavori in corso su ordinazione (IAS 11)	(5.865)	(964)
Concessioni (IFRIC 12)	27	27
Business combination (IFRS 3R)	273.716	273.287
Costo ammortizzato (IAS 39)	(134)	133
Effetto imposte (IAS 12)	7.877	0
Benefici ai dipendenti (IAS 19)	(472)	216
Imputazione a terzi delle rettifiche IAS/IFRS (IAS 1)	29	163
Patrimonio netto proprio consolidato IAS/IFRS	566.133	324.412
Patrimonio netto di terzi IAS/IFRS		
	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto di terzi ITA GAAP	33.465	7.541
Riclassifiche IAS/IFRS		
Riclassifica capitale di terzi richiamato e non versato	(7.318)	
Rettifiche IAS/IFRS		
Business combination (IFRS 3R)	1.462	1.134
Imputazione a terzi delle rettifiche IAS/IFRS (IAS 1)	(19)	(162)
Patrimonio netto di terzi IAS/IFRS	27.590	8.513

31. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a euro 600.014, e si sono incrementate rispetto al 2011 per euro 233.705, come da dettaglio seguente:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Debiti verso banche	446.210	239.655	206.555
Debiti finanziari verso soci	12.426	2.890	9.536
Debiti verso altri finanziatori	141.685	119.472	22.213
Oneri mutui e finanziamenti e ratei finanziari	[307]	813	[1.120]
Debiti finanziari verso controllate	0	3.479	[3.479]
Strumenti derivati (fair value negativo)	0	0	0
Totale passività finanziarie	600.014	366.310	233.705
di cui quota non corrente	300.908	103.347	197.562
di cui quota corrente	299.106	259.156	39.950

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddiviso tra parte corrente e parte non corrente:

(Valori in euro/000)	Corrente			Non Corrente		
	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
C/c passivi	92.819	66.227	26.591	19	0	19
Finanziamenti a breve (30-90 gg)	33.971	15.225	18.745	0	0	0
Finanziamenti	120.410	129.488	[9.078]	198.628	29.528	169.101
Mutui	56	0	56	0	0	0
Totale passività finanziarie	247.256	210.941	36.315	198.647	29.528	169.119

Gli scoperti bancari ammontano a circa 93 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per 52 milioni di euro, alla filiale Dubai di Salini S.p.A. per 5,9 milioni di euro, alla filiale Tunisia di Todini per 6,6 milioni di euro, alla filiale Albania di Todini per 4 milioni di euro e alla sede di Salini S.p.A. per circa 19 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012 i finanziamenti ammontano complessivamente a circa 319 milioni di euro di cui 120,4 milioni di euro a breve e 198,6 milioni di euro a medio/lungo termine.

La variazione in aumento è dovuta sostanzialmente all'accensione di due finanziamenti bancari da parte della Capogruppo Salini S.p.A. rispettivamente di 130 milioni di euro con Natixis Bank e di 75 milioni di euro (64 milioni di debito residuo al 31 dicembre 2012) con Intesa San Paolo per finanziare l'operatività delle commesse in corso.

Nella tabella seguente la composizione e il dettaglio della voce "Finanziamenti e Mutui":

Ente erogante (Valori in euro/000)	tipo	tasso	quota 2013	quota 2014	quota 2015	quota 2016	quota 2017	quota >5 anni	Totale
Skye Bank	Finanziamento	28,00%	56	0	0	0	0	0	56
Totale Mutui			56	0	0	0	0	0	56

Ente erogante (Valori in euro/000)	tipo	tasso	quota 2013	quota 2014	quota 2015	quota 2016	quota 2017	quota >5 anni	Totale
Natixis	Finanziamento	Euribor 3m +3,25%	460	130.000	0	0	0	0	130.460
Intesa San Paolo	Finanziamento	Euribor 3m +5,5%	6.566	14.617	24.743	17.925	0	0	63.851
Commercial Bank of Dubai	Finanziamento	6%	2.063	2.063	0	0	0	0	4.127
Commercial Bank of Dubai	Anticipo certificati	6%	2.311	0	0	0	0	0	2.311
Commercial Bank of Dubai	Anticipo certificati	6%	1.234	0	0	0	0	0	1.234
BMCE	Finanziamento	-	5.814	0	0	0	0	0	5.814
ATF Banca	Anticipo contratto	10,0%	4.137	0	0	0	0	0	4.137
ATF Banca	Finanziamento	10,0%	5.850	0	0	0	0	0	5.850
Unity Bank	Anticipo certificati	22%	4.224	0	0	0	0	0	4.224
Ubae	Anticipo certificati	Euribor 3m +3,25%	42.161	0	0	0	0	0	42.161
UniCredit	Finanziamento	Euribor 1m +1,60%	20.980	0	0	0	0	0	20.980
Banco di Sardegna	Anticipo certificati	Euribor 3m +2%	1.296	0	0	0	0	0	1.296
Banco di Sardegna	Anticipo certificati	Euribor 3m +2%	5.040	0	0	0	0	0	5.040
Yapi Kredi Bank	Finanziamento	7%	3.478	0	0	0	0	0	3.478
Pasha Bank	Finanziamento	10%	4.831	0	0	0	0	0	4.831
Pasha Bank	Anticipo certificati	7%	1.758	0	0	0	0	0	1.758
ATF Banca	Anticipo contratto	10%	2.501	0	0	0	0	0	2.501
ATF Banca	Finanziamento	10%	5.307	0	0	0	0	0	5.307
MPS	Finanziamento	Euribor 6m +1,25%	400	452	491	529	568	7.239	9.680
Totale Finanziamenti			120.410	147.133	25.234	18.454	568	7.239	319.038

I debiti verso altri finanziatori sono pari ad euro 141.685 e sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	Corrente			Non Corrente		
	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
Cessioni crediti pro solvendo	12.875	9.038	3.837	0	0	0
Operazioni di factoring indiretto	2.231	23.684	[21.453]	0	0	0
Leasing (Todini)	7.520	6.610	911	10.136	26.369	[16.233]
Leasing (Salini)	19.687	9.212	10.476	89.236	44.559	44.676
Totale debiti verso altri finanziatori	42.313	48.544	[6.231]	99.372	70.929	28.443

I debiti verso altri finanziatori aumentano complessivamente di euro 22.212. La variazione è imputabile principalmente: (i) all'incremento dei *leasing* per euro 39.830 (ii) al decremento delle operazioni di *factoring* indiretto per euro [21.453], per il tramite delle quali la Società ottiene un incremento delle dilazioni di pagamento a seguito della cessione dei propri debiti verso fornitori ad istituti finanziari.

32. Fondo rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono pari ad euro 14.394 e sono decrementati rispetto al dato conferito al 1° gennaio 2012 per euro (10.217), come indicato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Oneri commesse in corso	Copertura perdite partecipate	Rischio su commesse completate	Fondo rischi Paese	Altri fondi	Totale
Saldo conferimento al 1° gennaio 2012	5.366	1.930	20	0	17.295	24.611
Accantonamenti	40	295	0	0	5.637	5.972
Utilizzi	(1.699)	(147)	0	0	(14.343)	(16.189)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2012	3.707	2.078	20	0	8.589	14.394

Il dettaglio delle singole voci è il seguente:

- Il fondo coperture perdite su partecipate è costituito in relazione agli impegni di copertura perdite eccedenti il patrimonio proprio delle partecipate, in particolare per Salini Bulgaria, Salini Polska Sp. Zoo, Salini Russ ooo, Salini Singapore, Salini Australia PTY Ltd. Nella controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. il fondo si riferisce principalmente a perdite su Edilfi Scarl in liquidazione e Cons.Astaldi-Federici-Todini.
- Il fondo rischi su commesse completate, con un saldo di euro 20, è relativo alla commessa Polonia.
- Il fondo rischi su commesse in corso si incrementa nell’esercizio per euro 40 su Metro B1. Inoltre si decrementa per complessivi euro (1.669) di cui (413) riferiti alla commessa Dubai in Salini S.p.a, in Todini per euro (1.400) su Groupment Todini Hamila, oltre ad un effetto cambi complessivo di euro 111 riferiti alla commessa m’Saken e Todini Central Asia.
- Il fondo rischi per controversie legali riporta un decremento nell’esercizio per euro 10.919 ed un incremento per euro 135 relativi a stanziamenti effettuati per passività potenziali per cause in corso e accantonamenti per spese legali; in particolare il decremento pari a euro 10.800 risulta essere riferito al contenzioso in capo al Consorzio Altarea.

Sostanzialmente, a seguito dell’emissione di un lodo arbitrale definitivo sottoscritto in data 20 ottobre 2011 e relativo alla controversia che vede la Società contrapposta alla Altarea Sca (società di diritto francese) ed all’Altarea Italia Srl, insorta tra le parti in ordine ai danni derivanti dalla mancata aggiudicazione della gara internazionale ad evidenza pubblica per l’affidamento per la concessione di parte del complesso degli Ex Mercati Generali di Roma (bando pubblicato in GUCE in data 6 novembre 2003, serie S, n. 214 e in GURI in data 7 novembre 2003, II, n. 259) avente ad oggetto: “La riqualificazione dell’area degli ex Mercati Generali, mediante la destinazione della stessa a servizi finalizzati all’aggregazione giovanile”, la Società aveva prudentemente accantonato nel 2011 un importo pari a euro 10.800 è comprensivo dei compensi arbitrali. Contro tale pronuncia del Collegio Arbitrale la Società aveva presentato appello in data 11 gennaio 2012.

A seguito dell’atto di precetto notificato il 5 settembre 2012 con il quale si intimava alla Todini Costruzioni Generali S.p.A. di pagare la somma si euro 10.179 oltre interessi legali maturati e maturandi dal 7 agosto 2012. Il totale contenzioso da notifica è risultato pari a euro 11.371 per il quale parte coperta dal fondo stanziato e restante parte direttamente imputata a costo.

33. Altre passività

Le altre passività ammontano complessivamente ad euro 49.085, di cui euro 11.911 la quota non corrente ed euro 37.174 la quota corrente, come da dettaglio seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	6.049	4.189	1.859
Debiti verso controllanti (diversi entro 12 mesi)	7.097	83	7.014
Altri debiti	35.940	23.089	12.851
Totale altre passività	49.085	27.361	21.725
di cui quota non corrente	11.911	6.683	5.228
di cui quota corrente	37.174	20.678	16.496

I debiti previdenziali, pari ad euro 6.049 risultano in linea con l’esercizio precedente. Gli altri debiti sono pari ad euro 35.940; la quota non corrente è pari ad euro 11.911 (saldo conferito pari ad euro 6.683) e comprende l’importo di euro 5.733 relativo alla anticipazione TAV per la commessa AV Verona Padova riconosciutaci dal consorzio Iricav Due e non si è movimentata rispetto al precedente esercizio e per euro 5.834 relativo alla definizione mediante accertamento con adesione dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza nel processo verbale di constatazione del 1 aprile 2011 ai fini IRES, IRAP e IVA.

La quota corrente della voce “Altri debiti”, pari ad euro 24.028 (saldo conferito euro 16.406), si è incrementata di euro 7.622. Tale variazione si riferisce principalmente alla voce dei debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate.



34. Benefici per i dipendenti

I Benefici per i dipendenti sono pari ad euro 4.506 e sono composti dalle seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Conferimento 1° gennaio 2012	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto	3.618	3.193	425
Altri fondi relativi ai dipendenti	888	708	180
Totale benefici per i dipendenti	4.506	3.901	605

Il Premio di Fedeltà è disciplinato dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 Luglio 1995 dell'industria edile. L'accordo prevede che, a partire dalla data del ventesimo anno di servizio ininterrotto ed effettivo, vada corrisposto, da parte del datore di lavoro al dipendente, annualmente, ovvero anche a ciascun anniversario successivo, un premio pari ad una mensilità.

Inoltre, nell'ipotesi che il dipendente che abbia già maturato il diritto al premio venga licenziato non per motivi disciplinari, l'accordo sancisce che resta acquisito il diritto a tanti dodicesimi del premio stesso quanti sono i mesi interi di servizio prestato dall'epoca della maturazione del precedente premio.

Il premio di fedeltà presenta pertanto le caratteristiche di una retribuzione differita e ricade nella categoria del "Piano a prestazioni definite".

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del *Projected Unit Credit Method* (PUCM).

Per quanto riguarda la determinazione del TFR maturato secondo il metodo del PUCM (*Projected Unit Credit Method*) così come descritto nei principi contabili, la valutazione si è basata sulle seguenti ipotesi attuariali:

- Ipotesi demografiche sui dipendenti che hanno diritto al beneficio, quali:

	Salini	Co.Ge.Ma.	Metro B1	Salini Nigeria	Salini Malesia	Rimati	Todini Costruzioni Generali	Corso del Popolo Engineering	Piscine dello Stadio
Mortalità	Tavole RG48								
Invalidità	Tavole INPS								
Turnover	20%	15%	10%	20%	20%	1%	20%	1%	10%
Tasso annuo di anticipazioni	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le regole della legge in materia pensionistica in vigore alle date di valutazione.

- Ipotesi economico-finanziarie sugli scenari prefigurabili per le valutazioni dei benefici:

	31 dicembre 2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,00%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%
Tasso annuo di inflazioni	2,00%

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dei fondi in oggetto, con evidenza degli effetti a Conto economico, in particolare il *Service cost* classificato nella voce "Costi del personale" e l'*Interest cost* clas-sificato nella voce "Oneri finanziari"; la contropartita delle *Actuarial (Gains) Losses* e il Patrimonio netto.

(Valori in euro/000)	TFR	Premio Fedeltà	Fondo quiescenza
Saldo al 1° gennaio 2012	3.193	574	135
Erogazioni	(463)	(98)	(28)
Service Cost	560	31	0
Interest Cost	137	24	0
Effetto a Conto economico	697	54	0
Actuarial (Gains) Losses	192	252	0
Effetto a Patrimonio netto	192	252	0
Saldo al 31 dicembre 2012	3.618	782	107

35. Debiti commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad euro 571.867, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Conferimento 1° gennaio 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	531.303	434.674	96.629
Debiti verso imprese collegate	39.386	54.401	(15.015)
Debiti verso controllanti	1.177	0	1.177
Totale debiti commerciali	571.867	489.075	82.791



La composizione geografica della voce è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%	Conferimento 1° gennaio 2012	%	Variazioni
Italia	83.266	15%	219.853	45%	(136.587)
Abu Dhabi	4	0%	0	0%	4
Albania	4.432	1%	3.976	1%	456
Algeria	11.999	2%	12.781	3%	(782)
Argentina	11	0%	12	0%	(1)
Azerbaijan	17.696	3%	18.437	4%	(741)
Australia	372	0%	0	0%	372
Bielorussia	12.260	2%	956	0%	11.303
Bulgaria	1.117	0%	0	0%	1.117
Cile	5	0%	41	0%	(37)
Danimarca	48.015	8%	33.744	7%	14.271
Dubai	31.222	5%	20.383	4%	10.839
Etiopia	100.869	18%	50.272	10%	50.597
Georgia	8.608	2%	6.043	1%	2.565
Giordania	8	0%	8	0%	0
Grecia	2.159	0%	3.385	1%	(1.226)
Guinea	297	0%	0	0%	297
Kazakhstan	47.080	8%	45.475	9%	1.605
India	22	0%	0	0%	22
Libia	48	0%	5	0%	43
Malaysia	46.246	8%	9.760	2%	36.486
Marocco	609	0%	715	0%	(106)
Moldavia	0	0%	0	0%	0
Nigeria	16.696	3%	20.229	4%	(3.533)
Polonia	7	0%	6	0%	1
Romania	290	0%	291	0%	(1)
Russia	17	0%	0	0%	17
Sierra Leone	11.213	2%	4.169	1%	7.044
Tunisia	6.964	1%	7.508	2%	(544)
Turchia	15.726	3%	36	0%	15.690
Ucraina	45.233	8%	22.100	5%	23.133
Uganda	8.608	2%	4.919	1%	3.690
Zimbabwe	50.767	9%	3.969	1%	46.798
	571.867		489.075		82.791

Si segnala in particolare che i debiti Italia sono pari ad euro 83.266, di cui euro 4.667 relativi alla Salini Italia e euro 78.599 relativi alla Todini Italia.

36. Debiti tributari

Sono pari ad euro 44.042 con un incremento rispetto alla data di conferimento pari a euro 2.443. La voce è principalmente costituita da euro 14.960 riferiti al Gruppo Todini Costruzioni Generali S.p.A. di cui euro 3.335 in riferimento alla definizione mediante accertamento con adesione dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza nel processo verbale di costatazione del 1° aprile 2011 ai fini IRES, IRAP e IVA [per quest’ultima è stata esercitata la rivalsa nei confronti dei committenti in base all’ex. Art. 60, comma 7, D.P.R. n. 633/1972]; per euro 10.833 riferiti al Bilancio separato della Salini S.p.A.; per euro 8.431 riferiti alla Società danese CMT e per euro 4.338 riferiti alle società nigeriane principalmente per VAT in virtù dell’aumento di fatturazioni attive.

37. Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.
Le tabelle seguenti forniscono informazioni in merito ai rapporti rilevanti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica relativamente al 31 dicembre 2012:

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Fondi copertura perdite	Fidejussioni e impegni
Consorzio Costral in liquidazione	0				0				
Edilfi Scarl in liquidazione	270							(236)	
Controllate	270	0	0	0	0	0	0	(236)	0
Salini Costruttori S.p.A.		65.244	7.097			1.035		0	
Salini Simonpietro & c. S.a.p.a.		20		84					
Controllanti	0	65.244	7.097	0	0	1.035	0	0	0
Alburni S.c.a.r.l. in liquidazione			225	0					
C.P.R. 2			54		0				
Co.Ge.Fin.	7.678	187	4.809	2		152			
Colle Todi S.c.a.r.l. in liquidazione		232	139	75					
Con.Sal. S.c.n.c. in liq.ne		44	160					(12)	
Cons. Pizzarotti Todini .Keff-Eddir	673	3.704	11.787						0
Cons. Aft in liquidazione		741	623						1.500
Cons. Astaldi-Federici-Todini KRAMIS	1.615	3.602						0	
Consorzio Kallidromo		592							
Forum S.c.a r.l.			174		0				
Ga.Bi.Re. Srl		134	0	65					
Galileo S.c.a.r.l.		81	67	0	47				1.000
Group. d’entre. Salini Strabag (Guinea)		290	295						
Groupement Italgisas (Marocco) in liq.ne		741						(842)	
Impregilo						10.175			142.000
Impregilo S.p.A. succursale Marocco		134							
Irina Srl in liquidazione		62							
ItaL.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)								(222)	
Joint venture Salini-Necso (Etiopia)		5.167		0	0				
Sedi S.c.a.r.l.	22	100							5.746
Valico S.c.a.r.l. in liquidazione		104		0	4				
Variante di Valico S.c.a r.l. in liq.ne			0					(5)	
Collegate	9.987	15.915	18.332	142	51	10.327	0	(1.081)	150.246
Cediv	3.309	475		143					
Iricav Due		244	6.601		726			(336)	
Pantano S.c.r.l.			65		2				
Todini Finanziaria S.p.A.		5.629							
Gruppo Zeis	196	455	363	290		8			500
Madonna dei Monti		28	138	11	260				
Saudi Arabia		162							
Altre imprese	3.505	6.993	7.167	444	988	8	0	(336)	500
Previndai+Prevedi+Altri fondi			439		898				
Fondi pensione			439		898	0	0	0	0
Amministratori/Dirigenti con responsabilità strategica			0		23				
Amministratori/Dirigenti con responsabilità strategica		0	0	0	23	0	0	0	0

38. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di euro 2.591.737 come evidenziato nel dettaglio seguente:

[Valori in euro/000]		31 dicembre 2012
Fidejussioni per fidi bancari		231.265
Fidejussioni per operazioni di leasing finanziario		5.691
Fidejussioni per garanzie su lavori		1.108.222
Fidejussioni per partecipazioni a gare		92.390
Altre fidejussioni		1.154.170
Ipoteche su immobili		0
Totale garanzie prestate direttamente		2.591.737

La voce comprende il pegno sulle azioni Impregilo per un valore di euro 142.000.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per euro 78.509 le garanzie rilasciate da istituti di credito e da enti assicurativi, nell’interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

39. Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari richiesta dall’applicazione del principio IFRS 7

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta la Società sono il “rischio di tasso di interesse”, il “rischio di cambio”, il “rischio di liquidità” ed il “rischio di credito”.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine. In tale contesto, si rende necessario definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità, attuando selettivamente operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS). Alla data del 31 dicembre 2012, il Gruppo aveva in essere sei contratti derivati stipulati dalla Società collegata Co.Ge.Fin., della quale la Todini S.p.A., controllata dalla Capogruppo, detiene una partecipazione del 51%. La tabella seguente riepiloga le caratteristiche essenziali di tali operazioni:

Società	Istituto bancario	Data contratto	Data scadenza	Hedge Accounting	Tipologia	Finalità	Valore Nozionale [Valori in euro/000]	Rischio finanziario sottostante	Fair value al 31 dic. 2012	Passività coperta
Co.Ge.Fin.	Centrobanca	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Banca Nuova (ora Banca Pop. Vicenza)	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Banca Carige	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Intesa	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	10.000	tasso di interesse	(260)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Banca Popolare di Sondrio	01-ott-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Banca Etruria	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo

La variazione del *fair value* degli strumenti detenuti dalla Co.Ge.Fin. è stata rilevata nella valutazione a Patrimonio netto della partecipazione della Co.Ge.Fin. stessa, per un importo pari ad euro 71.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, la politica del Gruppo è quella di tendere alla protezione dello sbilancio valutario tra i crediti e i debiti commerciali in divisa attraverso l’indebitamento finanziario in valuta locale. Al 31 dicembre 2012 non erano state poste in essere coperture dei flussi di cassa futuri relativi a specifiche commesse.

La tabella seguente riepiloga le principali poste attive e passive in divisa in essere al 31 dicembre 2012, con i risultati della *sensitivity analysis*:

Esposizione in valuta estera 2012				Sensività 2012		
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Valuta/000)	Passivo (Valuta/000)	Netto (Valuta/000)	D Conto economico cambio EUR/ Valuta +5% (EUR/000)	D Conto economico cambio EUR/ Valuta -5% (EUR/000)	Cambi al 31 dicembre 2012
[Valori in euro/000]						
Crediti commerciali						
Importi in AED (Dubai)	91.048		91.048	(939)	939	4,85
Importi in BIRR (Etiopia)	295.085		295.085	(609)	609	24,23
Importi in Tenge (Kazakhstan)	2.375.348		2.375.348	(598)	598	198,62
Importi in Ringitt (Malesia)	75.966		75.966	(941)	941	4,03
Importi in Dirham (Marocco)	14.306		14.306	(64)	64	11,14
Importi in Leoni (Sierra Leone)	1.530.138		1.530.138	(13)	13	5.718,42
Importi in US Dollars (Zimbabwe)	12.291		12.291	(466)	466	1,32
Debiti commerciali						
Importi in AED (Dubai)		(84.097)	(84.097)	868	(868)	4,85
Importi in BIRR (Etiopia)		(561.794)	(561.794)	1.159	(1.159)	24,23
Importi in Tenge (Kazakhstan)		(2.693.506)	(2.693.506)	678	(678)	198,62
Importi in Ringitt (Malesia)		(175.638)	(175.638)	2.177	(2.177)	4,03
Importi in Dirham (Marocco)		(37)	(37)	0	(0)	11,14
Importi in Leoni (Sierra Leone)		(2.547.966)	(2.547.966)	22	(22)	5.718,42
Importi in US Dollars (Zimbabwe)		(9.985)	(9.985)	378	(378)	1,32
TOTALE ESPOSIZIONE LORDA POSTE PATRIMONIALI	4.394.183	(6.073.023)	(1.678.840)	1.651	(1.651)	
Strumenti derivati	0	0	0	0	0	
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA POSTE PATRIMONIALI	4.394.183	(6.073.023)	(1.678.840)	1.651	(1.651)	
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA	4.394.183	(6.073.023)	(1.678.840)	1.651	(1.651)	

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis*, che mostra impatti economici non particolarmente significativi, sono:

- *shock* del tasso di cambio alla data di bilancio uguale per tutte le valute a cui il Gruppo è esposto e pari a $\pm$ 5%.

L’analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo potrebbe essere soggetto al rischio di liquidità derivante, da un lato, da un rallentamento degli incassi da parte dei committenti, dall’altro dalla potenziale difficoltà a reperire fonti di finanziamento esterne per supportare le proprie iniziative industriali. Conseguentemente, viene posta particolare attenzione alla gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e rinnovo; tutto ciò per garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Sono state adottate una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, con l’obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento;
- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Nelle tabelle seguenti è indicata l’esposizione del Gruppo al rischio di liquidità ed un’analisi delle scadenze:

(Valori in euro/000) Scadenza	Situazione al 31 dicembre 2012			
	Debiti finanziari (Valori in euro/000)	Debiti commerciali (Valori in euro/000)	Strumenti derivati (Valori in euro/000)	Totale (Valori in euro/000)
	a	b	c	d = a + b + c
Entro 1 anno	247.256	571.867		819.123
Tra 1 e 2 anni	147.133	-		147.133
Tra 2 e 3 anni	25.234	-		25.234
Tra 3 e 5 anni	19.022	-		19.022
Tra 5 e 7 anni	7.239	-	-	7.239
Oltre 7 anni	-	-	-	-
TOTALE	445.884	571.867	-	1.017.751

L’analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte il Gruppo dispone della liquidità nonché della generazione di cassa operativa.



Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall’esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi. Il rischio di credito è pertanto riconducibile al rischio Paese.

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali ammontano a euro 556.089. Il Gruppo persegue l’obiettivo di minimizzare il rischio di credito attraverso la gestione complessiva del capitale circolante operativo, sia in termini di crediti verso committenti che di debiti verso subappaltatori e fornitori tipici dell’*industry* di riferimento.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività e passività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nel paragrafo rischio di tasso di interesse.

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	Crediti e Finanziamenti	Attività possedute fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Attività e passività al fair value nel CE	Passività al costo ammortizzato	Totale valore di iscrizione	Fair value
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	13.713					13.713	13.713
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni	11.228					11.228	11.228
Attività correnti							
Crediti commerciali	556.089					556.089	556.089
Altre attività correnti *	90.399					90.399	90.399
Disponibilità liquide	411.703					411.703	411.703
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					300.908	300.908	300.908
Passività correnti							
Debiti commerciali					571.867	571.867	571.867
Passività finanziarie correnti					299.106	299.106	299.106
Altre passività correnti *					37.174	37.174	37.174

Quota parte di attività/passività rientrante nell’ambito di applicazione dell’IFRS 7.

40. Eventi successivi

Relativamente agli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2012 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

41. Le imprese del Gruppo Salini S.p.A.

(Valori in euro/000)	Sede Sociale	Capitale sociale	% di possesso	Imprese partecipanti
Capogruppo				
Salini S.p.A.	Roma	62.400		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale				
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Roma	56.907	77,7141%	Salini S.p.A.
Salini Hydro Ltd	Dublino (Irlanda)	5	100,00%	Salini S.p.A.
Co.Ge.Ma. S.p.A.	Roma	1.032	100,00%	Salini S.p.A.
Metro B Srl	Roma	20.000	52,52%	Salini S.p.A.
Metro B1 S.c.a r.l.	Roma	100	80,70%	Salini S.p.A.
RI.MA.T.I. S.c.a r.l.	Roma	100	83,42%	Salini S.p.A.
Salini Nigeria Ltd	Abuja (Nigeria)	Naira 10.000	99,00% 1,00%	Salini S.p.A. Co.Ge.Ma. S.p.A.
Joint venture Salini Impregilo	Mukorsi (Zimbabwe)	8	99,90%	Salini S.p.A.
Salini Bulgaria EAD	Sofia (Bulgaria)	Lev 500	100,00%	Salini S.p.A.
TB Metro Srl	Roma	100	51,00%	Salini S.p.A.
Hemus Motorway AD	Sofia (Bulgaria)	Lev. 1.300	51,00%	Salini S.p.A.
Sa.Co.Lav. S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	10	100,00%	Salini S.p.A.
Salini Malaysia SDN. BHN	Kuala Lumpur	Myr 1.100	90,00% 10,00%	Salini S.p.A. Co.Ge.Ma. S.p.A.
Salini Polska sp.zoo	Varsavia	Pln 393	100,00%	Salini S.p.A.
CMT I/S	Copenaghen (Danimarca)	0	59,99%	Salini S.p.A.
Salini Kolin CGF Joint venture	Ankara (Turchia)	4	38,00%	Salini S.p.A.
Sa.Ma. S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	41	99,00%	Salini S.p.A.
Salini Australia Pty Ltd	Brisbane (Australia)	Aud 10	100,00%	Salini S.p.A.
Salini Rus OOO	Mosca (Russia)	74	99,00%	Salini S.p.A.
Salini Singapore Pte Ltd	Singapore	0	100,00%	Salini S.p.A.
J.V. Todini Akkord Salini	Rivne (Ucraina)	100	25,00% 40,00%	Salini S.p.A. Todini Costruzioni Generali S.p.A.
J.V. Todini Takenaka LLCC	Baku (Azerbaijan)	0	60,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Corso del Popolo S.p.A.	Terni	1.200	55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Corso del Popolo Engineering S.c.a.r.l.	Roma	10	55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio FAT	Roma	46	99,00% 1,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A. Co.Ge.MA. S.p.A.
EURL Todini Algeriè	Algeri (Algeria)	63	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
GMTI S.c.a.r.l.	Algeri (Algeria)	11	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Groupment Sci Sonatro	Algeri (Algeria)	0	60,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio Todini Aktor Metro	Atene (Grecia)	0	55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Maver S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	10	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Perugia 219 S.c.a.r.l.	Pantalla di Todì (PG)	10	55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Piscine S.c.r.l.	Roma	10	70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Piscine dello Stadio Srl	Terni	870	70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Todini Central Asia	Astana (Kazakhstan)	1.438	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.

segue >

(Valori in euro/000)	Sede Sociale	Capitale sociale	% di possesso	Imprese partecipanti
Groupment Todini Enaler	Algeri (Algeria)	0	84,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Groupment Todini Hamila	Sousse (Tunisia)	0	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto				
Consorzio Costral in liquidazione	Roma	20	70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	10	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Todedil S.c.a.r.l. in liquidazione	Todi (PG)	10	85,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto				
Impregilo S.p.A.	Milano	718.364	29,84%	Salini S.p.A.
Con.Sal. S.c.n.c. in liq.ne	Roma	15	30,00%	Salini S.p.A.
Forum S.c.r.l.	Roma	51	20,00%	Salini S.p.A.
Group. d'entre. Salini Strabag	Guinea	10	50,00%	Salini S.p.A.
Groupement Italgisas in liq.ne	Kenitra (Marocco)	620	30,00%	Salini S.p.A.
ItaL.Sa.Gi. Sp.Z.O.O.	Katowice (Polonia)	ZL 40	33,00%	Salini S.p.A.
Joint venture Salini-Necso	Addis Abeba (Etiopia)	20	50,00%	Salini S.p.A.
S. Ruffillo S.c.a.r.l.	Roma	60	35,00%	Salini S.p.A.
Bata Srl in liquidazione	Bari	102	27,55%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
C.P.R. 2	Napoli	2	35,97%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
C.P.R. 3	Napoli	2	35,97%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Colle Todì S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	10	66,67%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons. Pizzarotti Todini .Keff-Eddir	Parma	100	50,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons. Aft in liquidazione	Roma	46	33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons. Astaldi-Federici-Todini	Roma	100	49,95%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio Kallidromo	Atene (Grecia)	29	20,70%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
CUS (Consorzio Umbria Sanità)	Perugia	10	31,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Galileo S.c.a.r.l. in liquidazione	Pantalla di Todì (PG)	10	40,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Irina Srl in liquidazione	Napoli	103	36,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Risalto Srl in liquidazione	Roma	89	33,33% 33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A. Salini S.p.A.
Scat 5 S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	26	24,99%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Sedi S.c.a.r.l.	Roma	10	34,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Trasimeno S.c.a.r.l. in liquidazione	Pantalla di Todì (PG)	10	30,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Variante di Valico S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	90	33,33% 33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A. Salini S.p.A.
Co.Ge.Fin. Srl	Roma	10	51,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.

42. Movimentazione delle partecipazioni

[Valori in euro/000] A) Partecipazioni in società controllate	1° gennaio 2012					
	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Valore a bilancio	Fondo rischi
Imprese controllate:						
Imprese controllate nella controllata TODINI S.p.A.						
Albacem 2007 in liquidazione	0	0	(1)	0	0	(77)
Cogeca S.c.a.r.l. in liquidazione	10	0	(11)	0	0	(0)
Consorzio Costral in liquidazione	14	0	0	0	14	0
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	10	0	(10)	0	0	(236)
Todedil S.c.a.r.l. in liquidazione	9	0	(0)	0	9	0
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	43	1	(22)	0	23	(314)
					23	(314)

[Valori in euro/000] B) Partecipazioni in società collegate	1° gennaio 2012					
	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Valore a bilancio	Fondo rischi
Imprese collegate						
Con.Sal. S.c.n.c. - RM in liquidazione (a)	5	0	(5)	0	0	(12)
Forum S.c.a.r.l. - RM	10	0	0	0	10	0
Group. d'entreprises Salini Strabag	5	0	0	0	5	0
Groupement Italgis - Kenitra (Marocco) in liq.ne	186	0	(186)	0	0	(842)
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. - Katowice (Polonia)	325	0	(325)	0	0	(222)
J. V. Salini Acciona	9	0	0	0	9	0
Risalto Srl - RM (in liq.ne)	30	0	0	0	30	(2)
S. Ruffillo - RM	21	0	0	0	21	0
Impregilo	122.739	0	0	0	122.739	0
Variante di Valico S.c.a.r.l. (in liq.ne)	30	0	0	0	30	(5)
Totale imprese collegate	123.360	0	(516)	0	122.844	(1.084)

Imprese collegate nella controllata TODINI S.p.A.						
Alburni S.c.a.r.l. in liquidazione	3	20	0	0	23	0
Bata Srl in liquidazione	28	74	(28)	0	74	0
Co.Ge.Fin. Srl	9.213	0	(1.826)	0	7.387	0
Colle Todi S.c.a.r.l. in liquidazione	7	2	0	0	9	0
C.P.R. 3	1	1	0	0	2	0
Cons.Aft in liquidazione**	15	0	0	0	15	0
Cons.Astaldi-Federici-Todini**	50	0	(50)	0	0	(464)
C.P.R. 2	1	2	0	0	3	0
Cons Pizzarotti Todini .Keff-Eddir* 50	0	0	0	50	0	0
CUS (Consorzio Umbria Sanità)	3	0	0	0	3	0
Consorzio Kallidromo	8	0	(2)	0	6	0
Galileo S.c.a.r.l.	4	0	0	0	4	0
Irina Srl in liquidazione	308	774	(360)	0	722	0
Risalto Srl	30	0	(6)	0	24	0
Rupe Orvieto S.c.a.r.l.	0	0	0	0	0	(68)
Scat 5 S.c.a.r.l.	6	0	0	0	6	0
Sedi S.c.a.r.l.	3	0	0	0	3	0
Trasimeno S.c.a.r.l in liquidazione	3	0	0	0	3	0
Valico S.c.a.r.l.	5	0	3	0	8	0
Variante di Valico	30	2	(2)	0	30	0
Totale imprese collegate TODINI	9.770	875	(2.271)	0	8.372	(532)
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	133.130	875	(2.787)	0	131.216	(1.616)
					131.216	(1.616)

Variazioni dell'esercizio							31 dicembre 2012					
Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Movimenti PN (OCI)	Riv/ Svalut	Accant.ti	Rilascio/ utilizzo fondo	Versam.ti	Totale	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Acquisti/ alienazioni/ altri mov.	Valore a bilancio	Fondo rischi
0	0	0	0	77	0	77	0	0	0	0	0	(0)
0	0	0	0	0	0	0	10	0	(11)	0	(0,27)	(0)
0	0	0	0	0	0	0	14	0	0	0	14	0
0	0	0	0	0	0	0	10	0	(10)	0	0	(236)
0	0	(2)	0	0	0	(2)	9	0	(2)	0	6	0
0	0	(2)	0	77	0	75	43	1	(23)	0	20	(237)
0	0	(2)	0	77	0	75					20	(237)

Variazioni dell'esercizio							31 dicembre 2012					
Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Movimenti PN (OCI)	Riv/ Svalut	Accant.ti	Rilascio/ utilizzo fondo	Versam.ti	Totale	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Acquisti/ alienazioni/ altri mov.	Valore a bilancio	Fondo rischi
0	0	0	0	0	0	0	5	0	(5)	0	0	(12)
0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	10	0
0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	0
0	0	0	0	0	0	0	186	0	(186)	0	0	(842)
0	0	0	0	0	0	0	325	0	(325)	0	0	(222)
0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	9	0
0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	30	(2)
0	0	0	0	0	0	0	21	0	0	0	21	0
174.403	(866)	274.184	0	0	0	447.720	122.739	274.184	0	173.537	570.459	0
0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	30	(5)
174.403	(866)	274.184	0	0	0	447.720	123.360	274.184	(516)	173.537	570.564	(1.084)

0	0	(23)	0	0	0	(23)	3	20	(23)	0	0	0
0	0	(4)	0	0	0	(4)	28	74	(32)	0	70	0
0	71	1.378	0	0	0	1.449	9.213	1.378	(1.755)	0	8.836	0
0	0	0	0	0	0	0	7	2	0	0	9	0
0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0
0	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	15	0
0	(293)	0	0	0	0	(293)	50	0	(50)	0	(0)	(757)
0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	3	0
0	0	0		0	0	0	50	0	0	0	50	0
0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0
0	0	0	0	0	0	0	8	0	(2)	0	6	0
0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	4	0
0	0	(65)	0	0	0	(65)	308	774	(425)	0	658	0
0	0	0	0	0	0	0	30	0	(6)	0	24	0
0	0	0	0	68	0	68	0	0	0	0	0	(0)
0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0
0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0
0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0
0	0	(8)	0	0	0	(8)	5	0	(5)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	30	2	(2)	0	30	0
0	(222)	1.278	0	68	0	1.124	9.770	2.253	(2.300)	0	9.724	(757)
174.403	(1.088)	275.462	0	68	0	448.844	133.130	276.437	(2.816)	173.537	580.289	(1.841)
174.403	(1.088)	275.462	0	68	0	448.844					580.289	(1.841)

segue >

(Valori in euro/000)

D) Altre imprese

	1° gennaio 2012					
	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Valore a bilancio	Fondo rischi
Consorzio Iricav Due	71	0	0	0	71	0
Autostrade Torino-Milano S.p.A.	0	0	0	0	0	0
Altre (4 partecipazioni minori)	78	0	(3)	0	75	0
Totale altre imprese	149	0	(3)	0	146	0
Altre Imprese nella controllata TODINI S.p.A.						
Cons. IECAF	1	0	0	0	1	0
Costruttori Rom.Riun. Grandi Opere SpA	52	0	0	0	52	0
A.Constructor J.V Kallidromo	6	0	0	0	6	0
JV Todini diekat	8	0	0	0	8	0
Nomisma S.p.A.	27	0	0	0	27	0
CAAF Interregionale	0	0	0	0	0	0
Totale altre imprese TODINI	93	0	0	0	93	0
Altre Imprese nella controllata Co.Ge.Ma S.p.A.						
Salini Saudi Arabia Company Ltd						
Totale altre imprese CO.GE.MA	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	242	0	(3)	0	239	0
					239	0
					131.478	(1.930)
[a] Partecipazione in impresa comportante responsabilità illimitata - art.2361 cc						

Variazioni dell'esercizio							31 dicembre 2012					
Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Movimenti PN (OCI)	Riv/ Svalut	Accant.ti	Rilascio/ utilizzo fondo	Versam.ti	Totale	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Acquisti/ alienazioni/ altri mov.	Valore a bilancio	Fondo rischi
0	0	0	0	0	0	0	71	0	0	0	71	0
1.126	0	0	0	0	0	1.126	0	0	0	1.126	1.126	0
0	0	0	0	0	0	0	78	0	(3)	0	75	0
1.126	0	0	0	0	0	1.126	149	0	(3)	1.126	1.272	0
0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
0	0	0	0	0	0	0	52	0	0	0	52	0
0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0
0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	8	0
0	0	0	0	0	0	0	27	0	0	0	27	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	93	0	0	0	93	0
11		(11)	(3)			(3)	0	0	(11)	11	0	(3)
11	-	(11)	(3)	0	-	3	-	-	11	11	0	(3)
1.137	0	(11)	(3)	0	0	1.123	242	0	(14)	1.137	1.365	(3)
1.137	0	(11)	(3)	0	0	1.123					1.365	(3)
175.539	(1.088)	275.449	(3)	145	0	450.043					581.674	(2.080)
[a] Partecipazione in impresa comportante responsabilità illimitata - art.2361 cc												

Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Arch. Simonpietro Salini)

Capitolo 03
Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Salini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note al bilancio consolidato, della Salini S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Salini") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Salini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La Società non ha presentato dati comparativi in quanto, essendo stata costituita in data 6 dicembre 2011, il bilancio esaminato rappresenta il primo bilancio consolidato redatto dalla Società.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Salini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2012.

Roma, 11 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Salini S.p.A.

Via della Dataria, 22
00187 Rome - Italy
Tel. +39 06 67 761
Fax. +39 06 67 76 288

www.salini.it - info@salini.it



Bilancio Consolidato 20**12**

salini

01. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
01.1 Organi Sociali.....	6
01.2 Il Gruppo in sintesi.....	8
01.2.1 Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo.....	9
01.2.2 Scenario macroeconomico e mercati di riferimento.....	12
01.2.3 Lo sviluppo sostenibile	15
01.2.4 Qualità, Sicurezza ed Ambiente	17
01.2.5 Corporate Governance.....	18
01.2.6 Risorse Umane.....	19
01.2.7 Creazione di un "Campione Nazionale".....	21
01.2.8 Attività di ricerca e sviluppo	23
01.3 Andamento operativo	24
01.3.1 Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	25
01.3.1.1 Premessa	25
01.3.1.2 Dati consolidati di sintesi.....	25
01.3.1.3 Andamento economico ed operativo	27
01.3.2 Portafoglio ordini	32
01.3.3 Andamento della gestione per area geografica.....	33
01.3.3.1 Estero.....	33
01.3.3.2 Italia.....	43
01.3.4 Le principali società del Gruppo Salini S.p.A.	46
01.3.4.1 Salini S.p.A. (Società Capogruppo)	46
01.3.4.2 Todini Costruzioni Generali S.p.A.	50
01.4 Altre informazioni.	52
01.4.1 Azioni proprie	53
01.4.2 Attività di direzione e coordinamento.....	53
01.4.3 Revisione legale dei conti	54
01.4.4 Indicatori alternativi di performance	54
01.4.5 Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	55
01.4.6 Esercizio dell'opzione di tassazione consolidata ai fini IRES.....	56
01.4.7 Sedi secondarie	56
01.4.8 Gestione del rischio nel Gruppo Salini.....	56
01.4.9 Eventi successivi.....	57
01.4.10 Evoluzione prevedibile della gestione	59
02. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012.....	60
02.1 Schemi di Bilancio Consolidato.....	62
02.1.1 Conto economico consolidato.....	63
02.1.2 Conto Economico Complessivo consolidato	64
02.1.3 Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	65
02.1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato.....	66
02.1.5 Rendiconto finanziario consolidato	67

02.2	Note al Bilancio Consolidato.....	68
1.	Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale.....	69
2.	Principi contabili adottati.....	72
3.	Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	87
4.	Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione ed omologati.....	88
5.	Aggregazioni aziendali.....	90
6.	Informativa di settore	92
7.	Ricavi	93
8.	Altri ricavi.....	94
9.	Costi per acquisti	95
10.	Costi per servizi	95
11.	Costi del personale	96
12.	Ammortamenti e Svalutazioni.....	97
13.	Altri Costi operativi	97
14.	Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	97
15.	Proventi e oneri finanziari	98
16.	Proventi (Oneri) da partecipazioni	98
17.	Imposte sul reddito.....	98
18.	Commenti sul Conto Economico Complessivo	101
19.	Immobili, impianti e macchinari.....	101
20.	Investimenti immobiliari	102
21.	Attività immateriali	103
22.	Investimenti in partecipazioni	103
23.	Attività finanziarie.....	106
24.	Altre attività	107
25.	Rimanenze	107
26.	Importi dovuti dai committenti/importi dovuti ai committenti.....	109
27.	Crediti commerciali.....	112
28.	Crediti tributari.....	113
29.	Cassa e altre disponibilità liquide.....	114
30.	Patrimonio netto	114
31.	Passività finanziarie	116
32.	Fondo rischi e oneri	118
33.	Altre passività.....	119
34.	Benefici per i dipendenti.....	120
35.	Debiti commerciali.....	121
36.	Debiti tributari.....	122
37.	Rapporti con parti correlate	123
38.	Impegni e garanzie, passività potenziali	124
39.	Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari richiesta dall'applicazione del principio IFRS 7.....	124
40.	Eventi successivi	127
41.	Le imprese del Gruppo Salini S.p.A.	128
42.	Movimentazione delle partecipazioni.....	130

03. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....134

Mission

“ Il Gruppo Salini è un gruppo industriale privato specializzato nella costruzione di grandi opere complesse. Ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile, fa leva sull'innovazione tecnologica, organizzativa e sullo straordinario patrimonio umano e professionale di cui dispone, per sviluppare soluzioni costruttive, capaci di valorizzare le risorse dei territori e di contribuire alla crescita economica e sociale dei popoli. ”

Capitolo 01
Relazione sulla Gestione



Capitolo 01.1

Organi Sociali

[Situazione aggiornata al 31 dicembre 2012]

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Simonpietro Salini
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri di Amministrazione	Simon Pietro Salini
	Luisa Todini
	Alessandro Salini
	Francesco Perrini*
	David Morganti*
	Roberto Cera*
	Gianluca Piredda*

*Indipendente

Comitato Esecutivo

Membri del Comitato	Simonpietro Salini
	Pietro Salini
	Simon Pietro Salini

Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance

Membri del Comitato	David Morganti
	Roberto Cera
	Gianluca Piredda

Comitato per la Remunerazione

Membri del Comitato	David Morganti
	Roberto Cera
	Gianluca Piredda

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Parasassi
Sindaci Effettivi	Claudio Volponi
	Federico Parasassi
Sindaci Supplenti	Roberto Melluso
	Francesco Farina

Società di Revisione

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young
----------------------	-----------------------

Capitolo 01.2



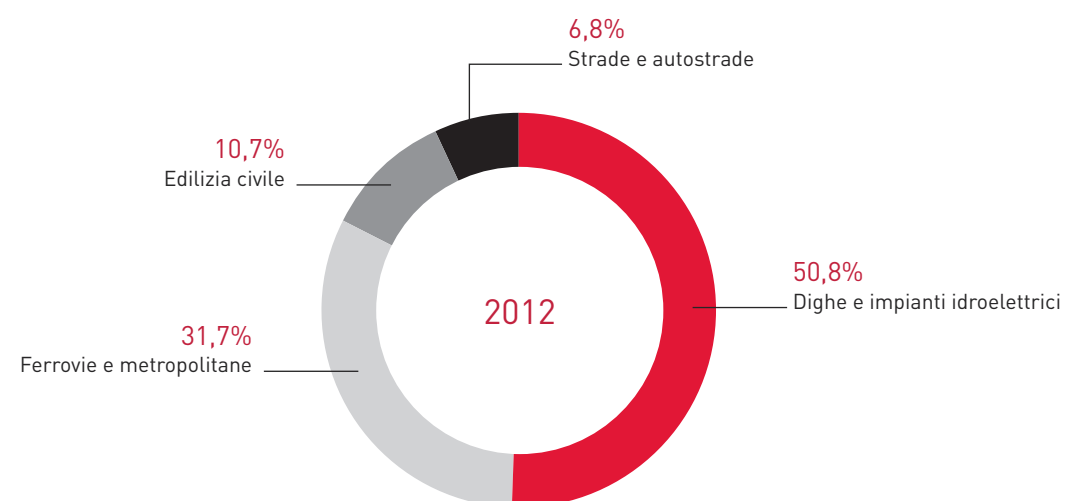
Il Gruppo in sintesi
Principali dati economico-patrimoniali

01.2.1 Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo

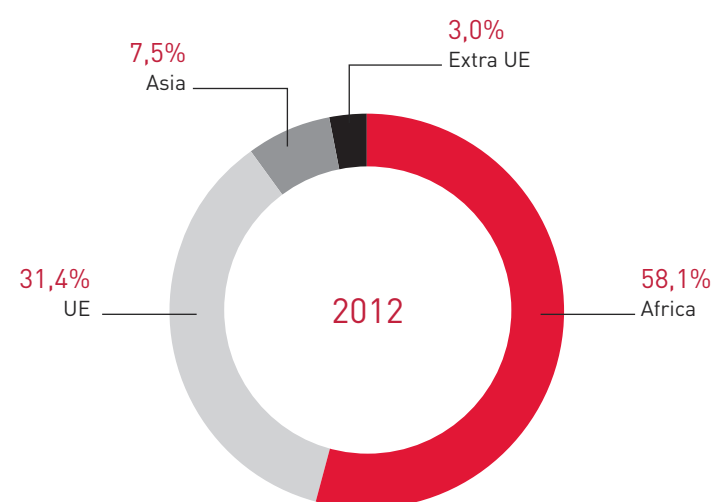
(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
TOTALE RICAVI	1.838.446
EBITDA	189.616
EBITDA Margin	10,3%
EBIT	97.003
EBIT Margin	5,3%
EBT (a)	369.542
EBT Margin	20,1%
UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	324.412
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	919.211
CAPITALE CIRCOLANTE GESTIONALE	(143.362)
FONDI	(18.901)
Utilizzi	756.949
PATRIMONIO NETTO	(593.723)
DEBITI FINANZIARI NETTI	(163.225)
Fonti	756.949
Net Debt / Equity	0,27
Net Debt / EBITDA	0,86
ROS (Return on Sales)	5,3%
ROE (Return on Equity)	57,3%
ROI (Return on Investments)	12,8%
Current Asset Ratio	147,8%

(a) Il risultato risente significativamente dell'effetto economico pari a circa 274 milioni di euro derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipata Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell'esercizio.

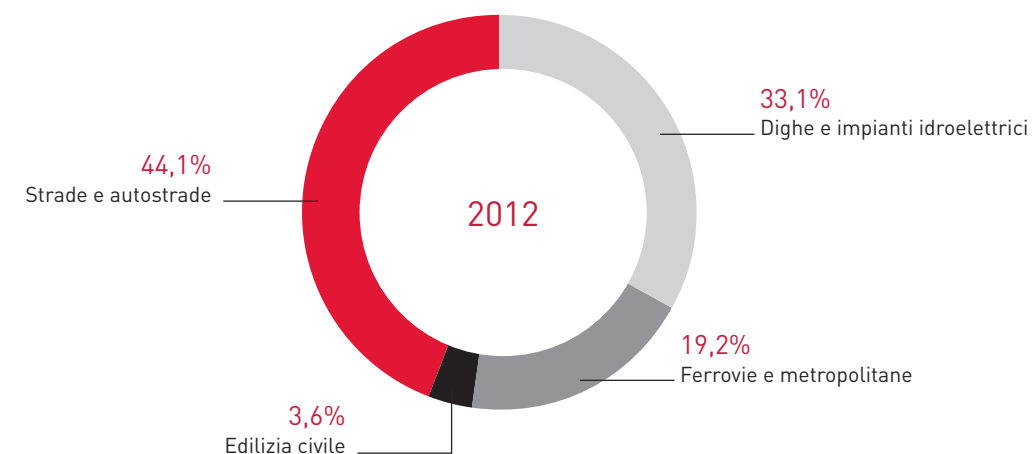
Portafoglio ordini per settore (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
Dighe e impianti idroelettrici	50,8%	4.886.668
Ferrovie e metropolitane	31,7%	3.054.552
Edilizia civile	10,7%	1.030.360
Strade e autostrade	6,8%	652.415
		9.623.995



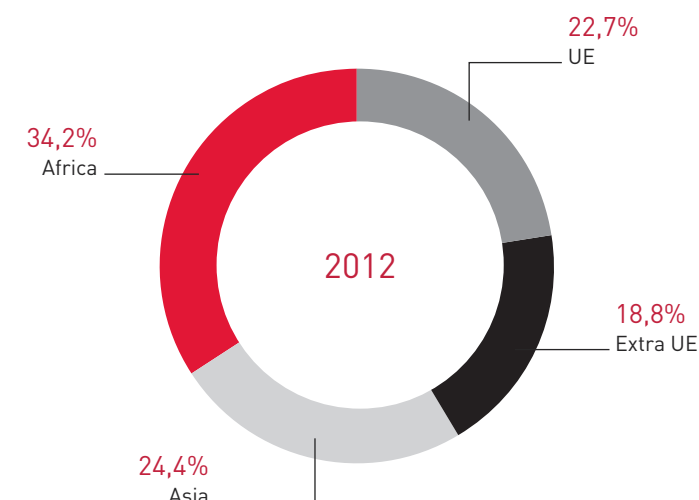
Portafoglio ordini per area geografica (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
Africa	58,1%	5.588.462
UE	31,4%	3.024.094
Asia	7,5%	718.503
Extra UE	3,0%	292.936
		9.623.995



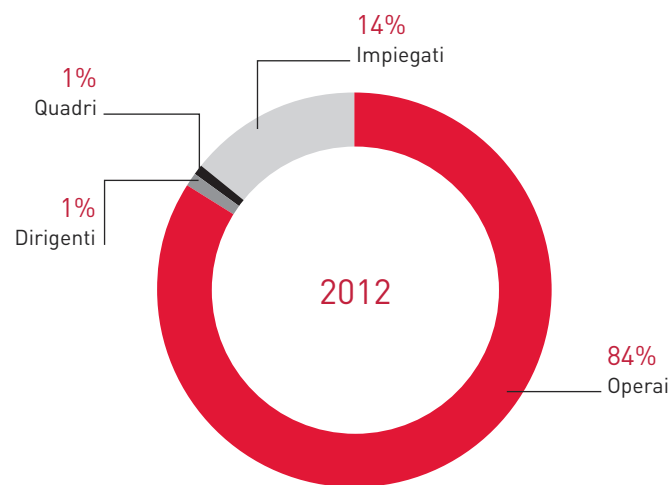
Ricavi operativi per settore (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
Dighe e impianti idroelettrici	33,1%	586.656
Ferrovie e metropolitane	19,2%	339.828
Edilizia civile	3,6%	63.323
Strade e autostrade	44,1%	780.059
		1.769.866



Ricavi operativi per area geografica (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
UE	22,7%	401.433
Extra UE	18,8%	332.172
Asia	24,4%	431.143
Africa	34,2%	605.118
America	0,0%	-
		1.769.866



Costo del personale	195.701
Numero dipendenti	19.531



01.2.2 Scenario macroeconomico e mercati di riferimento

Nel corso dell'ultimo decennio la domanda globale di infrastrutture complesse e di grandi dimensioni è rimasta sostenuta nonostante il rallentamento dell'economia mondiale che, specialmente nei Paesi economicamente più sviluppati, ha generato importanti ripercussioni sul settore delle costruzioni. Parallelamente le società di ingegneria e di settore operanti a livello globale, sono state protagoniste di un processo di concentrazione finalizzato sia al raggiungimento di dimensioni critiche e sia all'acquisizione di competenze specifiche necessarie per l'esecuzione di progetti tecnologicamente complessi e a maggior valore aggiunto (cd. mega progetti).

Il Gruppo Salini valuta che il settore delle costruzioni, nel periodo 2013-2015, tornerà a crescere nella misura del 9% medio annuo con un valore del mercato globale di riferimento stimabile in oltre 600 miliardi di euro.

La crescita attesa sarà trainata dai Paesi emergenti, con particolare riferimento all'America Latina (+17% in media all'anno nel periodo 2012-15), all'Africa (+10% in media all'anno nel periodo 2012-15), all'Asia (+10% in media all'anno nel periodo 2012-15) e all'Oceania (+8% in media all'anno nel periodo 2012-15), mentre le economie più sviluppate presenteranno tassi medi annui più modesti: Europa Occidentale e America del Nord (+5%).

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Salini ha saputo cogliere le opportunità offerte dal mercato orientando selettivamente le proprie iniziative commerciali verso i segmenti del business nei quali ha maturato referenze e competenze distintive tali da riuscire a competere in maniera vincente, creando valore a beneficio di tutti gli stakeholder. I risultati conseguiti nell'esercizio si inquadrano in una strategia di lungo termine che ha consentito alla Società di cogliere al meglio il positivo trend del settore a livello globale.

La Società vanta una presenza ormai consolidata in aree geografiche come l'Africa e l'Asia, ma ha avuto al contempo la capacità di ampliare il proprio raggio di azione verso nuovi Paesi che offrono prospettive in-

teressanti di sviluppo, quali la Danimarca e l'America Latina. La strategia di crescita, inoltre, si è sviluppata anche per linee esterne con il duplice obiettivo di raggiungere dimensioni analoghe a quelle dei grandi gruppi internazionali di settore e di acquisire ulteriori competenze distintive necessarie per meglio competere sul mercato globale delle costruzioni.

In tale ottica si inquadra l'investimento strategico nella società Impregilo S.p.A., realizzato con il fine di creare un "Campione Nazionale" caratterizzato da:

- una presenza globale con una maggiore forza commerciale;
- una scala dimensionale da market leader, anche grazie al prevedibile conseguimento di significative sinergie commerciali e di costo;
- una combinazione e valorizzazione delle competenze manageriali attualmente esistenti all'interno dei due Gruppi, mediante la creazione di un management team integrato, con determinazione ed esperienza idonee a competere in progetti infrastrutturali di grandi dimensioni e notevole complessità;
- una struttura finanziaria solida e permeata da un adeguato standing creditizio.

Nel mese di settembre 2012, la Salini Costruttori e l'Impregilo hanno siglato un Accordo Strategico di cooperazione commerciale e organizzativa, al fine di avviare una politica di collaborazione tra i due Gruppi volta a cogliere le opportunità di mercato, realizzando al tempo stesso risparmi di costi per effetto delle correlate sinergie operative e industriali. Il rapporto di partnership strategica si baserà su un principio generale di condivisione paritaria ("50/50") dei benefici e degli oneri connessi ai progetti selezionati, nel rispetto delle individualità, delle strutture e della consistenza delle singole imprese, i cui effetti hanno iniziato a sostanzarsi principalmente nel corso del 2013.

Per quanto riguarda la conduzione dei progetti, dalla fase di acquisizione fino al completamento e alla relativa consegna, il Gruppo Salini ha confermato l'attenzione da sempre dedicata alla valutazione dei rischi, sviluppando un'articolata metodologia che consente di monitorare e gestire il Rischio-Paese nei suoi vari aspetti,



in particolare quelli attinenti il rischio politico, economico, finanziario nonché quelli connessi all'esecuzione dei lavori, includendo in questi ultimi la sicurezza del proprio personale. Il Gruppo opera, oltre che in Italia, in aree e Paesi caratterizzati da condizioni di buona stabilità politica e solidi fondamentali economici, in sintonia con le amministrazioni locali e le direzioni lavori e senza soffrire particolari problemi di ritardi nei pagamenti. Nel 2012, le commesse africane hanno generato il 34% delle attività produttive, l'area extra UE il 19%, e l'Asia il 24%. Il valore residuo dei progetti in portafoglio al 31 dicembre 2012 ammonta a 9,6 miliardi di euro ed è distribuito in aree e Paesi dei continenti eurasiatico ed africano caratterizzati da elevati tassi di crescita attesi; si compone per il 48,4% da impianti idroelettrici e dighe, per il 31,7% da reti metropolitane e ferrovie, per il 6,8% da strade, autostrade e ponti e per il restante 10,7% da altre infrastrutture industriali e civili.

Con riferimento all'**Africa sub-sahariana**, dove il Gruppo può contare sul 53% del portafoglio, si segnala un consolidato e generalizzato processo di miglioramento di molti indicatori sia economici che politico-sociali.

In **Etiopia** la situazione politica è stabile e l'economia è in ripresa grazie in particolare al settore agricolo ed energetico, dove la Società sta contribuendo in modo determinante allo sviluppo degli investimenti nella produzione da fonti rinnovabili. La crescita stimata è pari al 5% e la Banca Mondiale è presente con 25 progetti per un impegno totale di 3,6 miliardi di dollari.

In **Nigeria** l'economia beneficia di una condizione di stabilità politica con effetti positivi sullo sviluppo economico atteso che viene stimato essere superiore al 7%, in virtù soprattutto dell'export petrolifero. Le autorità hanno ristrutturato il sistema bancario ed avviato investimenti nelle infrastrutture di trasporto ed energetiche, settori in cui la Banca Mondiale finanzia oltre 20 progetti.

Nell'**area Csi** il Gruppo è diffusamente presente, ed il Paese nel quale vi sono le commesse più significative è il **Kazakistan**, ricco di gas e idrocarburi, la cui crescita attesa è superiore al 5% e dove operano Banca Mondiale, Bers e Adb nei settori dei trasporti, energia e ambiente.

In **Ucraina**, che sta beneficiando dei recenti investimenti per gli Europei di calcio e dove operano la Banca Mondiale e la Bers, è prevista una crescita del 3%, sostenuta dall'export di acciaio.

In **Azerbaijan**, cerniera tra Europa e Asia per oleodotti e gasdotti, i settori dell'edilizia e delle infrastrutture sono in espansione in conseguenza del piano di investimenti pubblici varato dal governo e la crescita attesa del Pil è di circa il 3%.

La **Malaysia** è caratterizzata da uno sviluppo progressivo di progetti di investimento collocabili nell'ambito del piano di trasformazione economica previsto dal governo, con consistente apporto privato. Un notevole grado di apertura commerciale ed un solido sistema bancario concorrono a determinare una crescita prevista del 4,4%.

La **Turchia**, che per il Gruppo rappresenta un nuovo importante mercato di operatività, ha in programma notevoli investimenti in infrastrutture di trasporto ed energetiche, parzialmente sostenuti da un sistema bancario efficiente. Il governo ha recentemente approvato un nuovo programma di incentivi agli investimenti. Lo sviluppo atteso del Pil è pari al 2,3%.

La **Danimarca**, infine, dove il Gruppo ha l'onore di realizzare come leader del Copenhagen Metro Team uno dei progetti di trasporto urbano più rilevanti in Europa, è una delle economie più stabili e solide con uno dei debiti pubblici più bassi nella UE.

01.2.3 Lo sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è divenuto negli anni parte integrante della strategia aziendale, sviluppandosi in programmi atti a fornire gli strumenti necessari per operare in realtà numerose e diversificate, interpretando e rispettando le attese di istituzioni, committenti, comunità locali, consumatori e controparti tecnico-operative che hanno storie e culture diverse tra loro.

La Società crede fermamente che una corretta gestione della sostenibilità permetta non solo di mitigare i rischi operativi, finanziari e "reputazionali", attraverso una ottimizzazione delle variabili non finanziarie, ma anche di creare nuove opportunità ed ottenere vantaggi competitivi in un mercato sempre più attento alle suddette tematiche di sostenibilità.

Il Gruppo ha tradotto queste esigenze in una visione e in uno stile di lavoro incentrati sul valore delle persone, sull'attenzione verso l'ambiente, sui principi della responsabilità sociale e della cittadinanza d'impresa. I progetti che realizziamo – energia da fonti rinnovabili, infrastrutture per il decongestionamento della mobilità urbana, soluzioni a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico metropolitano, sviluppo e potenziamento delle infrastrutture territoriali come fattore di valorizzazione dei territori – creano valore duraturo per le comunità interessate e costituiscono un volano per lo sviluppo ulteriore dei territori. La Società ha formalizzato la sua filosofia d'azione in un sistema coordinato di politiche, procedure e strutture organizzative, allineato ai principali standard internazionali di riferimento. In particolare si evidenzia l'adesione, dall'anno 2010, al "Global Compact" delle Nazioni Unite, l'iniziativa di livello mondiale in tema di sviluppo sostenibile attraverso la quale viene richiesto l'impegno ad allineare le proprie strategie ed operatività ai dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.



A livello nazionale si segnala la partecipazione al “Global Compact Network Italia”, che prevede, con la collaborazione delle altre organizzazioni ed aziende aderenti, l’esecuzione di progetti specifici ed iniziative volte all’avanzamento delle priorità indicate dal Global Compact.

La strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo si concretizza nella massimizzazione dei benefici generati nelle aree di intervento, a vantaggio degli stakeholder locali. Le nostre priorità riguardano la creazione di nuova occupazione, l’impiego di fornitori in loco, la realizzazione di investimenti ed iniziative a favore delle comunità sul territorio ed il rispetto rigoroso di elevati standard ambientali.

L’impegno ad avvalersi di forza lavoro e fornitori locali produce effetti positivi sullo sviluppo delle economie territoriali, specialmente nei Paesi emergenti, elevando il livello delle competenze dei lavoratori e gli standard qualitativi dei fornitori, migliorando al contempo le infrastrutture e le condizioni ambientali delle zone in cui realizziamo i nostri progetti.

L’attenzione profusa nei confronti delle risorse umane si focalizza soprattutto sui temi della salute, della sicurezza e dei diritti dell’uomo, attraverso l’adozione di regole e norme di condotta fortemente condivise e sostenute da un impegno formativo e da un confronto assiduo con i dipendenti.

Il coinvolgimento della Società è caratterizzato, inoltre, da una forte considerazione dei bisogni delle comunità locali. Attraverso le strutture di sede ed il management di cantiere, vengono analizzate e valutate le necessità delle comunità, sviluppando – spesso in partnership con istituzioni ed altre organizzazioni in loco – progetti di investimento in ambito educativo, sanitario, culturale e ricreativo.

Negli ultimi anni, sono state destinate notevoli risorse per la costruzione di edifici, scuole, ospedali e strade e inoltre è stata assicurata la distribuzione di energia, acqua e assistenza sanitaria alle comunità locali. Durante la realizzazione dei progetti, inoltre, è stato consentito alle medesime comunità locali di accedere ad alcune strutture di cantiere, come cliniche mediche, aule di formazione, pozzi, strade e ponti, che spesso sono lasciati agli enti locali ed alle istituzioni a progetto ultimato.

Oltre le persone, al centro del nostro impegno quotidiano vi è la preservazione dell’ambiente e delle risorse naturali, che costituiscono elementi imprescindibili del nostro modello di business.

A tal fine la Società elabora ed esegue i suoi interventi assicurando che sia garantita all’ambiente una tutela quanto più accurata possibile, impegnandosi al costante miglioramento delle prestazioni ambientali, intese come parte integrante delle performance economiche e operative aziendali. I nostri cantieri sono focalizzati nella riduzione dei consumi energetici ed idrici, attraverso lo sviluppo di innovativi progetti di recupero e riciclo delle risorse naturali e degli scarti generati dalle lavorazioni. Altra priorità riguarda la mitigazione degli impatti sulle comunità derivanti dalle attività di cantiere, cui il Gruppo Salini presta la massima attenzione, monitorando e gestendo attentamente gli aspetti relativi al rumore, vibrazioni, polveri e viabilità.

Poiché sulla partita ambientale si qualificano obiettivi strategici in un mercato globalizzato ed estremamente competitivo, nei processi e nelle iniziative in materia ambientale vengono coinvolti – oltre alle risorse umane e professionali interne – committenti, fornitori, autorità e Parti Interessate.

La vocazione a mantenere costantemente aperto il dialogo con i propri stakeholder, al fine di comprenderne le legittime aspettative e costruire opportunità di coinvolgimento e collaborazione, si realizza mediante strumenti e con modalità assai diversificate sia a livello centrale che di singolo cantiere determinando interazioni positive con platee sempre più ampie di Parti Interessate sia interne che esterne. L’impegno alla trasparenza è altresì dimostrato dal raggiungimento del livello di applicazione A+ del GRI-G3 sul Rapporto di Sostenibilità del Gruppo, documento che rendiconta annualmente le pratiche e le performance raggiunte in tema di sostenibilità. A garanzia dei propri stakeholder, inoltre, la Società sottopone a certificazione esterna volontaria il proprio Rapporto di Sostenibilità, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

01.2.4 Qualità, Sicurezza ed Ambiente

Il Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (QAS) è uno strumento gestionale disposto dall’Alta Direzione per assicurare che le attività di merito siano pianificate, sviluppate e migliorate con costanza e nella piena soddisfazione di tutti gli stakeholder.

Il rinnovo triennale delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e BS 18001 rappresenta una conferma sulla efficacia e sulla efficienza delle implementazioni operate.

Nel corso del 2012 il riesame del Sistema QAS, condotto sulla base delle risultanze del 2011 del Gruppo Salini Costruttori, ha portato all’identificazione di obiettivi misurabili, perseguiti anche attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle Unità Organizzative di Sede e di Cantiere.

A livello periferico, sono stati definiti sistemi adeguati alle nuove esigenze delle branch di Dubai e Abu Dhabi, nonché della società di nuova costituzione Salini Australia Pty Ltd, con il conseguimento, per quest’ultima, delle certificazioni ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007.

Sono stati inoltre garantiti i necessari interventi formativi al personale di riferimento, con particolare riguardo ai dirigenti delegati e ai preposti la cui formazione è stata organizzata dal Servizio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) in collaborazione con le Risorse Umane e nel rispetto delle previsioni normative vigenti, e con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08.

Il riscontro delle performance del Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, è stato effettuato sia mediante l’esecuzione di verifiche interne e sia mediante l’analisi dei report provenienti dai cantieri, evidenziando un soddisfacente grado di applicazione delle attività previste dal medesimo. La neo-costituita Salini S.p.A. è stata dotata di un Sistema QAS conforme ai più elevati standard internazionali.

È infine previsto lo sviluppo e l’integrazione di alcune procedure operative, con il duplice obiettivo di standardizzare alcuni aspetti esecutivi delle commesse migliorando ulteriormente le prestazioni complessive del Sistema in oggetto.



01.2.5 Corporate Governance

Il Gruppo Salini ha affrontato il tema della Corporate Governance con una visione e un respiro molto ampio, e pur non essendo quotato in Borsa, ha adottato un modello dinamicamente conforme ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, alle raccomandazioni formulate dalla Consob e alle best practice rilevabili in ambito nazionale e internazionale.

Le politiche di Corporate Governance costituiscono oggetto di continuo aggiornamento e vengono formalizzate in una Relazione Annuale di riferimento. Il documento descrive nel dettaglio il modello di governo societario, definisce l'organizzazione della Società specificando ruoli e competenze di ciascun Organo Societario e del top management, fornisce informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Il Sistema di Controllo Interno provvede al monitoraggio della messa in pratica delle politiche di Governance e interviene efficacemente per favorire la loro reale e costante attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. è stato rinnovato nella seduta consiliare del 16 ottobre 2012. In tale sede, il numero di consiglieri è stato aumentato da sette a nove membri, di cui tre con particolari cariche e sei non esecutivi (tra i quali 4 indipendenti). Il Consiglio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2014.

Il primo esercizio sociale si è concluso al 31 dicembre 2012, mentre la durata della Società è stata prevista fino al 31 dicembre 2050.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio si è riunito nove volte, e le principali deliberazioni in materia di Corporate Governance hanno riguardato l'esame e/o l'approvazione di:

- situazioni periodiche di gruppo;
- acquisizioni di partecipazioni strategiche;
- proiezioni economiche.

Relativamente al Sistema di Controllo Interno, la Direzione Internal Audit ha svolto le verifiche previste dal Piano di Audit definito a inizio anno, con lo scopo di monitorare l'adeguatezza delle procedure applicabili, nonché la conformità dei processi alle normative locali ed internazionali.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state effettuate le ispezioni richieste dall'Organismo di Vigilanza, presso aree operative italiane ed estere, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Conseguentemente alla costituzione della Salini S.p.A., avvenuta in data 6 dicembre 2011, si è provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza della nuova Società, nonché a redigere il relativo Codice Etico e il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. I documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2011.

La recente emissione del D.Lgs. 109/2012 e della L. 190/2012 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano nuove fattispecie di reati ampliando i presupposti e i dispositivi del D.Lgs 231/2001. La Società ha intrapreso una attività di aggiornamento dei Modelli per adeguarli alle nuove previsioni normative.

Allo stesso tempo sono proseguite le attività di formazione di merito per tutto il personale del Gruppo. La Società ha inoltre provveduto nel corso dell'esercizio ad allinearsi alle normative vigenti in tema di sicurezza dei dati informatici (di cui D.Lgs. n. 196/2003) e ad aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

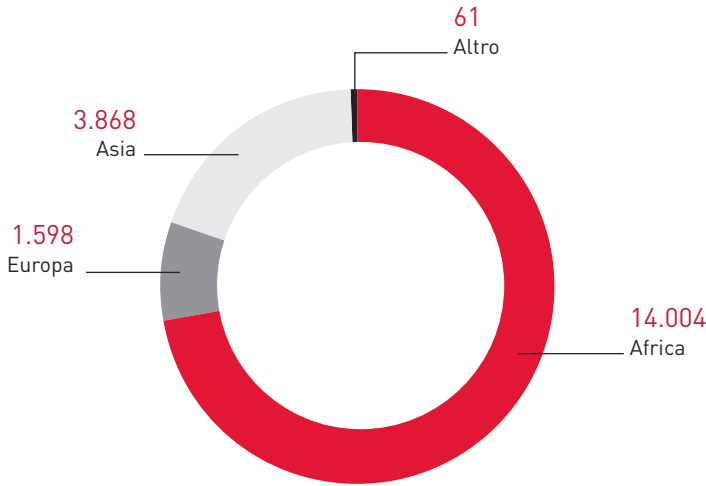
01.2.6 Risorse Umane

Il Gruppo Salini, alla data del 31 dicembre 2012, si è avvalso della collaborazione di 19.531 dipendenti, di cui il 2,6% dislocato in Italia e il restante 97,3% all'estero.

Il carattere multinazionale e multietnico che contraddistingue la natura della Società viene enfatizzato dalla presenza in 47 Paesi del mondo e dall'impiego di personale appartenente a 82 differenti nazionalità, così distribuite in funzione del continente di provenienza:

Africa	14.004	(71,71%)
Europa	1.598	(8,18%)
Asia	3.868	(19,80%)
Americhe	60	(0,30%)
Oceania	1	(0,001%)

PROVENIENZA FORZA LAVORO



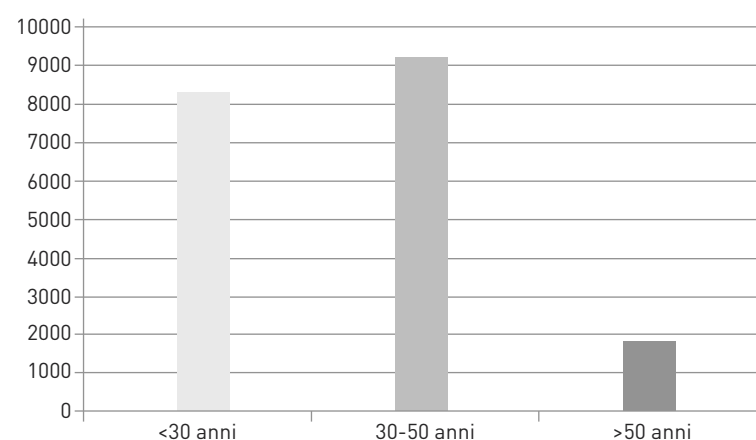
La forza lavoro, nel corso dell'esercizio, si è incrementata in misura pari al 25,9% (+ 4.023 unità), con un andamento che ha beneficiato, in particolare, della piena operatività delle commesse etiopi e del progetto di *Ulu Jelai* in Malesia.

La presenza femminile negli organici societari risulta in costante crescita, con un incremento del 28% rispetto al 1° gennaio 2012 ed un peso specifico sul totale forza lavoro pari all'8,1%.

La distribuzione delle Risorse impiegate per fasce di età è rappresentabile come segue:

<30 anni	8.461	(pari al 43,32%)
30-50 anni	9.291	(pari al 47,58%)
>50 anni	1.779	(pari al 9,10%)

RISORSE DEL GRUPPO PER FASCE DI ETÀ



Prendendo come riferimento il periodo 2010-2012, appare evidente come la distribuzione della popolazione aziendale si sia consolidata tanto nella fascia di età più giovane, con un incremento di 7.303 unità, quanto nelle risorse "expertise" (30-50 anni) dove si è registrata una crescita del 39%.

Tale circostanza rappresenta una conferma della forte attrattività del Gruppo nei confronti delle nuove generazioni di lavoratori e al contempo palesa il successo del processo volto alla ricerca e all'inserimento di risorse di elevato profilo professionale che possano rafforzare le competenze critiche delle strutture tecniche e di servizio, garantendo un adeguato e graduale ricambio generazionale.



01.2.7 Creazione di un "Campione Nazionale"

Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo Salini ha consolidato il proprio investimento strategico in Impregilo S.p.A. (Impregilo), società quotata presso la Borsa Italiana, nell'ambito del progetto di creazione di un "Campione Nazionale", ovvero di un leader mondiale con il know-how, le competenze, il *track record* e le dimensioni necessarie per competere nel settore globale delle costruzioni attraverso una più efficiente ed efficace gestione del business.

Il progetto rappresenta un'opportunità di crescita dimensionale unica per entrambi i Gruppi (Salini ed Impregilo) che vedrebbero pienamente valorizzata la complementarità delle competenze specifiche e delle referenze acquisite nei rispettivi mercati geografici di riferimento nell'ambito delle costruzioni di grandi opere complesse.

Se è pur vero infatti che il perdurare delle condizioni di instabilità dell'economia globale contribuisce a colpire pesantemente alcuni segmenti di attività nel settore (in particolare quelli dell'edilizia residenziale e commerciale), si può altrettanto affermare che le grandi infrastrutture continuano a rappresentare una priorità per lo sviluppo delle economie nazionali soprattutto in quelle aree geografiche caratterizzate da tassi di crescita più elevati.

La competizione tra i principali player del mercato è sempre più incentrata sul possesso di referenze e competenze qualificate nonché di adeguate disponibilità finanziarie e pertanto la capacità di attrarre nuove risorse e nuovi talenti, anche attraverso acquisizioni, diventa un fattore critico di successo.

In questo contesto la creazione di un "Campione Nazionale" (Impregilo e Salini) consente di creare maggior valore realizzando ulteriori e significativi benefici, quali:

- una presenza geografica più capillare a livello globale, forte della profonda conoscenza dei singoli Paesi all'interno dei quali i due Gruppi già operano con successo da decenni;
- dimensioni di scala paragonabili ai principali attori globali del settore, con evidenti riflessi sulle opportunità di accesso a progetti infrastrutturali di maggiori dimensioni e complessità tecnologica;
- una struttura finanziaria solida, caratterizzata da un adeguato standing creditizio;
- sinergie commerciali e di costo, conseguibili sia mettendo a fattor comune le competenze specifiche e le referenze acquisite in altri segmenti del mercato, sia perseguendo una maggiore efficienza nella gestione integrata delle risorse;
- la creazione di valore per tutti gli azionisti e gli *stakeholders* mediante significative crescite del valore della produzione e dei margini operativi.

Alla luce di quanto sopra, dunque, in data 17 luglio 2012 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Impregilo su proposta del socio Salini S.p.A. (Salini) ha deliberato a maggioranza, e con la presenza di ben oltre l'80% del capitale sociale, la revoca degli amministratori in carica e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri di cui 14 tratti dalla lista presentata dalla medesima Salini.

Inoltre, in data 27 settembre 2012, è stato sottoscritto tra Impregilo e Salini Costruttori S.p.A. (control-lante di Salini), un Accordo Strategico di cooperazione organizzativa e commerciale tra il Gruppo Im-pregilo e il Gruppo Salini, al fine di avviare una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012, in data 6 febbraio 2013, la Salini S.p.A., con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del d. lgs. 98/58 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regola-mento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A., al prezzo di euro 4,00 per azione.

Conseguentemente, in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la suc-cessiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. Il successo dell'operazione è stato conseguito anche grazie al supporto del settore bancario e degli advisor.

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo ad una percentuale pari al 89,7%.

A valle dell'esito positivo della suddetta Offerta Pubblica di Acquisto su Impregilo S.p.A. promossa da Salini con l'obiettivo di dar vita al "Campione Nazionale" il Consiglio di Amministrazione di Salini, in data 14 mag-gio 2013, ha esaminato in via preliminare la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. A tal fine, per avviare tutte le attività propedeutiche alla realizzazione in tempi brevi della suddetta inte-grazione societaria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di:

- a) nominare Vitale & Associati quale esperto indipendente che rediga la perizia valutativa di supporto al Consiglio di Amministrazione nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni nell'ambito della fusione tra Salini S.p.A. e Impregilo S.p.A., nonché BancaIM e Natixis in qualità di advisor per coadiuvare la Società in tutti gli aspetti dell'operazione;
- b) individuare in PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale di Impregilo, il soggetto incaricato della re-visione legale dei conti ai fini della predisposizione della relazione ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ.;
- c) dare mandato all'Amministratore Delegato di formulare presso il Tribunale di Milano l'istanza per la no-mina dell'esperto che dovrà predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex artt. 2501-sexies cod. civ..

01.2.8 Attività di ricerca e sviluppo

Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica rappresentano da sempre per la Società attività essenziali per il successo nella realizzazione di grandi opere.

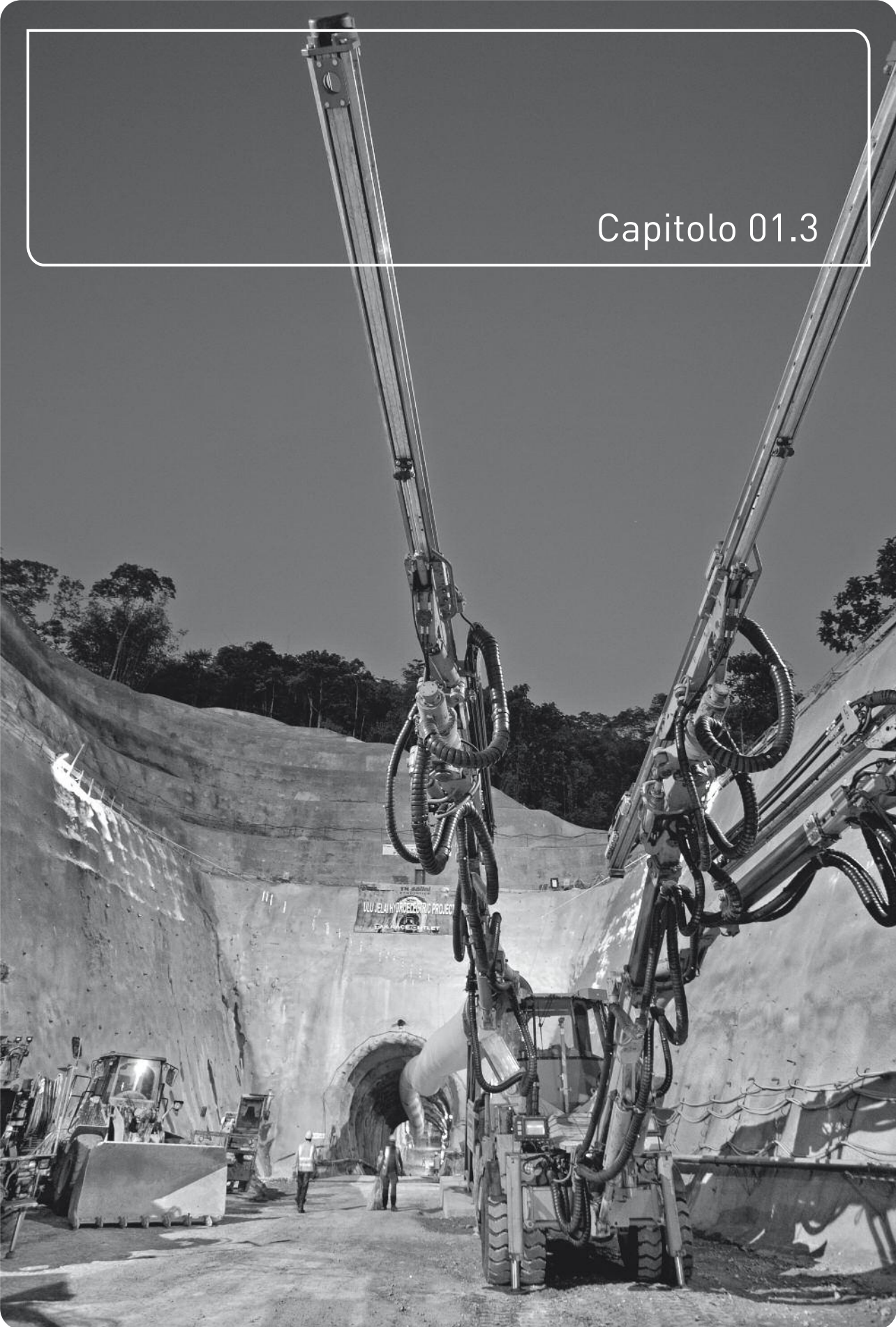
Se il Gruppo è oggi tra i più evoluti sul piano delle tecnologie impiegate, delle modalità di gestione dei pro-getti e dei cantieri, delle misure di sicurezza adottate, è grazie al continuo e crescente impegno di risorse economiche e umane investite nella ricerca e nello sviluppo.

In stretta collaborazione con autorevoli professionisti e società di ingegneria di livello internazionale, sono state sviluppate tecniche e soluzioni altamente innovative con cui affrontare temi progettuali di qualsiasi natura, dimensione e complessità. Questo approccio è uno dei punti di forza che rendono il Gruppo com-petitivo in tutto il mondo, anche nelle condizioni d'intervento più impegnative.

L'orientamento costante all'innovazione ha permesso di dare un contributo notevole all'evoluzione dell'in-tero settore delle costruzioni e dell'impiantistica con il metodo Fast Track Implementation, messo a punto per la costruzione di grandi impianti idroelettrici chiavi in mano.

Il metodo, che si basa sull'avvio in contemporanea di tutte le fasi operative più importanti, permette un drastico abbattimento – di almeno il 50% – dei tempi di realizzazione delle opere. L'impianto idroelettrico inizia così a generare benefici e introiti molto prima che tramite l'organizzazione tradizionale, con un più rapido ritorno anche per l'investimento economico.

Il metodo Fast Track Implementation, già applicato con successo da Salini in diversi grandi impianti idroe-lettrici, può essere adottato per molti tipi di progetto che richiedano, ovunque nel mondo, tempi celeri di completamento.



Capitolo 01.3

Andamento operativo Analisi dei risultati del Gruppo

01.3.1 Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

01.3.1.1 Premessa

La Società, nell'ambito del suo primo esercizio sociale, ha predisposto il proprio Bilancio Civilistico in conformità alle vigenti previsioni del Codice Civile e ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, mentre il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

L'art.40 del D.Lgs 127/91 (Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati), così come modificato dal Decreto Legislativo n.32 del 2 Febbraio 2007, prevede, per le società che redigono il bilancio consolidato, la possibilità di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e del bilancio civilistico della controllante, dando "maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento".

La Salini S.p.A., in considerazione della significatività delle attività produttive svolte mediante le proprie controllate e in ragione del criterio di valutazione delle medesime nel Bilancio di Esercizio, ha optato per la presentazione di un unico documento.

Viene pertanto di seguito rappresentata l'analisi della gestione riferita all'intero Gruppo Salini S.p.A. i cui dati sono predisposti secondo gli *International Financial Reporting Standards*.

Si rimanda al successivo paragrafo relativo alle Principali Società del Gruppo, l'analisi dei dati civilistici della Capogruppo e delle principali Società controllate, redatti in conformità alle vigenti previsioni del Codice Civile e ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

01.3.1.2 Dati consolidati di sintesi

In data 30 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllante Salini Costruttori S.p.A. ha deliberato la costituzione di una Società per azioni interamente posseduta, denominata Salini S.p.A., con l'obiettivo di destinarla all'esercizio delle attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali.

Nell’ambito della medesima adunanza è stato inoltre approvato il conferimento in natura da parte del socio unico Salini Costruttori S.p.A. – con efficacia 1° gennaio 2012 – a favore della citata Salini S.p.A., del ramo d’azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici ad esso inerenti e svolti direttamente o indirettamente in Italia e all’estero.

Tale operazione, da considerarsi come parte essenziale del progetto di riorganizzazione societaria della Controllante, si è perfezionata mediante la costituzione della Salini S.p.A. in data 6 dicembre 2011 e con il successivo conferimento del ramo d’azienda nella consistenza patrimoniale attiva e passiva contemplata nella relazione dell’esperto indipendente, nominato ai sensi della procedura prevista dall’art. 2343-ter, comma secondo, lettera b, del Codice Civile.

Il conferimento in oggetto, configurabile come una *business combination under common control*, non rientra nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3, e pertanto le attività e passività conferite originariamente in base a valori “ITAGAAP” sono state riesposte, ai fini della presente relazione, con valori conformi al dettato dei principi contabili IFRS.

Per maggiori dettagli sugli effetti patrimoniali ed economici del conferimento si rimanda a quanto specificato negli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Ai sensi della lettera G) dell’atto costitutivo della Società, il primo esercizio si chiude al 31 dicembre 2012, pertanto nelle tabelle di sintesi non potrà essere evidenziato il confronto con i valori e i margini dell’anno precedente.

Tuttavia, in sede di commento, per facilitare la comprensione delle dinamiche dei risultati operativi si farà riferimento ai valori del precedente esercizio del ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A. il cui perimetro, essendo stato oggetto del conferimento, risulta omogeneo a quello della Salini S.p.A..

Il primo Bilancio Consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 espone un risultato ante imposte pari a 369,6 milioni di euro ed un risultato netto pari a 332,9 milioni di euro, a fronte di un valore dei ricavi totali pari a 1.838,4 milioni di euro.

Qualora si fosse preso a riferimento il Conto economico consolidato del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori, l’incremento del valore della produzione rispetto al 31 dicembre 2011 sarebbe risultato pari al 29,7%, con crescite significative dell’EBITDA (+21,1 milioni di euro) e dell’EBIT (+7,6 milioni di euro), attestatisi rispettivamente a 189,6 milioni di euro e 97,0 milioni di euro.

La consistente crescita dei volumi produttivi, congiuntamente con il progressivo miglioramento dei margini reddituali, rappresenta una conferma della predisposizione del Gruppo nel cogliere tempestivamente le opportunità di sviluppo dei mercati internazionali, avallata da una consolidata capacità di realizzare opere complesse, massimizzando sinergie di costo al servizio di elevate competenze tecniche.

Il risultato ante imposte risente significativamente dell’andamento della gestione finanziaria netta, la quale, oltre ad esprimere gli oneri sostenuti per supportare gli investimenti e le attività produttive e a riportare le risultanze della componente cambi, si caratterizza per l’effetto positivo – pari a 274 milioni di euro – derivante dall’applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipata Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell’esercizio (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Investimenti su partecipazioni” delle note al Bilancio).

Il Portafoglio ordini, pur in presenza del notevole incremento del valore delle attività produttive dell’esercizio, raggiunge quota 9,6 miliardi di euro che rappresenta oltre cinque anni di produzione prospettica, assumendo come costanti i volumi dei ricavi caratteristici registrati nel Conto economico del 2012.

La Posizione finanziaria netta consolidata, pari a (163,2) milioni di euro dopo aver effettuato investimenti in azioni della società Impregilo S.p.A. per un ammontare pari a 174 milioni di euro nell’anno 2012, risulta

in sensibile miglioramento rispetto ai valori riscontrati nel primo semestre dell’esercizio (231,4 milioni di euro) ed in linea con le aspettative del Piano Industriale.

Prosegue infine la crescita occupazionale del Gruppo il cui organico, quale conseguenza diretta dell’espansione delle attività industriali, si è ampliato di 4.023 unità (+25,9%), raggiungendo una numerosità pari a 19.531 risorse.

Conto economico riclassificato

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Ricavi	1.769.866	96,3%
Altri ricavi	68.581	3,7%
Totale Ricavi	1.838.446	100,0%
Costi della produzione	(1.443.547)	78,5%
Valore aggiunto	394.900	21,5%
Costi per il personale	(195.757)	10,6%
Altri costi operativi	(9.526)	0,5%
EBITDA	189.616	10,3%
Ammortamenti	(81.800)	4,4%
Accantonamenti	(5.678)	0,3%
Svalutazioni	(5.417)	0,3%
(Costi capitalizzati)	281	0,0%
EBIT	97.003	5,3%
Proventi ed oneri finanziari (netti)	272.539	14,8%
Utile (perdita) prima delle imposte	369.542	20,1%
Imposte	(36.617)	2,0%
Utile netto	332.925	18,1%
Utile (perdita) di terzi	8.513	0,5%
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	324.412	17,6%

01.3.1.3 Andamento economico ed operativo

Principali dati economici consolidati (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Totale Ricavi	1.838.446
EBITDA	189.616
EBIT	97.003
EBT	369.542
Utile netto	324.412
Utile netto/Totale Ricavi	17,6%

Produzione

Al 31 dicembre 2012 i Ricavi totali consolidati della Salini S.p.A. sono pari a 1.838,4 milioni di euro e, qualora si fosse preso a riferimento il Conto economico consolidato del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., che ha costituito oggetto del conferimento menzionato nel paragrafo di apertura, avrebbero palesato una crescita di 421,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L’incidenza dei progetti esteri sul totale dell’anno è pari all’88%, a testimonianza del solido posizionamento competitivo del Gruppo in aree geografiche ad alto potenziale, quali l’Africa e l’Asia, che da sole rappresentano il 59% del valore complessivo della produzione.

I Ricavi operativi costituiscono il 96,3% del fatturato, e sono pari a 1.769,9 milioni di euro. In tale ambito si segnala il notevole contributo delle commesse idroelettriche etiopi del *Gibe III* e del *Grand Ethiopian Renaissance Dam*, dei progetti stradali di *Zhytomir* in Ucraina e di *Kyzilorda* in Kazakhstan, nonché dell'opera afferente la realizzazione della metropolitana di Copenhagen in Danimarca.

Ricavi operativi per area geografica (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Italia	204.589	11,6%
UE (tranne Italia)	196.844	11,1%
Extra UE	332.172	18,8%
Asia	431.143	24,4%
Africa	605.118	34,2%
America	-	0,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.769.866	100%

Il comparto delle strade ed autostrade si conferma il più significativo con il 44% dei ricavi di periodo, per effetto principalmente della operatività dei lotti stradali relativi alla ricostruzione del *International Transit Corridor Western Europe - Western China* in Kazakhstan e per il completamento dei lavori per la riabilitazione del tratto autostradale Kiev-Zhytomir lungo la direttrice Kiev-Chop in Ucraina.

Il settore delle dighe e degli impianti idroelettrici, oltre a rappresentare circa la metà del portafoglio lavori, costituisce un elemento rilevante dei ricavi operativi di periodo, soprattutto per il contributo dei progetti etiopi del *Gibe III* e del *Grand Ethiopian Renaissance Dam*, nonché della commessa di Ulu Jelai in Malesia.

Nell'ambito delle infrastrutture di trasporto i volumi di produzione vengono caratterizzati principalmente dalle attività di realizzazione della metropolitana di Roma, linea B1, e dal nuovo anello metropolitano Cityringen di Copenhagen.

I ricavi dell'edilizia civile si riferiscono quasi esclusivamente a progetti in via di completamento ubicati sul territorio nazionale.

Ricavi operativi per area settore (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Dighe ed impianti idroelettrici	586.656	33,1%
Ferrovie e metropolitane	339.828	19,2%
Edilizia civile	63.323	3,6%
Strade ed autostrade	780.059	44,1%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.769.866	100%

Gli altri Ricavi non operativi, pari a 68,6 milioni di euro, si riferiscono fondamentalmente a partite che per loro natura non rientrano nell'attività *core* (es. recupero di costi sostenuti nell'interesse delle partecipate e ad esse riaddebitati, prestazioni tecniche e amministrative a favore di terzi, cessioni di materiali, rimborsi assicurativi).

Costi

I Costi diretti di produzione si attestano ad un valore pari a 1.443,5 milioni di euro e costituiscono il 78,5% dei ricavi totali.

Gli oneri per servizi, che rappresentano il costo diretto con il maggior peso specifico, si riferiscono principalmente alle attività sostenute a supporto dei volumi produttivi e risentono in misura proporzionale della crescita esponenziale del fatturato.

I Costi del personale, determinatesi per un ammontare pari a 195,7 milioni di euro, assorbono il 10,6% del

valore della produzione. Qualora si prendesse a riferimento l'equivalente costo al 31 dicembre 2011 del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., si potrebbe evidenziare come la relativa incidenza negli ultimi 12 mesi sia scesa dal 11,4% al già citato 10,6%, quale conferma della politica del Gruppo volta alla creazione di una struttura di elevata professionalità ed efficacia sia nell'ambito delle maestranze che del management.

Risultati della gestione operativa

I risultati operativi dell'esercizio manifestano l'importante qualità reddituale dei progetti in corso di esecuzione e del portafoglio ordini.

Gli indici economico-finanziari, quali il ROI (13%) ed il turnover del Capitale Investito Netto (2,4), attestano l'andamento positivo del rendimento del capitale investito, sia in termini di redditività che di capacità nel generare ricavi di vendita.

Di rilievo, inoltre, la performance dell'EBITDA il quale raggiunge un importo di 189,6 milioni di euro, con un *EBITDA margin* pari al 10,3%.

Qualora si fosse voluto effettuare un confronto con i margini al 31 dicembre 2011 del Conto economico del solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A., la crescita dell'EBITDA sarebbe stata pari a 21,1 milioni di euro.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per quel che concerne l'EBIT, il cui valore di 97,0 milioni di euro costituisce un ROS del 5,3%, e un incremento teorico di 7,6 milioni di euro rispetto al solo ramo costruzioni infrastrutturali della Salini Costruttori S.p.A. rilevato nel precedente esercizio.



Risultati di periodo

L'EBT (utile ante imposte) risulta pari a 369,5 milioni di euro, con una incidenza sui ricavi del 20,1%, dovuta in larga misura agli effetti (+274 milioni di euro) della valutazione al patrimonio netto della società Impregilo S.p.A., divenuta collegata nel corso dell'esercizio (come ulteriormente dettagliato nelle note al bilancio). L'accantonamento per le imposte di esercizio (36,6 milioni di euro) si compone di una parte corrente, pari a 18,5 milioni di euro, di una parte a titolo di imposte differite pari a 12,4 milioni di euro e di oneri relativi a precedenti esercizi per 5,7 milioni di euro. Per maggiori dettagli circa le determinazioni della gestione tributaria si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo "Imposte sul reddito" delle Note al Bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni immateriali	2.706
Immobilizzazioni materiali	329.956
Partecipazioni	581.672
Altre immobilizzazioni	4.877
Totale immobilizzazioni (A)	919.211
Rimanenze	167.838
Importi dovuti dai committenti	625.014
Importi dovuti ai committenti	(1.098.254)
Crediti commerciali	556.089
Altre attività	212.156
Crediti tributari	81.320
Sub Totale	544.162
Debiti commerciali	(571.867)
Altre passività	(115.657)
Sub Totale	(687.524)
Capitale Circolante Gestionale (B)	(143.362)
Benefici per dipendenti	(4.506)
Fondi per rischi ed oneri	(14.394)
Totale fondi (C)	(18.901)
Capitale Investito Netto (D=A+B+C)	756.949
(Valori in euro/000)	2012
Cassa e altre disponibilità liquide	411.703
Attività finanziarie correnti	0
Attività finanziarie non correnti	25.086
Passività finanziarie correnti	(299.106)
Passività finanziarie non correnti	(300.908)
Debiti/Crediti finanziari netti	(163.225)
Patrimonio netto	566.133
Patrimonio netto di terzi	27.590
Patrimonio netto	593.723
Totale Fonti	756.949

Risultati finanziari

Principali dati patrimoniali consolidati (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Attivo immobilizzato	919.211
Capitale circolante gestionale	(143.362)
Fondi	(18.901)
<i>Capitale Investito Netto</i>	<i>756.949</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>593.723</i>
<i>Debiti finanziari netti</i>	<i>(163.225)</i>

La struttura dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 riflette la dinamica virtuosa dei volumi produttivi di periodo la cui importante crescita è da considerare funzionale ad un equilibrato impiego degli investimenti e ad una oculata gestione del capitale circolante.

Le Immobilizzazioni nette si attestano a 919,2 milioni di euro e si compongono principalmente delle dotazioni tecniche assegnate ai cantieri operativi e del valore della partecipazione nella società Impregilo S.p.A., valutata circa 570 milioni di euro.

In particolare le immobilizzazioni materiali, inclusive del macchinario in *leasing*, raggiungono il valore di 659,9 milioni di euro, che costituisce – al netto dei relativi fondi di ammortamento – il 36% del totale investimenti registrati al 31 dicembre 2012.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
INVESTIMENTI NETTI	329.901
Immobilizzazioni tecniche	659.886
Fondo ammortamento	(329.985)

Il capitale circolante gestionale, pari a (143,4) milioni di euro, costituisce la risultante dell'importante crescita dei ricavi della produzione, la quale ha influenzato in misura proporzionale gli impieghi, con particolare riferimento alle rimanenze per lavori in corso, alle certificazioni verso i committenti e all'esposizione verso i fornitori.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 ammonta a (163,2) milioni di euro e, in linea con le attese del management, risulta sensibilmente migliorata rispetto ai valori palesati al termine del primo semestre dell'esercizio pari a (231,4) milioni di euro.

Tale andamento assume maggior significato in termini di solidità della struttura finanziaria se rapportato all'investimento strategico effettuato per l'acquisto di azioni della società Impregilo S.p.A., per un valore di circa 174 milioni di euro nel solo esercizio 2012, e all'impiego di risorse sostenuto per supportare gli attuali volumi produttivi, cresciuti di circa il 30% negli ultimi 12 mesi.

Rimangono equilibrati gli indici di struttura finanziaria e di liquidità, specialmente per quel che concerne la capacità di *leverage* e di copertura degli oneri finanziari.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide	411.703
Attività finanziarie correnti	0
Passività finanziarie correnti	(299.106)
DEBITO FINANZIARIO NETTO a breve termine	112.597
Attività finanziarie non correnti	25.086
Passività finanziarie non correnti	(300.908)
DEBITO FINANZIARIO NETTO a medio/lungo termine	(275.822)
DEBITO FINANZIARIO NETTO	(163.225)
<i>Net Debt/Equity</i>	<i>0,27</i>
<i>Net Debt/EBITDA</i>	<i>0,86</i>

01.3.2 Portafoglio ordini

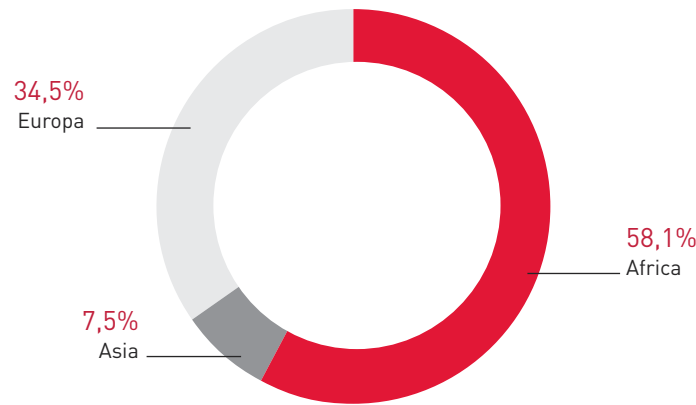
Al 31 dicembre 2012 il Portafoglio ordini consolidato risulta pari a circa 9,6 miliardi di euro, con un valore che rappresenta una eccellenza per il Gruppo in termini di presidio commerciale, soprattutto se si considera il notevole incremento dei volumi di produzione realizzato nel corso dell'esercizio.

Le nuove iniziative aggiudicate negli ultimi 12 mesi, determinabili in un ammontare pari a 607 milioni di euro, trovano fondamento principalmente nei comparti delle strade ed autostrade e degli impianti idroelettrici, con particolari sviluppi in Paesi quali la Nigeria, l'Ucraina, la Tunisia e la Georgia.

Le dimensioni e la dinamica del *backlog*, congiuntamente con le nuove acquisizioni registrate nei primi mesi del 2013, confermano l'elevata potenzialità di crescita del valore della produzione attesa per i prossimi anni nonché la capacità strategica ad operare in mercati meno esposti ai rallentamenti imposti dal ciclo economico, impegnandosi in settori di eccellenza e competitività quali le dighe, gli impianti idroelettrici e le infrastrutture di trasporto.

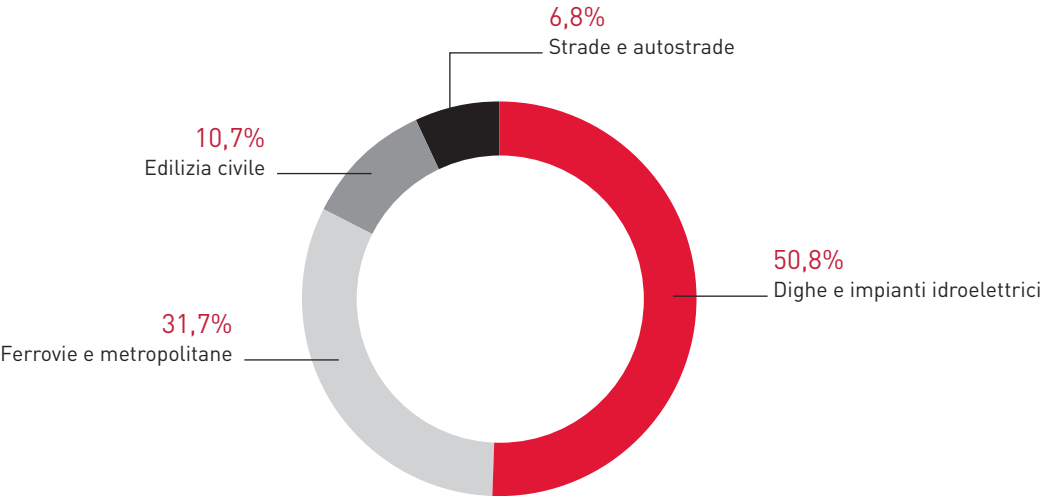
Nel suo complesso il Portafoglio ordini è costituito per il 17% da attività domestiche (1,6 miliardi di euro), e per il restante 83% da iniziative estere, di cui l'Europa rappresenta il 21% (1,7 miliardi di euro), l'Africa il 70% (5,6 miliardi di euro), l'Asia il 9% (0,7 miliardi di euro). L'Africa, trainata dall'Etiopia e dalla Nigeria, conferma il trend virtuoso degli ultimi anni e si manifesta come il mercato principale del Gruppo, specialmente per quel che concerne il comparto delle dighe e degli impianti idroelettrici. Di notevole interesse anche lo sviluppo del business in Europa le cui nuove acquisizioni rappresentano il 29% del portafoglio ordini generatosi negli ultimi 12 mesi.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA



Il comparto dighe e impianti idroelettrici (4.886 milioni di euro) con il 51% del portafoglio si conferma *core business* per il Gruppo, ma cresce il peso delle iniziative afferenti le ferrovie e metropolitane le quali con un valore pari a 3.055 milioni di euro rappresentano il 31,7% del totale lavori da eseguire.

PORTAFOGLIO ORDINI PER SETTORE



01.3.3 Andamento della gestione per area geografica

01.3.3.1 Estero

La vocazione globale del Gruppo si esprime soprattutto con la presenza nei Paesi esteri attraverso strutture permanenti, filiali e società locali, le quali presidiando i diversi mercati di riferimento, sono pronte a coglierne il potenziale strategico e le opportunità di business.

Nell'ambito del portafoglio ordini il valore del business internazionale (7.997 milioni di euro) esprime una percentuale pari all'83% del totale e le linee che ne costituiscono parte integrante sono riepilogabili come segue:

[Valori in euro/000]		31 dicembre 2012
Dighe ed impianti idroelettrici	4.887	50,8%
Ferrovie e metropolitane	1.507	15,7%
Edilizia civile	954	9,9%
Strade ed autostrade	649	6,7%
Totale	7.997	

L'operatività del mercato internazionale, pari a 1.621,9 milioni di euro, rappresenta l'88% del valore della produzione al 31 dicembre 2012.

I comparti che hanno contribuito alla determinazione dei ricavi operativi estero sono riconducibili al settore delle Strade ed autostrade (44,2%), Dighe ed impianti idroelettrici (37,5%), Ferrovie e metropolitane (14,9%), ed Edilizia civile (3,4%).

Nel seguito si rende disponibile una breve panoramica dei principali eventi che hanno caratterizzato le commesse di riferimento durante l'esercizio 2012.

AFRICA

Etiopia

Prosegue l'esecuzione delle opere relative al progetto di *Gibe III*, il cui contratto, firmato in data 19 luglio 2006 per un importo di 1.525 milioni di euro, prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da 1.870 MW, costituito da una diga in RCC (calcestruzzo rullato e compattato) alta 243 metri con una centrale all'aperto. Altre opere permanenti sono rappresentate dalle strade di accesso per un totale di 75 km, da un nuovo ponte sul fiume OMO e da campi e strutture per il Committente. Nel corso del 2010 è stato inoltre firmato con il Cliente un accordo per la realizzazione della linea elettrica a 66Kv dalla sottostazione Sodo-Wolayta al cantiere di Gibe III. Tale linea con le relative sottostazioni resterà di proprietà della Committente EEPCo ma in compenso la Salini riceverà la fornitura di energia elettrica ad una tariffa agevolata rispetto allo standard nazionale.



Il 30 dicembre 2010 è stato firmato, tra la Salini Costruttori e l'EEPCo (Ethiopian Electric Power Corporation), il contratto per l'esecuzione dell'impianto idroelettrico denominato *Grand Ethiopian Renaissance Dam* (GERDP) che prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 mt., alta 170 mt. e del volume complessivo di 10 milioni di metri cubi) e di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro, dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna. Il valore della commessa è di oltre 3,6 miliardi di euro. Sono attualmente in corso gli scavi per la fondazione della diga principale e delle centrali, mentre è stato completato e aperto al traffico nel mese di settembre il nuovo ponte sul Nilo.

Contemporaneamente proseguono i lavori per la costruzione degli impianti, del campo permanente e delle strade di cantiere, nonché le opere di deviazione del fiume. In data 12 marzo 2012 è stato firmato l'addendum n.2 per formalizzare la richiesta da parte del Committente di aumentare la tensione della linea elettrica tra Beles e GERDP, dai 132Kv previsti originariamente a 400 Kv. Tale variazione ha comportato un aumento del valore contrattuale pari a 42 milioni di euro, determinando il montante complessivo dell'opera in 3,377 milioni di euro. I progetti idroelettrici di Gibe II (420MW) e del Beles (460MW), i cui valori contrattuali sono pari rispettivamente a 387 milioni e 467 milioni di euro, sono stati terminati ed il relativo *taking over certificate* ottenuto. I contratti hanno terminato la fase del *defect liability period* e i certificati finali sono stati emessi.

Nigeria

Sono in fase di avanzamento le opere relative al progetto *Gurara Dam and Water Transfer Project, Lot A – Dam and Associated Works*. Il valore attuale della commessa, comprensivo delle diverse integrazioni contrattuali emesse nel corso degli anni (il contratto è stato firmato il 30 gennaio 2001) ammonta a circa 545 milioni di euro. La diga in terra e *rockfill* da 9 milioni di m³, le opere di presa e la centrale idroelettrica da 30 MW sono

completate; restano da ultimare la linea elettrica di trasmissione, il perimetro d'irrigazione e alcuni lavori stradali. Il completamento delle attività è previsto entro il 31 dicembre 2014. Proseguono i lavori relativi alla commessa *Development of Idu Industrial Area Engineering Infrastructure* (valore del contratto pari a circa 237 milioni di euro) consistenti nelle opere di urbanizzazione primaria di un nuovo quartiere della capitale Abuja, destinato ad uso industriale. Le reti fognaria e di drenaggio sono ultimate, il reticolo stradale, comprensivo di 4 viadotti, è per il 60% asfaltato ed è in fase di avvio la costruzione delle reti di *water supply* e *power supply*. Proseguono anche i lavori relativi alla progettazione e all'esecuzione del *Nigeria Cultural Centre and Millennium Tower*, (valore del contratto pari a circa 421 milioni di euro). La struttura della torre ha raggiunto l'altezza finale di 170 m e sono in fase di avvio i montaggi delle componenti architettoniche, il parcheggio interrato sottostante la piazza è in fase di completamento, il tunnel artificiale di collegamento tra i due plot del progetto è completato e le strutture dei 7 edifici che compongono il Centro Culturale e l'Auditorium sono in avanzata fase di costruzione. Il tratto di autostrada urbana relativo alla commessa *Extension of Inner Southern Expressway* (ISEX) assegnata per un valore di circa 65 milioni di euro dal *Federal Capital Development Authority* con contratto firmato in data 13 gennaio 2010, risulta in fase di avanzata costruzione, allo stato attuale 3 dei 4 viadotti principali sono ultimati, le opere di drenaggio sono pressoché completate e la maggior parte della strada è asfaltata.

È in corso la realizzazione della *Dualisation of Suleja Minna Road in Niger State*, commessa acquisita nel novembre 2010 per un valore pari a circa 50 milioni di euro. Allo stato attuale sono in fase di completamento i movimenti terra e le opere di drenaggio, sono iniziate le pavimentazioni ed è pressoché ultimata la costruzione di 2 ponti. Analogamente si sta sviluppando il progetto *Development of District 1 Abuja North Phase IV West*, del valore complessivo di circa 250 milioni di euro, il cui processo di aggiudicazione è stato realizzato in due tempi (la fase 1 il 30 dicembre 2010 e la fase 2 il 5 marzo 2012). Attualmente è in corso di completamento la costruzione di uno dei viadotti principali del progetto. Il 12 settembre 2012 è stata acquisita la nuova commessa *Adiyan Waterworks Phase II*, del valore di 250 milioni di euro, consistente nella progettazione e costruzione di un impianto di potabilizzazione della capacità di 320.000 m³/giorno, destinato a coprire parte del fabbisogno idrico della popolazione di Lagos. Attualmente sono in corso la mobilitazione del cantiere e la progettazione dell'impianto.

Sierra Leone

Proseguono con regolarità le attività inerenti la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto idroelettrico di Bumbuna e della relativa linea di trasmissione. La produzione di energia elettrica avviene mediante coordinamento con la *National Power Authority* responsabile della distribuzione della medesima nel Paese. Il valore del contratto, originariamente pari a 10,2 milioni di euro, è stato incrementato fino ad un ammontare di 22,3 milioni di euro in virtù di un addendum firmato in data 18 novembre 2011. Analoghe considerazioni possono essere svolte per la commessa *Rehabilitation of 21,2 km of urban town roads* relativa alla riabilitazione di più tronconi stradali presenti nelle quattro principali città della Sierra Leone. Con la firma di quattro nuove integrazioni contrattuali, nei mesi di giugno ed ottobre 2011 e marzo 2012, il valore del progetto è passato dagli originari 10,3 milioni di euro a 27,2 milioni di euro. Si segnala infine che, in data 16 marzo 2010 sono terminati i lavori relativi al contratto *Rehabilitation of the Masiaka-Bo highway* (164 km). In data 9 agosto 2012 è stato emesso il certificato di accettazione definitiva. Sotto un profilo commerciale va rilevato come siano in fase avanzata le trattative con la *Sierra Leone Road Authority* per la riabilitazione di circa 70 Km di strada rientranti nel progetto *Sefadu roads rehabilitation project section 1*.

Uganda

Nel mese di giugno 2012 è stata completata l'inaugurazione della quinta e ultima turbina relativa al *Bujagali Hydroelectric Power Project*. I lavori civili sono stati terminati e rimangono soltanto alcune opere minori di finitura e di reinserimento ambientale.

Il progetto di *Bujagali* con la realizzazione di una diga con centrale idroelettrica (265MW) sul Nilo Bianco, il cui valore complessivo risulta pari a circa 284 milioni di USD, ha di fatto notevolmente incrementato l'energia disponibile in Uganda, soddisfacendo la domanda interna e mettendo fine ad una lunga e problematica carenza energetica, favorendo al contempo una decisa accelerazione nello sviluppo economico locale. È stata inoltre negoziata con il Committente una riserva per *extension of time* e costi aggiuntivi la quale, a corollario del certificato di completamento, ha determinato un bonus pari a circa 17 milioni di dollari.



La crescente consapevolezza circa l'importanza di adottare le *best practice* previste dai più importanti trattati e convenzioni internazionali, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il protocollo di Kyoto, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e la Dichiarazione di Rio sullo sviluppo ambientale, hanno portato al conseguimento dell'importantissimo *URI award* nel settore *Engineering e Contruction*.

L'*Uganda Responsible Investment* (URI) ha istituito questo ambito riconoscimento premiando quelle società, quali la Salini, che si sono distinte come gli investitori maggiormente responsabili su temi quali i diritti dei lavoratori, la qualità del prodotto, la prevenzione delle discriminazioni e della corruzione, la protezione dell'ambiente. Per quel che concerne le iniziative commerciali si segnala che la Società ha partecipato alla gara per il progetto idroelettrico di *Karuma*, del valore di circa 1,5 miliardi di dollari ed è in fase di presentazione di uno studio di fattibilità del progetto di *Isimba* sul fiume Nilo. Si evidenzia infine, che la Salini Hydro Ltd (controllata al 100%), aggiudicataria del progetto *Bujagali Hydroelectric Power Project – Engineering, Procurement and related services* per un importo pari a circa 330 milioni di dollari, ha terminato le proprie attività afferenti la realizzazione delle opere elettromeccaniche di sua competenza.

Algeria

Nel corso del 2011 è giunto a termine il periodo di manutenzione relativo al progetto *Autoroute Est-Ouest, troncon Bouira - El Adjiba* (27 km di tratto autostradale) eseguito nell'ambito del Raggruppamento Todini Enaler. La documentazione necessaria per il rilascio dell'*avenant de cloture* (certificato di accettazione finale) è stata presentata al Committente ed è in fase di valutazione da parte di una Commissione di recente costituzione. Si prevede una definizione della tematica entro la fine del primo semestre 2013. Nell'ambito della commessa relativa al Collettore Intercomunale di Algeri, è stato dato corso al completamento della tratta intermedia compresa tra la ferrovia e il liceo Omar Rahsim, consentendo le connessioni di superficie con la vecchia rete fognaria. Sono inoltre stati ultimati i lavori di ripristino nelle zone urbane a Rue Lallouche, Meslem e Benadouda. Nella zona a monte permangono le problematiche di natura geotecnica relative al pozzo n°5 dovute alla particolare composizione del terreno dell'asse di sondaggio. In accordo con il Cliente, ed in conseguenza di una campagna di sondaggio conclusa nel mese di dicembre 2012, si sta cercando di individuare la soluzione tecnica più opportuna per completare i lavori del pozzo in oggetto.

Tunisia

Nei primi mesi dell'anno sono terminati i lavori del progetto stradale denominato *La Marsa*, mediante la realizzazione di un ampliamento a quattro corsie per ogni senso di marcia della strada esistente, per un tratto di 6 chilometri. È stato effettuato il collaudo provvisorio e si è in attesa della firma da parte del Cliente per il rilascio del collaudo definitivo. Nel corso del 2010 è stata aggiudicata la commessa per la costruzione dell'autostrada Sfax-Gabes, costituente parte dell'*Autoroute Maghrebine*. Il lavoro, interamente finanziato dalla B.E.I., prevede la realizzazione di due lotti autostradali di 25 km ognuno, nella zona sud della Tunisia, per un valore di circa 81 milioni di euro. La produzione, iniziata a marzo 2010, ha subito ritardi importanti sia a causa dei disordini sociali che hanno portato il Presidente Ben Ali all'abbandono del Paese e sia in conseguenza dei movimenti di rivoluzione che hanno interessato la confinante Libia. In conseguenza di tale scenario ed in accordo con le altre imprese aggiudicatrici dei lotti Sfax-Gabes è stato presentato un *claim* di merito al Committente per maggiori oneri sostenuti.

La B.E.I., e successivamente il Cliente, hanno accettato il principio del rimborso alle imprese che hanno presentato riserve dovute alle perturbazioni della "Primavera Araba" per gli anni 2011 e 2012. In particolare è stato determinato il criterio di calcolo del "risarcimento", il quale dovrebbe portare un beneficio per il Gruppo per un ammontare pari a circa 22,5 milioni di dinari (11 milioni di euro equivalenti). Attualmente il dossier è al vaglio della *Commission Supérieure des Marchés*, e si prevede che una risoluzione sul medesimo possa avvenire entro la chiusura del primo semestre 2013. Nel mese di maggio 2012 è stato ricevuto l'ordine di servizio per l'inizio dei lavori per il tratto autostradale Oued Zarga – Bou Salem. Il progetto, del valore complessivo pari a circa 44 milioni di euro, si colloca nella zona nord-ovest del Paese, risulta cofinanziato dal FADES e consiste nella realizzazione di 18 chilometri di nuova autostrada. Le due commesse operative costituiscono parte del grande progetto *Autoroutes Maghrebine* che favorirà gli scambi commerciali e lo sviluppo economico dell'area del Mediterraneo collegando la Mauritania all'Egitto, passando per il Marocco, l'Algeria, la Tunisia e la Libia. Si segnala infine che nel mese di marzo 2013 è stata approvata e liquidata la riserva presentata sulla commessa M'Saken-Sfax per variazione prezzi delle materie prime. L'importo erogato è stato pari a circa 4,1 milioni di dinari (2 milioni di euro equivalenti).

Zimbabwe

L'8 aprile 2011 è stato firmato l'Addendum per il completamento della diga di Tokwe Mukorsi con il governo dello Zimbabwe, rappresentato dal *Ministry of Water Resources Development and Management*. L'addendum, del valore di circa 66 milioni di euro, prevedeva anche il pagamento integrale di crediti arretrati vantati nei confronti del committente per precedenti addenda, pari a circa 11 milioni di euro, il cui ammontare risulta integralmente incassato nel corso dell'esercizio. Nell'anno 2012 sono state inoltre riconosciute tre nuove variazioni contrattuali per un importo complessivo di 13,2 milioni di euro, portando in tal modo il nuovo valore del contratto a circa 86 milioni di euro. È inoltre in corso di analisi con il Cliente uno studio di fattibilità per aggiungere al progetto una centrale elettrica da 15MW. L'opera, che determinerà la diga più alta del Paese e creerà il più grande lago artificiale dello Zimbabwe, prevede la costruzione di un rilevato in *rockfill* di un'altezza massima di 90 mt., con una capacità di 1,8 miliardi di metri cubi e con la potenzialità di irrigare circa 25.000 ettari di terreno agricolo. Nel suo primo esercizio di attività il cantiere ha completato la viabilità realizzando circa 43 chilometri di strade, mentre i campi senior e junior sono stati interamente rifatti, al pari dell'officina e del magazzino. Le installazioni diga sono state organizzate, gli scavi in spalla sinistra e destra sono in corso ed è stata aperta la cava di roccia sulla diga principale.

Libia

Nel corso del 2010 è stato firmato il contratto di aggiudicazione per la riabilitazione delle piste dell'aeroporto di Koufra, per un valore di circa 53 milioni di euro. Sono state presentate le garanzie dovute contrattualmente e si è in attesa di ricevere l'anticipo contrattuale. Le attività commerciali volte alla formalizzazione

dei contratti relativi al progetto per l'Urbanizzazione di Koufra e dell'aeroporto di Tripoli hanno subito una sospensione a causa dei disordini intercorsi durante il 2011 e dell'incertezza sul quadro politico del Paese. Si prevede tuttavia che almeno per il primo dei due menzionati progetti si riceveranno i documenti firmati entro la fine del primo semestre del 2013.

ASIA

Emirati Arabi

In Dubai, le opere relative alla commessa *R800-6 Ras Al Khor Crossing – Improvement of interchange no. 1 on Sheikh Zayed Road* sono state ultimate ed aperte al traffico. Le principali strutture realizzate sono identificabili con tre sottopassi per una lunghezza di 1.128 metri e 20 ponti in calcestruzzo. Il Cliente ha rilasciato nel mese di giugno il certificato di *taking over* a cui farà seguito, nel breve periodo, il certificato di completamento. Si segnala inoltre la definizione di un accordo con il Committente dove vengono riconosciuti alla commessa 45 milioni di AED quale compenso aggiuntivo per *extension of time* ed altri oneri aggiuntivi. Il progetto *R881 Comprehensive Improvements of the parallel roads*, avente ad oggetto la costruzione di un tratto autostradale (lotti 2C e 3A) nella città di Dubai, ha subito un periodo di rallentamento dovuto al protrarsi della crisi finanziaria e di liquidità che ha colpito l'economia dell'Emirato.

I cantieri, con rinnovata capacità finanziaria dovuta anche al riconoscimento di alcuni *claim* da parte del Committente per il lotto 2C (40 milioni di AED) ed a ulteriori erogazioni di anticipi per il lotto 3A, hanno ripreso i lavori previsti contrattualmente, che consistono tra l'altro nella realizzazione di 30 ponti, di nuova pavimentazione stradale per oltre 200.000 mq nonché di un elevato numero di sottoservizi.

Sono inoltre in fase di espansione le iniziative commerciali intraprese nel mercato del *middle east*, con particolare riguardo a gare per opere civili da realizzarsi in Paesi quali Kuwait, Qatar, Saudi Arabia ed Abu Dhabi.



Malesia

In Malesia è in corso di realizzazione il progetto idroelettrico di *Ulu Jelai*, composto di un primo lotto relativo alle strade di accesso (CW1) e un secondo lotto (CW2+EM1) che comprende la realizzazione di una diga in RCC (calcestruzzo compattato e rullato) alta 90 metri, di una centrale idroelettrica in caverna da 372 MW comprensiva di equipaggiamento idro-elettro-meccanico con opere di captazione e circa 25 km di gallerie. Il valore del contratto è pari a 474 milioni di euro. I lavori di costruzione, condotti dalla controllata Salini

Malaysia nell'ambito di un consorzio con il partner locale TMSB (Salini 90%, TMSB 10%) si protrarranno fino al 2016. Il primo lotto del Progetto consistente nella strada di accesso è stato completato e consegnato. Per quanto concerne il lotto principale, consistente nella diga e nell'impianto idroelettrico, sono in avanzata fase di esecuzione gli scavi diga e gli scavi in sotterraneo della centrale in caverna e delle gallerie che compongono il sistema di adduzione e restituzione dell'impianto. Parallelamente si stanno conducendo attività di *business development* in altri Paesi della regione, che hanno finora riguardato la prequalifica per la metropolitana di Hanoi in Vietnam, la prequalifica per l'impianto idroelettrico di Xepian in Laos e la presentazione dell'offerta per l'impianto idroelettrico di Don Sahong, ancora in Laos.

Kazakhstan

Proseguono i lavori, acquisiti nel dicembre 2009, relativi alla ricostruzione dell'*International Transit Corridor Western Europe-Western China*, che rappresenta uno dei più importanti tratti stradali nell'ambito delle infrastrutture viarie della Repubblica del Kazakhstan. Il contratto è diviso in 11 lotti per un valore complessivo di circa 633 milioni di euro e prevede la costruzione e la riabilitazione del corridoio stradale esistente per una lunghezza complessiva di 630 chilometri.

Le favorevoli condizioni climatiche incontrate nel secondo semestre dell'anno, congiuntamente con una riorganizzazione dei lavori concessi in subappalto, ha dato notevole impulso allo sviluppo del progetto. Si possono pertanto definire come sostanzialmente completati i lotti 12-13-14 ed in fase avanzata le attività sulle restanti tratte.

Azerbaijan

Nel periodo in esame sono proseguite le attività operative per la realizzazione del nuovo tratto autostradale denominato *Alat-Masalli Highway*, suddiviso in due lotti separati. Le lavorazioni hanno riguardato principalmente la produzione dei rilevati stradali e delle opere d'arte, la stesa dei primi strati di base stabilizzata nonché l'inizio della costruzione dei ponti.

Nel mese di novembre 2012 il *Ministry of Transport of the Republic of Azerbaijan* ha riconosciuta fondata la richiesta di maggiori importi contrattuali, operata dalla controllata Todini Costruzioni, per la variazione prezzi delle materie prime impiegate nelle commesse stradali *Baku-Shamakhi* e *Kurdemir-Ujar*, i cui lavori si erano conclusi nel 2011. L'importo concordato, pari a 15 milioni di AZN (circa 14,5 milioni di euro equivalenti), è stato integralmente liquidato dal Committente.

Georgia

Sono in fase di completamento i lavori relativi alla commessa *Sveneti-Ruisi*, la quale prevede la costruzione di un tratto autostradale a quattro corsie, comprensivo della realizzazione di una galleria a doppia canna della lunghezza di 800 metri. In data 28 novembre 2011 il lotto è stato aperto al traffico. Rimangono ancora da completare le opere afferenti gli impianti elettromeccanici della galleria, la cui esecuzione è stata ritardata dalla tardiva autorizzazione da parte del Cliente alla sospensione temporanea della viabilità. È stato di conseguenza accordato un prolungamento dei tempi contrattuali fino alla fine del primo semestre 2013.

La mobilitazione e le prime attività produttive afferenti la costruzione del nuovo Bypass di Kutaisi, lungo la *East-West Highway* nel tratto Zestafoni-Kutaisi-Samtredia, sono iniziate nel corso dei primi mesi dell'anno. Sono in progresso i movimenti terra con gli scavi di sbancamento e la stesa dei rilevati, mentre risultano in corso di realizzazione la base e la sottobase. La commessa, il cui valore è pari a circa 45 milioni di euro, viene gestita mediante una controllata al cui capitale partecipa, con quota di minoranza, la società giapponese Takenaka. Nel mese di febbraio 2012 si è tenuta a Kutaisi la cerimonia di inizio lavori alla presenza del Presidente della Georgia, dell'istituto finanziatore JICA e delle autorità locali.

Sempre in consorzio con la società giapponese Takenaka, nel mese di marzo 2012, è stata assegnata una nuova commessa del valore di circa 45 milioni di euro, avente ad oggetto la realizzazione di una arteria di scorrimento veloce a due corsie, lunga 27 chilometri, nel tratto Kutaisi-Samtredia. Il 18 luglio 2012 è stato ricevuto l'ordine di inizio lavori che sono stati avviati con la prima mobilitazione di macchinario e personale. Nel secondo semestre è iniziata la stesa dei rilevati e la realizzazione dei canali di scarico.

India

Dalla fine del 2011 è attiva in India la società Salini India Private Ltd, con sede a New Delhi, partecipata al 95% da Salini S.p.A. ed al 5% dalla controllata Cogema S.p.A.. Sono state presentate finora diverse pre-qualifiche ed offerte per impianti idroelettrici nel Paese, attualmente è in corso di preparazione l'offerta per l'impianto idroelettrico di Pakal Dul (1000 MW) nel Kashmir.

Singapore

In data 14 novembre 2012 è stata costituita la Salini Singapore Pte Ltd., interamente posseduta da Salini S.p.A., con l'obiettivo di acquisire commesse nell'ambito dei grandi progetti infrastrutturali previsti nei piani di sviluppo del Paese. Al momento è stata presentata la prequalifica e sono in corso di preparazione le offerte relative a diversi lotti della nuova linea metropolitana *Thomson Line*.

AMERICA DEL SUD

Continua il potenziamento della struttura di Santiago del Cile al fine di acquisire sempre maggiore capacità operativa sia nel coordinare i progetti in fase di assegnazione e sia nel preparare i documenti per le gare promosse nel Paese e più in generale nel continente sudamericano. Si segnalano in tal senso iniziative commerciali in Ecuador, Perù, Argentina, Colombia e Repubblica Domenicana. In data 11 febbraio 2013 la *Empresa de Transporte de Pasajeros Metro Santiago S.A.* ha assegnato alla JV composta da Salini S.p.A. ed Impregilo S.p.A. la realizzazione dei lotti 1 e 2 della linea 6 della metropolitana di Santiago del Cile. L'opera prevede lo scavo ed il rivestimento di 8.515 mt. di tunnel con sei stazioni.

AMERICA CENTRALE

Nel mese di giugno 2012 è stata costituita la filiale di Panama per promuovere la presenza del Gruppo nell'area dell'America centrale e nei Caraibi.

AMERICA DEL NORD

Il 5 ottobre 2012 è stata costituita la società Salini USA, con incorporazione nel Delaware, allo scopo di effettuare attività di *scouting* e di espansione nell'area est degli Stati Uniti.

Allo stesso modo e con le medesime finalità si segnala l'apertura della società Salini Canada, avvenuta nei primi mesi del 2013.

AUSTRALIA

Il 13 giugno 2012 è stata costituita la società Salini Australia Pty Ltd, con sede a Brisbane nel Queensland, interamente posseduta da Salini S.p.A. Sono in corso di preparazione le offerte per le ferrovie urbane di Brisbane (Moreton Bay Rail Link) e Sydney (North West Rail Link) e parimenti sono in fase di sviluppo le attività di *business development* per l'acquisizione di altre commesse nell'ambito delle grandi infrastrutture sia pubbliche che private, con particolare riferimento al settore minerario.

EUROPA

Danimarca

Il 7 gennaio 2011 la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese, di cui sono soci Salini S.p.A., Tecnimont Civil Construction e S.e.l.i., ha firmato il contratto per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo. Il *Copenhagen Cityringen Project* consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano ubicato nel centro della città, inclusivo di 17 stazioni e due tunnel di circa 16 km, con un traffico atteso di 240.000 passeggeri al giorno. Il valore originario della commessa pari a 1.497 milioni di euro, è stato aggiornato a 1.657 milioni di euro in seguito ad ulteriori cinque atti aggiuntivi formalizzati nell'esercizio, che si sono andati ad aggiungere ai tre opzionati dal Cliente nell'anno 2011. Oltre alle attività di progettazione delle stazioni e delle tratte sotterranee, sono attualmente in corso i lavori di costruzione su tutti i 21 siti previsti contrattualmente (17 stazioni e 4 pozzi).

Ucraina

I lavori per la riabilitazione del tratto autostradale lungo la direttrice *Kiev-Chop*, sono stati completati, la viabilità è stata resa disponibile ed i certificati di *taking over* sono stati ricevuti. Il periodo di garanzia è scaduto il 30 giugno 2012 e contestualmente il Committente ha consegnato il certificato finale. In data 5 agosto 2011, la *joint-venture* composta dalla Salini Costruttori, dalla controllata Todini Costruzioni e dalla società azera Akkord, si è aggiudicata la gara per la riabilitazione del tratto autostradale Kiev-Zhytomir, sulla stessa direttrice dell'appalto *Kiev-Chop*. Il valore contrattuale dei quattro lotti assegnati ammonta a circa 285 milioni di euro, ed i lavori, la cui durata contrattuale prevista è di 15 mesi, sono iniziati immediatamente dopo la firma dei documenti di award. La commessa era inserita nell'ambito delle attività propedeutiche allo svolgimento degli ultimi campionati Europei di calcio, noti anche come Polonia-Ucraina 2012, e pertanto i relativi tempi e soprattutto le relative modalità di esecuzione sono state fortemente influenzate dall'evento sportivo. Come da richiesta espressa del Committente (*State Road Administration of Ukraine*), in data 31 maggio 2012 è stata effettuata la consegna parziale dell'opera, con il completamento dello strato di *bynder* e l'apertura dell'arteria al traffico, in modo da consentire la viabilità prevista per la partecipazione ai campionati europei di calcio.



Al termine degli Europei il cantiere ha ripreso la piena attività completando la stesa dell'ultimo strato di pavimentazione stradale con conseguente ricezione del *taking over certificate*. In data 21 dicembre 2012 lo *State Road Agency* ha ricevuto la lettera di accettazione da parte della controllata Todini Costruzioni per la realizzazione progetto *Capital repair of M03 Kiev-Kharkiv-Dovzhansky road*. La commessa, del valore di circa 178 milioni di euro, è finanziata dalla Banca Mondiale, e prevede la riabilitazione e l'allargamento di sei lotti stradali per una lunghezza di 63 km. Il cantiere è in fase di mobilitazione con conseguente monitoraggio e selezione dei subappaltatori e del personale.

Albania

Sono stati completati i lavori inerenti la costruzione del tronco stradale di Levan Dames. In data 2 agosto 2012 la strada è stata aperta al traffico, mentre i lavori complementari sono stati ultimati nel mese di ottobre.

Turchia

In data 17 novembre 2011 la controllata SKG partecipata dalla Salini, dalla società locale Kolin e dalla Generali Costruzioni Ferroviarie ha ricevuto l'ordine di avvio lavori relativi al progetto *Rehabilitation and re-construction of the Kosekoy-Gezbe section of the Ankara Istanbul high speed train project*.

L'iniziativa, simbolo della rimodernizzazione del sistema dei trasporti in Turchia, comprende lo smantellamento dell'esistente tratta ferroviaria nonché la costruzione di una nuova linea a doppio binario della lunghezza di 55,6 chilometri collegante le due capitali del Paese. La nuova ferrovia avrà una velocità operativa di 160 km/h. Fanno parte del progetto anche la realizzazione della sovrastruttura ferroviaria, delle opere di segnalamento, elettrificazione e telecomunicazione. L'importo contrattuale ammonta a circa 147 milioni di euro. Nel mese di marzo ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra presso la stazione di Kosekoy alla presenza delle massime autorità del Paese, del *management* Salini e del Console Italiano a Istanbul. La rimozione della preesistente tratta ferroviaria risulta essere quasi completata, mentre sono iniziate le attività di movimento terra e le opere ferroviarie ed elettromeccaniche.

In data 26 marzo 2013 il Ministero della Salute della Repubblica Turca ha assegnato alla Salini, in JV con la società coreana Samsung, con l'olandese Simed e con la locale Kayi Insaat, la concessione per la costruzione e gestione di un importante complesso ospedaliero nella città di Gaziantep, per un totale di 1.875 posti letto da svilupparsi su una superficie di poco superiore ai 550 mila metri quadrati. L'iniziativa, sarà realizzata con il modello PPP (*public private partnership*) attraverso una società di scopo (SPV) di cui Salini detiene il 28%. La SPV a sua volta affiderà ad una JV composta da Salini (33%), Samsung e Kayi le attività di progettazione, costruzione e fornitura per un valore complessivo pari a circa 510 milioni di euro. Durante la fase di gestione – prevista per un periodo di 25 anni – la SPV riceverà un canone di disponibilità pari a circa 52,7 milioni di euro annui (reali), oltre a un canone per servizi di circa 9 milioni di euro annui (reali).

Bielorussia

In data 19 luglio 2011 è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento del tratto stradale M5 Minsk-Gomel. La produzione è fisicamente iniziata nel mese di novembre 2011 dopo la consegna da parte del Cliente dei quattro lotti acquisiti.

Nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente completati i movimenti terra e la esecuzione delle pavimentazioni bituminose, mentre al contempo risultano avviate le opere d'arte quali i tombini ed i ponti. La durata contrattuale prevista è di 600 giorni per un valore di circa 88 milioni di euro.

01.3.3.2 Italia

Nell'ambito del portafoglio ordini il valore del business domestico (1.627 milioni di euro) esprime il 17% del totale e le linee che ne costituiscono parte integrante sono riepilogabili come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Ferrovie e metropolitane	1.548	95,1%
Edilizia civile	76	4,7%
Strade ed autostrade	3	0,2%
Totale	1.627	

L'operatività del mercato nazionale, pari a 216,5 milioni di euro, rappresenta il 12% del valore della produzione al 31 dicembre 2012. I comparti che hanno contribuito alla determinazione dei ricavi operativi in Italia sono riconducibili al settore delle Ferrovie e Metropolitane (51,7%), delle Strade ed Autostrade (43,0%) e dell'Edilizia Civile (5,3%).

Nel seguito vengono descritti gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato le attività di riferimento durante l'esercizio 2012.

Metropolitana di Roma, Linea B1

In data 13 giugno 2012 è stata messa in esercizio – alla presenza del Sindaco di Roma e delle massime autorità cittadine – la nuova tratta della linea B1 collegante piazza Bologna con piazza Conca d'Oro. Resta da definire con la Committente il conto finale dell'appalto, sottoposto nel mese di ottobre, lo scioglimento delle residue riserve iscritte nonché la regolarizzazione amministrativa dei lavori aggiuntivi legati alle prescrizioni ed alle varianti richieste. Sono in corso le attività di collaudo provvisorio. Contestualmente sono stati completati gli scavi della galleria di linea da piazza Conca d'Oro alla stazione Jonio, mentre sono in corso le attività di finitura e quelle di installazione degli impianti tecnologici.



Risultano sostanzialmente ultimate le opere relative ai pozzi di alimentazione e le attività di costruzione dei parcheggi. È in fase di negoziazione con il Committente una nuova perizia di variante che recepisca non solo le ulteriori prescrizioni emerse ma anche un prolungamento dei termini contrattuali, peraltro già estesi al mese di giugno 2013 in virtù di un precedente ordine di servizio trasmesso dalla Stazione appaltante.

Il Gruppo risulta inoltre aggiudicatario della gara per il prolungamento della linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia-Casal Monastero. Il progetto, commissionato da Roma Metropolitane ad un raggruppamento di imprese inclusivo della Vianini e della Ansaldo, verrà realizzato attraverso la tecnica della valorizzazione immobiliare ed il relativo valore è determinabile in circa 948 milioni di euro.

Le opere principali saranno il tronchino di Rebibbia, la stazione di S. Basilio e la stazione di Torraccia/Casal Monastero, con circa 3,8 chilometri di gallerie, un nodo di interscambio e parcheggi per 2.500 posti auto.

In data 21 dicembre 2012 si è positivamente conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo e delle varianti formulate in fase di gara. Il 31 dicembre 2012 è stata emessa l'ordinanza commissariale con la quale il Sindaco ha approvato il progetto preliminare integrato, ha definito la destinazione delle aree ed approvato il piano di esproprio connesso al progetto dell'opera.

Nel corso del 2013 sono, pertanto, state avviate le attività progettuali di merito.

Autostrada A1 Milano-Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglione

L'iniziativa si riferisce ai lavori di ampliamento e ammodernamento dell'Autostrada A1 Galleria di base – Lotto 9-11 – Variante di Valico. La commessa rientra nell'intervento di maggior rilievo, in corso da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., per il potenziamento della A1 con la realizzazione della Variante di Valico finalizzata al miglioramento della viabilità e alla riduzione dei tempi di percorrenza tra Bologna e Firenze. L'opera simbolo della Variante di Valico è la Galleria di Base: un tunnel a carreggiate separate (160 mq di sezione e una lunghezza di circa 8,6 Km), che unirà le regioni Emilia Romagna e Toscana, congiungendo la futura area di servizio Badia Nuova a nord con il nuovo svincolo di Poggiolino a sud.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le attività produttive in galleria, mentre per quel che concerne le opere esterne rimane da completare lo svincolo di Castiglione dei Pepoli in località Badia Nova, il cui avanzamento risulta comunque in linea con il programma lavori.

Costruzione di una infrastruttura viaria sostitutiva alla S.S. 125, Capo Boi-Terra Mala

L'attività di costruzione della infrastruttura viaria sostitutiva alla S.S.125, dallo svincolo di Capo Boi allo svincolo di Terra Mala in Sardegna, risulta quasi integralmente completata.

Rimangono da ultimare alcune lavorazioni minori quali la segnaletica ed alcune opere a verde.

Al 31 dicembre 2012 l'avanzamento fisico del progetto è stato pari a circa il 98%.

In data 28 marzo 2012 sono stati riconosciuti alla commessa, mediante procedura di accordo bonario ex art.240 D.Lgs. 163/2006, importi pari a 22,6 milioni di euro per riserve iscritte fino al SAL 12, per lavori eseguiti a tutto il 19 settembre 2011.

Autostrada Roma-Fiumicino, realizzazione complanari e viabilità accessoria

I lavori di realizzazione del tratto autostradale Roma-Fiumicino sono stati ultimati nel mese di giugno 2011. Il completamento di alcune finiture, peraltro non interferenti con la sede stradale, è stato posticipato in virtù dei ritardi della Sovrintendenza Archeologica nel rilascio dei nulla osta necessari. Finalmente in data 21 marzo 2012 la Committente ha redatto il verbale di ultimazione lavori. I collaudi definitivi dovrebbero concludersi entro l'esercizio 2013.

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola-Secondigliano, nell'ambito dell'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli-Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che nell'anno 2012 le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltoso l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Considerato che, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività del Commissario, il menzionato decreto legge ha stabilito che non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario, la controllata Todini Costruzioni ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per una efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Terni, opere pubbliche nell'ambito degli interventi di completamento del piano particolareggiato "Zona Corso del Popolo"

Nel comparto concessioni, avanzano le attività afferenti la realizzazione, presso il Comune di Terni, delle opere pubbliche di completamento del piano particolareggiato "Zona Corso del Popolo". Il contratto di convenzione, stipulato con il Comune, prevede la gestione trentennale del parcheggio pubblico, le cui strutture risultano quasi interamente completate. È stato inoltre approvato dal Concedente il progetto esecutivo di variante architettonica, strutturale ed impiantistica dell'edificio comunale, il cui valore ammonta a circa 2,1 milioni di euro. Il suddetto edificio è stato consegnato al Comune nel mese di agosto.

I termini per il collaudo generale e l'inizio della concessione sono stati fissati con decorrenza maggio 2013.

Terni, progettazione, realizzazione e gestione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato "Le piscine dello stadio"

In data 1 marzo 2012 è stato stipulato con il Comune di Terni il contratto di concessione – di durata pari a 29 anni – avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e gestione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato "Le piscine dello stadio". L'iniziativa, che prevede la costruzione di piscine coperte e scoperte, locali fitness, un'area commerciale e di ristoro, nonché un'area verde esterna valorizzata da percorsi comunali, si fonda sull'impiego di moderne tecnologie a basso impatto ambientale, perseguendo l'uso razionale e mirato di fonti energetiche alternative.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto il contratto preliminare di subconcessione per la futura gestione del complesso sportivo, ed è stata costituita la società consortile per l'esecuzione delle opere.

I lavori di demolizione e di cantierizzazione sono stati completati, e le opere di movimento terra sono state avviate.

01.3.4 Le principali società del Gruppo Salini S.p.A.

Per completezza d’informazione si evidenzia nel seguito una breve analisi dei dati civilistici al 31 dicembre 2012, della Salini S.p.A. e della Todini Costruzioni Generali S.p.A. che, per le relative dimensioni, costituiscono le principali società del Gruppo Salini S.p.A..
I bilanci in oggetto risultano conformi alle vigenti previsioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

01.3.4.1 Salini S.p.A. (Società capogruppo)

Il primo Bilancio civilistico della Salini S.p.A. relativo all’esercizio 2012, che si propone per l’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti, espone un risultato ante imposte pari a 60,3 milioni di euro ed un risultato netto pari a 45,0 milioni di euro a fronte di un valore della produzione pari a 743,8 milioni di euro.

Qualora si fosse preso come riferimento la situazione economica al 30 giugno 2012 si sarebbe potuto evidenziare come i ricavi ed i margini reddituali risultino in considerevole miglioramento, specialmente con riferimento ai volumi di produzione, la cui crescita dell’ultimo semestre è stata pari al 130%.

Il risultato ante imposte riflette l’ottimo andamento della gestione non caratteristica, con particolare enfasi per quanto riguarda la componente finanziaria, la quale beneficia dei dividendi percepiti dalla partecipata Impregilo S.p.A. (10,2 milioni di euro), e quella relativa alla valutazione delle partecipazioni dove si rileva il buon andamento delle controllate estere.
Per maggiori dettagli sulle due poste in oggetto si rimanda a quanto specificato nei paragrafi di riferimento della nota integrativa.

Conto economico riclassificato

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	
Valore della produzione	743.808	100,0%
Acquisti di competenza	(93.056)	(12,5%)
Costi per servizi	(453.759)	(61,0%)
Costi godimento beni terzi	(49.573)	(6,7%)
Oneri diversi di gestione	(1.355)	(0,2%)
Valore aggiunto	146.064	19,6%
Costo del personale	(82.386)	(11,1%)
EBITDA	63.679	8,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(31.047)	(4,2%)
EBIT	32.632	4,4%
Gestione finanziaria	17.784	2,4%
Utili/Perdite su cambi	(4.417)	(0,6%)
Gestione partecipazioni	16.002	2,2%
Gestione non operativa	(1.667)	(0,2%)
EBT	60.334	8,1%
Gestione tributaria	(15.289)	(2,1%)
Risultato di terzi	0	0,0%
RISULTATO NETTO	45.044	6,1%

Produzione

Al 31 dicembre 2012 i ricavi totali della Salini S.p.A. ammontano a 743,8 milioni di euro, con una incidenza dei progetti esteri pari all’84%. I Ricavi operativi costituiscono il 96,6% del fatturato e sono pari a 718,6 milioni di euro.

In tale ambito si segnala il notevole contributo delle commesse idroelettriche etiopi del *Gibe III* e del *Grand Ethiopian Renaissance Dam* nonché del progetto stradale di *Kyzilorda* ubicato in Kazakhstan.

Ricavi operativi per area geografica (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	90.846	13%
Extra UE	373	0%
Asia	172.113	24%
Africa	455.218	63%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	718.550	100%

Il settore delle dighe e degli impianti idroelettrici si conferma essere il più rilevante, laddove con il contributo sostanziale delle citate commesse del *Gibe III* e del *Grand Ethiopian Renaissance Dam* i ricavi maturati rappresentano il 61% del totale annuo.

Estremamente significativa anche la performance del comparto strade ed autostrade per effetto principalmente della piena operatività dei lotti relativi alla ricostruzione del *International Transit Corridor Western Europe-Western China* in Kazakhstan e per la ripresa dei lavori di realizzazione del tratto autostradale *R881 Comprehensive Improvements of the Parallel Roads* nella città di Dubai.

Ricavi operativi per settore (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Dighe ed impianti idroelettrici	435.539	61%
Ferrovie e metropolitane	91.219	13%
Edilizia civile	504	0%
Strade ed autostrade	191.289	27%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	718.550	100%

Gli altri Ricavi non operativi, pari a 25,2 milioni di euro, si riferiscono fondamentalmente alla fornitura di beni e servizi che per loro natura non rientrano nell’attività *core*, ed allo svolgimento di prestazioni a beneficio del Gruppo (es. prestazioni tecniche e amministrative a favore di società del Gruppo, cessioni di materiali, rimborsi assicurativi).

Costi

I costi diretti di produzione si attestano ad un valore pari a 597,7 milioni di euro e costituiscono l’80,4% dei ricavi totali.
I costi del personale, pari a 82,4 milioni di euro, assorbono l’11,1% del valore della produzione e risultano sostanzialmente in linea con le incidenze rilevate a livello di Gruppo.

Risultati della gestione operativa

I risultati della gestione operativa riflettono le positive considerazioni effettuate nei precedenti paragrafi. Gli indici di redditività e di liquidità palesano la consistente capacità della Società nel generare reddito in termini sia di remunerazione del capitale di rischio che delle attività investite. L'EBITDA raggiunge un importo di 63,7 milioni di euro, con un *EBITDA margin* del 8,6% che rappresenta un incremento pari al 102% rispetto a quanto rilevato nella situazione economica intermedia al 30 giugno 2012. Analoghe considerazioni possono essere effettuate per l'EBIT, il cui valore di 32,6 milioni di euro costituisce un ROS del 4,4%.

Risultato di periodo

L'EBT (utile ante imposte) risulta pari a 60,3 milioni di euro con una incidenza sui ricavi del 8,1%. L'accantonamento per le imposte di esercizio (15,2 milioni di euro) si compone di una parte corrente pari a 13,6 milioni di euro e di una parte a titolo di imposte differite pari a 1,6 milioni di euro. Per maggiori dettagli circa le determinazioni della gestione tributaria si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo "Imposte sul reddito E22" della Nota Integrativa.

Stato patrimoniale riclassificato

[Valori in euro/000]		31 dicembre 2012
Immobilizzazioni immateriali		4.952
Immobilizzazioni materiali		93.494
Partecipazioni		373.989
Altre immobilizzazioni nette		2.670
Totale immobilizzazioni (a)		475.105
Rimanenze		111.148
Lavori in corso		179.422
Anticipazioni da committenti		(498.316)
Crediti commerciali		121.486
Crediti tributari		20.088
Altre attività		409.372
	Sub Totale	343.201
Debiti commerciali		(156.346)
Altre passività		(164.938)
	Sub Totale	(321.283)
Capitale circolante gestionale (b)		21.917
Fondi per rischi ed oneri		(9.467)
TFR		(1.432)
Totale fondi (c)		(10.898)
Capitale Investito Netto (d) = (a) + (b) + (c)		486.124
Disponibilità liquide		71.632
Crediti finanziari		3.070
Passività finanziarie correnti		(81.269)
Passività finanziarie non correnti		(202.626)
Debiti/Crediti finanziari netti (e)		(209.194)
Patrimonio netto		276.930
Patrimonio netto di terzi		0
Patrimonio netto (f) = (d) + (e)		276.930
Fonti (g) = (f) - (e)		486.124

Le Immobilizzazioni si attestano a 475,1 milioni di euro e sono costituite principalmente dal valore della partecipazione nella società Impregilo S.p.A., pari a circa 297 milioni di euro, e dalle dotazioni tecniche assegnate ai cantieri, il cui peso specifico rappresenta il 20% del totale immobilizzi. Il Capitale Investito Netto, pari a 486,1 milioni di euro, riflette la dinamica evolutiva dei ricavi di produzione, la cui importante crescita ha influenzato in maniera equilibrata gli impieghi e, più in generale, la struttura patrimoniale della Società.

Posizione finanziaria netta

[Valori in euro/000]	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide	71.632
Crediti finanziari	3.070
Debiti verso banche	(78.253)
Debiti verso altri finanziatori	(3.016)
Totale situazione corrente	(6.567)
Debiti verso banche	(190.063)
Debiti verso altri finanziatori	(12.563)
Totale situazione non corrente	(202.626)
Posizione finanziaria netta	(209.194)

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 ammonta a (209,2) milioni di euro e costituisce la risultante degli investimenti programmati sia per sostenere la crescita dei volumi produttivi delle commesse, e sia per perseguire la realizzazione del progetto "Campione Nazionale" mediante l'acquisizione strategica di azioni della Società Impregilo S.p.A., la cui incidenza nell'esercizio è stata pari ad un valore di circa 174 milioni di euro. Premesso quanto sopra, gli indici di liquidità e di struttura finanziaria possono essere considerati equilibrati anche in considerazione del mix delle scadenze che risultano maggiormente strutturate verso il lungo periodo.



01.3.4.2 Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Il Bilancio civilistico della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. relativo all'esercizio 2012 espone un risultato netto pari a (7,7) milioni di euro, con un valore della produzione pari a 438,7 milioni di euro. I margini reddituali, pur risentendo del completamento di alcune importanti commesse in Azerbaijan ed in Ucraina, rimangono positivi, palesando un EBITDA pari a 16,3 milioni di euro ed un EBIT di 0,6 milioni di euro.

Conto economico riclassificato

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
Valore della produzione	438.723	100,0%	539.717	100,0%
Acquisti di competenza	(91.039)	20,8%	(120.746)	22,4%
Costi per servizi	(238.159)	54,3%	(275.276)	51,0%
Costi godimento beni terzi	(31.507)	7,2%	(28.259)	5,2%
Oneri diversi di gestione	(4.651)	1,1%	(3.479)	0,6%
Valore aggiunto	73.367	16,7%	111.957	20,7%
Costo del personale	(57.087)	13,0%	(64.585)	12,0%
EBITDA	16.280	3,7%	47.372	8,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(15.613)	3,6%	(27.371)	5,1%
EBIT	667	0,2%	20.001	3,7%
Gestione finanziaria	(13.397)	3,1%	(7.205)	-1,3%
Utile/Perdita su cambi	(2.202)	0,5%	(4.696)	-0,9%
Gestione partecipazioni	5.937	-1,4%	468	-0,1%
Gestione non operativa	(1.352)	0,3%	(2.905)	0,5%
EBT	(10.347)	-2,4%	5.663	1,0%
Gestione tributaria	2.579	0,6%	(6.254)	-1,2%
RISULTATO NETTO	(7.768)	-1,8%	(591)	-0,1%

Produzione

Al 31 dicembre 2012 i Ricavi totali della controllata risultano pari a 438,7 milioni di euro, con una incidenza dei progetti esteri del 75,4%. I Ricavi operativi costituiscono il 96,7% del fatturato e sono pari a 424,1 milioni di euro. Geograficamente i Ricavi operativi si sviluppano per il 22% in Italia e per il 78% all'estero, con una crescita del peso specifico delle operatività internazionali del 7,3% rispetto al precedente esercizio. Di rilievo il contributo dell'area extra UE, la cui crescita di 14,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, è da attribuirsi principalmente all'avviamento della commessa relativa al rifacimento del tratto stradale M5 Minsk-Gomel in Bielorussia. L'area asiatica, apportando un valore della produzione pari a 178,7 milioni di euro, rimane la più significativa, con particolare riguardo alla prosecuzione della commessa Kazaka relativa alla ricostruzione dell'*International Transit Corridor Western Europe-Western China* ed alla piena operatività dei lavori afferenti il tratto autostradale *Alat-Masalli highway* in Azerbaijan.

Ricavi operativi per area geografica (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%	31 dicembre 2011	%
Italia	93.507	22%	156.135	29%
UE (tranne Italia)	1.269	0%	571	0%
Extra UE	121.835	29%	107.413	20%
Asia	178.711	42%	233.517	44%
Africa	28.760	7%	35.513	7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	424.084	100%	533.149	100%

Il settore delle strade ed autostrade si conferma assolutamente il *core business* della Società con il 96,8% dei ricavi (96,2% nel 2011), mentre gli altri comparti contribuiscono in maniera marginale ai volumi produttivi.

Ricavi operativi per settore (Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%	31 dicembre 2011	%
Dighe ed impianti idroelettrici	6.263	1%	9.641	2%
Ferrovie e metropolitane	1.350	0%	620	0%
Edilizia civile	5.997	1%	9.922	2%
Strade ed autostrade	410.474	97%	512.965	96%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	424.084	100%	533.149	100%

Gli altri Ricavi non operativi, pari a 14,6 milioni di euro hanno principalmente la natura di servizi effettuati nei confronti del Gruppo.

Costi

I Costi diretti rappresentano l'83,3% del valore della produzione ed ammontano a 365,4 milioni di euro (427,8 milioni di euro nel 2011). I costi del personale si attestano a 57,1 milioni di euro, con un decremento dell'11,6% rispetto all'esercizio precedente, dove erano stati rilevati oneri per un valore di 64,6 milioni di euro.

Gestione non caratteristica

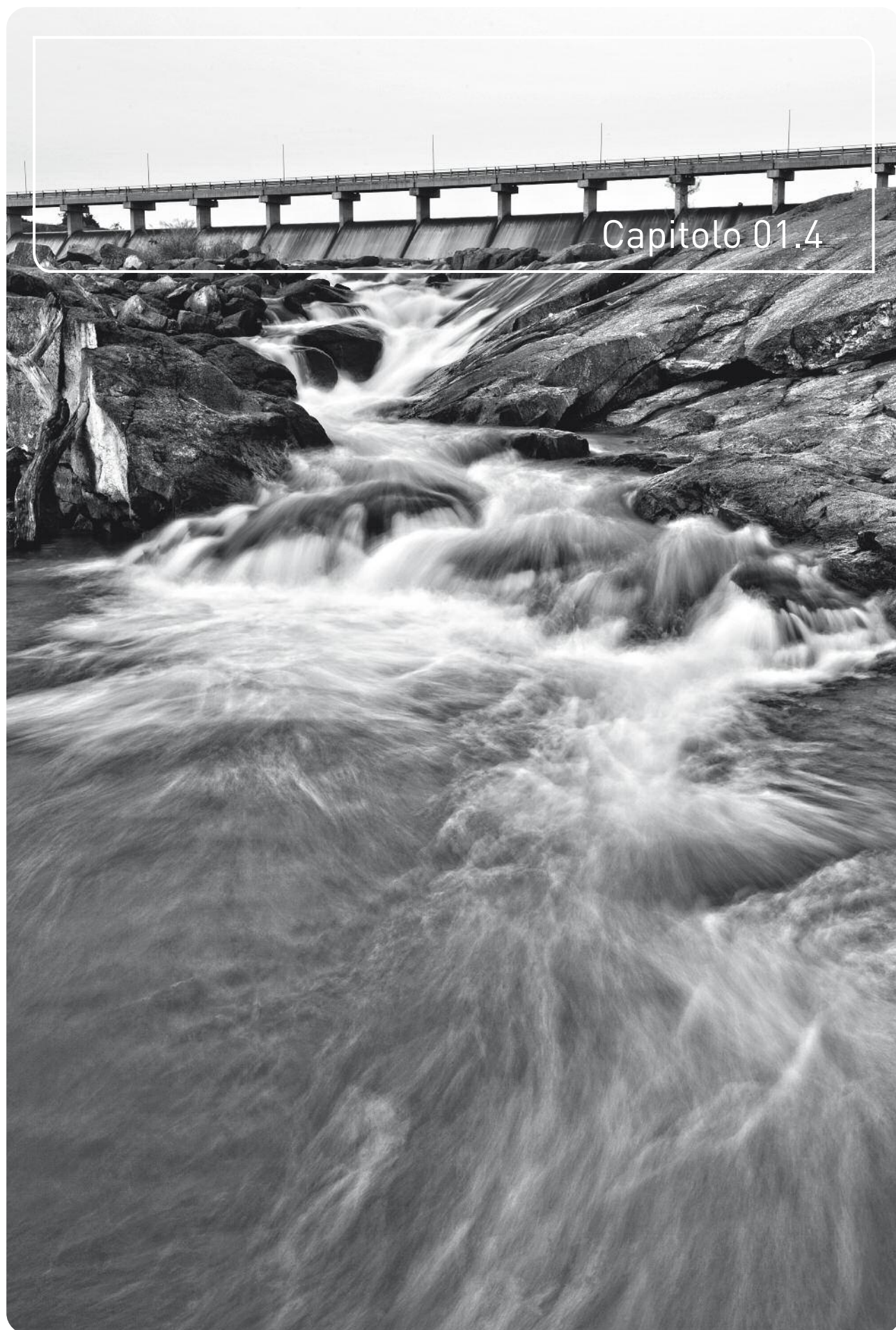
La gestione non caratteristica, pur palesando un risultato positivo nella valutazione delle partecipazioni, viene significativamente influenzata dall'incidenza degli oneri finanziari sostenuti per supportare le attività produttive e dal negativo andamento dei cambi, in gran parte attribuibile alla fluttuazione del Tenge Kazako, del Dinaro Tunisino e del Rublo Bielorosso.

Risultato di periodo

Il risultato prima delle imposte si attesta a (10,3) milioni di euro, e risente in maniera determinante del mancato apporto dei margini reddituali di alcuni importanti progetti che si sono conclusi nel precedente esercizio.

Le nuove iniziative dell'anno, sia perché si trovano in una fase di avviamento e sia per le dimensioni contrattuali, non sono riuscite a generare redditività equivalente alle commesse autostradali azzere (Shamakhi, Ujar e Samur) ed Ucraine (Kiev-Chop) esauritesi nel 2011, risultando pertanto meno capaci di contribuire alla copertura dei costi operativi e di struttura.

La perdita di esercizio determina un risultato positivo della gestione tributaria di 2,6 milioni di euro, generatosi per l'effetto combinato del saldo delle imposte correnti, pari a 5,3 milioni di euro, e di quello delle imposte differite attestatesi a (2,7) milioni di euro.



Capitolo 01.4

Altre informazioni

01.4.1 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2012 non risultano in portafoglio azioni proprie della Società.

01.4.2 Attività di direzione e coordinamento

La Salini S.p.A. è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte dell'azionista unico Salini Costruttori S.p.A..

I rapporti intercorsi con la Controllante e con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento, tra cui si evidenziano la Todini Costruzioni Generali, la Co.Ge.Ma. S.p.A., la Metro B1 S.c.a.r.l. e la Rimati S.c.a.r.l., rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono stati condotti alle normali condizioni di mercato.

L'attività di direzione e coordinamento della Salini Costruttori S.p.A. non ha avuto effetti significativi sui risultati di esercizio.

I rapporti instaurati si riferiscono quasi esclusivamente al servizio di gestione di tesoreria centralizzata svolta dalla Salini S.p.A. a beneficio del Gruppo Salini Costruttori al fine di ottimizzare la dinamica delle risorse finanziarie. Tale servizio ha generato un provento finanziario nel conto economico della Società pari a circa 1.035 mila di euro.

Per quanto concerne il dettaglio della natura e del valore delle operazioni di maggior rilievo intercorse con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento si rimanda a quanto specificato nel paragrafo della Nota Integrativa intestato alle parti correlate, ad eccezione dei rapporti con la controllata Todini Costruzioni Generali il cui dettaglio è riepilogato nel seguito:

RICAVI

- > Oneri finanziari per la gestione centralizzata di tesoreria, pari a 4,2 milioni di euro;
- > Attività di coordinamento dei servizi di ingegneria, di *procurement*, di attività legali, di presidio delle risorse umane e dei servizi generali ed amministrativi, per un valore di 7,0 milioni di euro.

COSTI

- > Attività di service amministrativo e tecnico per un ammontare pari a 2,0 milioni di euro.

01.4.3 Revisione legale dei conti

La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione legale e le attività di verifica di cui all'art.14 del Decreto Legislativo 39/2010 per il triennio 2012-2014.

01.4.4 Indicatori alternativi di performance

Il *management* della Società valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo e delle linee di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori.

EBITDA: è ottenuto sommando all'EBIT, così come di seguito definito, i seguenti elementi: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni ed accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (Risultato operativo netto): è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei proventi ed oneri finanziari o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

EBT (Risultato prima delle imposte): è calcolato come il risultato operativo netto, al netto dei proventi ed oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Rapporto Debito/Patrimonio netto (*Net Debt/Equity ratio*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema CESR (*Committee European Securities Regulators*) – al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Immobilizzazioni nette: è da intendersi come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni materiali, immateriali, alla valutazione delle partecipazioni e alle poste non correnti residuali rispetto a quelle indicate.

Capitale circolante gestionale: è il risultato della sommatoria algebrica delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo e del passivo corrente).

Capitale Investito Netto: è la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

ROS (*Return on Sales*): tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il Totale Ricavi.

ROE (*Return on Equity*): tale indicatore è calcolato come rapporto tra il risultato di periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo.

ROI (*Return on Investments*): tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il Capitale Investito Netto.

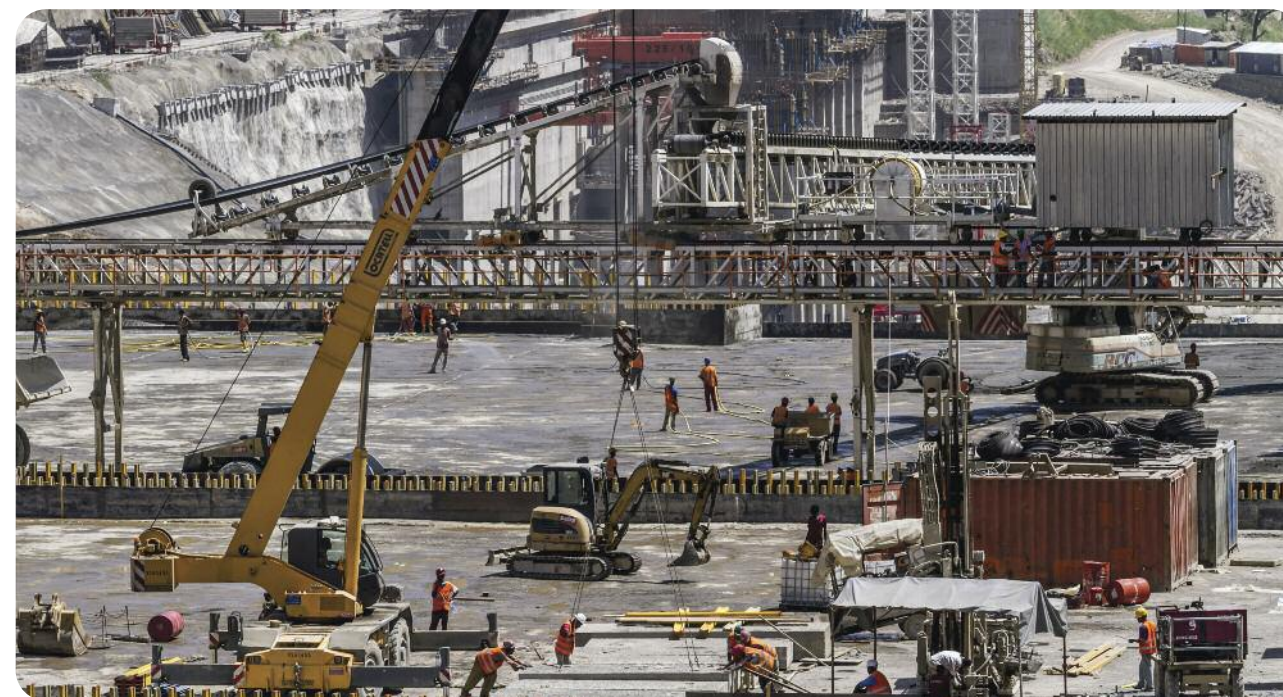
Current Asset Ratio: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Turnover del capitale investito: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra i ricavi di vendita e il Capitale Investito Netto.

01.4.5 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne il dettaglio delle operazioni effettuate con parti correlate si rinvia a quanto specificato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa. Le operazioni di cui in oggetto riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate ed altre imprese partecipate nonché l'ottimizzazione della gestione di tesoreria di Gruppo. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

In data 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra Impregilo S.p.A. e Salini Costruttori S.p.A. (controllante di Salini), un accordo di cooperazione organizzativa e commerciale al fine di avviare una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese.



01.4.6 Esercizio dell'opzione di tassazione consolidata ai fini IRES

La Società ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES ai sensi e per gli effetti dell'art.117 e segg. del T.U.I.R. e del D.M. del 9.6.2004.

L'esercizio dell'opzione è valido per il triennio 2012-14, e consente di imputare in capo alla Controllante Salini Costruttori S.p.A. il reddito imponibile ai fini IRES della Società.

I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al regime del consolidato fiscale sono stati disciplinati da apposito accordo sottoscritto tra le parti.

01.4.7 Sedi secondarie

Si riepiloga nel seguito l'elenco delle sedi secondarie della Società:

Paese	Indirizzo
Bulgaria	Sofia, Vitosha Blvd 180, Triaditza Region
Cile	Santiago, Av. Libertador B. O'Higgins 949
Emirati Arabi - Abu Dhabi	Al Murror Area 179 St. 2/19 Saif Ali Mirz. PO BOX 32594, Emirati Arabi Uniti
Emirati Arabi - Dubai	Suite one level 4, Tameem House, Off. 401 Emirati Arabi Uniti. PO BOX 213676
Etiopia	Addis Abeba Kirkos, Kebele 17, House n. 62 PO Box 101463
Giordania	P.O. Box 925885 Amman
Guinea	B.P. 3485 Conakry
Iraq	Gulan Street, Vital Village, Vila # 30, Erbil, Kurdistan Region, Iraq
Kazakhstan	Kyzylorda 120000, G. Muratbaeva Street N/N Business Centre Building, Fourth
Libia	Tripoli, Hammamet Street Gargaresh 1
Marocco	Rabat, Mahaj Riad, Immeuble 5 Hay Riad
Panama	2nd floor Calle 53 Este, Marbella Apartado postal 0819-09132 Panama, Republica de Panama
Sierra Leone	PMB 191 Freetown
Sudan	P.O. Box 3013 Khartoum
Turchia	Istanbul, Suleyman Seba cad. Bjk Plaza n.48
Uganda	Kampala Nakawa House
Zimbabwe	44A Ridgeway North, Highlands, Harare

01.4.8 Gestione del rischio nel Gruppo Salini

Le strutture del Gruppo risultano particolarmente attente nell'identificare e monitorare i rischi tipici dell'attività *core*, con il duplice obiettivo di fornire al *management* gli strumenti adeguati per una adeguata gestione e di massimizzare la tutela del patrimonio aziendale.

Le principali tipologie di rischio a cui potrebbe essere esposta la Società riguardano:

- *Rischio tasso interesse*, legato alla fluttuazione del costo delle diverse fonti di finanziamento esterne ed alla relativa composizione tra indebitamento a tasso fisso ed a tasso variabile.
- *Rischio di cambio*, derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio tra l'euro e le altre valute con le quali opera il Gruppo.

- *Rischio di liquidità*, rappresentato dalla possibilità che le risorse generate dalle attività operative non siano in grado di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze previste.
- *Rischio di credito*, determinato dalla eventualità di potenziali perdite determinate dal mancato adempimento da parte dei committenti delle obbligazioni assunte nei confronti del Gruppo.

Per una trattazione dettagliata delle azioni intraprese dalla Società per una efficace gestione dei suddetti rischi, si rinvia a quanto esplicitato nelle note al Bilancio.

01.4.9 Eventi successivi

In data 6 febbraio 2013 la Salini S.p.A., con apposita comunicazione conforme alle vigenti normative in materia, ha reso nota la propria decisione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie della società Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A. medesima, al prezzo di euro 4,00 per azione.

In data 16 marzo 2013, è stato pubblicato il Documento di Offerta redatto dalla Salini S.p.A., corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Al termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria, conclusasi alla data del 2 maggio 2013, la Salini S.p.A. è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A..

L'operazione è stata finanziata utilizzando linee di credito erogate per complessivi euro 1.217 milioni da Banca IMI S.p.A. e Natixis S.A., garantite con costituzione in pegno su tutte le azioni di Salini S.p.A. detenute da Salini Costruttori S.p.A. e su tutte le azioni di Impregilo S.p.A. detenute da Salini S.p.A..

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo ad una percentuale pari al 89,7%.

Infine, in data 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, esaminando in via preliminare la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., ha deliberato di:

- a) nominare lo studio Vitale & Associati quale esperto indipendente incaricato di redigere la perizia valutativa di supporto al Consiglio di Amministrazione nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni fra le due entità coinvolte nella fusione, nonché Banca IMI e Natixis in qualità di advisor per coadiuvare la Società in tutti gli aspetti dell'operazione;
- b) individuare in PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale di Impregilo S.p.A., il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai fini della predisposizione della relazione ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ.;
- c) dare mandato all'Amministratore Delegato di formulare presso il Tribunale di Milano l'istanza per la nomina dell'esperto che dovrà predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex artt. 2501-sexies cod. civ..

Per quanto concerne l'attività commerciale, di particolare rilievo risulta essere l'assegnazione nei primi mesi del 2013 di nuovi importanti progetti nei comparti delle strade, delle dighe e delle metropolitane, settori nei quali il Gruppo eccelle per competenze tecniche e presenza nel mercato di riferimento.

Assumono in tal modo significatività i tre nuovi progetti autostradali in Ucraina, Georgia e Polonia, la cui aggiudicazione costituisce una concreta evidenza della leadership del Gruppo nel settore dei trasporti viari.

In Polonia, la Salini Polska, congiuntamente con Impregilo S.p.A. e la società locale Kobylarnia, realizzerà un tratto autostradale di circa 75 Km dell'autostrada A1 *Torun-Strykow* per un valore complessivo di circa 250 milioni di euro.

L'iniziativa, promossa dalla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade della Polonia e co-finanziata dalla Comunità Europea, costituisce piena applicazione dell'accordo strategico commerciale firmato con il Gruppo Impregilo nel mese di settembre 2012.

In data 4 aprile 2013 il committente Ukravtodor (*The state road agency of Ukraine*) ha dato l'autorizzazione all'inizio lavori per la riabilitazione e l'allargamento di sei lotti autostradali della lunghezza complessiva di 83 Km sulla direttrice Kyiv-Kharkiv-Dovzhanskyy. L'opera, acquisita mediante la controllata Todini Costruzioni Generali, ha un valore di circa 219 milioni di euro, e rientra nel vasto programma infrastrutturale che mira a migliorare l'efficienza del trasporto Ucraino nell'ambito dei corridoi paneuropei multimodali.

Analoghe considerazioni sono valide per la Georgia, dove la capacità nel ricoprire un ruolo chiave nella esecuzione di infrastrutture del Paese si è ulteriormente manifestata mediante l'aggiudicazione, in consorzio con la società giapponese Takenaka, del progetto *Zestafoni-Kutaisi*.

La nuova commessa, del valore di circa 54 milioni di euro, consiste nella realizzazione di un'arteria a scorrimento veloce a due corsie, lunga 27 chilometri, quale corridoio principale del Paese collegante l'Europa all'Asia. Questo progetto va ad aggiungersi alle commesse *Kutaisi by pass* aggiudicata nel 2011 e *Samtredia* acquisita nel 2012 già in corso di esecuzione sullo stesso tratto autostradale E-60 Highway, raggiungendo un importo complessivo di 145 milioni di euro di cui 132 milioni ancora da eseguire.

Alla fine del mese di marzo si è tenuta a Keetmanshoop, alla presenza del Ministro dell'Acqua, Agricoltura e Foreste, committente dell'opera, del Governatore della Regione e delle principali autorità locali, la cerimonia ufficiale che affida alla Società la costruzione della diga di Neckartal, la più grande della Namibia.

L'opera, del valore di circa 230 milioni di euro, verrà realizzata in calcestruzzo rullato compatto (RCC), sarà alta circa 80 metri e, sfruttando le acque del Fish River, creerà un serbatoio idrico con una capacità di 857 milioni di metri cubi, destinato all'irrigazione di 5.000 ettari di terreno per lo sviluppo agricolo dell'area.

Nel comparto delle metropolitane, infine, il Gruppo Salini insieme al Gruppo Impregilo, ha registrato un nuovo successo dell'accordo strategico commerciale, risultando aggiudicatario di due lotti della nuova linea 6 della metropolitana di Santiago del Cile, il cui valore complessivo è determinabile in circa 120 milioni di euro.

L'assegnazione in oggetto costituisce una prima importante tappa nell'espansione della Società nell'America del Sud e consolida la propria *expertise* nella realizzazione di infrastrutture di trasporto.

01.4.10 Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione nei primi mesi del 2013 risulta coerente con le principali assunzioni previste nel Piano Industriale 2013-2015, e consente pertanto di avvalorare l'aspettativa che gli obiettivi di crescita in termini di volumi produttivi e di margini operativi possano essere conseguiti anche nei periodi successivi a quello in esame.

Il livello sostenuto della domanda globale di infrastrutture complesse, congiuntamente alla piena operatività di importanti iniziative di recente acquisizione specialmente nel comparto delle strade ed autostrade (Bielorussia, Georgia ed Ucraina) e dei trasporti (Danimarca e Turchia), confortano sul conseguimento di importanti margini di sviluppo.

Inoltre, le dimensioni e la dinamica del portafoglio ordini, corredata dalle nuove aggiudicazioni dei progetti autostradali in Ucraina e Georgia e Polonia, della diga di Neckartal in Namibia e della metropolitana di Santiago del Cile, sono un ulteriore segnale di convergenza verso le aspettative di risultato delineate dal management.

La realizzazione del progetto "Campione Nazionale" infine, con l'integrazione dei Gruppi Salini ed Impregilo, darà vita ad un polo industriale con competenze e dimensioni necessarie per competere su scala mondiale, i cui benefici, se pur attualmente non quantificabili in maniera puntuale, miglioreranno la capacità e l'efficacia della Società sia nell'operare sui propri mercati tradizionali e sia nel ricercare nuove opportunità, con l'obiettivo di affermarsi come leader di riferimento nel settore delle costruzioni infrastrutturali.

Il Consiglio di Amministrazione

Capitolo 02
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012



Capitolo 02.1

Schemi di Bilancio Consolidato

02.1.1 Conto economico consolidato

(Valori in euro/000)	note	31 dicembre 2012
Ricavi	(7)	1.769.866
Altri Ricavi operativi	(8)	68.581
Totale Ricavi		1.838.446
Costi per acquisti	(9)	(362.176)
Costi per servizi	(10)	(1.081.371)
Costi del personale	(11)	(195.757)
Ammortamenti e svalutazioni	(12)	(87.217)
Altri costi operativi	(13)	(15.204)
Totale Costi		(1.741.725)
Capitalizzati per costruzioni interne	(14)	281
Risultato operativo		97.003
Proventi finanziari	(15)	142.146
Oneri finanziari	(16)	(145.054)
Proventi (oneri) da partecipazioni da società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(22)	275.446
Utile ante imposte		369.542
Imposte sul reddito	(17)	(36.617)
Utile netto derivante dall'attività di funzionamento		332.925
Utile netto dell'esercizio		332.925
<i>attribuibile a:</i>		
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del gruppo		324.412
Utile (perdita) netta dell'esercizio di pertinenza di terzi		8.513

02.1.2 Conto Economico Complessivo consolidato

(Valori in euro/000)	note	31 dicembre 2012
Utile del periodo		332.925
Differenze di conversione di bilanci esteri	(18)	(572)
Actuarial Gain (Losses) su benefici ai dipendenti	(18)	(608)
Valutazione partecipazioni		0
Cash Flow Hedge di periodo		0
Totale Utile (perdita) di Conto Economico Complessivo al lordo delle imposte		(1.180)
Imposte	(18)	167
Totale Utile (perdita) di Conto Economico Complessivo al netto delle imposte		(1.013)
Totale Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		331.912
Attribuibile a:		
Soci della controllante		323.399
Interessenza di pertinenza di terzi		8.513

Foto Romolo Ottaviani per Roma Metropolitane



02.1.3 Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

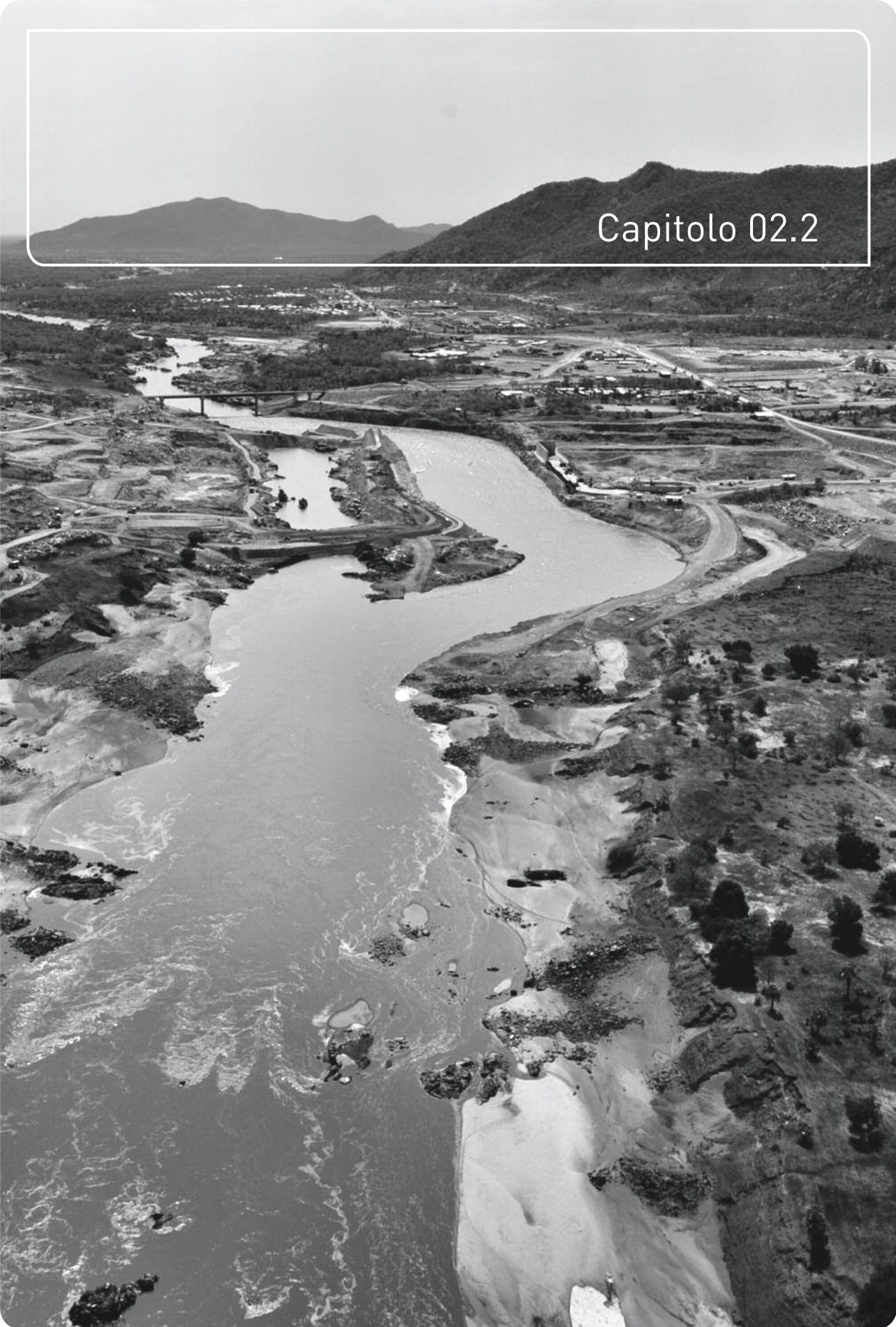
(Valori in euro/000)	note	31 dicembre 2012
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	(19)	329.901
Investimenti immobiliari	(20)	55
Attività immateriali	(21)	2.706
Investimenti in partecipazioni collegate e JV	(22)	580.307
Altre partecipazioni	(22)	1.365
Attività finanziarie non correnti	(23)	25.086
Altre attività non correnti	(24)	4.877
Imposte differite attive	(17)	25.635
Totale attivo non corrente		969.932
Rimanenze	(25)	167.838
Importi dovuti dai committenti	(26)	625.014
Crediti commerciali	(27)	556.089
Attività finanziarie correnti		0
Crediti tributari	(28)	55.685
Altre attività correnti	(24)	212.156
Cassa e altre disponibilità liquide	(29)	411.703
Totale attivo corrente		2.028.484
Attività non correnti destinate alla vendita		0
Totale Attività		2.998.416
PATRIMONIO NETTO		
Capitale emesso		62.400
Riserva legale		0
Utili (perdite) a nuovo		9.781
Altre riserve		164.954
Altre componenti di Conto Economico Complessivo		4.586
Totale capitale e riserve		241.721
Utile (perdita) dell'esercizio		324.412
Totale patrimonio netto di Gruppo		566.133
Patrimonio netto e risultato di terzi		27.590
Totale patrimonio netto di gruppo e terzi	(30)	593.723
PASSIVITÀ		
Passività finanziarie non correnti	(31)	300.908
Fondi rischi e oneri	(32)	14.394
Altre Passività non correnti	(33)	11.911
Benefici per i dipendenti	(34)	4.506
Passività per imposte differite	(17)	22.530
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	(26)	678.189
Totale passività non correnti		1.032.440
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	(26)	420.065
Debiti commerciali	(35)	571.867
Passività finanziarie correnti	(31)	299.106
Debiti tributari	(36)	44.042
Altre passività correnti	(33)	37.174
Totale passività correnti		1.372.253
Totale passività		2.404.693
Totale patrimonio netto e passività		2.998.416

02.1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva FTA	Altre riserve	Componenti di Conto economico complessivo		Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale PN di Gruppo	Quote di terzi	Totale PN di gruppo e di terzi
					Riserva per differenza cambi	Riserva per utili/perdite attua.li per benefici ai dipendenti					
(Valori in euro/000)											
Saldo al 1° gennaio 2012											
CONFERITO	62.400	0	(9.874)	175.134	6.112	(513)	9.787	0	243.046	17.008	260.054
Differenze cambio di conversione di attività estere					(572)				(572)		(572)
Actuarial Gain (losses) su benefici ai dipendenti						(441)			(441)		(441)
Totale Utili (perdite) rilevati direttamente a PN	0	0	0	0	(572)	(441)	0	0	(1.013)	0	(1.013)
Utile (perdita) dell'esercizio								324.412	324.412	8.513	332.925
Dividendi									0		0
Variazione di consolidamento									0	2.350	2.350
Altri movimenti				(306)			(6)		(312)	(280)	(592)
Saldo al 31 dicembre 2012	62.400	0	(9.874)	174.828	5.540	(954)	9.781	324.412	566.133	27.590	593.723

02.1.5 Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in euro/000)	note	31 dicembre 2012
Utile netto dell'esercizio		332.925
Ammortamenti	(12)	81.800
Svalutazione crediti	(12)	0
Accantonamento fondi rischi ed oneri	(32)	5.972
Effetti della valutazione delle partecipate	(22)	(275.450)
Variazione imposte differite		12.436
Variazione rimanenze	(25)	(22.189)
Variazione importi dovuti dai committenti	(26)	(187.178)
Variazione importi dovuti ai committenti	(26)	(61.738)
Variazione crediti commerciali	(27)	16.894
Variazione debiti commerciali	(35)	82.933
Imposte pagate	(36)	0
Variazione benefici ai dipendenti	(34)	605
Variazione crediti tributari	(28)	(16.774)
Variazione dei debiti tributari	(36)	2.442
Altre attività/passività correnti e non correnti	(24) (33)	11.130
Flussi finanziari netti da attività operativa		(16.192)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(19) (20)	(165.229)
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(21)	(537)
Acquisto altre partecipazioni	(22)	(175.539)
Finanziamenti a società collegate ed altre imprese del Gruppo	(23)	(91)
Cessioni immobilizzazioni	(20)	2.841
Svalutazione immobilizzazione materiali	(20)	0
Diritti di credito da attività in concessione	(23)	(655)
Altre variazioni	(24) (33)	3.565
Flussi finanziari netti (impieghi) / da attività di investimento		(335.645)
Dividendi erogati netti	(22) (30)	0
Variazione debiti finanziari (leasing + factoring)	(31)	27.285
Variazione debiti verso banche	(31)	205.952
Altre variazioni		419
Flussi finanziari netti (impieghi) / da attività di finanziamento		233.656
FLUSSI FINANZIARI COMPLESSIVI		(118.181)
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		437.064
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		318.883



Capitolo 02.2

Note al Bilancio Consolidato

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Informazioni societarie

Con seduta del 30 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Salini Costruttori S.p.A. ha deliberato la costituzione della società Salini S.p.A., con l'obiettivo di destinarla all'esercizio delle attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali.

Il medesimo consesso ha inoltre approvato il conferimento in natura da parte del socio unico Salini Costruttori S.p.A. – con efficacia dal 1° gennaio 2012 – ex art. 2342 e seguenti del Codice Civile a favore della citata Salini S.p.A. del ramo d'azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici ad esso inerenti e svolti direttamente od indirettamente in Italia e all'estero, alla data del 30 settembre 2011. Per effetto di tale conferimento, la Salini Costruttori S.p.A. detiene il 100% della partecipazione in Salini S.p.A..

Tale operazione, da considerarsi come parte essenziale del progetto di riorganizzazione societaria della controllante, si è perfezionata mediante la costituzione della Salini S.p.A. in data 6 dicembre 2011 e con il successivo conferimento del ramo d'azienda nella consistenza patrimoniale attiva e passiva contemplata nella relazione dell'esperto indipendente, nominato ai sensi della procedura prevista dall'art. 2343-ter, comma secondo, lettera b, del Codice Civile.

Tale operazione, configurabile come una *business combination under common control*, non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3; pertanto ai fini della presente relazione finanziaria consolidata le attività e passività conferite sono state riesposte a valori IFRS.

L'anno 2012 è di conseguenza per la Salini S.p.A. il primo esercizio di redazione del bilancio, nelle note esplicative non essendoci quindi la possibilità di raffronti con periodi precedenti, per lo stato patrimoniale e il conto economico vengono esposte le variazioni dell'esercizio.

Il Gruppo ha deciso di redigere il Bilancio consolidato in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Nello specifico, il Gruppo Salini Costruttori ha avviato nel corso del 2008 il progetto di conversione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Pertanto, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Società ha preparato il Bilancio consolidato su base volontaria, secondo gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea per le sole finalità di presentazione secondo standard uniformi prevalenti nel settore delle società di costruzione, anche in riferimento alle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali.

Pertanto la data di *First-Time Adoption* (FTA) è stata il 1° gennaio 2007; in quest’ottica, il *management* del Gruppo ha ritenuto di mantenere gli effetti determinati in sede di FTA della Salini Costruttori anche nel presente Bilancio consolidato per quanto attiene al ramo di azienda conferito, non essendovi i presupposti per applicare l’IFRS 1, secondo quanto previsto dai paragrafi 3 e 4 dello stesso.

Ai fini della comparazione dei saldi esposti in Bilancio al 31 dicembre, si riportano di seguito i dati consolidati della Salini S.p.A. alla data del 1° gennaio 2012 per effetto del conferimento. Tali saldi corrispondono ai saldi consolidati redatti secondo i Principi contabili internazionali alla data del 31 dicembre 2011 da Salini Costruttori oggetto di conferimento:

(Valori in euro/000)	1° gennaio 2012
ATTIVITÀ	
Immobili, impianti e macchinari	249.157
Investimenti immobiliari	55
Attività immateriali	2.419
Investimenti in partecipazioni collegate e JV	8.500
Altre partecipazioni	122.978
Attività finanziarie non correnti	24.341
Altre attività non correnti	3.214
Imposte differite attive	20.052
Totale attivo non corrente	430.717
Rimanenze	145.648
Importi dovuti dai committenti	437.836
Crediti commerciali	572.983
Attività finanziarie correnti	0
Crediti tributari	38.910
Altre attività correnti	223.026
Cassa e altre disponibilità liquide	524.487
Totale attivo corrente	1.942.892
Attività non correnti destinate alla vendita	0
Totale Attività	2.373.609

(Valori in euro/000)	1° gennaio 2012
PATRIMONIO NETTO	
Capitale emesso	62.400
Meno Azioni Proprie	0
Riserva legale	0
Utili (perdite) a nuovo	9.787
Altre riserve	165.261
Altre componenti di Conto Economico Complessivo	5.598
Totale capitale e riserve	243.046
Utile (perdita) dell’esercizio	0
Totale patrimonio netto di gruppo	243.046
Patrimonio netto e risultato di terzi	17.008
Totale patrimonio netto di gruppo e terzi	260.054
PASSIVITÀ	
Passività finanziarie non correnti	103.347
Fondi rischi e oneri	24.611
Altre passività non correnti	6.683
Benefici per i dipendenti	3.901
Passività per imposte differite	4.513
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	798.395
Totale passività non correnti	941.449
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	361.598
Debiti commerciali	489.075
Passività finanziarie correnti	259.156
Debiti tributari	41.599
Altre passività correnti	20.678
Totale passività correnti	1.172.106
Totale passività	2.113.555
Totale patrimonio netto e passività	2.373.609

Attualmente il Gruppo lavora principalmente all’estero e in particolare in Etiopia, Nigeria, Danimarca, Dubai, Sierra Leone, Turchia, Zimbabwe, Malesia, Libia e Kazakhstan. In Italia il progetto principale è costituito dalla realizzazione della Linea B1 della metropolitana di Roma. La Capogruppo Salini S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, via della Dataria, 22. Il Bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. La pubblicazione del presente Bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata dal Consiglio d’Amministrazione in data 27 maggio 2013.

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si compone dei seguenti prospetti:

- Il Conto economico separato che presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato operativo prima della gestione finanziaria, e delle imposte;
- Conto Economico Complessivo;
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria il quale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo;
- Il rendiconto finanziario consolidato che è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operativa, di investimento e finanziaria secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Note esplicative.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Per una migliore esposizione di bilancio e per meglio riflettere la natura contrattuale di taluni anticipi contrattuali ricevuti dai clienti, il Gruppo ha deciso di esporre tali importi tra le passività nella voce “Importi dovuti ai committenti”, distinguendo la parte non corrente da quella corrente.

Il Bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

In merito all’informativa di settore, il Gruppo ha fornito il dettaglio per area geografica; i contenuti di tale informativa sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 6 per la presentazione degli schemi di informativa di settore.

2. Principi contabili adottati

Principi e area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Salini comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2012 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati.

Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo; anche la quota di pertinenza di terzi del risultato consolidato di Gruppo è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall’euro che rientrano nell’area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell’esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall’applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le imprese controllate non operative, o che non presentano valori di bilancio di rilievo, sono escluse dall’area di consolidamento e sono valutate col metodo del patrimonio netto in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le partecipazioni in imprese collegate e nelle imprese sottoposte a controllo congiunto (c.d. *joint-venture*), in cui la Salini S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un’influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell’esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l’esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l’imputazione del relativo effetto a conto economico.

L’elenco delle imprese del Gruppo è riportato alla Nota 41. Rispetto al conferimento, l’area di consolidamento si è modificata per effetto di:

- costituzione della Metro B Srl (52,52% Salini S.p.A.) per l’esecuzione delle attività di progettazione esecutiva, direzione lavori, realizzazione del prolungamento della linea B della Metropolitana di Roma , tratta Rebibbia-Casal Monastero;
- costituzione della Salini Rus OOO (99% Salini S.p.A.), costituita al fine di monitorare le opportunità commerciali in corso nella Federazione Russa;
- costituzione della Salini Australia PTY Ltd (100% Salini S.p.A.);
- costituzione della Salini Singapore PTE Ltd (100% Salini S.p.A.);
- costituzione della Piscine dello Stadio Srl (70% Todini Costruzioni Generali S.p.A.);
- acquisto della partecipazione nella Salini India Private Limited, detenuta dalla controllante Salini Costruttori S.p.A., pari al 95%; la restante parte (5%) è detenuta dalla controllata Co.Ge.Ma. S.p.A.;
- liquidazione della Marmore Scrl e della Nobiallo Scrl, entrambe controllate dalla Todini Costruzioni Generali S.p.A..

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2007 sono stati iscritti al valore contabile determinato in base ai Precedenti Principi Contabili nell’ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti, come sopra determinato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l’utilizzo di aliquote d’ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie classi di cespiti è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	15-33
Impianti e macchinari	5-7
Attrezzature	3-9

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Come precedentemente richiamato, i beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell’esercizio della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono quegli immobili posseduti al fine di conseguire benefici economici derivanti dai canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla rilevazione iniziale il Gruppo ha scelto di mantenere il costo storico quale criterio di valutazione degli investimenti immobiliari.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal Bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durvolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione. Le riclassifiche da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto "Immobili, impianti e macchinari" fino alla data di cambiamento d'uso. Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di *leasing* operativo è stata classificata come investimento immobiliare. La vita utile degli immobili appartenenti alla presente voce è compresa tra i 20 e i 33 anni.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita o indefinita. Nel Gruppo, allo stato attuale, sono presenti le seguenti tipologie di attività immateriali:

	Anni
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3
Concessioni e licenze	9
Altre	9

Non sono presenti nel Gruppo attività con vita utile indefinita.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione della vita utile del bene. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione finanziaria e operativa

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente "Immobilizzazioni materiali". I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di *leasing* operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Le eventuali operazioni di vendita (*sale*) e concomitante operazione di *leasing* finanziario (*lease back*) per il riacquisto – attraverso un contratto di *leasing* – del bene originariamente di proprietà sono rilevate contabilmente quale operazione di finanziamento. I beni oggetto dell'operazione sono mantenuti nell'attivo patrimoniale del Gruppo in continuità di trattamento contabile, e un debito viene rilevato nel passivo in contropartita ai flussi finanziari derivanti dalla vendita. L'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita che si dovesse determinare è rilevata nel conto economico secondo il criterio della competenza. Ciò comporta l'iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale tra i proventi del conto economico, in base alla durata del contratto di *leasing*.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro

e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli importi fatturati a valore sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti).

Il relativo confronto viene effettuato commessa per commessa e, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importi dovuti dai committenti". Qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività dello stato patrimoniale nella voce "Importi dovuti ai committenti".

Le fatturazioni degli anticipi, invece, costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi, rappresentando un mero fatto finanziario, sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato. La voce in oggetto ricomprende anche i fabbricati e gli immobili in corso di esecuzione e destinati alla vendita.

Cassa e altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Tali attività sono valutate in bilancio al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita. I risultati delle attività operative cessate, o in corso di dismissione, sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La rivalutazione si verifica solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "Investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite non realizzati riconosciuti come parte del risultato complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita fino all'eliminazione dell'investimento, quando gli utili o le perdite accumulate sono riclassificati a conto economico.



Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale presenza di riduzioni di valore, per le attività finanziarie disponibili per la vendita che, nel caso di strumenti rappresentativi di capitale, è rappresentata da una significativa e prolungata riduzione nel valore equo dello strumento al di sotto del suo costo. In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene stornato dalle altre componenti del conto economico complessivo al conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie disegnate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati limitatamente ad alcuni contratti di Interest Rate Swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui il contratto è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente a conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato (fatta eccezione per il rischio di valuta);
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione programmata altamente probabile o ad un rischio di valuta legato ad un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in un'impresa estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

> Coperture di *fair value*

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura sui tassi d'interesse è rilevato nel conto economico tra gli oneri finanziari. La variazione del valore equo degli strumenti di copertura attribuibile all'elemento coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico negli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico. Il Gruppo non ha in essere coperture di *fair value*.

> Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente a conto economico tra gli oneri finanziari.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività. Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di *cash flow hedge* sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano sul conto economico. Il Gruppo, alla data di riferimento del Bilancio, ha in essere 6 derivati di *cash flow hedge*. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Nota 39.

> Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono riconosciuti tra gli altri utili complessivi per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito a conto economico. Il Gruppo non ha copertura di investimenti netti in gestione estera.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.



Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato e dal Premio di Fedeltà prevista dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 luglio 1995 dell'industria edile, sono iscritte nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività sono effettuate da attuari indipendenti. La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del *Projected Unit Credit Method* (PUCM).

Per quanto riguarda la fattispecie del Trattamento di Fine Rapporto, tale metodologia consiste nel calcolare il valore attuale medio delle obbligazioni del piano, maturate in base al servizio prestato dal lavoratore fino all'epoca di valutazione, tenendo conto però delle contribuzioni future del lavoratore.

La metodologia di calcolo, applicata su base individuale per la popolazione oggetto della valutazione, può essere schematizzata nelle seguenti fasi: 1) proiezione del fondo già accantonato e delle future contribuzioni, che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione; 2) determinazione dei pagamenti probabilizzati, che dovranno essere effettuati in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte, pensionamento, imposte e richiesta di anticipazioni; 3) attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato; 4) riproporzionamento delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione. La stessa metodologia è applicata anche per la valutazione del Premio di fedeltà, per il cui computo tuttavia non sono previste contribuzioni future da parte del lavoratore né possibilità di anticipazioni.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2007 il Gruppo ha recepito gli effetti delle modifiche introdotte dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, relativi alla destinazione delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 del TFR, applicabili solo per le aziende con un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità nel corso dell'anno 2006. Ne consegue che, per le società del Gruppo alle quali la riforma si applica:

- il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 resta un piano a benefici definiti;
- il TFR destinato alla previdenza complementare, a partire dalla data di scelta (per i silenti al termine dei 6 mesi previsti dalla legge), configura un piano a contribuzione definita;
- il TFR destinato dal 1° gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria configura un piano a contribuzione definita.

Il TFR maturato al 31 dicembre 2006, pur mantenendo lo status di piano a benefici definiti, subisce una variazione nella metodologia di calcolo per il venir meno della contribuzione futura; infatti, la passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del metodo PUCM (*Projected Unit Credit Method*), in quanto i benefici dei dipendenti maturati fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Il trattamento contabile delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 è invece assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Inoltre tali modifiche comportano, ai sensi dello IAS 19, la rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006; tale rideterminazione (*curtailment*, così come definito dal paragrafo 109 dello IAS 19) si basa essenzial-

mente sull'esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento. Gli utili e perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per entrambi i piani a benefici definiti sono riconosciuti a conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente tra gli utili a nuovo e non sono riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo. I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio nei Paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Il debito relativo all'IRAP ed all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti". Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. *liability method* sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- a) di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- b) con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo. I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di

cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi. Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, o al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la riserva di traduzione accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2012 sono i seguenti (fonte Banca d'Italia):

Paese	Valuta	Denom.	Cambio al 31 dicembre 2012	Cambio medio periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
Albania	Lek	ALL	139,686000	139,013714
Algeria	Dinaro algerino	DZD	103,384000	99,808622
Arabia Saudita	Riyal saudita	SAR	4,948380	4,818260
Argentina	Peso argentino	ARS	6,486410	5,840323
Australia	Dollaro australiano	AUD	1,271200	1,240711
Azerbaijan	Manat Azerbaigian	AZN	1,035070	1,008767
Bielorussia	Rublo Bielorussia	BYR	11.307,300000	10.709,638285
Bulgaria	Nuovo Lev	BGN	1,955800	1,955800
Cile	Peso cileno	CLP	631,729000	624,800699
Danimarca	Corona danese	DKK	7,461000	7,443683
Emirati Arabi	Dirham Emirati Arabi	AED	4,846170	4,718994
Etiopia	Birr	ETB	24,232600	22,756769
Georgia	Lari	GEL	2,185190	2,120595
Giappone	Yen giapponese	JPY	113,610000	102,491875
Giordania	Dinaro giordano	JOD	0,935455	0,910915
Guinea Conacry	Franco guineiano	GNF	9.162,770000	8.964,351318
India	Rupia indiana	INR	72,560000	68,597348
Iraq	Dinaro iracheno	IQD	1.537,100000	1.497,018998
Kazakistan	Tenge Kazakistan	KZT	198,621000	191,598766
Libia	Dinaro libico	LYD	1,665080	1,614070
Malawi	Kwacha	MWK	434,541000	315,795865
Malesia	Ringitt	MYR	4,034700	3,967245
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,142400	11,097578
Moldavia	Leu Moldavia	MDL	15,916500	15,557617
Nigeria	Naira	NGN	206,104000	204,050825
Panama	Balboa	PAB	1,319400	1,284788
Polonia	Zloty	PLN	4,074000	4,184737
Regno Unito	Sterlina G.B.	GBP	0,816100	0,810870
Romania	Nuovo Leu	RON	4,444500	4,459308
Russia	Rublo Russia	RUB	40,329500	39,926173
Sierra Leone	Leone	SLL	5.718,420000	5.583,303930
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	1,611100	1,605455
Stati Uniti	Dollaro U.S.A.	USD	1,319400	1,284788
Sudan	Sterlina sudanese	SDG	5,817240	4,593927
Svizzera	Franco svizzero	CHF	1,207200	1,205275
Tunisia	Dinaro tunisino	TND	2,045760	2,006446
Turchia	Lira turca	TRY	2,355100	2,313540
Ucraina	Hryvnia	UAH	10,583600	10,352022
Uganda	Scellino ugandese	UGX	3.546,320000	3.215,501424
Zimbabwe	Dollaro Zimbabwe	ZWD	477,491000	464,965020

3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi da lavorazioni in corso	Una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base dei contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può intercorrere nell'esecuzione dei contratti.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il <i>fair value</i> degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.
Avviamento	Si rimanda alla Nota 6 per i dettagli in merito alle stime utilizzate per valutare la recuperabilità degli avviamenti iscritti e la presenza eventuale di indicatori di riduzione di valore.

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione ed omologati

Principi e interpretazioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2012

A decorrere dal 1° gennaio 2012 sono stati applicati i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (G.U.C.E.) entro gennaio 2012.

IAS 12 - Imposte differite: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica allo IAS 12 include la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa attività fiscale differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (*on a sale basis*).

La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. In particolare lo IAS 12 richiede che l'attività fiscale differita che nasce da un'attività non ammortizzabile valutata utilizzando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16 dovrebbe sempre riflettere gli effetti fiscali del recupero del valore contabile del bene sottostante attraverso la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2012 o successiva.

IFRS 7 - Informazioni integrative: trasferimento di attività finanziarie

Lo IASB ha emesso una modifica all'IFRS 7 che migliora l'informativa per le attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate.

Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati.

IFRS 1 - Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite per i neo-utilizzatori

Quando la data di transizione agli IFRS corrisponde o è successiva alla data di normalizzazione della valuta funzionale, la società può decidere di misurare tutte le attività e passività possedute prima della data di normalizzazione utilizzando il loro *fair value* alla data di transizione agli IFRS. Il *fair value* potrà essere utilizzato come costo presunto di queste attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura. Comunque questa esenzione potrà essere applicata solo alle attività e passività che sono state soggette a iperinflazione grave. L'adozione delle modifiche sopra elencate non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

Principi e interpretazioni omologati nel corso del 2012 non adottati in via anticipata dal Gruppo

Regolamento (UE) 475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 146 del 6 giugno 2012 concernente le modifiche allo IAS 1 (Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo) e allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti).

Le modifiche allo IAS 1 sono volte a rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci che compongono le altre componenti di conto economico complessivo. Ciò al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di individuare, tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo, quelle che potranno o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio. L'adozione di tali modifiche, applicate dagli esercizi aventi inizio dopo il 1° luglio 2012, non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Con le modifiche apportate allo IAS 19 è stata eliminata la facoltà di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, prevedendone l'imputazione tra le poste del Conto Economico Complessivo. Inoltre, con le citate modifiche, è stato previsto che nell'ambito del Conto economico separato dovranno, essere, ulteriormente disaggregate le componenti economiche riferibili ai Benefici per i dipendenti, oltre all'introduzione di nuove informazioni addizionali.

Le modifiche sopra elencate non produrranno alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo in quanto non è stata esercitata la facoltà di utilizzare il metodo del corridoio.

Regolamento (UE) 1254/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 concernente l'adozione dei principi contabili internazionali IFRS 10 (Bilancio consolidato), l'IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto), l'IFRS 12 (Informativa sulle partecipazioni in altre entità), modifiche allo IAS 27 (Bilancio separato) e lo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint-venture).

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico principio di riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato che preveda il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Infatti l'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 (Bilancio consolidato e separato) e l'Interpretazione SIC 12 (Società a destinazione specifica, società veicolo). L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 (Partecipazioni in *joint-venture*) e la SIC-13 (Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo).

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.



A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di *joint-venture entity*. I nuovi principi saranno applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1° gennaio 2014.

Sono in corso, anche alla luce dei pronunciamenti attesi dalle autorità e dagli organismi tecnici competenti, le valutazioni sugli effetti economici e patrimoniali sui conti consolidati che potranno derivare dall'applicazione dei nuovi principi, con particolare riferimento soprattutto all'IFRS11.

Regolamento (UE) 1255/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 concernente in particolare l'adozione dell'IFRS 13 (Valutazione del fair value).

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Il *management* sta valutando i possibili impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio in termini di misurazione, rilevazione e presentazione delle componenti economiche e patrimoniali.

Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 inerente le modifiche all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie) e allo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie).

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio. Le modifiche all'IFRS 7 devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2013, le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014. A tale riguardo il Gruppo sta analizzando gli effetti derivanti dalle modifiche all'IFRS 7 ed allo IAS 32 ma ad una prima analisi gli impatti saranno solo di natura informativa.

5. Aggregazioni aziendali

Impairment test su partecipazione Todini (acquistata nel 2010 dalla Salini Costruttori S.p.A.).

In data 15 gennaio 2010 si è perfezionata l'acquisizione del 60% del capitale della Todini Costruzioni Generali S.p.A. (d'ora in poi Todini S.p.A.) dalla Todini Finanziaria S.p.A. L'iniziativa ha consentito la nascita del terzo Gruppo italiano nel comparto delle infrastrutture e la creazione di una delle principali aziende europee. L'acquisizione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione. Il bilancio consolidato incorpora il risultato del bilancio consolidato di Todini S.p.A. per l'intero esercizio.

L'operazione di aggregazione aziendale ha generato un avviamento il cui valore complessivo, comprensivo delle interessenze di terzi (così come previsto dal *full goodwill approach* previsto dall'IFRS Revised), è pari ad euro 2.039, così composto:

- euro 1.224 relativo al Gruppo;
- euro 815 di pertinenza dei terzi.

La cassa netta acquisita è stata pari ad euro 40.974. Contabilmente, la Salini Costruttori nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 ha iscritto nel proprio Bilancio consolidato l'avviamento per intero (euro 2.039) e nel Patrimonio netto di terzi euro 815.

Con cadenza almeno annuale in ottemperanza con quanto previsto dallo IAS 36 il Gruppo ha effettuato il test di *impairment* al fine di rilevare eventuali indicatori di perdita tali da portare ad una svalutazione totale o parziale dell'avviamento iscritto in bilancio.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato il Gruppo ha effettuato il test di *impairment*.

La Todini S.p.A. è stata considerata come un'unica unità generatrice di flussi di cassa (CGU).

Il valore recuperabile è stato stimato facendo riferimento al valore d'uso. A tal fine, per la determinazione del valore d'uso della CGU sono stati utilizzati i dati contenuti nel Piano Industriale quinquennale di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In particolare, gli assunti di base che hanno portato alla determinazione dei flussi di periodo sono:

- EBITDA;
- ammortamenti di periodo;
- investimenti di periodo;
- imposte figurative calcolate sull'EBIT di periodo;
- variazione del capitale circolante netto di periodo.

I flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati determinati come media dei flussi indicati nel piano quinquennale, senza prevedere alcun tasso di crescita.

Il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa così determinati è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi e derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è pari al *risk premium* del Paese Italia (pari all'8% circa). Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rapporto tra patrimonio netto e indebitamento finanziario utilizzato per la determinazione del WACC è derivato dal rapporto medio delle Top 10 italiane del Settore delle Costruzioni (dati al 31 dicembre 2011).

Il valore recuperabile così calcolato è risultato superiore al valore contabile della CGU, pari al Capitale Investito Netto (CIN) alla data del Bilancio consolidato semestrale. Pertanto il management non ha identificato perdite di valori e ha mantenuto intatto il valore dell'avviamento in bilancio.

Dalla valutazione effettuata al 31 dicembre 2012 in ottemperanza con quanto previsto dallo IAS 36, non sono emersi elementi in merito all'eventuale esistenza di indicatori di riduzione durevole di valore dell'asset. In particolare, con riferimento al 2012, i dati consuntivi della CGU sono risultati in linea con le previsioni dei flussi di cassa previste dal Piano approvato dal CdA.

Acquisizione di interessi di minoranza in Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Il 25 marzo 2011, l'Assemblea straordinaria dei soci della Todini Spa ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per 42 milioni di euro. Tale aumento è stato sottoscritto dalla sola Capogruppo per un importo pari a 25,2 milioni di euro. Per effetto di ciò, la quota di partecipazione della Capogruppo in Todini S.p.A. è passata dal 60% al 77,7141%, con effetto contabile dal 1° gennaio 2011. La differenza tra prezzo di acquisto (25,2 milioni di euro) e valore delle interessenze di minoranza acquisite (23,5 milioni), pari a 1,7 milioni di euro è stata rilevata a patrimonio netto nella voce "Altre Riserve", in accordo con quanto previsto dallo IAS 27 (paragrafi 30 e 31).

6. Informativa di settore

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal *top management* allo scopo di prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

La performance del settore è valutata sulla base dell’utile o perdita. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Le aree geografiche così individuate sono:

- Italia
- Unione Europea (Italia esclusa)
- Paesi Europei al di fuori dell’Unione Europea
- Asia
- Africa
- America

I prezzi di trasferimento fra settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con terze parti.

Nelle tabelle seguenti si riporta l’informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall’informativa ex IFRS 8.

(Valori in euro/000)	Italia	UE (tranne Italia)	Extra UE	Asia	Africa	America	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	285.337	196.844	332.172	431.143	605.118	0	(80.748)	1.769.866
Altri ricavi	46.478	2.830	56.508	27.561	27.541	0	(92.338)	68.581
Totale Ricavi	331.816	199.674	388.681	458.704	632.659	0	(173.086)	1.838.446
Costi della produzione	(300.370)	(174.366)	(350.639)	(367.721)	(455.407)	(439)	205.394	(1.443.547)
Valore Aggiunto	31.446	25.308	38.042	90.983	177.252	(438)	32.307	394.900
Costi per il personale	(51.799)	(10.981)	(21.332)	(45.566)	(73.612)	(875)	8.408	(195.757)
Altri costi operativi	(3.253)	(117)	(1.117)	(3.402)	(1.131)	(0)	(506)	(9.526)
EBITDA	(23.606)	14.210	15.593	42.015	102.508	(1.314)	40.209	189.616
Ammortamenti	(4.193)	(928)	(990)	(13.620)	(28.785)	(4)	(33.280)	(81.800)
Accantonamenti	(244)	0	0	(201)	(5.233)	0	0	(5.678)
Svalutazioni	(4.227)	0	0	(998)	(191)	0	0	(5.417)
[Costi capitalizzati]	281	0	0	0	0	0	0	281
EBIT	(31.988)	13.283	14.603	27.195	68.299	(1.318)	6.929	97.003
Proventi ed oneri finanziari (netti)	10.998	3.115	160	(11.046)	6.717	(16)	262.611	272.539
Utile (Perdita) prima delle imposte	(20.990)	16.397	14.763	16.149	75.016	(1.333)	269.540	369.542
Imposte	(15.854)	(3.851)	(5.186)	(3.642)	(7.847)	0	(236)	(36.617)
Utile netto	(36.844)	12.546	9.577	12.507	67.169	(1.333)	269.304	332.925
Utile (Perdita) di terzi	0	0	0	(0)	(0)	0	8.513	8.513
Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo	(36.844)	12.546	9.577	12.507	67.169	(1.333)	260.791	324.412

(Valori in euro/000)	Italia	UE (tranne Italia)	Extra UE	Asia	Africa	America	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Immobilizzazioni immateriali	593	0	0	0	74	0	2.039	2.706
Immobilizzazioni materiali	12.249	7.579	3.389	66.731	109.318	18	130.673	329.956
Partecipazioni	373.938	8	0	0	11	0	207.715	581.672
Altre immobilizzazioni	1.452	323	38	1.998	1.066	0	0	4.877
Totale immobilizzazioni (A)	388.232	7.909	3.426	68.728	110.469	18	340.427	919.211
Rimanenze	2.164	0	5.382	37.673	123.159	0	(539)	167.838
Importi dovuti dai committenti	189.050	0	87.780	162.612	202.894	0	(17.322)	625.014
Importi dovuti ai committenti	(11.494)	(171.892)	(36.253)	(82.979)	(796.677)	0	1.041	(1.098.254)
Crediti commerciali	439.443	1.411	64.218	104.821	340.853	19	(394.677)	556.089
Altre attività	(7.809)	50.290	(36.254)	(86.091)	296.448	(1.485)	(2.942)	212.156
Crediti tributari	30.596	47	11.602	8.947	28.124	58	1.945	81.320
Sub Totale	641.950	(120.145)	96.475	144.984	194.800	(1.408)	(412.495)	544.162
Debiti commerciali	(286.895)	(50.465)	(102.137)	(154.650)	(225.130)	(15)	247.425	(571.867)
Altre passività	(45.282)	(15.848)	(15.042)	(9.554)	(33.111)	(1)	3.182	(115.657)
Sub Totale	(332.177)	(66.313)	(117.179)	(164.204)	(258.242)	(16)	250.607	(687.524)
Capitale circolante gestionale (B)	309.773	(186.458)	(20.704)	(19.220)	(63.441)	(1.424)	(161.888)	(143.362)
Benefici per dipendenti	(3.746)	0	0	(141)	(619)	0	0	(4.506)
Fondi per rischi ed oneri	(8.236)	0	(20)	(310)	(9.601)	0	3.773	(14.394)
Totale fondi (C)	(11.982)	0	(20)	(451)	(10.220)	0	3.773	(18.901)
Totale utilizzi (D=A+B+C)	686.023	(178.548)	(17.298)	49.058	36.808	(1.407)	182.312	756.949
(Valori in euro/000)								
Cassa e altre disponibilità liquide	54.446	194.212	38.707	27.667	96.690	73	(93)	411.703
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	34.697	86	28	4.700	1.761	0	(16.186)	25.086
Passività finanziarie correnti	(339.127)	0	(5.020)	(62.742)	(55.290)	0	163.072	(299.106)
Passività finanziarie non correnti	(208.844)	0	0	(1.772)	(41)	0	(90.251)	(300.908)
Debiti/Crediti finanziari netti	(458.828)	194.299	33.716	(32.147)	43.121	73	56.541	(163.225)
Patrimonio netto	234.512	15.751	16.418	16.911	79.929	(1.333)	203.946	566.133
Patrimonio netto di terzi	(7.317)	0	(0)	0	0	0	34.907	27.590
Patrimonio netto	227.195	15.751	16.418	16.911	79.929	(1.333)	238.853	593.723
Totale Fonti	686.023	(178.548)	(17.298)	49.058	36.808	(1.407)	182.312	756.949

7. Ricavi

I ricavi ammontano a complessivi euro 1.769.866, come illustrato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Ricavi dalle vendite e prestazioni	26.421
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.743.444
Totale Ricavi	1.769.866

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono il valore delle opere completate consegnate al Committente ed altre voci di ricavo accessorie all’attività caratteristica ed aventi carattere di continuità; la voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” rappresenta il valore delle opere realizzate nell’esercizio, ma non ancora ultimate.

La voce “Ricavi”, in termini di composizione geografica, è di seguito indicata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	204.589	11,6%
Albania	14.131	0,8%
Azerbaijan	55.295	3,1%
Bielorussia	54.978	3,1%
Danimarca	196.843	11,1%
Dubai	56.679	3,2%
Georgia	18.370	1,0%
Etiopia	404.709	22,9%
Kazakhstan	205.179	11,6%
Malaysia	95.620	5,4%
Nigeria	98.097	5,5%
Sierra Leone	15.821	0,9%
Tunisia	21.826	1,2%
Turchia	37.156	2,1%
Ucraina	225.908	12,8%
Uganda	15.523	0,9%
Zimbabwe	44.097	2,5%
Altre	5.046	0,3%
Totale	1.769.866	100%

Per ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si veda la Nota 6 sulla informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

8. Altri ricavi

La voce “Altri ricavi”, pari al 31 dicembre 2012 ad euro 68.581 si compone prevalentemente di ricavi dovuti:

- al riaddebito di costi sostenuti per conto di fornitori e subappaltatori per circa euro 38.346;
- al rilascio di fondi rischi, stanziati a fronte di crediti, per complessivi euro 7.880; la voce più rilevante si registra sulla filiale dell'Uganda per euro 6.028 a seguito dell'adeguamento del valore di un credito verso un subappaltatore locale;
- all'ottenimento di risarcimenti assicurativi e rimborsi per spese legali per euro 4.549, di cui principalmente relativi alle commesse in Romania per euro 1.269, alle commesse in Ucraina per euro 1.789 e alle commesse in Etiopia per euro 689;
- al rilascio di accantonamenti di fondi rischi contrattuali su lavori in corso relativi alle commesse estere a Dubai per euro 1.423;
- al realizzo di plusvalenze per alienazione cespiti per circa euro 680;
- al rilascio di accantonamenti di fondi rischi per contenziosi passivi e legali per euro 510.

9. Costi per acquisti

I costi per acquisti sono pari ad euro 362.176 e sono composti da:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Costi per acquisti	385.271
Variazione delle rimanenze di materie prime	(23.095)
Totale costi per acquisti	362.176

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	29.237	8%
Azerbaijan	9.053	2%
Danimarca	17.502	5%
Dubai	15.855	4%
Etiopia	32.466	9%
Kazakhstan	60.087	17%
Malaysia	19.295	5%
Nigeria	30.442	8%
Sierra Leone	5.455	2%
Tunisia	6.179	2%
Ucraina	109.914	30%
Uganda	6.861	2%
Altre	19.831	5%
Totale costi per acquisti	362.176	100%

10. Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad euro 1.081.371 come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Ribaltamento costi da consorzi	1.734
Subappalti	681.540
Consulenze tecniche, amministrative e legali	64.304
Manutenzioni	6.616
Trasporti e dogane	119.924
Spese viaggio personale e rimborsi	13.432
Assicurazioni	23.694
Costi per godimento beni di terzi	62.468
Compenso amministratori, sindaci e revisori	486
Business combination	0
Altri	107.174
Totale costi per servizi	1.081.371

La composizione geografica dei costi per servizi è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	156.025	14%
Albania	11.607	1%
Azerbaijan	28.380	3%
Bielorussia	49.550	5%
Danimarca	154.696	14%
Dubai	27.908	3%
Etiopia	254.513	24%
Georgia	16.222	2%
Kazakhstan	126.079	12%
Malaysia	46.753	4%
Nigeria	25.938	2%
Sierra Leone	5.256	0%
Tunisia	6.587	1%
Ucraina	88.073	8%
Uganda	18.119	2%
Zimbabwe	29.351	3%
Turchia	30.416	3%
Altri	5.897	1%
Totale costi per servizi	1.081.371	100%

11. Costi del personale

I costi del personale sono pari ad euro 195.757, come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Salari e stipendi	163.655
Oneri sociali	27.457
Trattamento di Fine Rapporto	1.693
Trattamento di quiescenza e simili	2.742
Altri costi	210
Totale costi del personale	195.757

La composizione geografica dei costi del personale è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%
Italia	51.685	26%
Algeria	2.148	1%
Azerbaijan	7.909	4%
Danimarca	10.901	6%
Dubai	9.917	5%
Etiopia	36.549	19%
Kazakhstan	12.268	6%
Malaysia	13.859	7%
Nigeria	16.985	9%
Sierra Leone	3.049	2%
Tunisia	5.860	3%
Ucraina	7.918	4%
Uganda	4.555	2%
Zimbabwe	3.728	2%
Turchia	2.059	1%
Altri	6.366	3%
Totale costi del personale	195.757	100%

12. Ammortamenti e Svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono pari ad euro 87.217 e sono composti da:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Ammortamenti immateriali	250
Ammortamenti materiali	81.550
Svalutazione crediti	5.417
Svalutazione immobilizzazioni	0
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	87.217

La svalutazione dei crediti al 31 dicembre 2012, pari ad euro 5.417, si riferisce alla controllata Todini S.p.A. per euro 4.243, di cui euro 4.051 riferibili a crediti in capo alla Sede, e per euro 1.174 a Salini S.p.A., di cui euro 998 riferibili alle commesse di Salini in Kazakhstan per accantonamenti prudentemente rilevati a fronte di crediti per anticipi verso subappaltatori.

13. Altri Costi operativi

Gli altri Costi operativi sono pari ad euro 15.204 e sono composti da:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Accantonamenti per Rischi ed Oneri	5.678
Altri Costi operativi	9.526
Totale altri Costi operativi	15.204

Gli accantonamenti per Rischi ed Oneri sono principalmente riferibili alla filiale in Etiopia, euro 5.091, in seguito ad uno stanziamento prudenziale a fondo imposte per accertamenti fiscali non definitivi di imposte di anni precedenti.

Inoltre la posta recepisce accantonamenti per rischi contrattuali su commesse in corso della controllata Todini Central Asia per euro 201 e accantonamenti per contenziosi sulla sede Todini per euro 197.

Gli altri Costi operativi, pari ad euro 9.526, sono riconducibili in massima parte a sopravvenienze passive, minusvalenze e altri oneri di gestione.

14. Costi capitalizzati per attività realizzate internamente

Il valore dei costi capitalizzati per produzioni interne al 31 dicembre 2012 è pari a euro 281 ed è interamente ascrivibile alla realizzazione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato “Le Piscine dello Stadio”, affidato alla società Piscine dello Stadio Srl controllata da Todini Costruzioni Generali S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 23 della presente Nota.

15. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Proventi da partecipazioni	10.195
Contributi/interessi su finanziamenti	277
Interessi attivi banche	9.456
Utili su cambi realizzati	105.000
Utili su cambi non realizzati	13.657
Altri proventi	3.562
Totale Proventi finanziari	142.147

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Banche per scoperti di c/c e finanziamenti	25.432
Banche per mutui	38
Oneri su fidejussioni	10
Commissioni bancarie	360
Leasing	3.902
Factoring	619
Interessi passivi da attualizzazione	160
Perdite su cambi realizzate	97.600
Perdite su cambi non realizzate	12.624
Altri Oneri finanziari	4.309
Totale Oneri finanziari	145.054

Gli utili e le perdite su cambi da valutazione (non realizzati) evidenziano l'adeguamento dei crediti e debiti in valuta a cambio di fine esercizio.

16. Proventi (Oneri) da partecipazioni

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Rivalutazione di partecipazioni	275.562
Svalutazione di partecipazioni	[116]
Totale investimenti in partecipazioni	275.446

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota di commento della voce "Partecipazioni".

17. Imposte sul reddito

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
IRAP corrente dell'esercizio	2.077
IRES corrente dell'esercizio	6.793
Imposte correnti estero	9.612
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.775
Imposte correnti	24.257
Imposte differite	12.360
Totale imposte	36.617

Nella seguente tabella viene fornita la riconciliazione dell'imposta teorica:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012
Utile ante imposte IAS	369.542
Effetto rettifiche/riclassifiche IAS	[290.763]
Utile ante imposte ITA GAAP	78.778
Imposte teoriche	[21.664]
Imposte su differenze permanenti nette	5.259
IRES effettiva (A)	[16.405]
IRAP e altre imposte (B)	[2.077]
Imposte reali sul reddito d'esercizio (A+B)	[18.482]
Saldo imposte differite	[12.360]
Saldo imposte anni precedenti	[5.775]
Risultato d'esercizio	332.925

I crediti per imposte differite attive al 31 dicembre 2012 ammontano ad euro 25.635, mentre i debiti per imposte differite passive ammontano ad euro 22.530.



Nella tabella seguente si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive:

A) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee deducibili (differenze temporanee attive)		(Valori in euro/000)		
	ESERCIZIO 2012			
	IRES	IRAP	TOTALE	
Spese di competenza altri esercizi				
Interessi eccedenti*	0	0	0	
Manutenzioni**	6.813	0	6.813	
Ammortamento civile superiore al fiscale**	955	18	973	
Perdita su cambi non realizzata*	2.007	0	2.007	
Interessi passivi indeducibili*	398	63	461	
Svalutazione immobili	0	0	0	
Differenze da cost to cost	1.825	289	2.114	
Plusvalenza su cessione beni a controllate	1.068	163	1.231	
Avviamento	0	0	0	
Acc.to per rischi contrattuali	987	148	1.135	
Rischi su commesse completate	105	17	121	
Acc.to per rischi dogane	85	13	98	
Altri rischi per controversie legali***	1.080	157	1.238	
Svalutazione crediti eccedenti il 5%*	1.925	0	1.925	
Rischi paese e su crediti*	3.028	0	3.028	
Acc.to per rischi vari	695	103	797	
Compensi ad amministratori*	8	0	8	
Leasing per metodo finanziario	54	9	63	
TOTALE A	21.034	980	22.015	

B) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee tassabili (differenze temporanee passive)		(Valori in euro/000)	
	IRES	IRAP	TOTALE
Ricavi rinviati			
Plusvalenze rateizzate**	990	0	990
Minusvalenza su cessione beni a controllate	15	2	18
Metodo della commessa completata società estere*	12.022	0	12.022
Interessi di mora non incassati*	523	0	523
Rettifiche di preconsolidato	7.788	0	7.788
Leasing per metodo finanziario	4.773	764	5.537
Rivalutazioni da equity method*	477	0	477
Maggiori ammortamenti fiscali*	201	0	201
	0	0	0
TOTALE B	26.789	766	27.555
IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE NETTE (A-B)	(5.755)	214	(5.541)

C) Imposte anticipate su perdite fiscali		(Valori in euro/000)		
	IRES	IRAP	TOTALE	
Imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio*	22	0	22	
Imposte anticipate su perdite fiscali es. prec.te*	11	0	11	
TOTALE C	34	0	34	
NETTO (A - B - C)	(5.721)	214	(5.507)	
Rettifiche Imposte differite attive da applicazione IAS	10.888	482	11.370	
Rettifiche Imposte differite passive da applicazione IAS	(2.378)	(381)	(2.759)	

(*) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP

(**) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP a partire dall'es. 2008

(***) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP per la parte afferente le controversie legate a cause di lavoro

18. Commenti sul Conto Economico Complessivo

Come evidenziato nel prospetto l'Utile di periodo complessivo differisce dall'Utile di periodo per euro (1.013); tale importo si riferisce a:

- differenze cambio di conversione di attività estere per euro (572) (si riferiscono principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci della società del Gruppo Salini Nigeria e della filiale di Dubai la cui moneta funzionale è diversa dalla moneta funzionale del Gruppo);
- Utili (perdite) attuariali sui benefici ai dipendenti per euro (608). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota sulle passività per benefici ai dipendenti;
- effetto fiscale pari ad euro 167, interamente ascrivibili ai benefici ai dipendenti.

19. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano ad euro 329.901 con un incremento rispetto all'importo conferito al 1° gennaio 2012 pari ad euro 80.720 e presentano la seguente composizione e variazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing	Immobilizz. in corso	Totale
Saldi conferiti al 1° Gennaio 2012								
Adeguamento cambi	(248)	16	52	35	1	(9)	30	(122)
Investimenti	1.351	59.357	27.087	15.656	3.350	61.775	5.093	173.668
Dismissioni	(1.538)	(7.339)	(3.246)	(2.230)	(891)	0	(8.625)	(23.869)
Riscatti beni in leasing	0	555	121	113	0	(42.818)	0	(42.028)
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	0	0	(7)	0	0	0	0	(7)
Altre variazioni	(4.953)	871	(654)	(1.322)	160	0	282	(5.616)
Costo storico al 31 dicembre 2012	26.752	183.577	85.317	64.141	20.413	267.590	12.494	660.284
Saldi conferiti al 1° Gennaio 2012								
Adeguamento cambi	62	268	28	11	6	1	0	376
Ammortamenti	(1.267)	(23.641)	(9.307)	(9.170)	(2.343)	(35.822)	0	(81.550)
Svalutazioni/Ripristini	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni	665	6.036	3.123	2.042	774	0	0	12.641
Riscatti beni in leasing	0	(462)	(99)	(227)	0	42.677	0	41.889
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	1.560	2.153	297	1.366	(71)	0	0	5.305
Adeguamento cambi	13	26	12	1	5	0	0	57
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	(5.876)	(89.177)	(46.815)	(46.668)	(13.424)	(128.423)	0	(330.383)
Valore netto conferito al 1° gennaio 2012								
	25.230	56.560	21.094	11.199	5.998	113.363	15.713	249.157
Valore netto al 31 dicembre 2012								
	20.875	94.399	38.502	17.473	6.989	139.168	12.494	329.901

Le variazioni più significative del periodo possono essere sinteticamente così descritte:

Il decremento della voce “Fabbricati e terreni” di euro 4.354 è relativo alle seguenti movimentazioni:

- incrementi per acquisti e costruzioni interne per euro 1.351;
- decrementi per ammortamenti per euro 1.267;
- decrementi per dismissioni per euro 873;
- decrementi per cambi pari ad euro 172;
- decrementi per riclassifica ad altra categoria nella controllata CMT I/S per euro 3.780;
- incrementi per altre variazioni pari ad euro 1.560.

Gli incrementi e decrementi delle poste relative alle voci impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni sono dovute alle acquisizioni e/o spese incrementative e alle dismissioni dell’esercizio, motivati da investimenti per nuovi cantieri e per la sostituzione di beni impiegati nel processo produttivo.

Le stesse voci ricomprendono per euro 139.168 beni produttivi condotti in locazione finanziaria, al netto dei relativi fondi ammortamento, di cui euro 113.519 per Salini S.p.A. ed euro 25.649 per Todini Costruzioni Generali S.p.A..

In particolare tra le variazioni nella voce “Impianti e macchinari, automezzi, attrezzature ed altri beni” si evidenziano:

- incremento per nuovi cespiti acquistati per euro 167.224 di cui euro 61.775, acquisiti in leasing finanziario;
- dismissioni per cessioni per euro 13.706;
- variazioni positive per adeguamento cambio per euro 95;
- variazioni negative per riclassifiche e altre imputazioni per euro 952.

Nella voce “Fondo ammortamento impianti e macchinari, automezzi, attrezzature ed altri beni” si evidenziano:

- incremento per ammortamenti dell’esercizio per euro 80.283 di cui euro 35.822 su beni acquisiti in *leasing* finanziario;
- variazioni per cessione di beni per euro 11.976;
- variazioni positive per differenze cambio per euro 358;
- variazioni negative per altre imputazioni per euro 3.745.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è relativo in gran parte a nuove immobilizzazioni e all’inserimento nel ciclo produttivo di beni strumentali destinati ai cantieri esteri.

20. Investimenti immobiliari

Ammontano ad euro 55 e, come evidenziato nella tabella seguente, nell’esercizio non hanno subito variazioni:

(Valori in euro/000)	Totale
Saldo conferito al 1° gennaio 2012	55
Investimenti	0
Cessioni	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita (IFRS 5)	0
Ammortamenti	
Saldo al 31 dicembre 2012	55

Il saldo è totalmente ascrivibile ad un terreno posseduto dal Consorzio FAT, controllato dalla Todini Costruzioni Generali S.p.A..

21. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad euro 2.707. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(Valori in euro/000)	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di util. delle opere e dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobil.ni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo da conferimento al 01 gennaio 2012	0	1.204	298	2.039	0	0	3.541
Diminuzioni		0	0	0	0	0	0
Acquisti e capitalizzazioni	55	111	8	0	378	0	552
Altre variazioni		(44)	(15)	0	0	0	(59)
Costo Storico al 31 dicembre 2012	55	1.271	291	2.039	378	0	4.034
Saldo da conferimento al 1° gennaio 2012	0	1.013	109	0	0	0	1.122
Ammortamenti		163	87	0	0	0	250
Altre variazioni		(44)	0	0	0	0	(44)
Fondo Amm.to al 31 dicembre 2012	0	1.132	196	0	0	0	1.328
Valore Netto al 1° gennaio 2012	0	191	189	2.039	0	0	2.420
Valore Netto al 31 dicembre 2012	55	139	95	2.039	378	0	2.707

L’incremento netto di euro 287 rispetto al saldo conferito al 1° gennaio 2012 è ascrivibile al normale andamento della gestione con investimenti del periodo pari a euro 552 e ammortamenti pari a euro (250).

Gli aumenti più rilevanti riguardano investimenti in software e licenze per euro 111 e capitalizzazioni per immobilizzazioni in corso per euro 378 relativi a beni in concessione in corso di realizzazione, in cui sono computati i costi inerenti la realizzazione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato “Le Piscine dello Stadio”.

Il saldo della voce è pertanto composto come segue:

- euro 55 per “Costi di ricerca e sviluppo”, si riferiscono alle spese sostenute nell’esercizio dalla capogruppo per le attività di acquisizione lavori per la gara in Turchia denominata “Gaziantep”;
- euro 139 per “Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” che comprendono software ammortizzato per quote costanti in 3 esercizi;
- euro 95 per “concessioni, licenze e marchi”: tale ammontare è composto principalmente dalla concessione acquisita in Uganda per l’utilizzo di un terreno ai fini dell’edificazione delle costruzioni di cantiere;
- euro 2.039 per “Avviamento” da *Business Combination* relativo all’acquisto della Todini S.p.A..

22. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni sono così dettagliati:

(Valori in euro/000)	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Movimenti PN (OCI)	Riv / Svalut	Variazione Area consolidamento	31 dicembre 2012
Partecipazioni valutate con metodo del PN	8.500	297.142	(795)	275.461	0	580.307
Altre partecipazioni	122.978	(121.602)	0	(11)	0	1.365
Totale investimenti in partecipazioni	131.478	175.539	(795)	275.450	0	581.672

Il valore degli investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto si riferisce alle partecipazioni in società collegate e società consortili ed alle partecipazioni in società controllate in liquidazione e sostanzialmente non operative.

Partecipazione in Impregilo S.p.A.

Nell'esercizio 2011 è stata acquisita, dalla Salini Costruttori S.p.A. una partecipazione nella società Impregilo S.p.A. pari al 15,0% per euro 122.739, conferita nell'esercizio alla Salini S.p.A.

Nel periodo gennaio-luglio 2012 la Società ha acquisito un ulteriore 14,75% per euro 173.346 elevando la quota di possesso al 29,75%. Come riportato nella Relazione sulla Gestione, in data 17 luglio 2012 l'Assemblea di Impregilo, su proposta del socio Salini S.p.A. ha deliberato a maggioranza, e con la presenza di ben oltre l'80% del capitale sociale, la revoca degli amministratori in carica e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri di cui 14 tratti dalla lista presentata dalla medesima Salini. A tale data la partecipazione in Impregilo iscritta nella voce "Altre imprese" e valutata secondo lo IAS 39, è stata riclassificata nelle partecipazioni collegate, essendosi verificati i presupposti che identificano l'esistenza di influenza notevole sulla partecipata, riportati nello IAS 28 al Paragrafo 7, primo fra tutti la rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata stessa. Pertanto, in accordo con quanto disposto dallo IAS 28 e dall'IFRS 3, nonché dalla prassi professionale, la Società ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione come segue:

- l'adeguamento al *fair value* rilevato alla data del 29 giugno 2012 a Patrimonio netto in una Riserva specifica (Riserva AFS) e pari ad euro 112.069 è stato stornato, riallineando il valore della partecipazione (*carrying amount*) al costo sostenuto sino al 17 luglio, pari ad euro 296.085;
- il *carrying amount* è stato adeguato al *fair value* delle quote partecipative detenute al 17 luglio, pari al valore della quotazione di Borsa alla data (euro 3,21 per azione), elevando il valore della partecipazione ad euro 384.826; la contropartita di tale adeguamento, pari ad euro 88.740, è stata imputata a Conto economico nella voce "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto";
- il *carrying amount* così determinato è stato confrontato con il *fair value* pro quota (si è tenuto conto della presenza di azioni di risparmio all'interno del capitale della Impregilo S.p.A.) degli elementi attivi identificabili e passivi del patrimonio acquisito; la Società, in mancanza di ulteriori informazioni, ha preso come riferimento il valore contabile del Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2012 della Impregilo S.p.A., pari in quota Salini ad euro 342.452;
- il differenziale positivo tra il *carrying amount* ed il *fair value* netto degli elementi attivi identificabili e passivi del patrimonio acquisito, pari ad euro 42.373, è stato qualificato come *goodwill* e mantenuto nel valore di carico della partecipazione.

Nel mese di ottobre la Società ha acquisito ulteriori quote di partecipazione, pari a circa lo 0,1%, per euro 1.055, il cui *fair value* (calcolato sulla base del Patrimonio netto consolidato contabile al 30 settembre 2012) è pari ad euro 1.220; il differenziale positivo, pari ad euro 164, è stato portato ad incremento della partecipazione con contropartita Conto Economico (voce "Effetto della Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto").

Infine, in accordo con lo IAS 28, la Società ha provveduto a rilevare (i) a Conto Economico la quota degli utili della Impregilo di pertinenza, ovvero dalla data di acquisizione del collegamento, pari ad euro 185.279 e (ii) negli *Other Comprehensive Income* la porzione di *Other Comprehensive Income* dell'Impregilo maturati dalla data di acquisizione del collegamento, pari ad euro [866].

Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2012, a seguito delle operazioni sopra descritte, iscritto nelle partecipazioni collegate, è pari ad euro 570.459.

Si evidenzia inoltre che, come riportato nella Relazione sulla Gestione la Salini S.p.A., con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del d. lgs. 98/58 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A., al prezzo di euro 4,00 per azione.

Conseguentemente, in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. Il successo dell'operazione è stato conseguito anche grazie al supporto del settore bancario e degli *advisor*.

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo ad una percentuale pari al 89,7%.

Al fine di rappresentare tale operazione nel proprio Bilancio consolidato, la Società nel 2013 dovrà adeguare il valore della partecipazione in Impregilo al *fair value* alla data di acquisto del controllo, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3, pari ad euro 4 per azione (pari al valore dell'Offerta Pubblica di Acquisto). Tale adeguamento comporterà la rilevazione a Conto economico di una minusvalenza pari ad euro 90.155, nella voce "Effetto della Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto".

Tuttavia tale effetto sarà più che compensato, come emerge dalle valutazioni ad oggi in corso, dalla rilevazione, sempre alla data di acquisizione del controllo, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 3, della differenza tra il *fair value* pro quota degli elementi attivi identificabili e passivi del patrimonio acquisito.



Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

La variazione di periodo di tale voce, al netto delle variazioni relative alla partecipazione in Impregilo S.p.A. sopra descritte, è principalmente ascrivibile alla rivalutazione della partecipazione in Co.Ge.Fin. Srl, pari ad euro 1.378.

Altre partecipazioni

La voce in oggetto, al netto delle variazioni relative alla partecipazione in Impregilo S.p.A. sopra descritte, non presenta scostamenti significativi rispetto ai saldi conferiti al 1° gennaio 2012.

Fondi rischi su partecipazioni

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo rischi su partecipazioni:

(Valori in euro/000)	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Movimenti PN (OCI)	Accant.ti	Utilizzo fondo (SP)	Rilascio fondo (CE)	31 dicembre 2012
Fondo rischi su partecipazioni	(1.930)	(293)	(3)	145	0	(2.080)
Totale fondo	(1.930)	(293)	(3)	145	0	(2.080)

Il Fondo per rischi su partecipazioni riflette il deficit patrimoniale, di competenza del Gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime.

L'incremento patrimoniale si riferisce per la totalità alla variazione della riserva di conversione cambi della partecipata Cons. Astaldi-Federici-Todini, mentre l'utilizzo patrimoniale è riferito alla liquidazione della Albacem per euro 77 ed euro 68 riferiti all'utilizzo del fondo rischi precedentemente accantonato per la Rupe di Orvieto S.c.a.r.l.

In allegato alla presente Nota è riportata la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni.

23. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad euro 25.086, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione patrimoniale	Variazione economica
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni (Corso del Popolo)	11.228	10.761	467	467
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni (Piscine dello Stadio)	145	0	145	145
Crediti non correnti verso imprese controllate	270	355	(85)	0
Crediti non correnti verso imprese collegate	10.106	9.930	176	0
Crediti non correnti verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti non correnti verso altri	3.338	3.294	43	0
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	25.086	24.341	746	612

Le attività finanziarie non correnti sono costituite da (i) euro 13.713 relativi a crediti per finanziamenti fruttiferi verso società collegate e controllate non consolidate ed altre imprese della Todini Costruzioni Generali S.p.A., (ii) euro 11.373 riferibili a diritti di credito derivanti da attività in concessione (Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio Srl).

24. Altre attività

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a euro 4.877, si riferiscono a depositi cauzionali, di cui principalmente riferibili a euro 1.811 in Dubai, euro 1.446 in Italia ed euro 736 in Algeria.

Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad euro 212.156, e sono costituite principalmente da:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
Anticipi a fornitori	121.757	150.689	(28.933)
Crediti verso altre imprese	53.705	50.328	3.377
Risconti assicurazioni	20.267	11.164	9.103
Risconti canoni	421	1.125	(704)
Altro	16.006	9.720	6.286
Totale altre attività correnti	212.156	223.026	(10.871)

I crediti per anticipi a fornitori sono relativi principalmente per la Salini alla Danimarca (per euro 46.630) alla Turchia (per euro 6.576), alla Salini Italia e alle relative filiali, principalmente Kazakhstan (per euro 24.005), Etiopia (per euro 10.430) e Uganda (per euro 4.007).

Inoltre per la Todini sono relativi principalmente al Kazakhstan (per euro 8.255), alla Georgia (per euro 5.195), alla Bielorussia (per euro 2.609) e alla controllata TAS (per euro 1.910). Il decremento degli anticipi a fornitori per euro 28.933 è dovuto a variazioni di segni opposti ed motivato principalmente dal decremento in Kazakhstan per euro (17.363) e in Ucraina per euro (15.175).

I crediti verso altre imprese comprendono principalmente i crediti verso i componenti Acciona e Ghella S.p.A. dell'ATI costituita con Salini Costruttori S.p.A. per l'esecuzione della commessa TAV/S. Ruffillo ed ammontano ad euro 18.411 complessivi in esito all'accordo definito con tali Società nell'ottobre 2002; inoltre la voce ricomprende i crediti di Todini verso la G.A.B.I.RE Srl per euro 18.001 per la cessione di Cediv e i crediti per euro 5.629, al netto del fondo svalutazione crediti per euro 3.454, verso la Todini Finanziaria S.p.A. per crediti a loro volta ceduti alla Co.Ge.Fin. Srl.

25. Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad euro 167.838, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	167.186	143.917	23.269
Fabbricati in corso di esecuzione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	652	1.731	(1.079)
Totale Rimanenze	167.838	145.648	22.189

La composizione geografica della voce è la seguente:

	31 dicembre 2012	%	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	%	Variazioni
(Valori in euro/000)					
Italia	1.624	1%	4.656	3%	(3.031)
Albania	26	0%	172	0%	(146)
Algeria	803	0%	1.035	1%	(231)
Azerbaijan	10.259	6%	7.814	5%	2.446
Bielorussia	87	0%	0	0%	87
Danimarca	0	0%	0	0%	0
Dubai	4.141	2%	3.681	3%	461
Etiopia	97.099	58%	71.049	49%	26.051
Kazakhstan	16.231	10%	21.711	15%	(5.480)
Malaysia	6.501	4%	1.043	1%	5.459
Marocco	0	0%	(0)	0%	0
Nigeria	11.361	7%	12.630	9%	(1.269)
Sierra Leone	3.002	2%	3.239	2%	(237)
Tunisia	3.190	2%	3.687	3%	(498)
Turchia	1.581	1%	0	0%	1.581
Ucraina	3.687	2%	6.442	4%	(2.754)
Georgia	539	0%	0	0%	539
Uganda	1.484	1%	5.836	4%	(4.352)
Zimbabwe	6.220	4%	2.655	2%	3.565
Totale rimanenze	167.838		145.648		22.189

L'incremento netto delle rimanenze per euro 22.189 è giustificato principalmente dai lavori in Etiopia. In particolare, la tabella seguente evidenzia la movimentazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	(Valori in euro/000)
Saldo conferito al 1° gennaio 2012	143.917
Variazione a Conto economico	23.095
Effetto cambi	174
Saldo al 31 dicembre 2012	167.186

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono essenzialmente costituite da materiali da costruzione e da ricambi di macchine operatrici; l'incremento di euro 23.095 è giustificato principalmente dagli approvvigionamenti nei cantieri dell'Etiopia per euro 25.867. Tali valori sono giustificati dagli elevati approvvigionamenti di materiali e ricambi necessari alla conduzione di lavori complessi.



26. Importi dovuti dai committenti/importi dovuti ai committenti

L'attivo corrente di stato patrimoniale accoglie la voce "Importo dovuto dai committenti" che ammonta al 31 dicembre 2012 ad euro 625.014, in aumento rispetto al saldo conferito al 1° gennaio 2012 per euro 187.179.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
ATTIVO CORRENTE			
Lavori in corso su ordinazione	6.519.077	4.964.231	1.554.847
Fondo rischi lavori in corso	(1.679)	(4.132)	2.452
Acconti dai committenti	(5.892.384)	(4.522.263)	(1.370.120)
Totale importo dovuto dai committenti	625.014	437.836	187.179

La voce "Importi dovuti ai committenti entro 12 mesi" presentata nello stato patrimoniale tra le Passività correnti, ammonta ad euro 420.065, in aumento di euro 58.467 rispetto al saldo conferito al 1° gennaio 2012. Tale voce è composta come segue:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
PASSIVO CORRENTE			
Lavori in corso su ordinazione	1.222.069	1.005.565	216.504
Fondo rischi lavori in corso	(261)	(261)	0
Acconti dai committenti	(1.372.829)	(1.149.807)	(223.022)
Totale LIC Negativi	(151.021)	(144.502)	(6.518)
Anticipi contrattuali entro 12 mesi	(269.044)	(217.095)	(51.949)
Totale importo dovuto ai committenti entro 12 mesi	(420.065)	(361.598)	(58.467)

La voce "Importi dovuti ai committenti oltre 12 mesi" presentata nello stato patrimoniale tra le Passività non correnti, ammonta ad euro 678.189, in diminuzione di euro 120.205 rispetto al saldo conferito al 1° gennaio 2012. Tale voce, che comprende la quota di anticipazione da restituire, come previsto contrattualmente, al cliente oltre i 12 mesi, è composta come segue:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Anticipi contrattuali oltre 12 mesi	(678.189)	(798.395)	120.205
Totale importo dovuto ai committenti oltre 12 mesi	(678.189)	(798.395)	120.205

Gli anticipi contrattuali più significativi sono relativi ai cantieri in Etiopia per euro 416.500, in Danimarca per euro 120.093 e in Nigeria per euro 133.600. I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

Nella tabella seguente viene fornita un’analisi della composizione geografica delle voci:

(Valori in euro/000)	Lavori in corso	Fondi rischi	Acconti	Importi dai committenti	LIC negativi	Anticipi entro 12 mesi	Anticipi oltre 12 mesi	Importi ai committenti
31 dicembre 2012 - SALINI	A	B	C	A+B+C>0	D=(A+B+C<0)	E	F	D+E+F
Italia	557.038	[313]	[467.304]	89.568	[147]	0	0	[147]
Dubai	256.248	0	[224.113]	32.135	0	[2.518]	0	[2.518]
Etiopia	1.782.201	0	[1.755.639]	75.919	[49.356]	[63.472]	[416.500]	[529.329]
Uganda	502.136	0	[502.037]	99	0	0	0	0
Sierra Leone	86.781	0	[85.968]	2.231	[1.417]	0	0	[1.417]
Zimbabwe	45.383	0	[50.787]	0	[5.403]	[12.721]	0	[18.124]
Nigeria	765.341	0	[777.202]	57.227	[69.089]	[39.434]	[133.600]	[242.122]
Turchia	37.156	0	[44.938]	0	[7.782]	[21.996]	0	[29.778]
Malaysia	126.200	0	[131.584]	0	[5.384]	0	[3.295]	[8.679]
Danimarca	260.363	0	[272.805]	0	[12.442]	[39.358]	[120.093]	[171.892]
Kazakhstan	252.033	0	[224.367]	27.665	0	[15.826]	0	[15.826]
Totale importo dovuto ai committenti	4.670.881	[313]	[4.536.744]	284.844	[151.021]	[195.323]	[673.488]	[1.019.832]

(Valori in euro/000)	Lavori in corso	Fondi rischi	Acconti	Importi dai committenti	LIC negativi	Anticipi entro 12 mesi	Anticipi oltre 12 mesi	Importi ai committenti
Saldo conferito al 1° gennaio 2012 - SALINI	A	B	C	A+B+C>0	D=(A+B+C<0)	E	F	D+E+F
Italia	468.005	[313]	[395.410]	72.429	[147]	0	0	[147]
Dubai	215.588	0	[192.414]	23.174	0	[3.451]	0	[3.451]
Etiopia	1.408.352	0	[1.377.226]	69.316	[38.190]	[63.158]	[475.220]	[576.568]
Uganda	487.660	0	[488.316]	612	[1.268]	0	0	[1.268]
Sierra Leone	70.970	0	[71.003]	968	[1.001]	0	0	[1.001]
Zimbabwe	6.178	0	[8.723]	0	[2.545]	[4.693]	[6.833]	[14.071]
Nigeria	661.605	0	[697.581]	23.123	[59.099]	[8.509]	[94.358]	[161.966]
Turchia	0	0	0	0	0	0	[29.372]	[29.372]
Malaysia	31.624	0	[61.701]	0	[30.078]	0	[9.479]	[39.556]
Danimarca	63.520	0	[65.475]	0	[1.955]	0	[159.451]	[161.406]
Kazakhstan	147.960	0	[132.727]	15.233	0	[57.141]	0	[57.141]
Totale importo dovuto ai committenti	3.561.462	[313]	[3.490.577]	204.855	[134.283]	[136.952]	[774.712]	[1.045.947]

(Valori in euro/000)	Lavori in corso	Fondi rischi	Acconti	Importi dai committenti	LIC negativi	Anticipi entro 12 mesi	Anticipi oltre 12 mesi	Importi ai committenti
Saldo conferito al 1° gennaio 2012 - TODINI	A	B	C	A+B+C>0	D=(A+B+C<0)	E	F	D+E+F
Italia	1.239.608	0	[1.138.178]	101.430	0	[4.513]	[5.461]	[9.975]
Albania	35.818	0	[31.239]	4.579	0	0	0	0
Algeria	193.242	0	[167.306]	25.935	0	0	[734]	[734]
Azerbaijan	293.646	0	[246.577]	47.069	0	[2.887]	[16.007]	[18.894]
Bielorussia	2.266	0	0	2.266	0	[5.601]	[1.479]	[7.080]
Dubai	57.484	[2.968]	[37.897]	16.620	0	[857]	0	[857]
Georgia	45.846	[366]	[42.753]	2.727	0	[9.179]	0	[9.179]
Kazakhstan	292.470	0	[274.530]	17.940	0	[40.554]	0	[40.554]
Romania	0	0	0	0	0	0	0	0
Tunisia	73.132	[745]	[57.974]	14.413	0	[4.885]	0	[4.885]
Ucraina	174.820	0	[185.040]	0	[10.219]	[11.666]	0	[21.886]
Totale importo dovuto ai committenti	2.408.333	[4.079]	[2.181.493]	232.980	[10.219]	[80.144]	[23.682]	[114.045]
Saldo conferito al 1° gennaio 2012 SALINI + TODINI	5.969.795	[4.392]	[5.672.070]	437.835	[144.502]	[217.095]	[798.395]	[1.159.992]

I lavori in corso ammontano ad euro 7.741 milioni, con un incremento rispetto al saldo conferito al 1° Gennaio 2012 pari ad euro 1.771 milioni. A Conto economico si registra una variazione pari ad euro 1.743 milioni; la differenza è imputabile all’effetto della variazione cambi per applicazione del metodo corrente per le Società/Filiali del Gruppo che hanno la contabilità in moneta diversa dall’euro. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

27. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad euro 556.089, come indicato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Crediti verso clienti	565.274	581.249	(15.976)
Crediti verso imprese collegate	16.971	20.227	(3.256)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(16.903)	(18.957)	2.054
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.253)	(9.536)	283
Totale Crediti commerciali	556.089	572.983	(16.894)

Nella tabella seguente la composizione geografica dei suddetti crediti:

	31 dicembre 2012	%	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	%	Variazioni
(Valori in euro/000)					
Italia	116.643	21%	91.002	16%	25.641
Algeria	10.387	2%	12.236	2%	(1.849)
Azerbaijan	8.001	1%	6.764	1%	1.237
Bielorussia	8.633	2%	0	0%	8.633
Dubai	35.698	6%	41.837	7%	(6.139)
Etiopia	58.329	10%	69.927	12%	(11.597)
Kazakhstan	36.778	7%	36.397	6%	381
Malaysia	18.828	3%	11.806	2%	7.022
Marocco	18.749	3%	18.614	3%	135
Nigeria	157.765	28%	213.296	37%	(55.531)
Sierra Leone	12.456	2%	12.438	2%	19
Ucraina	7.665	1%	34.607	6%	(26.942)
Uganda	9.710	2%	2.892	1%	6.818
Zimbabwe	41.724	8%	8.254	1%	33.471
Altre	14.723	3%	12.914	2%	1.809
Totale Crediti commerciali	556.089		572.983		(16.894)

Nel corso del periodo è maturato un decremento netto dei crediti per complessivi euro (16.894). L'effetto netto è dovuto alle seguenti principali variazioni intervenute nell'esercizio:

- in Italia la variazione è motivata principalmente dall'incremento dei crediti verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. Inoltre si registra un incremento dalle fatture emesse sulle commesse Napoli-Alifana, Capo Boi e Variante di Valico della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. e decrementi per incasso certificati verso Roma Metropolitane e verso il Ministero Federale per le risorse idriche della Nigeria acquisito dalla controllata Salini Nigeria Ltd ed afferente a corrispettivi maturati per lavori eseguiti dalla medesima;
- in Ucraina, Nigeria, Etiopia, Dubai e Algeria il decremento è da ricondurre all'incasso dei certificati sui lavori;
- in Malesia l'aumento dei crediti verso committente è giustificato dalla piena operatività gestionale della commessa;
- In Bielorussia il saldo corrisponde alla prima fatturazione dei lavori eseguiti;
- infine in Zimbabwe la variazione positiva è dovuta all'aumento della produzione sulla commessa nel comparto delle "Dighe" i cui lavori sono eseguiti dalla J.V. Salini Impregilo Mukorsi.

La voce "Crediti verso imprese collegate" non ha subito variazioni significative. Il Fondo svalutazione crediti per interessi di mora è imputabile per euro 13.887 alla filiale in Sierra Leone, per 3.004 alla J.V. in Zimbabwe e per euro 12 alla sede Italia. Tale fondo si è ridotto nel corso del periodo di euro 2.054 come evidenziato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2012
(Valori in euro/000)	
Saldo conferito al 1° gennaio 2012	(18.957)
Accantonamento	(63)
Utilizzo	1.676
Altri movimenti	441
Saldo di chiusura Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(16.903)

La variazione più significativa è rappresentata dal rilascio del fondo, per euro 1.676, sulla filiale in Sierra Leone in seguito all'incasso del relativo credito da parte del committente.

Il Fondo svalutazione crediti presenta un saldo a fine esercizio pari ad euro 9.253. Gli importi più rilevanti sono ascrivibili ai crediti vantati nei confronti dei Committenti della filiale in Sierra Leone, per euro 5.931, della succursale in Algeria della controllata Todini per euro 2.002 e per euro 1.062 ai crediti verso altri clienti italiani. Il fondo si è ridotto nel corso del periodo di euro 283 come evidenziato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2012
(Valori in euro/000)	
Saldo conferito al 1° gennaio 2012	(9.536)
Accantonamento	(598)
Utilizzo	926
Altri movimenti	(45)
Saldo di chiusura Fondo svalutazione crediti	(9.253)

Le variazioni più significative sono rappresentate dal rilascio del fondo per euro 457 sui crediti verso committenti Italia e dall'accantonamento a crediti verso altri clienti Italia sulla controllata Todini per euro 598. La voce "Altri movimenti" comprende riclassifiche ad altre voci di bilancio ed effetti delle variazioni nei cambi valutari.

28. Crediti tributari

Sono pari ad euro 55.685, con un incremento rispetto al 2011 pari ad euro 16.775:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Italia	9.610	3.064	6.547
Estero	46.075	35.846	10.228
Totale crediti tributari	55.685	38.910	16.775

Il saldo al 31 dicembre 2012 è composto principalmente per euro 32.584 da Credito IVA e imposte indirette.

29. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in esame aumenta rispetto al precedente periodo per euro 411.703 e si compone come segue:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Depositi bancari e postali liberi	317.499	482.417	(164.918)
Depositi bancari e postali vincolati	93.667	41.240	52.427
Denaro e valori in cassa	537	830	(293)
Totale disponibilità liquide	411.703	524.487	(112.785)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso la sede sociale, i cantieri e le filiali estere. I depositi vincolati al 31 dicembre 2012 sono stati costituiti per emissione di lettere di credito.

La tabella seguente riepiloga la movimentazione della liquidità a breve degli scoperti di c/c:

Analisi della cassa e delle altre disponibilità liquide (Valori in euro/000)		31 dicembre 2012
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		
Disponibilità liquide inizio periodo	(29)	524.487
Scoperti di c/c bancari rimborsabili a vista	(31)	(87.424)
TOTALE		437.063
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		
Disponibilità liquide fine periodo	(29)	411.703
Scoperti di c/c bancari rimborsabili a vista	(31)	(92.819)
TOTALE		318.884

30. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a totali euro 593.723, di cui euro 566.133 la quota del Gruppo Salini ed euro 27.590 la quota di terzi.

Il capitale sociale della capogruppo Salini S.p.A. al 31 dicembre 2012 è composto da n. 62.400 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1, per un totale di euro 62.400. Nessuna azione della Capogruppo è posseduta da imprese controllate. Non ci sono state variazioni rispetto alla data di conferimento 1° gennaio 2012. Le Altre riserve ammontano ad euro 174.828 e si decrementano per euro 306 rispetto al 1° gennaio 2012 a seguito delle rettifiche evidenziate nel prospetto di Patrimonio netto.

Le riserve relative a componenti del Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2012 sono pari ad euro 4.586, con un decremento pari ad euro (1.013) rispetto al periodo precedente. Si rimanda al prospetto di Conto Economico Complessivo per il dettaglio della movimentazione.

La quota di Terzi è pari ad euro 27.590, e si incrementa nel corso del periodo per euro 10.582 a seguito delle seguenti variazioni:

- utile di periodo per euro 8.513;
- capitale ancora da versare sulla nuova costituita Metro B per euro 2.349;
- altri movimenti per euro (280).

Le tabelle seguenti riportano la riconciliazione tra (i) il Patrimonio netto della controllante Salini S.p.A., espresso in conformità agli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'OIC e dai documenti emanati dall'OIC stesso ed (ii) il Patrimonio netto di Gruppo espresso in conformità dei principi contabili IAS/IFRS, nonché la medesima riconciliazione per il Patrimonio netto di competenza dei Terzi.

Patrimonio netto proprio consolidato IAS/IFRS	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto separato ITA GAAP	276.930	45.044
Effetti leasing finanziario	6.751	(3.037)
Diff. cambio su partite intercompany	(56)	(56)
Valutazione partecipazione in collegate valutate al patrimonio netto	0	0
Patrimonio netto proprio consolidato ITA GAAP	283.625	41.951
Rettifiche IAS/IFRS		
Area di consolidamento e partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (IAS 27/IAS 28)	3.334	3.526
Effetto IAS 21 - definizione valuta funzionale	2.372	2.275
Attività immateriali (IAS 38)	1.622	3.797
Lavori in corso su ordinazione (IAS 11)	(5.865)	(964)
Concessioni (IFRIC 12)	27	27
Business combination (IFRS 3R)	273.716	273.287
Costo ammortizzato (IAS 39)	(134)	133
Effetto imposte (IAS 12)	7.877	0
Benefici ai dipendenti (IAS 19)	(472)	216
Imputazione a terzi delle rettifiche IAS/IFRS (IAS 1)	29	163
Patrimonio netto proprio consolidato IAS/IFRS	566.133	324.412
Patrimonio netto di terzi IAS/IFRS		
	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto di terzi ITA GAAP	33.465	7.541
Riclassifiche IAS/IFRS		
Riclassifica capitale di terzi richiamato e non versato	(7.318)	
Rettifiche IAS/IFRS		
Business combination (IFRS 3R)	1.462	1.134
Imputazione a terzi delle rettifiche IAS/IFRS (IAS 1)	(19)	(162)
Patrimonio netto di terzi IAS/IFRS	27.590	8.513

31. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a euro 600.014, e si sono incrementate rispetto al 2011 per euro 233.705, come da dettaglio seguente:

	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
(Valori in euro/000)			
Debiti verso banche	446.210	239.655	206.555
Debiti finanziari verso soci	12.426	2.890	9.536
Debiti verso altri finanziatori	141.685	119.472	22.213
Oneri mutui e finanziamenti e ratei finanziari	[307]	813	[1.120]
Debiti finanziari verso controllate	0	3.479	[3.479]
Strumenti derivati (fair value negativo)	0	0	0
Totale passività finanziarie	600.014	366.310	233.705
di cui quota non corrente	300.908	103.347	197.562
di cui quota corrente	299.106	259.156	39.950

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddiviso tra parte corrente e parte non corrente:

(Valori in euro/000)	Corrente			Non Corrente		
	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
C/c passivi	92.819	66.227	26.591	19	0	19
Finanziamenti a breve (30-90 gg)	33.971	15.225	18.745	0	0	0
Finanziamenti	120.410	129.488	[9.078]	198.628	29.528	169.101
Mutui	56	0	56	0	0	0
Totale passività finanziarie	247.256	210.941	36.315	198.647	29.528	169.119

Gli scoperti bancari ammontano a circa 93 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per 52 milioni di euro, alla filiale Dubai di Salini S.p.A. per 5,9 milioni di euro, alla filiale Tunisia di Todini per 6,6 milioni di euro, alla filiale Albania di Todini per 4 milioni di euro e alla sede di Salini S.p.A. per circa 19 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012 i finanziamenti ammontano complessivamente a circa 319 milioni di euro di cui 120,4 milioni di euro a breve e 198,6 milioni di euro a medio/lungo termine.

La variazione in aumento è dovuta sostanzialmente all'accensione di due finanziamenti bancari da parte della Capogruppo Salini S.p.A. rispettivamente di 130 milioni di euro con Natixis Bank e di 75 milioni di euro (64 milioni di debito residuo al 31 dicembre 2012) con Intesa San Paolo per finanziare l'operatività delle commesse in corso.

Nella tabella seguente la composizione e il dettaglio della voce "Finanziamenti e Mutui":

Ente erogante (Valori in euro/000)	tipo	tasso	quota 2013	quota 2014	quota 2015	quota 2016	quota 2017	quota >5 anni	Totale
Skye Bank	Finanziamento	28,00%	56	0	0	0	0	0	56
Totale Mutui			56	0	0	0	0	0	56

Ente erogante (Valori in euro/000)	tipo	tasso	quota 2013	quota 2014	quota 2015	quota 2016	quota 2017	quota >5 anni	Totale
Natixis	Finanziamento	Euribor 3m +3,25%	460	130.000	0	0	0	0	130.460
Intesa San Paolo	Finanziamento	Euribor 3m +5,5%	6.566	14.617	24.743	17.925	0	0	63.851
Commercial Bank of Dubai	Finanziamento	6%	2.063	2.063	0	0	0	0	4.127
Commercial Bank of Dubai	Anticipo certificati	6%	2.311	0	0	0	0	0	2.311
Commercial Bank of Dubai	Anticipo certificati	6%	1.234	0	0	0	0	0	1.234
BMCE	Finanziamento	-	5.814	0	0	0	0	0	5.814
ATF Banca	Anticipo contratto	10,0%	4.137	0	0	0	0	0	4.137
ATF Banca	Finanziamento	10,0%	5.850	0	0	0	0	0	5.850
Unity Bank	Anticipo certificati	22%	4.224	0	0	0	0	0	4.224
Ubae	Anticipo certificati	Euribor 3m +3,25%	42.161	0	0	0	0	0	42.161
UniCredit	Finanziamento	Euribor 1m +1,60%	20.980	0	0	0	0	0	20.980
Banco di Sardegna	Anticipo certificati	Euribor 3m +2%	1.296	0	0	0	0	0	1.296
Banco di Sardegna	Anticipo certificati	Euribor 3m +2%	5.040	0	0	0	0	0	5.040
Yapi Kredi Bank	Finanziamento	7%	3.478	0	0	0	0	0	3.478
Pasha Bank	Finanziamento	10%	4.831	0	0	0	0	0	4.831
Pasha Bank	Anticipo certificati	7%	1.758	0	0	0	0	0	1.758
ATF Banca	Anticipo contratto	10%	2.501	0	0	0	0	0	2.501
ATF Banca	Finanziamento	10%	5.307	0	0	0	0	0	5.307
MPS	Finanziamento	Euribor 6m +1,25%	400	452	491	529	568	7.239	9.680
Totale Finanziamenti			120.410	147.133	25.234	18.454	568	7.239	319.038

I debiti verso altri finanziatori sono pari ad euro 141.685 e sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	Corrente			Non Corrente		
	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
Cessioni crediti pro solvendo	12.875	9.038	3.837	0	0	0
Operazioni di factoring indiretto	2.231	23.684	[21.453]	0	0	0
Leasing (Todini)	7.520	6.610	911	10.136	26.369	[16.233]
Leasing (Salini)	19.687	9.212	10.476	89.236	44.559	44.676
Totale debiti verso altri finanziatori	42.313	48.544	[6.231]	99.372	70.929	28.443

I debiti verso altri finanziatori aumentano complessivamente di euro 22.212. La variazione è imputabile principalmente: (i) all'incremento dei *leasing* per euro 39.830 (ii) al decremento delle operazioni di *factoring* indiretto per euro [21.453], per il tramite delle quali la Società ottiene un incremento delle dilazioni di pagamento a seguito della cessione dei propri debiti verso fornitori ad istituti finanziari.

32. Fondo rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono pari ad euro 14.394 e sono decrementati rispetto al dato conferito al 1° gennaio 2012 per euro (10.217), come indicato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Oneri commesse in corso	Copertura perdite partecipate	Rischio su commesse completate	Fondo rischi Paese	Altri fondi	Totale
Saldo conferimento al 1° gennaio 2012	5.366	1.930	20	0	17.295	24.611
Accantonamenti	40	295	0	0	5.637	5.972
Utilizzi	(1.699)	(147)	0	0	(14.343)	(16.189)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2012	3.707	2.078	20	0	8.589	14.394

Il dettaglio delle singole voci è il seguente:

- Il fondo coperture perdite su partecipate è costituito in relazione agli impegni di copertura perdite eccedenti il patrimonio proprio delle partecipate, in particolare per Salini Bulgaria, Salini Polska Sp. Zoo, Salini Russ ooo, Salini Singapore, Salini Australia PTY Ltd. Nella controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. il fondo si riferisce principalmente a perdite su Edilfi Scarl in liquidazione e Cons.Astaldi-Federici-Todini.
- Il fondo rischi su commesse completate, con un saldo di euro 20, è relativo alla commessa Polonia.
- Il fondo rischi su commesse in corso si incrementa nell’esercizio per euro 40 su Metro B1. Inoltre si decrementa per complessivi euro (1.669) di cui (413) riferiti alla commessa Dubai in Salini S.p.a, in Todini per euro (1.400) su Groupment Todini Hamila, oltre ad un effetto cambi complessivo di euro 111 riferiti alla commessa m’Saken e Todini Central Asia.
- Il fondo rischi per controversie legali riporta un decremento nell’esercizio per euro 10.919 ed un incremento per euro 135 relativi a stanziamenti effettuati per passività potenziali per cause in corso e accantonamenti per spese legali; in particolare il decremento pari a euro 10.800 risulta essere riferito al contenzioso in capo al Consorzio Altarea.

Sostanzialmente, a seguito dell’emissione di un lodo arbitrale definitivo sottoscritto in data 20 ottobre 2011 e relativo alla controversia che vede la Società contrapposta alla Altarea Sca (società di diritto francese) ed all’Altarea Italia Srl, insorta tra le parti in ordine ai danni derivanti dalla mancata aggiudicazione della gara internazionale ad evidenza pubblica per l’affidamento per la concessione di parte del complesso degli Ex Mercati Generali di Roma (bando pubblicato in GUCE in data 6 novembre 2003, serie S, n. 214 e in GURI in data 7 novembre 2003, II, n. 259) avente ad oggetto: “La riqualificazione dell’area degli ex Mercati Generali, mediante la destinazione della stessa a servizi finalizzati all’aggregazione giovanile”, la Società aveva prudentemente accantonato nel 2011 un importo pari a euro 10.800 è comprensivo dei compensi arbitrali. Contro tale pronuncia del Collegio Arbitrale la Società aveva presentato appello in data 11 gennaio 2012.

A seguito dell’atto di precetto notificato il 5 settembre 2012 con il quale si intimava alla Todini Costruzioni Generali S.p.A. di pagare la somma si euro 10.179 oltre interessi legali maturati e maturandi dal 7 agosto 2012. Il totale contenzioso da notifica è risultato pari a euro 11.371 per il quale parte coperta dal fondo stanziato e restante parte direttamente imputata a costo.

33. Altre passività

Le altre passività ammontano complessivamente ad euro 49.085, di cui euro 11.911 la quota non corrente ed euro 37.174 la quota corrente, come da dettaglio seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Saldo conferito al 1° gennaio 2012	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	6.049	4.189	1.859
Debiti verso controllanti (diversi entro 12 mesi)	7.097	83	7.014
Altri debiti	35.940	23.089	12.851
Totale altre passività	49.085	27.361	21.725
di cui quota non corrente	11.911	6.683	5.228
di cui quota corrente	37.174	20.678	16.496

I debiti previdenziali, pari ad euro 6.049 risultano in linea con l’esercizio precedente. Gli altri debiti sono pari ad euro 35.940; la quota non corrente è pari ad euro 11.911 (saldo conferito pari ad euro 6.683) e comprende l’importo di euro 5.733 relativo alla anticipazione TAV per la commessa AV Verona Padova riconosciutaci dal consorzio Iricav Due e non si è movimentata rispetto al precedente esercizio e per euro 5.834 relativo alla definizione mediante accertamento con adesione dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza nel processo verbale di constatazione del 1 aprile 2011 ai fini IRES, IRAP e IVA.

La quota corrente della voce “Altri debiti”, pari ad euro 24.028 (saldo conferito euro 16.406), si è incrementata di euro 7.622. Tale variazione si riferisce principalmente alla voce dei debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate.



34. Benefici per i dipendenti

I Benefici per i dipendenti sono pari ad euro 4.506 e sono composti dalle seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Conferimento 1° gennaio 2012	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto	3.618	3.193	425
Altri fondi relativi ai dipendenti	888	708	180
Totale benefici per i dipendenti	4.506	3.901	605

Il Premio di Fedeltà è disciplinato dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 Luglio 1995 dell'industria edile. L'accordo prevede che, a partire dalla data del ventesimo anno di servizio ininterrotto ed effettivo, vada corrisposto, da parte del datore di lavoro al dipendente, annualmente, ovvero anche a ciascun anniversario successivo, un premio pari ad una mensilità.

Inoltre, nell'ipotesi che il dipendente che abbia già maturato il diritto al premio venga licenziato non per motivi disciplinari, l'accordo sancisce che resta acquisito il diritto a tanti dodicesimi del premio stesso quanti sono i mesi interi di servizio prestato dall'epoca della maturazione del precedente premio.

Il premio di fedeltà presenta pertanto le caratteristiche di una retribuzione differita e ricade nella categoria del "Piano a prestazioni definite".

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del *Projected Unit Credit Method* (PUCM).

Per quanto riguarda la determinazione del TFR maturato secondo il metodo del PUCM (*Projected Unit Credit Method*) così come descritto nei principi contabili, la valutazione si è basata sulle seguenti ipotesi attuariali:

- Ipotesi demografiche sui dipendenti che hanno diritto al beneficio, quali:

	Salini	Co.Ge.Ma.	Metro B1	Salini Nigeria	Salini Malesia	Rimati	Todini Costruzioni Generali	Corso del Popolo Engineering	Piscine dello Stadio
Mortalità	Tavole RG48								
Invalidità	Tavole INPS								
Turnover	20%	15%	10%	20%	20%	1%	20%	1%	10%
Tasso annuo di anticipazioni	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le regole della legge in materia pensionistica in vigore alle date di valutazione.

- Ipotesi economico-finanziarie sugli scenari prefigurabili per le valutazioni dei benefici:

	31 dicembre 2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,00%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%
Tasso annuo di inflazioni	2,00%

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dei fondi in oggetto, con evidenza degli effetti a Conto economico, in particolare il *Service cost* classificato nella voce "Costi del personale" e l'*Interest cost* clas-sificato nella voce "Oneri finanziari"; la contropartita delle *Actuarial (Gains) Losses* e il Patrimonio netto.

(Valori in euro/000)	TFR	Premio Fedeltà	Fondo quiescenza
Saldo al 1° gennaio 2012	3.193	574	135
Erogazioni	(463)	(98)	(28)
Service Cost	560	31	0
Interest Cost	137	24	0
Effetto a Conto economico	697	54	0
Actuarial (Gains) Losses	192	252	0
Effetto a Patrimonio netto	192	252	0
Saldo al 31 dicembre 2012	3.618	782	107

35. Debiti commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad euro 571.867, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Conferimento 1° gennaio 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	531.303	434.674	96.629
Debiti verso imprese collegate	39.386	54.401	(15.015)
Debiti verso controllanti	1.177	0	1.177
Totale debiti commerciali	571.867	489.075	82.791



La composizione geografica della voce è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	%	Conferimento 1° gennaio 2012	%	Variazioni
Italia	83.266	15%	219.853	45%	(136.587)
Abu Dhabi	4	0%	0	0%	4
Albania	4.432	1%	3.976	1%	456
Algeria	11.999	2%	12.781	3%	(782)
Argentina	11	0%	12	0%	(1)
Azerbaijan	17.696	3%	18.437	4%	(741)
Australia	372	0%	0	0%	372
Bielorussia	12.260	2%	956	0%	11.303
Bulgaria	1.117	0%	0	0%	1.117
Cile	5	0%	41	0%	(37)
Danimarca	48.015	8%	33.744	7%	14.271
Dubai	31.222	5%	20.383	4%	10.839
Etiopia	100.869	18%	50.272	10%	50.597
Georgia	8.608	2%	6.043	1%	2.565
Giordania	8	0%	8	0%	0
Grecia	2.159	0%	3.385	1%	(1.226)
Guinea	297	0%	0	0%	297
Kazakhstan	47.080	8%	45.475	9%	1.605
India	22	0%	0	0%	22
Libia	48	0%	5	0%	43
Malaysia	46.246	8%	9.760	2%	36.486
Marocco	609	0%	715	0%	(106)
Moldavia	0	0%	0	0%	0
Nigeria	16.696	3%	20.229	4%	(3.533)
Polonia	7	0%	6	0%	1
Romania	290	0%	291	0%	(1)
Russia	17	0%	0	0%	17
Sierra Leone	11.213	2%	4.169	1%	7.044
Tunisia	6.964	1%	7.508	2%	(544)
Turchia	15.726	3%	36	0%	15.690
Ucraina	45.233	8%	22.100	5%	23.133
Uganda	8.608	2%	4.919	1%	3.690
Zimbabwe	50.767	9%	3.969	1%	46.798
	571.867		489.075		82.791

Si segnala in particolare che i debiti Italia sono pari ad euro 83.266, di cui euro 4.667 relativi alla Salini Italia e euro 78.599 relativi alla Todini Italia.

36. Debiti tributari

Sono pari ad euro 44.042 con un incremento rispetto alla data di conferimento pari a euro 2.443. La voce è principalmente costituita da euro 14.960 riferiti al Gruppo Todini Costruzioni Generali S.p.A. di cui euro 3.335 in riferimento alla definizione mediante accertamento con adesione dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza nel processo verbale di costatazione del 1° aprile 2011 ai fini IRES, IRAP e IVA [per quest’ultima è stata esercitata la rivalsa nei confronti dei committenti in base all’ex. Art. 60, comma 7, D.P.R. n. 633/1972]; per euro 10.833 riferiti al Bilancio separato della Salini S.p.A.; per euro 8.431 riferiti alla Società danese CMT e per euro 4.338 riferiti alle società nigeriane principalmente per VAT in virtù dell’aumento di fatturazioni attive.

37. Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.
Le tabelle seguenti forniscono informazioni in merito ai rapporti rilevanti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica relativamente al 31 dicembre 2012:

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Fondi copertura perdite	Fidejussioni e impegni
Consorzio Costral in liquidazione	0				0				
Edilfi Scarl in liquidazione	270							(236)	
Controllate	270	0	0	0	0	0	0	(236)	0
Salini Costruttori S.p.A.		65.244	7.097			1.035		0	
Salini Simonpietro & c. S.a.p.a.		20		84					
Controllanti	0	65.244	7.097	0	0	1.035	0	0	0
Alburni S.c.a.r.l. in liquidazione			225	0					
C.P.R. 2			54		0				
Co.Ge.Fin.	7.678	187	4.809	2		152			
Colle Todi S.c.a.r.l. in liquidazione		232	139	75					
Con.Sal. S.c.n.c. in liq.ne		44	160					(12)	
Cons. Pizzarotti Todini .Keff-Eddir	673	3.704	11.787						0
Cons. Aft in liquidazione		741	623						1.500
Cons. Astaldi-Federici-Todini KRAMIS	1.615	3.602						0	
Consorzio Kallidromo		592							
Forum S.c.a r.l.			174		0				
Ga.Bi.Re. Srl		134	0	65					
Galileo S.c.a.r.l.		81	67	0	47				1.000
Group. d’entre. Salini Strabag (Guinea)		290	295						
Groupement Italgisas (Marocco) in liq.ne		741						(842)	
Impregilo						10.175			142.000
Impregilo S.p.A. succursale Marocco		134							
Irina Srl in liquidazione		62							
ItaL.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)								(222)	
Joint venture Salini-Necso (Etiopia)		5.167		0	0				
Sedi S.c.a.r.l.	22	100							5.746
Valico S.c.a.r.l. in liquidazione		104		0	4				
Variante di Valico S.c.a r.l. in liq.ne			0					(5)	
Collegate	9.987	15.915	18.332	142	51	10.327	0	(1.081)	150.246
Cediv	3.309	475		143					
Iricav Due		244	6.601		726			(336)	
Pantano S.c.r.l.			65		2				
Todini Finanziaria S.p.A.		5.629							
Gruppo Zeis	196	455	363	290		8			500
Madonna dei Monti		28	138	11	260				
Saudi Arabia		162							
Altre imprese	3.505	6.993	7.167	444	988	8	0	(336)	500
Previndai+Prevedi+Altri fondi			439		898				
Fondi pensione			439		898	0	0	0	0
Amministratori/Dirigenti con responsabilità strategica			0		23				
Amministratori/Dirigenti con responsabilità strategica		0	0	0	23	0	0	0	0

38. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di euro 2.591.737 come evidenziato nel dettaglio seguente:

[Valori in euro/000]		31 dicembre 2012
Fidejussioni per fidi bancari		231.265
Fidejussioni per operazioni di leasing finanziario		5.691
Fidejussioni per garanzie su lavori		1.108.222
Fidejussioni per partecipazioni a gare		92.390
Altre fidejussioni		1.154.170
Ipoteche su immobili		0
Totale garanzie prestate direttamente		2.591.737

La voce comprende il pegno sulle azioni Impregilo per un valore di euro 142.000.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per euro 78.509 le garanzie rilasciate da istituti di credito e da enti assicurativi, nell’interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

39. Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari richiesta dall’applicazione del principio IFRS 7

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta la Società sono il “rischio di tasso di interesse”, il “rischio di cambio”, il “rischio di liquidità” ed il “rischio di credito”.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine. In tale contesto, si rende necessario definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità, attuando selettivamente operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS). Alla data del 31 dicembre 2012, il Gruppo aveva in essere sei contratti derivati stipulati dalla Società collegata Co.Ge.Fin., della quale la Todini S.p.A., controllata dalla Capogruppo, detiene una partecipazione del 51%. La tabella seguente riepiloga le caratteristiche essenziali di tali operazioni:

Società	Istituto bancario	Data contratto	Data scadenza	Hedge Accounting	Tipologia	Finalità	Valore Nozionale [Valori in euro/000]	Rischio finanziario sottostante	Fair value al 31 dic. 2012	Passività coperta
Co.Ge.Fin.	Centrobanca	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Banca Nuova (ora Banca Pop. Vicenza)	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Banca Carige	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Intesa	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	10.000	tasso di interesse	(260)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Banca Popolare di Sondrio	01-ott-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo
Co.Ge.Fin.	Banca Etruria	30-set-09	31-lug-14	SI	IRS	Copertura	2.000	tasso di interesse	(52)	tasso variabile mutuo

La variazione del *fair value* degli strumenti detenuti dalla Co.Ge.Fin. è stata rilevata nella valutazione a Patrimonio netto della partecipazione della Co.Ge.Fin. stessa, per un importo pari ad euro 71.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, la politica del Gruppo è quella di tendere alla protezione dello sbilancio valutario tra i crediti e i debiti commerciali in divisa attraverso l’indebitamento finanziario in valuta locale. Al 31 dicembre 2012 non erano state poste in essere coperture dei flussi di cassa futuri relativi a specifiche commesse.

La tabella seguente riepiloga le principali poste attive e passive in divisa in essere al 31 dicembre 2012, con i risultati della *sensitivity analysis*:

Esposizione in valuta estera 2012				Sensività 2012		
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Valuta/000)	Passivo (Valuta/000)	Netto (Valuta/000)	D Conto economico cambio EUR/ Valuta +5% (EUR/000)	D Conto economico cambio EUR/ Valuta -5% (EUR/000)	Cambi al 31 dicembre 2012
[Valori in euro/000]						
Crediti commerciali						
Importi in AED (Dubai)	91.048		91.048	(939)	939	4,85
Importi in BIRR (Etiopia)	295.085		295.085	(609)	609	24,23
Importi in Tenge (Kazakhstan)	2.375.348		2.375.348	(598)	598	198,62
Importi in Ringitt (Malesia)	75.966		75.966	(941)	941	4,03
Importi in Dirham (Marocco)	14.306		14.306	(64)	64	11,14
Importi in Leoni (Sierra Leone)	1.530.138		1.530.138	(13)	13	5.718,42
Importi in US Dollars (Zimbabwe)	12.291		12.291	(466)	466	1,32
Debiti commerciali						
Importi in AED (Dubai)		(84.097)	(84.097)	868	(868)	4,85
Importi in BIRR (Etiopia)		(561.794)	(561.794)	1.159	(1.159)	24,23
Importi in Tenge (Kazakhstan)		(2.693.506)	(2.693.506)	678	(678)	198,62
Importi in Ringitt (Malesia)		(175.638)	(175.638)	2.177	(2.177)	4,03
Importi in Dirham (Marocco)		(37)	(37)	0	(0)	11,14
Importi in Leoni (Sierra Leone)		(2.547.966)	(2.547.966)	22	(22)	5.718,42
Importi in US Dollars (Zimbabwe)		(9.985)	(9.985)	378	(378)	1,32
TOTALE ESPOSIZIONE LORDA POSTE PATRIMONIALI	4.394.183	(6.073.023)	(1.678.840)	1.651	(1.651)	
Strumenti derivati	0	0	0	0	0	
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA POSTE PATRIMONIALI	4.394.183	(6.073.023)	(1.678.840)	1.651	(1.651)	
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA	4.394.183	(6.073.023)	(1.678.840)	1.651	(1.651)	

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis*, che mostra impatti economici non particolarmente significativi, sono:

- *shock* del tasso di cambio alla data di bilancio uguale per tutte le valute a cui il Gruppo è esposto e pari a $\pm$ 5%.

L’analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo potrebbe essere soggetto al rischio di liquidità derivante, da un lato, da un rallentamento degli incassi da parte dei committenti, dall’altro dalla potenziale difficoltà a reperire fonti di finanziamento esterne per supportare le proprie iniziative industriali. Conseguentemente, viene posta particolare attenzione alla gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e rinnovo; tutto ciò per garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Sono state adottate una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, con l’obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento;
- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Nelle tabelle seguenti è indicata l’esposizione del Gruppo al rischio di liquidità ed un’analisi delle scadenze:

(Valori in euro/000) Scadenza	Situazione al 31 dicembre 2012			
	Debiti finanziari (Valori in euro/000)	Debiti commerciali (Valori in euro/000)	Strumenti derivati (Valori in euro/000)	Totale (Valori in euro/000)
	a	b	c	d = a + b + c
Entro 1 anno	247.256	571.867		819.123
Tra 1 e 2 anni	147.133	-		147.133
Tra 2 e 3 anni	25.234	-		25.234
Tra 3 e 5 anni	19.022	-		19.022
Tra 5 e 7 anni	7.239	-	-	7.239
Oltre 7 anni	-	-	-	-
TOTALE	445.884	571.867	-	1.017.751

L’analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte il Gruppo dispone della liquidità nonché della generazione di cassa operativa.



Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall’esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi. Il rischio di credito è pertanto riconducibile al rischio Paese.

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali ammontano a euro 556.089. Il Gruppo persegue l’obiettivo di minimizzare il rischio di credito attraverso la gestione complessiva del capitale circolante operativo, sia in termini di crediti verso committenti che di debiti verso subappaltatori e fornitori tipici dell’*industry* di riferimento.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività e passività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nel paragrafo rischio di tasso di interesse.

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	Crediti e Finanziamenti	Attività possedute fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Attività e passività al fair value nel CE	Passività al costo ammortizzato	Totale valore di iscrizione	Fair value
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	13.713					13.713	13.713
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni	11.228					11.228	11.228
Attività correnti							
Crediti commerciali	556.089					556.089	556.089
Altre attività correnti *	90.399					90.399	90.399
Disponibilità liquide	411.703					411.703	411.703
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					300.908	300.908	300.908
Passività correnti							
Debiti commerciali					571.867	571.867	571.867
Passività finanziarie correnti					299.106	299.106	299.106
Altre passività correnti *					37.174	37.174	37.174

Quota parte di attività/passività rientrante nell’ambito di applicazione dell’IFRS 7.

40. Eventi successivi

Relativamente agli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2012 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

41. Le imprese del Gruppo Salini S.p.A.

(Valori in euro/000)	Sede Sociale	Capitale sociale	% di possesso	Imprese partecipanti
Capogruppo				
Salini S.p.A.	Roma	62.400		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale				
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Roma	56.907	77,7141%	Salini S.p.A.
Salini Hydro Ltd	Dublino (Irlanda)	5	100,00%	Salini S.p.A.
Co.Ge.Ma. S.p.A.	Roma	1.032	100,00%	Salini S.p.A.
Metro B Srl	Roma	20.000	52,52%	Salini S.p.A.
Metro B1 S.c.a r.l.	Roma	100	80,70%	Salini S.p.A.
RI.MA.T.I. S.c.a r.l.	Roma	100	83,42%	Salini S.p.A.
Salini Nigeria Ltd	Abuja (Nigeria)	Naira 10.000	99,00% 1,00%	Salini S.p.A. Co.Ge.Ma. S.p.A.
Joint venture Salini Impregilo	Mukorsi (Zimbabwe)	8	99,90%	Salini S.p.A.
Salini Bulgaria EAD	Sofia (Bulgaria)	Lev 500	100,00%	Salini S.p.A.
TB Metro Srl	Roma	100	51,00%	Salini S.p.A.
Hemus Motorway AD	Sofia (Bulgaria)	Lev. 1.300	51,00%	Salini S.p.A.
Sa.Co.Lav. S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	10	100,00%	Salini S.p.A.
Salini Malaysia SDN. BHN	Kuala Lumpur	Myr 1.100	90,00% 10,00%	Salini S.p.A. Co.Ge.Ma. S.p.A.
Salini Polska sp.zoo	Varsavia	Pln 393	100,00%	Salini S.p.A.
CMT I/S	Copenaghen (Danimarca)	0	59,99%	Salini S.p.A.
Salini Kolin CGF Joint venture	Ankara (Turchia)	4	38,00%	Salini S.p.A.
Sa.Ma. S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	41	99,00%	Salini S.p.A.
Salini Australia Pty Ltd	Brisbane (Australia)	Aud 10	100,00%	Salini S.p.A.
Salini Rus OOO	Mosca (Russia)	74	99,00%	Salini S.p.A.
Salini Singapore Pte Ltd	Singapore	0	100,00%	Salini S.p.A.
J.V. Todini Akkord Salini	Rivne (Ucraina)	100	25,00% 40,00%	Salini S.p.A. Todini Costruzioni Generali S.p.A.
J.V. Todini Takenaka LLCC	Baku (Azerbaijan)	0	60,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Corso del Popolo S.p.A.	Terni	1.200	55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Corso del Popolo Engineering S.c.a.r.l.	Roma	10	55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio FAT	Roma	46	99,00% 1,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A. Co.Ge.MA. S.p.A.
EURL Todini Algeriè	Algeri (Algeria)	63	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
GMTI S.c.a.r.l.	Algeri (Algeria)	11	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Groupment Sci Sonatro	Algeri (Algeria)	0	60,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio Todini Aktor Metro	Atene (Grecia)	0	55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Maver S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	10	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Perugia 219 S.c.a.r.l.	Pantalla di Todì (PG)	10	55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Piscine S.c.r.l.	Roma	10	70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Piscine dello Stadio Srl	Terni	870	70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Todini Central Asia	Astana (Kazakhstan)	1.438	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.

segue >

(Valori in euro/000)	Sede Sociale	Capitale sociale	% di possesso	Imprese partecipanti
Groupment Todini Enaler	Algeri (Algeria)	0	84,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Groupment Todini Hamila	Sousse (Tunisia)	0	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto				
Consorzio Costral in liquidazione	Roma	20	70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	10	100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Todedil S.c.a.r.l. in liquidazione	Todi (PG)	10	85,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto				
Impregilo S.p.A.	Milano	718.364	29,84%	Salini S.p.A.
Con.Sal. S.c.n.c. in liq.ne	Roma	15	30,00%	Salini S.p.A.
Forum S.c.r.l.	Roma	51	20,00%	Salini S.p.A.
Group. d'entre. Salini Strabag	Guinea	10	50,00%	Salini S.p.A.
Groupement Italgisas in liq.ne	Kenitra (Marocco)	620	30,00%	Salini S.p.A.
ItaL.Sa.Gi. Sp.Z.O.O.	Katowice (Polonia)	ZL 40	33,00%	Salini S.p.A.
Joint venture Salini-Necso	Addis Abeba (Etiopia)	20	50,00%	Salini S.p.A.
S. Ruffillo S.c.a.r.l.	Roma	60	35,00%	Salini S.p.A.
Bata Srl in liquidazione	Bari	102	27,55%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
C.P.R. 2	Napoli	2	35,97%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
C.P.R. 3	Napoli	2	35,97%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Colle Todì S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	10	66,67%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons. Pizzarotti Todini .Keff-Eddir	Parma	100	50,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons. Aft in liquidazione	Roma	46	33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons. Astaldi-Federici-Todini	Roma	100	49,95%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio Kallidromo	Atene (Grecia)	29	20,70%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
CUS (Consorzio Umbria Sanità)	Perugia	10	31,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Galileo S.c.a.r.l. in liquidazione	Pantalla di Todì (PG)	10	40,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Irina Srl in liquidazione	Napoli	103	36,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Risalto Srl in liquidazione	Roma	89	33,33% 33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A. Salini S.p.A.
Scat 5 S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	26	24,99%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Sedi S.c.a.r.l.	Roma	10	34,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Trasimeno S.c.a.r.l. in liquidazione	Pantalla di Todì (PG)	10	30,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Variante di Valico S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	90	33,33% 33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A. Salini S.p.A.
Co.Ge.Fin. Srl	Roma	10	51,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.

42. Movimentazione delle partecipazioni

[Valori in euro/000]	1° gennaio 2012					
	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Valore a bilancio	Fondo rischi
A) Partecipazioni in società controllate						
Imprese controllate:						
Imprese controllate nella controllata TODINI S.p.A.						
Albacem 2007 in liquidazione	0	0	(1)	0	0	(77)
Cogeca S.c.a.r.l. in liquidazione	10	0	(11)	0	0	(0)
Consorzio Costral in liquidazione	14	0	0	0	14	0
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	10	0	(10)	0	0	(236)
Todedil S.c.a.r.l. in liquidazione	9	0	(0)	0	9	0
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	43	1	(22)	0	23	(314)
					23	(314)

[Valori in euro/000]	1° gennaio 2012					
	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Valore a bilancio	Fondo rischi
B) Partecipazioni in società collegate						
Imprese collegate						
Con.Sal. S.c.n.c. - RM in liquidazione (a)	5	0	(5)	0	0	(12)
Forum S.c.a.r.l. - RM	10	0	0	0	10	0
Group. d'entreprises Salini Strabag	5	0	0	0	5	0
Groupement Italgis - Kenitra (Marocco) in liq.ne	186	0	(186)	0	0	(842)
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. - Katowice (Polonia)	325	0	(325)	0	0	(222)
J. V. Salini Acciona	9	0	0	0	9	0
Risalto Srl - RM (in liq.ne)	30	0	0	0	30	(2)
S. Ruffillo - RM	21	0	0	0	21	0
Impregilo	122.739	0	0	0	122.739	0
Variante di Valico S.c.a.r.l. (in liq.ne)	30	0	0	0	30	(5)
Totale imprese collegate	123.360	0	(516)	0	122.844	(1.084)

Imprese collegate nella controllata TODINI S.p.A.						
Alburni S.c.a.r.l. in liquidazione	3	20	0	0	23	0
Bata Srl in liquidazione	28	74	(28)	0	74	0
Co.Ge.Fin. Srl	9.213	0	(1.826)	0	7.387	0
Colle Todi S.c.a.r.l. in liquidazione	7	2	0	0	9	0
C.P.R. 3	1	1	0	0	2	0
Cons.Aft in liquidazione**	15	0	0	0	15	0
Cons.Astaldi-Federici-Todini**	50	0	(50)	0	0	(464)
C.P.R. 2	1	2	0	0	3	0
Cons Pizzarotti Todini .Keff-Eddir* 50	0	0	0	50	0	0
CUS (Consorzio Umbria Sanità)	3	0	0	0	3	0
Consorzio Kallidromo	8	0	(2)	0	6	0
Galileo S.c.a.r.l.	4	0	0	0	4	0
Irina Srl in liquidazione	308	774	(360)	0	722	0
Risalto Srl	30	0	(6)	0	24	0
Rupe Orvieto S.c.a.r.l.	0	0	0	0	0	(68)
Scat 5 S.c.a.r.l.	6	0	0	0	6	0
Sedi S.c.a.r.l.	3	0	0	0	3	0
Trasimeno S.c.a.r.l in liquidazione	3	0	0	0	3	0
Valico S.c.a.r.l.	5	0	3	0	8	0
Variante di Valico	30	2	(2)	0	30	0
Totale imprese collegate TODINI	9.770	875	(2.271)	0	8.372	(532)
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	133.130	875	(2.787)	0	131.216	(1.616)
					131.216	(1.616)

Variazioni dell'esercizio							31 dicembre 2012					
Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Movimenti PN (OCI)	Riv/ Svalut	Accant.ti	Rilascio/ utilizzo fondo	Versam.ti	Totale	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Acquisti/ alienazioni/ altri mov.	Valore a bilancio	Fondo rischi
0	0	0	0	77	0	77	0	0	0	0	0	(0)
0	0	0	0	0	0	0	10	0	(11)	0	(0,27)	(0)
0	0	0	0	0	0	0	14	0	0	0	14	0
0	0	0	0	0	0	0	10	0	(10)	0	0	(236)
0	0	(2)	0	0	0	(2)	9	0	(2)	0	6	0
0	0	(2)	0	77	0	75	43	1	(23)	0	20	(237)
0	0	(2)	0	77	0	75					20	(237)

Variazioni dell'esercizio							31 dicembre 2012					
Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Movimenti PN (OCI)	Riv/ Svalut	Accant.ti	Rilascio/ utilizzo fondo	Versam.ti	Totale	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Acquisti/ alienazioni/ altri mov.	Valore a bilancio	Fondo rischi
0	0	0	0	0	0	0	5	0	(5)	0	0	(12)
0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	10	0
0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	0
0	0	0	0	0	0	0	186	0	(186)	0	0	(842)
0	0	0	0	0	0	0	325	0	(325)	0	0	(222)
0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	9	0
0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	30	(2)
0	0	0	0	0	0	0	21	0	0	0	21	0
174.403	(866)	274.184	0	0	0	447.720	122.739	274.184	0	173.537	570.459	0
0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	30	(5)
174.403	(866)	274.184	0	0	0	447.720	123.360	274.184	(516)	173.537	570.564	(1.084)

0	0	(23)	0	0	0	(23)	3	20	(23)	0	0	0
0	0	(4)	0	0	0	(4)	28	74	(32)	0	70	0
0	71	1.378	0	0	0	1.449	9.213	1.378	(1.755)	0	8.836	0
0	0	0	0	0	0	0	7	2	0	0	9	0
0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0
0	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	15	0
0	(293)	0	0	0	0	(293)	50	0	(50)	0	(0)	(757)
0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	3	0
0	0	0		0	0	0	50	0	0	0	50	0
0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0
0	0	0	0	0	0	0	8	0	(2)	0	6	0
0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	4	0
0	0	(65)	0	0	0	(65)	308	774	(425)	0	658	0
0	0	0	0	0	0	0	30	0	(6)	0	24	0
0	0	0	0	68	0	68	0	0	0	0	0	(0)
0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0
0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0
0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0
0	0	(8)	0	0	0	(8)	5	0	(5)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	30	2	(2)	0	30	0
0	(222)	1.278	0	68	0	1.124	9.770	2.253	(2.300)	0	9.724	(757)
174.403	(1.088)	275.462	0	68	0	448.844	133.130	276.437	(2.816)	173.537	580.289	(1.841)
174.403	(1.088)	275.462	0	68	0	448.844					580.289	(1.841)

segue >

(Valori in euro/000)

D) Altre imprese

	1° gennaio 2012					
	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Valore a bilancio	Fondo rischi
Consorzio Iricav Due	71	0	0	0	71	0
Autostrade Torino-Milano S.p.A.	0	0	0	0	0	0
Altre (4 partecipazioni minori)	78	0	(3)	0	75	0
Totale altre imprese	149	0	(3)	0	146	0
Altre Imprese nella controllata TODINI S.p.A.						
Cons. IECAF	1	0	0	0	1	0
Costruttori Rom.Riun. Grandi Opere SpA	52	0	0	0	52	0
A.Constructor J.V Kallidromo	6	0	0	0	6	0
JV Todini diekat	8	0	0	0	8	0
Nomisma S.p.A.	27	0	0	0	27	0
CAAF Interregionale	0	0	0	0	0	0
Totale altre imprese TODINI	93	0	0	0	93	0
Altre Imprese nella controllata Co.Ge.Ma S.p.A.						
Salini Saudi Arabia Company Ltd						
Totale altre imprese CO.GE.MA	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	242	0	(3)	0	239	0
					239	0
					131.478	(1.930)
[a] Partecipazione in impresa comportante responsabilità illimitata - art.2361 cc						

Variazioni dell'esercizio							31 dicembre 2012					
Ricl.che/ acquisti/ alienazioni	Movimenti PN (OCI)	Riv/ Svalut	Accant.ti	Rilascio/ utilizzo fondo	Versam.ti	Totale	Costo storico	Rivalut.ni/ Versamenti	Svalut.ni/ Dividendi	Acquisti/ alienazioni/ altri mov.	Valore a bilancio	Fondo rischi
0	0	0	0	0	0	0	71	0	0	0	71	0
1.126	0	0	0	0	0	1.126	0	0	0	1.126	1.126	0
0	0	0	0	0	0	0	78	0	(3)	0	75	0
1.126	0	0	0	0	0	1.126	149	0	(3)	1.126	1.272	0
0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
0	0	0	0	0	0	0	52	0	0	0	52	0
0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0
0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	8	0
0	0	0	0	0	0	0	27	0	0	0	27	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	93	0	0	0	93	0
11		(11)	(3)			(3)	0	0	(11)	11	0	(3)
11	-	(11)	(3)	0	-	3	-	-	11	11	0	(3)
1.137	0	(11)	(3)	0	0	1.123	242	0	(14)	1.137	1.365	(3)
1.137	0	(11)	(3)	0	0	1.123					1.365	(3)
175.539	(1.088)	275.449	(3)	145	0	450.043					581.674	(2.080)
[a] Partecipazione in impresa comportante responsabilità illimitata - art.2361 cc												

Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Arch. Simonpietro Salini)

Capitolo 03
Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Salini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note al bilancio consolidato, della Salini S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Salini") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Salini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La Società non ha presentato dati comparativi in quanto, essendo stata costituita in data 6 dicembre 2011, il bilancio esaminato rappresenta il primo bilancio consolidato redatto dalla Società.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Salini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2012.

Roma, 11 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Salini S.p.A.

Via della Dataria, 22
00187 Rome - Italy
Tel. +39 06 67 761
Fax. +39 06 67 76 288

www.salini.it - info@salini.it